

ECO™ heat transfer
coolers



ECO-BATIC®



AVK AVS AVW

MANUALE TECNICO

Condensatori, gas cooler e dry cooler adiabatici

TECHNICAL MANUAL

Adiabatic condensers, gas coolers and dry coolers

BETRIEBSANLEITUNG

Adiabatische Kondensatoren, Gaskühler und Trockenkühler

MANUAL TECNICO

Condensadores, gas coolers y refrigeradores de líquido adiabáticos

MANUEL TECHNIQUE

Condenseurs, gas coolers et aéroréfrigérants adiabatiques

Indice - Istruzioni per l'uso originali
Versione linguistica originale

1. Importante	5
2. Applicazioni	6
3. Identificazione	9
4. Ispezione - Stoccaggio	10
5. Movimentazione e installazione	11
6. Condizioni di installazione	13
7. Caratteristiche dimensionali	17
8. Schemi elettrici	18
9. Programmazione del controllore	20
9.11 Descrizione delle procedure operative su display	21
10. Controlli da eseguire prima della messa in funzione	44
11. Controlli dopo la messa in funzione	45
12. Manutenzione	46
12.9 Pulizia - sostituzione pannelli esterni ed interni	46
12.10 Pulizia - sostituzione ugelli e tubo recupero	50
12.11 Rimozione dei pannelli frontali	51
12.12 Pulizia vasca interna	53
12.13 Pulizia vasca raccolta esterna	53
12.14 Pulizia - sostituzione interruttore di livello W1	54
12.15 Pulizia - sostituzione filtri acqua ingresso	56
12.16 Pulizia - sostituzione filtri acqua pompa	56
12.17 Pulizia pacco alettato	58
12.18 Predisposizione del sistema al periodo invernale	59
12.19 Tabella degli intervalli per la verifica dei componenti	59
13. Rischi residui	62
14. Norme e direttive di riferimento	65
15. Dati tecnici	65
16. Ricambi	69
Dichiarazione di incorporazione – Garanzie	330

Index - Translation of the original instructions

1. Important	70
2. Applications	71
3. Identification	74
4. Inspection - Storage	75
5. Handling and installation	76
6. Installation conditions	78
7. Dimensional features	82
8. Wiring diagrams	83
9. Controller programming	85
9.11 Description of the operating procedures on the remote panel	86
10. Checks to be performed before start-up	109
11. Checks to be performed after start-up	110
12. Maintenance	111
12.9 Cleaning - replacing of external and internal panels	111
12.10 Cleaning - replacing nozzles and recovery pipe	115
12.11 Removing the front panels	116
12.12 Cleaning the inner tank	118
12.13 Cleaning the external collection tank	118
12.14 Cleaning - replacing of W1 level switch	119
12.15 Cleaning - replacing inlet water filters	121
12.16 Cleaning - replacing pump water filters	121
12.17 Cleaning of the finned pack	123
12.18 Preparing the system for the winter season	124
12.19 Table of intervals for component testing	124
13. Residual risks	127
14. Reference standards and directives	130
15. Technical data	130
16. Spare parts	134
Declaration of incorporation – Warranties	330

Index - Übersetzung der Originalanleitung

1. Wichtig	135
2. Anwendungen	136
3. Identifizierung	139
4. Inspektion - Lagerung	140
5. Handhabung und Montage	141
6. Montagebedingungen	143
7. Abmessungen	147
8. Elektrische Pläne	148
9. Programmierung des Controllers	150
9.11 Beschreibung der Bedienvorgänge auf dem Display (Schnittstelle auf Englisch)	151
10. Kontrollen vor Inbetriebnahme	174
11. Kontrollen nach Inbetriebnahme	175
12. Wartung	176
12.9 Reinigung - Austausch von Außen- und Innenverkleidungen:	176
12.10 Reinigung - Austausch von Düsen und Rückgewinnungsleitung	180
12.11 Abnehmen der Frontplatten	181
12.12 Reinigung des Innenbehälters	183
12.13 Reinigung des externen Sammelbehälters	183
12.14 Reinigung - Austausch des Niveauschalters W1	184
12.15 Reinigung - Austausch der Wasserzulauffilter	186
12.16 Reinigung - Auswechseln der Pumpenwasserfilter	186
12.17 Reinigung des Lamellenpakets	188
12.18 Vorbereitung des Systems für den Winter	189
12.19 Tabelle der Intervalle für die Prüfung der Komponenten	189
13. Restrisiko	192
14. Bezugsnormen und Richtlinien	195
15. Technische Daten	195
16. Ersatzteile	199
Einbauerklärung – Garantie	330

Índice - Traducción de las instrucciones originales

1. Importante	200
2. Aplicaciones	201
3. Identificación	204
4. Inspección - Almacenamiento	205
5. Movilización e instalación	206
6. Condiciones de instalación	208
7. Características dimensionales	212
8. Esquemas eléctricos	213
9. Programación del controlador	215
9.11 Descripción de los procedimientos de funcionamiento de la pantalla (interfaz en inglés)	216
10. Controles antes de la puesta en funcionamiento	239
11. Controles después de la puesta en funcionamiento	240
12. Mantenimiento	241
12.9 Limpieza - sustitución de los paneles exteriores e interiores	241
12.10 Limpieza - sustitución de boquillas y tubo de recuperación	245
12.11 Retirada de los paneles frontales	246
12.12 Limpieza del depósito interior	248
12.13 Limpieza del depósito externo	248
12.14 Limpieza - sustitución del interruptor de nivel W1	249
12.15 Limpieza - sustitución de los filtros de agua de entrada	251
12.16 Limpieza - sustitución de los filtros de agua de la bomba	251
12.17 Limpieza del paquete con aletas	253
12.18 Preparación del sistema para el invierno	254
12.19 Tabla de intervalos para la comprobación de componentes	254
13. Riesgos restantes	257
14. Normas y directivas de referencia	260
15. Datos técnicos	260
16. Piezas de recambio	264
Declaración de incorporación – Garantías	330

Index - Traduction des instructions originales

1. Important	265
2. Applications	266
3. Identification	269
4. Inspection - Stockage	270
5. Manutention et installation	271
6. Conditions d'installation	273
7. Caractéristiques dimensionnelles	277
8. Schémas électriques	278
9. Programmation du contrôleur	280
9.11 Description des procédures de fonctionnement sur l'écran (interface en anglais)	281
10. Contrôles à effectuer avant la mise en marche	304
11. Contrôles à effectuer après la mise en marche	305
12. Entretien/maintenance	306
12.9 Nettoyage - remplacement des panneaux extérieurs et intérieurs	306
12.10 Nettoyage - remplacement des buses et du tuyau de récupération	310
12.11 Démontage des panneaux avant	311
12.12 Nettoyage du réservoir intérieur	313
12.13 Nettoyage du réservoir de collecte externe	313
12.14 Nettoyage - remplacement de l'interrupteur de niveau W1	314
12.15 Nettoyage - remplacement des filtres à eau d'entrée	316
12.16 Nettoyage - remplacement des filtres à eau de la pompe	316
12.17 Nettoyage des ailettes	318
12.18 Préparation du système pour l'hiver	319
12.19 Tableau des intervalles pour l'essai des composants	319
13. Risques résiduels	322
14. Normes et directives de référence	325
15. Données techniques	325
16. Pièces de rechange	329
Déclaration d'incorporation – Garanties	330

1. Importante

- 1.1 Leggere attentamente e con attenzione tutte le informazioni contenute in questo manuale prima di togliere l'imballo, prima di procedere alla manipolazione, all'assemblaggio, al posizionamento, all'avviamento del modello e prima di qualsiasi intervento sull'unità. In caso di dubbi contattare Modine.
- 1.2 Questo manuale è parte integrante del prodotto e deve essere conservato per tutta la vita dell'unità.
- 1.3 Modine declina ogni responsabilità per danni a persone e cose derivanti dal mancato rispetto di tutte le istruzioni contenute nel manuale.
- 1.4 L'unità deve essere utilizzata solo per lo scopo per il quale è stata espressamente progettata: l'uso improprio esonera Modine da qualsiasi responsabilità.
- 1.5 Questo manuale deve essere tenuto a disposizione in prossimità dell'unità per tutta la vita della stessa.
- 1.6 E' vietato l'utilizzo di fluidi o sostanze che possano corrodere, rendere insicura o ridurre le prestazioni dell'unità.
- 1.7 E' vietato modificare o manomettere i componenti dell'unità.
- 1.8 E' vietato camminare o salire sull'unità.
- 1.9 Il Cliente è l'unico responsabile dell'osservanza delle norme relative all'installazione e al funzionamento dell'unità.
- 1.10 L'utilizzo di un fluido diverso da quello indicato nella documentazione tecnica (vedi Sezione 15) è vietato, annulla la garanzia ed esporrebbe ad un eventuale rischio chimico.
- 1.11 Per qualsiasi uso diverso da quello previsto, contattare l'ufficio tecnico di Modine.
- 1.12 Modine non si assume alcuna responsabilità per eventuali incidenti, perdite o danni derivanti da un uso improprio dell'unità che deve essere installata correttamente, da personale qualificato, in conformità all'uso previsto e sottoposta a manutenzione preventiva, per proteggere la sicurezza delle persone, degli animali e delle proprietà. Le unità prodotte sono conformi ai Requisiti Essenziali di Sicurezza (ESR) applicabili della Direttiva Macchine come previsto dalle condizioni operative standard descritte nel manuale.
- 1.13 È responsabilità dell'installatore/progettista dell'impianto il rispetto delle disposizioni e delle normative in vigore e valutarne la sicurezza, prima di metterlo in servizio.
- 1.14 Ogni operazione diversa da quella indicata in questo manuale deve essere preventivamente concordata con Modine. La mancata osservanza annulla la garanzia.
- 1.15 Questo manuale rispecchia lo stato della tecnica al momento della commercializzazione del prodotto, pertanto non può essere considerato inadeguato nel caso in cui l'evoluzione dei metodi progettuali e costruttivi richiedano l'aggiornamento dei dati espressi.
- 1.16 Installare l'unità osservando tutte le legislazioni locali e le norme vigenti.
- 1.17 Tutte le operazioni descritte in questo manuale devono essere eseguite da personale autorizzato e qualificato, in possesso della formazione e delle competenze necessarie in conformità con la EN 378. Per nessuna operazione sono ammesse persone sotto l'effetto di droghe, alcool, medicinali che pregiudicano la prontezza di riflessi. I lavori sono consentiti solo se è stato dato un ordine in proposito.
- 1.18 La progettazione, costruzione e conduzione dell'impianto frigorifero dove verrà installata l'unità devono seguire le prescrizioni e criteri indicati dalla norma EN 378.
- 1.19 Le prescrizioni e requisiti di sicurezza nell'utilizzo dei fluidi refrigeranti appartenenti ai gruppi A1, A2L devono essere in accordo a quanto previsto dalla norma EN 378 e dalle schede di sicurezza relative a ciascun fluido utilizzato.
- 1.20 Se accade qualcosa di inaspettato, fermare immediatamente l'unità e chiamare la manutenzione; non riavviare l'unità fino a quando non sono state ripristinate le normali condizioni di funzionamento.
- 1.21 Predisporre e pianificare misure in caso di emergenza sull'impianto, ad esempio installare un sistema di segnalazione guasti, onde evitare danni a persone e cose.
- 1.22 Non è consentito l'uso del modello in caso di perdite accertate. In caso di perdite avviare le misure di emergenza e mettere in sicurezza l'impianto secondo la normativa vigente.
- 1.23 L'unità, limitatamente alle condizioni operative descritte nel presente manuale, è conforme alle norme applicabili della Direttiva Macchine.
- 1.24 Prestare attenzione alla natura del fluido impiegato.

La CO₂ (anidride carbonica o diossido di carbonio) è un gas inodore e incolore, non infiammabile, chimicamente stabile, più pesante dell'aria. Tende quindi a stratificare e ad accumularsi in prossimità del pavimento in ambienti chiusi e non ventilati. Secondo la EN 97/23/EG è classificata come refrigerante L1/A1.

I limiti di esposizione sono:

- TLV: 5000 ppm come TWA; 30000 ppm come STEL.
- MAK: 9100 mg/m³, 5000 ppm; peak limitation category: II(2).
- EU-OEL: 9000 mg/m³, 5000 ppm come TWA.

Una concentrazione superiore a 100000 ppm può causare edema polmonare ed essere letale.

E' consigliato il monitoraggio in continuo della concentrazione della CO₂ in caso di installazione di modelli in spazi confinati.

1.25 In caso di dubbi o richieste, contattare Modine o il Rivenditore.

2. Applicazioni

- 2.1 L'unità non deve essere messa in servizio finché la macchina a cui sarà incorporata non sia stata dichiarata conforme alla Direttiva Macchine 2006/42/CE, vedi "Dichiarazione di incorporazione" pag. 330. L'unità è definita come "Quasi-macchina".
- 2.2 L'unità deve essere utilizzata esclusivamente per lo scopo indicato: l'uso diverso da quanto prescritto è da considerarsi improprio ed esonera Modine da qualsiasi responsabilità.
- 2.3 L'utilizzo in condizioni di funzionamento non specificate deve considerarsi scorretto ovvero improprio.
- 2.4 Assicurarci che i fluidi utilizzati siano compatibili con i materiali utilizzati per costruire il modello. In caso di impianto a CO₂, considerare che il fluido che si trova in commercio può contenere piccole quantità di acqua: verificare che la concentrazione di acqua nella CO₂ sia compatibile con tutti i componenti dell'impianto.
- 2.5 I modelli che utilizzano fluidi a base di acqua (AVW) devono essere adeguatamente protetti dalla formazione di ghiaccio all'interno dei tubi in quanto non è sempre possibile procedere al completo svuotamento del circuito.
- 2.6 Il grado di protezione minimo del modello è IP54. Consultare gli allegati "PED DATA SHEET" e "ADDITIONAL INFORMATION SHEET" (quando presente).
- 2.7 I modelli sono forniti con scambiatori di calore prodotti secondo standard interni in riferimento alla DIN8964 per pulizia interna.
- 2.8 Consultare gli eventuali allegati al presente manuale.
- 2.9 Descrizione del prodotto (vedi codice di identificazione punto 15.2):
- 2.9.1 Elenco dei componenti: v. Figura 1.
- 2.9.2 AVK - I condensatori AVK sono costituiti dagli scambiatori di calore a V Junior e Jumbo con l'aggiunta di un sistema adiabatico a pannelli.
- 2.9.3 AVS - I gas cooler AVS sono costituiti dagli scambiatori di calore a V Junior e Jumbo con l'aggiunta di un sistema adiabatico a pannelli.
- 2.9.4 AVW - I dry cooler AVW sono costituiti dagli scambiatori di calore a V Junior e Jumbo con l'aggiunta di un sistema adiabatico a pannelli.
- 2.9.5 Scopo:
- In determinate condizioni di funzionamento i pannelli di cartone, bagnati adeguatamente, permettono l'evaporazione dell'acqua con la conseguente riduzione della temperatura dell'aria a valori prossimi alla temperatura di bulbo umido.
- Esempio: nel caso di un modello AVS, con una temperatura esterna di 40°C DB, UR 40% (28°C WB) è possibile ottenere una temperatura dell'aria che attraverserà il pacco alettato di 31°C riuscendo quindi ad ottenere una eventuale temperatura di uscita della CO₂ di 34°C, 6°C inferiore alla temperatura esterna.
- 2.9.6 Descrizione e Funzionamento (v. punto 2.9.1)
- All'ingresso dell'aria, prima dello scambiatore di calore, troviamo due serie di pannelli di cartone con diversa densità, (01) e (02).
- Un sistema di ugelli calibrati (03) distribuisce e bagna la prima serie di pannelli di cartone (01), un interruttore di livello W1 (04) segnala l'eventuale eccesso di acqua bloccandone l'ingresso e conseguentemente avvia una pompa di recupero (05) che, attraverso una tubazione, bagna la seconda serie di pannelli di cartone (02). Un tempo di fermo dell'ingresso acqua viene calcolato dal controllore (09) in funzione della frequenza degli interventi dell'interruttore di livello.
- La temperatura e umidità dell'aria esterna (10) e la temperatura d'ingresso aria allo scambiatore (11) dopo i

ID	Descrizione
01	Pannello esterno
02	Pannello interno
03	Ugello sgancio rapido a baionetta
04	Interruttore di livello
05	Pompa
06	Valvola manuale
07	Filtro acqua in ingresso
08	Filtro della pompa
09	Quadro elettrico
10	Sonda di temperatura e umidità esterna
11	Sonda di temperatura ingresso aria
12	Valvola di non ritorno

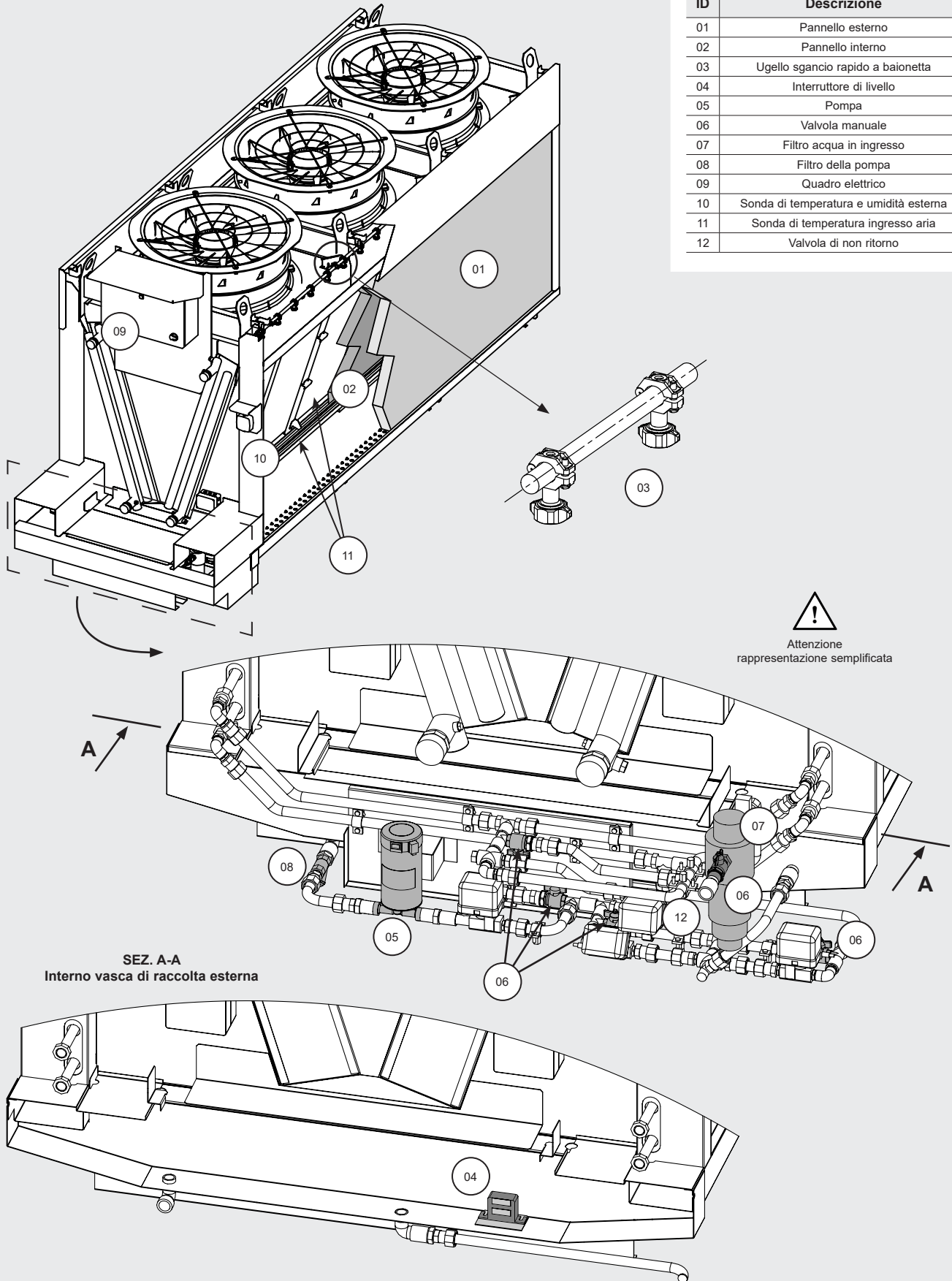


Figura 1

pannelli di raffreddamento, sono rilevate dalle sonde collegate al controllore.

L'eccesso di acqua dovuto ad un malfunzionamento viene segnalato dall'interruttore W1 (04) generando un allarme (W2) al controllore, che a sua volta comanda l'apertura delle valvole di scarico (EV2 e EV5).

Un filtro (07) all'ingresso dell'acqua e uno (08) a monte della pompa di recupero trattengono eventuali impurità.

Una serie di elettrovalvole, valvole motorizzate e valvole manuali regola il percorso dell'acqua in funzione delle modalità di funzionamento. Vedi Figura 2 e Tabella 1.

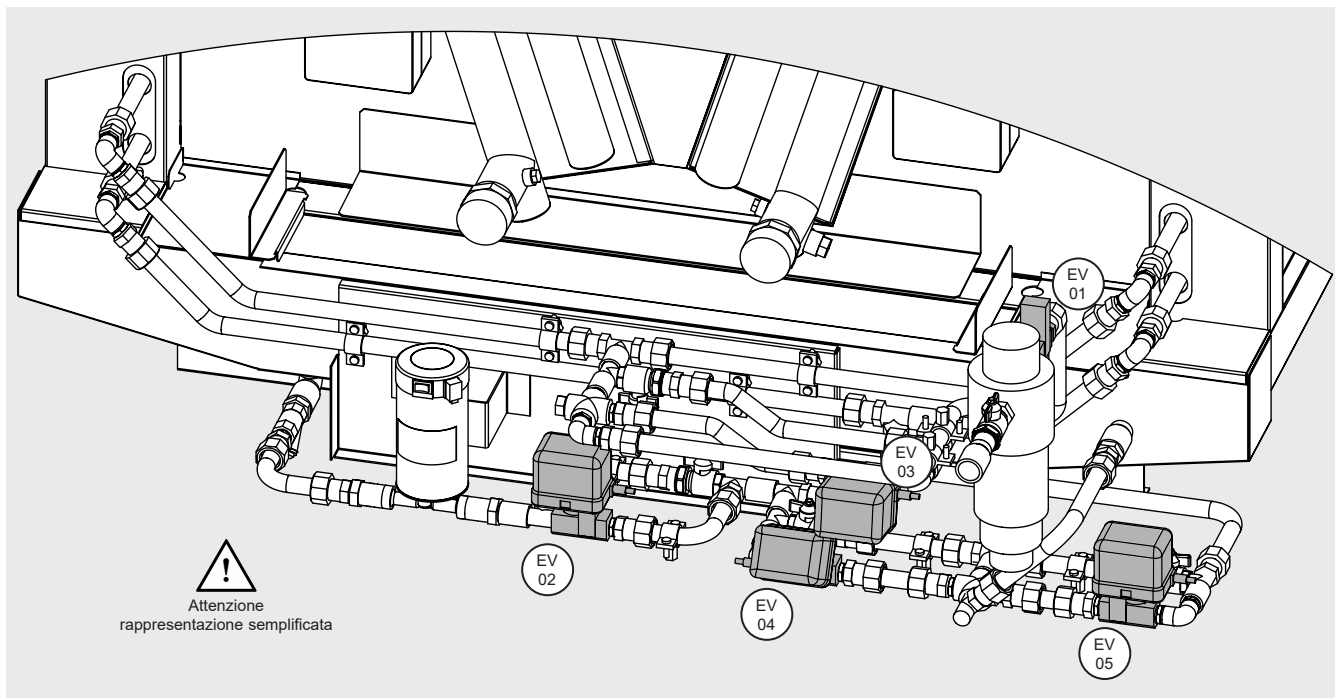


Figura 2

			VALVOLE (EV)				
			SOLENOIDE	MOTORIZZATE			
			01	02	03	04	05
			Ingresso acqua	Pompa	Lavaggio	Scarico booster	Scarico vaschetta
FASE	CICLO	INTERRUTTORI	NC	NO	NO	NO	NO
ADIABATICO NON ATTIVO	-	-	CHIUSA	APERTA	APERTA	APERTA	APERTA
ADIABATICO ATTIVO	ADIABATICO "ON"	W1 "OFF"	APERTA	CHIUSA	CHIUSA	CHIUSA	CHIUSA
	ADIABATICO "ON"	W1 "ON" - W2 "OFF"	CHIUSA	APERTA	CHIUSA	CHIUSA	CHIUSA
	ADIABATICO "ON"	W1 "ON" - W2 "ON"	CHIUSA	APERTA	CHIUSA	CHIUSA	APERTA
	ADIABATICO "OFF"	-	CHIUSA	CHIUSA	CHIUSA	CHIUSA	CHIUSA
ADIABATICO NON ATTIVO	LAVAGGIO	-	APERTA	CHIUSA	APERTA	CHIUSA	APERTA

Tabella 1

N.B. Valvole manuali tutte chiuse eccetto la valvola di ingresso (MV1), in prossimità di EV1, aperta.

Dopo un numero di ore di funzionamento definite dal sistema (vedi Sez. 9) e nella condizione di "Sistema adiabatico non attivo" si avvia automaticamente la fase di lavaggio in cui l'acqua in ingresso lava i pannelli per un tempo definito.

3. Identificazione

3.1 Per qualsiasi comunicazione, richiesta di assistenza o ricambi, fornire il nome del modello e il numero di serie riportati sulla targhetta dati, v. Figura 3.

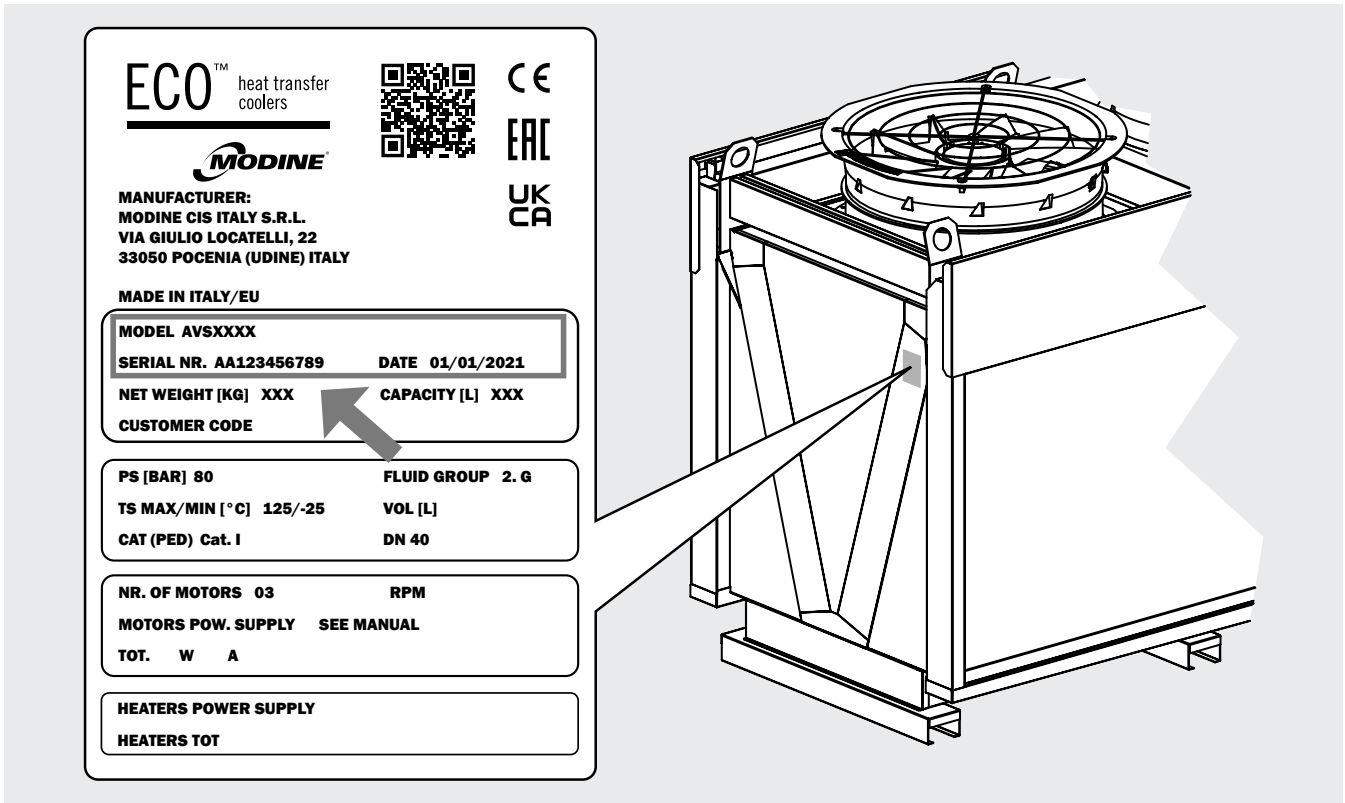


Figura 3

4. Ispezione - Stoccaggio

- 4.1 Al ricevimento del modello controllare immediatamente il suo stato di integrità; contestare subito alla compagnia di trasporto qualsiasi eventuale danno. L'imballaggio viene fabbricato conformemente al modello, ad adeguati mezzi di trasporto e di movimentazione.
- 4.2 Gli scambiatori dei gas cooler AVS e condensatori AVK vengono forniti con una precarica di aria secca a 2 bar e dispongono di attacchi di carica da 1/4" SAE. Verificare la presenza di pressione, in assenza di pressione contattare immediatamente Modine e segnalare il problema sul documento di trasporto. La mancanza di pressione indica una perdita dovuta ad un danno subito durante il trasporto. V. Figura 4.

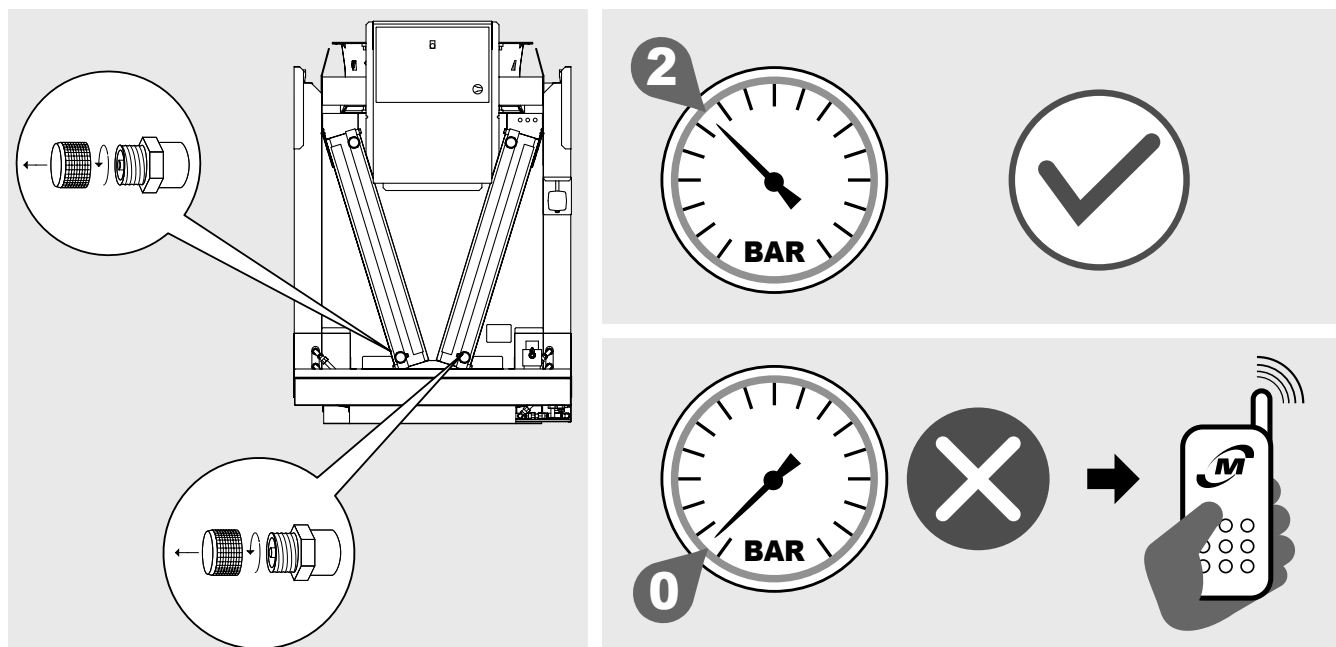


Figura 4

- 4.3 Il modello deve essere immagazzinato nel suo imballo originale in un locale temperato e lontano dalle intemperie.
- 4.4 Non sovrapporre all'imballo nessun altro materiale.
- 4.5 Se un motoventilatore è spento per un lungo periodo di tempo, deve essere acceso per minimo 2 ore ogni mese per rimuovere le tracce di condensa che possono essersi formate all'interno del motore.
- 4.6 Applicare le seguenti regole quando l'unità deve rimanere per lunghi periodi di tempo in magazzino. L'unità deve essere immagazzinata all'interno, orientata secondo la sua posizione di lavoro, questo assicura la funzionalità dei fori di drenaggio dei ventilatori. Con l'unità immagazzinata in un luogo umido, è necessario esaminare il rivestimento esterno per assicurarsi che non ci siano punti danneggiati, riverniciarli eventualmente. I ventilatori devono essere protetti con fogli di plastica rinforzata o qualche altra protezione meccanica contro l'acqua e/o contaminanti, che potrebbero danneggiare i motori. La superficie dei pannelli adiabatici deve essere protetta meccanicamente con un pannello rigido o altro dispositivo simile. Nei modelli AVW, gli attacchi dello scambiatore, qualora fossero aperti, devono essere chiusi con flange cieche o piastre di acciaio e mediante guarnizioni in gomma, in modo da chiudere ermeticamente i collettori. Durante lo stoccaggio, le ventole devono essere ruotate a mano almeno una volta ogni 3 mesi.

5. Movimentazione e installazione

- 5.1 Il modello imballato deve essere spostato da personale qualificato mediante carrello elevatore di portata adeguata, oppure con la gru e/o carro ponte (v. Sezione 7). Evitare qualsiasi movimento brusco e non sostare in prossimità dell'area di manovra. Assicurare sempre i modelli agli organi di sollevamento prima di procedere con le operazioni di movimentazione. Un grosso urto o una forte spinta possono capovolgere il modello.
- 5.2 Per la movimentazione con un carrello elevatore, le staffe di sollevamento devono avere lunghezza superiore alla profondità dell'imballaggio e/o del modello. V. Figura 5 A.
- 5.3 Per procedere all'installazione:
- 5.3.1 svitare le viti (a1) che bloccano le staffe di appoggio del modello sul pallet di trasporto, v. Figura 5 B;
- 5.3.2 agganciare la gru o il carro ponte ai punti di sollevamento (b1), v. Figura 5 C;
- 5.3.3 sollevare il modello e posizionarlo nella collocazione finale. Utilizzare tutti i punti di sollevamento. V. Figura 5 D.

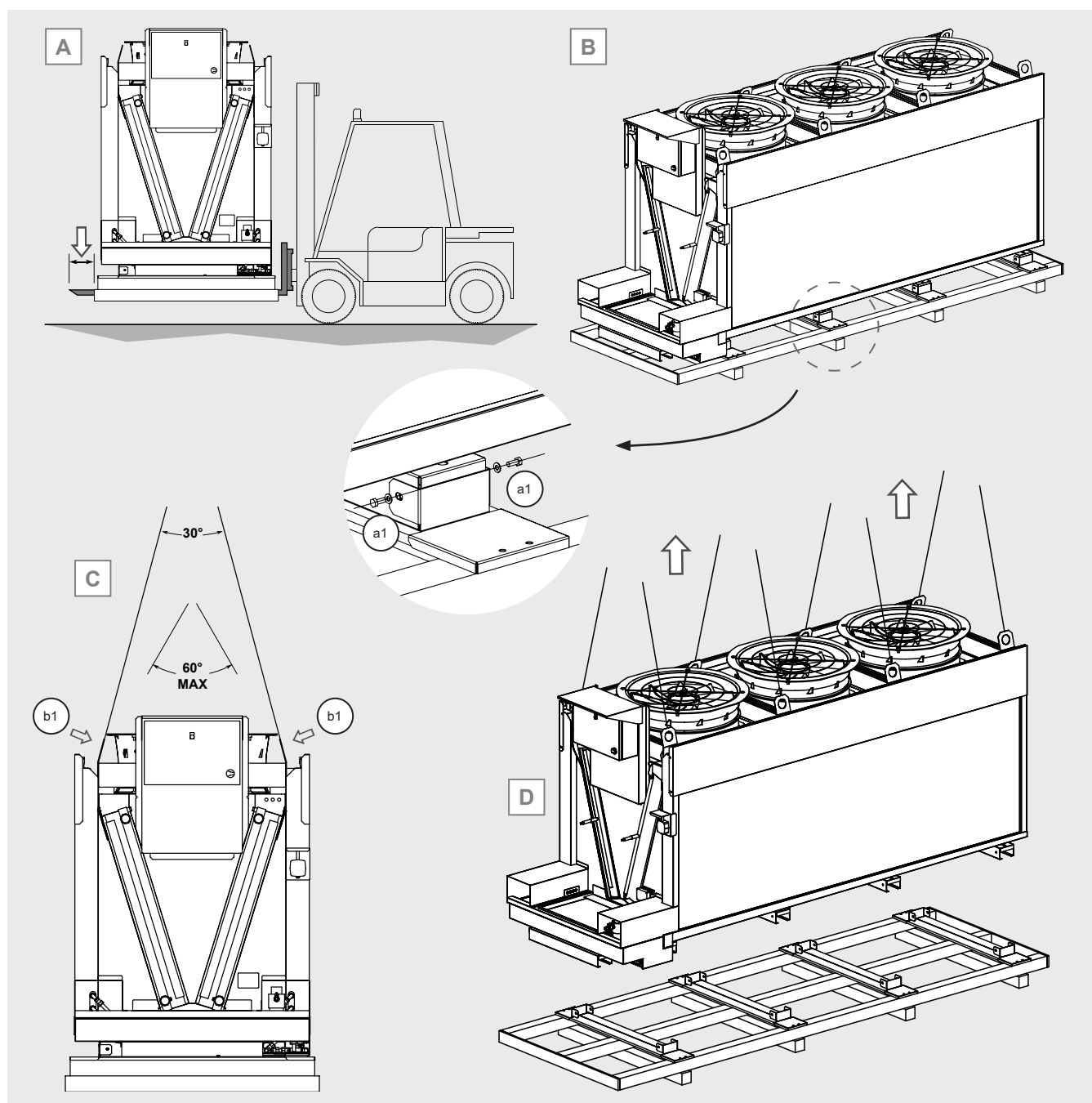


Figura 5

- 5.4 Nel caso in cui il modello sia trasportato in container, utilizzare i due golfari (a2) per estrarre il modello. Tirare lentamente senza strappi. Utilizzare un carrello elevatore (posizionato lateralmente) o un sistema equivalente per trascinare il modello fuori dal container. Svitare i bulloni (b2) per liberare la slitta. V. Figura 6.

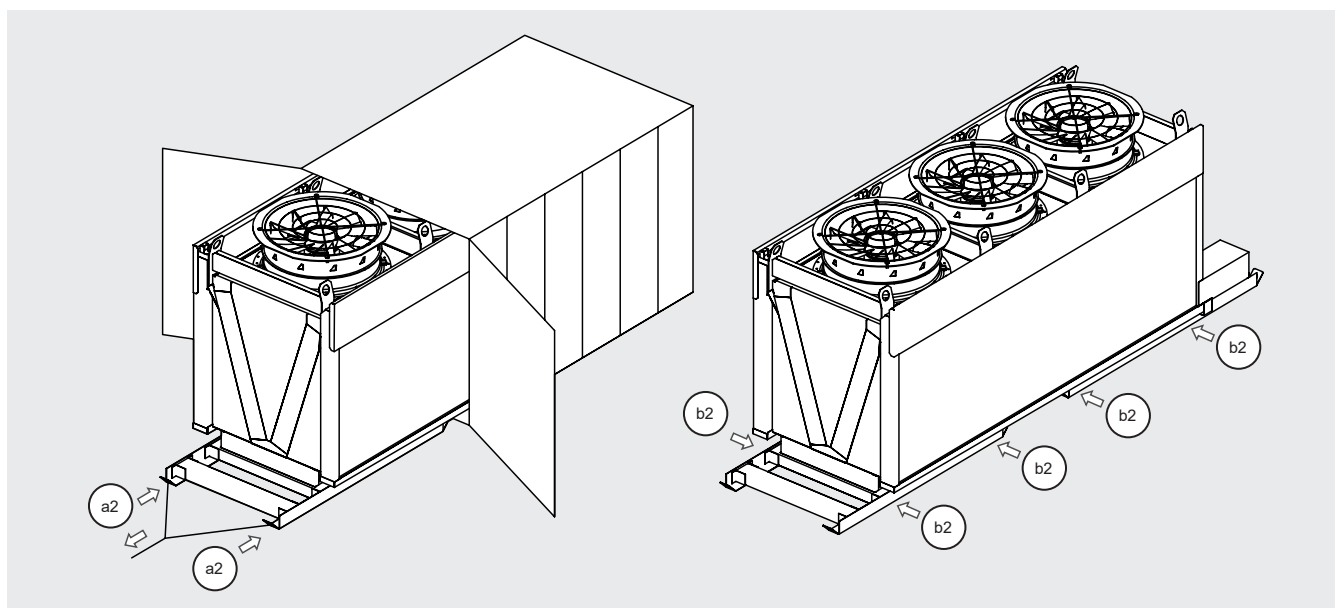


Figura 6

- 5.5 Agganciare la gru ai punti di sollevamento (b1), sollevare il modello e posizionarlo nella collocazione finale. Utilizzare tutti i punti di sollevamento. V. Figura 7.

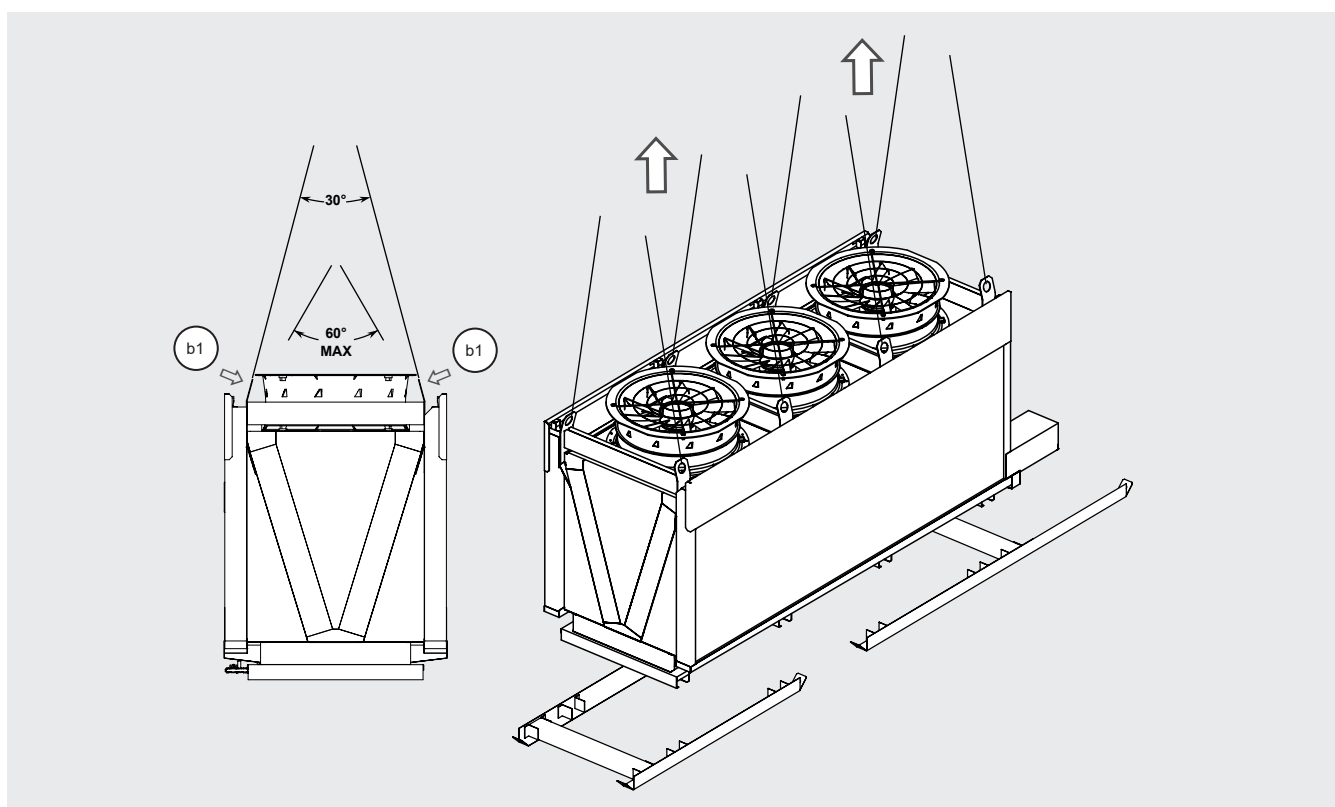


Figura 7

6. Condizioni di installazione

- 6.1 Il modello descritto in questo manuale è un componente di un sistema e deve essere installato esclusivamente da personale autorizzato.
- 6.2 Il modello viene equipaggiato con motoventilatori assiali non adatti a sopportare pressioni statiche aggiuntive, pertanto non può essere canalizzato, non possono essere installati filtri in aspirazione dell'aria e nell'area dedicata all'installazione non devono verificarsi forti correnti d'aria contrarie al flusso dei motoventilatori.
- 6.3 L'installazione dev'essere effettuata preferenzialmente all'esterno, nel caso in cui il modello trovi alloggio all'interno è indispensabile prevedere una presa d'aria che escluda qualsiasi pressione statica aggiunta.
- 6.4 La base d'appoggio dev'essere adeguata al peso del modello in ordine di marcia (vedi il disegno fornito con il modello).
- 6.5 Il modello deve essere saldamente ancorato alla base d'appoggio, utilizzare tutti i punti di fissaggio. Per prevenire la trasmissione del rumore, impiegare eventualmente degli ammortizzatori. V. Figura 8.

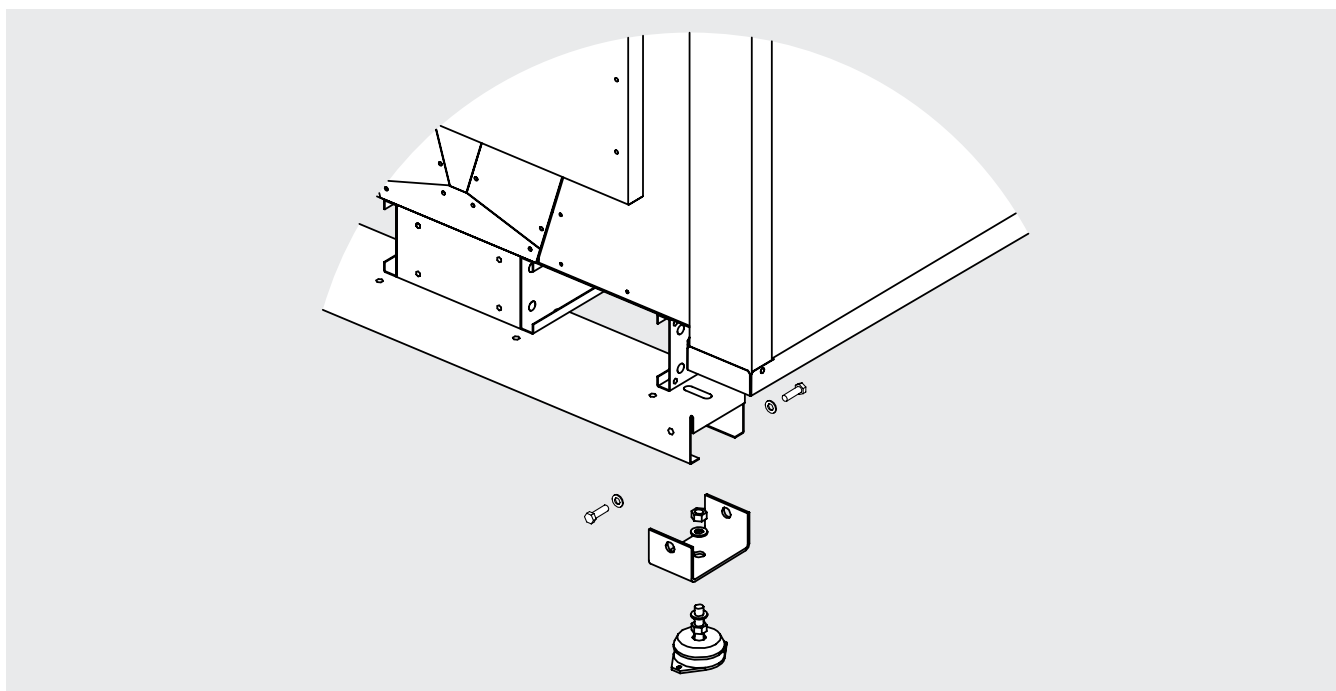


Figura 8

- 6.6 Prevedere uno spazio adeguato alla circolazione dell'aria e alla manutenzione. Evitare di convogliare il flusso dell'aria direttamente contro superfici con potere riflettente o che comunque elevino il livello di rumorosità. Lo spazio minimo tra i modelli può essere ridotto in funzione dell'altezza di posizionamento con l'utilizzo di gambe speciali rialzate o di una piattaforma di supporto. Per un funzionamento ottimale, posizionare il modello in modo ortogonale alla direzione dei venti prevalenti. Per installazioni diverse da quanto indicato contattare Modine. Il modello deve essere installato su una superficie piana perfettamente orizzontale in grado di sopportare il peso del modello. V. Figura 9.

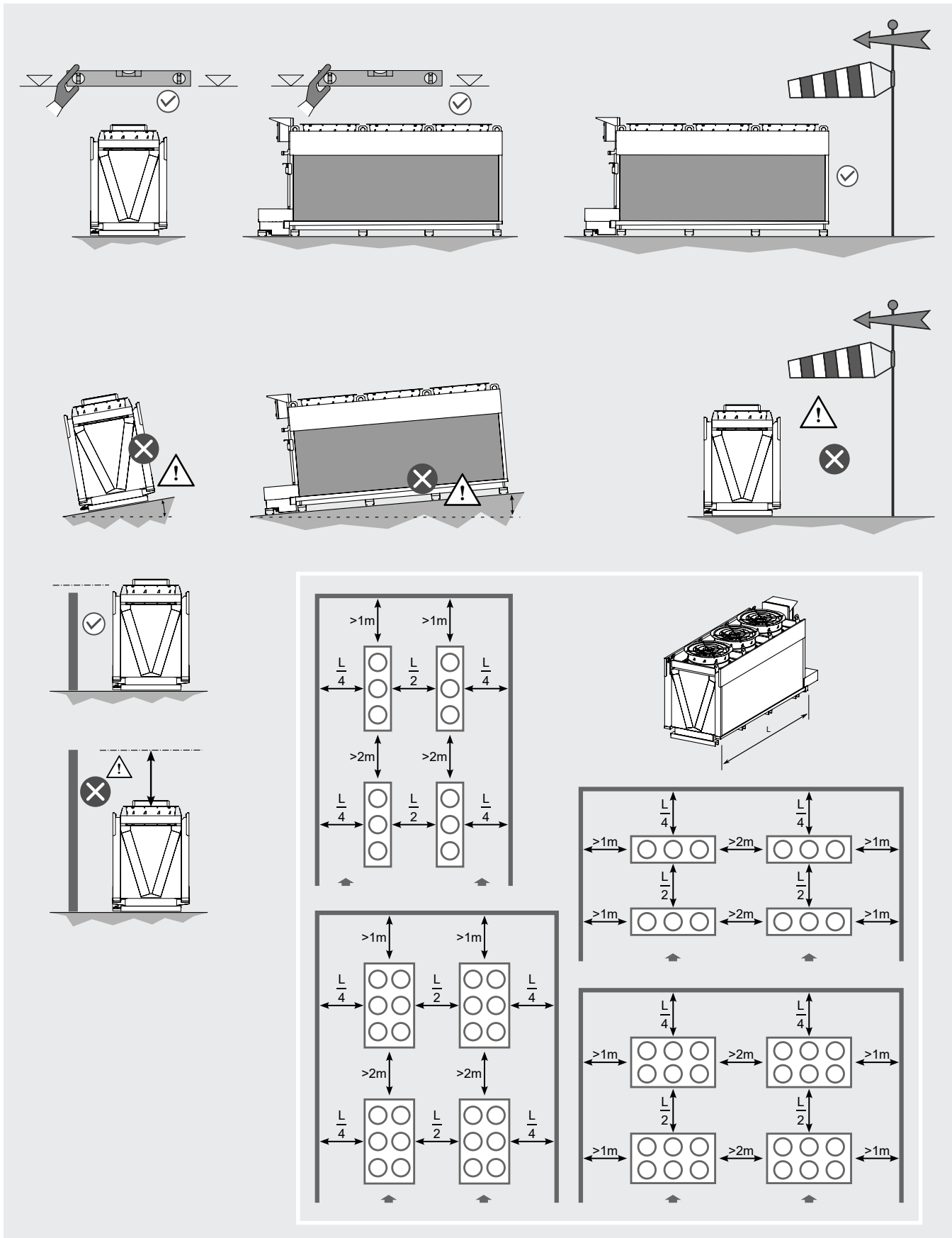


Figura 9

- 6.7 Nell'area di installazione non devono trovarsi corpi estranei e polveri che possano ostruire i pannelli. Evitare il transito di mezzi che possano urtare il modello.
- 6.8 Il luogo dell'installazione deve offrire un'adeguata protezione contro particolari eventi atmosferici (es. allagamenti).
- 6.9 Il luogo d'installazione dev'essere conforme a quanto eventualmente prescritto dalla legislazione locale.
- 6.10 Questa unità non deve essere installata in atmosfera esplosiva, acida o non compatibile con i materiali che la compongono (rame, alluminio, acciaio, polimeri).
- 6.11 Questa unità dovrà essere integrata in un ambiente elettromagnetico di tipo industriale, che rientri nei limiti di emissione ed immunità previsti dalle norme attualmente in vigore.
- 6.12 La temperatura ambiente non dev'essere inferiore a $-25\text{ }^{\circ}\text{C}$ e superiore a $60\text{ }^{\circ}\text{C}$, in caso di installazioni a temperature inferiori a $5\text{ }^{\circ}\text{C}$ verificare che la presenza di neve o di ghiaccio non ostruisca le alette e non impedisca la rotazione dei motori. Per i modelli AVW dry cooler nel caso di utilizzo dell'acqua senza glicole come fluido, assicurarsi che la temperatura ambiente sia sempre superiore a $0\text{ }^{\circ}\text{C}$. Per evitare il pericolo di gelo durante il periodo di fermo e la conseguente rottura dei tubi, vuotare completamente lo scambiatore e il circuito del sistema adiabatico insufflando aria a più riprese ed introdurre glicole.
- 6.13 Prima del taglio dei manicotti di ingresso e/o uscita (modelli AVK, AVS) scaricare la pressione di precarica (2 bar circa) dallo scambiatore. V. Figura 10 A.
- 6.14 Solo per i modelli gas cooler: rimane a carico del cliente l'installazione delle sonde di temperatura sui manicotti di uscita degli scambiatori di calore. Le sonde sono costituite da una fascetta (F1) che sostiene il rilevatore (R1): la fascetta deve essere fissata al manicotto (M1) e il cavo elettrico (C1) deve essere avvolto con 2 spire sul tubo stesso. Isolare termicamente la sonda con l'apposito isolante (IS1). V. Figura 10 B.

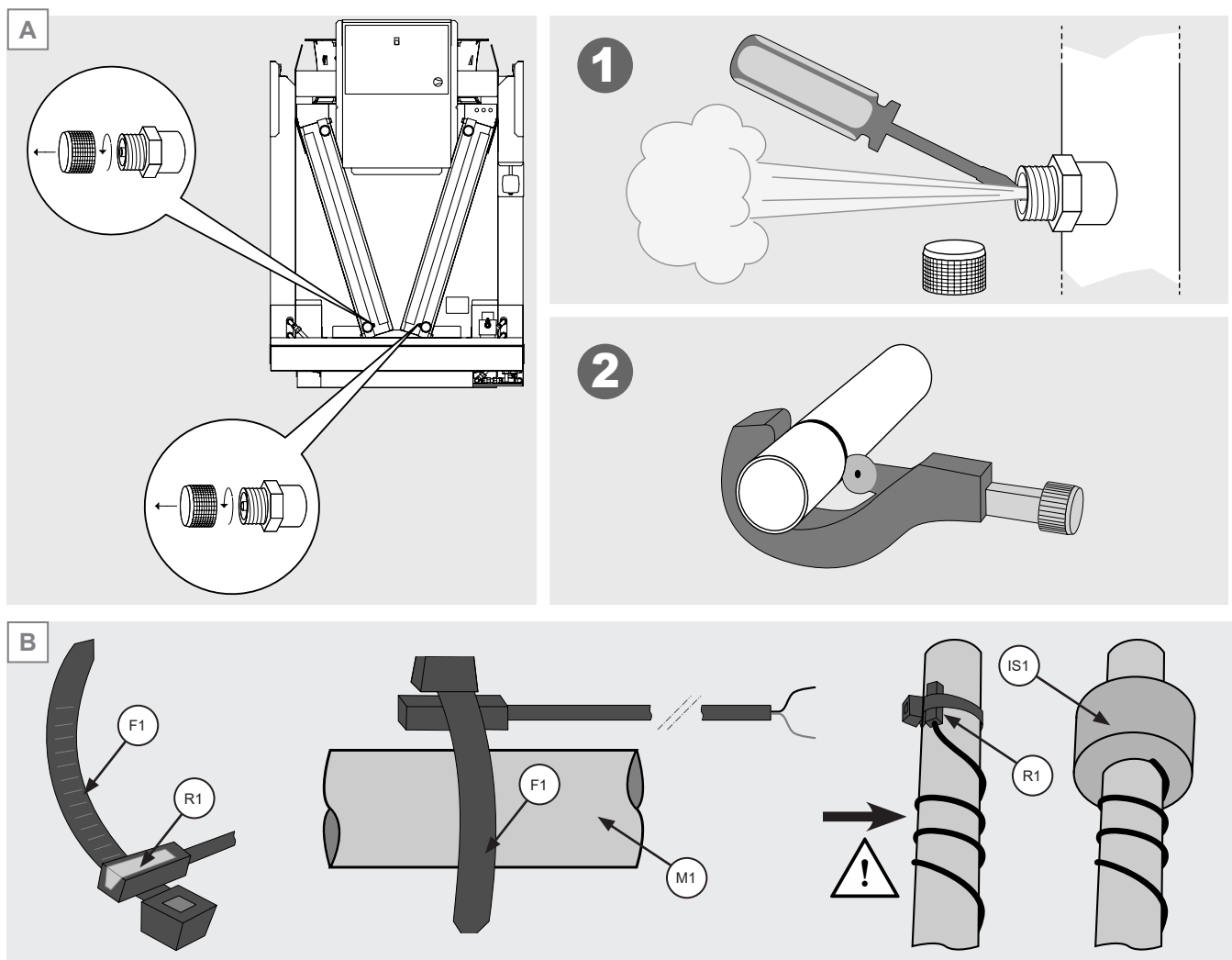



Figura 10

- 6.15 Per i condensatori AVK e gas cooler AVS, installare sulla linea di mandata, tra il compressore e il condensatore il dispositivo antivibrante e il silenziatore.
- 6.16 Per installazioni in quota utilizzare piattaforme elevabili, trabattelli o ponteggi.
- 6.17 Per i collegamenti elettrici di potenza e segnale del modello si veda la Sez. 8.
- 6.18 A protezione dei contatti indiretti l'installatore dovrà prevedere un interruttore differenziale a monte del quadro della macchina con adeguate caratteristiche elettriche (valore in A riferito ai dati elettrici dei ventilatori installati vedi punto 15.3 o etichetta sul ventilatore).
- 6.19 Verificare che la linea elettrica di alimentazione sia adeguata alle caratteristiche elettriche dell'unità.
- 6.20 Assicurarsi che tutti i collegamenti elettrici siano in accordo con le norme vigenti.
- 6.21 Il sistema adiabatico, per poter funzionare, deve essere collegato al circuito dell'acqua di rete. Si consiglia di controllare la qualità dell'acqua. La norma UNI8884 "Caratteristiche e trattamento dell'acqua nei circuiti di raffreddamento e umidificazione" suggerisce di fornire al sistema adiabatico acqua potabile avente le seguenti caratteristiche:
- conducibilità elettrica < 100 $\mu\text{S}/\text{cm}$
 - durezza totale < 5°fH (rif. 50ppm CaCO_3)
 - 6,6 < pH < 8,5
 - contenuto di cloruri < 20 mg/l
 - contenuto di silice (SiO_2) < 5 mg/l
- 6.22 Non è consentito l'uso di acqua additivata. Non utilizzare sostanze antibatteriche, antifungine, anticrostanti, antimuffa, detersivi o altro: pericolo di danni al sistema e ai pannelli adiabatici.
- 6.23 Collegare la linea dell'acqua di rete al sistema adiabatico, v. Figura 11: attacco 1/2" GAS maschio su valvola di non ritorno Europa (RV1) connessa alla valvola a sfera manuale (MV1). Verificare il valore della pressione dell'acqua di rete in ingresso al sistema adiabatico: si consigliano 2 bar min., max 3 bar. Non superare il valore massimo di pressione consigliato: rischio di danni al sistema adiabatico e potenziale pericolo per persone e cose. 

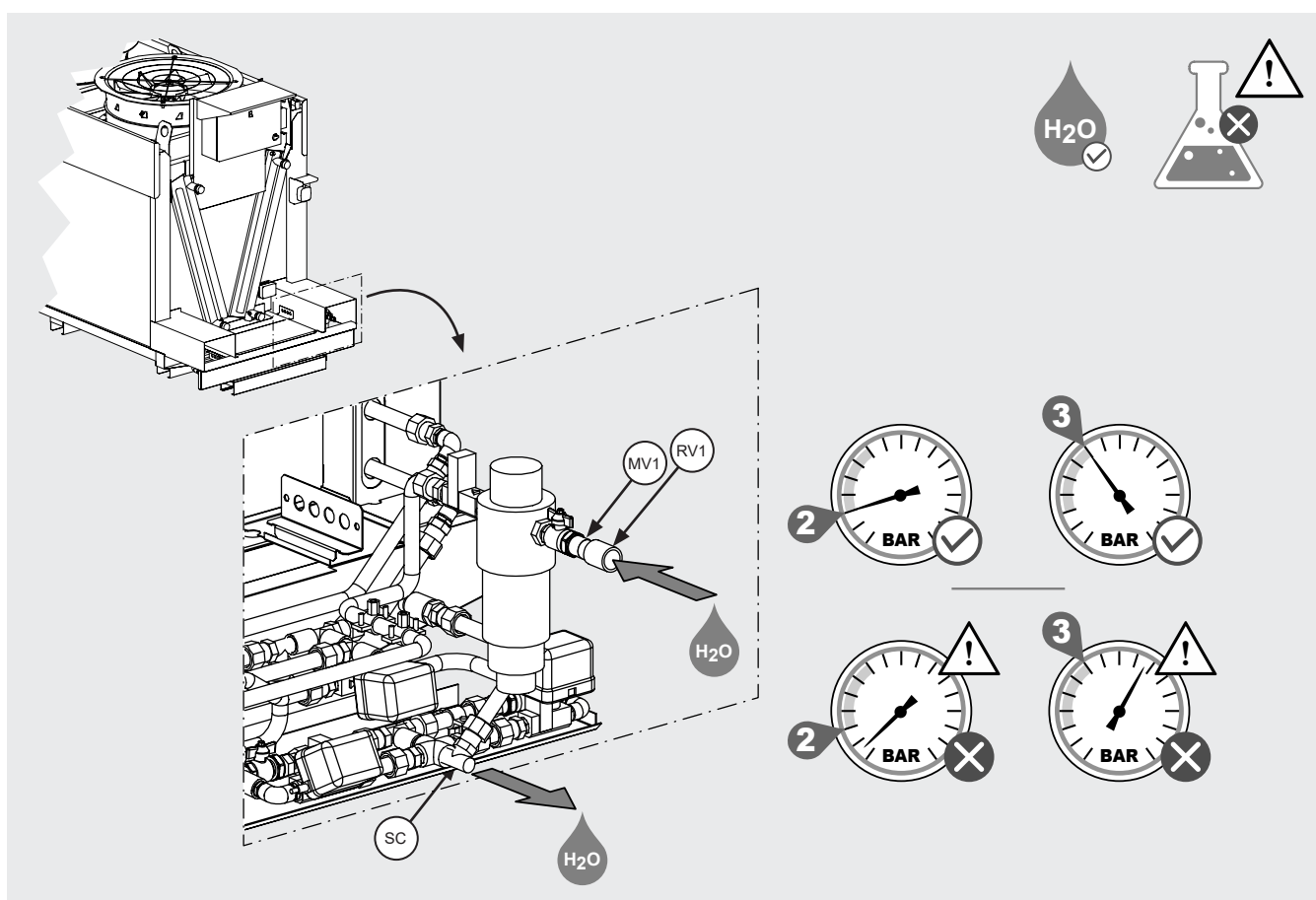


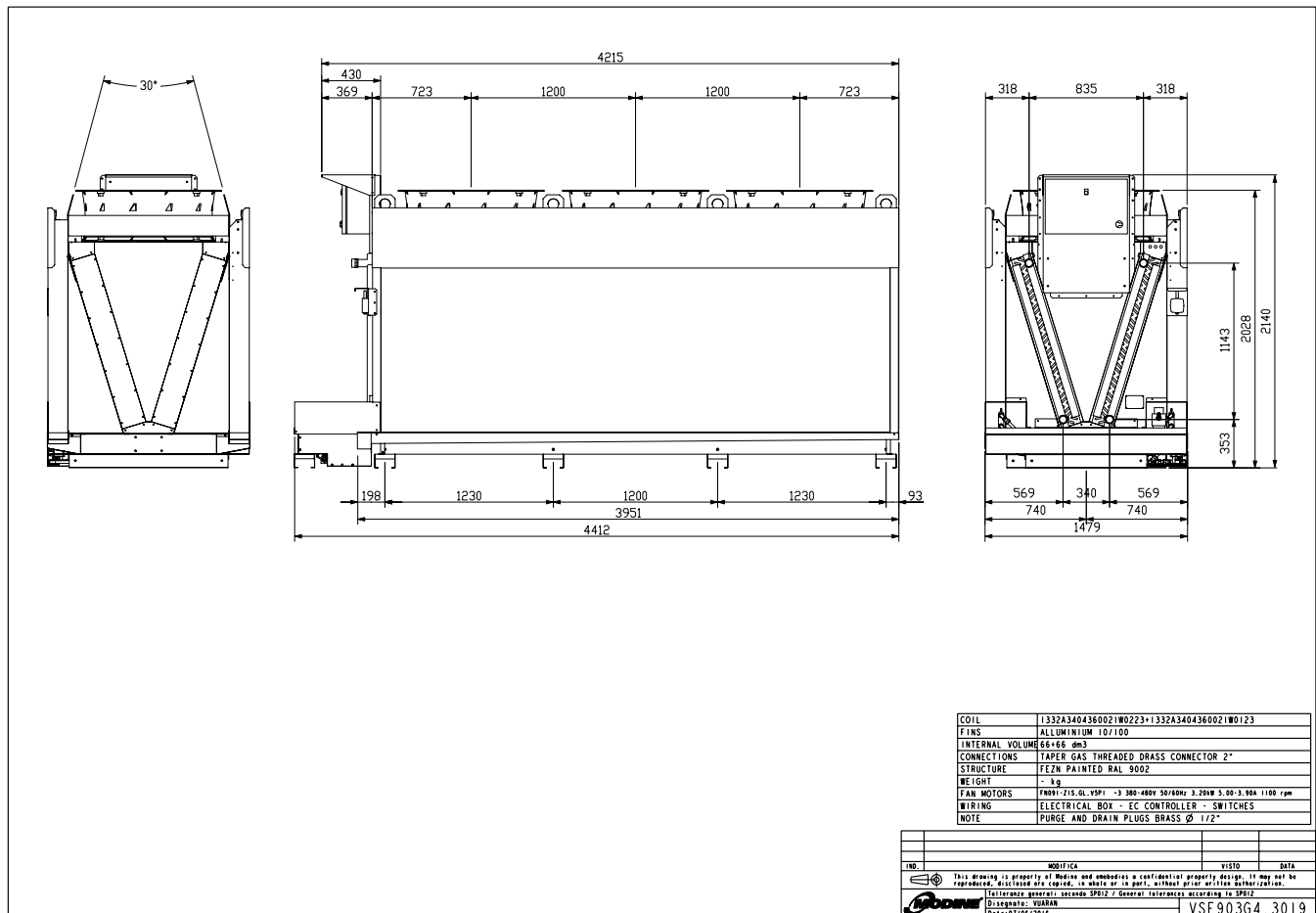
Figura 11

- 6.24 Collegare il tubo di scarico del sistema adiabatico al circuito di trattamento delle acque bianche o comunque secondo normativa vigente v. Figura 11: attacco 1/2" GAS maschio su Tee SC.
- 6.25 Si raccomanda l'uso dei DPI (v. Sez. 13).
- 6.26 Le operazioni devono essere condotte da personale qualificato ed autorizzato ad operare.
- 6.27 Accertarsi dell'assenza di perdite nel punto di connessione e nel circuito adiabatico. Non è consentito l'utilizzo del sistema adiabatico se non in perfette condizioni operative.

7. Caratteristiche dimensionali

Fare riferimento al disegno fornito con il modello

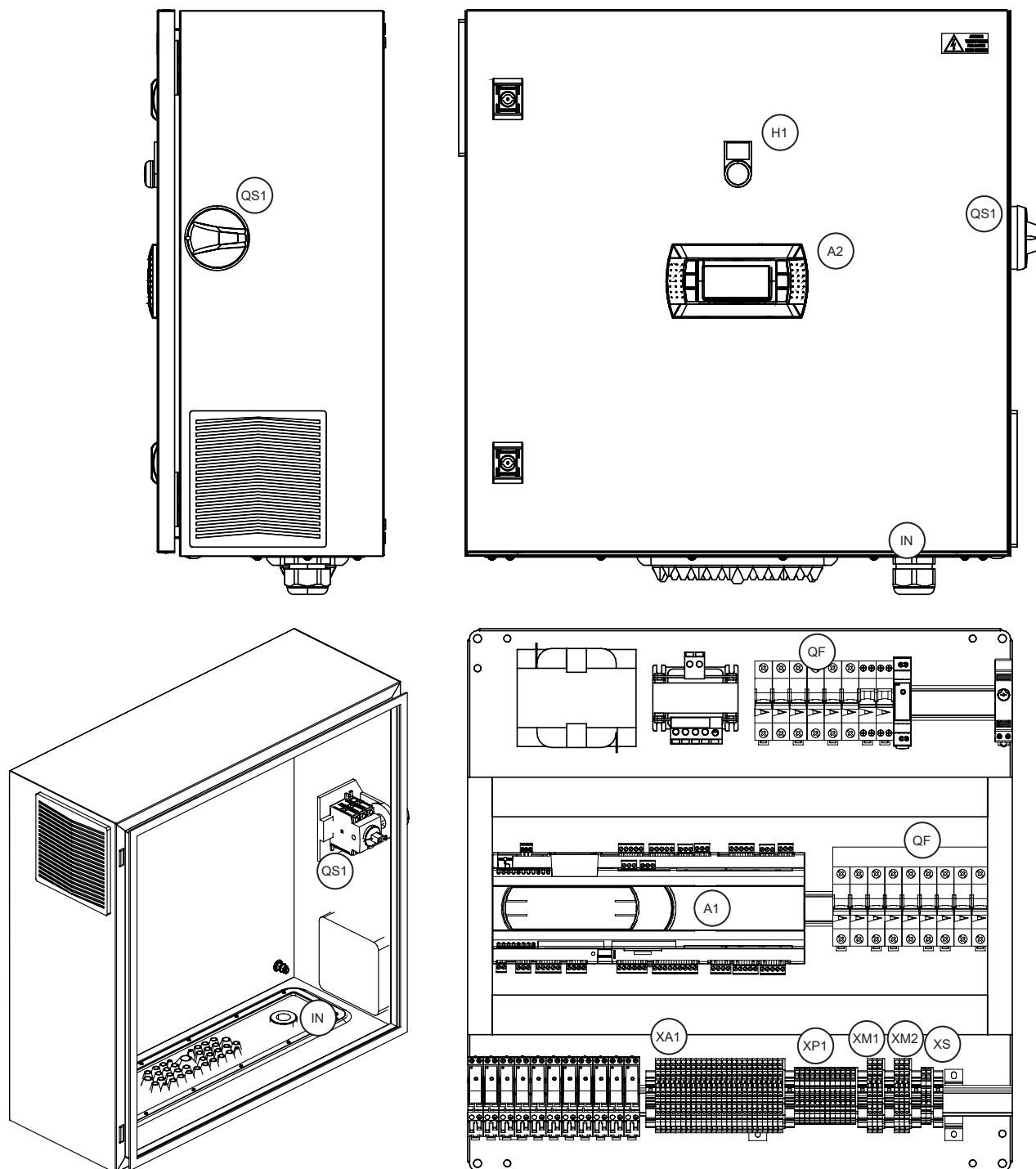
Esempio:



8. Schemi elettrici

8.1 Per informazioni dettagliate fare riferimento allo schema elettrico del quadro e ad eventuali altri schemi forniti assieme al modello. Si osservi la Figura 12.

8.2 Layout di esempio del quadro elettrico (rif. 3 motori):



- A1 = Controllo programmabile
- A2 = Pannello da quadro
- H1 = Lampada bianca 230 Vac
- IN = Pressacavo per cavo di alimentazione
- QF = Interruttori magnetotermici
- QS1 = Sezionatore generale

- XA1 = Blocco morsetti
- XM1 = Blocco morsetti
- XM2 = Blocco morsetti
- XP1 = Blocco morsetti
- XS = Blocco morsetti

8.3 E' obbligatorio utilizzare cavi di alimentazione di sezione minima come indicato in Tabella 2. Fare riferimento alle norme tecniche vigenti nel Paese di installazione, in base anche alle modalità di posa e di lunghezza dei cavi e alla loro tipologia.

Corrente nominale [A]	Sez. cavo alimentazione [mm ²]
11	1.5
15	2.5
20	4
26	6
36	10
48	16
64	25
80	35
95	50
150	95
170	120

Tabella 2

8.4 Per ridurre al minimo il rischio dovuto a contatti indiretti, l'impianto elettrico è collegabile a terra mediante il perno che si trova sul sostegno frontale. V. Figura 13.

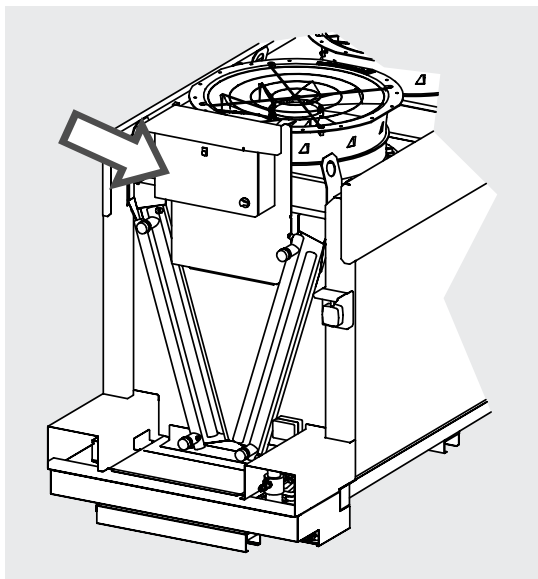


Figura 12

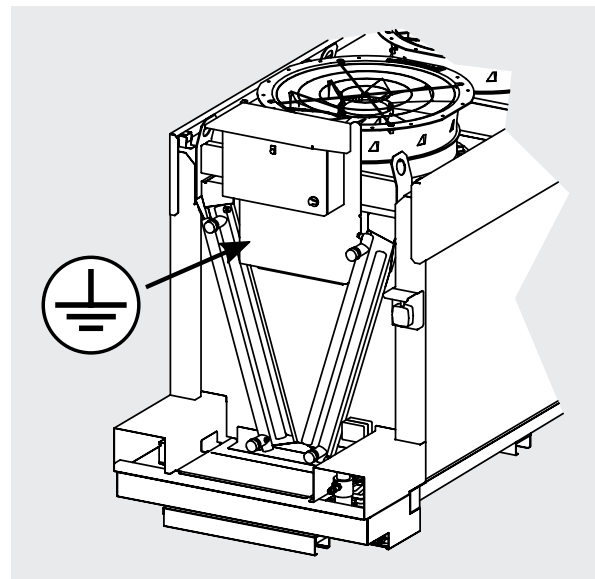


Figura 13

9. Programmazione del controllore

9.1 Al primo avvio del sistema impostare la tipologia di funzionamento (v. Tabella 3):

DESCRIZIONE (Inglese)	TIPO	VALORI PREIMPOSTATI	CONTROLLI								
			CONDENSATORI	DRY COOLER	GAS COOLER	CONDENSATORI	DRY COOLER	GAS COOLER	CONDENSATORI	DRY COOLER	GAS COOLER
			VELOCITA' VENTILATORI			VELOCITA' VENTILATORI E ADIABATICO ⁽¹⁾			VELOCITA' VENTILATORI E CHILLBOOSTER ⁽²⁾		
Activation temperature	TA1	35°C				*	*	*	*	*	*
Activation umidity	UR1	60%				*	*	*	*	*	*
ΔT1 = CO2 out - Adiabatic Air Trans. Mode	DT1	3 K			*			*			*
ΔT2 = CO2 out - Adiabatic Air Sub. Mode	DT2	6 K			*			*			*
Critical Temperature	TC1	31°C			*			*			*
Critical Temperature Range	TC2	2°C			*			*			*
Fan K-band	FK1	5	*	*	*	*	*	*	*	*	*
Water saving / Energy saving W/E	ENS	W				*	*	*	*	*	*
Fan rpm Energy Saving Mode	FR1	70%				*	*	*	*	*	*
Working hours interval for start cleaning mode	HC1	100 hours				*	*	*			
Working hours cleaning mode	HC2	3 hours				*	*	*			
Pressure Set Point 1	PS1	30 bar	*			*			*		
Pressure Set Point 2	PS2	0 bar	*			*			*		
Temperature Set Point 1	TS1	20°C		*			*			*	
Temperature Set Point 2	TS2	0°C		*			*			*	
Flowrate	TF1	10 l/m				*	*	*	*	*	*
Min timing stop	TT1	1 min				*	*	*			
Max timing stop	TT2	2 min				*	*	*			
			1A	2A	3A	1B	2B	3B	1C	2C	3C
CODICE DI RIFERIMENTO											

(*) Campi modificabili dall'utente secondo il codice di riferimento

Tabella 3

9.2 Il sistema permette n. 3 tipologie di funzionamento (A, B, C) per ciascun tipo di modello (condensatore, dry cooler, gas cooler) e per ciascuna tipologia è possibile impostare i relativi parametri secondo la Tabella 3:

9.2.1 A si riferisce al funzionamento con solo ventilatori attivi.

9.2.2 B si riferisce al funzionamento con ventilatori e sistema adiabatico in funzione⁽¹⁾.

9.2.3 C si riferisce al funzionamento con ventilatori e chillbooster⁽²⁾.

9.2.4 al tipo di modello "condensatore" è associato il codice 1.

9.2.5 al tipo di modello "dry cooler" è associato il codice 2.

9.2.6 al tipo di modello "gas cooler" è associato il codice 3.

9.2.7 Ad esempio, la configurazione con codice di riferimento 1A si riferisce ad un condensatore con solo ventilatori attivi mentre il codice 2C si riferisce ad un dry cooler con ventilatori e sistema adiabatico attivo.

9.3 Al termine dell'installazione del modello secondo quanto visto alle Sez. 5, 6, 8, 10 è possibile procedere con l'accensione del quadro elettrico e la programmazione del controllore. Non procedere alle operazioni se tutte le disposizioni non sono state accuratamente rispettate.

(1) Compatibile solo con i modelli adiabatici (AVK, AVS, AVW).

(2) Compatibile solo con i modelli chillbooster. I modelli chillbooster non sono oggetto del presente manuale.

- 9.4 L'accensione del quadro elettrico e la programmazione del controllore devono essere eseguite da personale qualificato ed autorizzato ad operare. Verificare le connessioni elettriche e la corrispondenza delle stesse alle normative vigenti prima di procedere all'accensione del quadro.
- 9.5 Non è permessa la presenza di personale non qualificato o non autorizzato ad operare durante le operazioni di accensione del quadro e programmazione del controllore.
- 9.6 Si raccomanda l'uso dei DPI (v. Sez. 13).
- 9.7 Il quadro elettrico è posizionato sulla parte frontale del modello (v. Sez. 8 e relative figure).
- 9.8 Per alimentare il quadro elettrico rimuovere il lucchetto dal sezionatore generale (QS1) e conservarlo, unitamente alla chiave, in un luogo idoneo. Ruotare il sezionatore generale (QS1) dalla posizione "0 - OFF" alla posizione "1-ON".
- 9.9 Il controllore viene programmato attraverso il pannello remoto (A2) disponibile sulla porta del quadro elettrico (v. Sez. 8).
- 9.10 Il pannello remoto (A2) è costituito da un display centrale e da 3+3 tasti fisici laterali: alla sinistra del display si hanno i tasti "ALLARME", "PRG", "ESC", alla destra i tasti "FRECCIA SU", "ENTER", "FRECCIA GIÙ". Si veda la Figura 14. La funzione dei tasti fisici TF viene esplicitata dalle corrispondenti icone IC sul display.

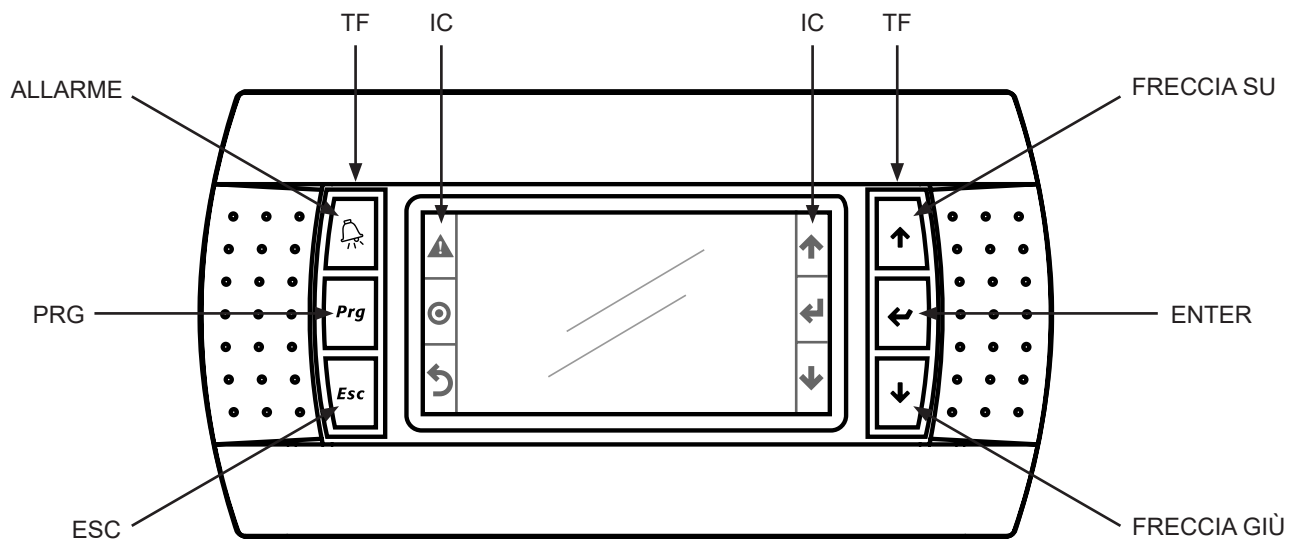


Figura 14

Attenzione: prima di avviare il modello e prima di effettuare qualsiasi modifica al software di gestione, leggere attentamente tutto il contenuto del presente manuale. Non applicare modifiche ai parametri di gestione del modello senza aver prima letto tutte le istruzioni a riguardo. In caso di dubbi contattare Modine.

9.11 Descrizione delle procedure operative su display

9.11.1 Schermata principale (tasto "ESC")

All'accensione del quadro elettrico il display viene alimentato e compare la schermata visibile a lato. In alto a sinistra compare il codice di funzionamento (1) secondo quanto visto al punto 9.2. In alto al centro è presente la data (2) e in alto a destra l'ora (3). Nella parte centrale il display riporta i principali dati di funzionamento (4). In basso a sinistra viene riportato lo stato dell'unità (5) ("OFF DA TASTIERA" nell'esempio). Si osservi l'indicazione in basso a destra (6): viene riportata l'icona del menu che è possibile selezionare. Mediante i tasti "FRECCIA SU" e "FRECCIA GIÙ" è possibile selezionare i menu:

- ACCENSIONE/SPEGNIMENTO
- SET
- I (Informazioni)



9.11.2 Procedura di accensione e spegnimento

Si osservi la schermata principale di cui al punto 9.11.1: assicurarsi che l'icona (6) sia su "ACCENSIONE/SPEGNIMENTO" come da figura.

In caso contrario premere su "FRECCIA SU" o "FRECCIA GIÙ" fino a portarla su "ACCENSIONE/SPEGNIMENTO".

Selezionare "ENTER". Compare la schermata a fianco con il sistema in OFF oppure ON.

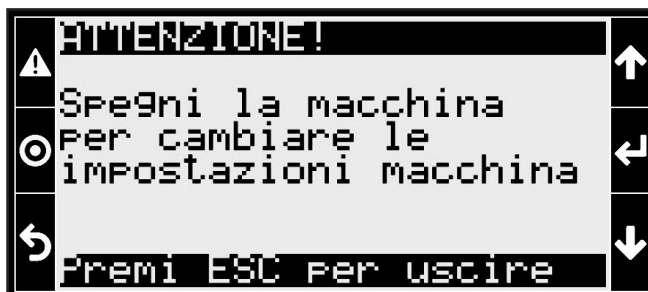
Selezionare "FRECCIA SU" o "FRECCIA GIÙ" fino ad ottenere la schermata OFF o ON desiderata. Premere "ENTER". Il sistema si spegne o si avvia a seconda della selezione.

Premere il tasto "ESC" per tornare alla schermata principale, vedi punto 9.11.1. Lo "Stato unità" (5) indicherà se il modello è in ON oppure in OFF.



9.11.3 Menu principale (tasto PRG)

Assicurarsi che il sistema sia spento, "Stato unità" in OFF sulla schermata principale, vedi punto 9.11.1. Se non lo è, spegnere il sistema come da punto 9.11.2. Se si prova ad accedere alla configurazione con il modello acceso si ottiene la schermata di errore riportata a fianco.



Premere il tasto "PRG": si entra in una schermata che richiede l'immissione della password. Inserire la password fornita da Modine mediante l'uso dei tasti "FRECCIA SU", "FRECCIA GIÙ" ed "ENTER": con le frecce si aumenta e si diminuisce il valore inserito, con "ENTER" lo si conferma.

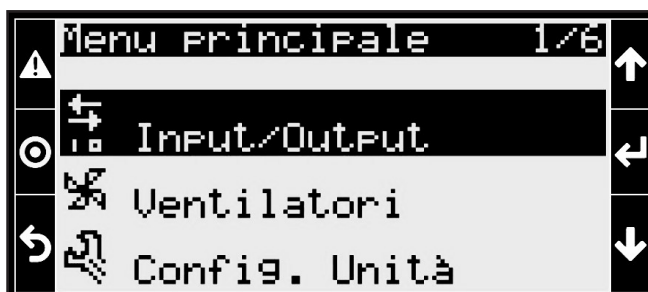
A seconda della password inserita viene abilitato il relativo account. Sono possibili n. 3 differenti password relative a 3 differenti account:

- UTENTE: alcune schermate di impostazione del modello sono disabilitate ed alcune sono in sola lettura.
- SERVIZIO: è possibile settare tutti i parametri di funzionamento del modello ma non i parametri di configurazione (vedi Configurazione unità)
- COSTRUTTORE: tutte le schermate sono abilitate e modificabili.

Di seguito si descrivono tutte le schermate disponibili.

Inserita la password, si entra in una schermata di "MENU PRINCIPALE" in cui si può selezionare:

- INPUT/OUTPUT
- VENTILATORI
- CONFIG. UNITÀ
- STORICO
- IMPOSTAZIONI
- LOGOUT



9.11.3.1 Configurazione unità

Prima di qualsiasi operazione è necessario impostare il tipo di funzionamento desiderato per il modello, si veda il punto 9.2. Il modello viene configurato dal costruttore e le impostazioni non dovrebbero venire modificate. Contattare Modine se necessario. Accedere al menu principale come da punto 9.11.3.

Per configurare il modello selezionare "Config. Unità".

Per accedere è necessario essere entrati con account "COSTRUTTORE" o "SERVIZIO". Per la modifica dei parametri è necessario essere entrati con account "COSTRUTTORE".

La schermata di "Config. Unità" presenta n. 11 pagine navigabili "FRECCIA SU" e "FRECCIA GIÙ".

La prima (CU1) riporta i settaggi di "Tipo" e "Regolazione".

Per "Tipo" si può selezionare:

- CONDENSATORE
- DRY COOLER
- GAS COOLER

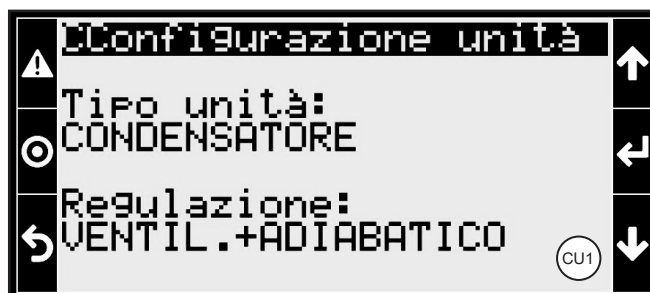
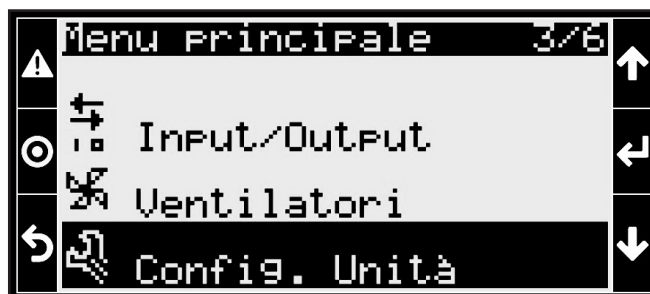
Per "Regolazione" si può selezionare:

- VENTILATORI
- VENTILATORI E ADIABATICO
- VENTILATORI E CHILLBOOSTER

Una volta effettuata la selezione, premere "ENTER" per tornare ad inizio pagina e proseguire la navigazione. Premere "ESC" per uscire.

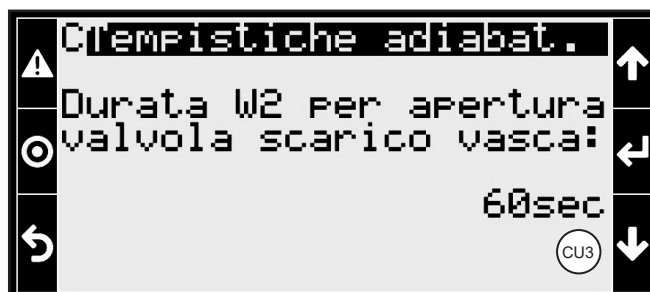
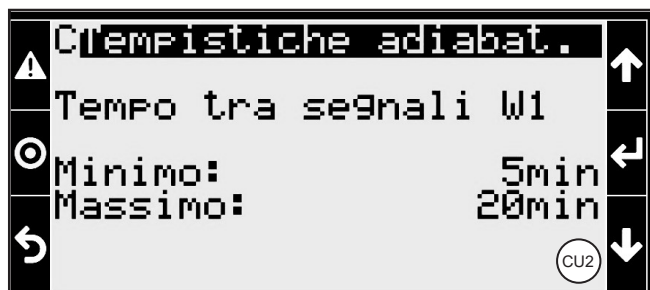
La seconda pagina (CU2) permette il settaggio dell'intervallo di regolazione per il sensore (W1). Contattare Modine in caso di necessità.

La terza pagina (CU3) permette il settaggio dell'intervallo di regolazione per l'allarme W2 - tempo di apertura della valvola di scarico EV05. Contattare Modine in caso di necessità.

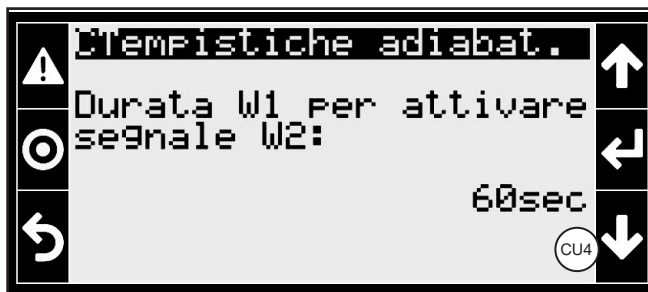


Attenzione: nel caso di un modello AV la scelta VENTILATORI E CHILLBOOSTER non può essere selezionata.

Attenzione: le pagine successive di configurazione selezionabili con "FRECCIA SU" e "FRECCIA GIÙ" sono diverse a seconda del tipo di selezione effettuata.

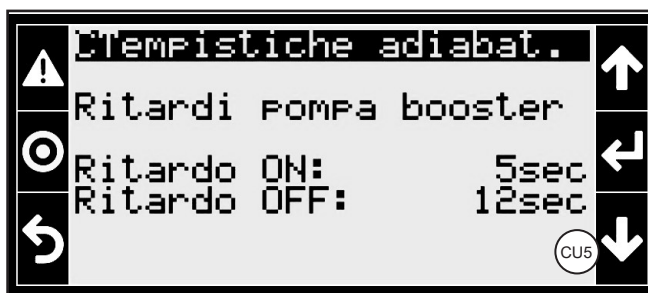


Nella quarta pagina (CU4) è possibile settare il tempo di attesa di (W1) prima di attivare il segnale di allarme W2.

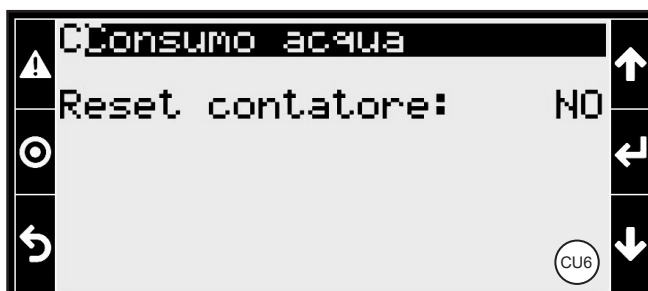


Nella quinta pagina (CU5) si possono settare i ritardi di intervento della pompa di recupero del circuito adiabatico per compensare il tempo di movimento delle valvole motorizzate:

- Ritardo ON: ritardo di attivazione dopo l'attivazione del comando di apertura valvole.
- Ritardo OFF: ritardo di spegnimento dopo l'attivazione del comando di chiusura valvole.



La sesta pagina (CU6) consente il reset contatore del consumo di acqua: con "ENTER" e con "FRECCIA SU" e "FRECCIA GIÙ" è possibile decidere di resettare o meno il contatore del consumo di acqua per il sistema adiabatico. Una volta effettuata la selezione, premere "ENTER" per tornare ad inizio pagina e proseguire la navigazione. Premere "ESC" per uscire.

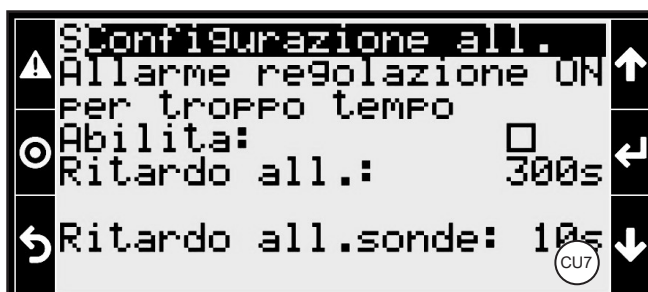


La settima pagina (CU7) permette il settaggio degli allarmi. Con il tasto "ENTER" è possibile spostarsi tra le righe:

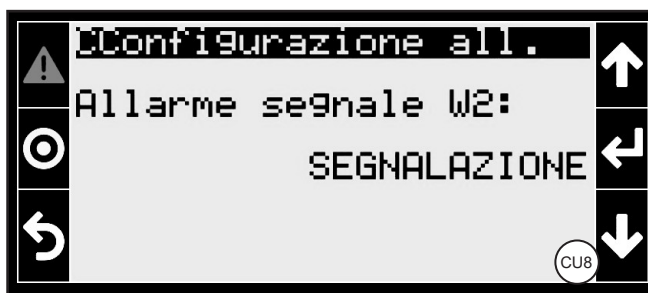
- ALLARME REGOLAZIONE ON PER TROPPO TEMPO
- RITARDO ALLARME
- RITARDO ALLARME SONDE

Con le frecce è possibile settare i valori desiderati.

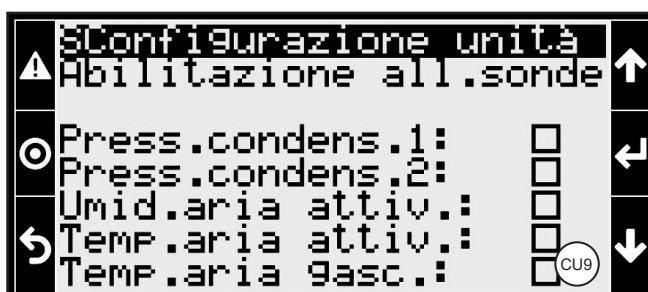
Una volta effettuata la selezione, premere "ENTER" per tornare ad inizio pagina e proseguire la navigazione. Premere "ESC" per uscire.

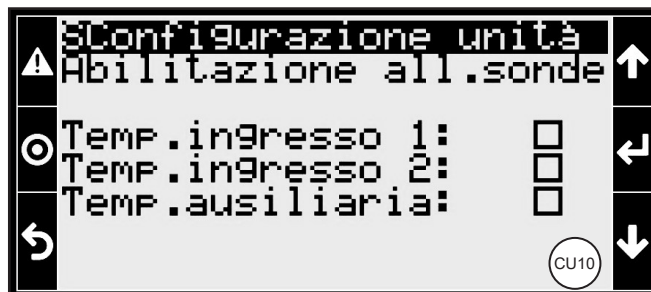


Nella ottava pagina (CU8) è possibile impostare il comportamento del modello in caso di allarme di troppo pieno (W2) nella vaschetta di raccolta: segnalazione o blocco del sistema.

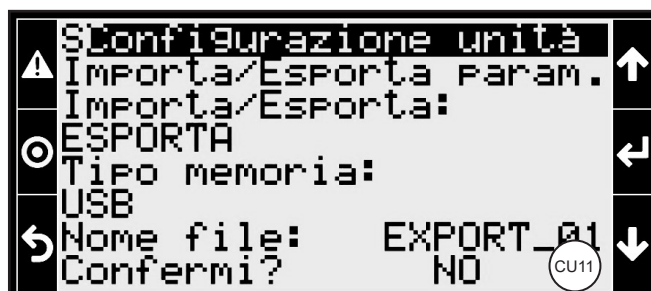


La nona (CU9) e la decima (CU10) pagina consentono di procedere alla abilitazione o meno degli allarmi delle sonde. Il menu viene settato dal costruttore per il singolo modello prodotto e le impostazioni non dovrebbero essere modificate. Contattare Modine in caso di necessità.





Nella undicesima pagina (CU11) è possibile procedere alla importazione ed esportazione dei parametri di configurazione: spostandosi con il tasto "ENTER" e modificando le opzioni con "FRECCIA SU" o "FRECCIA GIÙ" è possibile importare o esportare i parametri di configurazione del modello su chiavetta USB esterna o memoria flash interna del controllore. I parametri del modello sono definiti da Modine e non dovrebbero essere modificati. Contattare Modine se necessario.



Nella dodicesima pagina (CU12) è possibile esportare il log degli allarmi. Con "ENTER" e "FRECCIA SU" o "FRECCIA GIÙ" è possibile:

- scegliere il supporto (USB esterna o memoria flash interna)
- scegliere il nome del file
- confermare l'esportazione.

La chiavetta USB va inserita nell'apposito slot sul controllore.

Una volta effettuata la selezione, premere "ENTER" per tornare ad inizio pagina e proseguire la navigazione. Premere "ESC" per uscire.

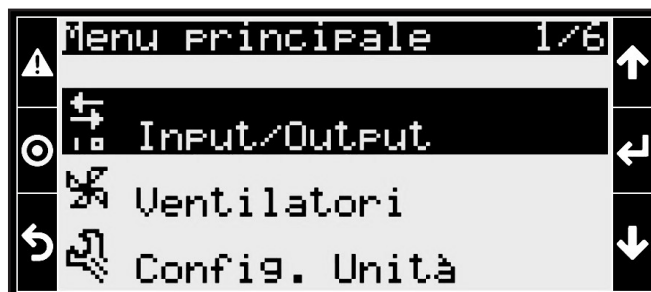


9.11.3.2 Input/Output

Per selezionare il menu di Input/Output accedere al menu principale e selezionare la prima voce, vedi punto 9.11.3.

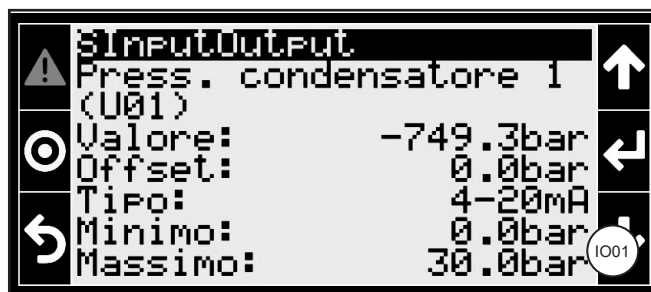
Se si è avuto accesso con l'account "UTENTE" i parametri sono in sola lettura. Con gli altri account "SERVIZIO" o "COSTRUTTORE" sono anche modificabili.

I parametri sono settati dal costruttore sulla base delle caratteristiche dei dispositivi installati. Non modificare i parametri se non assolutamente certi dei valori inseriti. Parametri errati possono portare a malfunzionamenti e danni al modello.



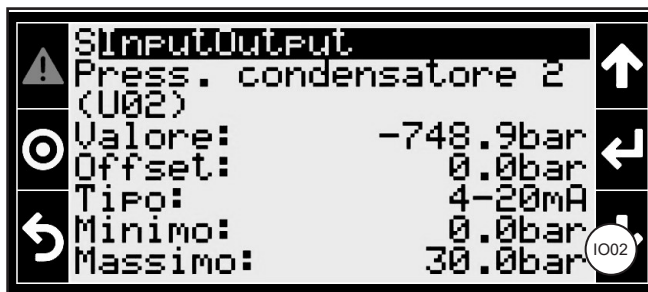
Nella pagina (IO01) è possibile settare i parametri relativi alla sonda di pressione del collettore del primo scambiatore di calore (i modelli possono avere 1 o 2 scambiatori di calore). I parametri sono:

- Valore : valore istantaneo rilevato [sola lettura]
- Offset : parametro correttivo applicato alla sonda
- Tipo : tipo di sonda installata (4-20mA; 0.5-4.5V)
- Minimo : valore minimo di fondoscala dichiarato dal costruttore della sonda
- Massimo : valore massimo di fondoscala dichiarato dal costruttore della sonda



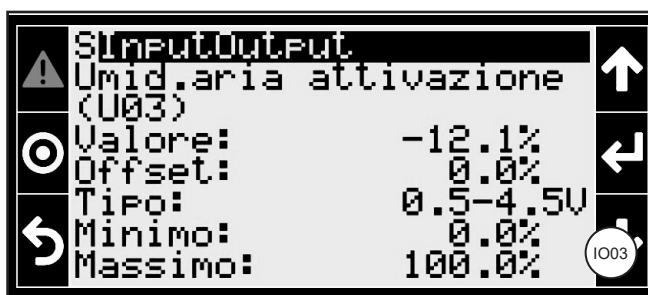
Nella pagina (IO02) è possibile settare i parametri relativi alla sonda di pressione del collettore del secondo scambiatore di calore (se presente - i modelli possono avere 1 o 2 scambiatori di calore). I parametri sono:

- Valore : valore istantaneo rilevato [sola lettura]
- Offset : parametro correttivo applicato alla sonda
- Tipo : tipo di sonda installata (4-20mA; 0.5-4.5V)
- Minimo : valore minimo di fondoscala dichiarato dal costruttore della sonda
- Massimo : valore massimo di fondoscala dichiarato dal costruttore della sonda



Nella pagina (IO03) è possibile settare i parametri relativi alla sonda di umidità esterna che consente l'attivazione del sistema adiabatico. I parametri sono:

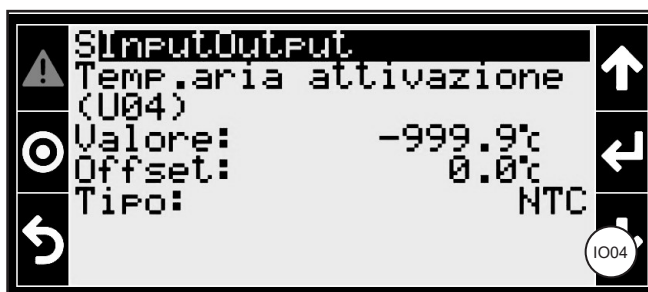
- Valore : valore istantaneo rilevato [sola lettura]
- Offset : parametro correttivo applicato alla sonda
- Tipo : tipo di sonda installata (4-20mA; 0.5-4.5V)
- Minimo : valore minimo di fondoscala dichiarato dal costruttore della sonda
- Massimo : valore massimo di fondoscala dichiarato dal costruttore della sonda



Nella pagina (IO04) è possibile settare i parametri relativi alla sonda di temperatura esterna che consente l'attivazione del sistema adiabatico. I parametri sono:

- Valore : valore istantaneo rilevato [sola lettura]
- Offset : parametro correttivo applicato alla sonda
- Tipo : tipo di sonda installata (NTC; 0.5-4.5V; 0-20mA; 0-5Vext - segnale esterno del cliente; 0-5V; 4-20mA; 0-10V; 0-1V)

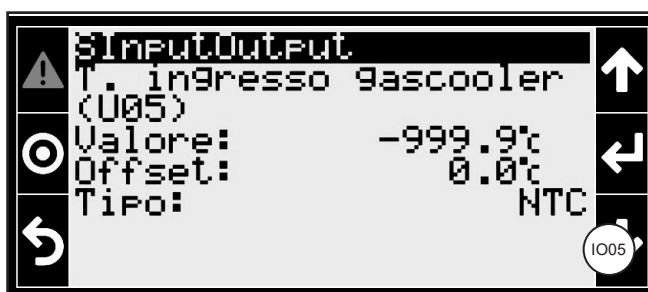
A seconda del Tipo scelto, può essere richiesta l'immissione dei valori di fondoscala massimo e minimo della sonda.



Nella pagina (IO05) è possibile settare i parametri relativi alla sonda di temperatura posta tra il pacco lamellare dello scambiatore di calore e i pannelli adiabatici. I parametri sono:

- Valore : valore istantaneo rilevato [sola lettura]
- Offset : parametro correttivo applicato alla sonda
- Tipo : tipo di sonda installata (NTC; 0.5-4.5V; 0-20mA; 0-5Vext - segnale esterno del cliente; 0-5V; 4-20mA; 0-10V; 0-1V)

A seconda del Tipo scelto, può essere richiesta l'immissione dei valori di fondoscala massimo e minimo della sonda.



Nella pagina (IO06) è possibile settare i parametri relativi alla sonda di temperatura posta sul collettore del primo scambiatore di calore (non disponibile se il modello è configurato come CONDENSATORE). I parametri sono:

- Valore : valore istantaneo rilevato [sola lettura]
- Offset : parametro correttivo applicato alla sonda
- Tipo : tipo di sonda installata (NTC; 0.5-4.5V; 0-20mA; 0-5Vext - segnale esterno del cliente; 0-5V; 4-20mA; 0-10V; 0-1V)

A seconda del Tipo scelto, può essere richiesta l'immissione dei valori di fondoscala massimo e minimo della sonda.

Nella pagina (IO07) è possibile settare i parametri relativi alla sonda di temperatura posta sul collettore del secondo scambiatore di calore (se presente - non disponibile se il modello è configurato come CONDENSATORE). I parametri sono:

- Valore : valore istantaneo rilevato [sola lettura]
- Offset : parametro correttivo applicato alla sonda
- Tipo : tipo di sonda installata (NTC; 0.5-4.5V; 0-20mA; 0-5Vext - segnale esterno del cliente; 0-5V; 4-20mA; 0-10V; 0-1V)

A seconda del Tipo scelto, può essere richiesta l'immissione dei valori di fondoscala massimo e minimo della sonda.

Nella pagina (IO08) è possibile settare i parametri relativi alla sonda di temperatura ausiliaria. I parametri sono:

- Valore : valore istantaneo rilevato [sola lettura]
- Offset : parametro correttivo applicato alla sonda
- Tipo : tipo di sonda installata (NTC; 0.5-4.5V; 0-20mA; 0-5Vext - segnale esterno del cliente; 0-5V; 4-20mA; 0-10V; 0-1V)

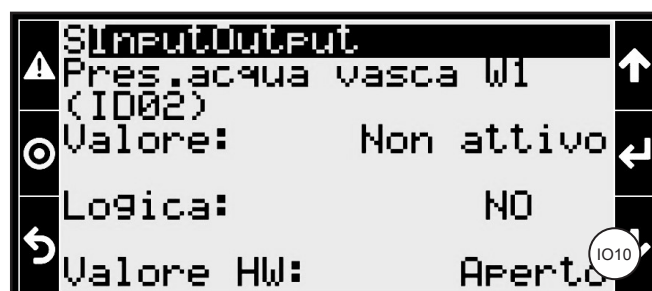
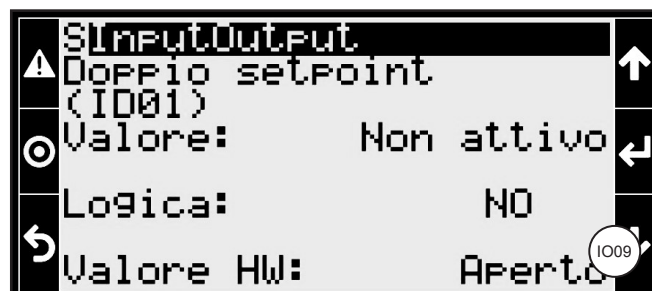
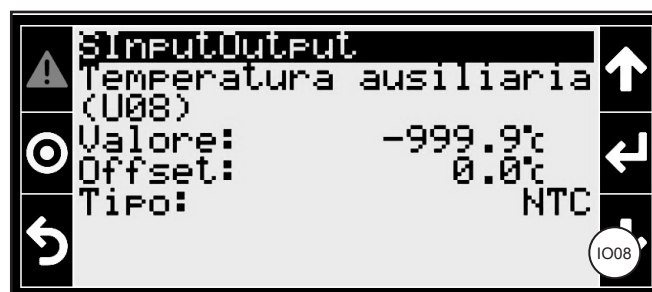
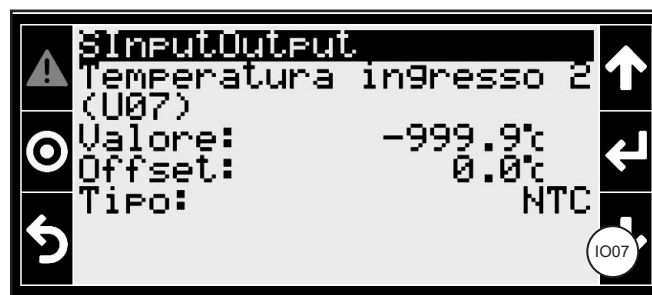
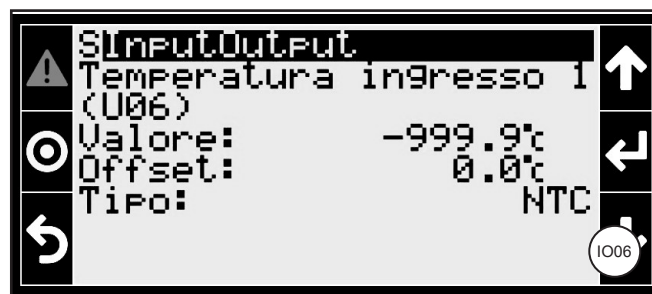
A seconda del Tipo scelto, può essere richiesta l'immissione dei valori di fondoscala massimo e minimo della sonda.

Nella pagina (IO09) è possibile definire il doppio setpoint di funzionamento del modello (contatto chiuso/aperto). Il setpoint può essere relativo a diverse condizioni di funzionamento (es. modalità estate/inverno) ed associato a diversi parametri di temperatura e pressione.

L'unico parametro settabile è Logica: normalmente aperto NO / normalmente chiuso NC.

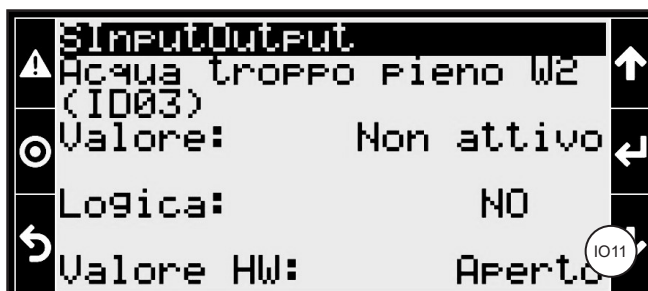
Nella pagina (IO10) è possibile settare la logica di funzionamento del sensore (W1) di acqua nella vasca esterna.

L'unico parametro settabile è Logica: normalmente aperto NO / normalmente chiuso NC.



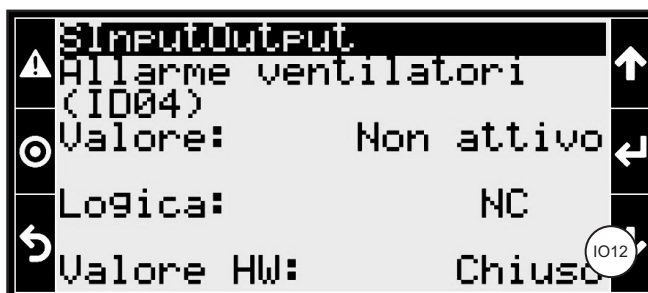
Nella pagina (IO11) è possibile settare la logica di funzionamento del sensore (W1) che produce l'allarme W2.

L'unico parametro settabile è Logica: normalmente aperto NO / normalmente chiuso NC.



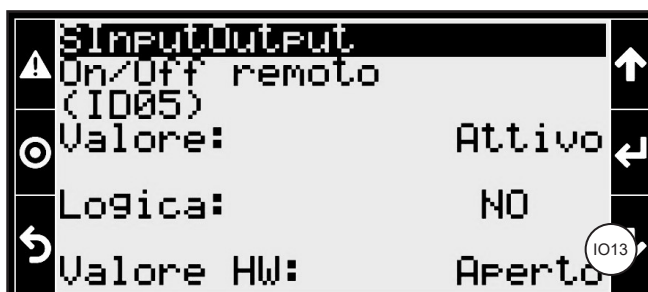
Nella pagina (IO12) è possibile settare la logica dell'allarme dei ventilatori. Se impostato NC, in caso di allarme dei ventilatori il contatto si apre. Se impostato NO, in caso di allarme dei ventilatori il contatto si chiude.

L'unico parametro settabile è Logica: normalmente aperto NO / normalmente chiuso NC.



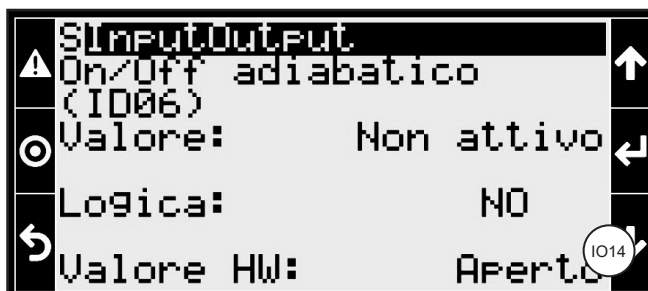
Il modello è comandabile con un input ON/OFF da comando remoto. Nella pagina (IO13) è possibile definire la logica di comportamento.

L'unico parametro settabile è Logica: normalmente aperto NO / normalmente chiuso NC.



Il sistema adiabatico del modello è comandabile con un input ON/OFF da remoto. Nella pagina (IO14) è possibile definire la logica di comportamento.

L'unico parametro settabile è Logica: normalmente aperto NO / normalmente chiuso NC.

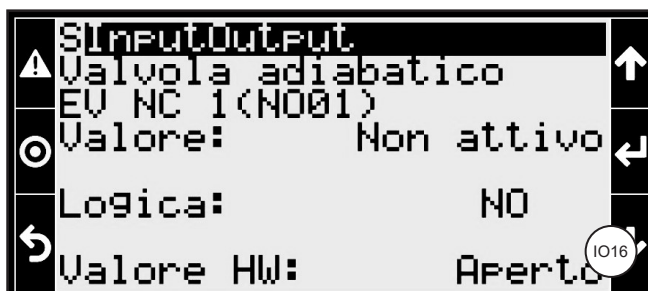


Nel caso in cui i ventilatori siano gestiti con input 0-10V è possibile definire, come percentuale, la velocità minima e massima di lavoro. Nella pagina (IO15) è possibile definire i parametri Minimo e Massimo. I parametri Valore e valore HW sono di sola lettura.



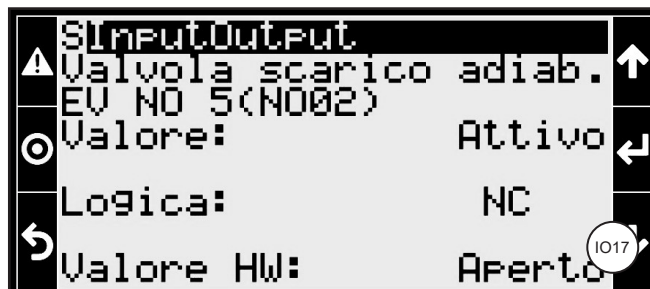
Nella pagina (IO16) è possibile definire la logica di funzionamento della valvola EV01. Vedi Figura 2 e Tabella 1.

L'unico parametro settabile è Logica: normalmente aperto NO / normalmente chiuso NC.



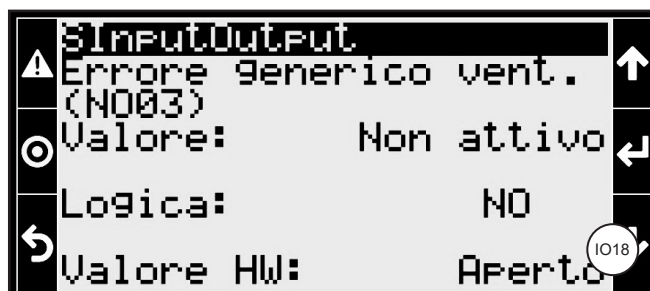
Nella pagina (IO17) è possibile definire la logica di funzionamento della valvola EV05. Vedi Figura 2 e Tabella 1.

L'unico parametro settabile è Logica: normalmente aperto NO / normalmente chiuso NC.



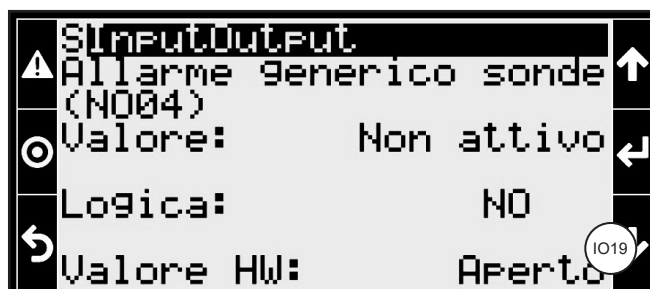
Nella pagina (IO18) è possibile definire la logica di funzionamento in caso di allarme generico dei ventilatori.

L'unico parametro settabile è Logica: normalmente aperto NO / normalmente chiuso NC.



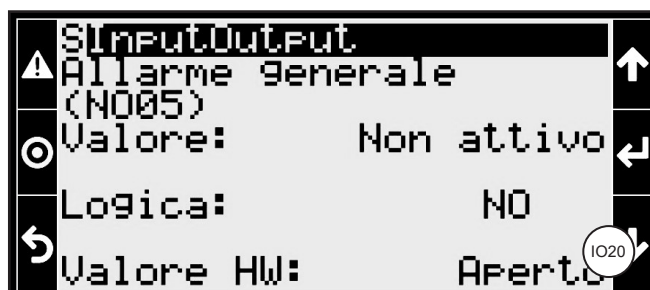
Nella pagina (IO19) è possibile definire la logica di funzionamento in caso di allarme generico delle sonde.

L'unico parametro settabile è Logica: normalmente aperto NO / normalmente chiuso NC.



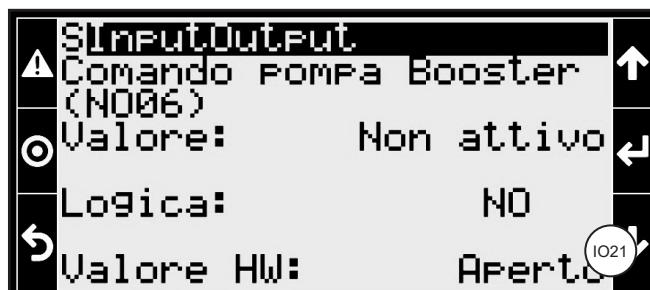
Nella pagina (IO20) è possibile definire la logica di funzionamento in caso di allarme generale dato dal controllore.

L'unico parametro settabile è Logica: normalmente aperto NO / normalmente chiuso NC.



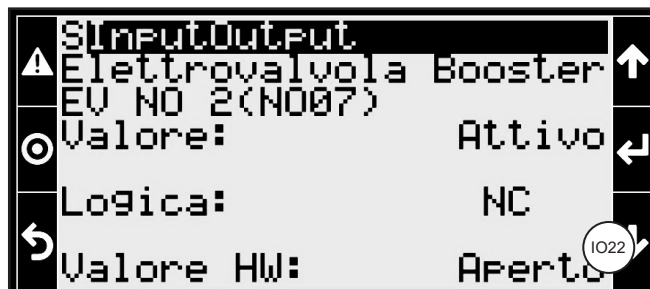
Nella pagina (IO21) è possibile definire la logica di funzionamento della pompa di recupero del sistema adiabatico. Di default, in caso di contatto aperto la pompa non è attiva. In caso di contatto chiuso la pompa si attiva.

L'unico parametro settabile è Logica: normalmente aperto NO / normalmente chiuso NC.



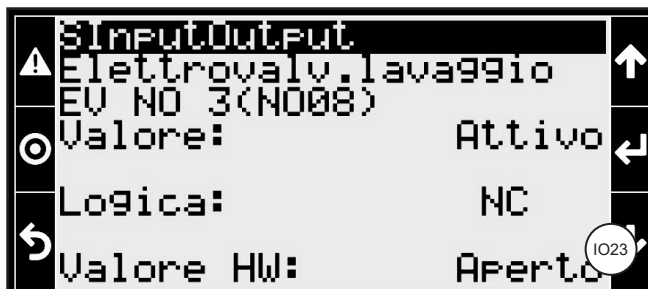
Nella pagina (IO22) è possibile definire la logica di funzionamento della valvola EV02. Vedi Figura 2 e Tabella 1.

L'unico parametro settabile è Logica: normalmente aperto NO / normalmente chiuso NC.



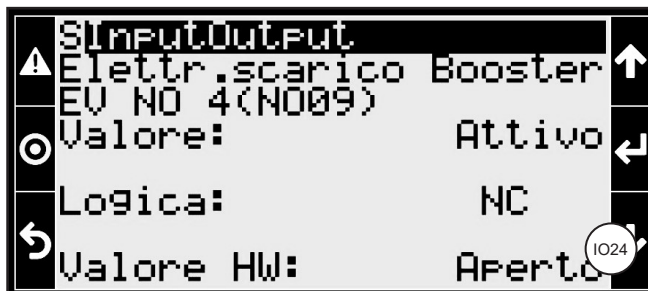
Nella pagina (IO23) è possibile definire la logica di funzionamento della valvola EV03. Vedi Figura 2 e Tabella 1.

L'unico parametro settabile è Logica: normalmente aperto NO / normalmente chiuso NC.



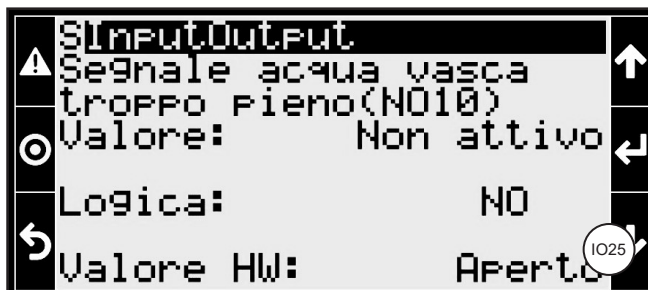
Nella pagina (IO24) è possibile definire la logica di funzionamento della valvola EV04. Vedi Figura 2 e Tabella 1.

L'unico parametro settabile è Logica: normalmente aperto NO / normalmente chiuso NC.



Nella pagina (IO25) è possibile definire la logica di funzionamento dell'allarme di troppo pieno della vasca esterna. Dopo 1 minuto che è scattato l'allarme W2 gestito da (W1), se esso è ancora attivo, scatta l'allarme di troppo pieno.

L'unico parametro settabile è Logica: normalmente aperto NO / normalmente chiuso NC.



9.11.3.3 Ventilatori

Per selezionare il menu Ventilatori accedere al menu principale e selezionare la seconda voce, vedi punto 9.11.3.

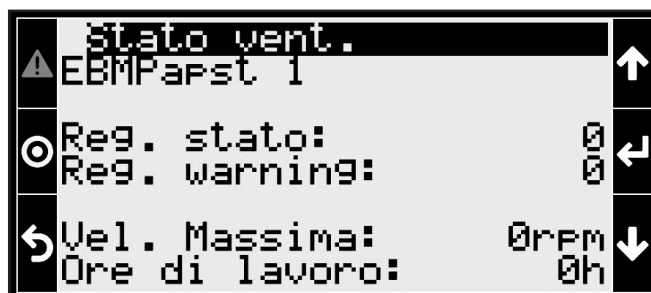
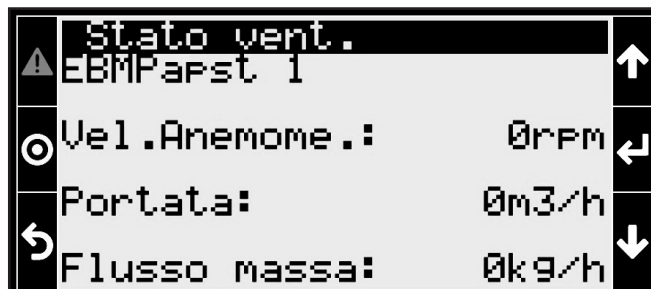
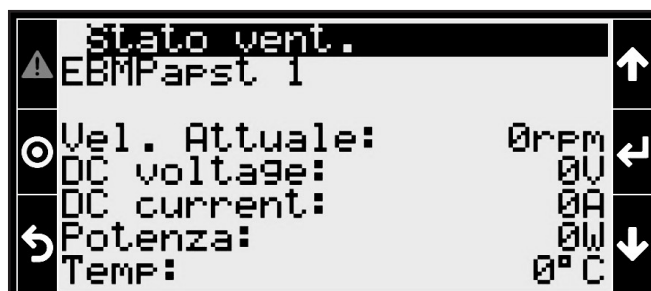
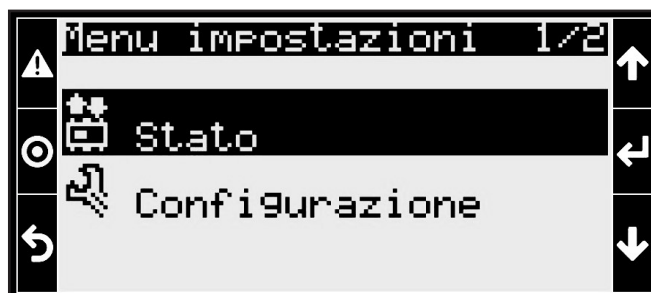
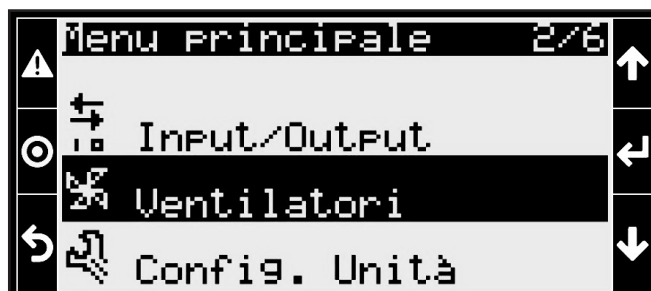
Per accedere è necessario essere entrati con account "SERVIZIO" o "COSTRUTTORE", non è permesso con account "UTENTE".

Si entra in un menu di due voci:

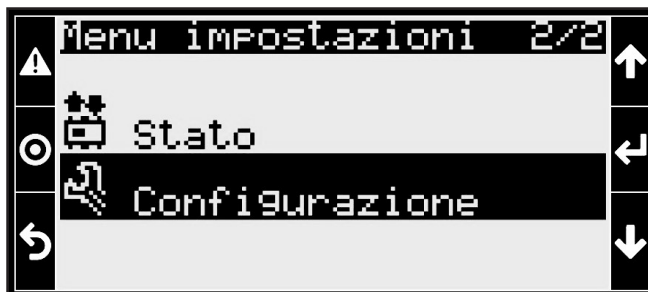
- STATO
- CONFIGURAZIONE

Stato è selezionabile soltanto se il ventilatore è stato configurato come "ZIEHL + 0-10V" o "EBM + 0-10V" ed è cablato Modbus. Si veda il menu Configurazione.

Si visualizzano n. 3 pagine con i parametri di funzionamento del motore. Il menu è personalizzato in funzione del motore. Si rimanda all'eventuale manuale del motoventilatore per ulteriori informazioni.



Scegliendo Configurazione si entra in un menu di due pagine navigabili con "FRECCIA SU" o "FRECCIA GIÙ".



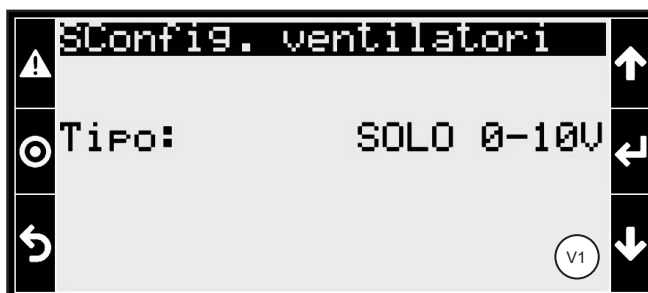
Nella prima pagina (V1) è possibile selezionare il tipo di regolazione. Selezionare con "ENTER" e modificare con "FRECCIA SU" o "FRECCIA GIÙ". Sono possibili n. 3 configurazioni:

- SOLO 0-10V : configurazione generica 0-10V
- ZIEHL + 0-10V : configurazione speciale per motori Ziehl
- EBM + 0-10V : configurazione speciale per motori Ebm-Papst

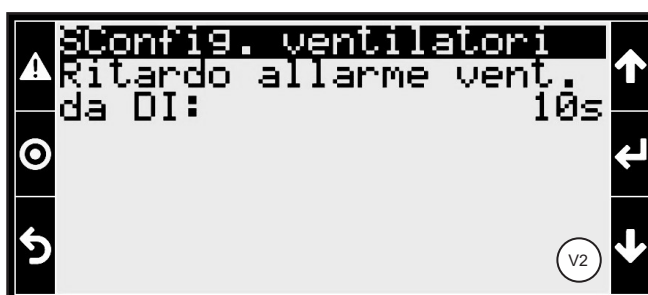
ATTENZIONE: una volta scelta la configurazione "ZIEHL + 0-10V" o "EBM + 0-10V" non è possibile ripristinare il funzionamento "SOLO 0-10V" semplicemente selezionandolo nel menu Configurazione: è necessario ripristinare il funzionamento 0-10V dei motori mediante un software specifico fornito dal costruttore (EBM-PAPST o ZIEHL-ABEGG).

Nella seconda pagina (V2) è possibile settare il ritardo di allarme ventilatori. Selezionare con "ENTER" e modificare con "FRECCIA SU" o "FRECCIA GIÙ".

Premere "ESC" per uscire.



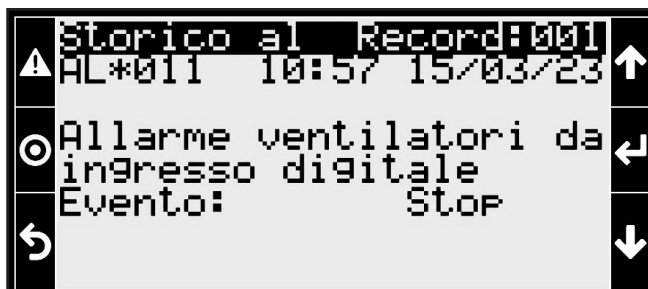
Attenzione: scegliendo l'opzione ZIEHL + 0-10V o EBM + 0-10V seguono alcune schermate, diverse a seconda dell'opzione scelta.



9.11.3.4 Storico

Per selezionare il menu Storico accedere al menu principale e selezionare la quarta voce, vedi punto 9.11.3.

Si entra nel menu dei log di sistema che è possibile scorrere con "FRECCIA SU" o "FRECCIA GIÙ". Premere "ESC" per uscire.



9.11.3.5 Impostazioni

Per selezionare il menu Impostazioni accedere al menu principale e selezionare la quinta voce, vedi punto 9.11.3.

Selezionando Impostazioni si entra in un menu in cui è possibile selezionare n. 6 voci:

- DATA E ORA
- UOM (Unità di Misura)
- LINGUA
- RETE
- CAMBIO PWD
- INIZIALIZZAZIONE

Selezionando "Data e ora" si entra in un menu di n. 2 pagine. nella prima (DO1) è possibile settare le seguenti voci:

- FORMATO
- DATA
- ORA

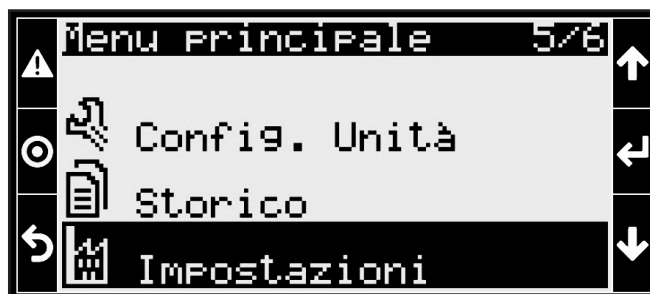
Il GIORNO viene compilato in automatico.

Le voci sono modificabili con "FRECCIA SU" e "FRECCIA GIÙ".

Una volta effettuata la selezione, premere "ENTER" per tornare ad inizio pagina e proseguire la navigazione.

Con "FRECCIA SU" o "FRECCIA GIÙ" è possibile andare alla seconda pagina (DO2) per settare il fuso orario.

Premere ESC per uscire.



Selezionando "UoM" si entra in un menu di n. 2 pagine.

Nella prima pagina è possibile cambiare (con "ENTER" si seleziona e si conferma, con "FRECCIA SU" e "FRECCIA GIÙ" si cambiano i valori) le unità di misura del display.

Si può selezionare:

- Sistema Internazionale SI (°C, bar)
- LON
- CAN (°C, psi)
- UK (°C, bar)
- USA (°F, psi)
- Sistema Internazionale SI (°C, kPa)
- NC

Nella seconda pagina è possibile cambiare le unità di misura dell'interfaccia WEB in modo analogo a quanto visto per il display.

Selezionando "Lingua" si possono modificare le impostazioni della lingua dell'interfaccia.

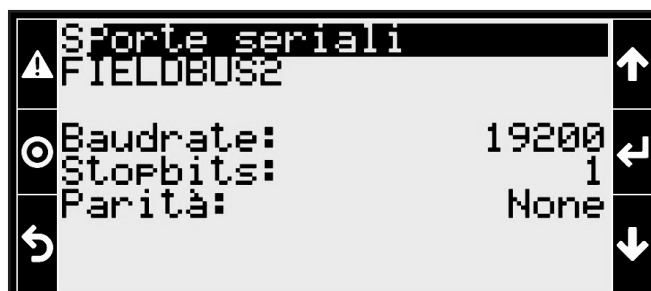
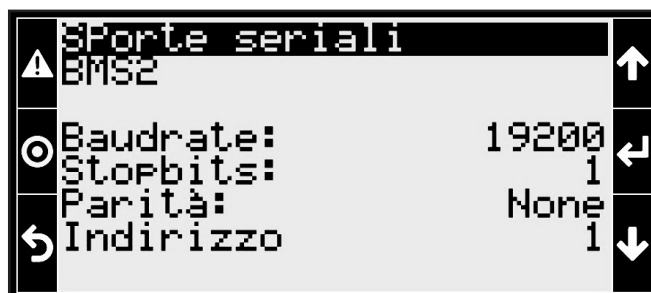
Con "ENTER" si modifica la scelta, con "ESC" si conferma e si torna al menu principale, vedi 9.11.3.

Si noti che è presente un timer di 30 secondi. Se non si preme "ESC", dopo 30 secondi si conferma la scelta in automatico e si torna alla schermata principale.

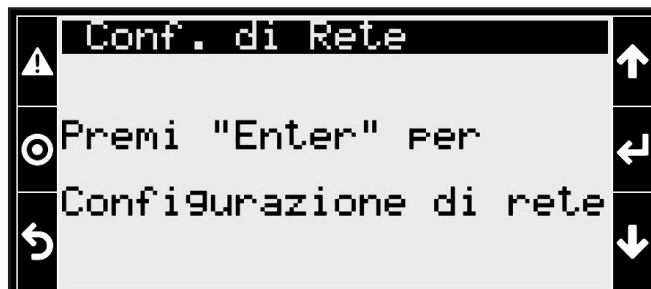


Selezionando "Rete" si entra nel menu dei parametri di rete. Questi settaggi sono stati effettuati dal costruttore e non andrebbero modificati. Contattare Modine se necessario.

Il menu si divide in tre pagine: le prime due sono relative alle porte seriali, la terza alla configurazione di rete avanzata.

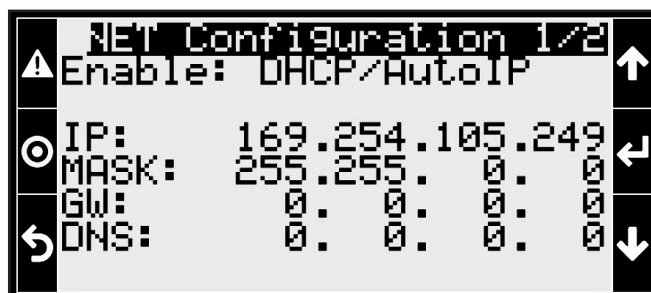


Nella terza pagina viene richiesta la conferma, con "ENTER" per la modifica dei parametri di rete.



Viene aperto un menu con due pagine.

Nella prima è possibile configurare un IP statico o dinamico.



Nella seconda viene chiesto di confermare le modifiche.

Non apportare modifiche se non si è assolutamente certi della scelta. Le modifiche possono avere effetti sulle funzionalità del modello.



Selezionando "Cambio PWD" è possibile modificare le password di sistema.

Con l'account "UTENTE" è possibile modificare la sola password utente.

Con l'account "SERVIZIO" è possibile modificare la password per il service e per l'utente.

Con l'account "COSTRUTTORE" sono modificabili tutte le password.

La schemata si aggiorna di conseguenza.

Spostarsi tra le voci con "ENTER" e modificare con "FRECCIA SU" o "FRECCIA GIÙ". Una volta effettuata la selezione, premere "ENTER" per tornare ad inizio pagina e proseguire la navigazione. Premere ESC per uscire.

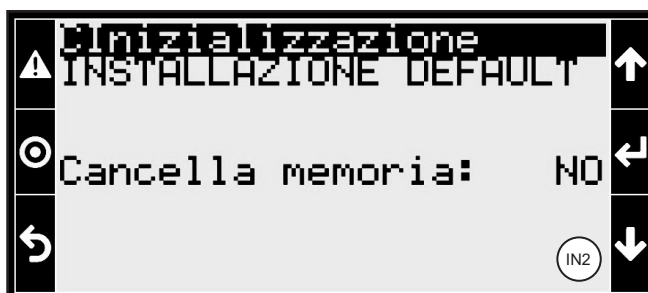
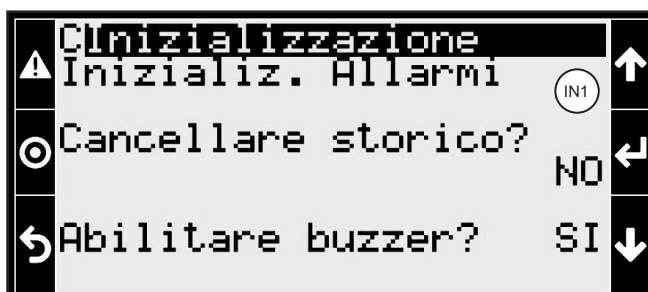
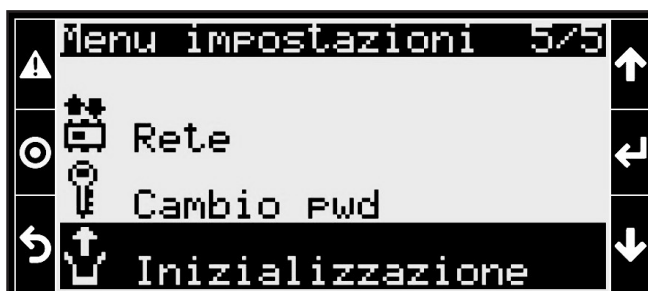
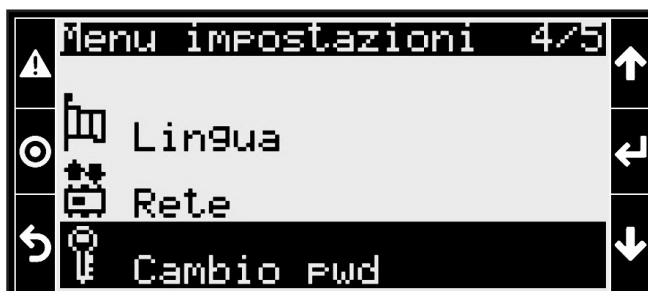
Selezionando "Inizializzazione" si entra in un menu di n. 2 pagine le cui voci sono navigabili con "ENTER" e modificabili con "FRECCIA SU" o "FRECCIA GIÙ".

Nella prima pagina (IN1) si ha l'inizializzazione degli allarmi. E' possibile:

- cancellare lo storico
- silenziare il suono di allarme (buzzer)

Nella seconda pagina (IN2) si ha l'installazione default: si può decidere di effettuare il reset della memoria interna. Tutti i dati storici memorizzati verranno cancellati. La cancellazione dei dati non pregiudica il funzionamento del modello.

Una volta effettuata la selezione, premere "ENTER" per tornare ad inizio pagina e proseguire la navigazione. Premere "ESC" per uscire.

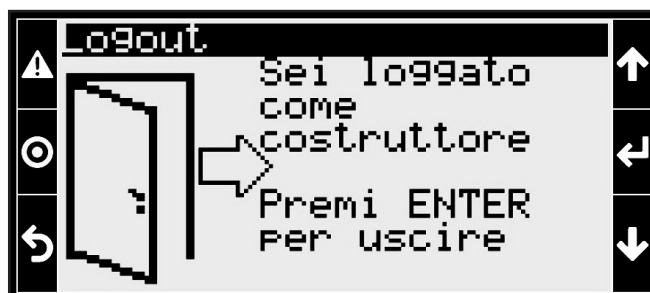
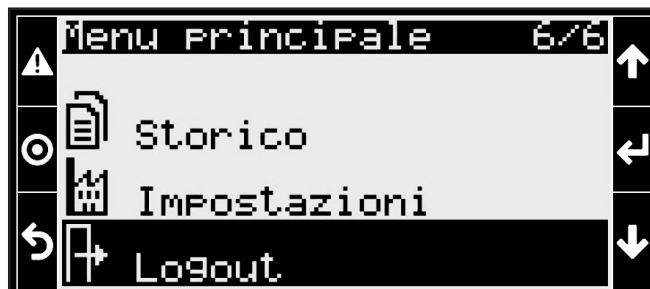


9.11.3.6 Logout

Per selezionare il menu Logout accedere al menu principale e selezionare la sesta voce, vedi punto 9.11.3.

Selezionando Logout si entra in un menu in cui è possibile disconnettere l'utente attualmente connesso al sistema.

Se si conferma l'uscita con "ENTER", per rientrare nel menu "PRG" sarà necessario reimmettere la password. Al logout si ritorna al menu principale, vedi punto 9.11.3.



9.11.4 Allarmi (tasto di Allarme)

In caso di allarme del sistema, il pulsante "ALLARME" diventa rosso e viene emesso un segnale acustico (a meno che non sia stato disabilitato, vedi punto 9.11.3.5).

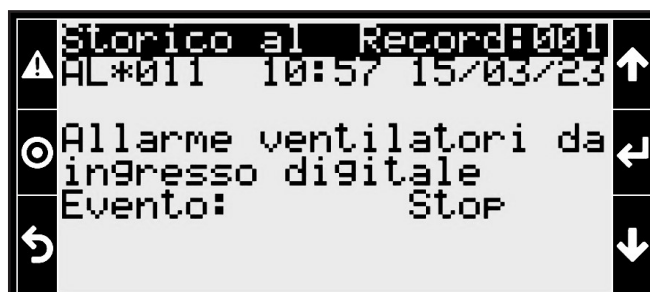
Per silenziare l'allarme premere il pulsante "ALLARME".

Viene visualizzata una schermata che riporta il tipo di allarme rilevato. L'allarme può essere relativo ad un ventilatore o a una sonda. In questa schermata è solo possibile visualizzare l'allarme. Per la sua risoluzione sarà necessario intervenire fisicamente sul dispositivo in allarme o modificare i parametri (v. oltre).

Quando si arriva all'ultima pagina degli allarmi si può leggere un avviso: premendo il pulsante "ALLARME" per 3 secondi, con il modello spento, si possono resettare tutti gli allarmi. Con "ENTER" si può entrare nello storico (data logger).

Se si preme il pulsante "ALLARME" senza che ci sia un allarme in corso, viene visualizzata una schermata "NO ALARMS" da cui è possibile, premendo "ENTER", accedere allo storico degli allarmi.

Nella schermata dello storico degli allarmi, è possibile navigare tra i vari record con i tasti "FRECCIA SU" e "FRECCIA GIÙ".



9.11.5 Impostazione parametri (Set)

Per l'impostazione dei parametri di lavoro del modello, portarsi sulla schermata principale, tasto "ESC", vedi punto 9.11.1.

Con i tasti "FRECCIA SU" e "FRECCIA GIÙ" portarsi in modalità "Set", come da indicatore in basso a destra (6).

Premendo "ENTER" si accede ad un menu di 7 pagine.

Tutte le voci sono selezionabili con "ENTER" e modificabili con "FRECCIA SU" e "FRECCIA GIÙ".

Effettuare le modifiche solo se assolutamente certi della scelta. Contattare Modine se necessario.

Nella prima pagina (ST1) è possibile settare le soglie di intervento del sistema adiabatico:

- per temperature superiori a quella di set
- per valori di umidità relativa inferiori a quella di set

Le seguenti pagine (ST2) ed (ST3) sono disponibili solo se il modello è configurato come GAS COOLER.

In (ST2) si può impostare:

- $\Delta T1$ = temperatura del circuito CO_2 in uscita - temperatura dell'aria in ingresso al modello per condizioni di lavoro transcritiche
- $\Delta T2$ = temperatura del circuito CO_2 in uscita - temperatura dell'aria in ingresso al modello per condizioni di lavoro subcritiche

In (ST3) si può impostare:

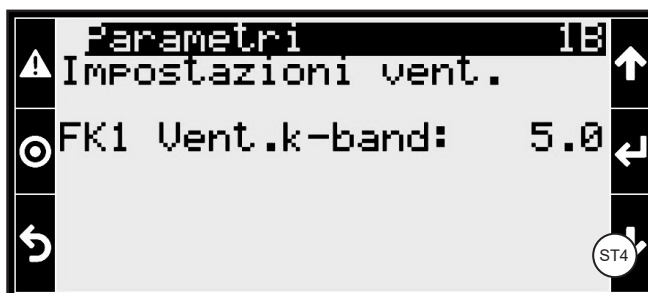
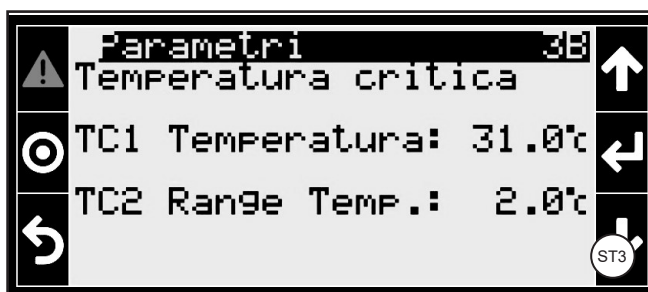
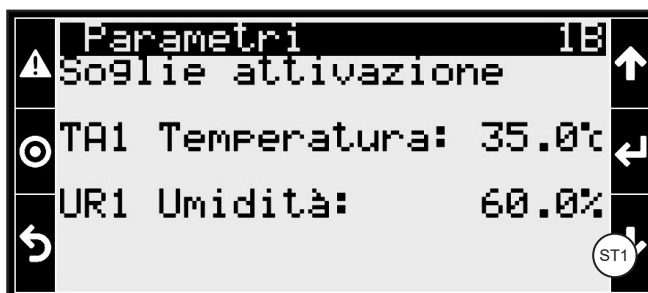
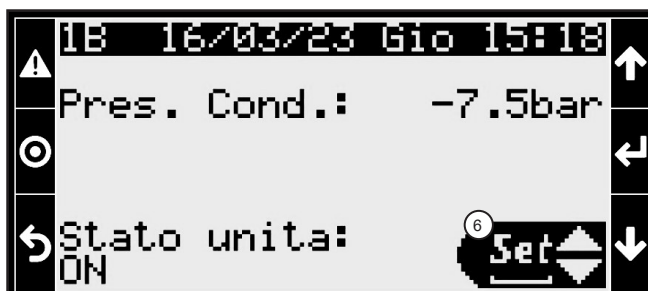
- TC1 : temperatura critica di lavoro
- TC2 : range di lavoro intorno alla temperatura TC1

Nella pagina (ST4) si può impostare il valore della banda K di modulazione della rampa di lavoro dei ventilatori. Il valore è definito dal costruttore dei ventilatori e non dovrebbe essere modificato. Questa pagina non è disponibile se il modello è impostato come GAS COOLER.

Nella pagina (ST5) è possibile scegliere tra due modalità operative del sistema adiabatico: risparmio di acqua o risparmio energetico.

In modalità di risparmio di acqua, una volta raggiunta la soglia di lavoro dei ventilatori (FR1) è dato il consenso per l'intervento del sistema adiabatico.

In modalità di risparmio di energia, una volta raggiunta la soglia di lavoro dei ventilatori (FR1) - impostata ad un livello inferiore rispetto alla modalità di risparmio acqua - è dato il consenso per l'intervento del sistema adiabatico.



Nella pagina (ST6) sono disponibili i parametri per il lavaggio - questi parametri non devono essere impostati.

Dopo un tempo di funzionamento del modello adiabatico pari ad HC1, a modello spento, viene attivata la modalità lavaggio dei pannelli adiabatici per un tempo HC2. Durante l'intervallo di tempo HC2, vengono effettuati cicli di lavaggio secondo la seguente sequenza:

- l'acqua viene spruzzata sui pannelli per un tempo TLP;
- l'acqua viene scaricata dalla vasca di raccolta per un tempo TSA.

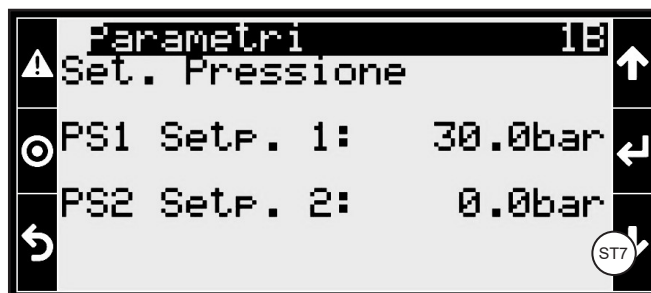


La pagina (ST7) non è disponibile per i modelli configurati come GAS COOLER.

Riporta di valori di doppio setpoint per CONDESATORE e DRY COOLER.

Nel caso di CONDESATORE sono riportati i valori di pressione, nel caso di DRY COOLER i valori di temperatura.

Per il doppio setpoint si veda la pagina (IO09) al punto 9.11.3.2.



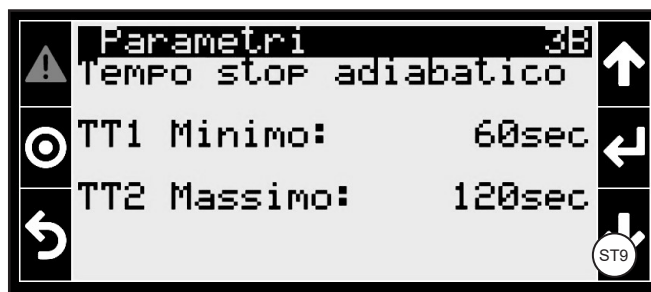
La pagina (ST8) prevede l'inserimento del valore di portata di acqua richiesto per il funzionamento del sistema adiabatico. Il valore è determinato sulla base del valore di pressione e portata degli ugelli.



Nella pagina (ST9) è possibile impostare i tempi di stop del sistema adiabatico (ugelli) in relazione alla pagina (CU2) del punto 9.11.3.1.

Al tempo minimo tra i segnali di (W1) corrisponde il tempo massimo di stop del sistema adiabatico e viceversa.

Contattare Modine in caso di necessità.



9.11.6 Visualizzazione informazioni (Info)

Per la sola visualizzazione delle informazioni principali del modello, portarsi sulla schermata principale, tasto "ESC", vedi punto 9.11.1.

Con i tasti "FRECCIA SU" e "FRECCIA GIÙ" portarsi in modalità "Info", come da indicatore in basso a destra (6).

Premendo "ENTER" si accede ad un menu di 10 pagine.

La prima pagina (I01) riporta:

- in (a) il funzionamento in percentuale dei ventilatori.
- in (b) lo stato del modello (ON/OFF).

In (c) viene indicato il setpoint impostato ed il valore corrente del parametro di setpoint. Il parametro è diverso a seconda di come è configurato il modello:

- CONDENSATORE: il parametro è la pressione
- GAS COOLER: il parametro è la pressione
- DRY COOLER: il parametro è la temperatura

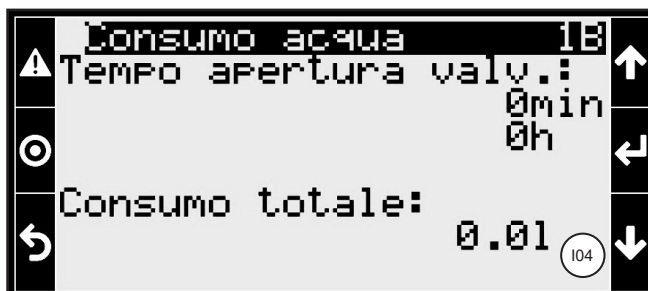
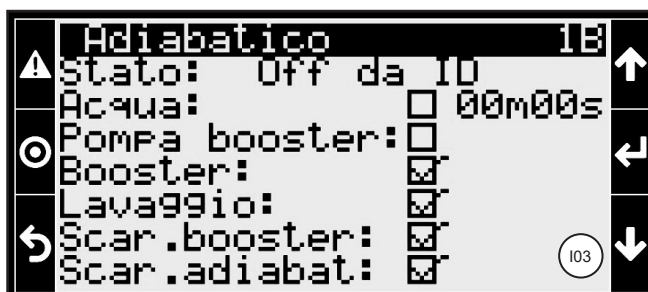
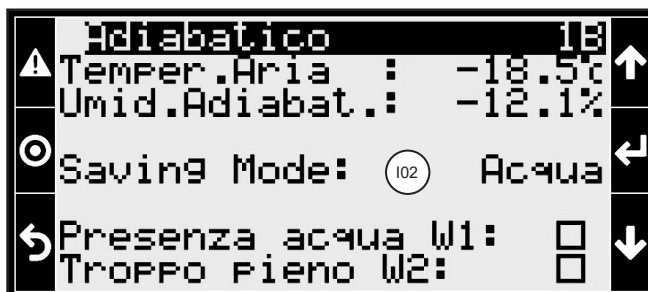
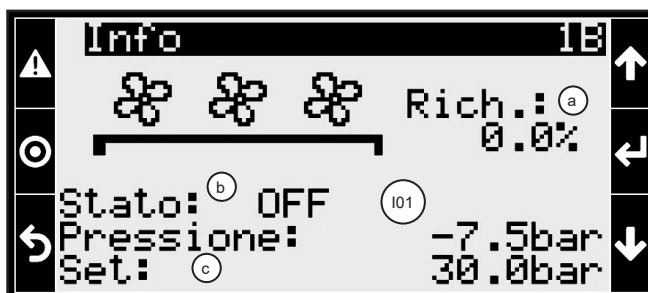
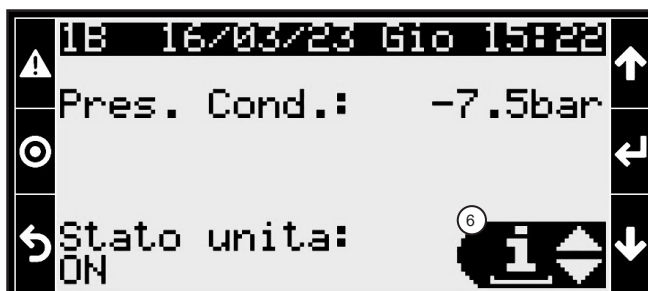
La pagina (I02) riporta dall'alto in basso:

- temperatura dell'aria esterna
- umidità dell'aria esterna (ingresso sistema adiabatico)
- Modalità di risparmio (acqua/energia) impostato sul modello
- presenza di acqua con attivazione del sensore (W1): se attivo la casella è spuntata
- allarme W2 di troppo pieno sulla vasca esterna: se attivo la casella è spuntata

La pagina (I03) riporta dall'alto in basso (caselle spuntate in caso di attivazione):

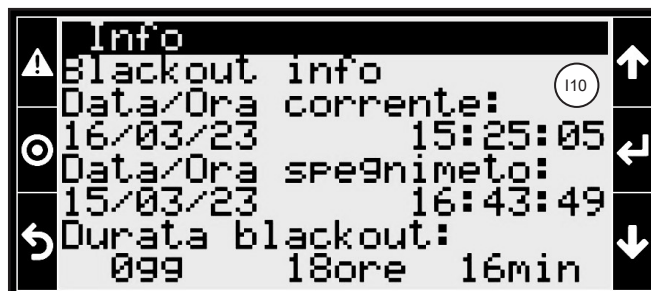
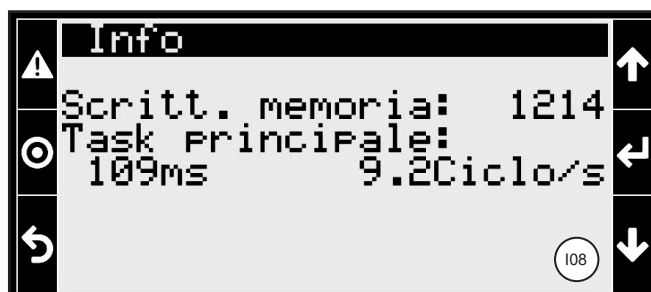
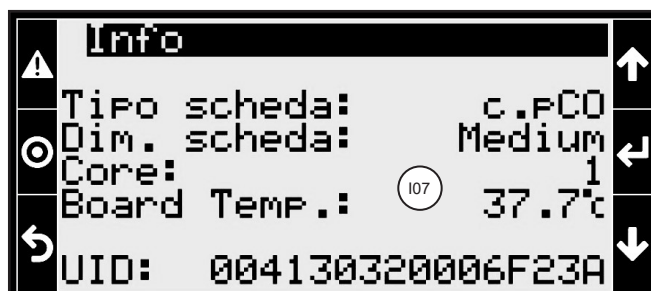
- stato del sistema adiabatico
- fornitura di acqua di rete con tempo di apertura di EV01
- attivazione della pompa di recupero adiabatico (booster)
- attivazione della valvola EV02 (booster)
- attivazione della valvola EV03 (lavaggio)
- attivazione della valvola EV04 (scar. booster)
- attivazione della valvola EV05 (scar. adiab.)

La pagina (I04) riporta il tempo cumulativo di apertura della valvola EV01 (espresso sia in minuti che in ore) e il totale consumo di acqua di rete.



La pagina (I05) consente, premendo "ENTER", di accedere alle pagine (I06) - (I10) che offrono una panoramica approfondita sui dati di funzionamento del controllore, ore di funzionamento del modello e log.

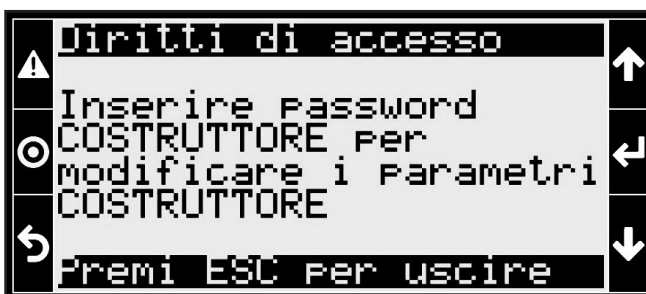
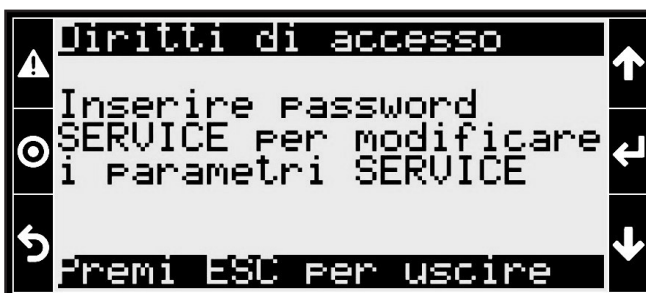
Contattare Modine in caso di necessità.



9.11.7 Schermate di sistema

Nel caso in cui venga inserita una password errata, compare una schermata di errore: è sufficiente ripetere l'inserimento per avere accesso

Nel caso in cui si cerchi di accedere ad un menu per il quale non si hanno i privilegi, compare una schermata che informa con quale account è necessario accedere per poter proseguire.



9.12 Sul controllore è possibile remotare i seguenti segnali di allarme:

- ALLARME GENERICO MOTORI
- PRESENZA ACQUA TROPPO PIENO (W2)
- ALLARME GENERICO SONDE
- ALLARME GENERICO

Per l'identificazione delle uscite sul controllore e per ulteriori dettagli si rimanda alla schema elettrico fornito unitamente al modello.

9.13 Input analogici e digitali sul controllore

Analog input

Pin	Type	Name	Description	Value
U1	4..20 mA	Ain_CondPress1.Val	Condensator pressure 1 - Value	-748.88
U2	4..20 mA	Ain_CondPress2.Val	Condensator pressure 2 - Value	-748.88
U3	0,5...4,5 V (Carel Ratiometric Pressure Probe)	Ain_AirActHum.Val	Air activation humidity - Value	-12.09
U4	Carel NTC	Ain_AirActTemp.Val	Air activation temperature - Value	-999.9
U5	Carel NTC	Ain_AirGcTemp.Val	Gas cooler inlet air temperature - Value	-999.9
U6	Carel NTC	Ain_InletTemp1.Val	Dry cooler/Gas cooler inlet 1 temperature - Value	-999.9
U7	Carel NTC	Ain_InletTemp2.Val	Dry cooler/Gas cooler inlet 2 temperature - Value	-999.9
U8	Carel NTC	Ain_AuxTemp.Val	Auxiliary temperature - Value	-999.9

Analog output

Pin	Type	Name	Description	Value
Y1	0-10 V	Aout_FansOut.Val	Fans request - Value	0

Digital input

Pin	Type	Name	Description	Value
ID1	Standard	Din_DoubleSetpoint.Val	Double setpoint management - Value	<input checked="" type="checkbox"/>
ID2	Standard	Din_WaterTankW1.Val	Water presence in tank W1 - Value	<input checked="" type="checkbox"/>
ID3	Standard	Din_WaterFullW2.Val	Overfull water presence W2 - Value	<input checked="" type="checkbox"/>
ID4	Standard	Din_FansAlarm.Val	Fans alarm - Value	<input type="checkbox"/>
ID5	Standard	Din_RemoteOnOff.Val	Remote on/off - Value	<input type="checkbox"/>
ID6	Standard	Din_AdiabaticOnOff.Val	Adiabatic remote on/off - Value	<input checked="" type="checkbox"/>

Digital output

Pin	Type	Name	Description	Value
NO1	Standard	Dout_AdiabaticEvNC1.Val	Adiabatic valve EV NC1 - Value	<input type="checkbox"/>
NO2	Standard	Dout_DscgValveEvNO5.Val	Discharge adiabatic valve EV NO5 - Value	<input type="checkbox"/>
NO3	Standard	Dout_FansErr.Val	Fans generic error - Value	<input type="checkbox"/>
NO4	Standard	Dout_ProbeErr.Val	Probes generic error - Value	<input checked="" type="checkbox"/>
NO5	Standard	Dout_GlbAlrm.Val	Global alarm out - Value	<input checked="" type="checkbox"/>
NO6	Standard	Dout_BoosterCmd.Val	Booster pump command out - Value	<input type="checkbox"/>
NO7	Standard	Dout_BoosterEvNO2.Val	Booster EV NO2 out - Value	<input type="checkbox"/>
NO8	Standard	Dout_CleaningEvNO3.Val	Cleaning EV NO3 out - Value	<input type="checkbox"/>
NO9	Standard	Dout_DscgBoosterEvNO4.Val	Discharge booster EV NO4 out - Value	<input type="checkbox"/>
NO10	Standard	Dout_WaterFullOut.Val	Overfull water signal out - Value	<input type="checkbox"/>
NO12	Standard	Dout_SprayValve.Val	Spray valve - Value	<input type="checkbox"/>

10. Controlli da eseguire prima della messa in funzione

Con sezionatore generale aperto e bloccato da lucchetto (posizione OFF):

- 10.1 Serraggio di tutti i collegamenti elettrici.
- 10.2 Livellamento e verifica della solidità della base di appoggio.
- 10.3 Corretto fissaggio dei pannelli e dei componenti, prestare particolare attenzione al corretto fissaggio della griglia di protezione ventilatori.
- 10.4 Verifica degli spazi di manutenzione.
- 10.5 Corrispondenza della tensione di alimentazione ai dati di targa.
- 10.6 Libertà di movimento delle pale dei ventilatori.
- 10.7 Assenza di perdite di fluido. La CO₂ e, in generale, tutti i gas refrigeranti, sono gas serra: prestare attenzione a non rilasciarli accidentalmente in atmosfera. Rischio di danni ambientali.
- 10.8 Rimozione della pellicola protettiva dalla carenatura.
- 10.9 Verifica della pulizia dell'area di installazione.
- 10.10 Verificare che non ci siano corpi estranei in prossimità dei ventilatori e dell'unità, in modo da evitare che possano essere risucchiati dai ventilatori.
- 10.11 Verifica della tenuta di pressione dell'unità.
- 10.12 Integrità dei pannelli adiabatici.
- 10.13 Adeguata pressione dell'acqua in ingresso al sistema adiabatico: consigliati 2 bar min., max 3 bar.
- 10.14 Valvola manuale (MV1) ingresso acqua aperta, rimanenti valvole manuali (MV) chiuse, v. Figura 15.

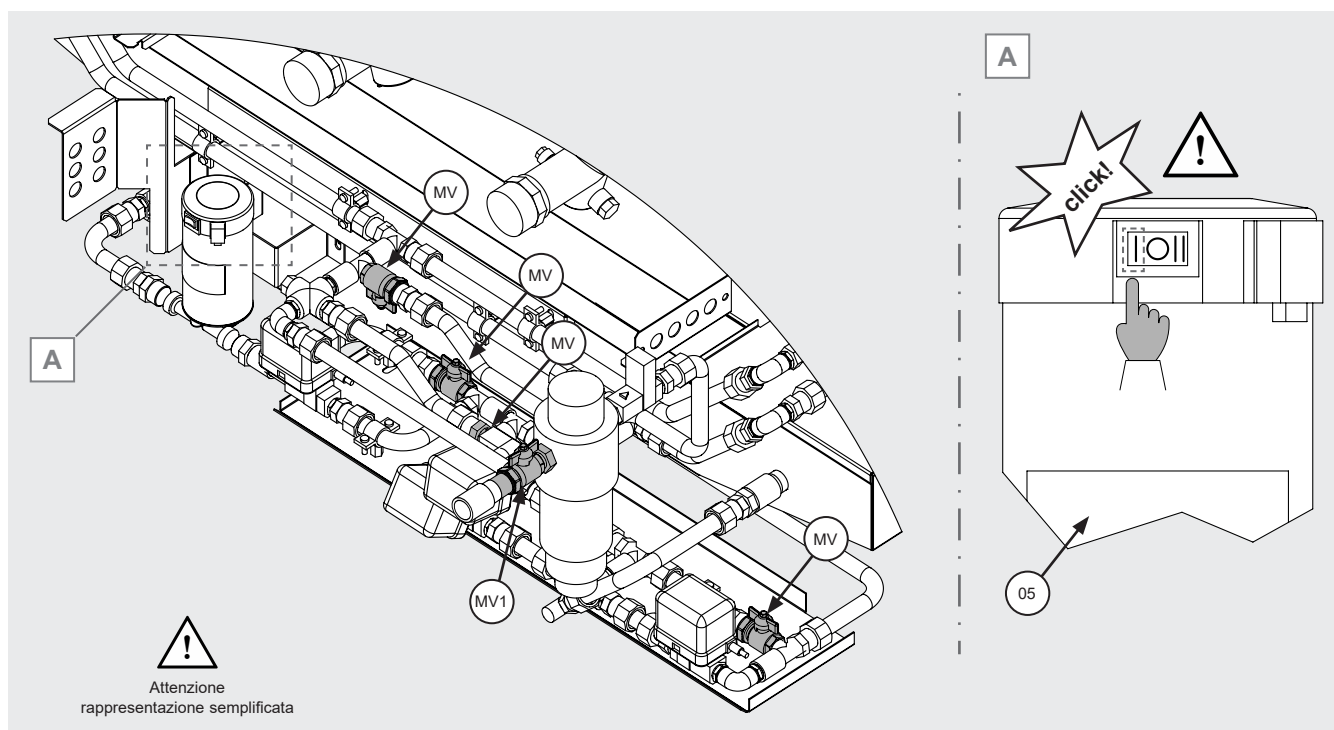


Figura 15

- 10.15 Presenza e corretto fissaggio del tubo di scarico dell'acqua (non fornito).
- 10.16 Verifica dei parametri di settaggio del controllore (vedi Sez. 9).
- 10.17 Verificare, quando presente, che l'interruttore della pompa (05) di recupero sia posizionato su I. Vedi Figura 15 dettaglio A.
- 10.18 L'unità è pronta all'uso dopo che tutte le istruzioni e avvertenze riguardanti i collegamenti elettrici e i fluidi sono state eseguite rigorosamente.

11. Controlli dopo la messa in funzione

- 11.1 Il primo avviamento deve avvenire con la supervisione di un tecnico qualificato e deve essere effettuato con molta cautela.
- 11.2 Verificare il senso di rotazione dei motoventilatori, una rotazione contraria pregiudica le prestazioni del modello.
- 11.3 Controllare la libertà di rotazione della girante, senza sfregamenti o movimenti.
- 11.4 Verificare la circolazione del fluido.
- 11.5 Assenza di vibrazioni o rumori insoliti.
- 11.6 Controllare che l'assorbimento elettrico sia corretto, in ogni caso non superiore a quanto riportato nell'etichetta del motoventilatore.
- 11.7 Controllo del corretto serraggio delle viti (Rif. EN 1090-2).
- 11.8 Con sistema adiabatico in funzione, verificare che ci sia una adeguata distribuzione dell'acqua sui pannelli: è accettabile una colorazione uniforme più scura su almeno il 90% della superficie dei pannelli. Fare riferimento al punto 12.28. V. Figura 16.

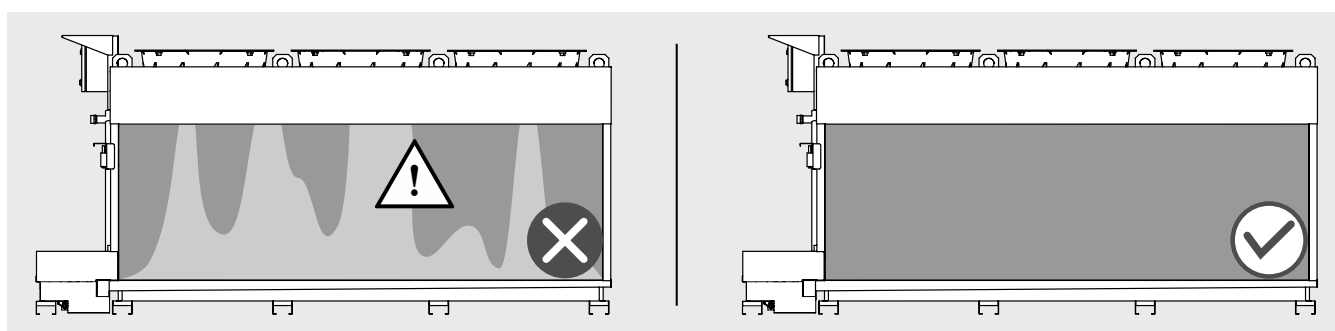


Figura 16

12. Manutenzione

- 12.1 I controlli, le ispezioni e la manutenzione devono essere fatti da personale specializzato autorizzato ad operare.
- 12.2 Durante le operazioni di manutenzione, riparazione e pulizia, utilizzare sempre dispositivi di protezione individuale DPI (ad es. guanti sufficientemente resistenti ai rischi meccanici) per ridurre il rischio di lesioni in caso di contatto con i bordi affilati delle lamiere o con il pacco alettato.
- 12.3 In nessun caso eseguire qualsiasi operazione sull'unità senza aver prima scollegato l'alimentazione elettrica. Sezionare le energie e scaricarle. Spegnerne il modello posizionandosi di fronte al quadro elettrico (v. Sez. 8) e ruotando il sezionatore generale dalla posizione "1-ON" a "0-OFF". Bloccare il sezionatore con un lucchetto. La chiave deve rimanere in esclusivo possesso dell'operatore fino al termine delle operazioni. Attendere finché tutti i ventilatori hanno smesso di girare. Dopo aver scollegato l'alimentazione elettrica attendere 5 minuti prima di aprire la scatola di derivazione dei ventilatori o comunque prima di operare sul modello.
- 12.4 Non eseguire interventi di manutenzione in caso di maltempo.
- 12.5 Si consiglia di verificare, almeno una volta ogni sei mesi, che il collegamento elettrico, la messa a terra e i componenti soggetti a maggior usura (motori, interruttori) siano in funzione correttamente, se usurati o obsoleti sostituirli con componenti nuovi equivalenti.
- 12.6 Si consiglia di controllare, almeno una volta ogni sei mesi, che tutte le parti elettriche, meccaniche e i circuiti interessati dai fluidi siano in buone condizioni di funzionamento, verificare l'integrità e il fissaggio della griglia di protezione ventilatori.
- 12.7 Si consiglia di controllare, almeno una volta ogni sei mesi, il corretto serraggio delle viti (Rif. EN 1090-2).
- 12.8 Se un ventilatore è spento per un lungo periodo, dovrebbe essere acceso per almeno 2 ore ogni mese per rimuovere qualsiasi traccia di umidità all'interno del motore.

12.9 Pulizia - sostituzione pannelli esterni ed interni

- 12.9.1 Se usurati, incrostati con calcare o sporcizia di diversa natura, i pannelli di cartone vanno sostituiti per non compromettere le prestazioni del modello. Contattare Modine se necessario. Smaltire i cartoni usurati come da normativa vigente.
- 12.9.2 Per procedere alla pulizia o sostituzione dei pannelli, è necessario rimuovere prima quelli esterni (1) e poi quelli interni (2). Vedi Figura 17.
- 12.9.3 Allentare le viti (a) del coperchio (3) del vano ugelli, ad entrambe le estremità: fare attenzione a non estrarle completamente.

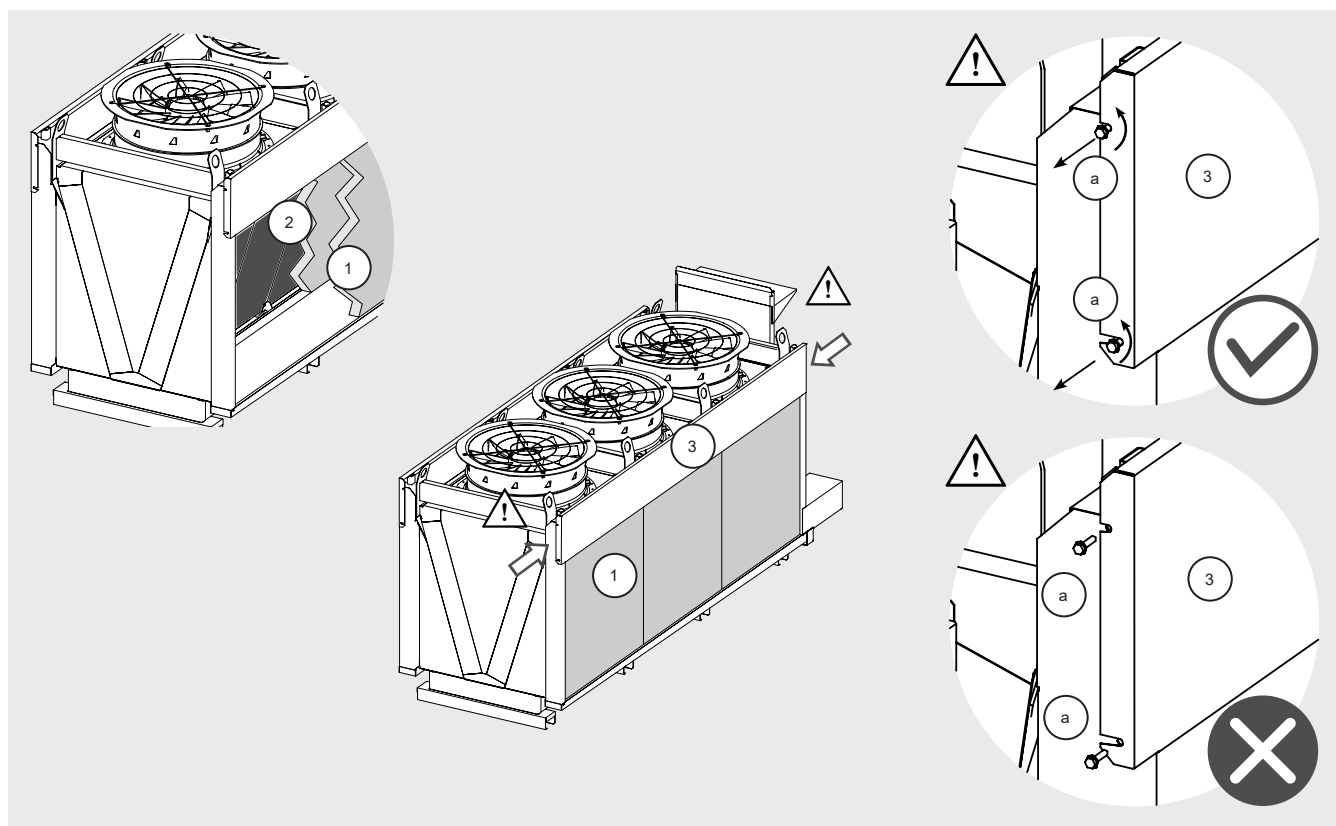


Figura 17

- 12.9.4 Sollevare il coperchio (3) del vano ugelli. V. Figura 18 A e B. Prestare attenzione ai particolari di Figura 18 B1, B2, B3. La Figura 18 B1 e la Figura 18 B2 sono semplificate per motivi esplicativi. Si osservi la Figura 18 B1: una cerniera è dotata di un sistema che impedisce al coperchio (3) di chiudersi accidentalmente. La cerniera è dotata di n. 2 fori (f1) ed (f2). Ruotare il coperchio (3) fino a far combaciare i due fori, come da Figura 18 B2. A questo punto, inserire il perno (p1) nei due fori e bloccare in posizione il coperchio (3). Prima di operare sul modello, assicurarsi che il coperchio (3) sia stabilmente in posizione e non possa richiudersi accidentalmente. Pericolo di urto con mani o testa.
- 12.9.5 Estrarre i pannelli esterni (1): sollevarli verticalmente per farli uscire dalla guida inferiore (4) e quindi tirarli verso l'esterno. V. Figura 18 C.

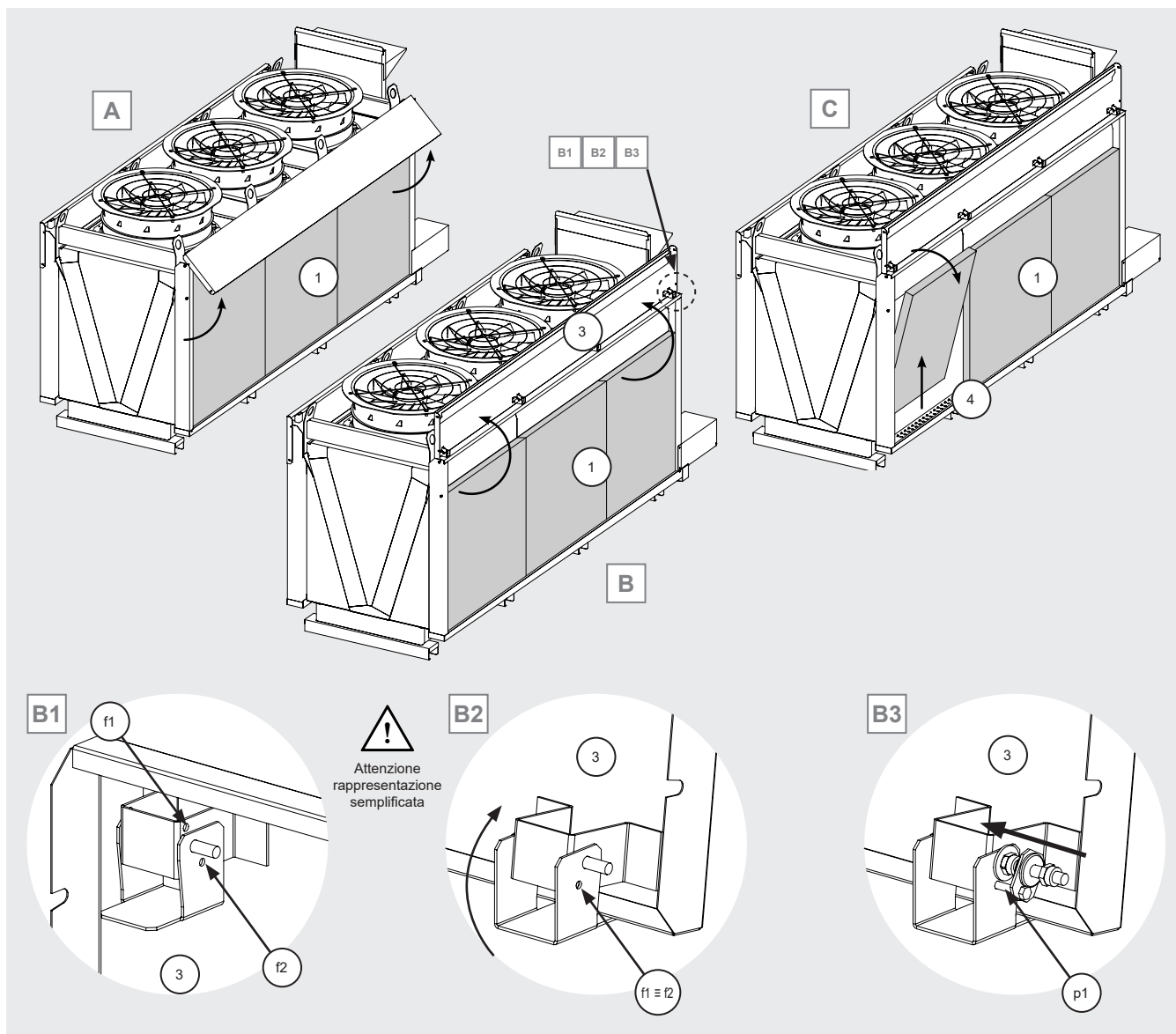


Figura 18

- 12.9.6 Adagiare il pannello su una superficie rigida in luogo idoneo. La superficie deve essere pulita e priva di asperità che possano danneggiare il cartone.
- 12.9.7 Prestare attenzione a non posizionare il pannello in prossimità di sostanze combustibili e/o fonti di ignizione.
- 12.9.8 Maneggiare il pannello con cura: non esercitare pressioni improprie e non sottoporre il cartone a sfregamento.
- 12.9.9 Maneggiare il pannello per il tempo strettamente necessario alla pulizia: il cartone può essere facilmente danneggiato per usura, abrasione o urto.
- 12.9.10 Sciacquare il pannello su entrambe le superfici, frontale e posteriore, con acqua a bassa pressione: a titolo di esempio, si può utilizzare un comune tubo per irrigazione del giardino. Non utilizzare getti in pressione (ad esempio una idropulitrice).

- 12.9.11 Per la pulizia utilizzare soltanto acqua. Non utilizzare detergenti, prodotti anticalcare, sostanze schiumogene, acide o alcaline. L'utilizzo di detergenti o altre sostanze per la pulizia dei pannelli può portare al deterioramento del cartone, proliferazione di alghe, proliferazione di batteri. Alghe, batteri e microorganismi in generale possono compromettere definitivamente la struttura del pannello e quindi la sua prestazione. V. Figura 19 A.
- 12.9.12 Una volta effettuata la pulizia, lasciare defluire l'acqua dal pannello per alcuni minuti, v. Figura 19 B. Se necessario, rimuovere l'eccesso di acqua con un getto di aria compressa a bassa pressione. Prestare attenzione a non danneggiare i pannelli con una pressione eccessiva, v. Figura 19 C.

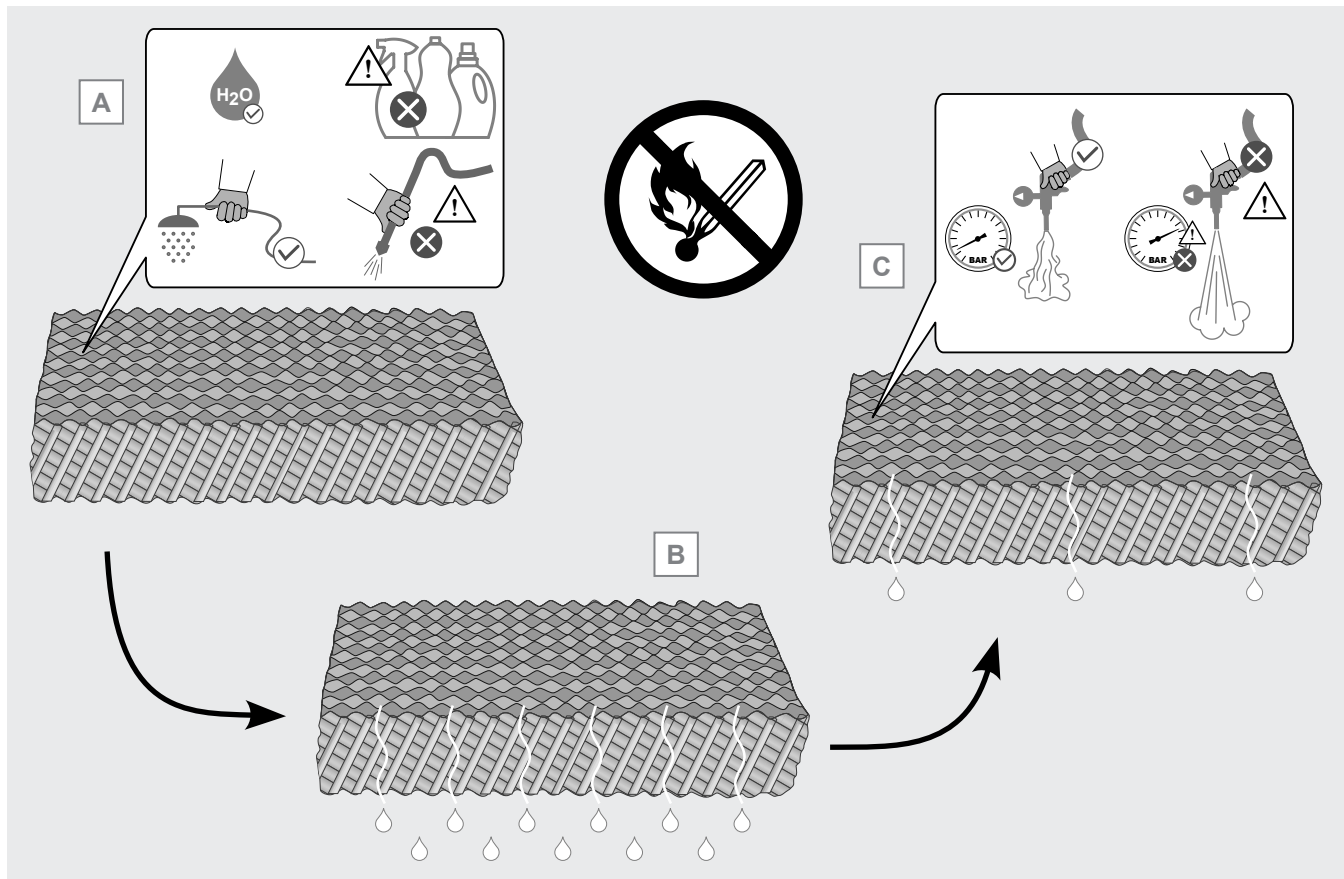


Figura 19

- 12.9.13 Allentare le viti (b) che tengono in posizione il coperchio (5) e (6) senza rimuoverle completamente. Vedi Figura 20.
- 12.9.14 Spostare il coperchio (5) facendolo scivolare verso l'alto e quindi verso sinistra. Non è necessario rimuoverlo dalla sede.
- 12.9.15 Spostare il coperchio (6) in modo analogo al coperchio (5), vedi punti 12.9.13 - 12.9.14.
- 12.9.16 Tirare il traverso (7) verso l'alto e quindi verso l'esterno, facendolo ruotare. Prestare attenzione: questo farà inclinare il pannello di cartone (2). Vedi Figura 21.
- 12.9.17 Estrarre il pannello di cartone (2) e pulirlo come fatto per il cartone (1), punti 12.9.6 - 12.9.12.
- 12.9.18 Per riposizionare i pannelli eseguire la procedura inversa rispetto ai punti 12.9.2 - 12.9.17. Serrare le viti precedentemente allentate.
- 12.9.19 Durante la rimozione e il riposizionamento dei pannelli interni (2) prestare attenzione a non danneggiare il pacco alettato dello scambiatore di calore. Le alette del pacco alettato possono presentare bordi taglienti: prestare attenzione. Si raccomanda l'uso dei DPI. Vedi Sez.13.

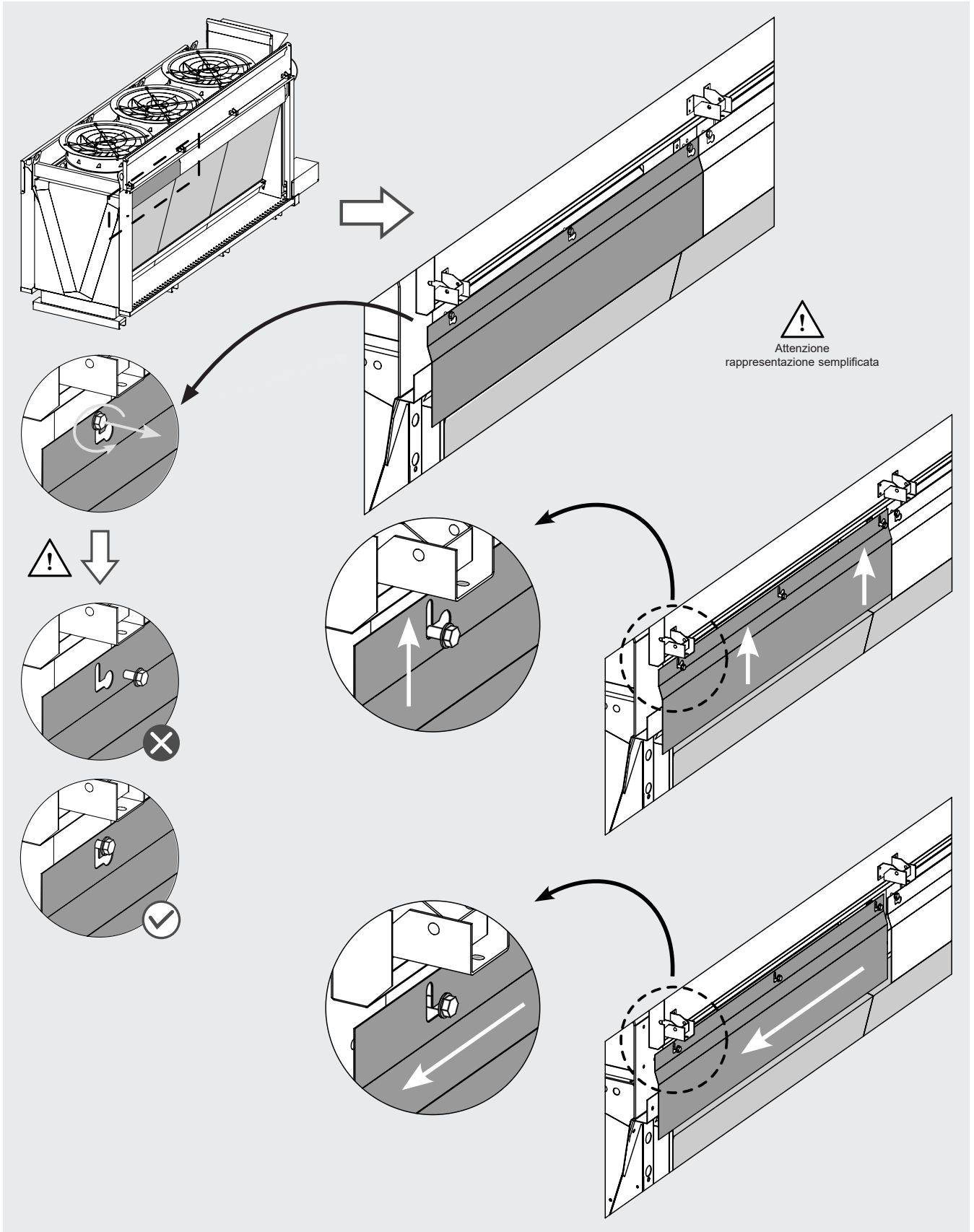


Figura 20

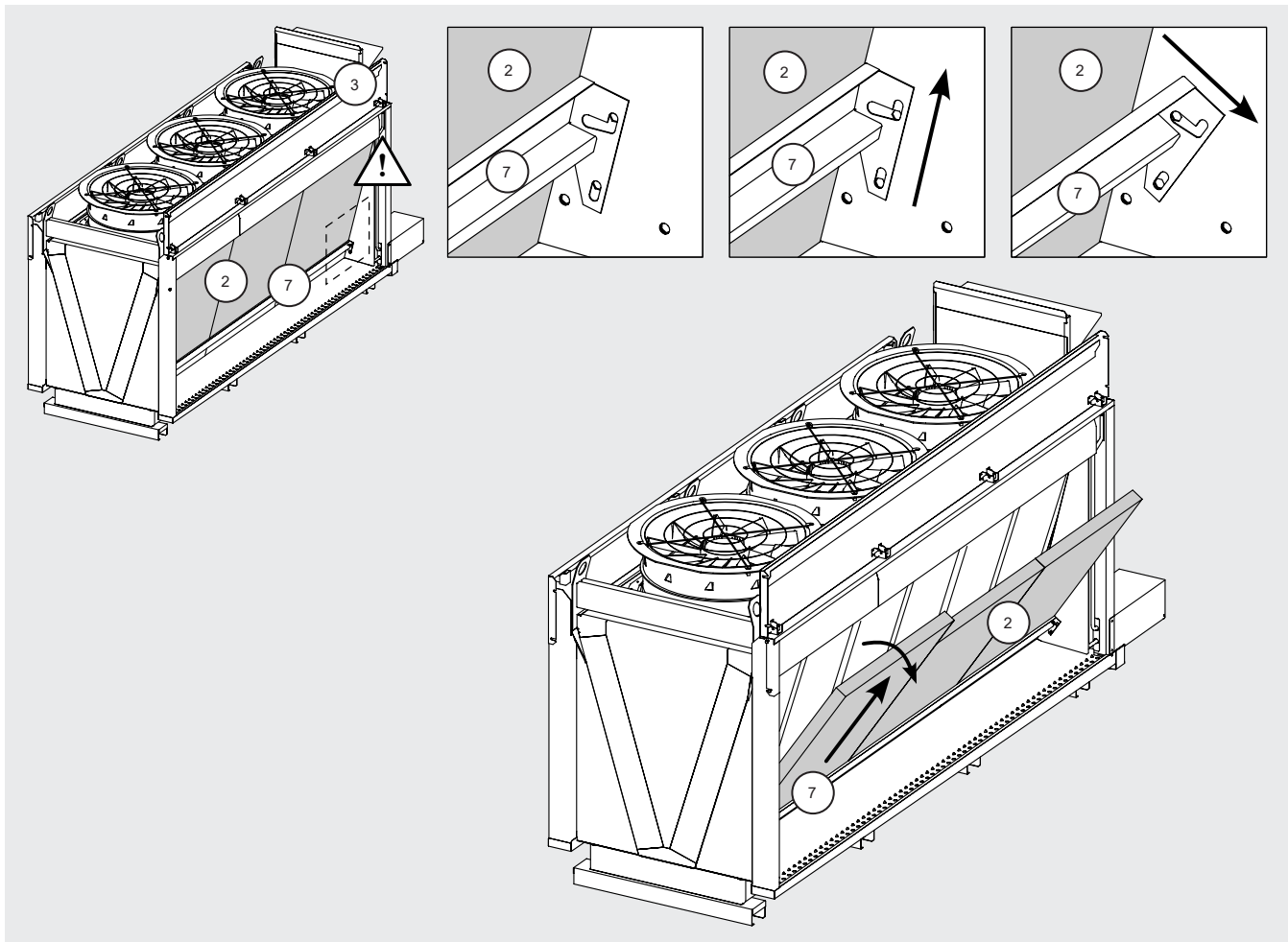


Figura 21

12.10 Pulizia - sostituzione ugelli e tubo recupero

- 12.10.1 Effettuare una ispezione visiva del sistema adiabatico di distribuzione dell'acqua sui pannelli. Una distribuzione non uniforme dell'acqua sul pannello esterno (colorazione non uniforme del pannello, v. Figura 16) è imputabile ad un intasamento di uno o più ugelli ad attacco rapido. Un flusso anomalo di acqua durante il funzionamento del sistema adiabatico è imputabile ad uno o più ugelli danneggiati. Eventualmente procedere ad una sostituzione come segue.
- 12.10.2 Spegner il modello come da punti 12.1 - 12.4.
- 12.10.3 Si raccomanda l'utilizzo dei DPI (v. Sez. 13) ed in particolare guanti sufficientemente resistenti ai rischi meccanici, protezioni per la testa e per gli occhi. Fare attenzione a spigoli e bordi taglienti.
- 12.10.4 Svitare le viti di fissaggio del coperchio (3) del vano ugelli secondo la Figura 17. Aprire il vano ugelli sollevando il coperchio (3) come visto al punto 12.9.4.
- 12.10.5 Localizzare le linee di distribuzione dell'acqua del sistema adiabatico. Si osservi la Figura 22 A: la linea (A1), per mezzo di una fila di ugelli, distribuisce l'acqua sul pannello esterno. La linea (A2), per mezzo di un tubo forato, distribuisce l'acqua sul pannello interno.
- 12.10.6 Si osservi la Figura 22 B. Ogni ugello della linea (A1) è costituito da n. 3 pezzi: n. 1 corpo dell'ugello (U1), n. 1 nozzle (U2) che determina il tipo di getto e la portata dell'acqua, n. 1 dado (U3) che tiene in posizione il nozzle.
- 12.10.7 Si osservi la Figura 22 B. Nel caso di ugelli intasati, è possibile sostituire il nozzle senza cambiare l'intero ugello: svitare il dado ed estrarre il nozzle. Esistono n. 3 tipi di nozzle corrispondenti a 3 diverse prestazioni: ognuno è contraddistinto da un colore, viola (lilac), nero (black) e arancio (orange). Sostituire gli ugelli con ugelli nuovi della stessa marca e colore. In caso di dubbi contattare Modine.
- 12.10.8 Si osservi la Figura 22 C. Nel caso di ugelli danneggiati, svitare la vite ed aprire l'attacco rapido. Sfilare l'ugello. Se l'ugello è danneggiato sostituirlo completamente, nozzle incluso.
- 12.10.9 Una colorazione non uniforme del pannello interno è imputabile all'intasamento di uno o più fori del tubo di distribuzione.

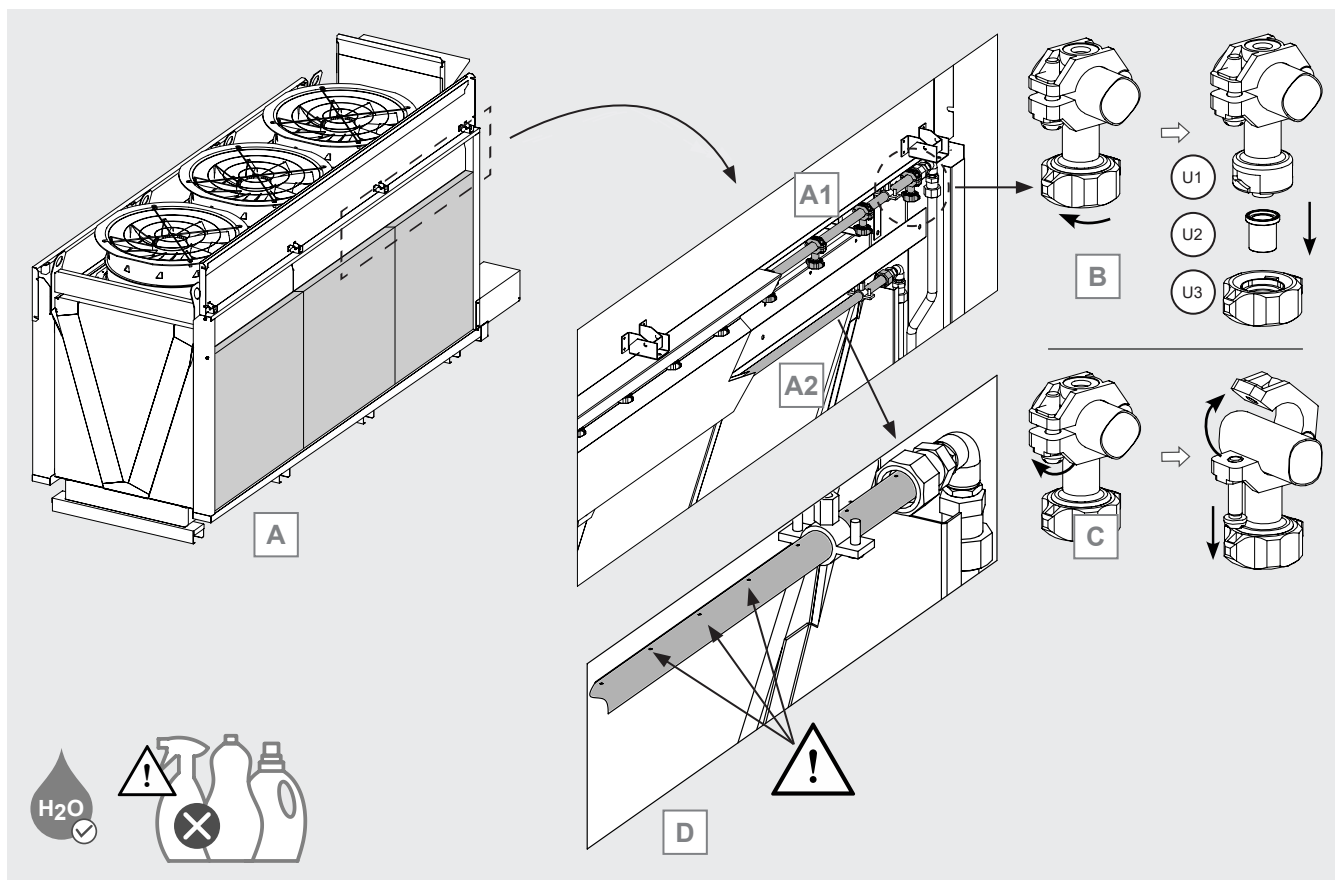


Figura 22

12.10.10 Si osservi la Figura 22 D. Verificare che tutti i fori presenti sul tubo della linea di distribuzione (A2) siano perfettamente liberi. Rimuovere eventuali residui di calcare con un panno umido. Non utilizzare detersivi o sostanze aggressive.

12.11 Rimozione dei pannelli frontali

12.11.1 La rimozione dei pannelli frontali si rivela essenziale per la manutenzione del circuito adiabatico del modello.

12.11.2 Spegnerne il modello come da punti 12.1 - 12.4.

12.11.3 Si raccomanda l'utilizzo dei DPI (v. Sez. 13) ed in particolare guanti sufficientemente resistenti ai rischi meccanici.

12.11.4 Attendere che lo svuotamento del circuito adiabatico sia giunto al termine. Non appena il modello viene spento, tutte le elettrovalvole normalmente aperte (v. punto 2.9) si aprono e il circuito si scarica attraverso la connessione (SC), v. Figura 23.

12.11.5 Posizionarsi sulla parte frontale del modello e svitare le viti (a) che fissano i 3 coperchi che proteggono il circuito adiabatico esterno, v. Figura 23.

12.11.6 Sfilare i coperchi laterali tirandoli verso l'alto. Sfilare il coperchio centrale ruotandolo verso l'alto e tirandolo verso l'esterno.

12.11.7 Conservare i coperchi in un luogo idoneo in cui non costituiscano un pericolo per gli operatori e non possano essere accidentalmente danneggiati.

12.11.8 Per rimontare i coperchi, eseguire al contrario le operazioni viste ai punti 12.11.1 - 12.11.7.

12.11.9 Assicurarsi di aver ripristinato tutte le condizioni ottimali di funzionamento prima di rimuovere il lucchetto dal quadro elettrico e dare tensione.

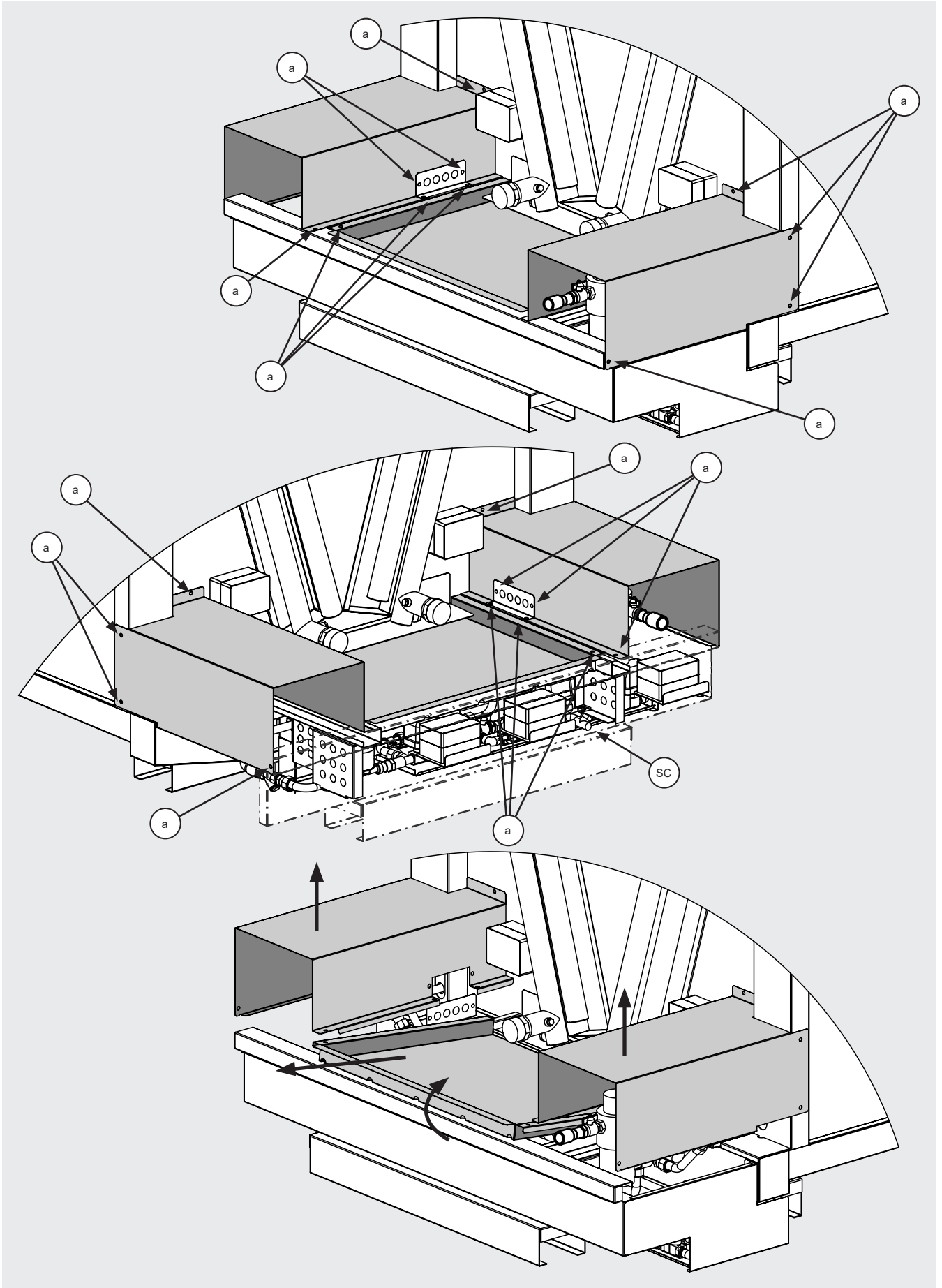


Figura 23

12.12 Pulizia vasca interna

- 12.12.1 Spegnere il modello come da punti 12.1 - 12.4.
- 12.12.2 Si raccomanda l'utilizzo dei DPI (v. Sez. 13) ed in particolare guanti sufficientemente resistenti ai rischi meccanici.
- 12.12.3 Il modello è dotato di n. 2 vasche interne di raccolta dell'acqua (V1) situate sotto le due file di pannelli adiabatici laterali. Si osservi la Figura 24.
- 12.12.4 Ogni vasca (V1) è coperta, nella parte superiore, dalla griglia (G1) su cui appoggiano i pannelli adiabatici esterni.
- 12.12.5 Le vasche di raccolta interne confluiscono direttamente nella vasca di raccolta esterna (V2).
- 12.12.6 La qualità dell'acqua influisce sulla frequenza con cui si deve pulire le vasche di raccolta interne. Indicativamente, procedere alla pulizia 1 volta all'anno.
- 12.12.7 Attendere che lo svuotamento del circuito adiabatico sia giunto al termine. Non appena il modello viene spento, tutte le elettrovalvole normalmente aperte (v. punto 2.9) si aprono e il circuito si scarica attraverso la connessione (SC), v. Figura 23.
- 12.12.8 Rimuovere i pannelli adiabatici esterni come da punto 12.9.
- 12.12.9 Pulire con acqua corrente non in pressione le griglie e le vasche di raccolta interne. Prestare attenzione a non danneggiare i pannelli adiabatici interni. Non utilizzare acqua in pressione e/o sostanze detergenti o aggressive.
- 12.12.10 Al termine delle operazioni rimontare i pannelli adiabatici e ripristinare le condizioni di funzionamento del modello.

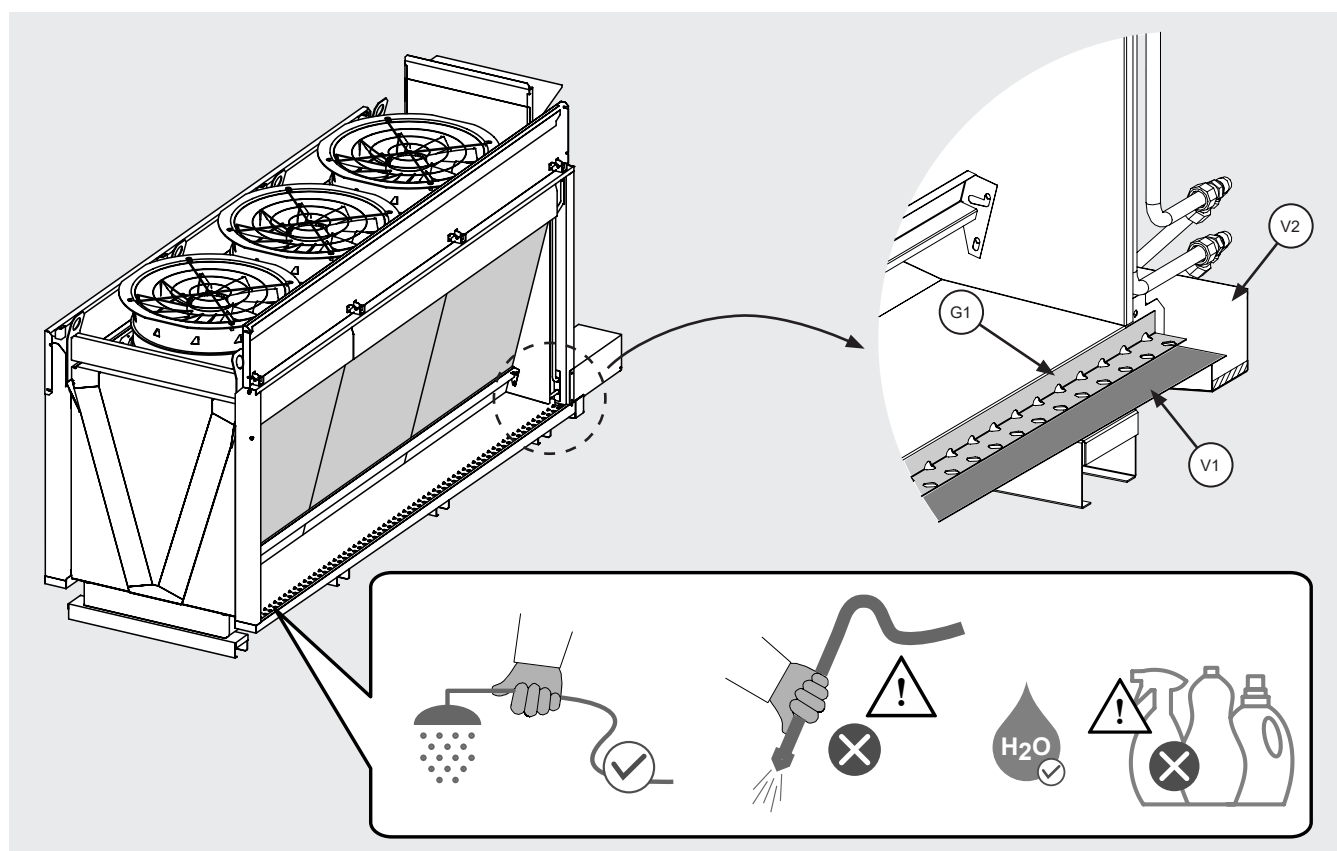


Figura 24

12.13 Pulizia vasca raccolta esterna

- 12.13.1 Spegnere il modello come da punti 12.1 - 12.4.
- 12.13.2 Si raccomanda l'utilizzo dei DPI (v. Sez. 13) ed in particolare guanti sufficientemente resistenti ai rischi meccanici.
- 12.13.3 La vasca di raccolta esterna (V2) raccoglie l'acqua proveniente dalle vasche di raccolta interne (V1).
- 12.13.4 La qualità dell'acqua influisce sulla frequenza con cui si deve pulire la vasca di raccolta esterna. Indicativamente, procedere alla pulizia 1 volta all'anno.
- 12.13.5 Attendere che lo svuotamento del circuito adiabatico sia giunto al termine. Non appena il modello viene spento, tutte le elettrovalvole normalmente aperte (v. punto 2.9) si aprono e il circuito si scarica attraverso la connessione (SC), v. Figura 23.

- 12.13.6 Rimuovere i coperchi frontali come da punto 12.11.
- 12.13.7 Pulire con acqua corrente non in pressione facendo attenzione a non danneggiare le connessioni elettriche e i sensori di livello, v. Figura 2 e Figura 24. Non utilizzare acqua in pressione e/o sostanze detergenti o aggressive.
- 12.13.8 Pulire con attenzione il separatore di flusso SF1. Non rimuoverlo dalla sede. Se rimosso accidentalmente, riposizionarlo. Vedi Figura 25.
- 12.13.9 Al termine delle operazioni rimontare i coperchi frontali e ripristinare le condizioni di funzionamento del modello.

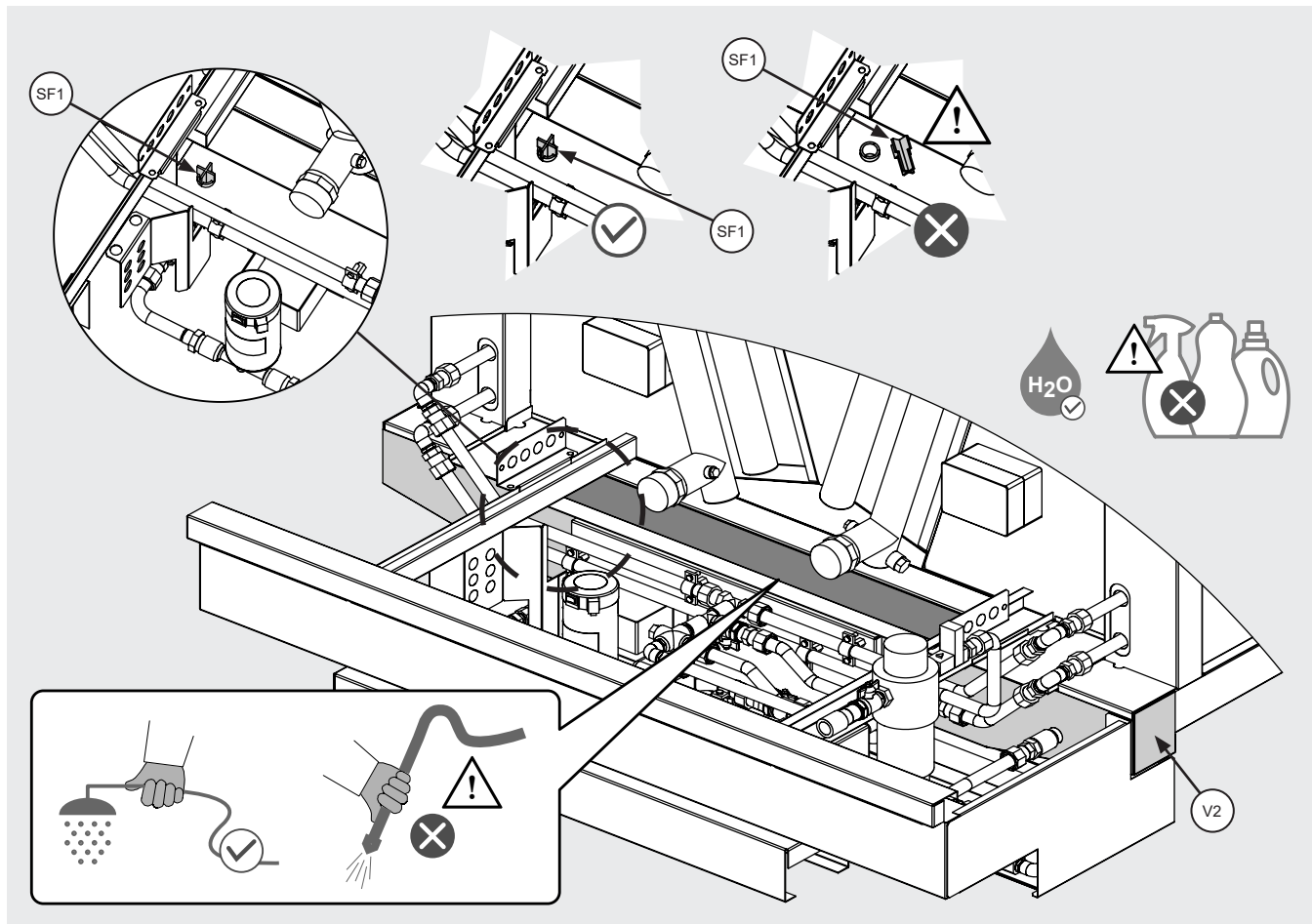


Figura 25

12.14 Pulizia - sostituzione interruttore di livello W1

- 12.14.1 Si veda il punto 2.9 per la descrizione di funzionamento dell'interruttore di livello (W1) e la sua localizzazione. L'interruttore di livello (W1) è collocato all'interno della vaschetta di raccolta esterna (V2), v. Figura 25.
- 12.14.2 Per la manutenzione ordinaria dell'interruttore di livello è sufficiente assicurarsi della sua pulizia. Si veda la Tabella 4 per la frequenza delle operazioni di manutenzione. I valori devono essere considerati come indicativi.
- 12.14.3 Procedere come visto al punto 12.13 per la vasca esterna (V2): assicurarsi di aver rimosso ogni residuo che possa compromettere la funzionalità dell'interruttore di livello. Non utilizzare getti di acqua in pressione, acidi o sostanze aggressive: rischio di danneggiamento del dispositivo.
- 12.14.4 Per la sostituzione dell'interruttore di livello (W1), si osservi la Figura 26. (W1) è alloggiato su un supporto (S1) che lo tiene in posizione.
- 12.14.5 Allentare le viti (a) che fissano l'interruttore (W1) sul supporto (S1): non è necessario rimuovere completamente le viti, è sufficiente allentarle.
- 12.14.6 Sfilare (W1) dall'alloggiamento sul supporto (S1).
- 12.14.7 Sostituire l'interruttore con uno nuovo della stessa marca e modello. Contattare Modine in caso di necessità.
- 12.14.8 Riposizionare il coperchi esterni e ripristinare le condizioni di funzionamento del modello.
- 12.14.9 Una volta sostituito l'interruttore, avendone ripristinato il collegamento in scatola di derivazione, verificare la perfetta

funzionalità dello stesso: un interruttore non perfettamente funzionante o non perfettamente cablato può compromettere seriamente le prestazioni e la sicurezza del modello.

12.14.10 Effettuare prove di funzionamento prima di rimettere in esercizio il modello.

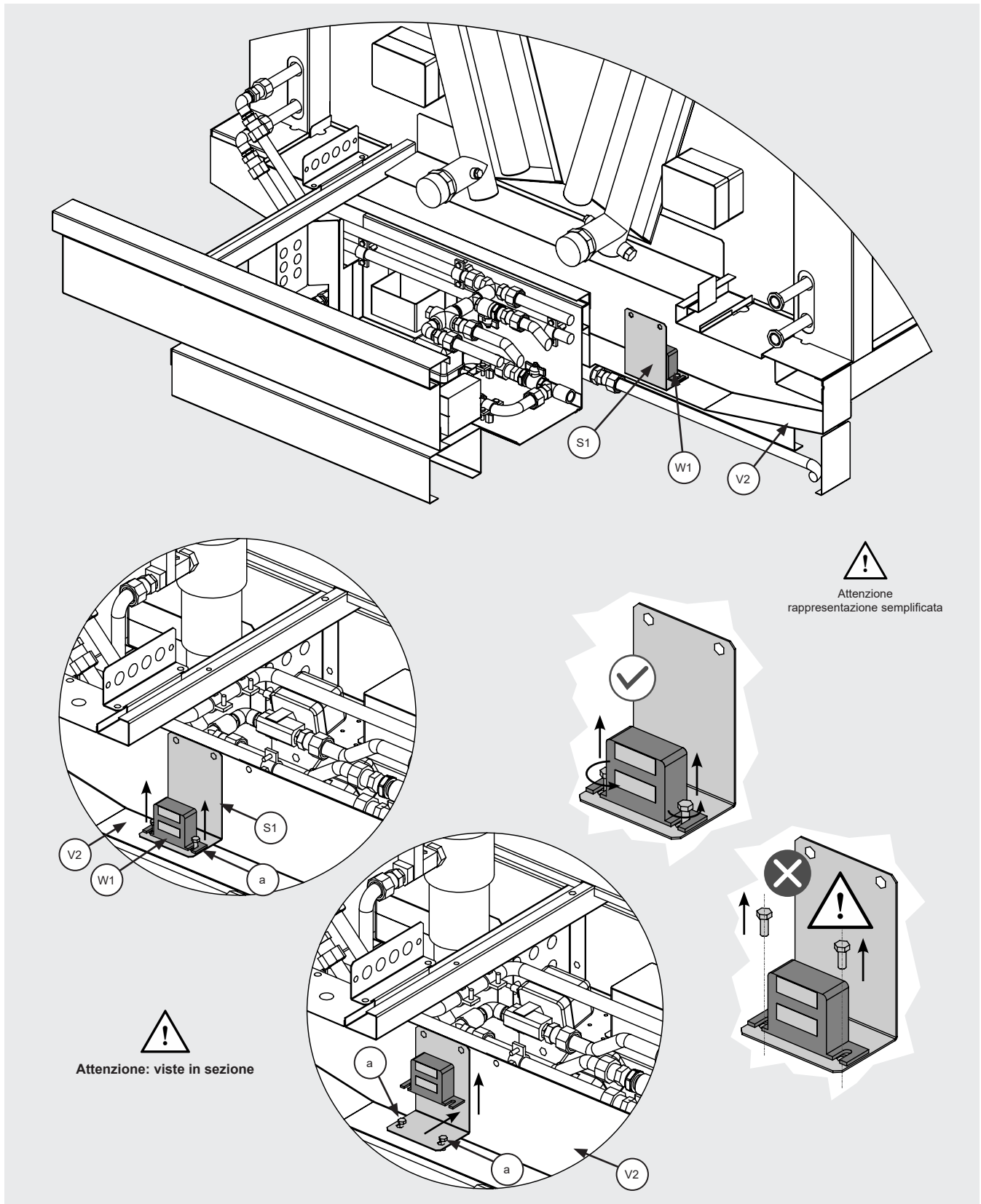


Figura 26

12.15 Pulizia - sostituzione filtri acqua ingresso

- 12.15.1 Spegnere il modello come da punti 12.1 - 12.4.
- 12.15.2 Si raccomanda l'utilizzo dei DPI (v. Sez. 13) ed in particolare guanti sufficientemente resistenti ai rischi meccanici.
- 12.15.3 Il filtro acqua in ingresso è un filtro posto a monte del circuito adiabatico. Si trova immediatamente dopo la valvola di intercettazione. Localizzare il filtro, v. punto 2.9.1.
- 12.15.4 Procedere alla rimozione dei coperchi di protezione come visto al punto 12.11.
- 12.15.5 Si veda la Tabella 4 in merito alla frequenza con cui pulire il filtro. I valori devono essere considerati come indicativi.
- 12.15.6 Il filtro in dotazione presenta, per la sua pulizia, una procedura semplificata che non prevede lo smontaggio di alcun componente.
- 12.15.7 Accertarsi che sia disponibile acqua di rete e che la valvola manuale (MV1) a monte del filtro sia aperta, v. Figura 27.
- 12.15.8 Ruotare la manopola superiore del filtro in senso orario fino al primo scatto e mantenerla in quella posizione per alcuni secondi per permettere la completa pulizia del corpo filtrante. Il senso di rotazione della manopola è impressa sul filtro stesso.
- 12.15.9 Ruotare la manopola superiore del filtro sempre in senso orario fino a riportarla nella posizione iniziale.
- 12.15.10 All'avvio del modello, assicurarsi della perfetta tenuta del filtro. In caso di perdite dal fondo, è possibile che la manopola superiore del filtro non sia stata riportata correttamente in posizione. Fermare immediatamente il modello e ruotare la manopola in senso orario.

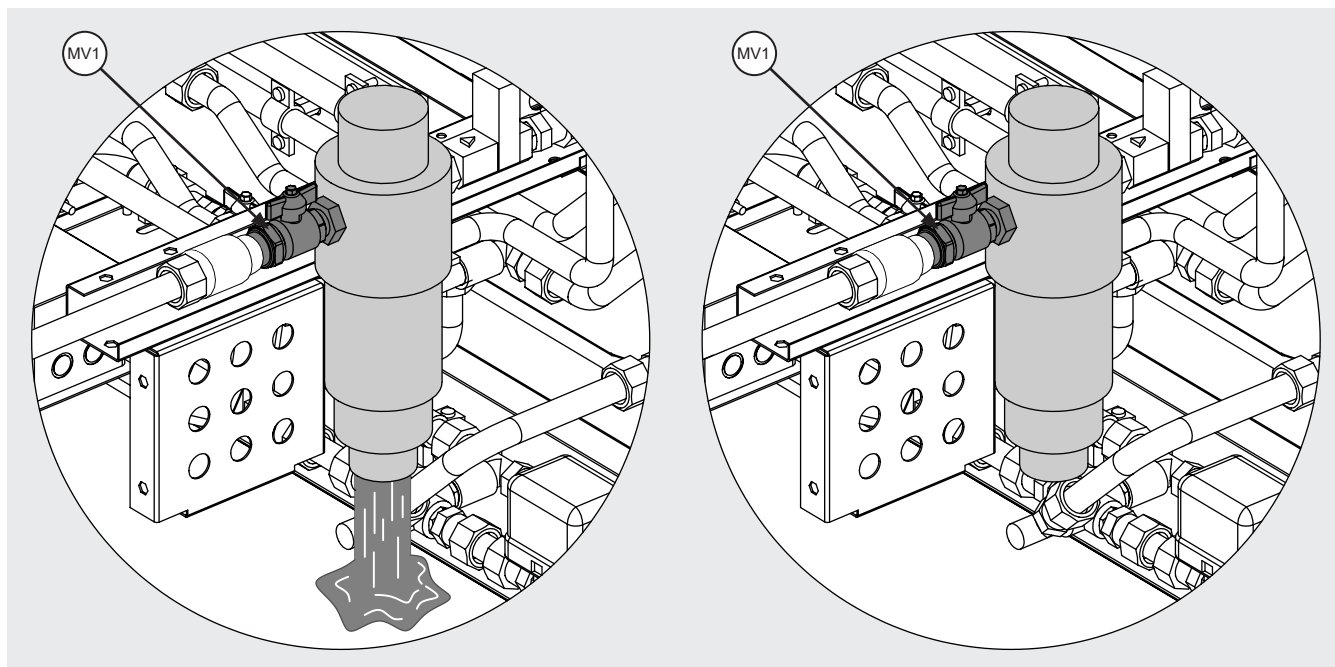


Figura 27

12.16 Pulizia - sostituzione filtri acqua pompa

- 12.16.1 Il filtro della pompa è un filtro a Y posto a monte della pompa del circuito adiabatico di recupero acqua, per la distribuzione sul pannello interno. Localizzare il filtro, v. punto 2.9.1.
- 12.16.2 Sostituire il filtro soltanto in caso di danneggiamento del corpo. Per la normale manutenzione, procedere soltanto alla sua pulizia. Per la frequenza con cui il filtro debba essere pulito, si veda la Tabella 4. I valori devono essere considerati come indicativi.
- 12.16.3 Procedere alla rimozione dei coperchi di protezione come visto al punto 12.11.
- 12.16.4 Assicurarsi che il modello sia spento, come da punti 12.1 - 12.4, e che il circuito adiabatico del modello sia isolato: chiudere la valvola (MV1) in ingresso, v. Figura 27.
- 12.16.5 Nel caso in cui si debba sostituire l'intero filtro, svitare gli attacchi alle estremità, v. Figura 28 A: prima l'attacco rapido e poi il dado. Rimuovere il filtro e sostituirlo con uno nuovo avente le stesse dimensioni e le stesse caratteristiche: prestare attenzione alla pressione nominale riportata sul corpo del dispositivo. Contattare Modine se necessario.

- 12.16.6 Per la pulizia del filtro, svitare il tappo di chiusura posto nella parte inferiore del corpo, rimuoverlo e rimuovere il cestello interno. Fare attenzione a non danneggiare il cestello. V. Figura 28 B.
- 12.16.7 Svuotare completamente il cestello dai residui e assicurarsi della sua completa pulizia. Sciacquare eventualmente il cestello sotto un getto di acqua. Non utilizzare acqua in pressione, il cestello potrebbe deformarsi e rendere inutile il suo impiego. Non utilizzare acidi o sostanze aggressive.
- 12.16.8 Se il cestello viene danneggiato durante le operazioni di pulizia o la sua struttura risulta compromessa per usura, procedere alla sua sostituzione. Non avviare il circuito adiabatico del modello se privi del cestello o con un cestello non in perfette condizioni: rischio di danni alla pompa.
- 12.16.9 Con il circuito adiabatico non in perfetta efficienza il modello può operare con la sola modalità ventilatori (modalità A - v. Sez. 9).
- 12.16.10 Riposizionare il cestello nella sua sede all'interno del filtro e riavvitare il tappo di chiusura.
- 12.16.11 Al termine delle operazioni, aprire la valvola (MV1) precedentemente aperta, v. Figura 27.
- 12.16.12 All'avvio del modello, assicurarsi della perfetta tenuta del tappo di chiusura e delle estremità del filtro. In caso di perdite, fermare immediatamente il modello e procedere al ripristino delle condizioni ottimali di funzionamento.

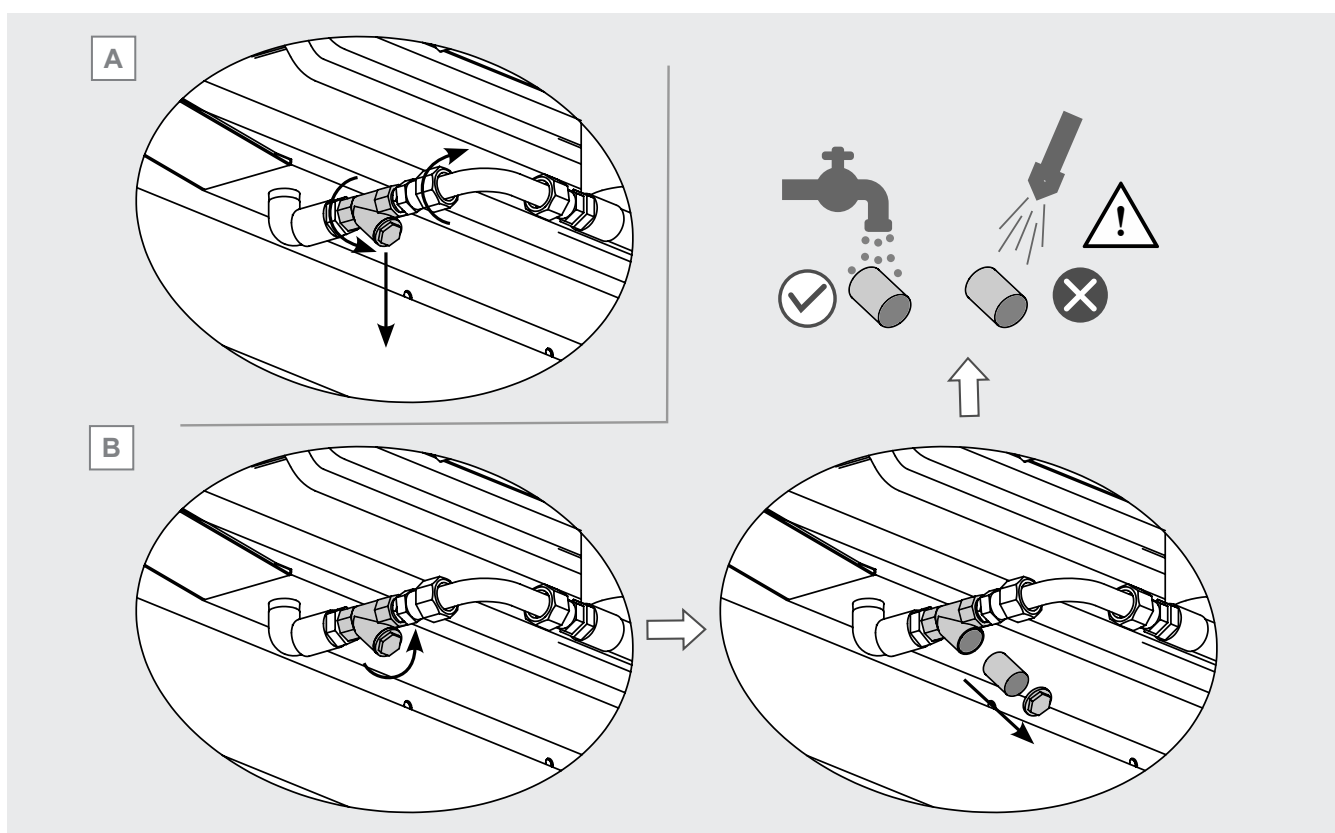


Figura 28

12.17 Pulizia pacco alettato

- 12.17.1 Spegnere il modello come da punti 12.1 - 12.4.
- 12.17.2 Si raccomanda l'utilizzo dei DPI (v. Sez. 13) ed in particolare guanti sufficientemente resistenti ai rischi meccanici.
- 12.17.3 Rimuovere i pannelli di cartone esterni ed interni come da punto 12.9. Posizionare i pannelli in un luogo idoneo, in modo che non possano essere danneggiati e non costituiscano un pericolo per gli operatori.
- 12.17.4 Prestare attenzione a non posizionare i pannelli in prossimità di sostanze combustibili e/o fonti di ignizione.
- 12.17.5 Utilizzare l'aria compressa ad una pressione massima di 10 bar e una distanza minima di 150 mm, diretta perpendicolarmente al pacco alettato per evitare piegature o danni alle alette.
- 12.17.6 Utilizzare un getto di acqua a pressione max di 50 bar per sporco umido o grasso a una distanza minima di 150 mm, diretta perpendicolarmente al pacco alettato, evitando piegature o danni alle alette e ai tubi, aggiungere se opportuno un detergente neutro (fare riferimento alle relative istruzioni per l'impiego). Risciacquare e poi asciugare con aria compressa come da punto 12.17.5. Accertarsi che i componenti elettrici non siano interessati dal getto di acqua, fornire eventualmente adeguata copertura.
- 12.17.7 Aspirare eventualmente dal lato ingresso aria.
- 12.17.8 Dopo aver pulito il pacco alettato, eseguire un'analisi visiva per individuare eventuali residui di sporco o la presenza di alette danneggiate (ripetere se necessario l'operazione di pulizia).

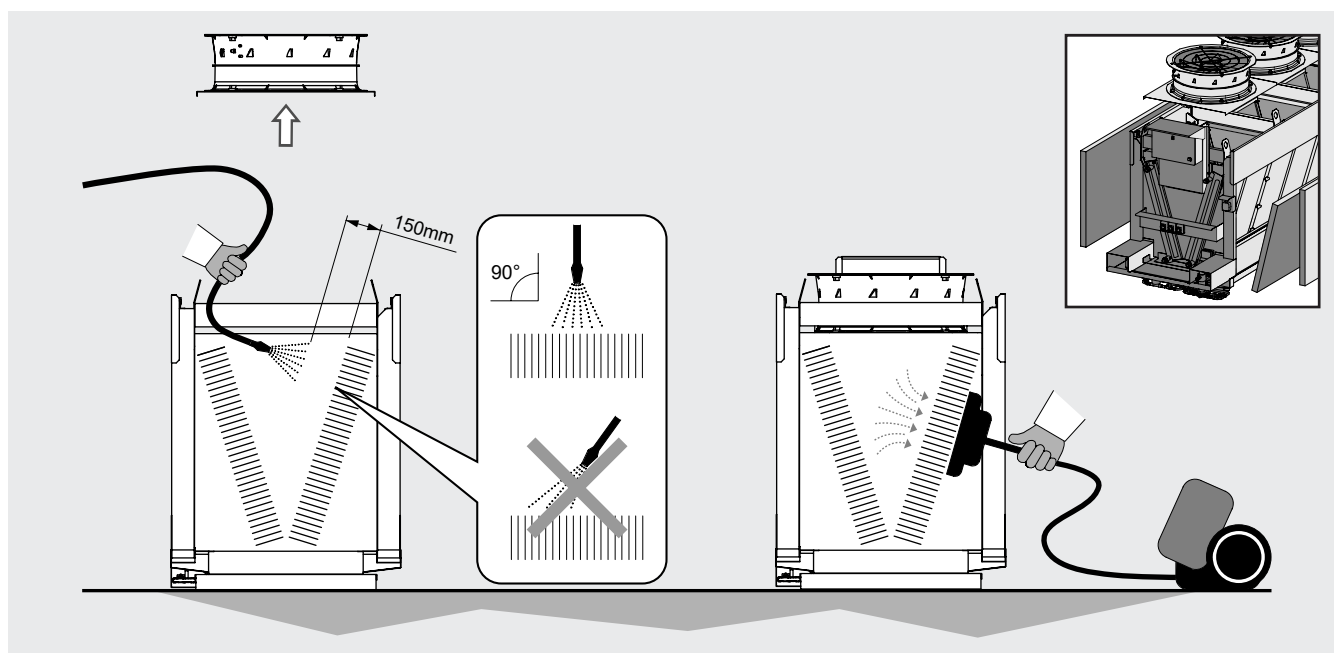


Figura 29

12.18 Predisposizione del sistema al periodo invernale

- 12.18.1 Per i modelli ad acqua, AVW, prestare attenzione al circuito di raffreddamento dello scambiatore: assicurarsi che non possa essere soggetto a congelamento. Aggiungere eventualmente un additivo anticongelante (es. glicole etilenico) al circuito: seguire le indicazioni riportate sulla confezione dell'additivo. Assicurarsi che l'additivo sia compatibile con tutti i materiali che compongono il modello. In caso di dubbi contattare Modine.
- 12.18.2 Per tutti i modelli, per prevenire la formazione di ghiaccio e i possibili relativi danneggiamenti al sistema, procedere con lo svuotamento totale del circuito adiabatico. Accertarsi del completo svuotamento del circuito adiabatico prima dell'inizio del periodo invernale.
- 12.18.3 Si raccomanda l'utilizzo dei DPI (v. Sez. 13) ed in particolare guanti sufficientemente resistenti ai rischi meccanici.
- 12.18.4 Spegnere il modello come da punti 12.1 - 12.4.
- 12.18.5 Non appena il modello viene spento, tutte le elettrovalvole normalmente aperte (v. punto 2.9) si aprono e il circuito si scarica parzialmente attraverso la connessione (SC), v. Figura 23.
- 12.18.6 Si raccomanda di effettuare la pulizia dei pannelli adiabatici secondo il punto 12.9, la pulizia delle vasche interne secondo il punto 12.12 e la pulizia della vasca esterna secondo il punto 12.13 prima di procedere con la preparazione del sistema adiabatico per il periodo invernale.
- 12.18.7 Rimuovere i coperchi frontali del modello come da punto 12.11.
- 12.18.8 Chiudere la valvola (MV1), v. Figura 15, in modo da impedire l'arrivo dell'acqua di rete. Il sistema adiabatico è, a questo punto, isolato.
- 12.18.9 Aprire tutte le valvole manuali (MV) del circuito adiabatico (v. Figura 15). (MV1), la valvola in ingresso, deve rimanere chiusa.
- 12.18.10 Effettuare la pulizia del filtro dell'acqua in ingresso come da punto 12.15 con la valvola (MV1) chiusa (v. Figura 27). Dal filtro verranno scaricati i residui unitamente all'acqua in esso contenuta.
- 12.18.11 Scaricare il filtro a Y posto a monte della pompa: seguire le istruzioni del punto 12.16 per la pulizia del filtro. Estrarre il cestello e pulirlo. Una volta aperto, il filtro scarica tutta l'acqua in esso contenuta ed elimina eventuali residui. Riposizionare il cestello e chiudere il filtro a Y.
- 12.18.12 Al termine delle operazioni riposizionare i coperchi frontali del modello.
- 12.18.13 Il modello, con sistema adiabatico scarico e isolato, può continuare ad operare in sola modalità ventilatori, modalità A, v. Sez. 9.

12.19 Tabella degli intervalli per la verifica dei componenti

- 12.19.1 V. Tabella 4. Le posizioni si riferiscono alla Figura 1 e Figura 2.
- 12.19.2 La qualità dell'acqua può influire significativamente sulla frequenza con cui effettuare le verifiche sui componenti del sistema adiabatico: considerare i valori in tabella come indicativi.
- 12.19.3 In caso di utilizzo in ambienti gravosi dimezzare la frequenza di verifica per i punti 01, 02, 09. V. Tabella 4.
- 12.19.4 In caso di funzionamento anomalo (colorazione non uniforme dei pannelli adiabatici, risposte inadeguate degli interruttori di allarme...) riferirsi al punto 12.28, Risoluzione dei problemi.

Pos.	Componente	Frequenza di verifica
01-02	Pannelli di cartone	1 volta ogni 4 mesi
03	Ugelli	1 volta ogni 4 mesi
04	Interruttore di livello	1 volta ogni 4 mesi
05	Interruttore di allarme	1 volta ogni 4 mesi
06	Pompa	1 volta all'anno
EV01 - EV05	Elettrovalvole	1 volta all'anno
08	Filtro ingresso	1 volta ogni 4 mesi
09	Filtro pompa	1 volta ogni 4 mesi

Tabella 4

- 12.20 Utilizzare esclusivamente pezzi di ricambio originali. Non aspettare che il componente sia completamente fuori uso, sostituzioni preventive possono migliorare notevolmente le prestazioni e prolungare la durata del modello. Vedi tabella dati ventilatori punto 15.3 per individuare il codice del ricambio del ventilatore e convogliatore, fare riferimento all'esempio del punto 15.4.
- 12.21 Per la manutenzione di eventuali accessori o componenti montati sul modello fare riferimento ai relativi manuali d'uso.
- 12.22 Dopo ogni intervento di manutenzione eseguire i controlli prima della messa in funzione come da Sezione 10 e dopo la messa in funzione come da Sezione 11.
- 12.23 Durante le operazioni di riparazione dell'impianto, considerare che, anche in caso di fluidi refrigeranti non infiammabili (ad es. la CO₂ viene impiegata come mezzo estinguente), alcune tracce di olio lubrificante possono essere trascinate e quindi si possono creare miscele infiammabili. Pertanto si raccomanda di:
- non fumare in prossimità del modello o dell'impianto;
 - non usare fiamme libere in prossimità del modello o dell'impianto;
 - evitare qualsiasi contatto tra il fluido e il fuoco;
 - eliminare qualsiasi mezzo di innesco dal luogo di installazione;
 - effettuare eventuali saldature o brasature di riparazione soltanto dopo aver completamente svuotato il modello e/o l'impianto. Evitare di liberare il fluido in atmosfera.
- 12.24 In caso di perdite di refrigerante prestare attenzione alla natura del fluido impiegato.
- La CO₂ in particolare tende a stratificare in prossimità del terreno (vedi punto 1.24). Si raccomanda di lasciare immediatamente il luogo di installazione e di attivare le misure di sicurezza secondo la normativa vigente nel caso di:
- visibile perdita di fluido continua dal modello o da altre parti dell'impianto;
 - momentanea ma significativa perdita di fluido dal modello o da altre parti dell'impianto;
 - sensazione di malessere del personale;
 - attivazione dei sensori di allarme della CO₂ o di altro fluido refrigerante.
- In caso di sensazioni di malessere da parte degli operatori, allontanarsi dall'impianto e contattare immediatamente un medico. Tutte le operazioni devono essere condotte da personale qualificato. Si raccomanda l'uso dei DPI (vedi Sez. 13). Assicurare una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro.
- 12.25 Tenere sempre in considerazione la pressione di esercizio dell'impianto. In particolare, nel caso di impianti a CO₂ la pressione di esercizio può arrivare a 130bar: in caso di rottura c'è il rischio di danni a persone o cose da proiezione di detriti, anche a grande distanza. Prima di qualsiasi intervento mettere sempre l'impianto in sicurezza come da normativa vigente. Si raccomanda l'uso dei DPI (v. Sez. 13).
- 12.26 In caso di perdita di fluido refrigerante, verificare che esso non sia penetrato in locali sottostanti o adiacenti al luogo di installazione: mettere in sicurezza i locali come da normativa vigente. In caso di impianti a CO₂ considerare la tendenza del fluido a stratificare in prossimità del terreno.
- 12.27 Durante le fasi di smantellamento e rottamazione assicurarsi di utilizzare i dispositivi di protezione individuale idonei (vedi Sez. 13).
- Assicurarsi del completo svuotamento dei fluidi con il loro corretto smaltimento. Prestare particolare attenzione agli spigoli taglienti.

12.28 Risoluzione dei problemi, fare riferimento a Figura 1, Figura 2, Tabella 1:

Inconveniente	Possibili cause	Possibili soluzioni	
I motoventilatori non girano	Interruzione della rete di alimentazione (conduttori, sezionatori, regolatori, pressostati, ecc.)	Verificare la rete di alimentazione fino alla scatola di collegamento dei motoventilatori e ripristinare eventuali interruzioni	
	Intervento della protezione termica dei motoventilatori	Temperatura dell'aria in aspirazione dei motoventilatori oltre i limiti consentiti	Verificare i dati di progetto in particolare modo per quanto riguarda la temperatura ambiente e di condensazione
		Ostruzione del pacco alettato	Provvedere alla pulizia del pacco alettato ed eventualmente aumentare la frequenza delle operazioni di pulizia
		Pale dei motoventilatori bloccate da elementi estranei	Rimuovere gli ostacoli
	Bruciatura degli avvolgimenti del motore	Sostituire i motori bruciati	
Il modello vibra	Fissaggio del modello non adeguato	Fissare il modello correttamente	
	Viti di fissaggio dei motoventilatori allentate	Ripristinare il fissaggio corretto	
	Motoventilatori squilibrati	Sostituire i motoventilatori squilibrati	
Il modello è eccessivamente rumoroso	Ostruzione del pacco alettato	Provvedere alla pulizia del pacco alettato ed eventualmente aumentare la frequenza delle operazioni di pulizia	
	Motoventilatori squilibrati	Sostituire i motoventilatori squilibrati	
	Cuscinetti dei motoventilatori logori	Sostituire i motoventilatori rumorosi	
	Giunto antivibrante difettoso, guasto o non adatto	Sostituire il giunto	
	Silenziatore di mandata difettoso, guasto o non adatto	Sostituire il silenziatore	
Pacco esterno cartone non si bagna o si bagna in maniera non uniforme	Valvola manuale all'ingresso 1 chiusa o non completamente aperta	Aprire completamente la valvola 1, chiudere se necessario le rimanenti valvole manuali, verificare il flusso dell'acqua ruotando la parte superiore del filtro.	
	Elettrovalvole non funzionanti	Verificare i collegamenti di alimentazione, se necessario ripristinare	
		Verificare il funzionamento secondo la Figura 2 ed eventualmente sostituire	
	Filtro ingresso intasato	Pulire il filtro ed eventualmente sostituirlo	
	Ugelli difettosi	Pulire o sostituire gli ugelli	
	Sistema adiabatico in allarme	Verificare stato allarmi, procedere come da manuale controllore cpCo	
Allarme W2 (eccesso acqua nella vasca raccolta esterna)	Interruttore di livello non interviene	Verificare i collegamenti di alimentazione, se necessario ripristinare	
		Sostituire l'interruttore	
	Filtro pompa intasato	Pulire il filtro ed eventualmente sostituirlo	
	Pompa non funziona	Verificare i collegamenti di alimentazione, se necessario ripristinare	
		Sostituire la pompa	
	Elettrovalvole non funzionanti	Verificare i collegamenti di alimentazione, se necessario ripristinare	
Verificare il funzionamento secondo la Figura 2 ed eventualmente sostituire			

13. Rischi residui

13.1 L'unità evidenzia rischi che non sono stati eliminati completamente dal punto di vista progettuale o con l'installazione di adeguate protezioni. In funzione di tali rischi si riporta quali DPI far utilizzare agli addetti o quali comportamenti e procedure sono da seguire.

Durante le fasi di installazione dell'unità vengono previsti spazi sufficienti per limitare questi rischi. Per preservare tali condizioni, i corridoi e le zone circostanti l'unità devono sempre:

- essere mantenute libere da ostacoli (come scalette, attrezzi, contenitori, scatole...);
- essere pulite e asciutte;
- essere ben illuminate se necessario.

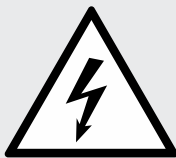
Elenco dei rischi residui che permangono sull'apparecchiatura, segnaletica a bordo macchina:

USTIONE



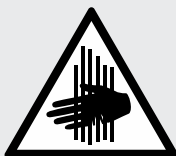
L'operatore (in situazioni particolari o durante la manutenzione) tocca intenzionalmente o non intenzionalmente una superficie calda o gelata: se necessario usare guanti isolanti e/o attendere il raffreddamento/riscaldamento delle superfici.

ELETTROCUZIONE



Contatto con parti elettriche in tensione durante le operazioni di manutenzione eseguite con presenza di tensione: operazioni riservate agli operatori qualificati e autorizzati, dotati eventualmente di DPI e attrezzi isolanti – in generale disalimentare la macchina aprendo in posizione di aperto "O" l'interruttore generale e bloccarlo in tale posizione.

ALETTATURA TAGLIENTE



L'operatore nelle fasi di utilizzo e pulizia, deve fare attenzione alla alettatura e agli spigoli che sono taglienti.

TAGLIO E SCHIACCIAMENTO DA ORGANI IN MOVIMENTO

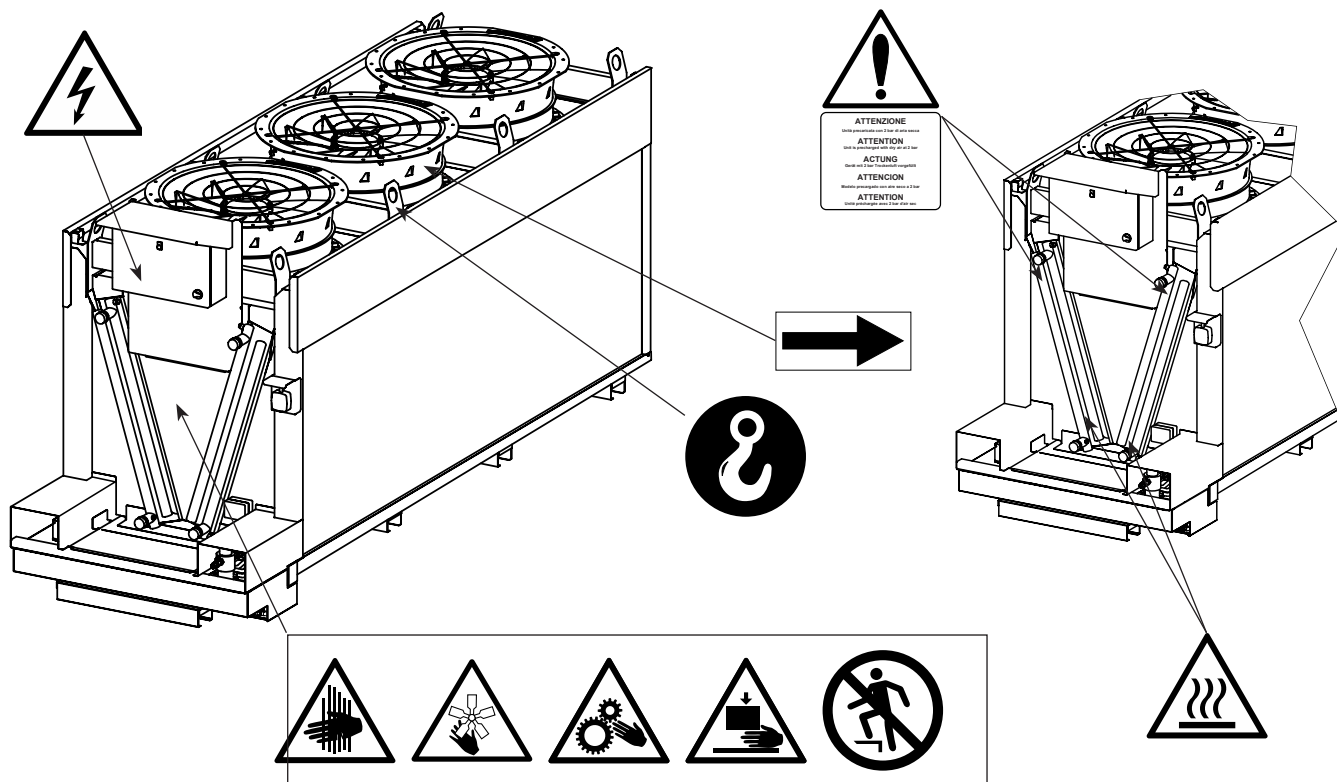


L'operatore (in situazioni particolari o durante la manutenzione), deve fare attenzione ai ventilatori, in generale disalimentare il ventilatore aprendo in posizione di aperto "O" l'interruttore di sicurezza posto sul boccaglio.

RISCHIO CADUTA



E' severamente proibito camminare o salire sull'unità, in quanto può causare danni e creare situazioni di rischio caduta.



I collettori possono raggiungere alte temperature, evitare il contatto.

Il flusso d'aria proveniente dai ventilatori può creare disagio al personale e danni alle cose.

Si considera scorretto qualsiasi utilizzo diverso da quanto specificato nel presente manuale.

Durante l'esercizio dell'apparecchiatura non sono ammessi altri tipi di lavori o attività che vanno considerati scorretti e che in generale possono comportare rischi per la sicurezza degli addetti e danni alle cose.

Si considerano usi scorretti prevedibili:

- Mancato sezionamento dell'alimentazione elettrica con interruttore generale in posizione di aperto "O" (o scollegamento della presa a spina) prima di eseguire operazioni di regolazione, ripristino e di manutenzione.
- Mancata manutenzione e controlli periodici;
- Modifiche strutturali o modifiche alla logica di funzionamento;
- Manomissione delle protezioni e dei sistemi di sicurezza;
- Presenza di terze persone durante il funzionamento ordinario;
- Non utilizzo dei DPI da parte degli operatori e dei manutentori;
- Utilizzo di abiti e/o accessori non adeguati (es. cravatte, nastri, maniche larghe, collane...).



I comportamenti precedentemente descritti sono vietati.









È vietato rimuovere o rendere illeggibili i segnali di sicurezza, di pericolo e di obbligo riportati sull'apparecchiatura.

È vietato rimuovere o manomettere le protezioni dell'apparecchiatura.

Sono vietate modifiche della macchina: chiedere in tali casi l'intervento di Modine.

Nella tabella seguente vengono riassunti i DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) da utilizzare durante le varie fasi di vita dell'apparecchiatura (ad ogni fase esiste l'obbligo dell'uso e la messa a disposizione del DPI), al fine di tutelare la sicurezza e la salute degli operatori.

La responsabilità dell'identificazione e della scelta della tipologia e della categoria dei DPI adeguati e idonei è a carico dell'utilizzatore.

Fase								
	Indumenti di protezione	Calzature di sicurezza	Guanti	Occhiali	Visiera	Protettori auricolari	Mascherina	Casco o elmetto
Trasporto	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP
Movimentazione	X	X	X	X	NP	NP	NP	X
Disimballo	X	X	X	X	NP	NP	NP	X
Montaggio	X	X	X	X	NP	O	NP	X
Uso ordinario	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP
Regolazioni	X	X	X	NP	X	O	NP	NP
Pulizia	X	X	X	NP	X	O	X	NP
Manutenzione	X	X	X	NP	X	O	O	X
Smontaggio	X	X	X	NP	X	O	NP	X
Demolizione	X	X	X	X	NP	O	NP	O

X : DPI previsto

O : DPI a disposizione o da utilizzare se necessario

NP : DPI non previsto

I DPI utilizzati dovranno rispondere alle direttive di prodotto e dotati di marcatura CE (per il mercato europeo).

Le definizioni delle fasi di vita dell'unità sono descritte nella seguente tabella.

Fase	Descrizione
Trasporto	Consiste nel trasferimento dell'unità da una località all'altra mediante l'utilizzo di un apposito mezzo
Movimentazione	Prevede il trasferimento dell'unità da e su il mezzo utilizzato per il trasporto, nonché gli spostamenti all'interno dello stabilimento
Disimballo	Consiste nella rimozione di tutti i materiali utilizzati per l'imballaggio dell'apparecchiatura
Montaggio	Prevede tutti gli interventi di montaggio che preparano inizialmente l'apparecchiatura alla messa a punto
Uso ordinario	Uso al quale l'apparecchiatura è destinata (o che è ritenuto usuale) in relazione alla sua progettazione, costruzione e funzione
Regolazioni	Prevedono la regolazione, la messa a punto e la calibrazione di tutti quei dispositivi che devono essere adattati alla condizione di funzionamento normalmente previsto
Pulizia	Consiste nell'asportare la polvere, l'olio e i residui della lavorazione che potrebbero compromettere il buon funzionamento e l'utilizzo dell'apparecchiatura, oltre che la salute/sicurezza dell'operatore
Manutenzione	Consiste nella periodica verifica delle parti dell'apparecchiatura che si possono usurare e che si devono sostituire
Smontaggio	Consiste nello smontaggio completo o parziale dell'apparecchiatura, per necessità di qualsiasi tipo
Demolizione	Consiste nella rimozione definitiva di tutte le parti dell'apparecchiatura risultanti dall'operazione di smantellamento definitivo, così da permettere l'eventuale riciclaggio o raccolta differenziata dei componenti secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge

14. Norme e direttive di riferimento

- DIRETTIVA MACCHINE 2006/42/EC
- DIRETTIVA BASSA TENSIONE 2014/35/UE
- DIRETTIVA COMPATIBILITA' ELETTROMAGNETICA 2014/30/UE
- DIRETTIVA RECIPIENTI IN PRESSIONE 2014/68/UE, Modulo A 2 per Cat. I o Art. 4 Par. 3, come indicato nell'etichetta PED dello scambiatore.
- DIRETTIVA ERP 2009/125/EC
- UNI EN 378:2020 SISTEMI DI REFRIGERAZIONE E POMPE DI CALORE

15. Dati tecnici

15.1 Dati tecnici

Codice modello	Etichetta sull'unità
Numero di serie	Etichetta sull'unità
Anno di produzione	Etichetta sull'unità
Pressione max PS	Etichetta sull'unità
Numero di progetto	Documenti relativi a offerta / ordine
Tipo di fluido	Documenti relativi a offerta / ordine
Volume interno	Etichetta sull'unità
Peso	Etichetta sull'unità
Codice ventilatori	Manuale tecnico punto 15.3 (MN)
Livello di potenza sonora	Manuale tecnico punto 15.3
Corrente	Etichetta sull'unità e Manuale tecnico punto 15.3
Tensione	Etichetta sull'unità e Manuale tecnico punto 15.3

15.2 Codice di identificazione

Serie	Tipo	Diametro motori	N. file di motori	N. motori per fila	Connessione motoventilatori	Livello sonoro	Ranghi scambiatore	Modulo	Tubi per circuito	A / U	Specialità
AV	K Condensatore	5500	1	1	D Delta	N Normale	1	A M	da 1 a 99	A EU	
	W Dry cooler	6630	2	2	S Star	M Medio	2	B N		U USA	
	S Gas cooler CO ₂	7710		3	M Monofase	L Basso	3	C P			
		8800		4	E EC 3-fase	S Silenzioso	4	D Q			
		9910		5	F EC 1-fase		5	E R			[xxxx] = specialità
		11000		6			6	F S			
				7			7	G T			
				8			8	H U			
							9	L V			

15.3 Dati ventilatori (Tabella_Ventilatori_EGK_12)

Diametro motov.	Connessione motov.	Livello sonoro	Pot. ass. [kW]	Corr. ass. [A]	rpm	Cod. motore MN	Cod. bocaglio MN	Livello potenza sonora [dB(A)]
5	D	N	0.81	1.68	1362	265911	268843	82
5	D	M	0.27	0.57	912	265912	268843	71
5	D	L	-	-	-	-	-	-
5	D	S	0.12	0.25	620	285919	268843	58
5	S	N	0.59	1.00	1104	265911	268843	78
5	S	M	0.20	0.33	750	265912	268843	68
5	S	L	-	-	-	-	-	-
5	S	S	0.06	0.12	450	285919	268843	48
5	M	N	0.72	3.20	1240	285959	268843	76
5	M	M	0.27	1.25	900	285902	268843	72
5	M	L	0.13	0.59	665	285922	268843	59
5	M	S	-	-	-	-	-	-
5	E	N	0.98	1.87	1600	285962	268843	83
5	E	M	-	-	-	-	-	-
5	E	L	-	-	-	-	-	-
5	E	S	-	-	-	-	-	-
5	F	N	-	-	-	-	-	-
5	F	M	0.36	2.20	1100	285953	268843	71
5	F	L	-	-	-	-	-	-
5	F	S	-	-	-	-	-	-
6	D	N	1.75	3.70	1400	266006	268844	86
6	D	M	0.62	1.25	900	286014	268844	75
6	D	L	-	-	-	-	-	-
6	D	S	0.11	0.27	420	286016	268844	54
6	S	N	1.35	2.20	1210	266006	268844	82
6	S	M	0.44	0.72	720	286014	268844	69
6	S	L	-	-	-	-	-	-
6	S	S	0.06	0.12	310	286016	268844	47
6	M	N	-	-	-	-	-	-
6	M	M	0.66	3.00	860	286020	268844	75
6	M	L	-	-	-	-	-	-
6	M	S	-	-	-	-	-	-
6	E	N	3.00	4.60	1450	199957	268844	82
6	E	M	0.82	1.64	1100	286067	268844	77
6	E	L	-	-	-	-	-	-
6	E	S	-	-	-	-	-	-
6	F	N	-	-	-	-	-	-
6	F	M	0.62	2.70	1000	286066	268844	74
6	F	L	0.40	1.80	820	286055	268844	70
6	F	S	-	-	-	-	-	-
7	D	N	2.60	4.90	1330	285808	268840	87
7	D	M	0.94	1.70	900	285814	268840	79
7	D	L	-	-	-	-	-	-
7	D	S	-	-	-	-	-	-
7	S	N	1.75	2.90	1040	285808	268840	82
7	S	M	0.62	1.05	690	285814	268840	72
7	S	L	-	-	-	-	-	-
7	S	S	-	-	-	-	-	-
7	M	N	-	-	-	-	-	-
7	M	M	0.63	2.79	900	285811	268840	80
7	M	L	-	-	-	-	-	-
7	M	S	-	-	-	-	-	-
7	E	N	3.70	5.60	1360	285854	268840	88
7	E	M	0.93	1.50	900	285852	268840	77

Diametro motov.	Connessione motov.	Livello sonoro	Pot. ass. [kW]	Corr. ass. [A]	rpm	Cod. motore MN	Cod. bocccaglio MN	Livello potenza sonora [dB(A)]
7	E	L	-	-	-	-	-	-
7	E	S	-	-	-	-	-	-
7	F	N	-	-	-	-	-	-
7	F	M	-	-	-	-	-	-
7	F	L	-	-	-	-	-	-
7	F	S	-	-	-	-	-	-
8	D	N	1.94	3.90	880	266111	268857	81
8	D	M	0.82	2.10	670	266114	268857	72
8	D	L	-	-	-	-	-	-
8	D	S	-	-	-	-	-	-
8	S	N	1.21	2.30	670	266111	268857	75
8	S	M	0.48	1.00	550	266114	268857	66
8	S	L	-	-	-	-	-	-
8	S	S	0.10	0.25	250	266126	268857	49
8	E	N	3.02	4.60	1100	199956	268857	88
8	E	M	2.20	3.40	1000	199955	268857	84
8	E	L	2.90	4.60	1140	266106	268857	87
8	E	S	0.83	1.45	700	266161	268857	73
8	F	N	-	-	-	-	-	-
8	F	M	-	-	-	-	-	-
8	F	L	0.44	1.90	600	266151	268857	67
8	F	S	-	-	-	-	-	-
9	D	N	3.60	7.20	890	280801	268809	92
9	D	M	-	-	-	-	-	-
9	D	L	0.90	2.10	660	280824	268809	71
9	D	S	0.31	0.83	440	280823	268809	60
9	S	N	2.50	4.30	700	280801	268809	87
9	S	M	-	-	-	-	-	-
9	S	L	0.54	1.10	500	280824	268809	64
9	S	S	0.19	0.39	340	280823	268809	54
9	E	N	3.20	5.00	1100	280840	268809	89
9	E	M	1.95	3.20	930	280841	268809	83
9	E	L	0.70	1.10	640	280827	268809	71
9	E	S	-	-	-	-	-	-
9	F	N	-	-	-	-	-	-
9	F	M	-	-	-	-	-	-
9	F	L	0.63	2.80	620	280859	268809	71
9	F	S	0.31	1.40	480	280825	268809	65
1	D	N	3.10	5.60	870	270006	268803	84
1	D	M	1.25	2.90	620	270004	268803	74
1	D	L	0.50	1.50	440	270005	268803	65
1	D	S	-	-	-	-	-	-
1	S	N	1.95	3.40	660	270006	268803	79
1	S	M	0.74	1.40	480	270004	268803	67
1	S	L	0.31	0.71	350	270005	268803	60
1	S	S	-	-	-	-	-	-
1	E	N	3.30	5.40	940	270010	-	80
1	E	M	1.65	2.70	730	270009	-	73
1	E	L	-	-	-	-	-	-
1	E	S	-	-	-	-	-	-
1	F	N	-	-	-	-	-	-
1	F	M	-	-	-	-	-	-
1	F	L	-	-	-	-	-	-
1	F	S	-	-	-	-	-	-

Per ulteriori informazioni consultare il manuale d'uso dei ventilatori fornito a corredo con il modello

15.4 Esempio calcolo dati tecnici

Utilizzare il codice di identificazione, vedi punto 15.2

Codice Modello: S814DN4B04J

Vedi punto 15.3 dati ventilatori:

Diametro motov.	Connessione motov.	Livello sonoro	Pot. ass. [kW]	Corr. ass. [A]	rpm	Cod. motore MN	Cod. boccaglio MN	Livello potenza sonora [dB(A)]
8	D	N	1.94	3.90	880	266111	268857	81
8	D	M	0.82	2.10	670	266114	268857	72
8	D	L	-	-	-	-	-	-
8	D	S	-	-	-	-	-	-
8	S	N	1.21	2.30	670	266111	268857	75
8	S	M	0.48	1.00	550	266114	268857	66
8	S	L	-	-	-	-	-	-
8	S	S	0.10	0.25	250	266126	268857	49
8	E	N	3.02	4.60	1100	199956	268857	88
8	E	M	2.20	3.40	1000	199955	268857	84
8	E	L	2.90	4.60	1140	266106	268857	87
8	E	S	0.83	1.45	700	266161	268857	73
8	F	N	-	-	-	-	-	-
8	F	M	-	-	-	-	-	-
8	F	L	0.44	1.90	600	266151	268857	67
8	F	S	-	-	-	-	-	-

Un ventilatore = 1.94 kW 3.9 A 81 dB(A)

(Codice motoventilatore MN266111, codice boccaglio MN268857)

Codice Modello: S814DN4B04J

Num. totale di ventilatori = 1 x 4 = 4 ventilatori

Potenza elettrica totale = 1.94 x 4 = 7.8 kW

Corrente totale = 3.9 x 4 = 15.6 A

Livello di potenza sonora = 81 + 10 x log 4 = 87 dB(A)

15.5 Documenti forniti con il modello o disponibili al link: <https://www.modinecoolers.com/documents/>

15.5.1 Manuale Tecnico – Istruzioni per l'uso

15.5.2 Quick guide

15.5.3 Disegno modello

15.5.4 Dichiarazione di incorporazione

15.5.5 Manuale d'uso dei ventilatori (quando previsto)

15.5.6 Schemi elettrici (quando previsti)

15.5.7 Manuali d'uso degli accessori (quando presenti)

16. Ricambi

- 16.1 Utilizzare esclusivamente parti di ricambio originali. Non aspettare che il componente sia completamente fuori uso, sostituzioni preventive possono migliorare notevolmente le prestazioni e prolungare la durata del modello.
- 16.2 Prima di intervenire sul modello, consultare la Sez. 12 per le modalità di manutenzione.
- 16.3 Consultare il punto 12.28 per l'identificazione e la soluzione di eventuali problemi.
- 16.4 Identificare il codice del modello secondo la Sez. 3 ed il codice della parte di ricambio prima di contattare Modine.
- 16.5 Per i motoventilatori, identificare il codice come da punti 15.3 e 15.4.
- 16.6 In riferimento alla Figura 1 e Figura 2, si riportano in Tabella 5 i codici identificativi delle altre parti di ricambio.

ID	Descrizione	Codice parte di ricambio		
01	Pannello esterno	MN286816		
02	Pannello interno	MN286818		
03 (*)	Ugello sgancio rapido a baionetta - corpo	MN287030		
	Ugello sgancio rapido a baionetta - dado	MN287033		
	Ugello sgancio rapido a baionetta - nozzle (lilac)	MN287034		
	Ugello sgancio rapido a baionetta - nozzle (black)	MN287035		
	Ugello sgancio rapido a baionetta - nozzle (orange)	MN287036		
04	Interruttore di livello	MN2834666		
05	Pompa 230V AC (cert. CE)	MN2834665		
05	Pompa 115V AC (cert. UL/CSA)	MN2834671		
06	Valvola manuale	MN240602		
07	Filtro acqua in ingresso	MN2834668		
08	Filtro della pompa	MN2834667		
10	Sonda di temperatura e umidità esterna	MN271132		
11	Sonda di temperatura ingresso aria	MN271112		
12	Valvola di non ritorno Europa	MN159542		
13	Sonda temperatura CO ₂ uscita (solo gas cooler)	MN271136		
EV01	Elettrovalvola NC 230V AC	MN2834525		
EV01	Elettrovalvola NC 24V DC	MN2834674		
EV02 EV03 EV04 EV05	Valvola motorizzata NO DN15, 220V AC	MN2834669		
EV02 EV03 EV04 EV05			Valvola motorizzata NO DN15, 24V DC	MN2834670

(*) Si veda anche la Figura 22 B.

Tabella 5

1. Important

- 1.1 Carefully read all the information in this manual before removing the packaging, before handling, assembly, positioning, commissioning of the machine and before performing any work on the model. If in doubt contact Modine.
- 1.2 This manual is an integral part of the product and must be kept for the entire life of the unit.
- 1.3 Modine declines all responsibility for damage to persons and property caused by failure to follow all instructions contained in this manual.
- 1.4 The unit must only be used for the purpose for which it was expressly designed: improper use releases Modine from any liability.
- 1.5 This manual must be kept available near the unit for the entire life of the same.
- 1.6 The use of fluids or substances which could corrode, make unsafe or reduce the performance of the unit is prohibited.
- 1.7 It is forbidden to modify or tamper with the components of the unit.
- 1.8 It is forbidden to walk or climb on the unit.
- 1.9 The Customer is solely responsible for compliance with the regulations relating to installation and operation of the unit.
- 1.10 The use of a fluid other than that specified in the technical documentation (see Chapter 15) is forbidden, voids the warranty and could expose you to a chemical hazard.
- 1.11 For any use other than that specified, contact the Modine technical department.
- 1.12 Modine assumes no responsibility for any accidents, losses or damage resulting from improper use of the equipment that must be properly installed by qualified personnel in accordance with intended use and subjected to preventive maintenance to protect the safety of persons, animals and property. The units produced are compliant with the applicable Essential Safety Requirements (ESRs) of the Machinery Directive as required by the standard operating conditions described in the manual.
- 1.13 It is the responsibility of the installer/designer of the system to comply with the current regulations and legislation and to assess its safety before putting it into service.
- 1.14 Any operation other than that indicated in this manual must be agreed in advance with Modine. Failure to do so will invalidate the warranty.
- 1.15 This manual reflects the state of the art at the time of marketing of the product and therefore cannot be regarded as inappropriate in the case that evolution of the design and construction methods require updating of the data expressed.
- 1.16 Install the unit in compliance with all local legislation and regulations.
- 1.17 All operations described in this manual must be carried out by authorised and qualified personnel who have the necessary training and skills in accordance with EN 378. Persons under the influence of drugs, alcohol or medication that impair alertness are not permitted to carry out any operations. Work is only permitted if an order to that effect has been given.
- 1.18 The design, construction and operation of the refrigeration plant where the unit is to be installed shall follow the requirements and criteria specified in EN 378.
- 1.19 The safety prescriptions and requirements for the use of refrigerants belonging to groups A1, A2L must be in accordance with the provisions of EN 378 and the safety data sheets for each fluid used.
- 1.20 If something unexpected happens, stop the unit immediately and call maintenance; do not restart the unit until normal operating conditions have been restored.
- 1.21 Arrange and plan measures in the event of an emergency on the system, e.g. install a fault indicator system, in order to avoid damage to persons and property.
- 1.22 Do not use the model in case of a leak. In case of leakage initiate emergency measures and secure the system according to the applicable regulations.
- 1.23 The unit, limited to the operating conditions described in this manual, complies with the applicable standards of the Machinery Directive.
- 1.24 Pay attention to the nature of the fluid used.

CO₂ (carbon dioxide) is an odourless, colourless, non-flammable, chemically stable gas which is heavier than air. It therefore tends to stratify and accumulate near the floor in closed, unventilated rooms.

According to EN 97/23/EG it is classified as refrigerant L1/A1.

Exposure limits are:

TLV: 5000 ppm as TWA; 30000 ppm as STEL.

MAK: 9100 mg/m³, 5000 ppm; peak limitation category: II(2).

EU-OEL: 9000 mg/m³, 5000 ppm as TWA.

A concentration above 100000 ppm may cause pulmonary oedema and be fatal.

Continuous monitoring of CO₂ concentration is recommended when installing models in confined spaces.

1.25 If you have any doubts or queries, please contact Modine or the dealer.

2. Applications

2.1 The unit must not be put into service until the machine to which it will be incorporated has been declared in conformity with Machinery Directive 2006/42/EC, see "Declaration of Incorporation" page 330. The unit is defined as "Partly completed machinery".

2.2 The product must only be used for the stated purpose: use other than that prescribed is to be considered improper and exempts Modine from all liability.

2.3 Use in unspecified operating conditions must be considered incorrect or improper.

2.4 Make sure that the adopted fluids are compatible with the materials used to construct the model. In the case of a CO₂ system, bear in mind that the fluid available on the market may contain small quantities of water: check that the concentration of water in the CO₂ is compatible with all components of the system.

2.5 Models using water-based fluids (AVW) must be adequately protected against the formation of ice inside the tubes as it is not always possible to completely empty the circuit.

2.6 The minimum protection level of the model is IP54. Refer to the annexes "PED DATA SHEET" and "ADDITIONAL INFORMATION SHEET" (when present).

2.7 All the models are supplied with heat exchangers manufactured to internal standards in accordance with DIN8964 for internal cleaning.

2.8 Please refer to any attachments to this manual.

2.9 Product description (see identification code, point 15.2):

2.9.1 List of components: see Figure 1.

2.9.2 AVK - AVK condensers consist of the V-shaped Junior and Jumbo heat exchangers with the addition of an adiabatic panel system.

2.9.3 AVS - AVS gas coolers consist of the V-shaped Junior and Jumbo heat exchangers with the addition of an adiabatic panel system.

2.9.4 AVW - AVW dry coolers consist of the V-shaped Junior and Jumbo heat exchangers with the addition of an adiabatic panel system.

2.9.5 Purpose:

Under certain operating conditions, the cardboard panels, suitably wetted, allow the water to evaporate, thus reducing the air temperature to values close to the wet bulb temperature.

Example: in the case of an AVS model, with an external temperature of 40°C DB, RH 40% (28°C WB) it is possible to obtain a temperature of 31°C of the air crossing the finned pack, thus obtaining an eventual CO₂ outlet temperature of 34°C, 6°C lower than the external temperature.

2.9.6 Description and Operation (see point 2.9.1)

At the air inlet, before the heat exchanger, we find two sets of cardboard panels with different densities, (01) and (02).

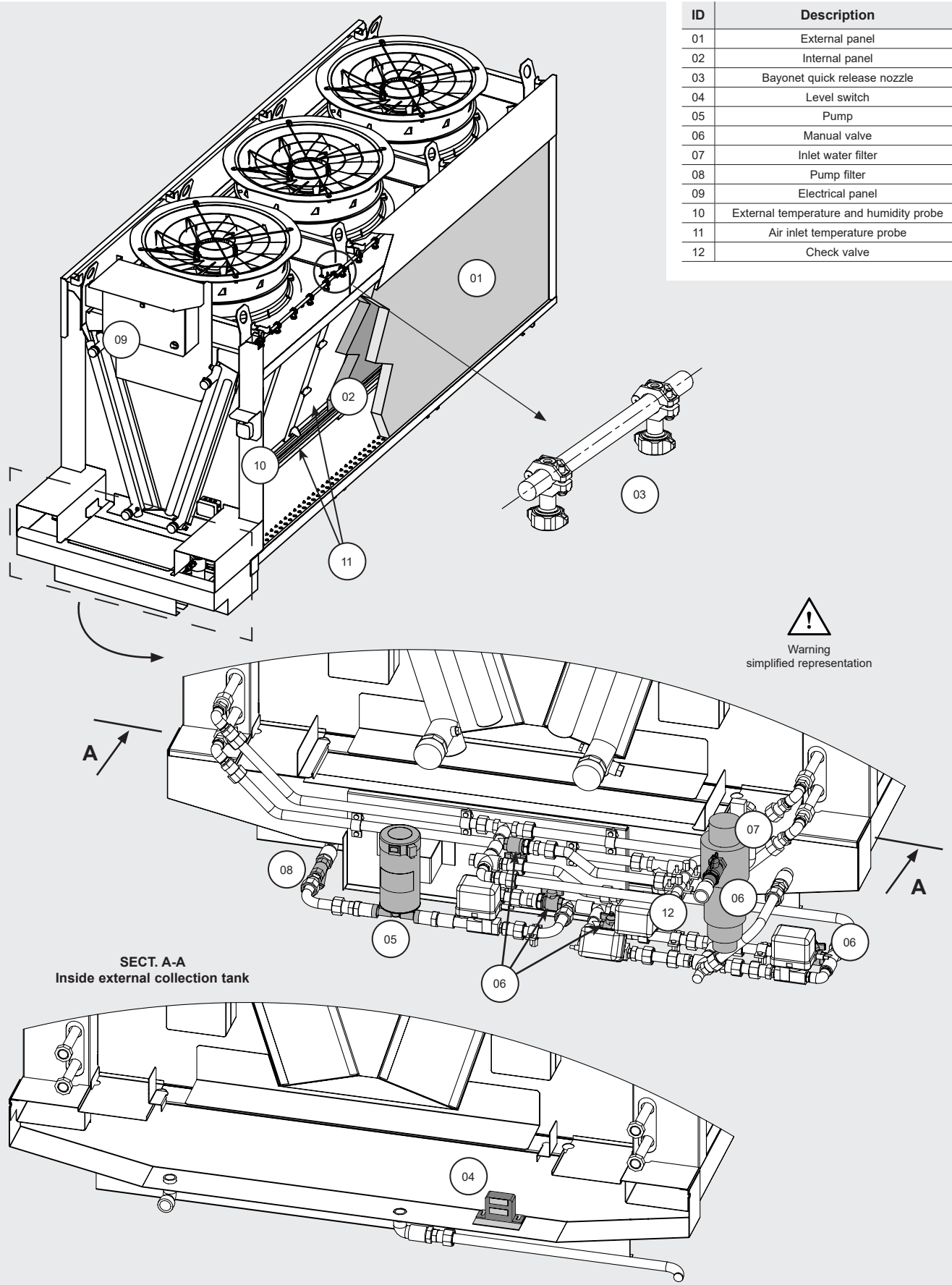
A system of calibrated nozzles (03) distributes and wets the first series of cardboard panels (01), a level switch W1 (04) signals any excess water by blocking the water inlet and consequently starts a recovery pump (05) which wets the second series of cardboard panels (02) via a pipe. A stop time for the water inlet is calculated by the controller (09) according to the frequency of the level switch intervention.

The outside air temperature and humidity (10) and the air inlet temperature at the heat exchanger (11) after the cooling panels are detected by the probes connected to the controller.

Excess water due to a malfunction is signalled by switch W1 (04) generating an alarm (W2) to the controller, which in turn commands the opening of the drain valves (EV2 and EV5).

A filter (07) at the water inlet and one (08) upstream of the recovery pump retain any impurities.

ID	Description
01	External panel
02	Internal panel
03	Bayonet quick release nozzle
04	Level switch
05	Pump
06	Manual valve
07	Inlet water filter
08	Pump filter
09	Electrical panel
10	External temperature and humidity probe
11	Air inlet temperature probe
12	Check valve



SECT. A-A
Inside external collection tank

Figure 1

A series of solenoid, motorised and manual valves regulate the water path depending on the operating mode. See Figure 2 and Table 1.

After a system-defined number of operating hours (see Chpt. 9) and in the “Adiabatic system not active” condition, the flushing phase in which the incoming water flushes the panels for a defined time is automatically started.

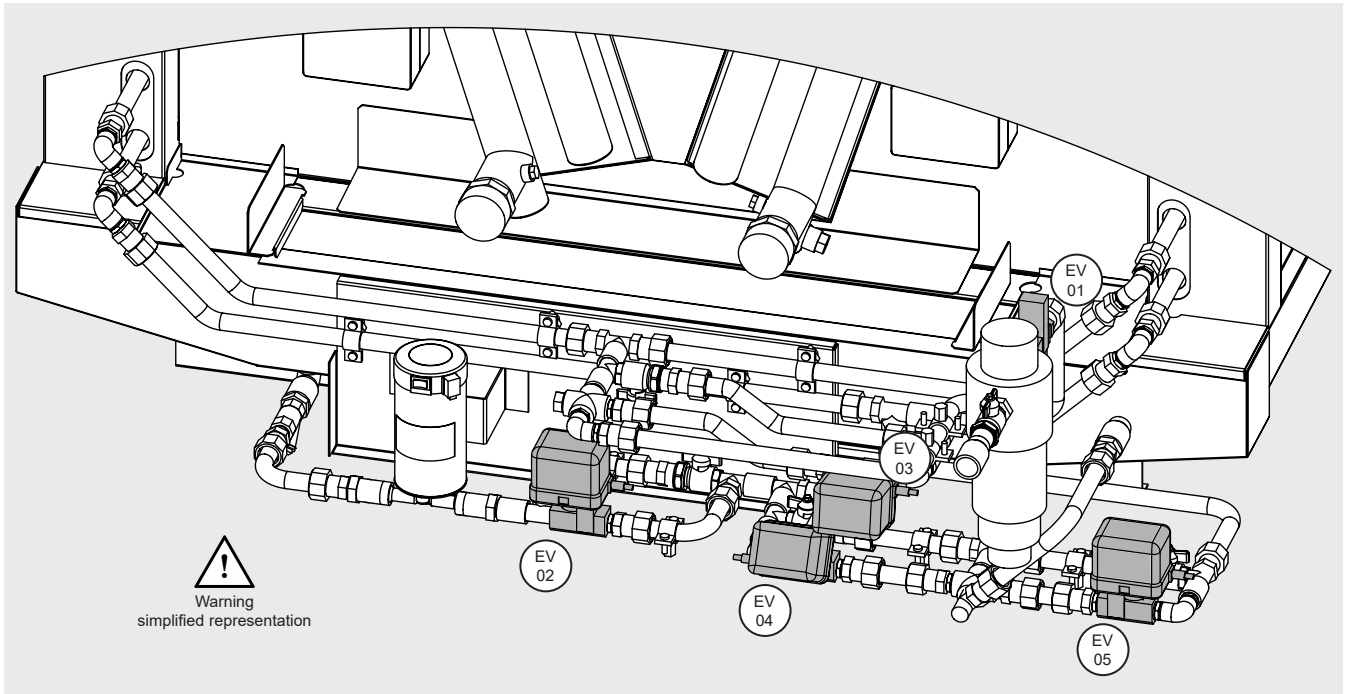


Figure 2

PHASE	CYCLE	SWITCHES	VALVES (EV)				
			SOLENOID	MOTORISED			
			01	02	03	04	05
			Water inlet	Pump	Flushing	Booster outlet	Tank drain
			NC	NO	NO	NO	NO
ADIAB. SYS. NOT ACTIVE	-	-	CLOSED	OPEN	OPEN	OPEN	OPEN
ADIABATIC SYSTEM ACTIVE	ADIAB. SYS. "ON"	W1 "OFF"	OPEN	CLOSED	CLOSED	CLOSED	CLOSED
	ADIAB. SYS. "ON"	W1 "ON" - W2 "OFF"	CLOSED	OPEN	CLOSED	CLOSED	CLOSED
	ADIAB. SYS. "ON"	W1 "ON" - W2 "ON"	CLOSED	OPEN	CLOSED	CLOSED	OPEN
	ADIAB. SYS. "OFF"	-	CLOSED	CLOSED	CLOSED	CLOSED	CLOSED
ADIAB. SYS. NOT ACTIVE	FLUSHING	-	OPEN	CLOSED	OPEN	CLOSED	OPEN

Table 1

N.B. Manual valves all closed except inlet valve (MV1) , near EV1, open.

3. Identification

3.1 For any communication, request for assistance or spare parts, please provide the model name and serial number shown on the data plate, see Figure 3.

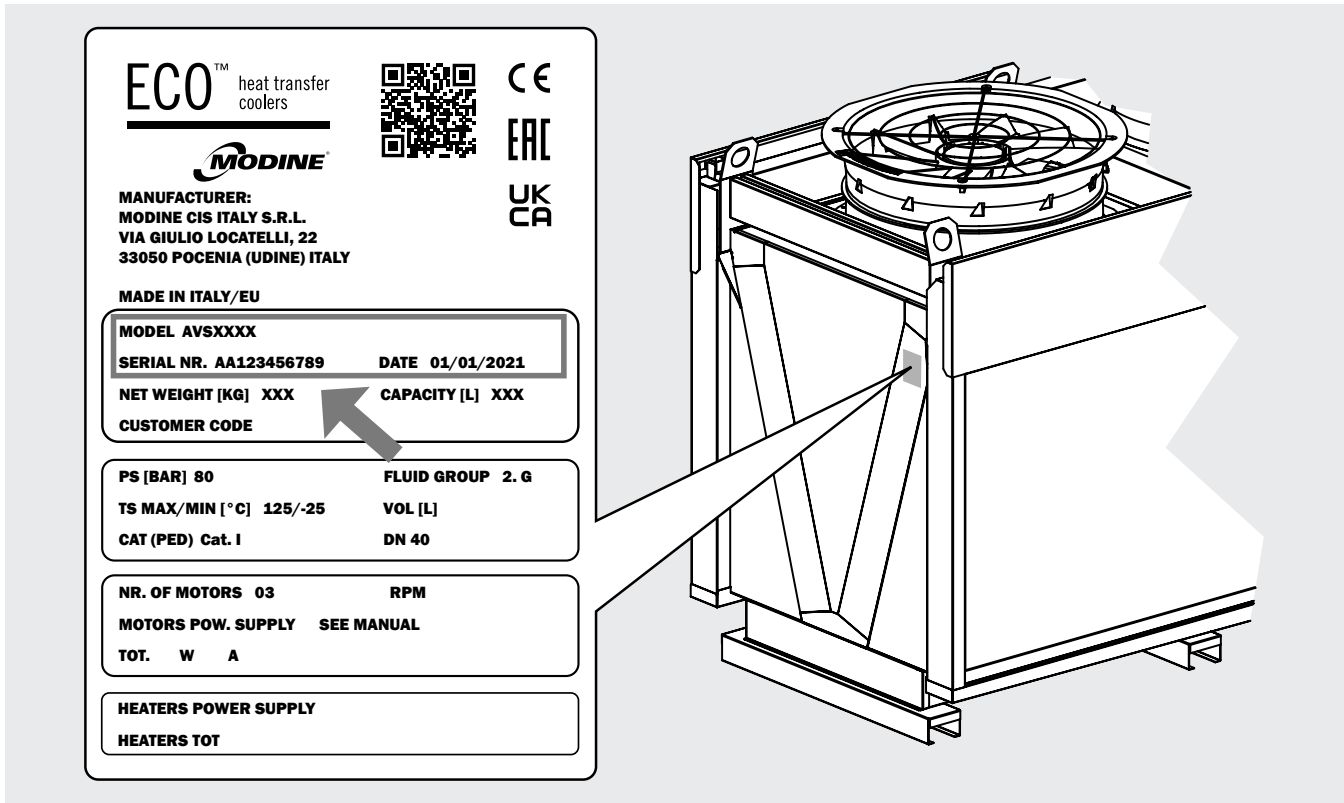


Figure 3

4. Inspection - Storage

- 4.1 Upon receipt of the model immediately check its state of integrity; immediately dispute with the transport company any damage. The packaging is created according to the model, to the suitable means of transport and of handling.
- 4.2 The heat exchangers of the condensers (AVK) and the gas coolers (AVS) are supplied with a pre-charge of dry air at 2 bar and have load couplings of 1/4" SAE. Check for the presence of pressure. In the absence of pressure immediately contact Modine and report the problem on the transport document. Insufficient pressure indicates a loss due to damage incurred during transportation. See Figure 4.

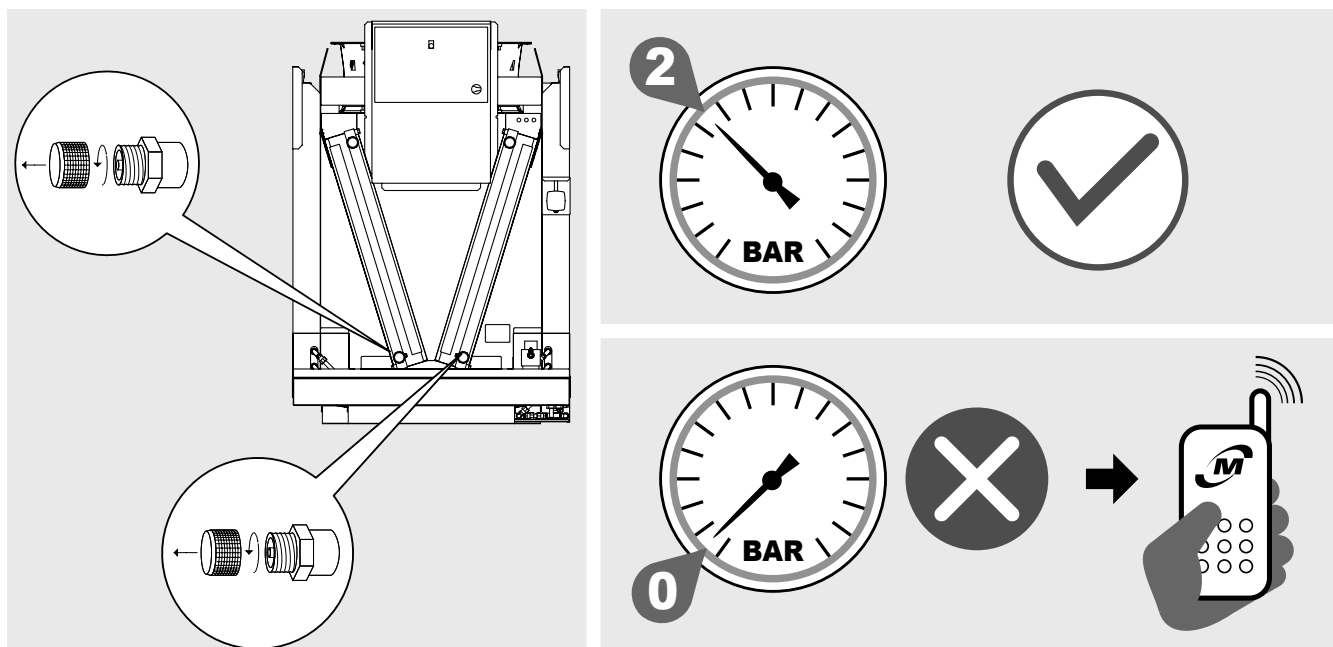


Figure 4

- 4.3 The model must be stored in its original packaging in a place that is protected and away from weathering.
- 4.4 Do not place any other material on top of the packaging.
- 4.5 If a motor fan is switched OFF for a long period of time, it must be switched ON for at least 2 hours every month to remove any traces of condensation that may have formed inside the motor.
- 4.6 The following rules apply when the unit must remain in storage for long periods of time. The unit must be stored indoors and positioned according to its working position. This ensures functionality of the drainage holes of the fans. With the unit stored in a damp environment, it is necessary to examine the outer covering to make sure that there are no damaged points. If any are found, have them repainted. The fans must be protected with plastic reinforced sheeting or with some other mechanical protection against water and/or contaminants which could damage the motors. The free surface of the adiabatic panels must be mechanically protected with a panel or with something similar. On AVW models, the connection couplings, if open, should be closed by blank flanges or steel plate covers, which seal the connection headers by means of rubber gaskets. During storage, the fans must be manually rotated at least once every 3 months.

5. Handling and installation

- 5.1 The packed model must be moved by qualified personnel using a forklift truck of adequate capacity, or by crane and/or overhead travelling crane (see Chapter 7). Avoid any sudden movement and do not stand near the manoeuvring area. Always secure models to the lifting gear before handling. A large bump or strong push can cause the model to overturn.
- 5.2 For handling with a forklift truck, the lifting brackets must be longer than the depth of the packaging and/or model, see Figure 5 A.
- 5.3 To proceed with installation:
- 5.3.1 unscrew the screws (a1) that secure the model's support brackets to the transport pallet, see Figure 5 B;
- 5.3.2 Attach the crane or overhead crane to the lifting points (b1), see Figure 5 C;
- 5.3.3 lift the model and place it in its final location. Use all lifting points. See Figure 5 D.

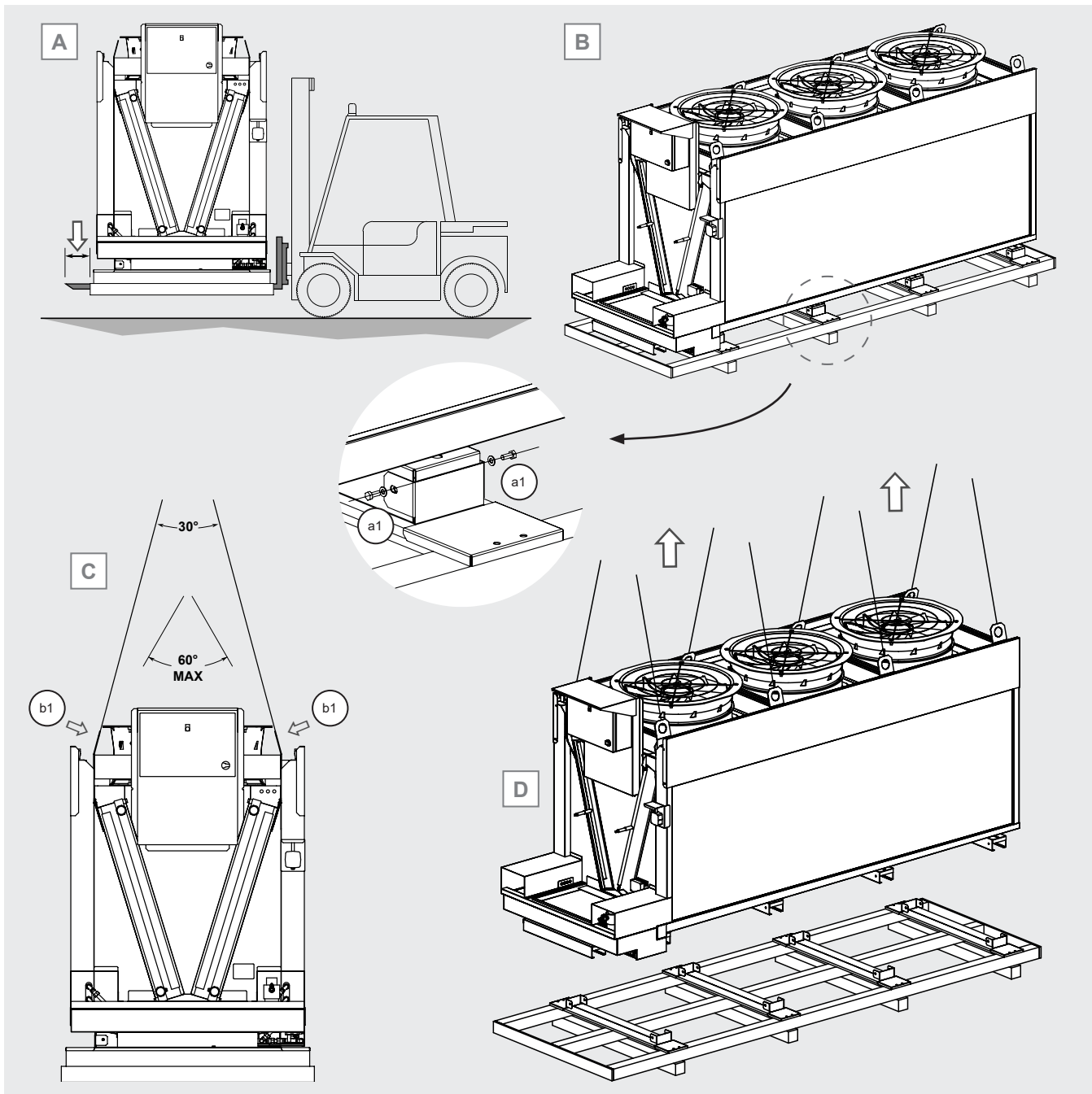


Figure 5

- 5.4 If the model has been shipped within a container, use the two eyebolts (a2) to pull the model out. Pull slowly without jerking. Use a forklift truck (positioned at the side) or equivalent to pull the model out of the container. Unscrew bolts (b2) to free the slide. See Figure 6.

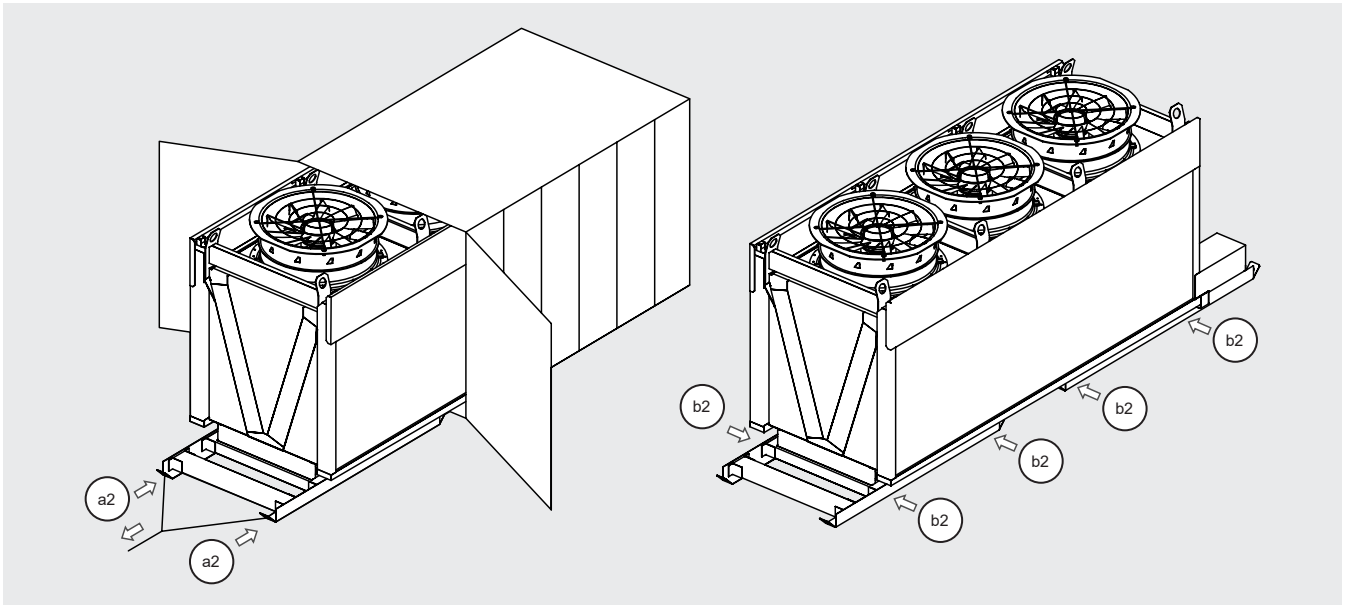


Figure 6

- 5.5 Attach the crane to lifting points (b1), lift the model and place it in its final location. Use all lifting points, see Figure 7.

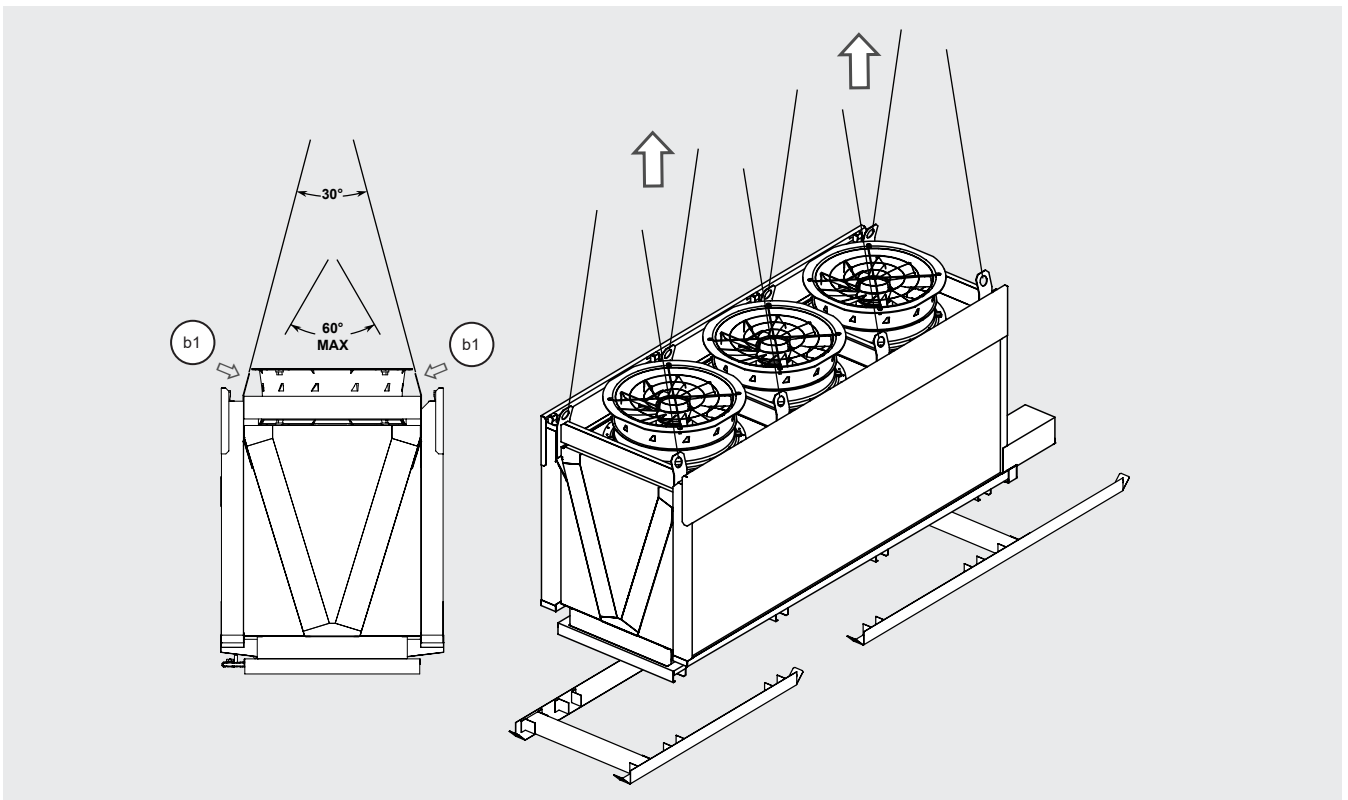


Figure 7

English

6. Installation conditions

- 6.1 The model described in this manual is a component of a system and must be installed by authorised personnel only.
- 6.2 The model is fitted with axial fans that are not suitable to withstand additional static pressures and therefore it cannot be channelled, air intake filters cannot be installed and in the area dedicated to installation there must be no strong currents of air which are contrary to the flow of the motor fans.
- 6.3 Installation must be carried out preferably outside. In the event that the model is to be installed inside, it is essential to provide an air intake that excludes any additional static pressure.
- 6.4 The base must be appropriate to the weight of the model when operational (see the drawing supplied with the model).
- 6.5 The model must be securely anchored to the support base, use all the fixing points. In order to prevent the transmission of noise. Possibly use shock absorbers. See Figure 8.

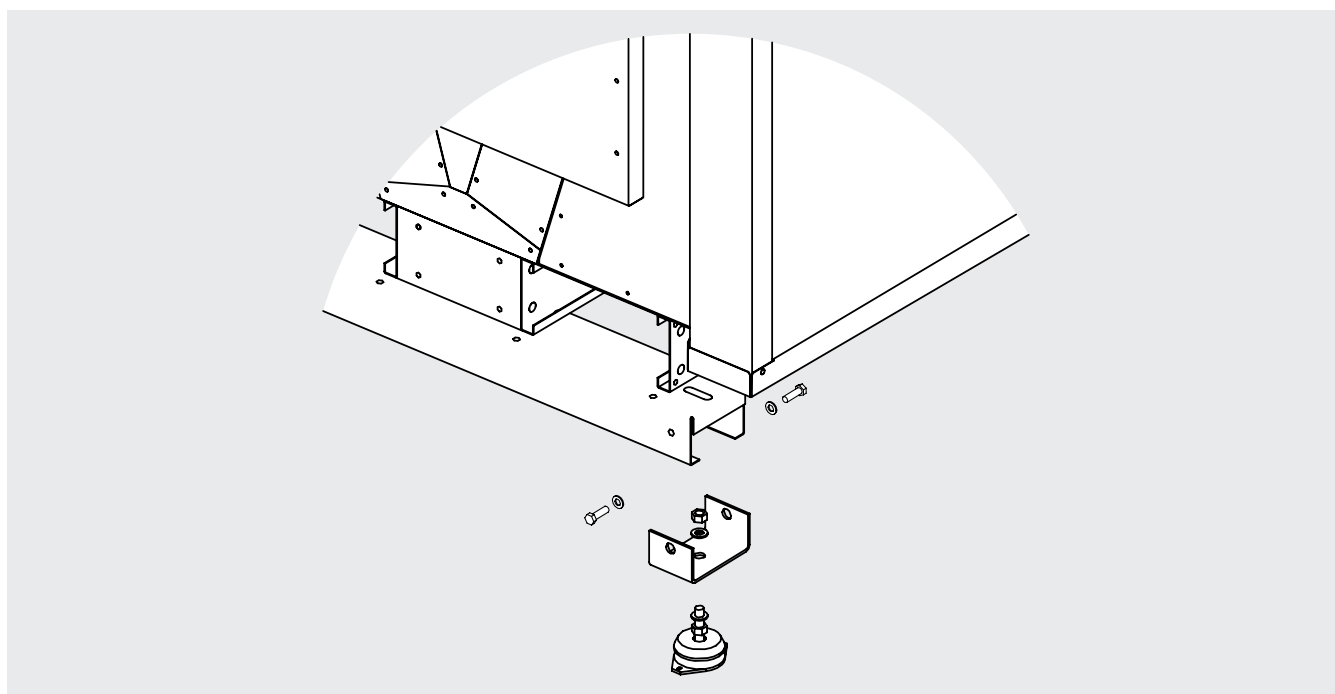


Figure 8

- 6.6 Provide space adequate to the circulation of air and for maintenance. Avoid directing the air flow against surfaces that are reflective or that otherwise increase the noise level. The minimum space between the models may be reduced according to the height of positioning with the use of special raised legs or a support platform. For optimal operation, position the model right-angled to the direction of the prevailing winds. For installations that are different from what is indicated, contact Modine. The model must be installed on a perfectly horizontal flat surface capable of bearing the weight of the model. See Figure 9.

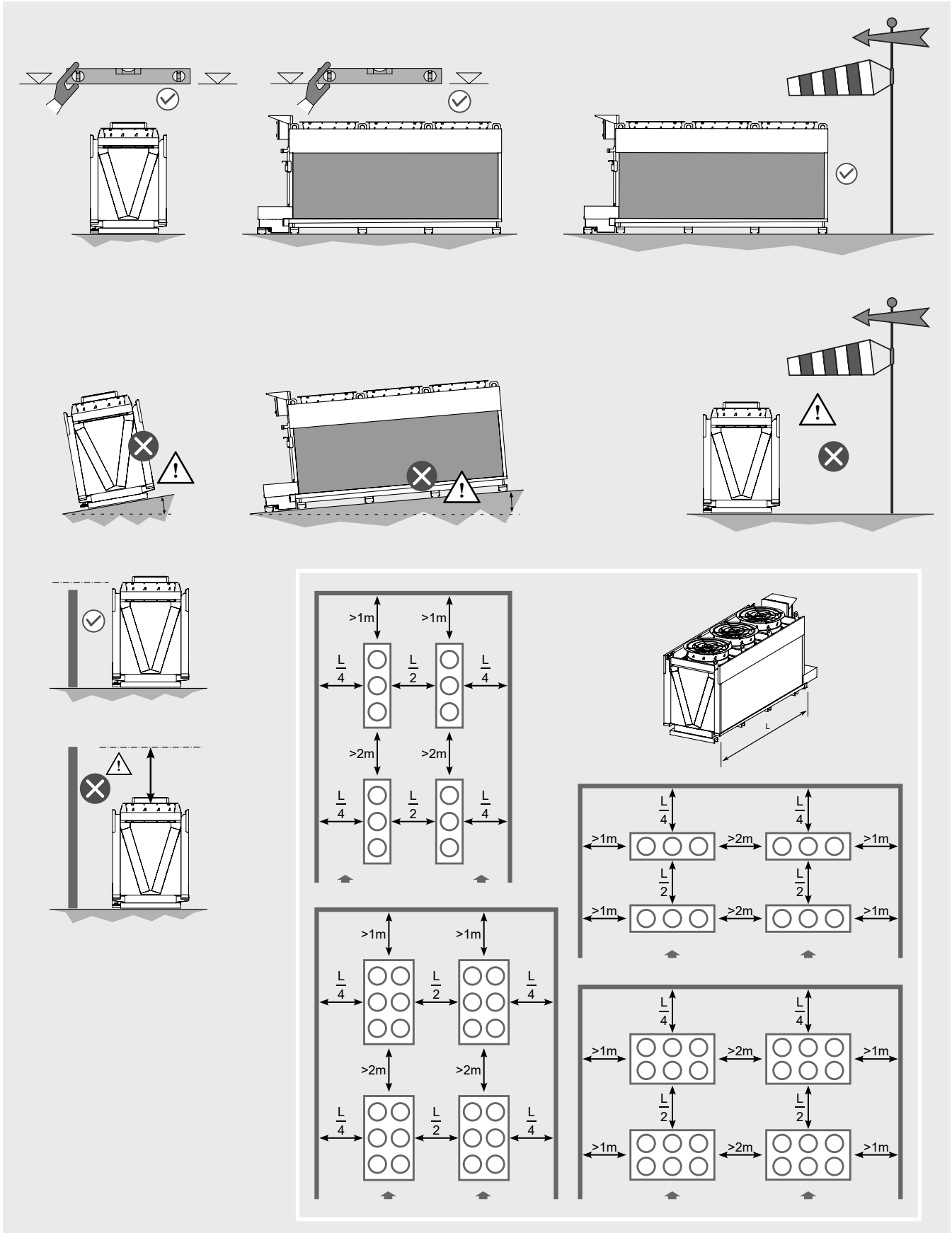


Figure 9

- 6.7 In the installation area there must not be any foreign bodies and powders which could obstruct the exchanger. Avoid the transit of vehicles that could hit the exchanger.
- 6.8 The place of installation must offer adequate protection against particular atmospheric events (e.g. flooding).
- 6.9 The place of installation must conform to what is prescribed by local legislation.
- 6.10 This unit must not be installed in a potentially explosive or acidic atmosphere or in one that is not compatible with the materials it is made of (copper, aluminium, steel, polymers).
- 6.11 This unit must be integrated in an industrial electromagnetic environment, which falls within the emission and immunity limits of the standards currently in force.
- 6.12 The ambient temperature must not be less than $-25\text{ }^{\circ}\text{C}$ or above $60\text{ }^{\circ}\text{C}$. In the case of installations at temperatures lower than $5\text{ }^{\circ}\text{C}$ check that the presence of snow or ice will not obstruct the fins and will not prevent rotation of the motors. For AVW dry cooler models when using water without glycol as a fluid, ensure that the ambient temperature is always above $0\text{ }^{\circ}\text{C}$. To avoid the danger of frost during the shutdown period and consequent pipe breakage, empty the cooler completely by blowing air in several times and introduce glycol.
- 6.13 For AVK condensers and AVS gas coolers, discharge the pre-charge pressure (approx. 2 bar) from the heat exchanger before cutting the inlet and/or outlet sleeves. See Figure 10 A.
- 6.14 For gas cooler models only: it is the customer's responsibility to install the temperature probes on the heat exchanger outlet sleeves. The probes consist of a clamp (F1) which supports the detector (R1): the clamp must be fixed to the sleeve (M1) and the electrical cable (C1) must be wound with 2 coils on the tube itself. Thermally insulate the probe with the appropriate insulation (IS1). See Figure 10 B.

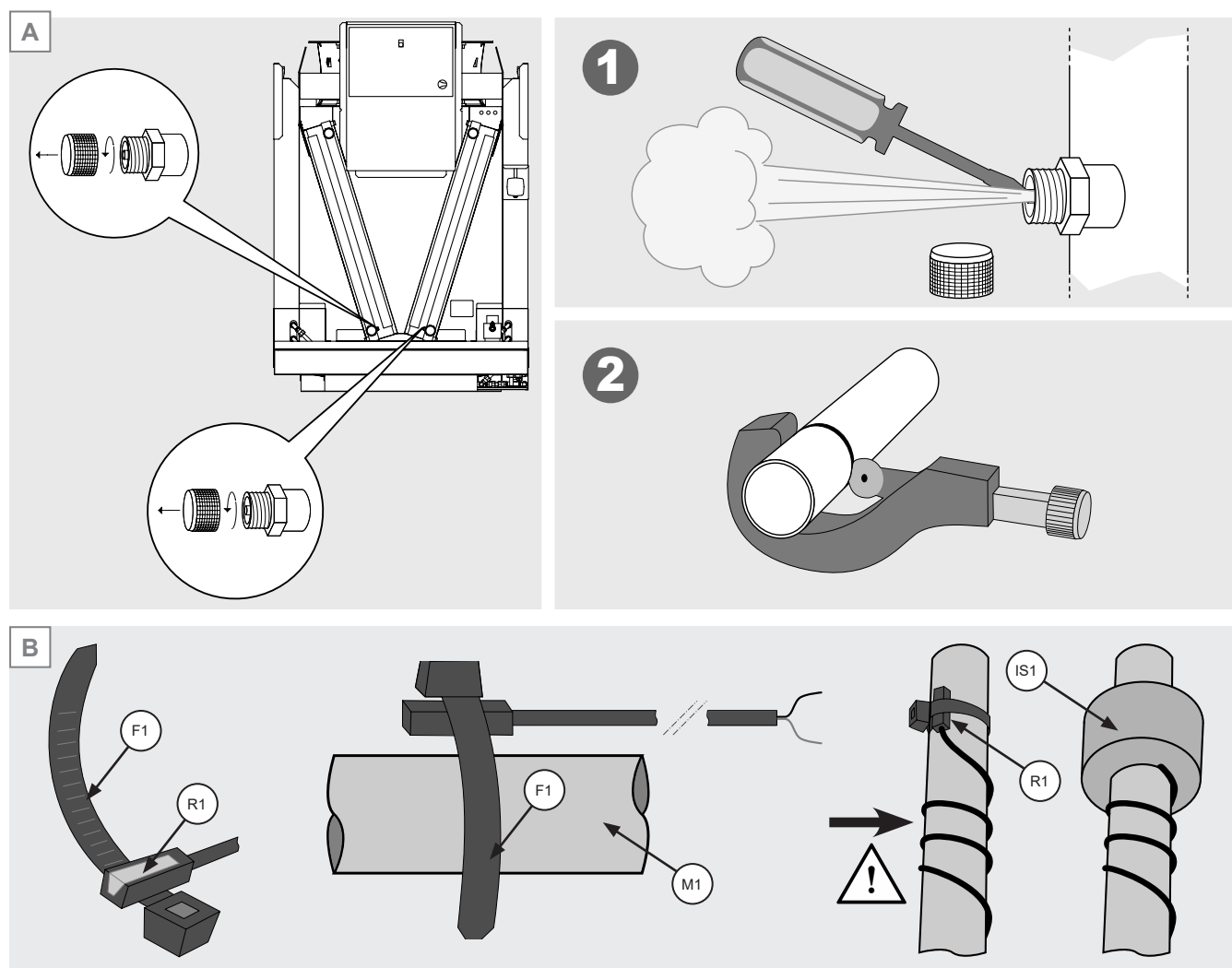



Figure 10

- 6.15 For AVK condensers and AVS gas coolers, install on the discharge line, between the compressor and the condenser the vibration damping device and the silencer.
- 6.16 For installations at height, use elevating platforms, scaffolding or trestles.
- 6.17 For electrical power and signal connections of the model, see Chpt. 8.
- 6.18 To protect against indirect contacts the installer must provide a differential switch upstream of the machine panel with adequate electrical characteristics (value in A referred to the electrical data of the installed fans, see point 15.3 or label on the fan).
- 6.19 Check that the power supply line is suitable for the electrical characteristics of the unit.
- 6.20 Check that all electrical connections are in accordance with applicable standards.
- 6.21 The adiabatic system must be connected to the mains water circuit in order to function. It is advisable to check the water quality. The UNI8884 standard “Characteristics and treatment of water in cooling and humidification circuits” suggests supplying the adiabatic system with drinking water having the following characteristics:
- electrical conductivity < 100 µS/cm
 - total hardness < 5°fH (ref. 50ppm CaCO₃)
 - 6.6 < pH < 8.5
 - chloride content < 20 mg/l
 - silica content (SiO₂) < 5 mg/l
- 6.22 The use of water with additives is not permitted. Do not use antibacterial, antifungal, anti-mould, detergent or other substances: risk of damage to the system and adiabatic panels.
- 6.23 Connect the mains water line to the adiabatic system, see Figure 11: 1/2" GAS male connection on (RV1) Europa check valve connected to (MV1) manual ball valve. Check the value of the mains water pressure at the inlet to the adiabatic system: 2 bar min, max 3 bar recommended. Do not exceed the maximum recommended pressure value: risk of damage to the adiabatic system and potential danger to persons and property. 

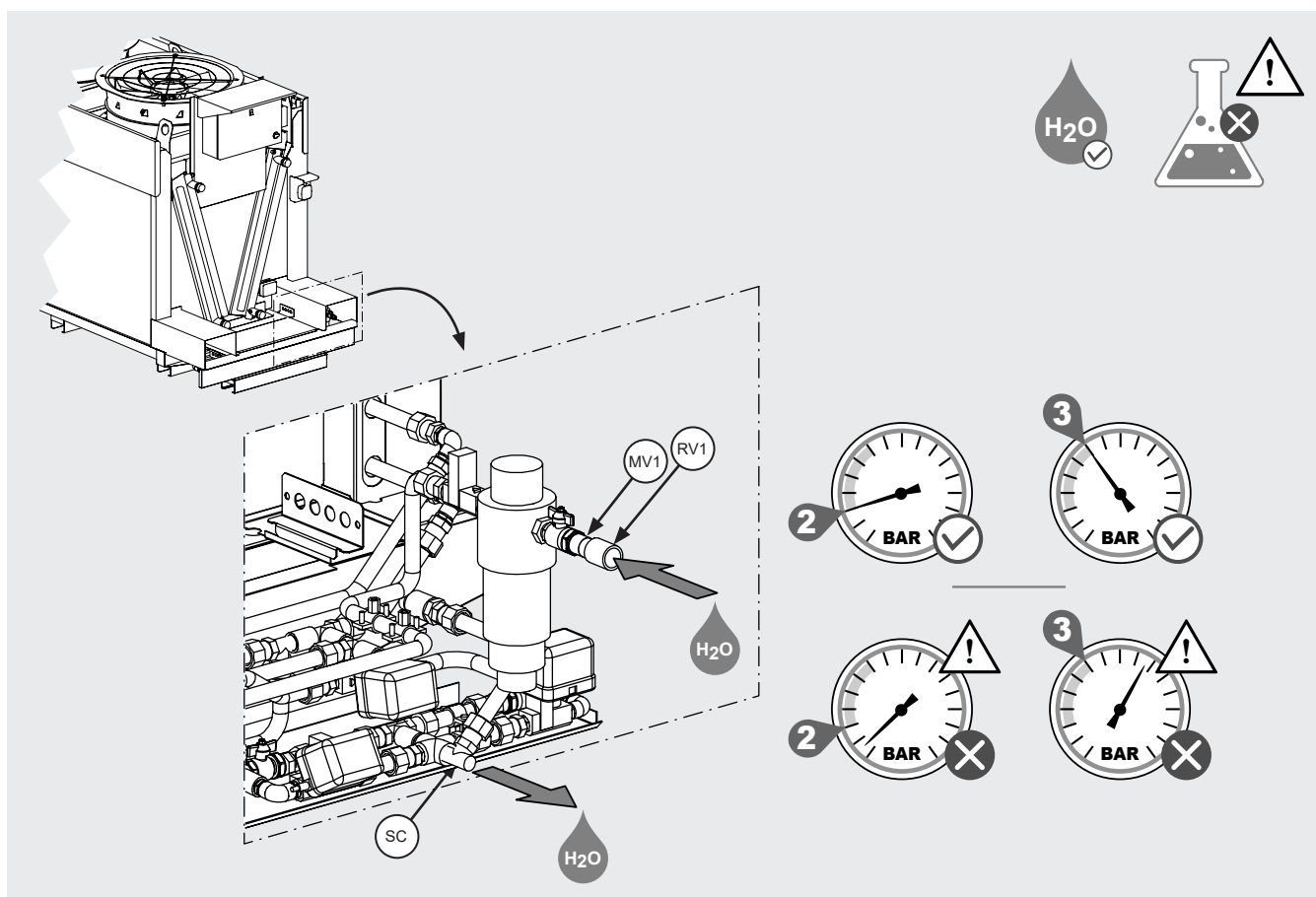


Figure 11

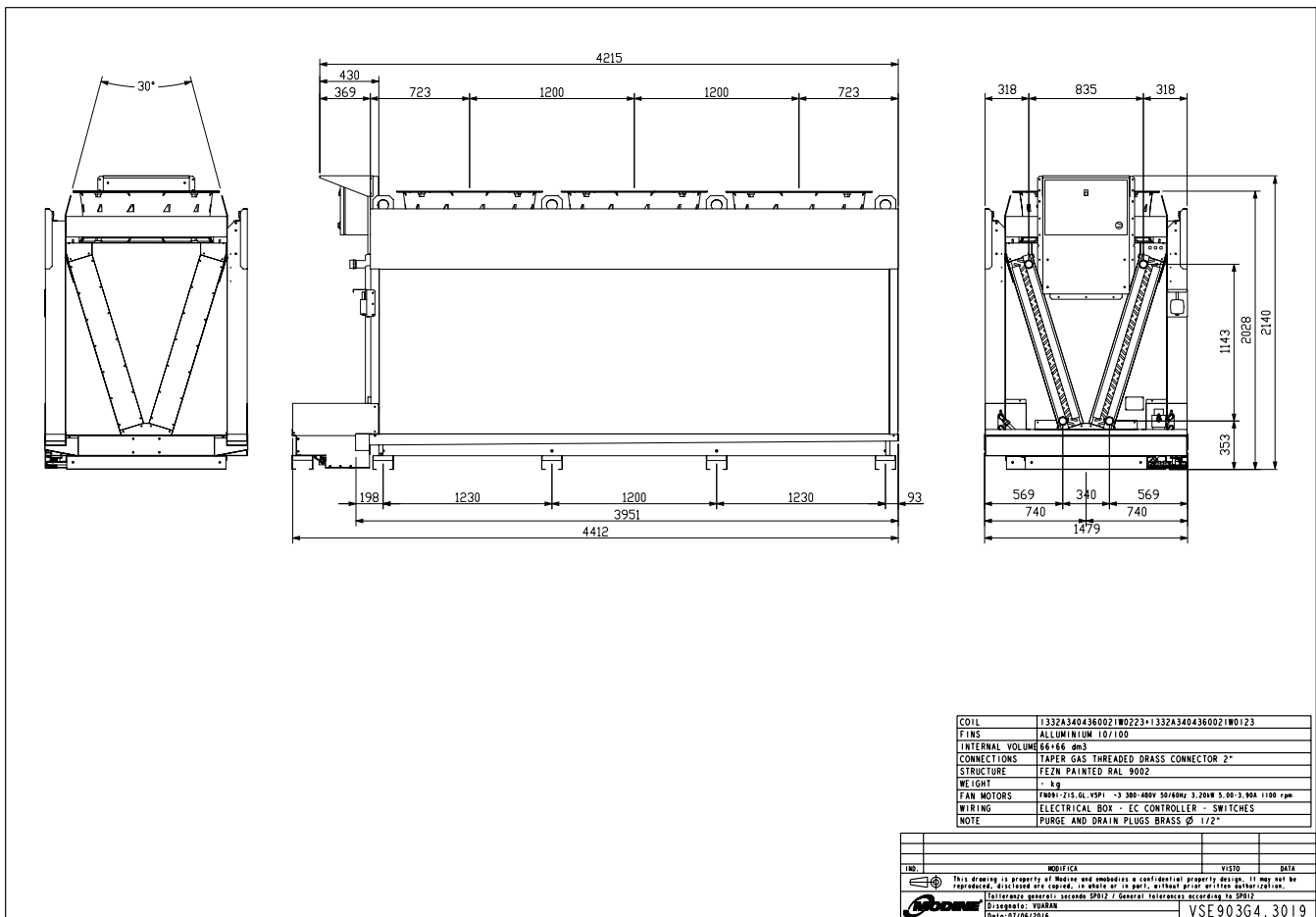
- 6.24 Connect the discharge pipe of the adiabatic system to the waste water treatment circuit or in any case according to current regulations see Figure 11: 1/2" GAS male connection on SC Tee.
- 6.25 The use of PPE is recommended (see Chpt. 13).
- 6.26 The operations must be carried out by qualified and authorised personnel.
- 6.27 Make sure there are no leaks at the connection point and in the adiabatic circuit. The adiabatic system must not be used unless it is in perfect working order.

7. Dimensional features

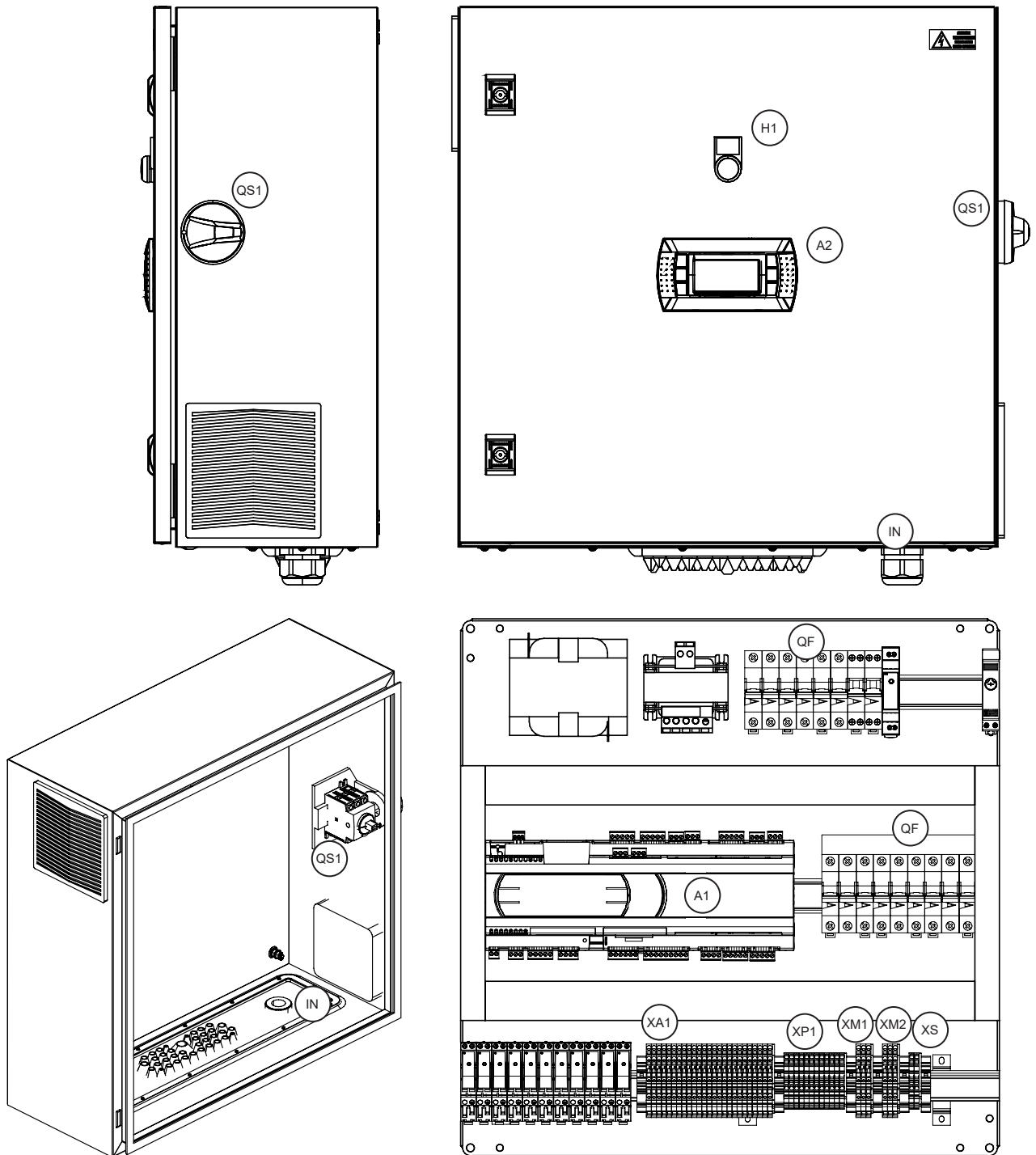
Refer to the drawing supplied with the model.

Example:

8. Wiring diagrams



- 8.1 For detailed information, please refer to the switchboard wiring diagram and any other diagrams supplied with the model. See Figure 12.
- 8.2 Example switchboard layout (ref. 3 motors):
- 8.2.1 It is mandatory to use power cables with a minimum cross-section as indicated in Table 2. Please refer to the technical



- A1 = Programmable controller
- A2 = Panel display
- H1 = 230 Vac white lamp
- IN = Cable gland for power cable
- QF = Thermal-magnetic circuit breakers
- QS1 = General disconnect switch

- XA1 = Terminal block
- XM1 = Terminal block
- XM2 = Terminal block
- XP1 = Terminal block
- XS = Terminal block

English

standards in force in the country of installation, based also on the way the cables are laid and their length and type.

Nominal current [A]	Power cable cross-section [mm ²]
11	1.5
15	2.5
20	4
26	6
36	10
48	16
64	25
80	35
95	50
150	95
170	120

Table 2

8.3 To minimise the risk of indirect contact, the electrical system can be earthed using the pin under the front cover. See Figure 13.

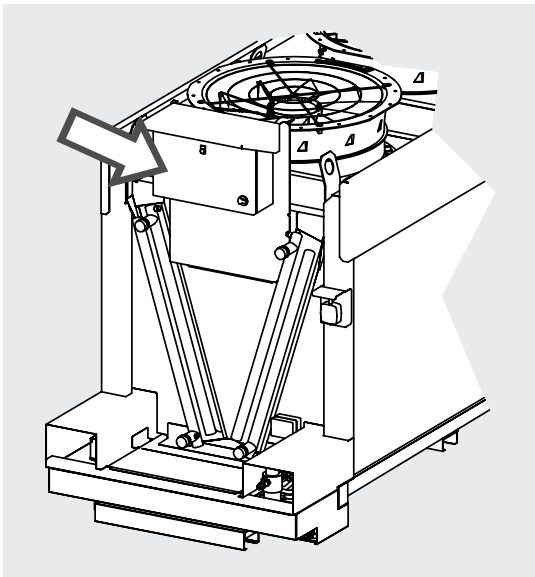


Figure 12

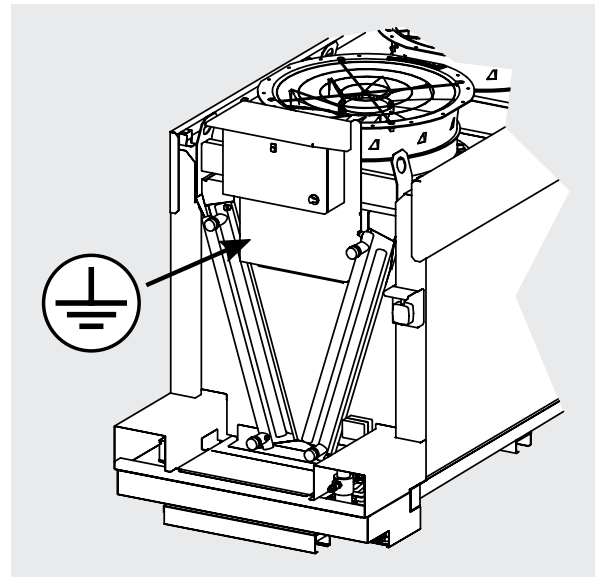


Figure 13

9. Controller programming

9.1 When starting the system for the first time, set the type of operation (see Table 3):

DESCRIPTION	TYPE	PRESET VALUES	CONTROLS								
			CONDENSER	DRY COOLER	GAS COOLER	CONDENSER	DRY COOLER	GAS COOLER	CONDENSER	DRY COOLER	GAS COOLER
			FAN SPEED			FAN SPEED AND ADIABATIC SYSTEM ⁽¹⁾			FAN SPEED AND CHILLBOOSTER ⁽²⁾		
Activation temperature	TA1	35°C				*	*	*	*	*	*
Activation umidity	UR1	60%				*	*	*	*	*	*
ΔT1 = CO2 out - Adiabatic Air Trans. Mode	DT1	3 K			*			*			*
ΔT2 = CO2 out - Adiabatic Air Sub. Mode	DT2	6 K			*			*			*
Critical Temperature	TC1	31°C			*			*			*
Critical Temperature Range	TC2	2°C			*			*			*
Fan K-band	FK1	5	*	*	*	*	*	*	*	*	*
Water saving / Energy saving W/E	ENS	W				*	*	*	*	*	*
Fan rpm Energy Saving Mode	FR1	70%				*	*	*	*	*	*
Working hours interval for start cleaning mode	HC1	100 hours				*	*	*			
Working hours cleaning mode	HC2	3 hours				*	*	*			
Pressure Set Point 1	PS1	30 bar	*			*			*		
Pressure Set Point 2	PS2	0 bar	*			*			*		
Temperature Set Point 1	TS1	20°C		*			*			*	
Temperature Set Point 2	TS2	0°C		*			*			*	
Flowrate	TF1	10 l/m				*	*	*	*	*	*
Min timing stop	TT1	1 min				*	*	*			
Max timing stop	TT2	2 min				*	*	*			
			1A	2A	3A	1B	2B	3B	1C	2C	3C
REFERENCE CODE											

(*) User-modifiable fields according to the reference code

Table 3

9.2 The system allows no. 3 types of operation (A, B, C) for each type of model (condenser, dry cooler, gas cooler) and for each type it is possible to set the relevant parameters according to Table 3:

9.2.1 A refers to operation with only fans running.

9.2.2 B refers to operation with fans and adiabatic⁽¹⁾ system running.

9.2.3 C refers to operation with fans and chillbooster⁽²⁾ running.

9.2.4 model type “condenser” is associated with code 1.

9.2.5 model type “dry cooler” is associated with code 2.

9.2.6 model type “gas cooler” is associated with code 3.

9.2.7 For example, configuration code 1A refers to a condenser with only fans running while code 2C refers to a dry cooler with fans and adiabatic system running.

9.3 Once the model has been installed as seen in Chpt. 5, 6, 8, 10, it is possible to proceed with switching on the electrical panel and programming the controller. Do not proceed with the operations if all provisions have not been carefully observed.

(1) Only compatible with adiabatic models (AVK, AVS, AVW).

(2) Only compatible with chillbooster models. Chillbooster models are not the subject of this manual.

- 9.4 Switching on the control panel and programming the controller must be carried out by qualified and authorised personnel. Check the electrical connections and their compliance with current regulations before switching on the switchboard.
- 9.5 The presence of unqualified or unauthorised personnel is not permitted during switchboard start-up and controller programming operations.
- 9.6 The use of PPE is recommended (see Chpt. 13).
- 9.7 The electrical panel is located on the front of the model (see Chpt. 8 and relevant figures).
- 9.8 To power up the switchboard, remove the padlock from the main switch-disconnector (QS1) and store it, together with the key, in a suitable place. Turn the main switch-disconnector (QS1) from position "0 - OFF" to position "1-ON".
- 9.9 The controller is programmed via remote panel (A2) available on the switchboard door (see Chpt. 8).
- 9.10 Remote panel (A2) consists of a central display and 3+3 physical side keys: to the left of the display are the "ALARM", "PRG", "ESC" keys, to the right the "UP ARROW", "ENTER", "DOWN ARROW" keys. See Figure 14. The function of the physical TF keys is made explicit by the corresponding IC icons on the display.

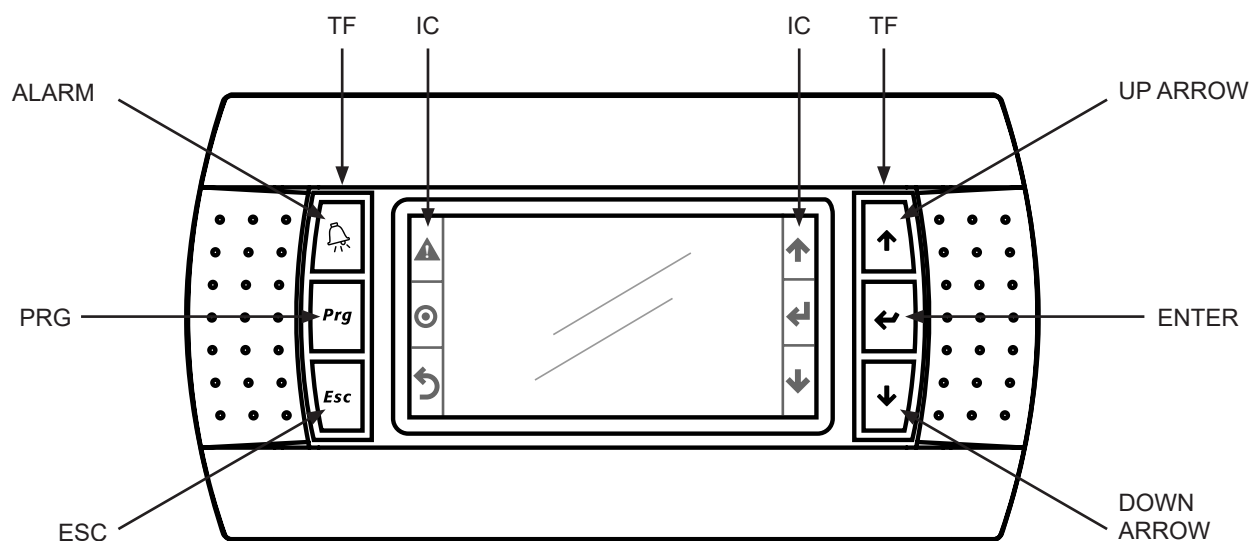


Figure 14

Caution: Before starting up the model and before making any changes to the management software, read the entire contents of this manual carefully. Do not apply changes to the model's management parameters without first reading all the instructions. If in doubt, contact Modine.

9.11 Description of the operating procedures on the remote panel

9.11.1 Main page ("ESC" key)

When the control panel is switched on, the display is powered up and the page shown opposite appears. In the top left-hand corner is the operating code (1) as seen in 9.2. At the top centre is the date (2) and at the top right the time (3). In the middle the display shows the main operating data (4). The bottom left shows the status of the unit (5) ("OFF BY KEYBOARD" in the example). Observe the indication in the bottom right-hand corner (6): the menu icon that can be selected is shown. Using the "UP ARROW" and "DOWN ARROW" buttons, you can select the following menus:

- ON/OFF
- SET
- I (Information)



9.11.2 Power on/off procedure

Observe the main page in 9.11.1: make sure that the icon (6) is on "ON/OFF" as shown.

If this is not the case, press the "UP ARROW" or "DOWN ARROW" until it is set to "ON/OFF".

Press "ENTER". The page opposite appears with the system in OFF or ON.

Select "UP ARROW" or "DOWN ARROW" until the desired OFF or ON page appears. Press "ENTER". The system switches OFF or ON depending on the selection.

Press "ESC" to return to the main screen, see point 9.11.1. The "Unit Status" (5) will indicate whether the model is ON or OFF.



9.11.3 Main menu (PRG button)

Make sure the system is switched off, 'Unit Status' in OFF on the main page, see 9.11.1. If it is not, turn the system off as in 9.11.2. If you try to access the configuration with the model switched on, you will get the error screen shown opposite.

Press the 'PRG' button: you will enter a page asking you to enter your password. Enter the password provided by Modine using the "UP ARROW", "DOWN ARROW" and "ENTER" buttons: use the arrows to increase and decrease the value entered, use "ENTER" to confirm it.

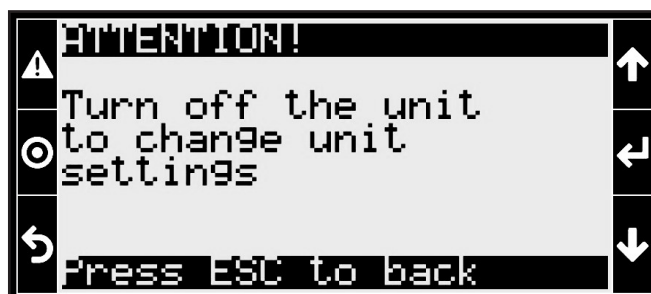
Depending on the password entered, the respective account is enabled. No. 3 different passwords for 3 different accounts are possible:

- USER: some model setting screens are disabled and some are read-only.
- SERVICE: all model operating parameters can be set but not the configuration parameters (see Unit Configuration)
- MANUFACTURER: all screens are enabled and editable.

All available screens are described below.

After entering the password, you enter a "MAIN MENU" screen where you can select:

- INPUT/OUTPUT
- FANS
- UNIT CONFIG
- ALARM LOGS
- SETTINGS
- LOGOUT



9.11.3.1 Unit configuration

Before any operation, it is necessary to set the desired type of operation for the model, see point 9.2. The model is configured by the manufacturer and settings should not be changed. Contact Modine if necessary. Access the Main menu as in 9.11.3.

To configure the model select "Unit Config".

To have access, you must be logged in with a "MANUFACTURER" or "SERVICE" account. To change parameters, it is necessary to be logged in with a "MANUFACTURER" account.

The "Unit Config" page has 11 navigable "UP ARROW" and "DOWN ARROW" sub-pages.

The first (CU1) shows the "Type" and "Regulation" settings.

For "Type" you can select:

- CONDENSER
- DRY COOLER
- GAS COOLER

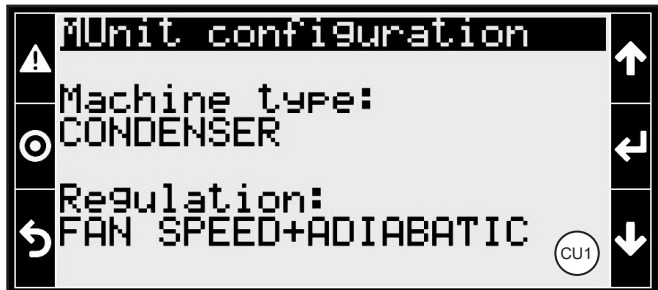
For "Adjustment" you can select:

- FAN SPEED
- FAN SPEED AND ADIABATIC
- FAN SPEED AND CHILLBOOSTER

Once you have made your selection, press "ENTER" to return to the top of the page and continue navigation. Press "ESC" to exit.

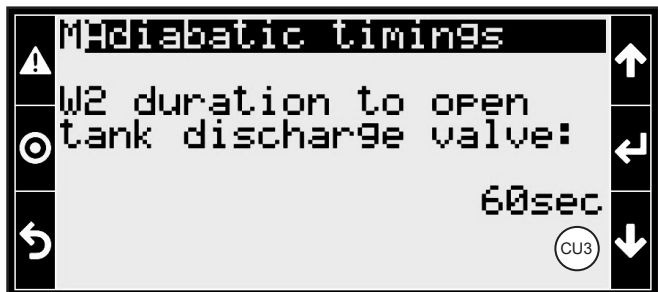
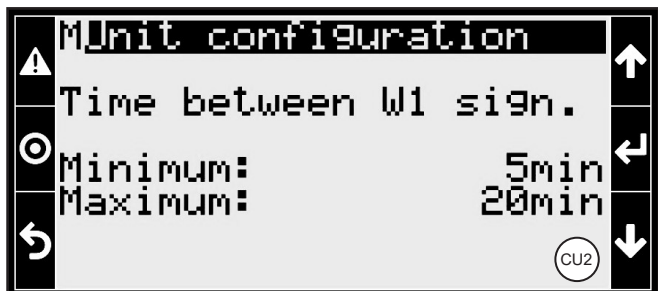
The second page (CU2) allows the setting of the adjustment range for the sensor (W1). Contact Modine if necessary.

The third page (CU3) allows the setting of the adjustment range for the alarm W2 - opening time of unloading valve EV05. Contact Modine if necessary.

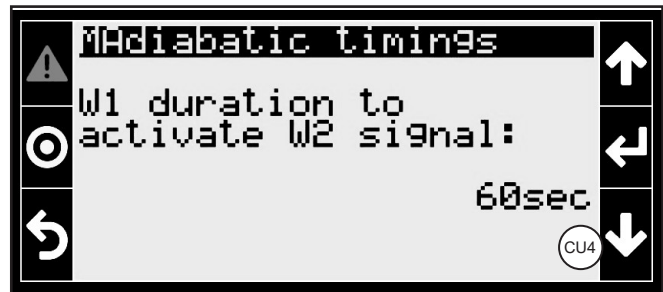


Caution: In the case of an AV model, the choice FAN SPEED AND CHILLBOOSTER cannot be selected.

Attention: the subsequent configuration pages selectable with "UP ARROW" and "DOWN ARROW" are different depending on the type of selection made.

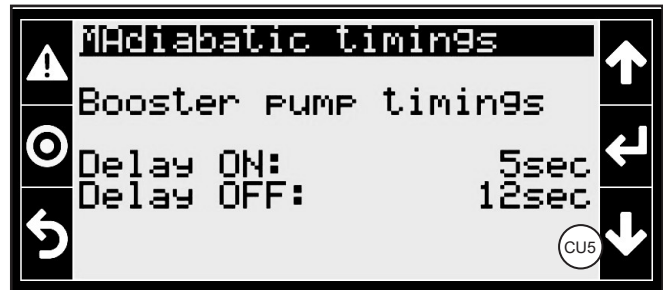


On the fourth page (CU4) it is possible to set the waiting time of (W1) before activating the alarm signal W2.

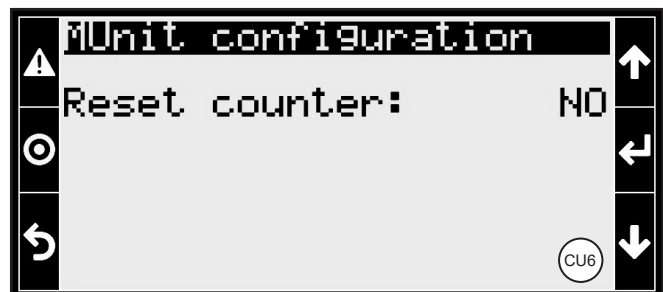


On the fifth page (CU5) it is possible to set the activation delays of the adiabatic circuit recovery pump to compensate for the movement time of the motorised valves:

- Delay ON: activation delay after activation of the valve opening command.
- Delay OFF: switch-off delay after activation of the valve closing command.



The sixth page (CU6) allows the water consumption counter reset: with "ENTER" and "UP ARROW" and "DOWN ARROW" you can decide whether or not to reset the water consumption counter for the adiabatic system. Once you have made your selection, press "ENTER" to return to the top of the page and continue navigating. Press "ESC" to exit.

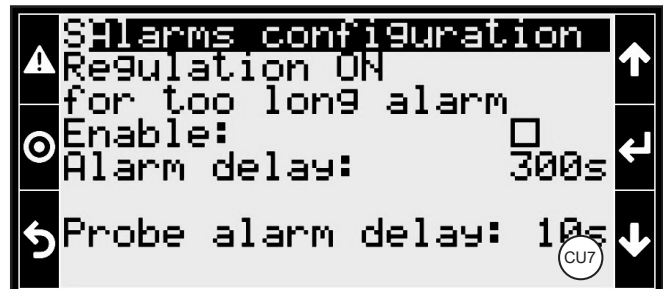


The seventh page (CU7) allows the setting of the alarms. With "ENTER" it is possible to move between the lines:

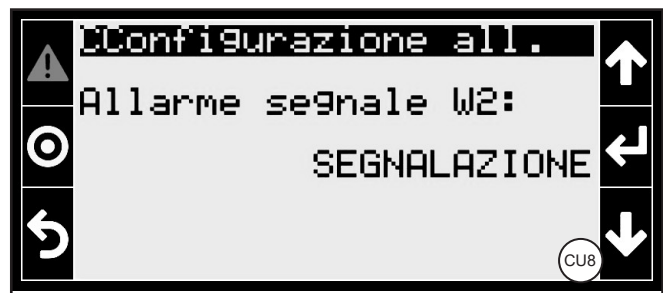
- REGULATION ON FOR TOO LONG
- ALARM DELAY
- PROBE ALARM DELAY

With the arrows you can set the desired values.

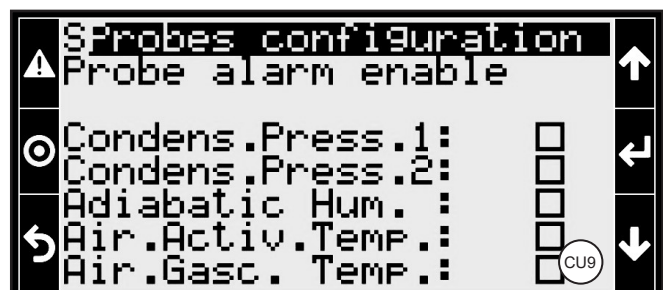
Once you have made your selection, press "ENTER" to return to the top of the page and continue navigation. Press "ESC" to exit.

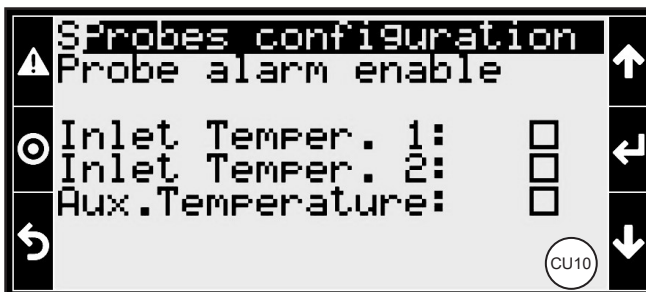


On the eighth page (CU8) you can set the behaviour of the model in the event of an overflow alarm (W2) in the tank: just signalling the problem or blocking of the system.



The ninth (CU9) and tenth (CU10) pages enable or disable the probe alarms. The menu is set by the manufacturer for the individual product model and settings should not be changed. Contact Modine if necessary.





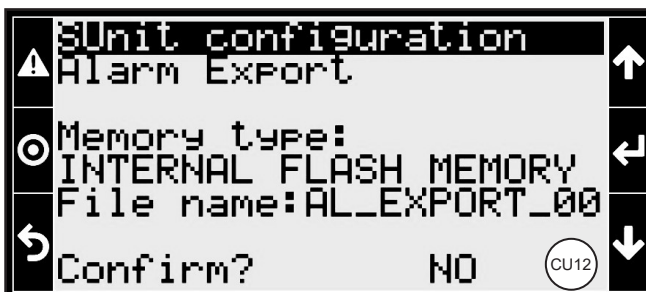
On the eleventh page (CU11), it is possible to proceed with the import and export of the configuration parameters: by moving with the "ENTER" button and changing the options with "UP ARROW" or "DOWN ARROW", it is possible to import or export the model configuration parameters to an external USB stick or the controller's internal flash memory. Model parameters are defined by Modine and should not be changed. Contact Modine if necessary.



On the twelfth page (CU12), the alarm log can be exported. With "ENTER" and "UP ARROW" or "DOWN ARROW" you can:

- choose the medium (external USB or internal flash memory)
- choose file name
- confirm export.

The USB flash drive must be inserted into the appropriate slot on the controller.



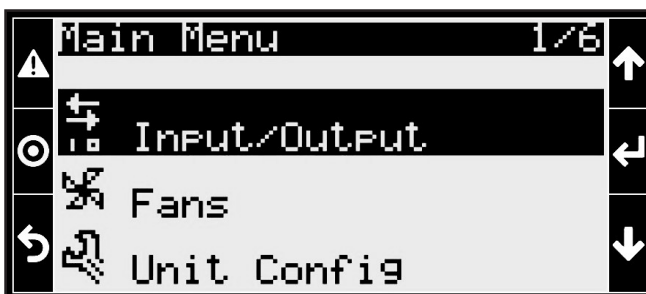
Once you have made your selection, press "ENTER" to return to the top of the page and continue browsing. Press "ESC" to exit.

9.11.3.2 Input/Output

To select the Input/Output menu go to the Main menu and select the first item, see 9.11.3.

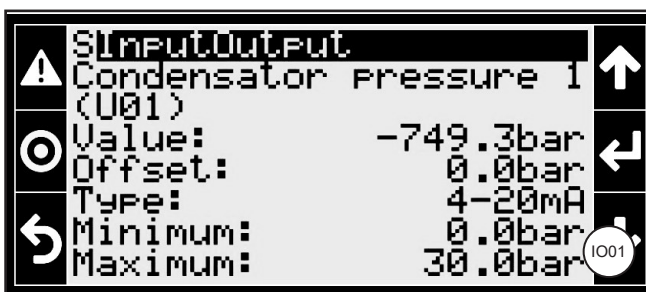
If you are logged in with the "USER" account, the parameters are read-only. With the other 'SERVICE' or 'MANUFACTURER' accounts they are also editable.

The parameters are set by the manufacturer based on the characteristics of the installed devices. Do not change the parameters unless you are absolutely certain of the values entered. Incorrect parameters may lead to malfunctions and damage to the model.



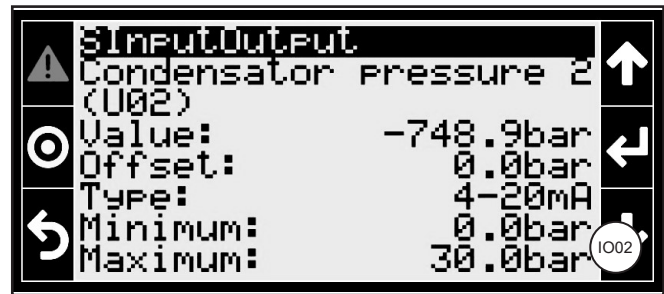
On page (IO01) you can set the parameters for the pressure sensor for the header of the first heat exchanger (models can have 1 or 2 heat exchangers). The parameters are:

- Value : instantaneous measured value [read only].
- Offset : correction parameter applied to the probe
- Type : type of probe installed (4-20mA; 0.5-4.5V)
- Minimum: minimum full-scale value declared by the probe manufacturer
- Maximum: maximum full-scale value declared by probe manufacturer



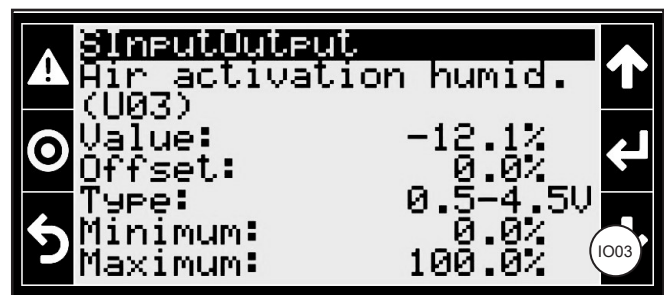
On page (IO02) you can set the parameters for the pressure sensor of the header of the second heat exchanger (if present - models can have 1 or 2 heat exchangers). The parameters are:

- Value : instantaneous measured value [read only].
- Offset : correction parameter applied to the probe
- Type : type of probe installed (4-20mA; 0.5-4.5V)
- Minimum: minimum full-scale value declared by the probe manufacturer
- Maximum: maximum full-scale value declared by probe manufacturer



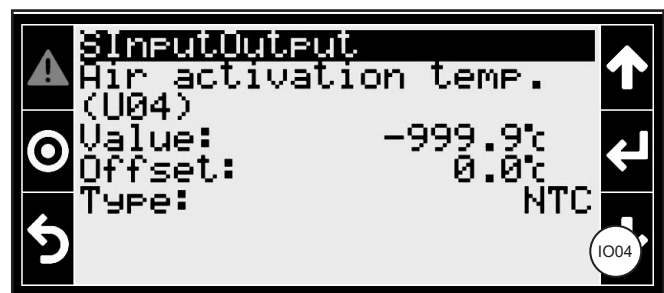
On page (IO03) it is possible to set the parameters relating to the external humidity probe that enables activation of the adiabatic system. The parameters are:

- Value : instantaneous value detected [read only].
- Offset : correction parameter applied to the probe
- Type : type of probe installed (4-20mA; 0.5-4.5V)
- Minimum: minimum full-scale value declared by the probe manufacturer
- Maximum: maximum full-scale value declared by probe manufacturer



On page (IO04) it is possible to set the parameters relating to the external temperature probe that enables activation of the adiabatic system. The parameters are:

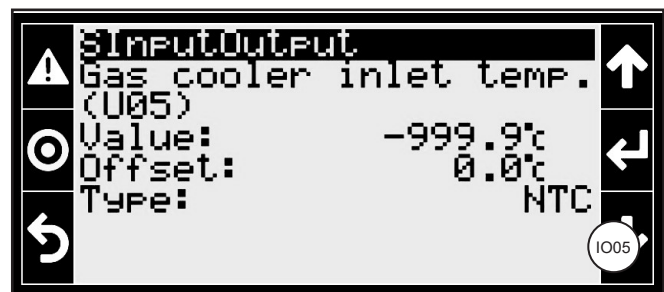
- Value : instantaneous measured value [read only].
- Offset : correction parameter applied to the probe
- Type : type of probe installed (NTC; 0.5-4.5V; 0-20mA; 0-5Vext - external customer signal; 0-5V; 4-20mA; 0-10V; 0-1V)



Depending on the Type chosen, the input of maximum and minimum probe full-scale values may be required.

On page (IO05) it is possible to set the parameters for the temperature probe located between the heat exchanger's lamellar pack and the adiabatic panels. The parameters are:

- Value : instantaneous measured value [read only].
- Offset : correction parameter applied to the probe
- Type : type of probe installed (NTC; 0.5-4.5V; 0-20mA; 0-5Vext - external customer signal; 0-5V; 4-20mA; 0-10V; 0-1V)



Depending on the selected Type, the input of the probe's maximum and minimum full-scale values may be required.

On the page (IO06) you can set the parameters for the temperature probe located on the header of the first heat exchanger (not available if the model is configured as CONDENSER). The parameters are:

- Value : instantaneous measured value [read only].
- Offset : correction parameter applied to the probe
- Type : type of probe installed (NTC; 0.5-4.5V; 0-20mA; 0-5Vext - external customer signal; 0-5V; 4-20mA; 0-10V; 0-1V)

Depending on the Type chosen, the input of the probe's maximum and minimum full-scale values may be required.

On page (IO07) you can set the parameters for the temperature probe located on the collector of the second heat exchanger (if present - not available if the model is configured as CONDENSER). The parameters are:

- Value : instantaneous measured value [read only].
- Offset : correction parameter applied to the probe
- Type : type of probe installed (NTC; 0.5-4.5V; 0-20mA; 0-5Vext - external customer signal; 0-5V; 4-20mA; 0-10V; 0-1V)

Depending on the Type chosen, the input of the probe's maximum and minimum full-scale values may be required.

The parameters for the auxiliary temperature probe can be set on page (IO08). The parameters are:

- Value : instantaneous measured value [read only].
- Offset : correction parameter applied to the probe
- Type : type of probe installed (NTC; 0.5-4.5V; 0-20mA; 0-5Vext - external customer signal; 0-5V; 4-20mA; 0-10V; 0-1V)

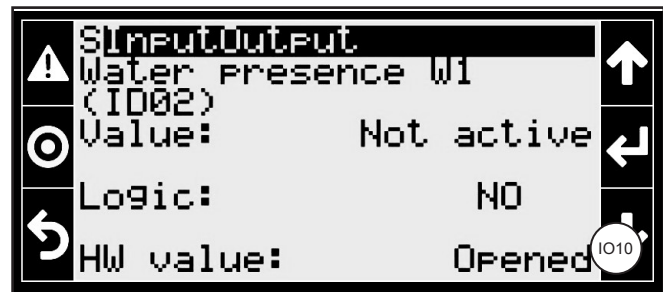
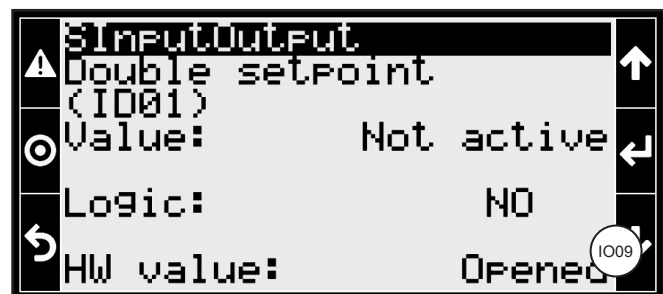
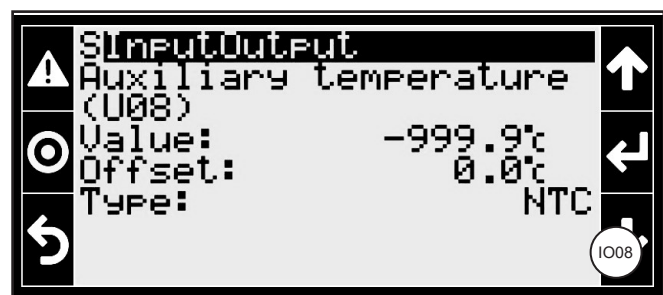
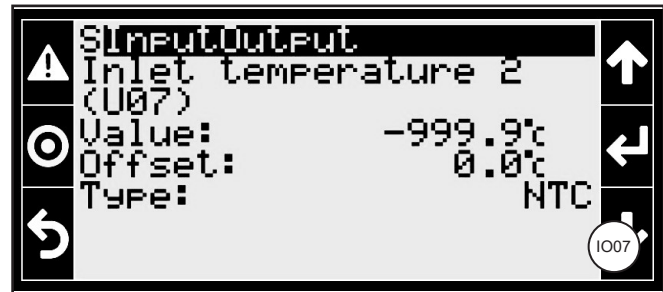
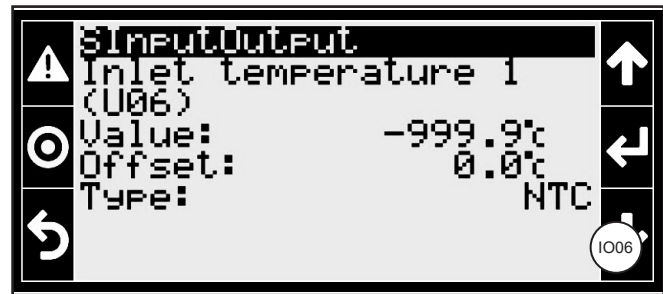
Depending on the Type chosen, the input of maximum and minimum probe full-scale values may be required.

On the page (IO09) it is possible to define the double operating setpoint of the model (contact closed/open). The setpoint can be relative to different operating conditions (e.g. summer/winter mode) and associated with different temperature and pressure parameters.

The only settable parameter is Logic: normally open NO / normally closed NC.

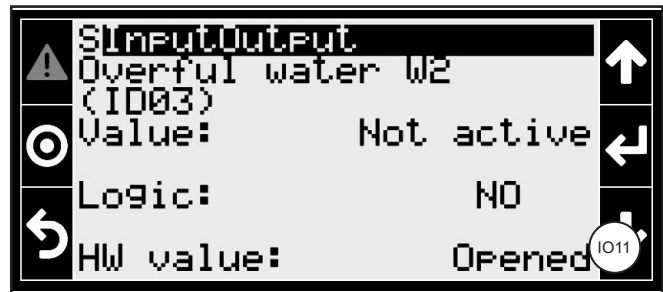
On the page (IO10) it is possible to set the operating logic of the (W1) water sensor in the external tank.

The only settable parameter is Logic: normally open NO / normally closed NC.



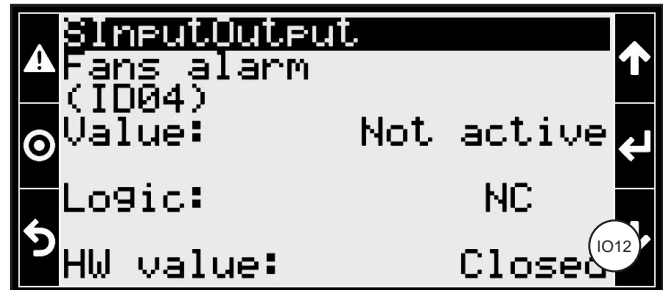
On the page (IO11) it is possible to set the operating logic of sensor (W1), which produces alarm W2.

The only settable parameter is Logic: normally open NO / normally closed NC.



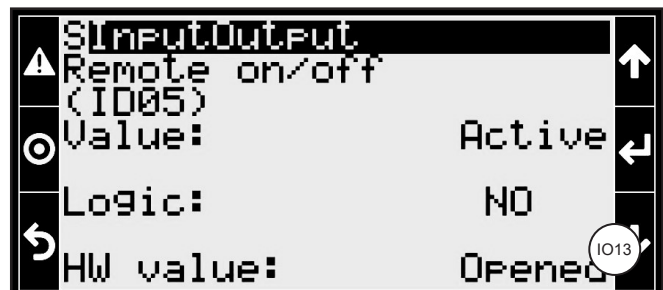
On the page (IO12) it is possible to set the logic of the fan alarm. If set NC, in the event of a fan alarm the contact opens. If set to NO, the contact closes in the event of a fan alarm.

The only settable parameter is Logic: normally open NO / normally closed NC.



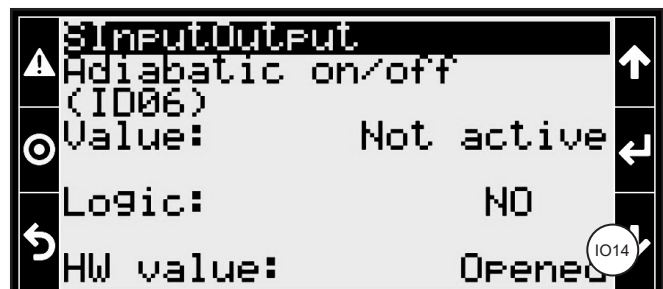
The model can be controlled with an ON/OFF input from a remote control. On the page (IO13) the behaviour logic can be defined.

The only settable parameter is Logic: normally open NO / normally closed NC.

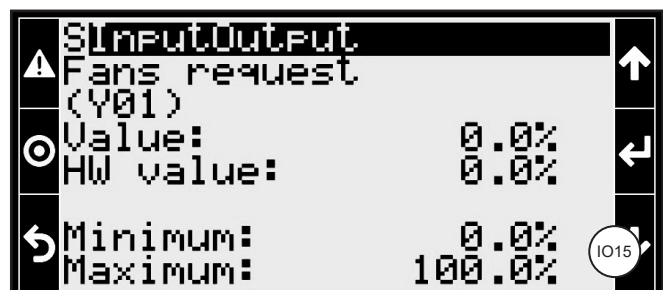


The model's adiabatic system can be controlled with an ON/OFF input by remote control. The behaviour logic can be defined on the page (IO14).

The only settable parameter is Logic: normally open NO / normally closed NC.

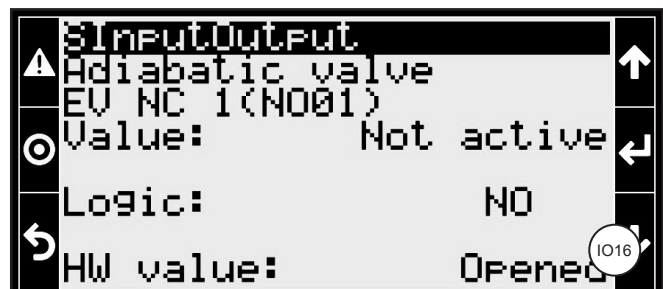


If the fans are managed with 0-10V input, it is possible to define the minimum and maximum working speed as a percentage. On the page (IO15) the Minimum and Maximum parameters can be defined. The Value and HW value parameters are read-only.



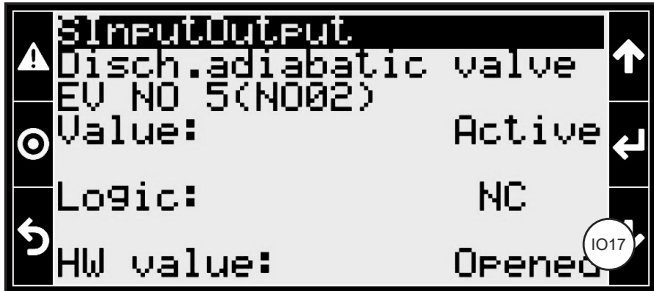
On page (IO16), the operating logic of the EV01 valve can be defined. See Figure 2 and Table 1.

The only settable parameter is Logic: normally open NO / normally closed NC.



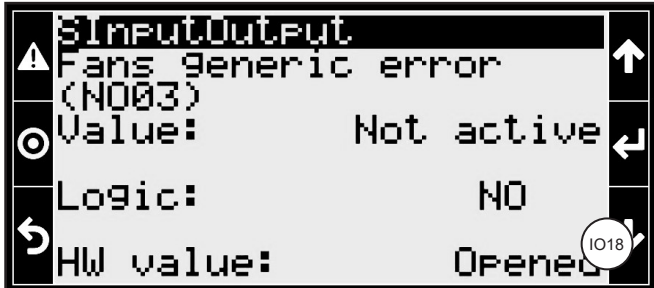
On the page (IO17), the operating logic of the EV05 valve can be defined. See Figure 2 and Table 1.

The only settable parameter is Logic: normally open NO / normally closed NC.



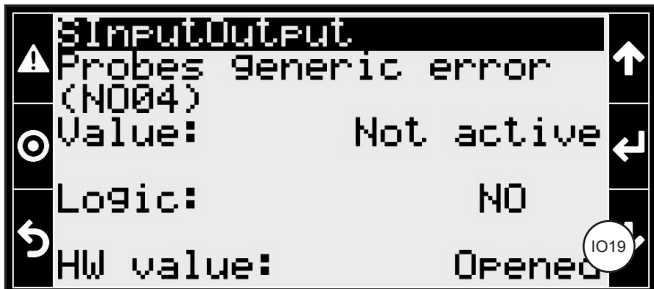
On page (IO18) it is possible to define the operating logic in the event of a generic fan alarm.

The only settable parameter is Logic: normally open NO / normally closed NC.



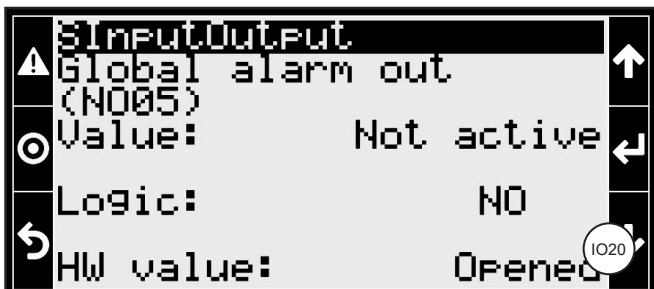
On page (IO19) it is possible to define the operating logic in the event of a generic alarm of the probes.

The only settable parameter is Logic: normally open NO / normally closed NC.



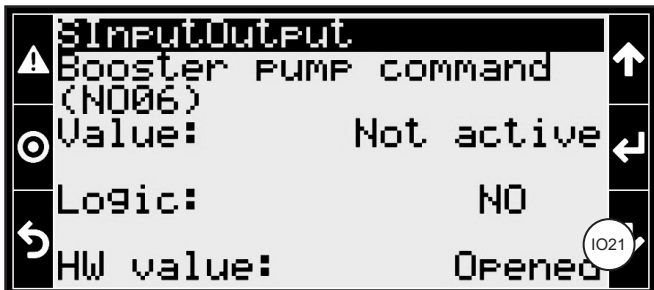
On the page (IO20) it is possible to define the operating logic in the event of a general alarm given by the controller.

The only settable parameter is Logic: normally open NO / normally closed NC.



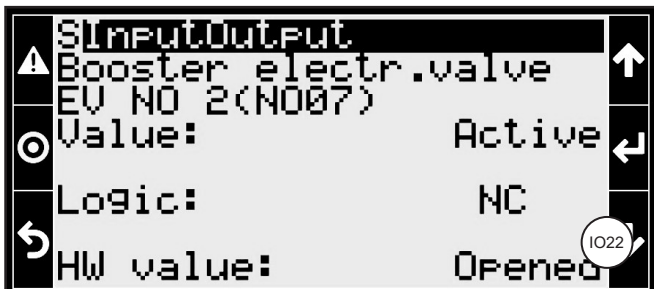
On the page (IO21) it is possible to define the operating logic of the adiabatic system recovery pump. By default, if the contact is open, the pump is not active. If the contact is closed, the pump is activated.

The only settable parameter is Logic: normally open NO / normally closed NC.



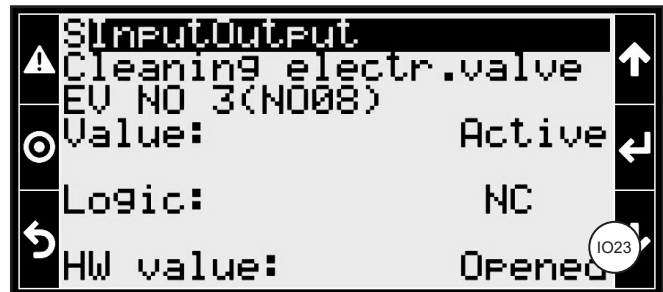
On the page (IO22), the operating logic of the EV02 valve can be defined. See Figure 2 and Table 1.

The only settable parameter is Logic: normally open NO / normally closed NC.



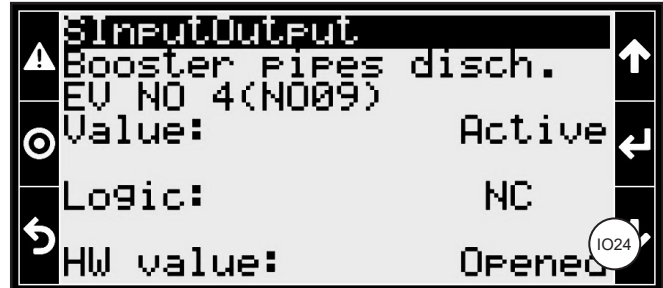
On page (IO23) it is possible to define the operating logic of valve EV03. See Figure 2 and Table 1.

The only settable parameter is Logic: normally open NO / normally closed NC.



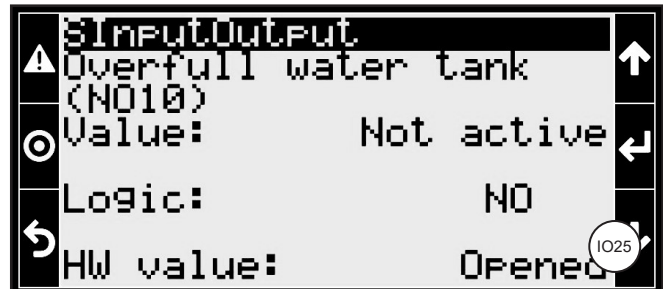
On page (IO24) it is possible to define the operating logic of the EV04 valve. See Figure 2 and Table 1.

The only settable parameter is Logic: normally open NO / normally closed NC.



On the page (IO25) it is possible to define the operating logic of the external tank overflow alarm. After 1 minute that the W2 alarm managed by (W1) has been triggered, if it is still active, the overflow alarm is triggered.

The only settable parameter is Logic: normally open NO / normally closed NC.



9.11.3.3 Fans

To select the Fans menu go to the Main menu and select the second item, see 9.11.3.

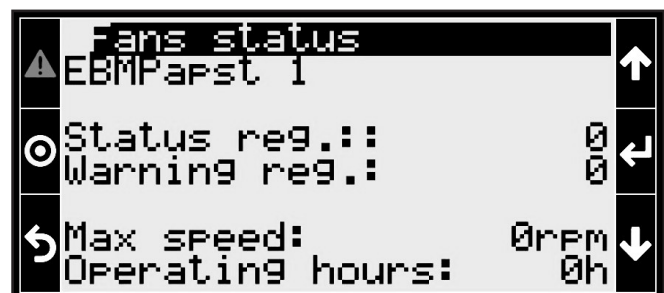
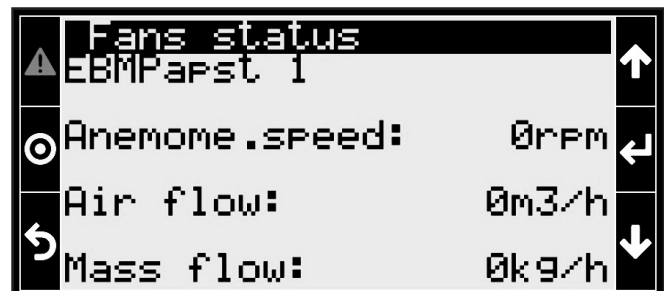
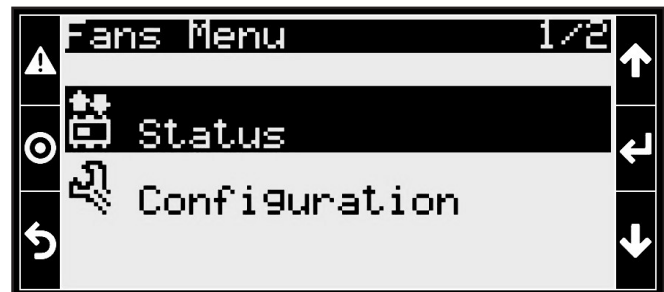
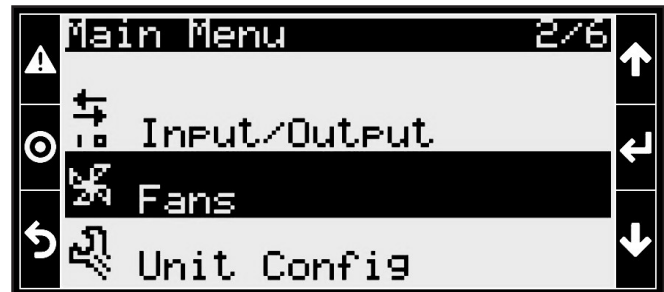
To access, you must be logged in with a "SERVICE" or "MANUFACTURER" account; it is not permitted with a "USER" account.

You enter a menu of two items:

- STATUS
- CONFIGURATION

Status is only selectable if the Fan manu has been configured as "ZIEHL + 0-10V" or "EBM + 0-10V" and fans are connected via Modbus. See the Configuration menu.

Three pages are displayed and they show the motor operating parameters. The pages are customised according to the fan. Please refer to the fan manual for further information.



By selecting Configuration you enter a menu of two pages which can be navigated with "UP ARROW" or "DOWN ARROW".

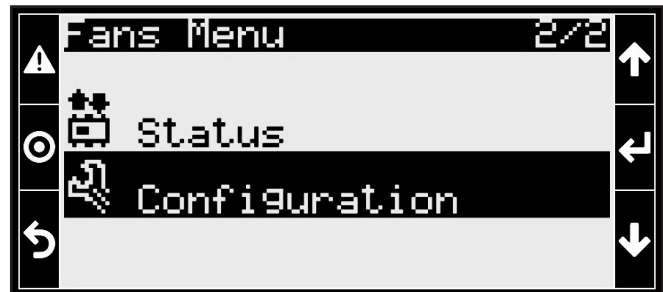
On the first page (V1) the type of adjustment can be selected. Press "ENTER" and change selection with "UP ARROW" or "DOWN ARROW". No. 3 configurations are possible:

- ONLY 0-10V : generic 0-10V configuration
- ZIEHL + 0-10V : special configuration for Ziehl motors
- EBM + 0-10V : special configuration for Ebm-Papst motors

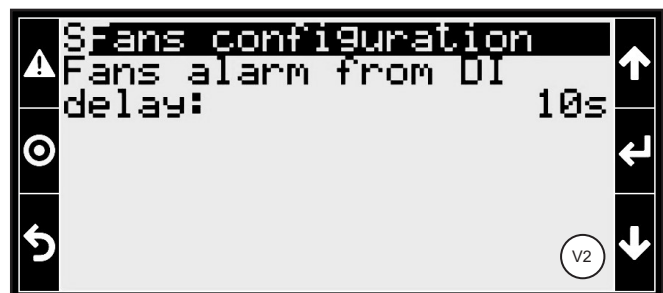
WARNING: once the "ZIEHL + 0-10V" or "EBM + 0-10V" configuration has been chosen, it is not possible to restore "0-10V ONLY" mode by merely selecting it in the Configuration menu: it is necessary to restore the 0-10V mode of the motors using specific software provided by the manufacturer (EBM-PAPST or ZIEHL-ABEGG).

On the second page (V2) the fan alarm delay can be set. Select with "ENTER" and modify with "UP ARROW" or "DOWN ARROW".

Press "ESC" to exit.



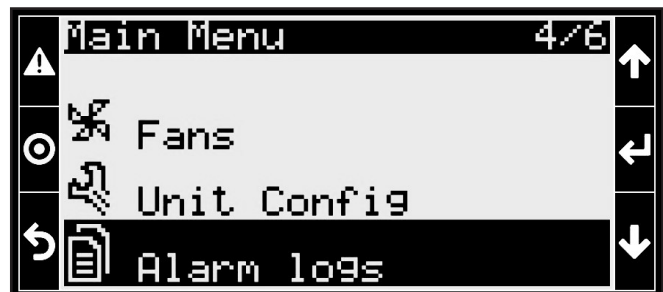
Please note: choosing the option ZIEHL + 0-10V or EBM + 0-10V will result in some screens, which differ depending on the option chosen.



9.11.3.4 Alarm logs

To select the Alarm logs menu go to the Main menu and select the fourth item, see point 9.11.3.

You enter the system logs menu which you can scroll through with "UP ARROW" or "DOWN ARROW". Press "ESC" to exit.



9.11.3.5 Settings

To select the Settings menu go to the Main menu and select the fifth item, see 9.11.3.

Selecting Settings leads to a menu in which no. 6 items can be selected:

- DATE AND TIME
- UoM (Units of Measurement)
- LANGUAGE
- NETWORK
- PWD CHANGE
- INITIALISATION

Selecting "Date and Time" takes you to a menu of 2 pages. on the first (DO1) you can set the following items:

- FORMAT
- DATE
- HOUR

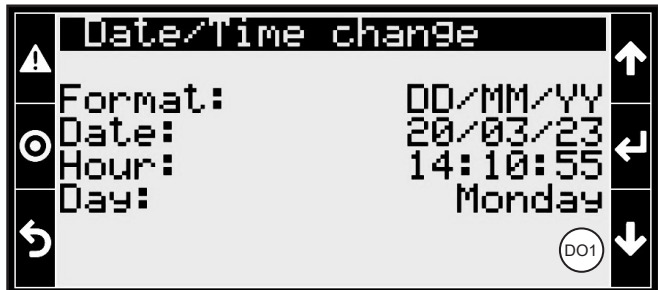
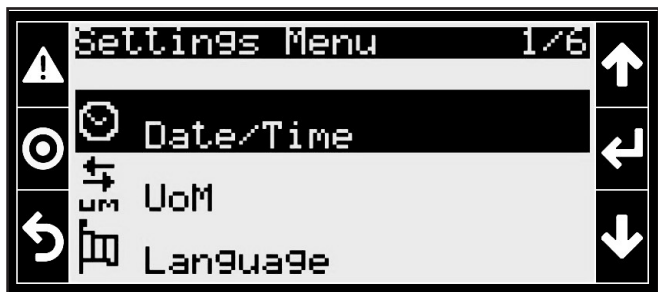
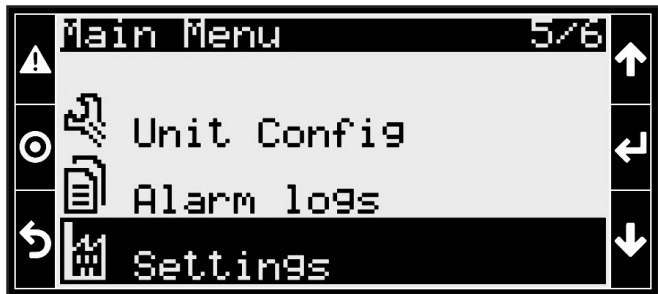
The DAY is filled in automatically.

The entries can be changed with 'UP ARROW' and 'DOWN ARROW'.

Once you have made your selection, press "ENTER" to return to the top of the page and continue navigating.

With "UP ARROW" or "DOWN ARROW" you can go to the second page (DO2) to set the time zone.

Press "ESC" to exit.



Selecting "UoM" takes you to a menu of no. 2 pages.

On the first page, you can change (with "ENTER" you select and confirm, with "UP ARROW" and "DOWN ARROW" you change values) the units of measurement in the display.

You can select:

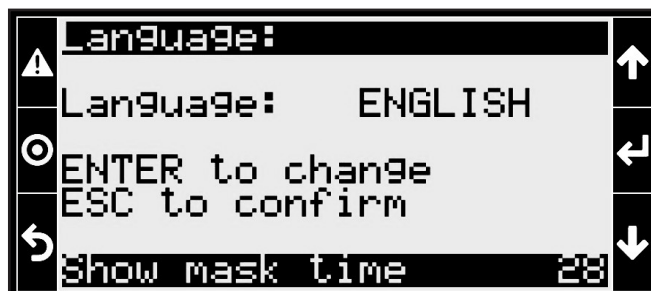
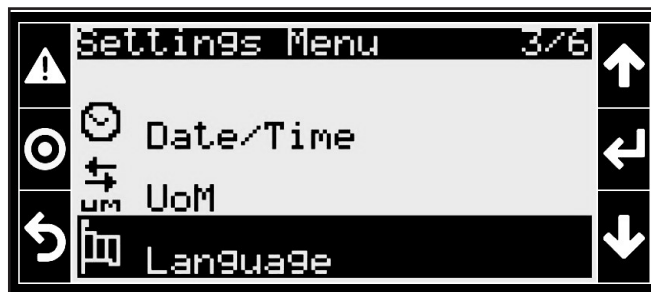
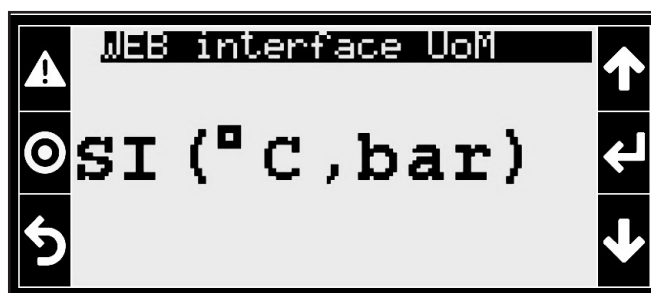
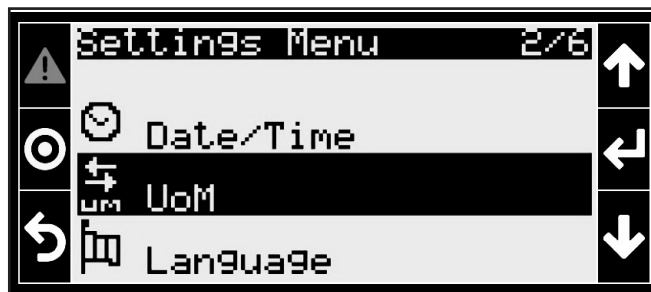
- SI International System (°C, bar)
- LON
- CAN (°C, psi)
- UK (°C, bar)
- USA (°F, psi)
- SI International System (°C, kPa)
- NC

On the second page it is possible to change the units of measurement of the WEB interface in a similar way to the display.

By selecting "Language", the language settings of the interface can be changed.

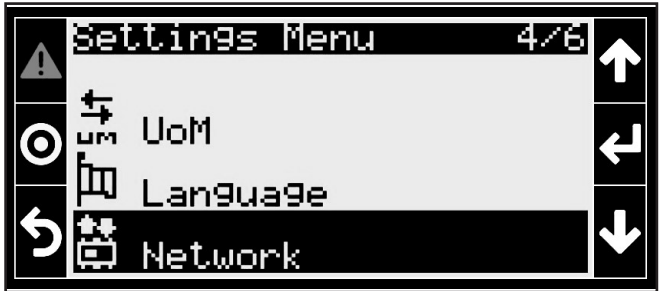
With "ENTER" you change your choice, with "ESC" you confirm and return to the main menu, see 9.11.3.

Note that there is a 30-second timer. If you do not press "ESC", after 30 seconds your choice is automatically confirmed and you return to the main screen.

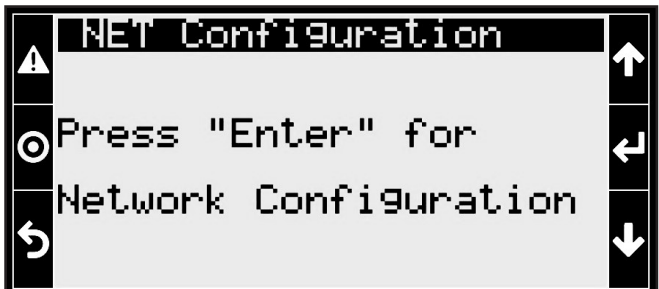


Selecting "Network" takes you to the network parameter menu. These settings were made by the manufacturer and should not be changed. Contact Modine if necessary.

The menu is divided into three pages: the first two are for serial ports, the third for advanced network configuration.

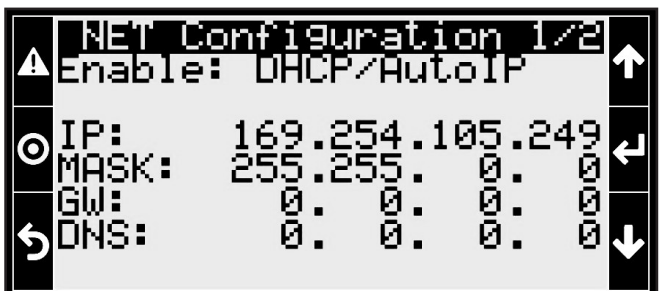


On the third page, confirmation is requested with "ENTER" to change the network parameters.



A menu with two pages is opened.

In the first one it is possible to configure a static or dynamic IP.



On the second you are asked to confirm your changes.

Do not make any changes unless you are absolutely certain of your choice. Changes may affect the functionality of the model.



By selecting "Change PWD", system passwords can be changed.

With the 'USER' account, only the user password can be changed.

With the "SERVICE" account, the service and user passwords can be changed.

With the "MANUFACTURER" account, all passwords can be changed.

The page is updated accordingly.

Move between the entries with "ENTER" and make changes with "UP ARROW" or "DOWN ARROW". Once you have made your selection, press "ENTER" to return to the top of the page and continue navigating. Press ESC to exit.

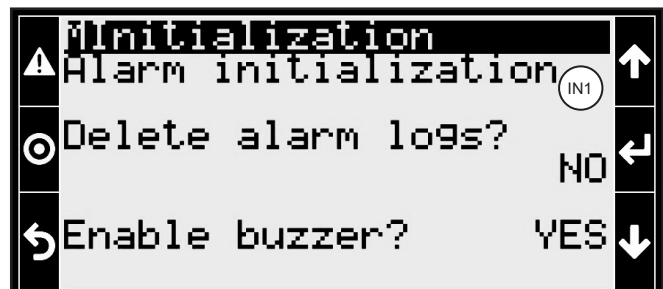
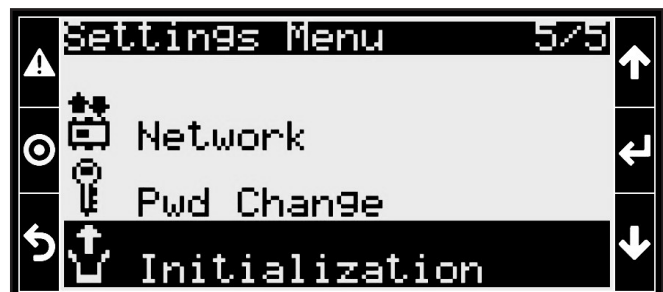
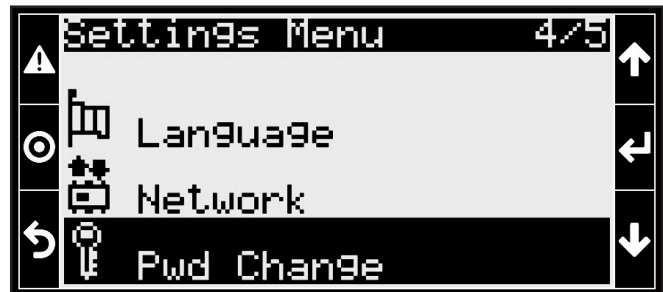
Selecting "Initialization" takes you to a menu of 2 pages whose items can be navigated with "ENTER" and changed with "UP ARROW" or "DOWN ARROW".

The first page (IN1) contains the alarm initialization. It is possible to:

- delete the history
- mute the alarm sound (buzzer)

On the second page (IN2) you have the default installation: you can decide to reset the internal memory. All stored historical data will be deleted. The deletion of data does not affect the operation of the model.

Once you have made your selection, press "ENTER" to return to the top of the page and continue navigation. Press "ESC" to exit.

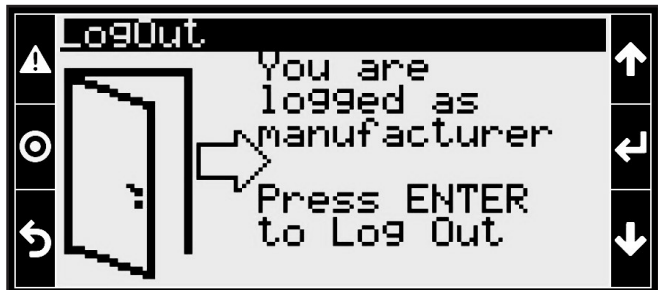
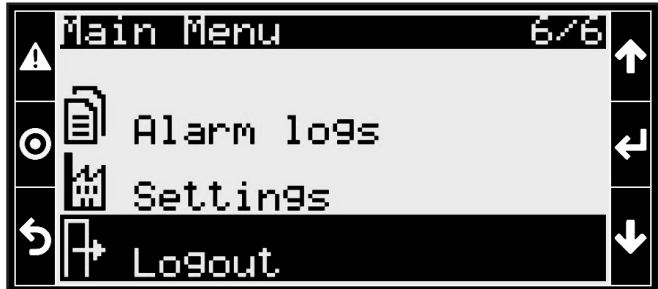


9.11.3.6 Logout

To select the Logout menu go to the main menu and select the sixth item, see 9.11.3.

Selecting Logout will take you to a menu where you can disconnect the user currently logged into the system.

If you confirm the logout with "ENTER", you will have to re-enter your password to get into the "PRG" menu. Logout will return you to the Main menu, see point 9.11.3.



9.11.4 Alarms (Alarm button)

In the event of a system alarm, the "ALARM" button will turn red and an acoustic signal will sound (unless disabled, see 9.11.3.5).

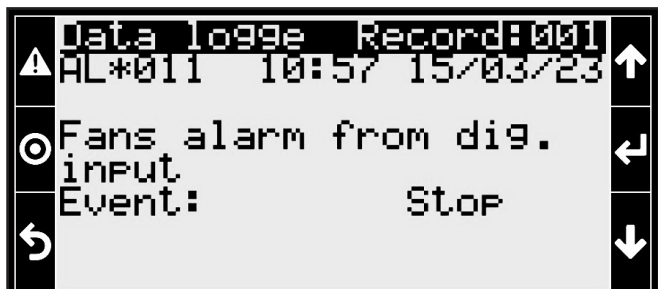
To silence the alarm, press the "ALARM" button.

A page appears showing the type of alarm detected. The alarm can be related to a fan or a probe. In this screen you can only view the alarm. For its resolution, it will be necessary to physically intervene on the device in alarm or change the parameters (see below).

When you get to the last page of alarm menu you can read a warning: by pressing the "ALARM" button for 3 seconds, with the model switched off, you can reset all alarms. With "ENTER" you can enter the data logger.

If the "ALARM" button is pressed without an alarm in progress, a "NO ALARMS" screen is displayed from which it is possible to access the alarm history (Data logger) by pressing "ENTER".

In the data logger page, you can navigate through the various records with the "UP ARROW" and "DOWN ARROW" buttons.



9.11.5 Setting Parameters (Set)

To set the working parameters of the model, go to the Main page, "ESC" button, see 9.11.1.

Use the "UP ARROW" and "DOWN ARROW" buttons to switch to the "Set" mode, as shown by the indicator on the bottom right (6).

Pressing "ENTER" takes you to a 7-page menu.

All items can be selected with "ENTER" and changed with "UP ARROW" and "DOWN ARROW".

Only make changes if you are absolutely certain of your choice. Contact Modine if necessary.

On the first page (ST1) you can set the intervention thresholds of the adiabatic system:

- for temperatures above the set temperature
- for relative humidity values lower than the set value

The following pages (ST2) and (ST3) are only available if the model is configured as GAS COOLER.

In (ST2) you can set:

- $\Delta T1$ = outlet CO₂ cycling temperature - model inlet air temperature for transcritical working conditions
- $\Delta T2$ = outlet CO₂ cycling temperature - model inlet air temperature for subcritical working conditions

In (ST3) you can set:

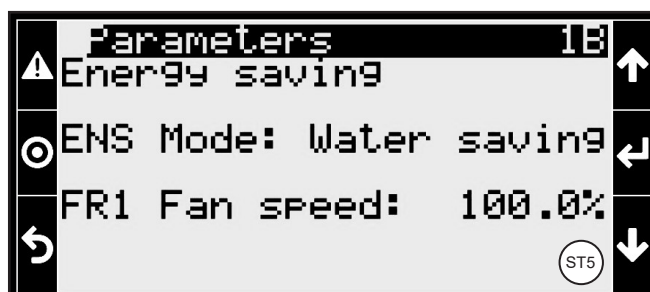
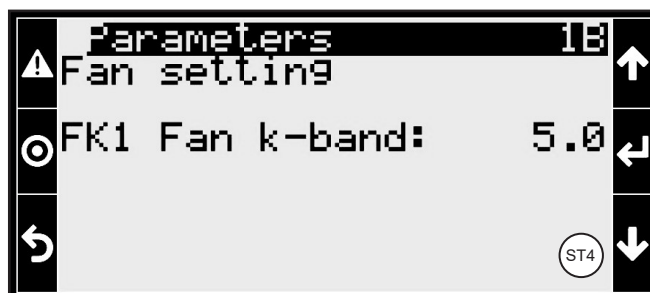
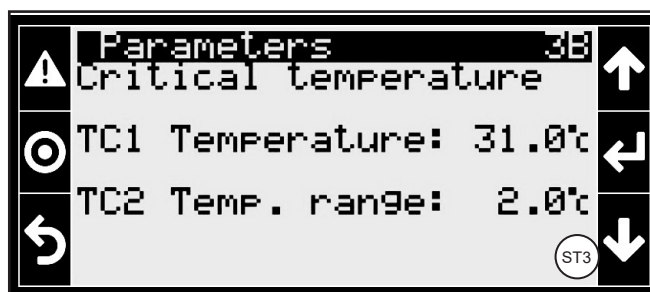
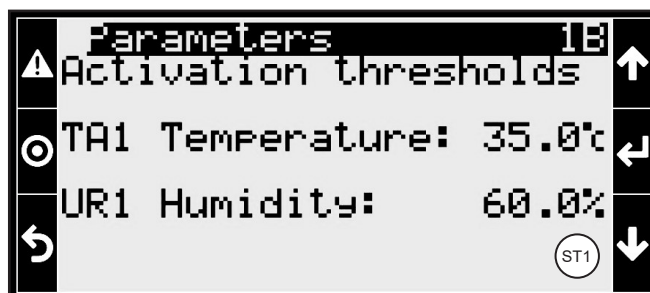
- TC1 : critical working temperature
- TC2 : working range around temperature TC1

In (ST4) the value of the modulation K-band of the working ramp of the fans can be set. The value is defined by the fan manufacturer and should not be changed. This page is not available if the model has been configured as GAS COOLER.

On page (ST5) you can choose between two operating modes of the adiabatic system: water-saving or energy-saving.

In water-saving mode, once the working threshold of the fans (FR1) is reached, the consent is given for the adiabatic system to intervene.

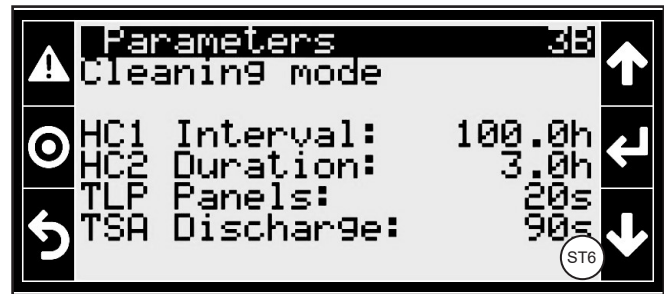
In energy-saving mode, once the fan operating threshold (FR1) - set at a lower level than in water-saving mode - is reached, consent is given for the adiabatic system to intervene.



Page (ST6) contains the parameters for flushing - these parameters do not have to be set.

After an operating time of the adiabatic model equal to HC1, with the model switched off, the adiabatic panel washing mode is activated for time HC2. During the HC2 time interval, washing cycles are carried out according to the following sequence:

- water is sprayed onto the panels for a TLP time;
- the water is discharged from the collection tank for a TSA time.

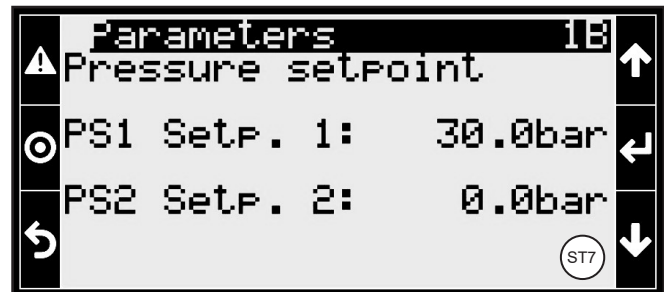


Page (ST7) is not available for models configured as GAS COOLER.

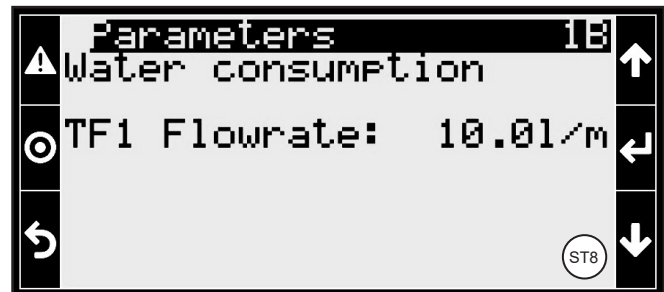
It reports double setpoint values for CONDENSER and DRY COOLER.

In the case of CONDENSER the pressure values are given, in the case of DRY COOLER the temperature values.

For the double setpoint see page (IO09) under 9.11.3.2.



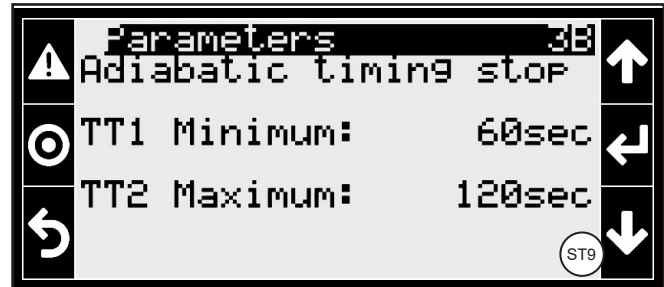
Page (ST8) provides for entering the water flow rate value required for adiabatic system operation. The value is determined on the basis of the nozzle pressure and flow rate value.



Page (ST9) allows the stop times of the adiabatic system (nozzles) to be set in relation to page (CU2) of 9.11.3.1.

The minimum time between the signals of (W1) corresponds to the maximum stop time of the adiabatic system and vice versa.

Contact Modine if necessary.



9.11.6 Information Display (Info)

For displaying only the main model information, go to the Main page, 'ESC' button, see 9.11.1.

Use the "UP ARROW" and "DOWN ARROW" buttons to switch to the "Info" mode, as shown by the indicator at the bottom right (6).

Pressing "ENTER" takes you to a 10-page menu.

The first page (I01) shows:

- in (a) the percentage operation of the fans.
- in (b) the model status (ON/OFF).

In (c) the setpoint set and the current value of the setpoint parameter is indicated. The parameter is different depending on how the model is configured:

- CONDENSER: the parameter is pressure
- GAS COOLER: the parameter is pressure
- DRY COOLER: the parameter is temperature

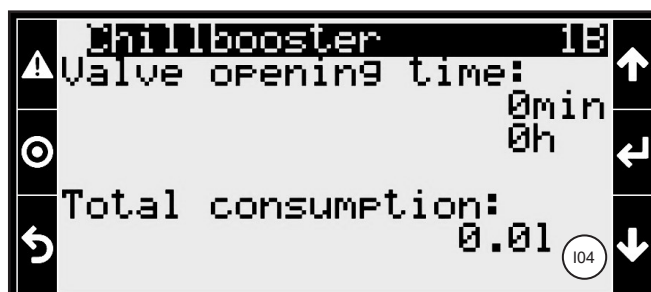
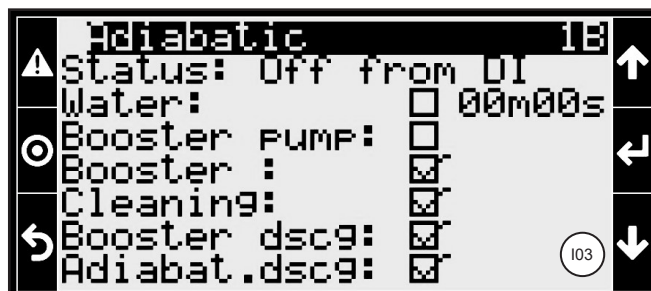
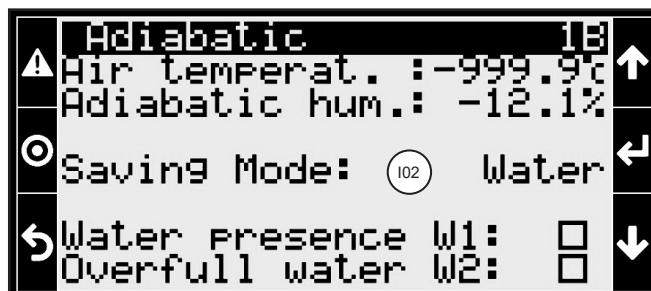
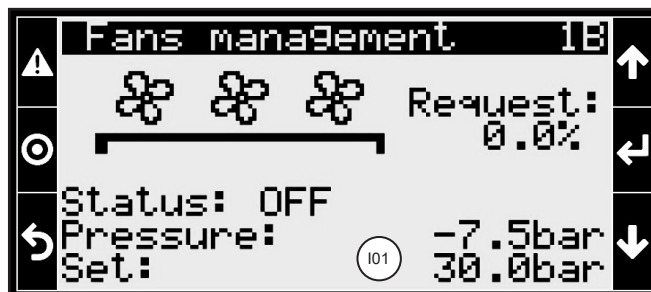
Page (I02) shows from top to bottom:

- outside air temperature
- outside air humidity (adiabatic system input)
- Saving mode (water/energy) set on the model
- presence of water with sensor activation (W1): if active the box is ticked
- W2 overflow alarm on the external tank: if active, the box is ticked

Page (I03) shows from top to bottom (boxes ticked in case of activation):

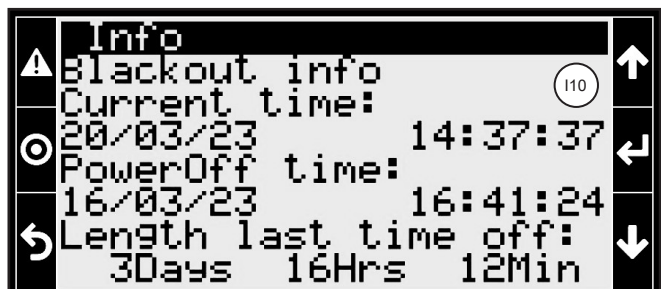
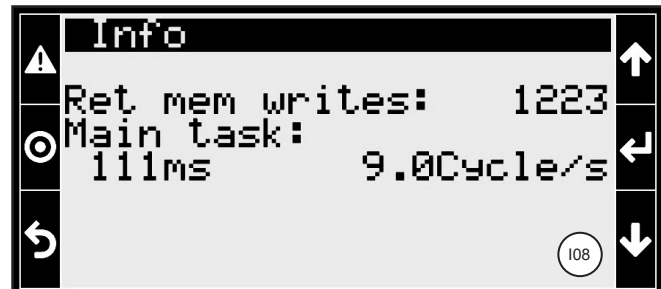
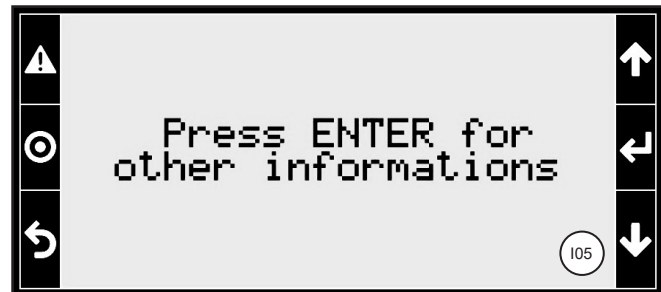
- adiabatic system status
- supply of mains water with opening time of EV01
- activation of adiabatic recovery pump (booster)
- activation of EV02 valve (booster)
- activation of valve EV03 (flushing)
- activation of the EV04 valve (booster dump)
- activation of valve EV05 (adiabatic drain)

Page (I04) shows the cumulative opening time of the EV01 valve (expressed both in minutes and hours) and the total consumption of mains water.



Page (I05) allows, by pressing "ENTER", access to pages (I06) - (I10) which provide an in-depth overview of controller operating data, model operating hours and log.

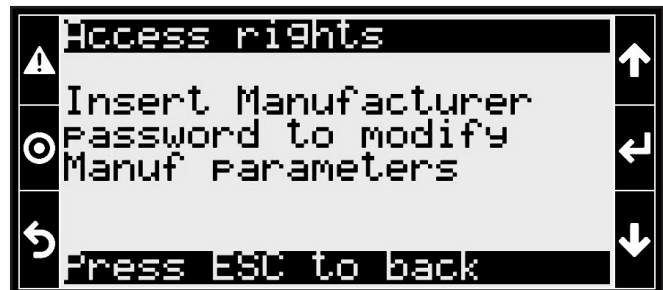
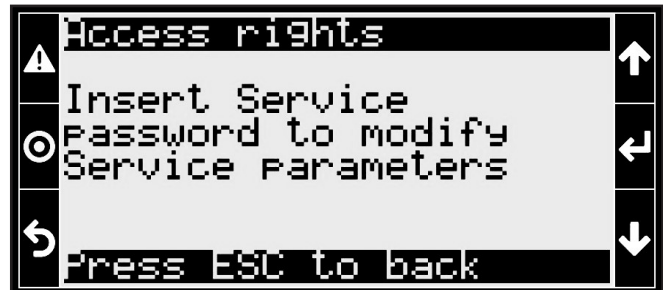
Contact Modine if needed.



9.11.7 System screens

In case an incorrect password is entered, an error screen appears: simply enter it again to gain access.

If you try to access a menu for which you do not have privileges, a screen appears informing you which account you need to log in with to continue.



9.12 The following alarm signals can be remote-controlled on the controller:

- GENERIC MOTOR ALARM
- PRESENCE OF WATER OVERFLOW (W2)
- GENERIC PROBE ALARM
- GENERIC ALARM

For identification of the outputs on the controller and for further details please refer to the wiring diagram supplied with the model.

9.13 Analogue and digital inputs to the controller

Analog input

Pin	Type	Name	Description	Value
U1	4..20 mA	Ain_CondPress1.Val	Condensator pressure 1 - Value	-748.88
U2	4..20 mA	Ain_CondPress2.Val	Condensator pressure 2 - Value	-748.88
U3	0,5...4,5 V (Carel Ratiometric Pressure Probe)	Ain_AirActHum.Val	Air activation humidity - Value	-12.09
U4	Carel NTC	Ain_AirActTemp.Val	Air activation temperature - Value	-999.9
U5	Carel NTC	Ain_AirGcTemp.Val	Gas cooler inlet air temperature - Value	-999.9
U6	Carel NTC	Ain_InletTemp1.Val	Dry cooler/Gas cooler inlet 1 temperature - Value	-999.9
U7	Carel NTC	Ain_InletTemp2.Val	Dry cooler/Gas cooler inlet 2 temperature - Value	-999.9
U8	Carel NTC	Ain_AuxTemp.Val	Auxiliary temperature - Value	-999.9

Analog output

Pin	Type	Name	Description	Value
Y1	0-10 V	Aout_FansOut.Val	Fans request - Value	0

Digital input

Pin	Type	Name	Description	Value
ID1	Standard	Din_DoubleSetpoint.Val	Double setpoint management - Value	<input checked="" type="checkbox"/>
ID2	Standard	Din_WaterTankW1.Val	Water presence in tank W1 - Value	<input checked="" type="checkbox"/>
ID3	Standard	Din_WaterFullW2.Val	Overfull water presence W2 - Value	<input checked="" type="checkbox"/>
ID4	Standard	Din_FansAlarm.Val	Fans alarm - Value	<input type="checkbox"/>
ID5	Standard	Din_RemoteOnOff.Val	Remote on/off - Value	<input type="checkbox"/>
ID6	Standard	Din_AdiabaticOnOff.Val	Adiabatic remote on/off - Value	<input checked="" type="checkbox"/>

Digital output

Pin	Type	Name	Description	Value
NO1	Standard	Dout_AdiabaticEvNC1.Val	Adiabatic valve EV NC1 - Value	<input type="checkbox"/>
NO2	Standard	Dout_DscgValveEvNO5.Val	Discharge adiabatic valve EV NO5 - Value	<input type="checkbox"/>
NO3	Standard	Dout_FansErr.Val	Fans generic error - Value	<input type="checkbox"/>
NO4	Standard	Dout_ProbeErr.Val	Probes generic error - Value	<input checked="" type="checkbox"/>
NO5	Standard	Dout_GlbAlrm.Val	Global alarm out - Value	<input checked="" type="checkbox"/>
NO6	Standard	Dout_BoosterCmd.Val	Booster pump command out - Value	<input type="checkbox"/>
NO7	Standard	Dout_BoosterEvNO2.Val	Booster EV NO2 out - Value	<input type="checkbox"/>
NO8	Standard	Dout_CleaningEvNO3.Val	Cleaning EV NO3 out - Value	<input type="checkbox"/>
NO9	Standard	Dout_DscgBoosterEvNO4.Val	Discharge booster EV NO4 out - Value	<input type="checkbox"/>
NO10	Standard	Dout_WaterFullOut.Val	Overfull water signal out - Value	<input type="checkbox"/>
NO12	Standard	Dout_SprayValve.Val	Spray valve - Value	<input type="checkbox"/>

10. Checks to be performed before start-up

With main switch open and padlocked ("0-OFF" position):

- 10.1 Tightening of all the electrical connections.
- 10.2 Levelling and verifying of the solidity of the support base.
- 10.3 Correct fastening of panels and components, paying particular attention to the correct fastening of the fan guard grille.
- 10.4 Verification of spaces for maintenance.
- 10.5 Correspondence of the supply voltage to the plate data.
- 10.6 Freedom of movement of the blades of the fans.
- 10.7 Absence of fluid leaks. CO₂, and all refrigerant gases in general, are greenhouse gases: take care not to accidentally release them into the atmosphere. Risk of environmental damage.
- 10.8 Removal of the protective film from the casing.
- 10.9 Checking of the cleanliness of the installation area.
- 10.10 Check that there are no foreign bodies in the vicinity of the fans and of the unit to avoid them being sucked in by the fans.
- 10.11 Checking of the pressure tightness of the unit.
- 10.12 Integrity of adiabatic panels.
- 10.13 Adequate inlet water pressure to the adiabatic system: recommended 2 bar min, max 3 bar.
- 10.14 Manual valve (MV1) water inlet open, remaining manual valves (MV) closed, see Figure 15.

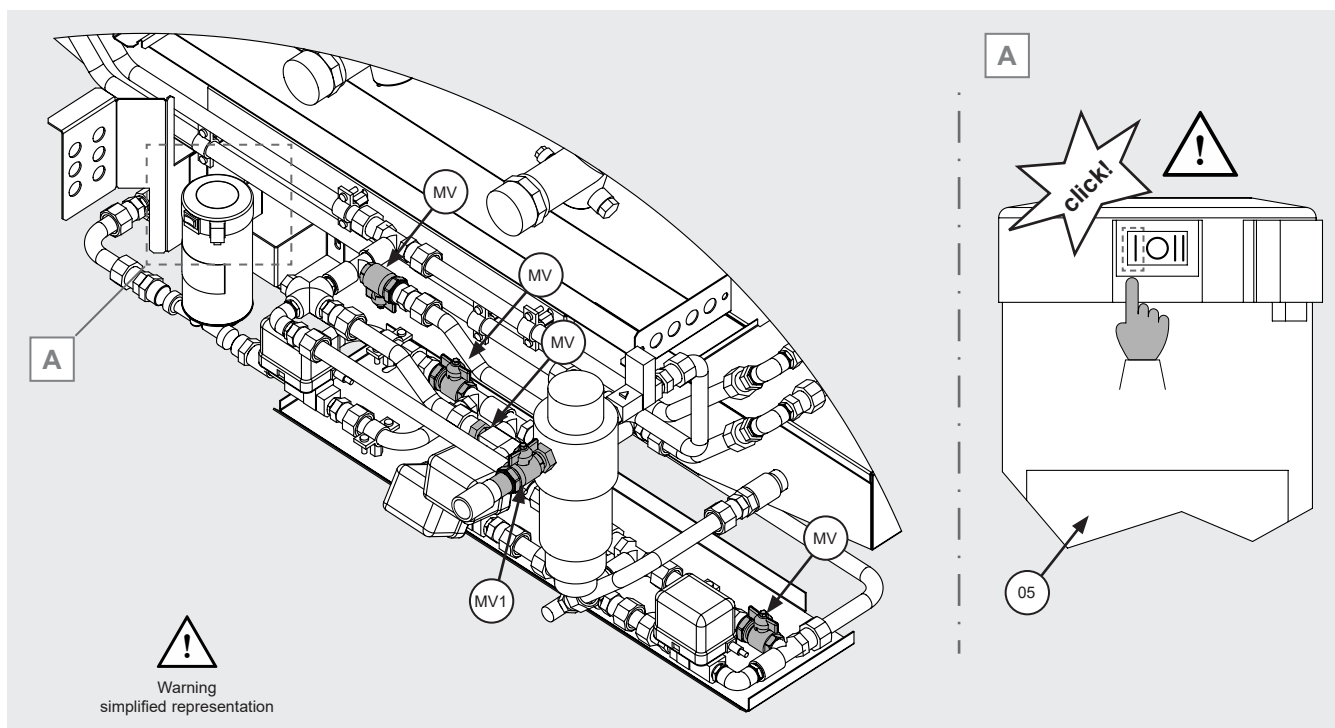


Figure 15

- 10.15 Presence and correct fastening of water outlet pipe (not supplied).
- 10.16 Check controller setting parameters (see Chpt. 9).
- 10.17 Ensure that the recovery pump switch, if present, is set to I. See detail A, Figure 15.
- 10.18 The unit is ready for use after all the instructions and warnings concerning the electrical connections and the fluids have been strictly adhered to.

11. Checks to be performed after start-up

- 11.1 The first start-up must be supervised by a qualified technician and must be carried out with great care.
- 11.2 Check the rotation direction of the motor fans. Contrary rotation could affect the performance of the model.
- 11.3 Check freedom of rotation of the impeller, without rubbing or irregular movements.
- 11.4 Check the movement of the fluid.
- 11.5 Absence of vibrations or unusual noises.
- 11.6 Check that the electric consumption is correct, in any case not exceeding what is reported on the label of the motor fan.
- 11.7 Check that the screws are tightened correctly (Ref. EN 1090-2).
- 11.8 With the adiabatic system in operation, check that there is adequate water distribution on the panels: uniform darker colouring on at least 90% of the panel surface is acceptable. Please refer to point 12.28. See Figure 16.

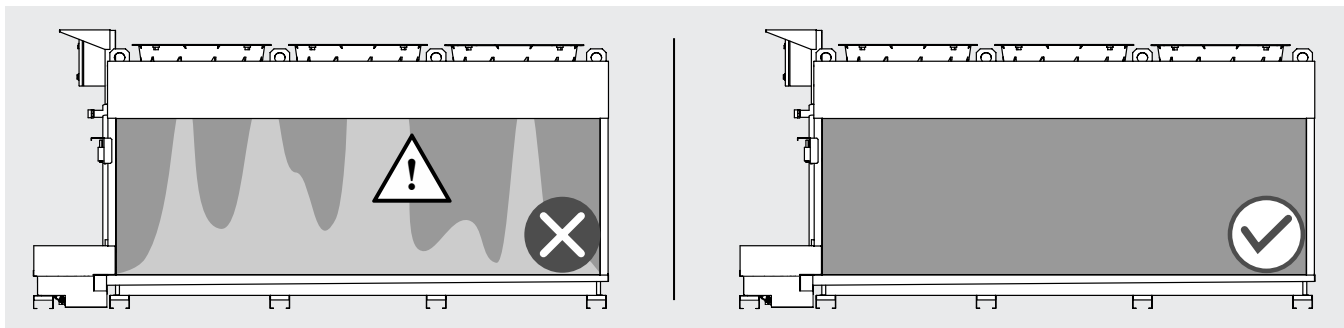


Figure 16

12. Maintenance

- 12.1 Checks, inspections and maintenance must be carried out by specialised and authorised personnel.
- 12.2 During the operations of maintenance, repair and cleaning, always use personal protective equipment (e.g. gloves sufficiently resistant to mechanical hazards) to reduce the risk of injury in the event of contact with the sharp edges of the metal sheets or with the finned pack.
- 12.3 Under no circumstances perform any operation on the unit without first disconnecting the power supply. Disconnect the energies and discharge them. Switch off the model by positioning yourself in front of the electrical panel (see Chpt. 8) and turning the main switch from the "1-ON" position to "0-OFF". Lock the main switch with a padlock. The key must remain in the exclusive possession of the operator until operations are completed. Wait until all fans have stopped turning. After disconnecting the power supply wait 5 minutes before opening the fan junction box or otherwise before operating on the model.
- 12.4 Do not carry out maintenance work in bad weather.
- 12.5 It is recommended to check, at least once every six months, that the electrical connection, the earthing and the components subject to the greatest wear (motor fans, switches) are functioning correctly; if worn or obsolete, replace them with new equivalent components.
- 12.6 It is recommended to check, at least once every six months, that all electrical and mechanical parts and circuits affected by the fluids are in good working order; check the integrity and fastening of the fan protection grille.
- 12.7 It is advisable to check, at least once every six months, that the screws are properly tightened (Ref. EN 1090-2).
- 12.8 If a fan is OFF for a long period, it should be switched ON for at least 2 hours every month to remove any trace of moisture inside the motor.

12.9 Cleaning - replacing of external and internal panels

- 12.9.1 If worn, encrusted with lime scale or dirt of various kinds, the cardboard panels should be replaced so as not to affect the performance of the model. Contact Modine if necessary. Dispose of worn cardboards as per current regulations.
- 12.9.2 To clean or replace the panels, first remove the outer panels (1) and then the inner panels (2). See Figure 17.
- 12.9.3 Loosen the screws (a) on the cover (3) of the nozzle compartment, at both ends: take care not to pull them out completely.

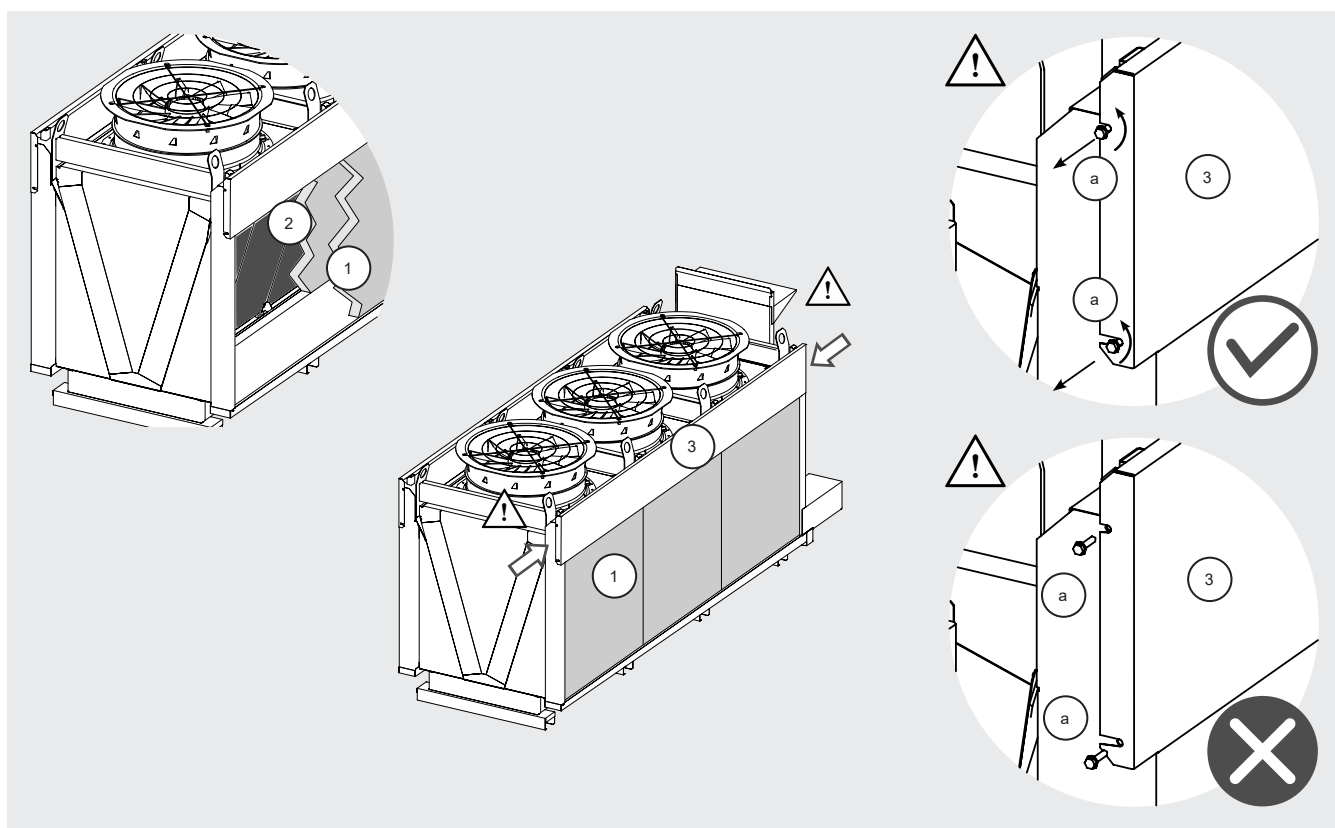


Figure 17

- 12.9.4 Lift up the cover (3) of the nozzle compartment. See Figure 18 A and B. Pay attention to the details in Figure 18 B1, B2, B3. Figure 18 B1 and Figure 18 B2 are simplified for explanatory purposes. Observe Figure 18 B1: a hinge at the end of the cover (3) is equipped with a system that prevents the cover (3) from closing accidentally. The hinge has two holes (f1) and (f2). Turn the cover (3) until the two holes match, as shown in Figure 18 B2. Now insert the pin (p1) into the two holes and lock the cover (3) in place. Before working on the model, ensure that the cover (3) is firmly in place and cannot close accidentally. Danger of hitting your hands or head.
- 12.9.5 Pull out the outer panels (1): lift them vertically out of the lower guide (4) and then pull them outwards. See Figure 18 C.

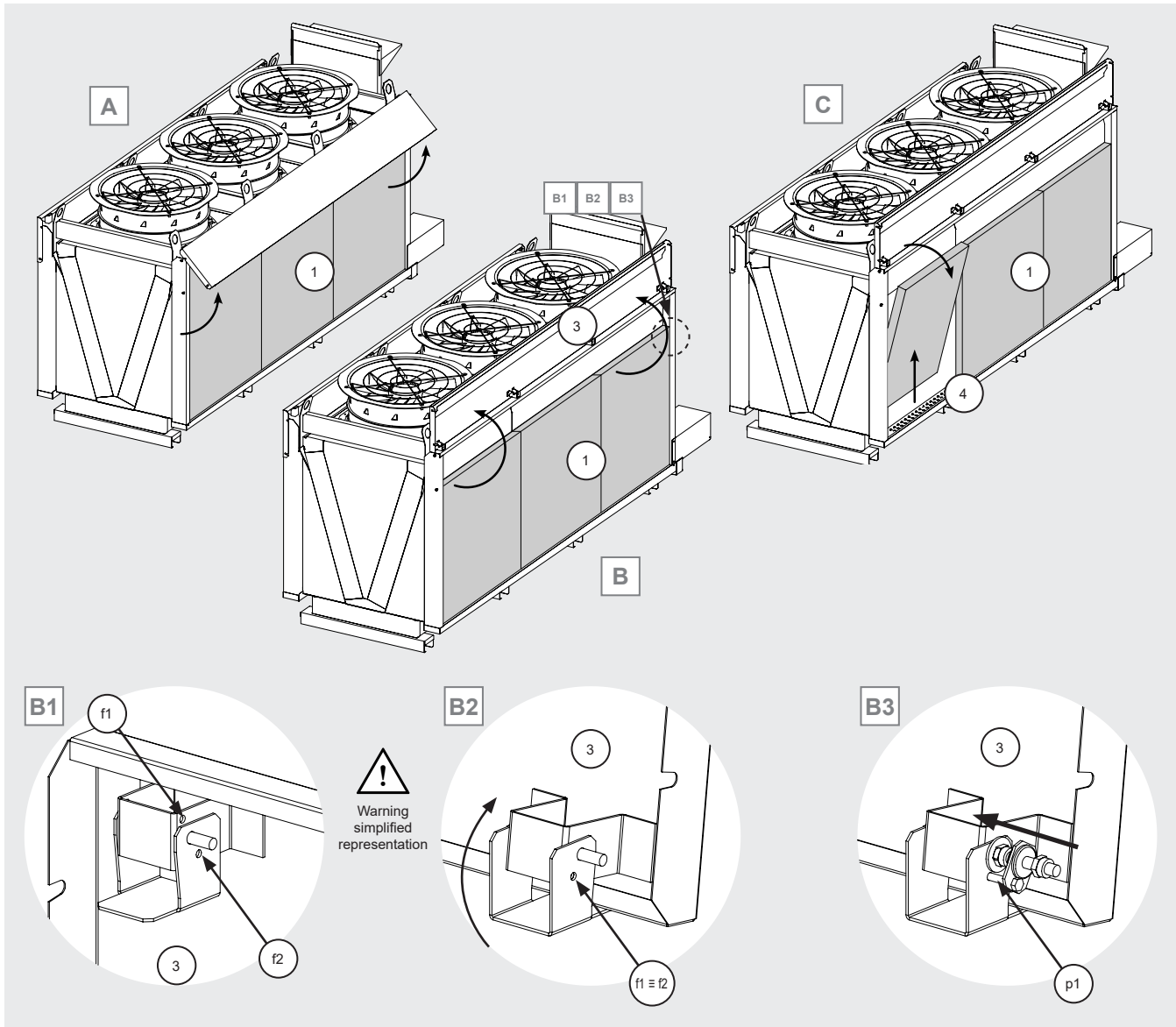


Figure 18

- 12.9.6 Lay the panel on a hard surface in a suitable place. The surface must be clean and free of roughness that could damage the panel.
- 12.9.7 Take care not to place the panels near combustible substances and/or sources of ignition.
- 12.9.8 Handle the panels with care: do not apply improper pressure or subject the panels to rubbing.
- 12.9.9 Handle the panels only as long as necessary for cleaning: the panels can be easily damaged by wear, abrasion or impact.
- 12.9.10 Rinse the panels on both surfaces, front and back, with low-pressure water: as an example, a common garden hose can be used. Do not use pressurised jets (e.g. a pressure washer).

- 12.9.11 Use only water for cleaning. Do not use detergents, descaling agents, foaming, acidic or alkaline substances. The use of detergents or other substances to clean the panels can lead to deterioration of the cardboard, algae growth and bacterial growth. Algae, bacteria and micro-organisms in general can permanently compromise the structure of the panel and thus its performance. See Figure 19 A.
- 12.9.12 After cleaning, allow the water to drain from the panel for a few minutes, see Figure 19 B. If necessary, remove the excess water with a low-pressure compressed air jet. Take care not to damage the panels with excessive pressure, see Figure 19 C.

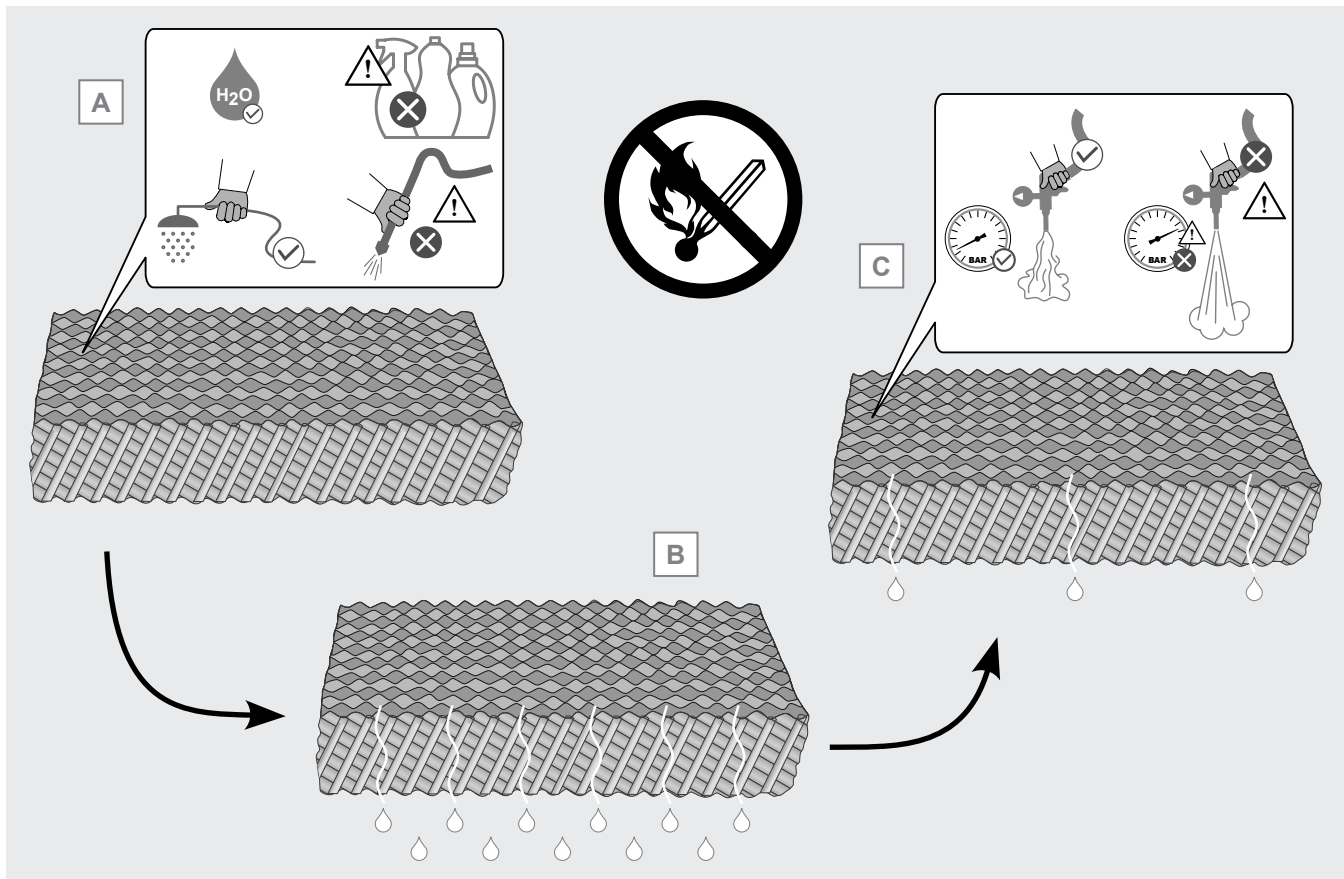


Figure 19

- 12.9.13 Loosen the screws (b) holding the cover (5) and (6) in place without removing them completely. See Figure 20.
- 12.9.14 Move the cover (5) by sliding it upwards and then to the left. It is not necessary to remove it from the housing.
- 12.9.15 Move the cover (6) in the same way as the cover (5), see 12.9.13 - 12.9.14.
- 12.9.16 Pull the cross bar (7) upwards and then outwards, making it rotate. Pay attention: this will cause the cardboard panel (2) to tilt. See Figure 21.
- 12.9.17 Pull out the cardboard panel (2) and clean it as you did for the cardboard panel (1), points 12.9.6 - 12.9.12.
- 12.9.18 To reposition the panels, perform the reverse procedure from 12.9.3 to 12.9.17. Tighten previously loosened screws.
- 12.9.19 When removing and repositioning the inner panels (2) take care not to damage the finned pack of the heat exchanger. The finned pack fins may have sharp edges: be careful. The use of PPE is recommended. See Chpt. 13.

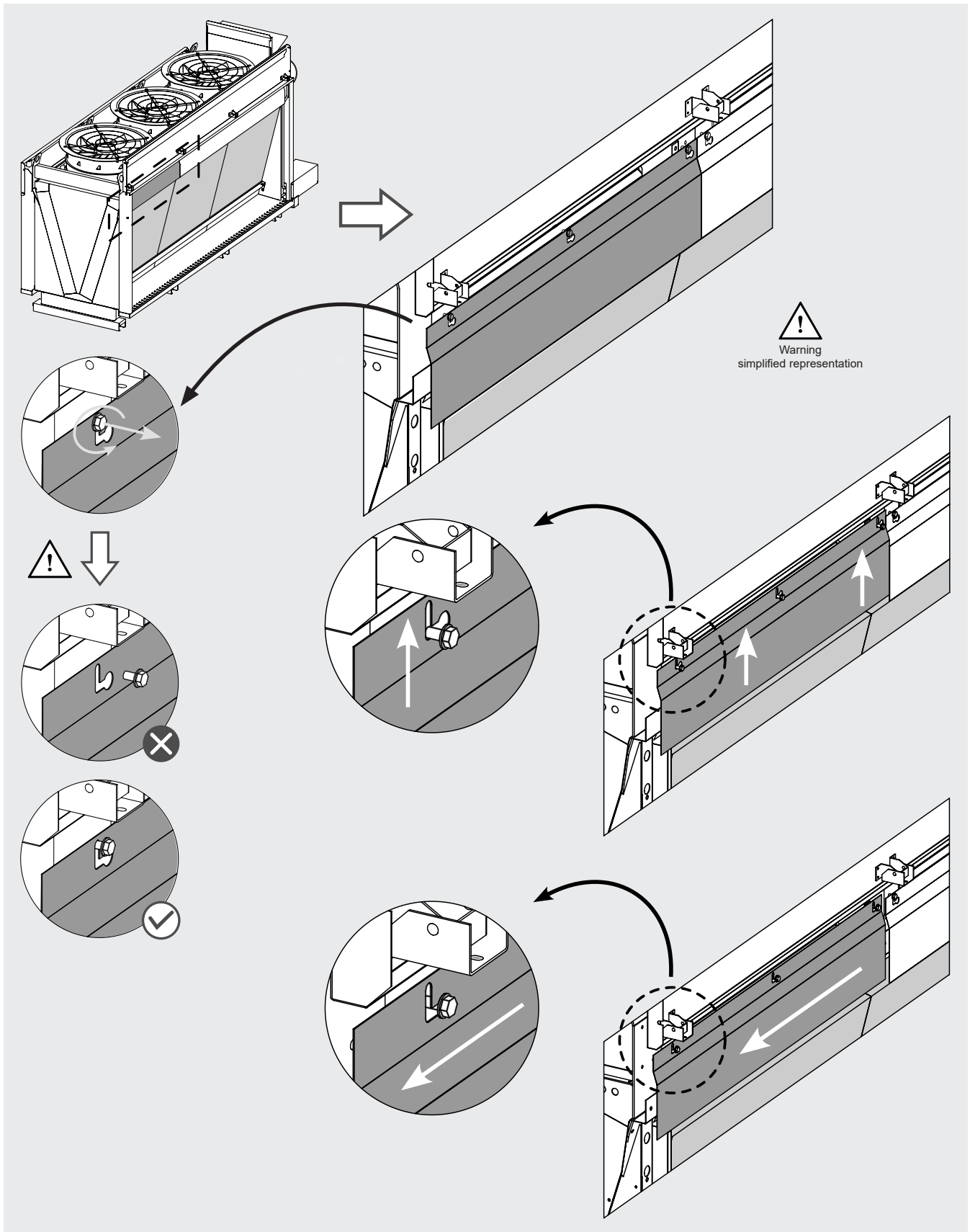


Figure 20

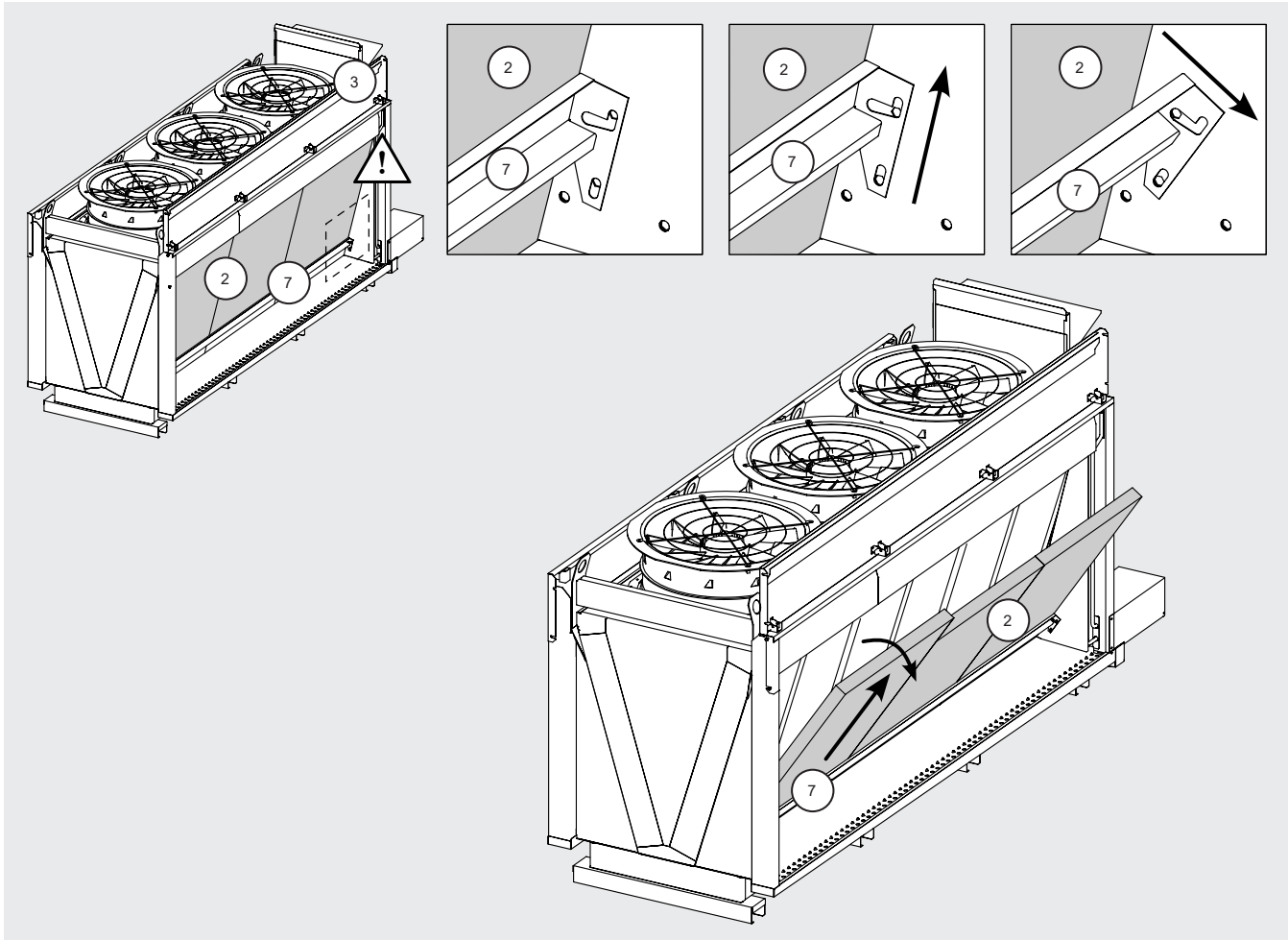


Figure 21

12.10 Cleaning - replacing nozzles and recovery pipe

- 12.10.1 Carry out a visual inspection of the adiabatic water distribution system on the panels. An uneven distribution of water on the outer panel (uneven colouring of the panel, see Figure 16) can be attributed to a blockage of one or more quick-connect nozzles. An abnormal flow of water during operation of the adiabatic system can be attributed to one or more damaged nozzles. If necessary, replace them as follows.
- 12.10.2 Switch off the model as per points 12.1 - 12.4.
- 12.10.3 The use of PPE (see Chpt. 13) is recommended, in particular gloves that are sufficiently resistant to mechanical hazards, head and eye protection. Be careful of sharp edges and corners.
- 12.10.4 Unscrew the screws securing the cover (3) of the nozzle compartment according to Figure 17. Open the nozzle compartment by lifting the cover (3) as seen in 12.9.4.
- 12.10.5 Locate the water distribution lines of the adiabatic system. Observe Figure 22 A: line (A1), by means of a row of nozzles, distributes water to the outer panel. Line (A2), by means of a perforated pipe, distributes water to the inner panel.
- 12.10.6 Observe Figure 22 B. Each nozzle in line (A1) consists of three parts: no. 1 nozzle body (U1), no. 1 nozzle (U2) which determines the type of jet and water flow rate, no. 1 nut (U3) which holds the nozzle in place.
- 12.10.7 See Figure 22 B. In the case of clogged nozzles, it is possible to replace the nozzle without changing the whole nozzle: unscrew the nut and remove the nozzle. There are 3 types of nozzles corresponding to 3 different performances: each is marked by a colour, lilac, black and orange. Replace the nozzles with new ones of the same brand and colour. If in doubt, contact Modine.
- 12.10.8 Observe Figure 22 C. In the case of damaged nozzles, unscrew the screw and open the quick coupling. Remove the nozzle. If the nozzle is damaged, replace it completely, including the nozzle.
- 12.10.9 Uneven colouration of the inner panel can be attributed to clogging of one or more holes in the distribution pipe.

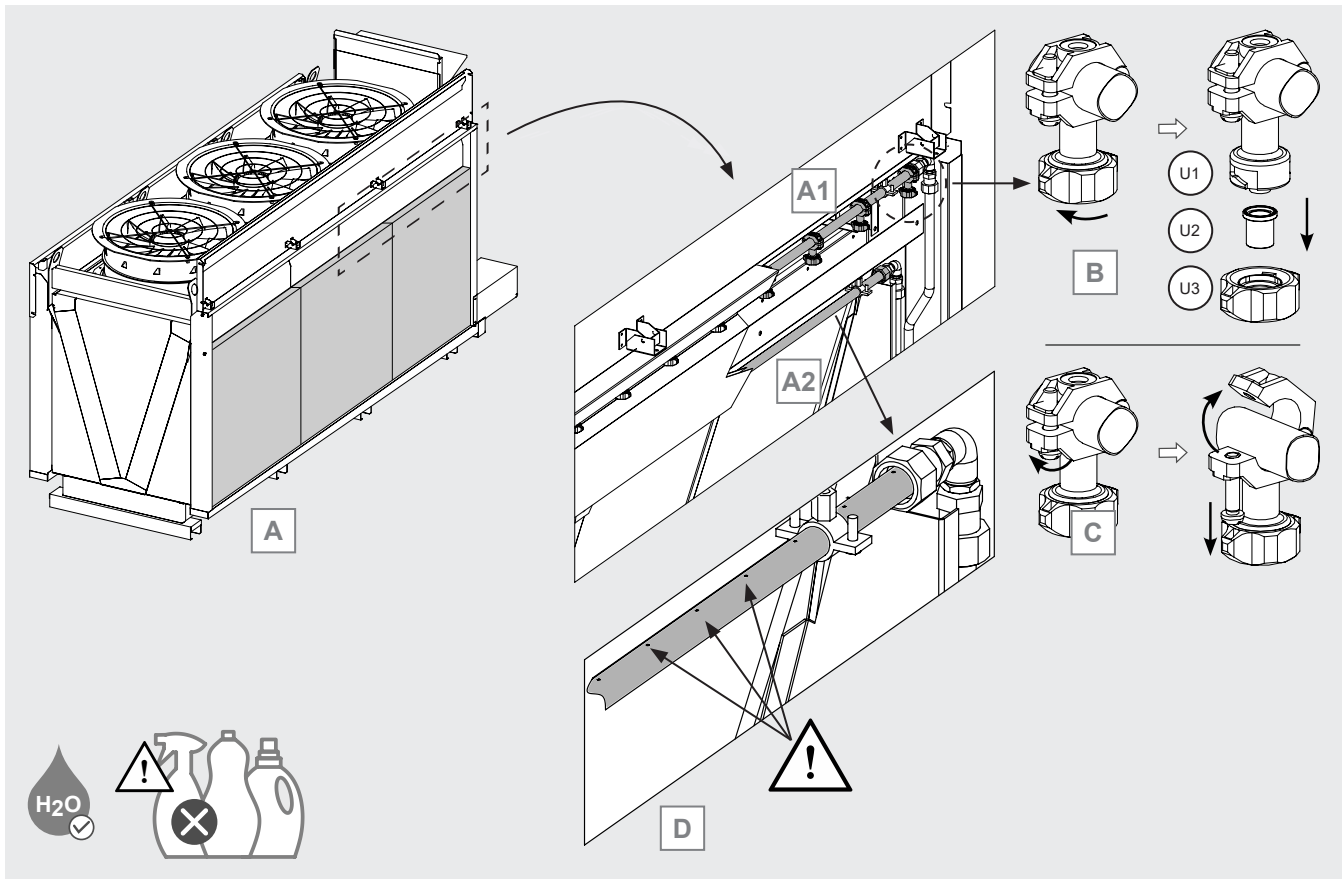


Figure 22

12.10.10 Observe Figure 22 D. Check that all holes in the distribution pipe (A2) are perfectly clear. Remove any lime residue with a damp cloth. Do not use detergents or aggressive substances.

12.11 Removing the front panels

12.11.1 Removal of the front panels is essential for maintenance of the model's adiabatic circuit.

12.11.2 Switch off the model as per points 12.1 - 12.4.

12.11.3 The use of PPE (see Chpt. 13) and in particular gloves sufficiently resistant to mechanical hazards is recommended.

12.11.4 Wait until the emptying of the adiabatic circuit has been completed. As soon as the model is switched off, all normally open solenoid valves (see point 2.9) open and the circuit drains through the connection (SC), see Figure 23.

12.11.5 Stand at the front of the model and unscrew the screws (a) securing the 3 covers protecting the external adiabatic circuit, see Figure 23.

12.11.6 Remove the side covers by pulling them upwards. Remove the central cover by turning it upwards and pulling it outwards.

12.11.7 Store the covers in a suitable place where they do not constitute a danger to operators and cannot be accidentally damaged.

12.11.8 To reassemble the covers, carry out the operations described in 12.11.1 - 12.11.7 in reverse order.

12.11.9 Ensure that all optimal operating conditions have been restored before removing the lock from the electrical panel and switch it on.

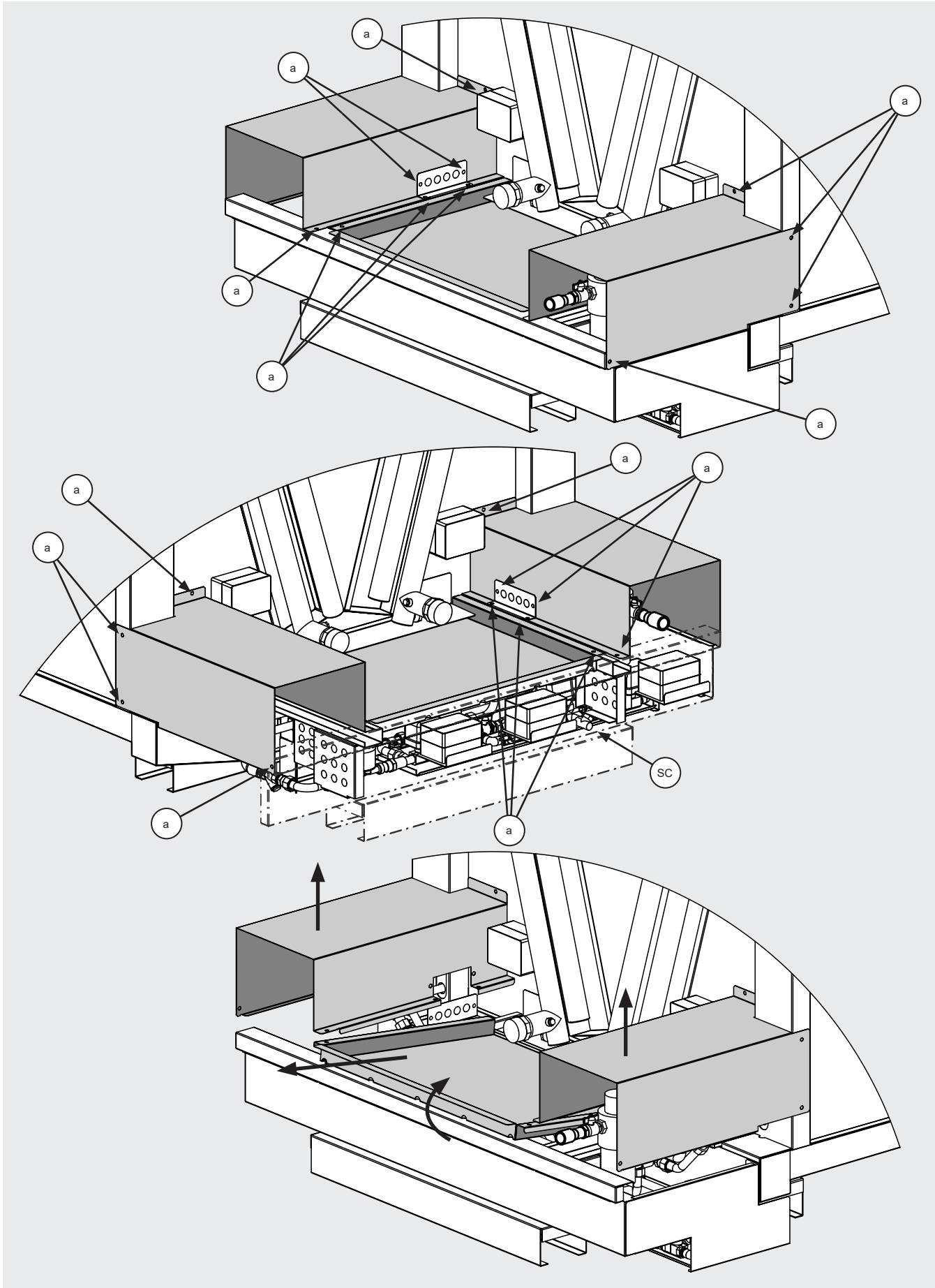


Figure 23

12.12 Cleaning the inner tank

- 12.12.1 Switch off the model as per points 12.1 - 12.4.
- 12.12.2 We recommend the use of PPE (see Chpt. 13) and in particular gloves that are sufficiently resistant to mechanical hazards.
- 12.12.3 The model is equipped with 2 internal water collection tanks (V1) located under the two rows of adiabatic side panels. See Figure 24.
- 12.12.4 Each tank (V1) is covered at the top by the grid (G1) on which the external adiabatic panels rest.
- 12.12.5 The inner collection tanks flow directly into the outer collection tank (V2).
- 12.12.6 The water quality influences the frequency with which the inner tanks must be cleaned. As a guideline, clean once a year.
- 12.12.7 Wait until the emptying of the adiabatic circuit has been completed. As soon as the model is switched off, all normally open solenoid valves (see point 2.9) open and the circuit drains through the connection (SC), see Figure 23.
- 12.12.8 Remove the external adiabatic panels as per point 12.9.
- 12.12.9 Clean the internal grids and tanks with non-pressurised running water. Take care not to damage the inner adiabatic panels. Do not use pressurised water and/or cleaning or aggressive substances.
- 12.12.10 When finished, put the adiabatic panels back in place and restore the model to working condition.

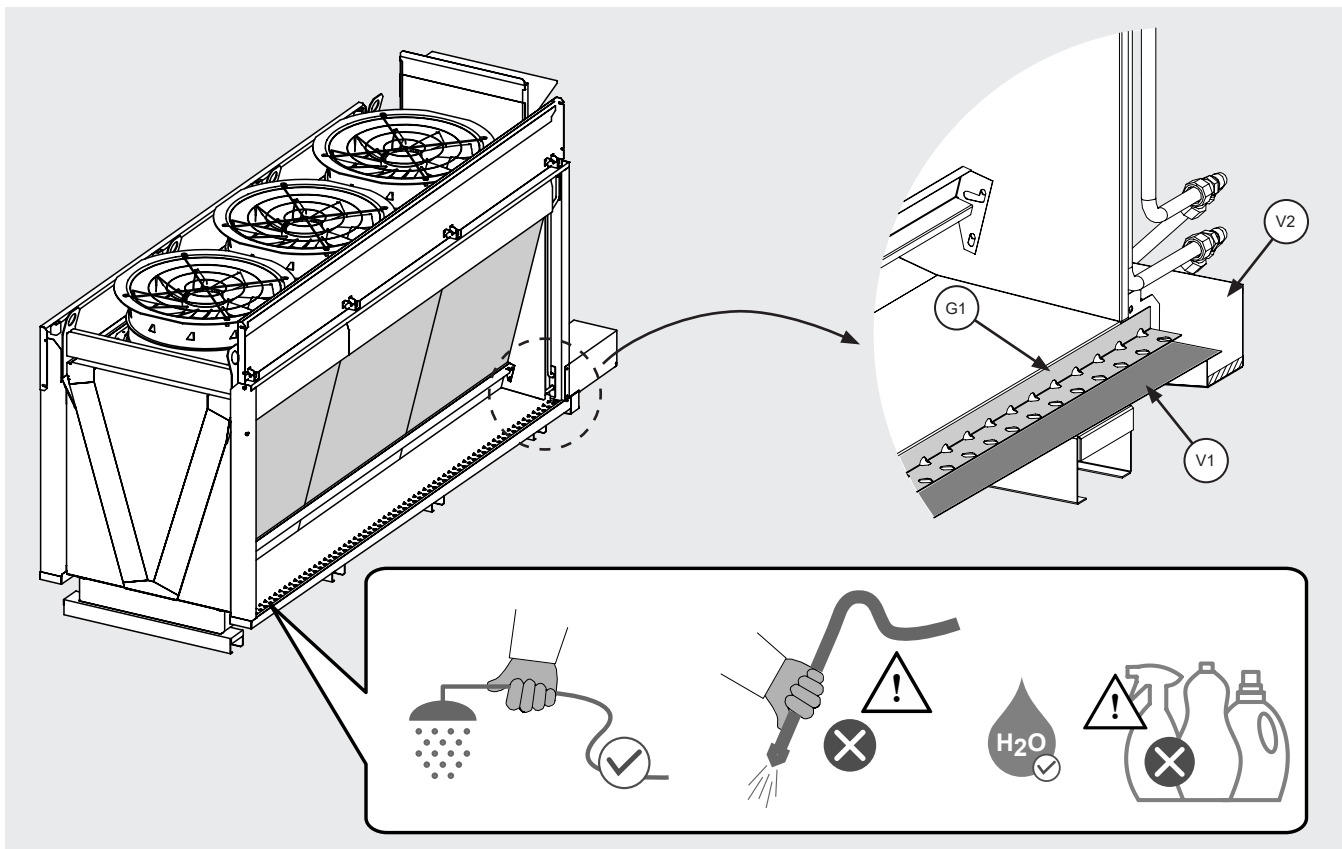


Figure 24

12.13 Cleaning the external collection tank

- 12.13.1 Switch off the model as per points 12.1 - 12.4.
- 12.13.2 We recommend the use of PPE (see Chpt. 13) and in particular gloves that are sufficiently resistant to mechanical hazards.
- 12.13.3 The external collection tank (V2) collects water from the internal collection tanks (V1).
- 12.13.4 The water quality influences the frequency with which the external collection tank must be cleaned. As a guideline, clean it once a year.
- 12.13.5 Wait until the emptying of the adiabatic circuit has been completed. As soon as the model is switched off, all normally

- open solenoid valves (see point 2.9) open and the circuit drains through the connection (SC), see Figure 23.
- 12.13.6 Remove the front covers as per point 12.11.
- 12.13.7 Clean with non-pressurised running water, taking care not to damage electrical connections and level sensors, see Figure 2 and Figure 24. Do not use pressurised water and/or cleaning or aggressive substances.
- 12.13.8 Carefully clean the flow divider SF1. Do not remove it from the housing. If accidentally removed, replace it. See Figure 25.
- 12.13.9 When finished, put the front covers back in place and restore the model to working condition.

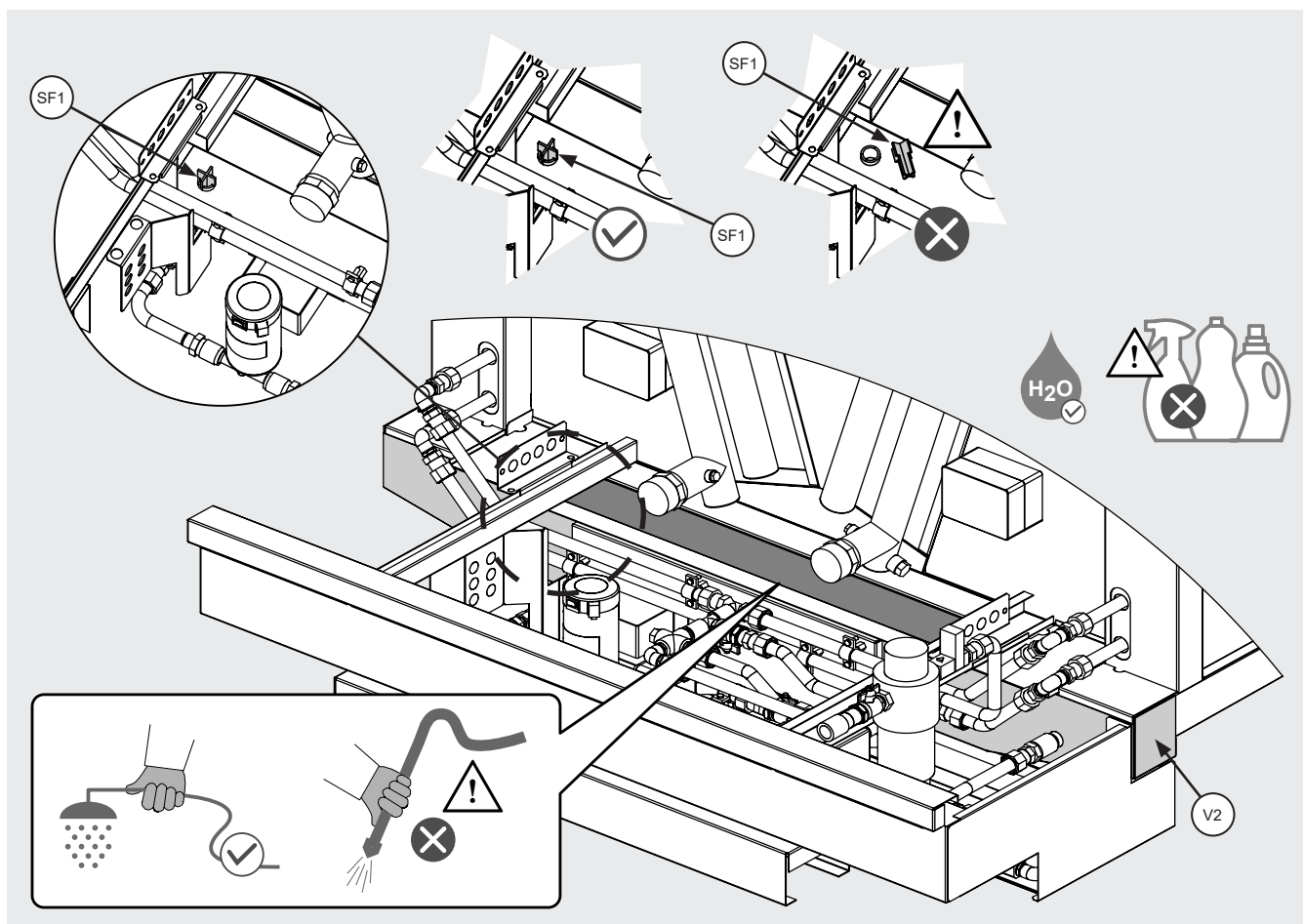


Figure 25

12.14 Cleaning - replacing of W1 level switch

- 12.14.1 See point 2.9 for functional description of level switch (W1) and its location. Level switch (W1) is located inside the external tank (V2), see Figure 25.
- 12.14.2 For routine maintenance of the level switch, it is sufficient to ensure that it is clean. See Table 4 for frequency of maintenance operations. The values should be regarded as indicative.
- 12.14.3 Proceed as seen in 12.13 for the external tank (V2): ensure that you have removed any residue that could impair the functionality of the level switch. Do not use pressurised water jets, acids or aggressive substances: risk of damaging the device.
- 12.14.4 For replacement of level switch (W1), see Figure 26. (W1) is housed on a bracket (S1) which holds it in place.
- 12.14.5 Loosen the screws (a) which secure the switch (W1) on the bracket (S1): it is not necessary to remove the screws completely, just loosen them.
- 12.14.6 Slide (W1) out of the housing on the bracket (S1).
- 12.14.7 Replace the switch with a new one of the same brand and model. Contact Modine if necessary.
- 12.14.8 Replace the external cover and restore the model to working condition.
- 12.14.9 Once the switch has been replaced and its connection in the junction box has been restored, check that it is in perfect

working order: a switch that does not work properly or is not perfectly wired can seriously affect the performance and safety of the model.

12.14.10 Carry out function tests before putting the model back into operation.

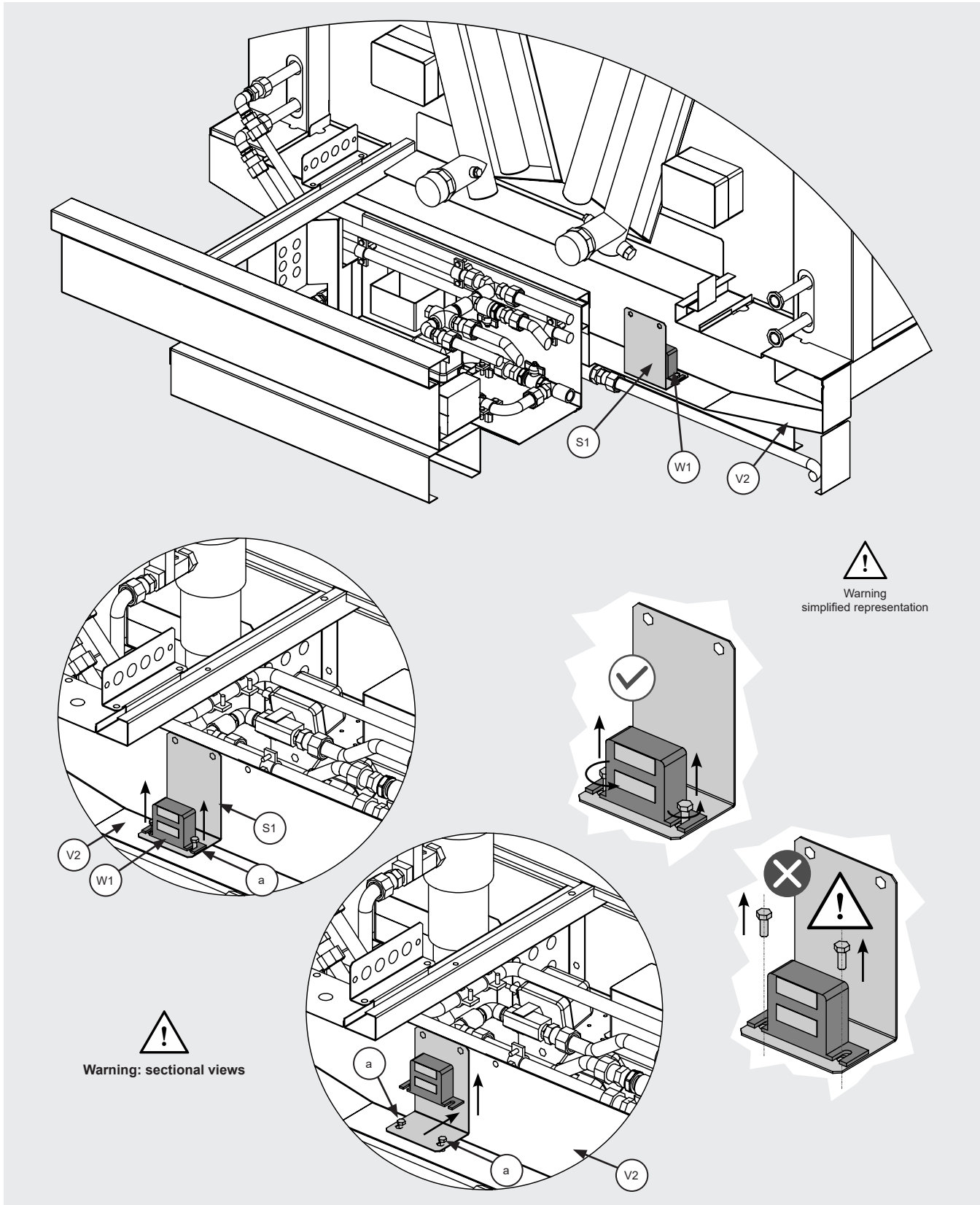


Figure 26

12.15 Cleaning - replacing inlet water filters

- 12.15.1 Switch off the model as per points 12.1 - 12.4.
- 12.15.2 The use of PPE (see Chpt. 13) and in particular gloves that are sufficiently resistant to mechanical hazards is recommended.
- 12.15.3 The inlet water filter is a filter located upstream of the adiabatic circuit. It is located immediately after the shut-off valve. Locate the filter, see point 2.9.1.
- 12.15.4 Proceed to remove the protective covers as seen in 12.11.
- 12.15.5 See Table 4 regarding the frequency with which the filter should be cleaned. The values should be regarded as indicative.
- 12.15.6 The supplied filter has a simplified procedure for cleaning, which does not involve dismantling any components.
- 12.15.7 Make sure that mains water is available and that the manual valve (MV1) upstream of the filter is open, see Figure 27.
- 12.15.8 Turn the upper filter knob clockwise as far as it will go and hold it in that position for a few seconds to allow the filter body to be completely cleaned. The direction of rotation of the knob is stamped on the filter itself.
- 12.15.9 Always turn the upper filter knob clockwise until it returns to its initial position.
- 12.15.10 When starting the model, make sure that the filter is tight. If there is any leakage from the bottom, the upper filter knob may not have been returned to the correct position. Stop the model immediately and turn the knob clockwise.

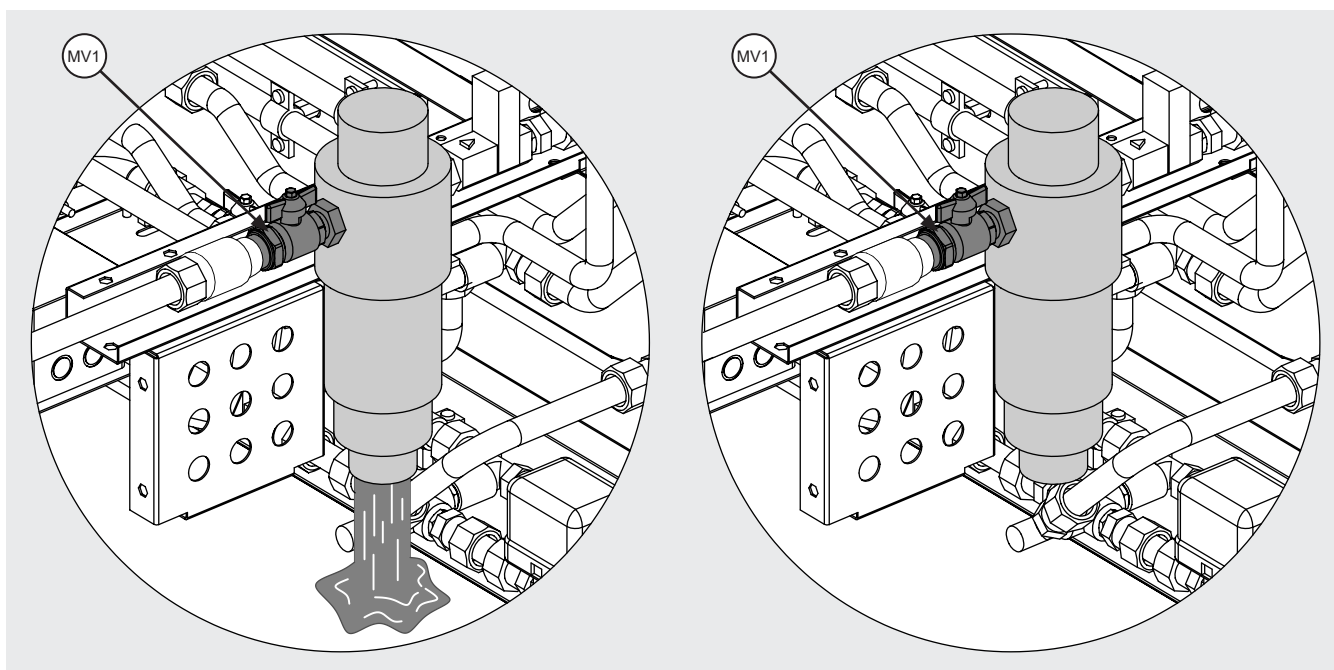


Figure 27

12.16 Cleaning - replacing pump water filters

- 12.16.1 The pump filter is a Y-shaped filter located upstream of the adiabatic water recovery circuit pump. Locate the filter, see point 2.9.1.
- 12.16.2 Replace the filter only if the housing is damaged. For normal maintenance, only clean it. For the frequency with which the filter should be cleaned, see Table 4. The values should be regarded as indicative.
- 12.16.3 Proceed to the removal of the protective covers as seen in 12.11.
- 12.16.4 Ensure that the model is switched off, as per 12.1 - 12.4, and that the model's adiabatic circuit is isolated: close the inlet valve (MV1), see Figure 27.
- 12.16.5 If the entire filter has to be replaced, unscrew the connections at the ends, see Figure 28 A: first the quick coupling and then the nut. Remove the filter and replace it with a new one with the same dimensions and characteristics: pay attention to the pressure rating on the housing. Contact Modine if necessary.
- 12.16.6 To clean the filter, unscrew the sealing cap at the bottom of the body, remove it and remove the inner drum. Take care not to damage the drum. See Figure 28 B.

- 12.16.7 Completely empty the drum of residues and ensure that it is completely clean. If necessary, rinse the drum under a jet of water. Do not use pressurised water, the drum could deform and become useless. Do not use acids or aggressive substances.
- 12.16.8 If the drum is damaged during cleaning or its structure is compromised due to wear and tear, replace it. Do not start the model's adiabatic circuit without the drum or with a drum that is not in perfect condition: risk of damages to the pump.
- 12.16.9 With the adiabatic circuit not in perfect condition, the model can operate in fan mode only (mode A - see Chpt. 9).
- 12.16.10 Replace the drum in its seat inside the filter and screw the closing cap back on.
- 12.16.11 When finished, open the previously opened valve (MV1), see Figure 27.
- 12.16.12 When starting the model, make sure that the closing plug and the filter ends are tight. In case of leakage, stop the model immediately and proceed to restore optimal operating conditions.

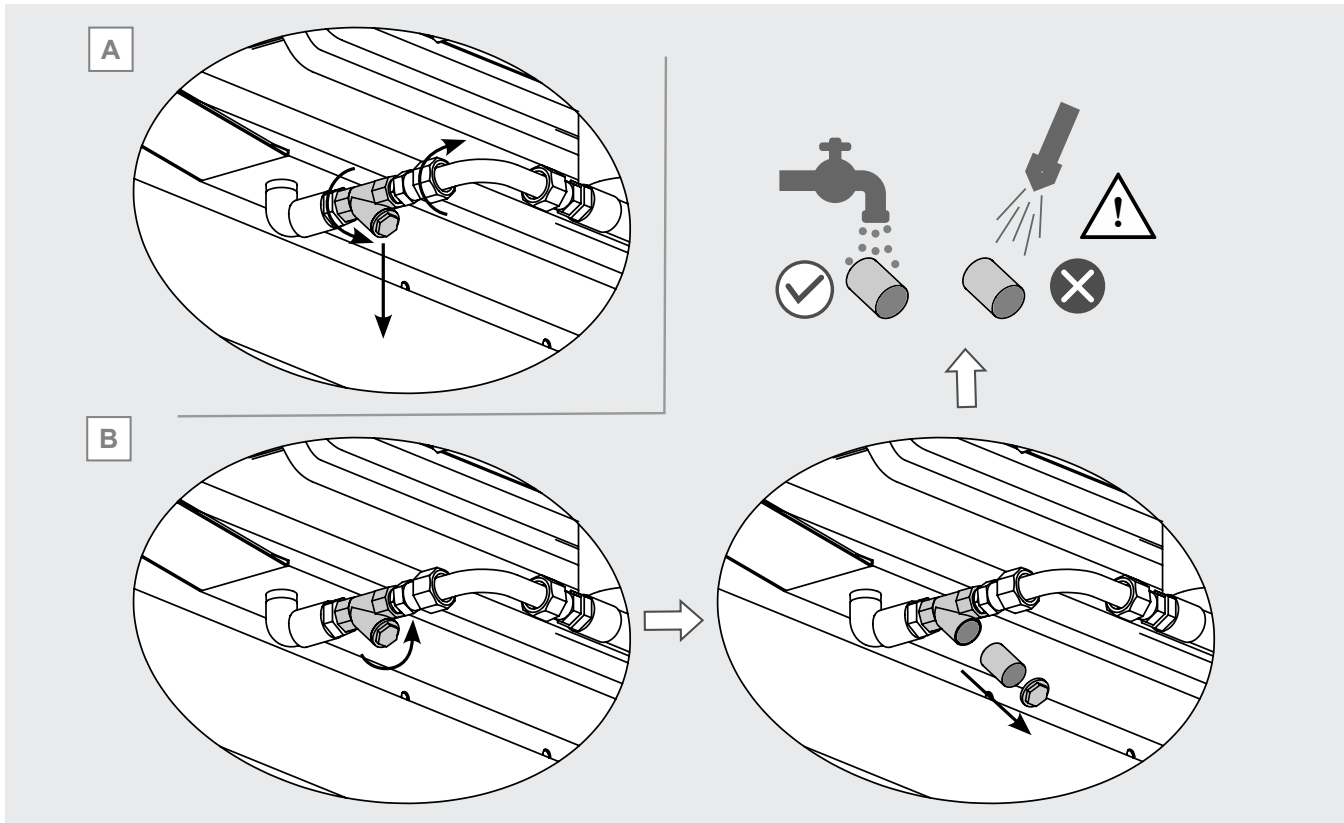


Figure 28

12.17 Cleaning of the finned pack

- 12.17.1 Switch off the model as per points. 12.1 - 12.4.
- 12.17.2 The use of PPE (see Chpt. 13) and in particular gloves that are sufficiently resistant to mechanical hazards is recommended.
- 12.17.3 Remove the outer and inner cardboard panels as per point 12.9. Place the panels in a suitable place so that they cannot be damaged and do not constitute a danger to operators.
- 12.17.4 Take care not to place the panels near combustible substances and/or sources of ignition.
- 12.17.5 Use compressed air at a maximum pressure of 10 bar and at a minimum distance of 150 mm, directed perpendicularly against the finned pack to avoid bending or damage to the fins.
- 12.17.6 Use a jet of water at a max pressure of 50 bar for damp dirt or grease at a minimum distance of 150 mm, directed perpendicularly against the finned pack, avoiding bends or damage to the fins and pipes. If appropriate add a neutral detergent (refer to its instructions for use). Rinse and then dry with compressed air as indicated in point 12.17.5. Make sure that the electrical components are not affected by the jet of water. If necessary, provide adequate coverage.
- 12.17.7 Aspirate possibly from the air inlet side.
- 12.17.8 After having cleaned the finned pack, perform a visual inspection to identify any dirt or the presence of fins that are damaged (repeat the cleaning operation if necessary).

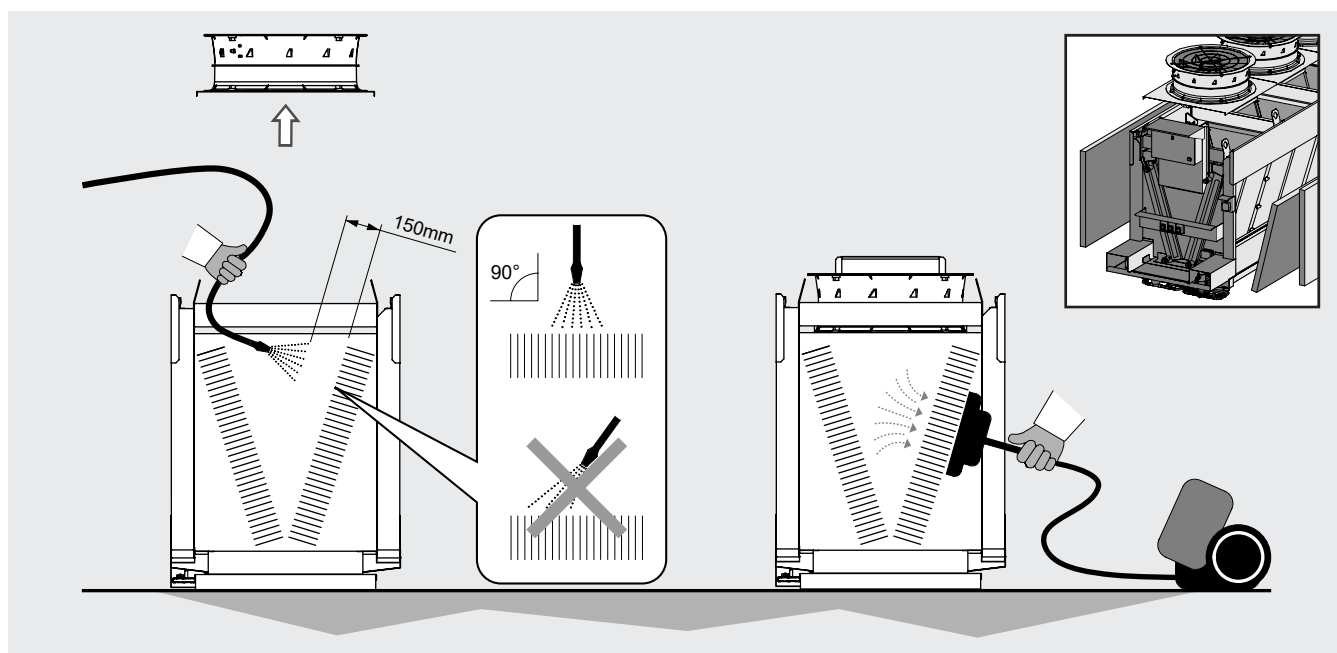


Figure 29

12.18 Preparing the system for the winter season

- 12.18.1 For water-cooled models, AVW, pay attention to the heat exchanger cooling circuit: make sure it cannot be subject to freezing. If necessary, add an antifreeze additive (e.g. ethylene glycol) to the circuit: follow the instructions on the additive package. Ensure that the additive is compatible with all materials in the model. If in doubt, contact Modine.
- 12.18.2 For all models, to prevent ice formation and possible related damage to the system, proceed with complete draining of the adiabatic circuit. Ensure complete draining of the adiabatic circuit before the start of the winter season.
- 12.18.3 We recommend the use of PPE (see Chpt. 13) and in particular gloves that are sufficiently resistant to mechanical hazards.
- 12.18.4 Switch off the model as per points 12.1 - 12.4.
- 12.18.5 As soon as the model is switched off, all normally open solenoid valves (see point 2.9) open and the circuit is partially discharged through the connection (SC), see Figure 23.
- 12.18.6 It is recommended to clean the adiabatic panels according to 12.9, clean the inner tanks according to 12.12 and clean the outer tank according to 12.13 before preparing the adiabatic system for the winter period.
- 12.18.7 Remove the model's front covers as per point 12.11.
- 12.18.8 Close valve (MV1), see Figure 15, to prevent mains water from entering. The adiabatic system is now isolated.
- 12.18.9 Open all manual (MV) valves of the adiabatic circuit (see Figure 15). (MV1), the inlet valve, must remain closed.
- 12.18.10 Clean the inlet water filter as per point 12.15 with the (MV1) valve (see Figure 27) closed. The residue will be discharged from the filter together with the water it contains.
- 12.18.11 Drain the Y-filter located upstream of the pump: follow the instructions in 12.16 to clean the filter. Take out the drum and clean it. Once opened, the filter will drain all the water it contains and remove any residue. Replace the drum and close the Y-filter.
- 12.18.12 When finished, replace the model's front covers.
- 12.18.13 The model, with the adiabatic system drained and isolated, can continue to operate in fan mode only, mode A, see Chpt. 9.

12.19 Table of intervals for component testing

- 12.19.1 See Table 4. Positions refer to Figure 1 and Figure 2.
- 12.19.2 Water quality can significantly influence the frequency with which the adiabatic system components must be checked: consider the values in the table as indicative.
- 12.19.3 In the case of use in harsh environments, halve the verification frequency for points 01, 02, 09. See Table 4.
- 12.19.4 In the event of abnormal operation (uneven colouring of adiabatic panels, inadequate alarm switch responses, etc.) refer to point. 12.28, Troubleshooting.

Pos.	Component	Testing frequency
01-02	Cardboard panels	Once every 4 months
03	Nozzles	Once every 4 months
04	Level switch	Once every 4 months
05	Alarm switch	Once every 4 months
06	Pump	once a year
EV01 - EV05	Solenoid valves	once a year
08	Inlet filter	Once every 4 months
09	Pump filter	Once every 4 months

Table 4

- 12.20 Only use original spare parts. Do not wait until the component is completely worn out, preventive replacements can greatly improve performance and extend the life of the model. See the fan data table, point 15.3, to identify fan and conveyor replacement part numbers. Refer to example in point 15.4.
- 12.21 For maintenance of any accessories or components mounted on the model, refer to their user-manuals.
- 12.22 After every maintenance work, carry out the checks before commissioning according to Chapter 10 and after commissioning according to Chapter 11.
- 12.23 When repairing the system, be aware that even with non-flammable refrigerants (e.g. CO₂ is used as an extinguishing medium), some traces of lubricating oil may be entrained and thus flammable mixtures may be created. It is therefore recommended:
- do not smoke in the vicinity of the model or system;
 - do not use naked flames in the vicinity of the model or system;
 - avoid any contact between the fluid and the fire;
 - remove any means of ignition from the installation site;
 - only perform any welding or soldering repairs after the model and/or system has been completely drained. Avoid releasing the fluid into the atmosphere.
- 12.24 In case of refrigerant leakage pay attention to the nature of the fluid used.
- CO₂ in particular tends to stratify near the ground (see point 1.24). It is recommended to leave the installation site immediately and to activate the safety measures according to the regulations in force in case of:
- visible continuous fluid leakage from the model or other parts of the installation;
 - momentary but significant leakage of fluid from the model or other parts of the installation;
 - feeling of discomfort by personnel;
 - activation of CO₂ or other refrigerant alarm sensors;
- In the event of operators feeling unwell, move away from the system and contact a doctor immediately. All operations must be carried out by qualified personnel. The use of PPE is recommended (see Chapter 13). Ensure adequate ventilation of the working environment.
- 12.25 Always take into account the working pressure of the system. In particular, in the case of CO₂ systems, the working pressure can reach 130 bar: in the event of a rupture, there is a risk of injury to persons or damage to property due to the projection of debris, even from a great distance. Before carrying out any work, always make the system safe as per current regulations. The use of PPE is recommended (see Chapter 13).
- 12.26 In the event of a leak of refrigerant fluid, check that it has not penetrated into rooms below or adjacent to the place of installation: secure the rooms as per current regulations. In the case of CO₂ systems, consider the tendency of the fluid to stratify near the ground.
- 12.27 When dismantling and scrapping the unit, ensure that the appropriate PPE is used (see Chapter 13).
- Ensure that the fluids are completely drained and properly disposed of. Pay particular attention to sharp edges.

12.28 Troubleshooting, see Figure 1, Figure 2, Table 1:

Problem	Possible causes	Possible solutions	
The fan motors do not rotate	Interruption of the electric power line (conductors, disconnecting switches, regulators, pressure switches, etc)	Check electric power line up to fan motor junction and reset	
	Intervention of thermal protection of fan motors	Suction air temperature of fan motors beyond allowed limits	Check project figures and data especially the ambient and condensing temperatures
		Obstruction of the finned pack	Clean finned pack and carry out maintenance more frequently
		Fan motor blades blocked by foreign objects	Remove obstacles
	Burning of motor windings	Replace burnt motors	
The model vibrates	Inadequate fixing of the model	Adequately fasten model	
	Loosened fan motor fastening screws	Restore correct fastening	
	Unbalanced fan motors	Replace unbalanced fan motors	
The noise level of model is too high	Obstructed finned pack	Clean finned pack or carry out maintenance more frequently	
	Unbalanced fan motors	Replace unbalanced fan motors	
	Worn-out fan motor bearings	Replace noisy fan motors	
	Defective, broken or inappropriate anti-vibration joint	Replace the joint	
	Defective, out of order or inappropriate silencer	Replace the silencer	
Cardboard outer panel does not get wet or gets wet unevenly	Manual valve at inlet MV1 closed or not fully open	Open valve MV1 completely, close the remaining manual valves if necessary, check the water flow by turning the top of the filter.	
	Solenoid valves not working	Check power connections, restore if necessary	
		Check function according to Figure 2 and replace if necessary	
	Clogged inlet filter	Clean the filter and replace it if necessary	
	Faulty nozzles	Clean or replace nozzles	
	Adiabatic system on alarm	Check alarm status, proceed as per cpCo controller manual	
W2 alarm (excess water in external drainage tank)	Level switch does not trip	Check power connections, restore if necessary	
		Replace the switch	
	Pump filter clogged	Clean the filter and replace if necessary	
	Pump does not work	Check power connections, restore if necessary	
		Replace the pump	
	Solenoid valves not working	Check power connections, restore if necessary	
Check function according to Figure 2 and replace if necessary			



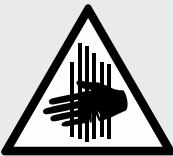


13. Residual risks

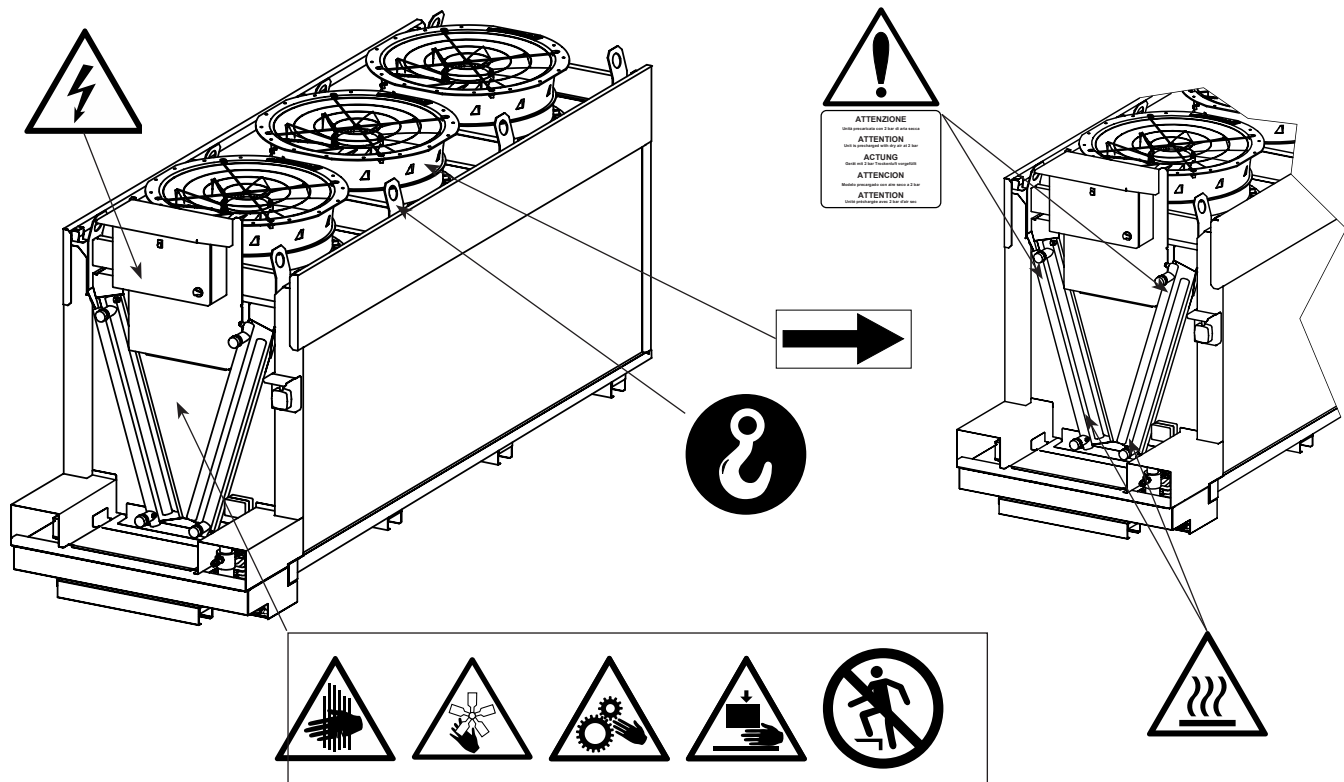
13.1 The equipment presents a number of risks that have not been fully eliminated from the design point of view or through the installation of adequate protections. Based on such risks, it is reported which PPE should be used by the operators or which behaviours and procedures should be adopted.

Sufficient space must be provided during the installation of the unit to limit these risks. To preserve these conditions, the aisles and areas surrounding the unit must always:

- be kept free of obstacles (such as ladders, tools, containers, boxes...);
- be clean and dry;
- be well lit if necessary.

List of residual risks that remain in relation to the equipment, on-board signage:

<p>BURN</p> 	<p>The operator (in particular situations or during maintenance) intentionally or unintentionally touches a hot or frozen surface: if necessary use insulating gloves and/or wait for cooling/heating of the surfaces.</p>
<p>ELECTROCUTION</p> 	<p>Contact with live electrical parts during maintenance operations carried out with the presence of voltage: operations reserved for qualified and authorised operators, equipped optionally with PPE and insulating tools - in general, turn off the power supply to the machine by switching the main switch open "O" and lock it in this position.</p>
<p>SHARP FINS</p> 	<p>The operator at the stages of use and cleaning must be careful of the fins as they are sharp.</p>
<p>CUTTING AND CRUSHING BY BODIES IN MOTION</p> 	<p>The operator (in particular situations or during maintenance) must pay attention to the fans. In general disconnect the fan by placing the safety switch located near the fan shroud in the open position "O".</p>
<p>FALL HAZARD</p> 	<p>Walking or climbing on the unit is strictly prohibited, as it can cause damage and create a fall hazard.</p>



Headers can reach high temperatures, avoid contact.

Airflow from fans can cause discomfort to personnel and damage to property.

Any use other than that specified in this manual is considered incorrect.

During operation of the equipment, no other types of work or activities are permitted that are to be considered as incorrect and that in general may entail risks for the safety of persons and damage to property.

It will be considered predictable misuse:

- Failure to disconnect the power supply with the main switch in the open “O” position (or disconnection of the plug socket) before carrying out adjustment, reset and maintenance work.
- Insufficient maintenance and periodic checks.
- Structural changes or modifications to the operating logic.
- Tampering with the guards and safety systems.
- The presence of third persons during normal operation.
- Non-use of PPE by operators and any maintenance technicians.
- Use of inappropriate clothing and/or accessories (e.g. ties, ribbons, loose sleeves, necklaces...).

! *The behaviours previously described are prohibited.*









It is forbidden to remove or make illegible safety, hazard and obligation signs shown on the equipment.

It is forbidden to remove or tamper with the guards of the equipment

Machine modifications are prohibited: in such cases request the intervention of Modine.

The following table summarises the PPE (Personal Protection Equipment) to be used during the various phases of the life of the equipment (each stage involves the obligation to use and provide PPE), in order to protect the health and safety of operators.

The responsibility for the identification and choice of the type and category of PPE that is appropriate and suitable lies with the user.

Phase								
	Protective clothing	Safety footwear	Gloves	Goggles	Visor	Ear protectors	Mask	Helmet or head gear
Transportation	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP
Handling	X	X	X	X	NP	NP	NP	X
Unpacking	X	X	X	X	NP	NP	NP	X
Assembly	X	X	X	X	NP	O	NP	X
Ordinary use	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP
Adjustments	X	X	X	NP	X	O	NP	NP
Cleaning	X	X	X	NP	X	O	X	NP
Maintenance	X	X	X	NP	X	O	O	X
Dismantling	X	X	X	NP	X	O	NP	X
Demolition	X	X	X	X	NP	O	NP	O

X : Recommended PPE

O : PPE available or to be used if necessary

NP : PPE not recommended

The PPE used must comply with the directives of the product and bear the CE marking (for the European market).

The definitions of the phases of life of the equipment are described in the following table.

Phase	Description
Transportation	It consists of transferring the equipment from one location to another through the use of suitable means.
Handling	It consists of transferring the equipment from and on the means used for transportation and movements within the plant.
Unpacking	It involves removal of all the materials used for packaging of the equipment.
Assembly	It involves all the assembly operations that initially prepare the equipment for fine-tuning.
Ordinary use	Use for which the equipment is intended (or that is considered usual) in relation to its design, construction and function.
Adjustments	These involve the adjustment, fine-tuning and calibration of all those devices which must be adapted to the condition of operation normally envisaged.
Cleaning	It involves the removal of dust, oil and residues of processing that could compromise the efficient operation and use of the equipment, as well as the health and safety of the operator.
Maintenance	It involves periodic verification of the parts of the equipment that can wear out and that must be replaced.
Dismantling	It involves the complete or partial dismantling of the equipment for any type of necessity.
Demolition	It involves the definitive removal of all parts of the equipment resulting from the operation of definitive dismantling to allow the possible recycling or differentiated collection of components according to the procedures laid down by the existing rules of law.

14. Reference standards and directives

- MACHINE DIRECTIVE 2006/42/EC
- LOW VOLTAGE DIRECTIVE 2014/35/EU
- ELECTROMAGNETIC COMPATIBILITY DIRECTIVE 2014/30/EU
- PRESSURE VESSELS DIRECTIVE 2014/68/EU, module A 2 for Cat. I or Art. 4 Par. 3, as indicated on the PED label of the exchanger.
- ERP DIRECTIVE 2009/125/EC
- UNI EN 378:2020 REFRIGERATION SYSTEMS AND HEAT PUMPS

15. Technical data

15.1 Technical data

Model code	Label on the unit
Serial number	Label on the unit
Year of manufacture	Label on the unit
Max pressure PS	Label on the unit
Project number	Documents relating to offer / order
Fluid type	Documents relating to offer / order
Internal volume	Label on the unit
Weight	Label on the unit
Fans code	Technical manual point 15.3 (MN)
Sound power level	Technical manual point 15.3
Current	Label on the unit and Technical manual point 15.3
Voltage	Label on the unit and Technical manual point 15.3

15.2 Identification code

Range	Type	Fan diameter	No. of rows	No. fans per row	Fan motor connection	Noise level	Coil rows	Module		Tubes per circuit	A / U	Features
AV	K Condenser	5 500	1	1	D Delta	N Normal	1	A	M	1 to 99	A EU	
	W Dry cooler	6 630	2	2	S Star	M Medium	2	B	N		U USA	
	S Gas cooler CO ₂	7 710		3	M Monophase	L Low	3	C	P			
		8 800		4	E EC 3-phase	S Silent	4	D	Q			
		9 910		5	F EC 1-phase		5	E	R			
		1 1000		6			6	F	S			
				7			7	G	T			
				8			8	H	U			
							9	L	V			

[xxxx] = Optional features

15.3 Fan motors data (Tabella_Ventilatori_EGK_12)

Fan diameter	Fan connection	Noise level	Power [kW]	Current. [A]	rpm	Fan code MN	Fan plate code MN	Sound power level [dB(A)]
5	D	N	0.81	1.68	1362	265911	268843	82
5	D	M	0.27	0.57	912	265912	268843	71
5	D	L	-	-	-	-	-	-
5	D	S	0.12	0.25	620	285919	268843	58
5	S	N	0.59	1.00	1104	265911	268843	78
5	S	M	0.20	0.33	750	265912	268843	68
5	S	L	-	-	-	-	-	-
5	S	S	0.06	0.12	450	285919	268843	48
5	M	N	0.72	3.20	1240	285959	268843	76
5	M	M	0.27	1.25	900	285902	268843	72
5	M	L	0.13	0.59	665	285922	268843	59
5	M	S	-	-	-	-	-	-
5	E	N	0.98	1.87	1600	285962	268843	83
5	E	M	-	-	-	-	-	-
5	E	L	-	-	-	-	-	-
5	E	S	-	-	-	-	-	-
5	F	N	-	-	-	-	-	-
5	F	M	0.36	2.20	1100	285953	268843	71
5	F	L	-	-	-	-	-	-
5	F	S	-	-	-	-	-	-
6	D	N	1.75	3.70	1400	266006	268844	86
6	D	M	0.62	1.25	900	286014	268844	75
6	D	L	-	-	-	-	-	-
6	D	S	0.11	0.27	420	286016	268844	54
6	S	N	1.35	2.20	1210	266006	268844	82
6	S	M	0.44	0.72	720	286014	268844	69
6	S	L	-	-	-	-	-	-
6	S	S	0.06	0.12	310	286016	268844	47
6	M	N	-	-	-	-	-	-
6	M	M	0.66	3.00	860	286020	268844	75
6	M	L	-	-	-	-	-	-
6	M	S	-	-	-	-	-	-
6	E	N	3.00	4.60	1450	199957	268844	82
6	E	M	0.82	1.64	1100	286067	268844	77
6	E	L	-	-	-	-	-	-
6	E	S	-	-	-	-	-	-
6	F	N	-	-	-	-	-	-
6	F	M	0.62	2.70	1000	286066	268844	74
6	F	L	0.40	1.80	820	286055	268844	70
6	F	S	-	-	-	-	-	-
7	D	N	2.60	4.90	1330	285808	268840	87
7	D	M	0.94	1.70	900	285814	268840	79
7	D	L	-	-	-	-	-	-
7	D	S	-	-	-	-	-	-
7	S	N	1.75	2.90	1040	285808	268840	82
7	S	M	0.62	1.05	690	285814	268840	72
7	S	L	-	-	-	-	-	-
7	S	S	-	-	-	-	-	-
7	M	N	-	-	-	-	-	-
7	M	M	0.63	2.79	900	285811	268840	80
7	M	L	-	-	-	-	-	-
7	M	S	-	-	-	-	-	-
7	E	N	3.70	5.60	1360	285854	268840	88
7	E	M	0.93	1.50	900	285852	268840	77

English

Fan diameter	Fan connection	Noise level	Power [kW]	Current. [A]	rpm	Fan code MN	Fan plate code MN	Sound power level [dB(A)]
7	E	L	-	-	-	-	-	-
7	E	S	-	-	-	-	-	-
7	F	N	-	-	-	-	-	-
7	F	M	-	-	-	-	-	-
7	F	L	-	-	-	-	-	-
7	F	S	-	-	-	-	-	-
8	D	N	1.94	3.90	880	266111	268857	81
8	D	M	0.82	2.10	670	266114	268857	72
8	D	L	-	-	-	-	-	-
8	D	S	-	-	-	-	-	-
8	S	N	1.21	2.30	670	266111	268857	75
8	S	M	0.48	1.00	550	266114	268857	66
8	S	L	-	-	-	-	-	-
8	S	S	0.10	0.25	250	266126	268857	49
8	E	N	3.02	4.60	1100	199956	268857	88
8	E	M	2.20	3.40	1000	199955	268857	84
8	E	L	2.90	4.60	1140	266106	268857	87
8	E	S	0.83	1.45	700	266161	268857	73
8	F	N	-	-	-	-	-	-
8	F	M	-	-	-	-	-	-
8	F	L	0.44	1.90	600	266151	268857	67
8	F	S	-	-	-	-	-	-
9	D	N	3.60	7.20	890	280801	268809	92
9	D	M	-	-	-	-	-	-
9	D	L	0.90	2.10	660	280824	268809	71
9	D	S	0.31	0.83	440	280823	268809	60
9	S	N	2.50	4.30	700	280801	268809	87
9	S	M	-	-	-	-	-	-
9	S	L	0.54	1.10	500	280824	268809	64
9	S	S	0.19	0.39	340	280823	268809	54
9	E	N	3.20	5.00	1100	280840	268809	89
9	E	M	1.95	3.20	930	280841	268809	83
9	E	L	0.70	1.10	640	280827	268809	71
9	E	S	-	-	-	-	-	-
9	F	N	-	-	-	-	-	-
9	F	M	-	-	-	-	-	-
9	F	L	0.63	2.80	620	280859	268809	71
9	F	S	0.31	1.40	480	280825	268809	65
1	D	N	3.10	5.60	870	270006	268803	84
1	D	M	1.25	2.90	620	270004	268803	74
1	D	L	0.50	1.50	440	270005	268803	65
1	D	S	-	-	-	-	-	-
1	S	N	1.95	3.40	660	270006	268803	79
1	S	M	0.74	1.40	480	270004	268803	67
1	S	L	0.31	0.71	350	270005	268803	60
1	S	S	-	-	-	-	-	-
1	E	N	3.30	5.40	940	270010	-	80
1	E	M	1.65	2.70	730	270009	-	73
1	E	L	-	-	-	-	-	-
1	E	S	-	-	-	-	-	-
1	F	N	-	-	-	-	-	-
1	F	M	-	-	-	-	-	-
1	F	L	-	-	-	-	-	-
1	F	S	-	-	-	-	-	-

For further information, consult the fan user manual supplied with the model

15.4 Example of technical data calculation

Use the identification code, see point 15.2

Model Code: S814DN4B04J

See point 15.3 fans data:

Fan diameter	Fan connection	Noise level	Power [kW]	Current. [A]	rpm	Fan code MN	Fan plate code MN	Sound power level [dB(A)]
8	D	N	1.94	3.90	880	266111	268857	81
8	D	M	0.82	2.10	670	266114	268857	72
8	D	L	-	-	-	-	-	-
8	D	S	-	-	-	-	-	-
8	S	N	1.21	2.30	670	266111	268857	75
8	S	M	0.48	1.00	550	266114	268857	66
8	S	L	-	-	-	-	-	-
8	S	S	0.10	0.25	250	266126	268857	49
8	E	N	3.02	4.60	1100	199956	268857	88
8	E	M	2.20	3.40	1000	199955	268857	84
8	E	L	2.90	4.60	1140	266106	268857	87
8	E	S	0.83	1.45	700	266161	268857	73
8	F	N	-	-	-	-	-	-
8	F	M	-	-	-	-	-	-
8	F	L	0.44	1.90	600	266151	268857	67
8	F	S	-	-	-	-	-	-

One fan = 1.94 kW 3.9 A 81 dB(A)

(Fan code MN266111, fan plate code MN268857)

Model code: S814DN4B04J

Total number of fans = 1 x 4 = 4 motorfans

Total electric power = 1.94 x 4 = 7.8 kW

Total current = 3.9 x 4 = 15.6 A

Sound power level = 81 + 10 x log 4 = 87 dB(A)

15.5 Documents supplied with the current model or available at: <https://www.modinecoolers.com/documents/>

15.5.1 Technical Manual - Instructions for Use

15.5.2 Quick guide

15.5.3 Model drawing

15.5.4 Declaration of Incorporation

15.5.5 Operating Manual - Fans (as long as required)

15.5.6 Circuit diagram (if applicable)

15.5.7 User's manuals for accessories (if any)

16. Spare parts

- 16.1 Only use original spare parts. Do not wait until the component is completely out of service, preventive replacements can greatly improve performance and extend the life of the model.
- 16.2 Before servicing the model, refer to Chpt. 12 for maintenance procedures.
- 16.3 Refer to point 12.28 for identification and troubleshooting.
- 16.4 Identify the model number according to Chpt. 3 and the part code before contacting Modine.
- 16.5 For motor fans, identify the code according to points 15.3 and 15.4.
- 16.6 With reference to Figure 1 and Figure 2, the identification codes for other spare parts are given in Table 5.

ID	Description	Spare part code
01	External panel	MN286816
02	Internal panel	MN286818
03 (*)	Bayonet quick release nozzle - body	MN287030
	Bayonet quick release nozzle - nut	MN287033
	Quick release bayonet nozzle - nozzle (lilac)	MN287034
	Quick release bayonet nozzle - nozzle (black)	MN287035
	Quick release bayonet nozzle - nozzle (orange)	MN287036
04	Level switch	MN2834666
05	Pump 230V AC (CE-certified)	MN2834665
05	Pump 115V AC (UL/CSA-certified)	MN2834671
06	Manual valve	MN240602
07	Inlet water filter	MN2834668
08	Pump filter	MN2834667
10	External temperature and humidity probe	MN271132
11	Air inlet temperature probe	MN271112
12	Europa check valve	MN159542
13	CO ₂ outlet temperature probe (gas cooler only)	MN271136
EV01	NC solenoid valve 230V AC	MN2834525
EV01	NC solenoid valve 24V DC	MN2834674
EV02 EV03 EV04 EV05	NO Motorised valve DN15, 220V AC	MN2834669
EV02 EV03 EV04 EV05	NO Motorised valve DN15, 24V DC	MN2834670

(*) See also Figure 22 B.

Table 5

1. Wichtig

- 1.1 Bitte lesen Sie sorgfältig alle Informationen in diesem Handbuch, bevor Sie die Verpackung entfernen, bevor Sie das Gerät handhaben, zusammenbauen, positionieren, in Betrieb nehmen und vor jedem Eingriff an der Maschine. Wenden Sie sich im Zweifelsfall an Modine.
- 1.2 Dieses Handbuch ist ein integraler Bestandteil des Produkts und muss für die gesamte Lebensdauer des Geräts aufbewahrt werden.
- 1.3 Modine lehnt jegliche Haftung für Schäden an Personen und Sachen ab, die aus der Nichtbeachtung aller Anweisungen in diesem Handbuch resultieren.
- 1.4 Das Gerät darf nur für den Zweck verwendet werden, für den es ausdrücklich vorgesehen ist: Unsachgemäßer Gebrauch entbindet Modine von jeglicher Verantwortung.
- 1.5 Dieses Handbuch muss während seiner gesamten Lebensdauer in der Nähe des Geräts aufbewahrt werden.
- 1.6 Die Verwendung von Flüssigkeiten oder Substanzen, die korrodieren oder die Leistung des Geräts beeinträchtigen können, ist verboten.
- 1.7 Es ist verboten, die Komponenten des Geräts zu verändern oder zu manipulieren.
- 1.8 Es ist verboten, das Gerät zu betreten oder darauf zu klettern.
- 1.9 Der Kunde trägt die alleinige Verantwortung für die Einhaltung der Installations- und Betriebsvorschriften des Geräts.
- 1.10 Die Verwendung einer anderen als der in der technischen Dokumentation angegebenen Flüssigkeit (siehe Abschnitt 15) ist verboten, führt zum Erlöschen der Garantie und setzt Sie einer möglichen chemischen Gefahr aus.
- 1.11 Für jede andere als die angegebene Verwendung wenden Sie sich bitte an das technische Büro von Modine.
- 1.12 Modine haftet nicht für Unfälle, Verluste oder Schäden, die aus einer unsachgemäßen Verwendung des Geräts resultieren, welches sachgemäß von qualifiziertem Personal in Übereinstimmung mit dem vorgesehenen Verwendungszweck installiert und vorbeugend gewartet werden muss, um die Sicherheit von Personen, Tieren und Sachgegenständen zu gewährleisten. Die produzierten Geräte entsprechen den geltenden grundlegenden Sicherheitsanforderungen (ESR) der Maschinenrichtlinie gemäß den im Handbuch beschriebenen Standardbetriebsbedingungen.
- 1.13 Es liegt in der Verantwortung des Installateurs / Anlagenplaners, die geltenden Vorschriften und Normen einzuhalten und die Sicherheit vor der Inbetriebnahme zu beurteilen.
- 1.14 Alle anderen als die in diesem Handbuch angegebenen Vorgänge müssen vorher mit Modine vereinbart werden. Bei Nichtbeachtung erlischt die Garantie.
- 1.15 Dieses Handbuch entspricht dem Stand der Technik zum Zeitpunkt des Verkaufs des Produkts und kann daher nicht als unzulänglich angesehen werden, wenn die Entwicklung von Entwurfs- und Konstruktionsmethoden die Aktualisierung der enthaltenen Daten erfordert.
- 1.16 Installieren Sie das Gerät in Übereinstimmung mit allen örtlichen Gesetzen und Vorschriften.
- 1.17 Alle in dieser Anleitung beschriebenen Arbeiten müssen von autorisiertem und qualifiziertem Personal durchgeführt werden, das über die erforderliche Ausbildung und Qualifikation gemäß EN 378 verfügt. Personen, die unter dem Einfluss von Drogen, Alkohol oder Medikamenten stehen, die Wachsamkeit beeinträchtigen, dürfen nicht am Betrieb teilnehmen. Arbeiten sind nur zulässig, wenn ein entsprechender Auftrag erteilt wurde.
- 1.18 Die Auslegung, der Bau und der Betrieb der Kälteanlage, in der das Gerät installiert werden soll, muss den in EN 378 angegebenen Anforderungen und Kriterien entsprechen.
- 1.19 Die Vorschriften und Sicherheitsanforderungen für die Verwendung von Kältemitteln der Gruppen A1, A2L müssen mit den Bestimmungen der Norm EN 378 und den Sicherheitsdatenblättern für jedes verwendete Fluid übereinstimmen.
- 1.20 Wenn etwas Unerwartetes passiert, stoppen Sie die Maschine sofort und rufen Sie die Wartung; starten Sie die Maschine erst wieder, wenn die normalen Betriebsbedingungen wiederhergestellt sind.
- 1.21 Bereiten Sie Maßnahmen für den Fall eines Notfalls an der Anlage vor und planen Sie diese, z.B. installieren Sie ein Störmeldesystem, um Personen- und Sachschäden zu vermeiden.
- 1.22 Das Modell darf im Falle einer Leckage nicht verwendet werden. Leiten Sie im Falle einer Leckage Notfallmaßnahmen ein und sichern Sie die Anlage gemäß den geltenden Vorschriften.
- 1.23 Das Gerät, begrenzt auf die in diesem Handbuch beschriebenen Betriebsbedingungen, entspricht den geltenden Normen der Maschinenrichtlinie.
- 1.24 Achten Sie auf die Art der verwendeten Flüssigkeit.

CO₂ (Kohlendioxid) ist ein geruchloses und farbloses, nicht brennbares, chemisch stabiles Gas, schwerer als Luft. Daher neigt es dazu, sich in geschlossenen und nicht belüfteten Räumen zu schichten und in Bodennähe anzusammeln. Nach

EN 97/23/EG ist es als Kältemittel L1/A1 eingestuft.

Die Expositionsgrenzwerte sind:

- TLV: 5000 ppm als TWA; 30000 ppm als STEL.
- MAK: 9100 mg/m³, 5000 ppm; Spitzenbegrenzungskategorie: II(2).
- EU-OEL: 9000 mg/m³, 5000 ppm als TWA.

Konzentrationen über 100000 ppm können Lungenödeme verursachen und tödlich sein.

Bei der Installation von Modellen in geschlossenen Räumen wird eine kontinuierliche Überwachung der CO₂-Konzentration empfohlen.

1.25 Bei Unklarheiten oder Rückfragen wenden Sie sich bitte an Modine oder Händler.

2. Anwendungen

2.1 Die Inbetriebnahme des Gerätes ist solange untersagt, bis die Konformität der Maschine, in die es eingebaut werden soll, mit der Maschinenrichtlinie 2006/42/CE erklärt wurde, siehe "Einbauerklärung" Seite 330. Das Produkt wird als "Quasi-Maschine" definiert.

2.2 Das Produkt sollte nur für den angegebenen Zweck verwendet werden: Eine andere als die vorgeschriebene Verwendung ist als unzulässig anzusehen und befreit Modine von jeglicher Haftung.

2.3 Die Verwendung unter nicht spezifizierten Betriebsbedingungen gilt als nicht korrekt oder ungeeignet.

2.4 Stellen Sie sicher, dass die verwendeten Flüssigkeiten mit den für die Herstellung der Maschine verwendeten Materialien kompatibel sind. Beachten Sie bei einer CO₂-Anlage, dass die auf dem Markt erhältliche Flüssigkeit geringe Mengen Wasser enthalten kann: Prüfen Sie, ob die Wasserkonzentration im CO₂ mit allen Komponenten der Anlage kompatibel ist.

2.5 Modelle, die Flüssigkeiten auf Wasserbasis (AVW) verwenden, müssen ausreichend gegen die Bildung von Eis in den Leitungen geschützt werden, da es nicht immer möglich ist, den Kreislauf vollständig zu entleeren.

2.6 Der Mindestschutzgrad des Modells ist IP54. Weitere Informationen finden Sie in den Anhängen "PED DATA SHEET" und "ADDITIONAL INFORMATION SHEET" (sofern vorhanden).

2.7 Die Modelle werden mit Wärmetauschern geliefert, die nach internen Normen unter Bezugnahme auf DIN8964 für die Innenreinigung hergestellt werden.

2.8 Siehe die Anhänge zu diesem Handbuch.

2.9 Produktbeschreibung (siehe Identifizierungscode, Punkt 15.2):

2.9.1 Liste der Komponenten: siehe Abbildung 1.

2.9.2 AVK - AVK-Verflüssiger bestehen aus den V-förmigen Wärmetauschern Junior und Jumbo mit dem Zusatz eines adiabatischen Plattensystems.

2.9.3 AVS - AVS-Gaskühler bestehen aus den V-förmigen Wärmetauschern Junior und Jumbo mit einem zusätzlichen adiabatischen Plattensystem.

2.9.4 AVW - AVW-Trockenkühler bestehen aus den V-förmigen Wärmetauschern Junior und Jumbo, die durch ein adiabatisches Plattensystem ergänzt werden.

2.9.5 Zweck:

Unter bestimmten Betriebsbedingungen lassen die Pappplatten, die entsprechend befeuchtet sind, das Wasser verdampfen, wodurch die Lufttemperatur auf Werte nahe der Feuchtkugelttemperatur gesenkt wird.

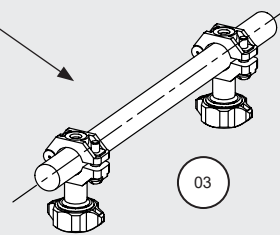
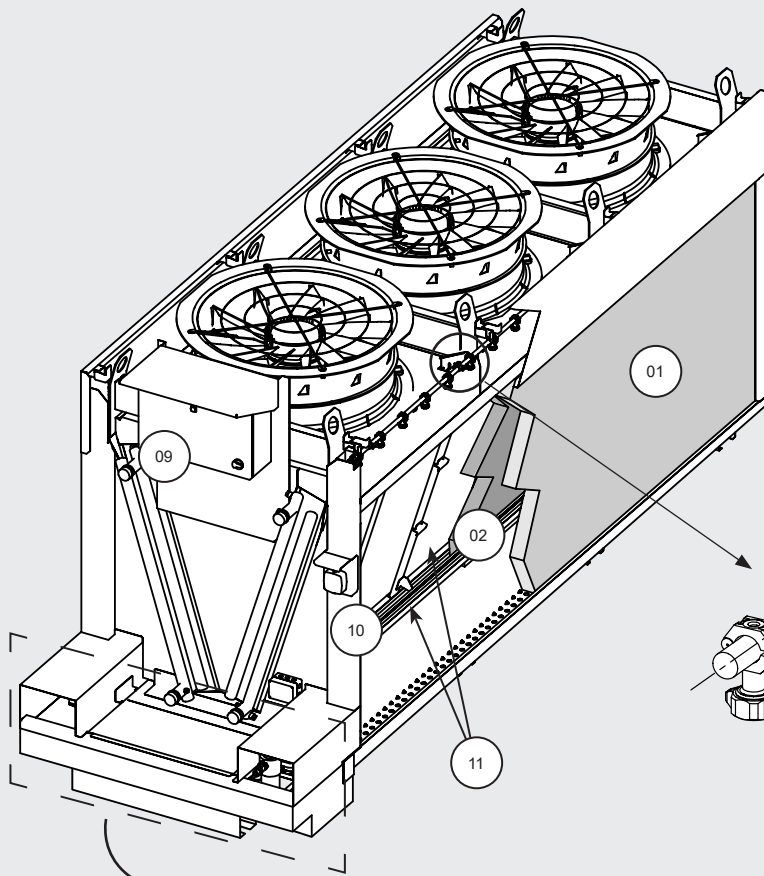
Beispiel: Bei einem AVS-Modell mit einer Außentemperatur von 40°C DB und einer relativen Luftfeuchtigkeit von 40% (28°C WB) ist es möglich, eine Lufttemperatur von 31°C zu erreichen, die durch das Lamellenpaket strömt, wodurch eine CO₂-Austrittstemperatur von 34°C erreicht wird, die 6°C unter der Außentemperatur liegt.

2.9.6 Beschreibung und Betrieb (siehe Punkt 2.9.1)

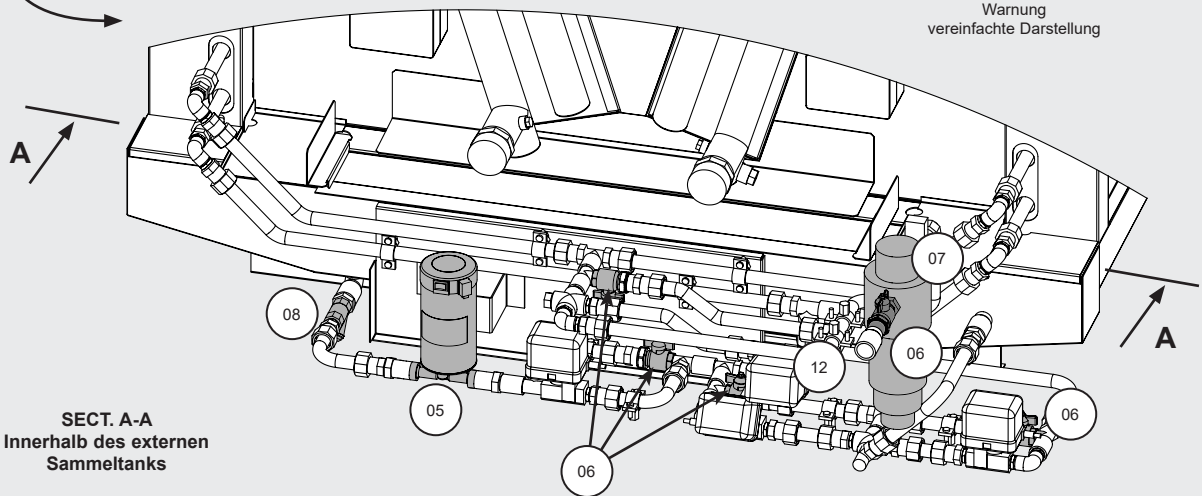
Am Lufteinlass, vor dem Wärmetauscher, befinden sich zwei Sätze von Pappplatten mit unterschiedlicher Dichte (01) und (02).

Ein System kalibrierter Düsen (03) verteilt und benetzt die erste Reihe von Pappplatten (01), ein Niveauschalter W1 (04) signalisiert überschüssiges Wasser, indem er den Einlass blockiert, und startet daraufhin eine Rückgewinnungspumpe (05), die über eine Leitung die zweite Reihe von Pappplatten (02) benetzt. Eine Stoppzeit für den Wasserzulauf wird von der Steuerung (09) in Abhängigkeit von der Häufigkeit des Niveauschalteingriffs berechnet.

ID	Beschreibung
01	Externes Paneel
02	Internes Paneel
03	Bajonett-Schnellverschlussdüse
04	Niveauschalter
05	Pumpe
06	Manuelles Ventil
07	Wassereinlassfilter
08	Pumpen-Filter
09	Elektrische Schalttafel
10	Externer Temperatur- und Feuchtigkeitsfühler
11	Temperaturfühler für den Luftenlass
12	Rückschlagventil



Warnung
vereinfachte Darstellung



SECT. A-A
Innerhalb des externen
Sammeltanks

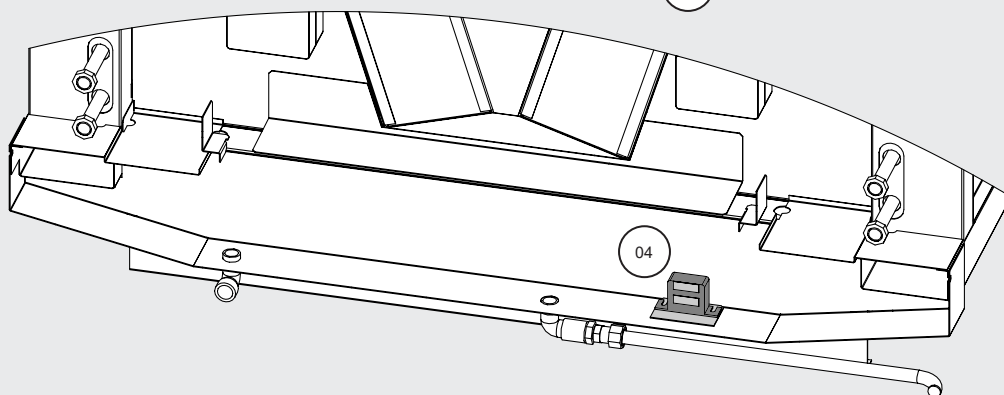


Abbildung 1

Die Außenlufttemperatur und -feuchtigkeit (10) sowie die Lufteintrittstemperatur am Wärmetauscher (11) nach den Kühlpaneelen werden von den an das Steuergerät angeschlossenen Sonden erfasst.

Überschüssiges Wasser aufgrund einer Störung wird durch den Schalter W1 (04) signalisiert, der einen Alarm (W2) an das Steuergerät sendet, das wiederum das Öffnen der Ablassventile (EV2 und EV5) veranlasst.

Ein Filter (07) am Wasserzulauf und einer (08) vor der Rückgewinnungspumpe halten Verunreinigungen zurück.

Eine Reihe von Magnetventilen, Motorisierte Ventilen und Handventilen regelt den Wasserweg je nach Betriebsart. Siehe Abbildung 2 und Tabelle 1.

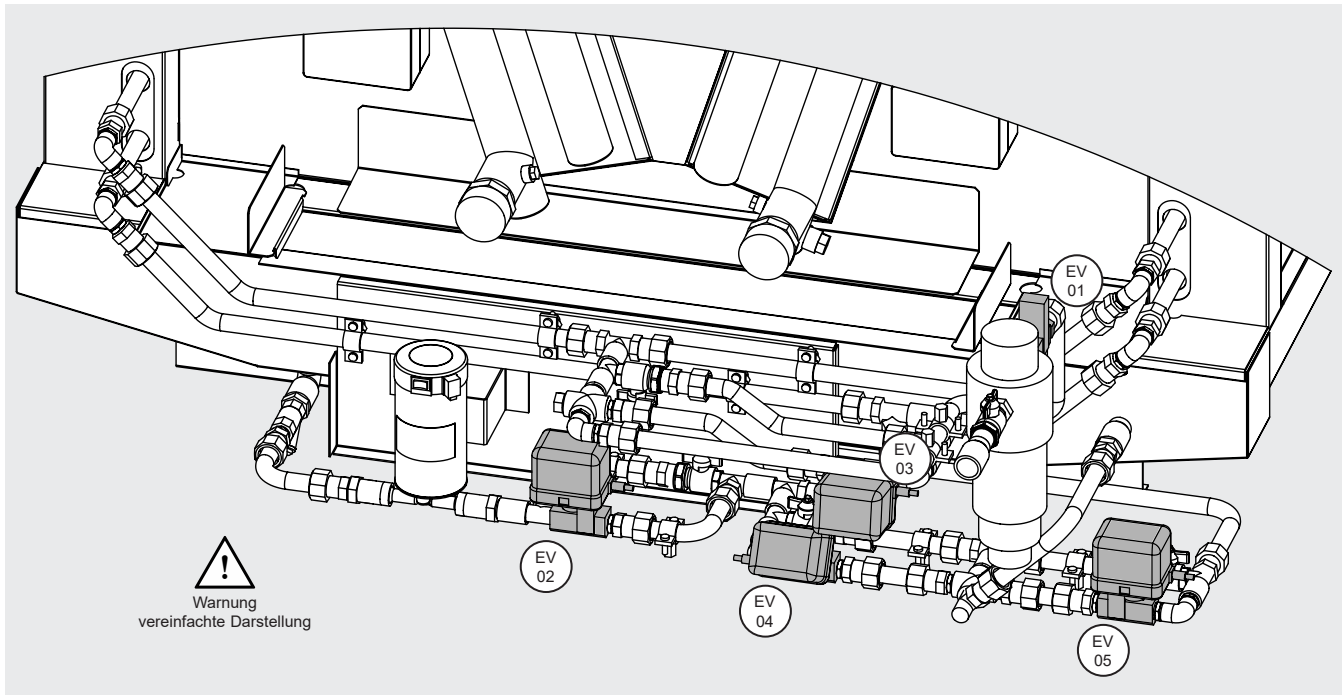


Abbildung 2

			VENTILE (EV)				
			ELEKTRO-	MOTOR-			
			01	02	03	04	05
			Wassereinlass	Pumpe	Waschen	Booster-Ausgang	Tankentleerung
PHASE	ZYKLUS	SCHALTER	NC	NO	NO	NO	NO
ADIAB. SYS. NICHT AKTIV	-	-	GESCHLOSSEN	OFFEN	OFFEN	OFFEN	OFFEN
ADIABATISCHES SYSTEM AKTIV	ADIAB. SYS. "ON"	W1 "OFF"	OFFEN	GESCHLOSSEN	GESCHLOSSEN	GESCHLOSSEN	GESCHLOSSEN
	ADIAB. SYS. "ON"	W1 "ON" - W2 "OFF"	GESCHLOSSEN	OFFEN	GESCHLOSSEN	GESCHLOSSEN	GESCHLOSSEN
	ADIAB. SYS. "ON"	W1 "ON" - W2 "ON"	GESCHLOSSEN	OFFEN	GESCHLOSSEN	GESCHLOSSEN	OFFEN
	ADIAB. SYS. "OFF"	-	GESCHLOSSEN	GESCHLOSSEN	GESCHLOSSEN	GESCHLOSSEN	GESCHLOSSEN
ADIAB. SYS. NICHT AKTIV	WASCHEN	-	OFFEN	GESCHLOSSEN	OFFEN	GESCHLOSSEN	OFFEN

Tabelle 1

Hinweis: alle manuellen Ventile sind geschlossen, außer dem Einlassventil (MV1) in der Nähe von EV1, das geöffnet ist.

Nach einer vom System festgelegten Anzahl von Betriebsstunden (siehe Abschnitt 9) und im Zustand "Adiabatisches System nicht aktiv" wird automatisch die Spülphase eingeleitet, in der das einströmende Wasser die Platten eine bestimmte Zeit lang spült.

3. Identifizierung

- 3.1 Für jegliche Kommunikation, Serviceanfragen oder Ersatzteile geben Sie bitte den Modellnamen und die Seriennummer an, die auf dem Typenschild angegeben sind, siehe Abbildung 3.

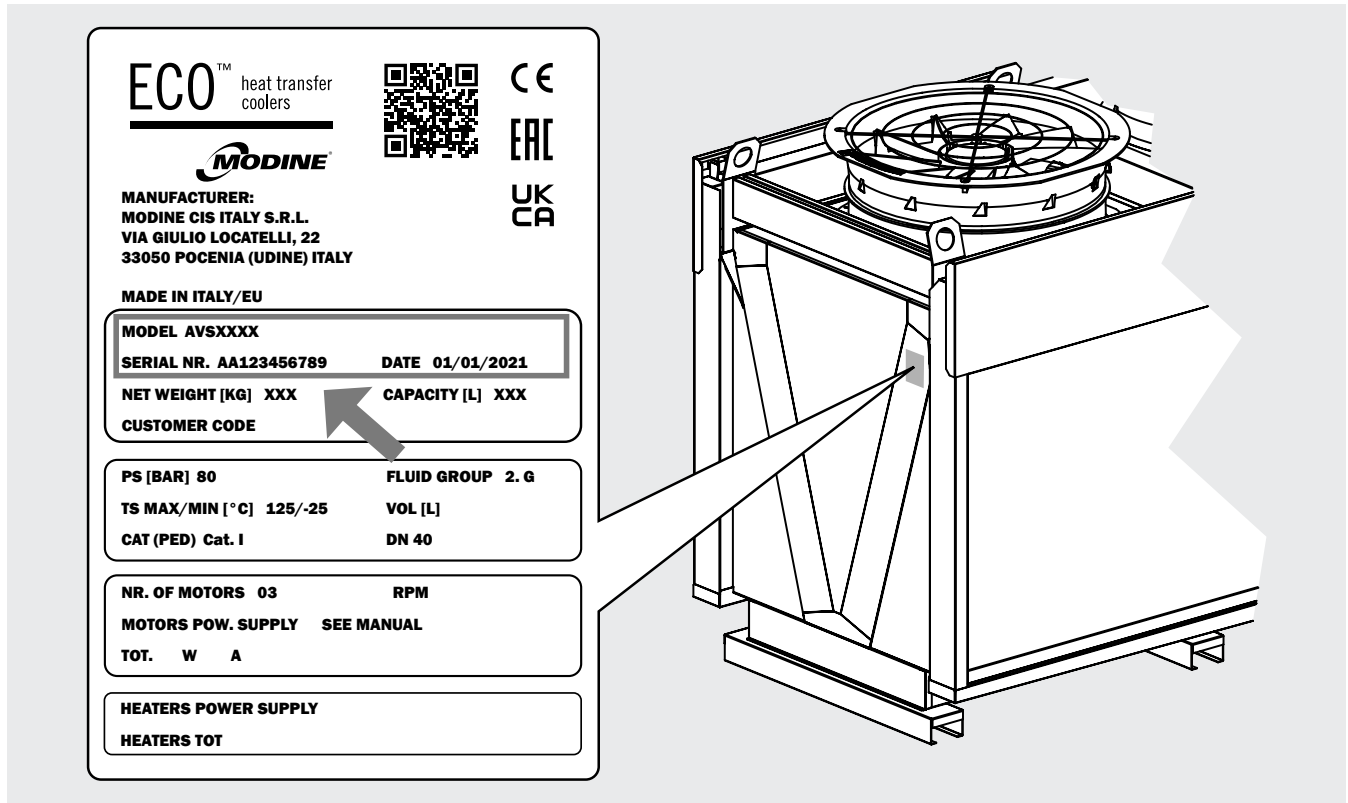


Abbildung 3

Deutsch

4. Inspektion - Lagerung

- 4.1 Überprüfen Sie bei Erhalt des Modells sofort seinen Zustand; melden Sie eventuelle Schäden sofort dem Transportunternehmen. Die Verpackung wird entsprechend dem Modell und den geeigneten Transport- und Handhabungsmitteln hergestellt.
- 4.2 Die Verflüssiger (AVK) und Gaskühler (AVS) werden mit einer 2 bar Trockenluftvorspannung geliefert und haben 1/4" SAE Füllanschlüsse. Überprüfen Sie das Vorhandensein von Druck, liegt kein Druck vor, sofort Modine kontaktieren und das Problem auf dem Transportdokument vermerken. Mangelnder Druck deutet auf eine Leckage aufgrund einer Beschädigung während des Transports hin. Siehe Abbildung 4.

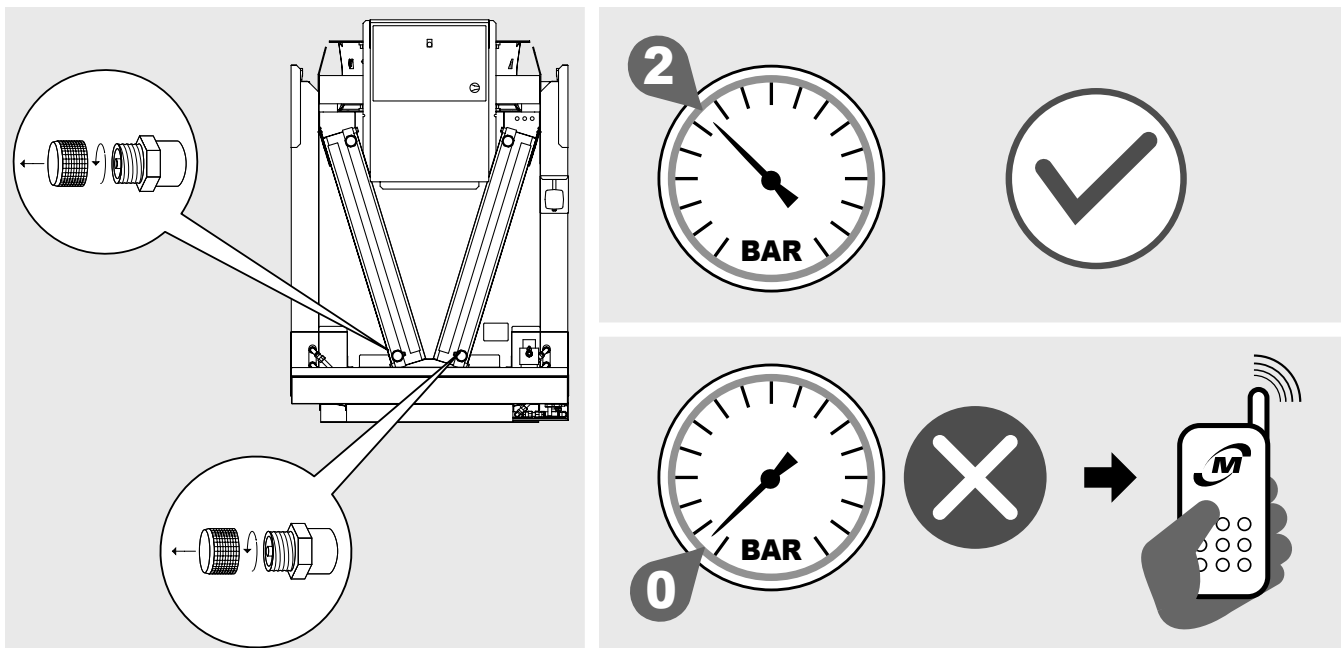


Abbildung 4

- 4.3 Dieses Modell muss in der Originalverpackung in einem temperierten Raum und fern vom Witterungseinflüssen aufbewahrt werden.
- 4.4 Kein anderes Material auf der Einheit stapeln.
- 4.5 Wenn ein Motorlüfter über einen längeren Zeitraum ausgeschaltet ist, muss er jeden Monat mindestens 2 Stunden lang eingeschaltet werden, um eventuelle Kondensationsrückstände im Motor zu entfernen.
- 4.6 Wenden Sie die folgenden Regeln an, wenn das Gerät längere Zeit im Lager verbleiben muss. Das Gerät muss in Innenräumen gelagert werden, orientiert je nach seiner Arbeitsposition, dies gewährleistet die Funktionalität der Lüftungsablassbohrungen. Wenn das Gerät an einem feuchten Ort aufbewahrt wird, muss die äußere Abdeckung überprüft werden, um sicherzustellen, dass keine beschädigten Stellen vorhanden sind; wobei diese gegebenenfalls neu zu lackieren sind. Die Ventilatoren müssen mit verstärkter Kunststoffolie oder einem anderen mechanischen Schutz gegen Wasser und / oder Verunreinigungen geschützt sein, damit die Motoren nicht beschädigt werden können. Die freie Oberfläche der adiabatischen Platten müssen mechanisch durch eine Platte oder dergleichen geschützt werden. Bei AVW-Modellen müssen die Tauscheranschlüsse, wenn sie offen sind, mit Blindflanschen oder Stahlplatten und Gummidichtungen zur Abdichtung der Kollektoren verschlossen werden. Während der Lagerung müssen die Ventilatoren mindestens einmal alle 3 Monate von Hand gedreht werden.

5. Handhabung und Montage

- 5.1 Das verpackte Modell muss von qualifiziertem Personal mit einem Gabelstapler mit ausreichender Kapazität oder mit einem Kran und/oder Laufkran bewegt werden (siehe Abschnitt 7). Vermeiden Sie jede plötzliche Bewegung und halten Sie sich nicht in der Nähe des Manövrierbereichs auf. Sichern Sie Modelle vor der Handhabung immer am Hebezeug. Eine große Bodenwelle oder ein starker Stoß kann zum Umkippen des Modells führen.
- 5.2 Für das Handling mit einem Gabelstapler müssen die Hehebügel länger sein als die Tiefe der Verpackung und/oder des Modells. Siehe Abbildung 5 A.
- 5.3 Um mit der Installation fortzufahren:
- 5.3.1 Schrauben Sie die Schrauben (a1) ab, mit denen die Halterungen des Modells an der Transportpalette befestigt sind, siehe Abbildung 5 B;
- 5.3.2 Befestigen Sie den Kran oder Brückenkran an den Hebepunkten (b1), siehe Abbildung 5 C;
- 5.3.3 Heben Sie das Modell an und platzieren Sie es an seinem endgültigen Standort. Verwenden Sie alle Hebepunkte. Siehe Abbildung 5 D.

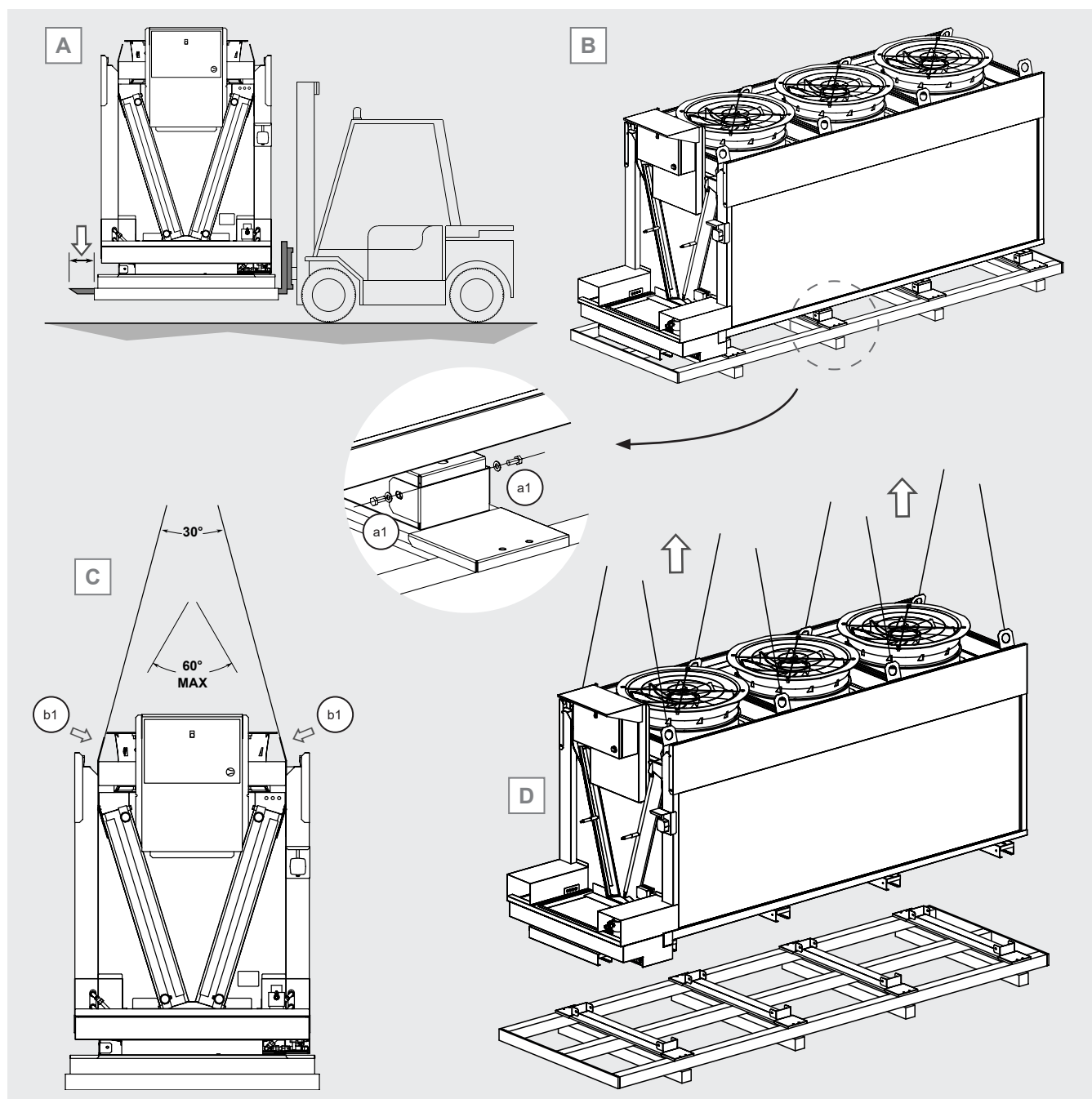


Abbildung 5

5.4 Wenn das Modell in einem Behälter verpackt ist, verwenden Sie die beiden Ringschrauben (a2), um das Modell herauszuziehen. Ziehen Sie langsam und ohne zu ruckeln. Verwenden Sie einen Gabelstapler (seitlich positioniert) oder ein gleichwertiges Gerät, um das Modell aus dem Container zu ziehen. Schrauben Sie die Bolzen (b2) ab, um den Schlitten freizugeben. Siehe Abbildung 6.

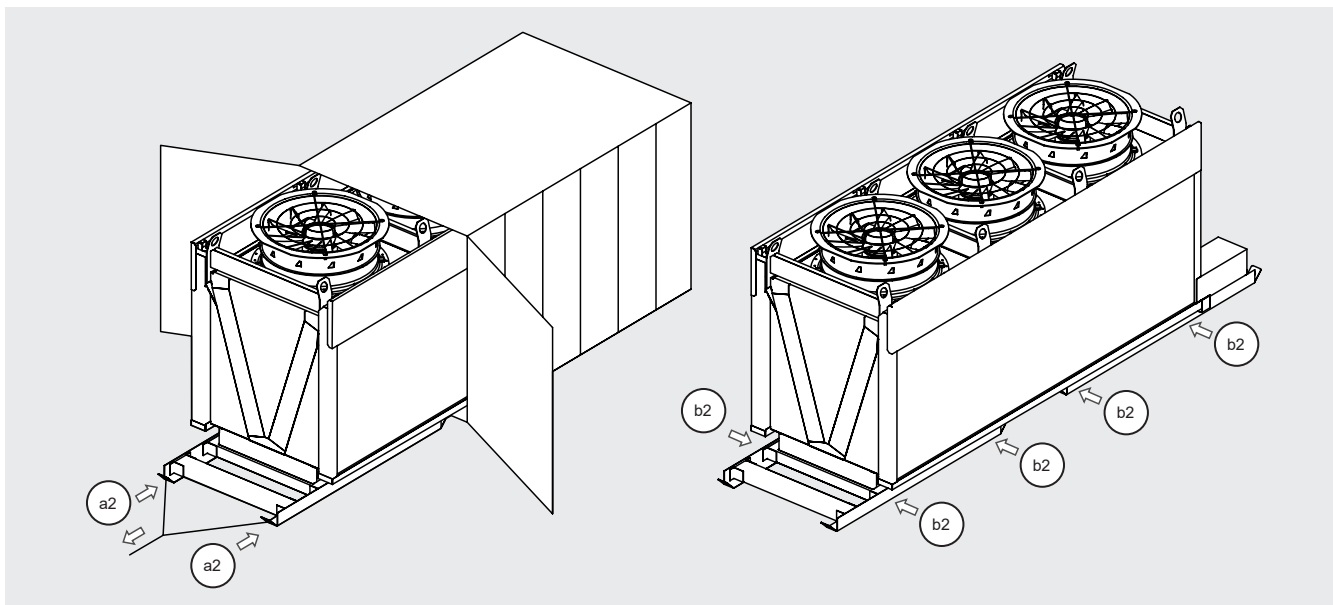


Abbildung 6

5.5 Bringen Sie den Kran an den Hebepunkten (b1) an, heben Sie das Modell an und setzen Sie es an seinem endgültigen Standort ab. Verwenden Sie alle Hebepunkte. Siehe Abbildung 7.

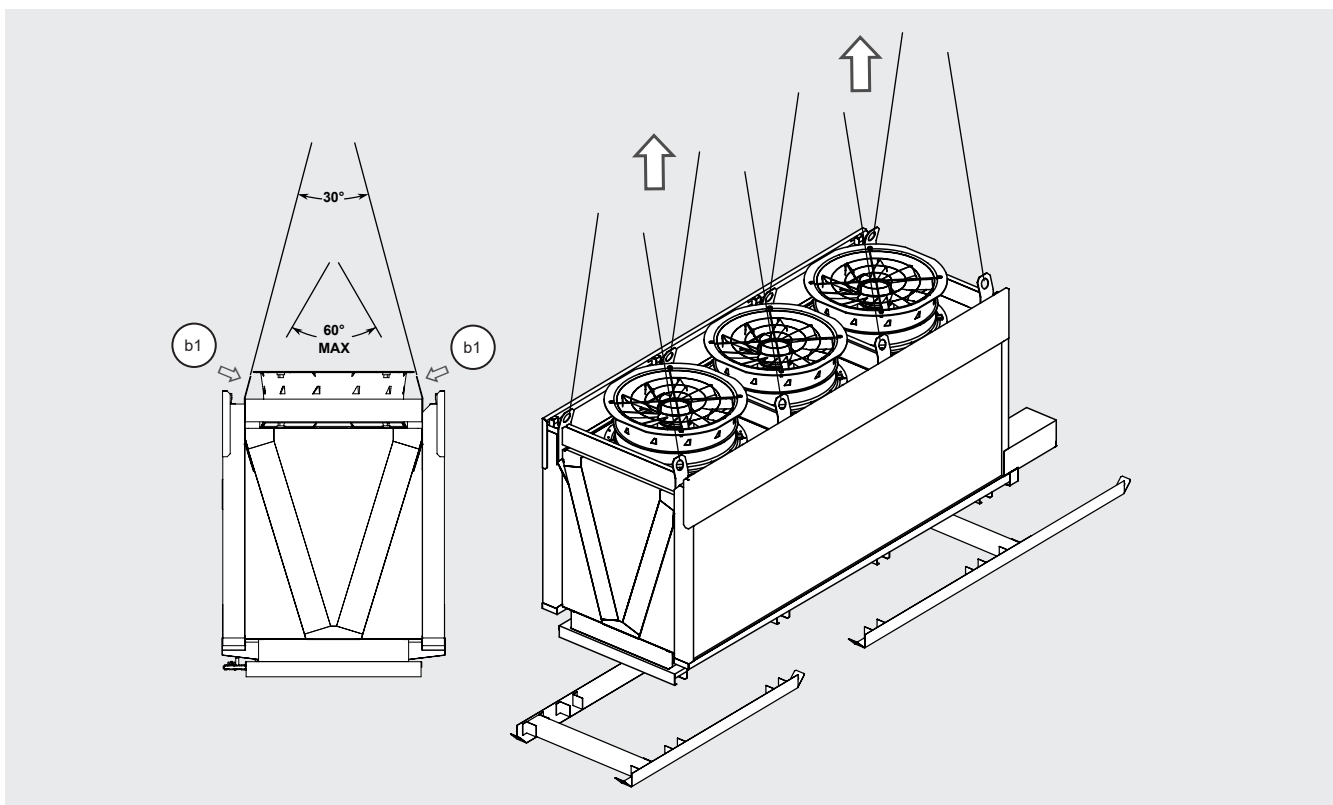


Abbildung 7

6. Montagebedingungen

- 6.1 Das in diesem Handbuch beschriebene Modell ist Teil eines Systems und darf nur von autorisiertem Personal installiert werden.
- 6.2 Das Modell ist mit Axial-Motorlüftern ausgestattet, die nicht für zusätzlichen statischen Druck geeignet sind, daher kann es nicht kanalisiert werden, es können keine Ansaugfilter installiert werden und es dürfen keine starken Luftströmungen gegen die Strömung der Motorlüfter im Installationsbereich auftreten.
- 6.3 Die Installation sollte vorzugsweise im Freien erfolgen; wenn das Modell in Innenräumen installiert werden soll, muss unbedingt ein Lufteinlass vorgesehen werden, der jeden zusätzlichen statischen Druck ausschließt.
- 6.4 Der Sockel des Geräts muss für das Gewicht des Modells im fahrbereiten Zustand geeignet sein (siehe mitgelieferte Zeichnung).
- 6.5 Das Gerät muss fest mit dem Untergrund verankert sein, nutzen Sie alle Befestigungspunkte. Um eine Geräuschübertragung zu verhindern, verwenden Sie ggf. Stoßdämpfer. Siehe Abbildung 8.

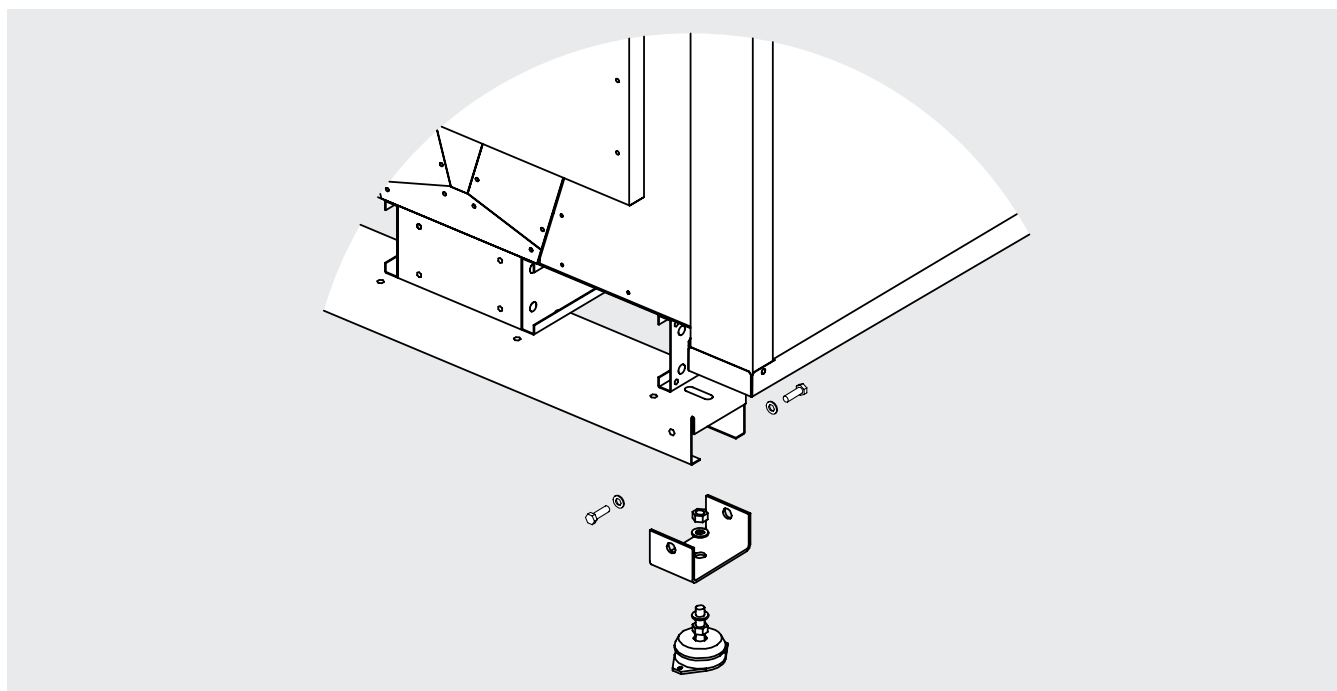


Abbildung 8

- 6.6 Sorgen Sie für ausreichend Platz für Luftzirkulation und Wartung. Vermeiden Sie es, den Luftstrom gegen reflektierende Oberflächen oder Oberflächen zu richten, die den Geräuschpegel erhöhen. Der Mindestabstand zwischen den Modellen kann je nach Höhe der Positionierung durch die Verwendung spezieller erhöhter Füße oder einer Stützplattform reduziert werden. Für einen optimalen Betrieb sollten Sie das Modell orthogonal zur vorherrschenden Windrichtung aufstellen. Bei anderen als den angegebenen Installationen wenden Sie sich bitte an Modine. Das Modell muss auf einer vollkommen horizontalen, ebenen Fläche aufgestellt werden, die das Gewicht des Modells tragen kann. Siehe Abbildung 9.

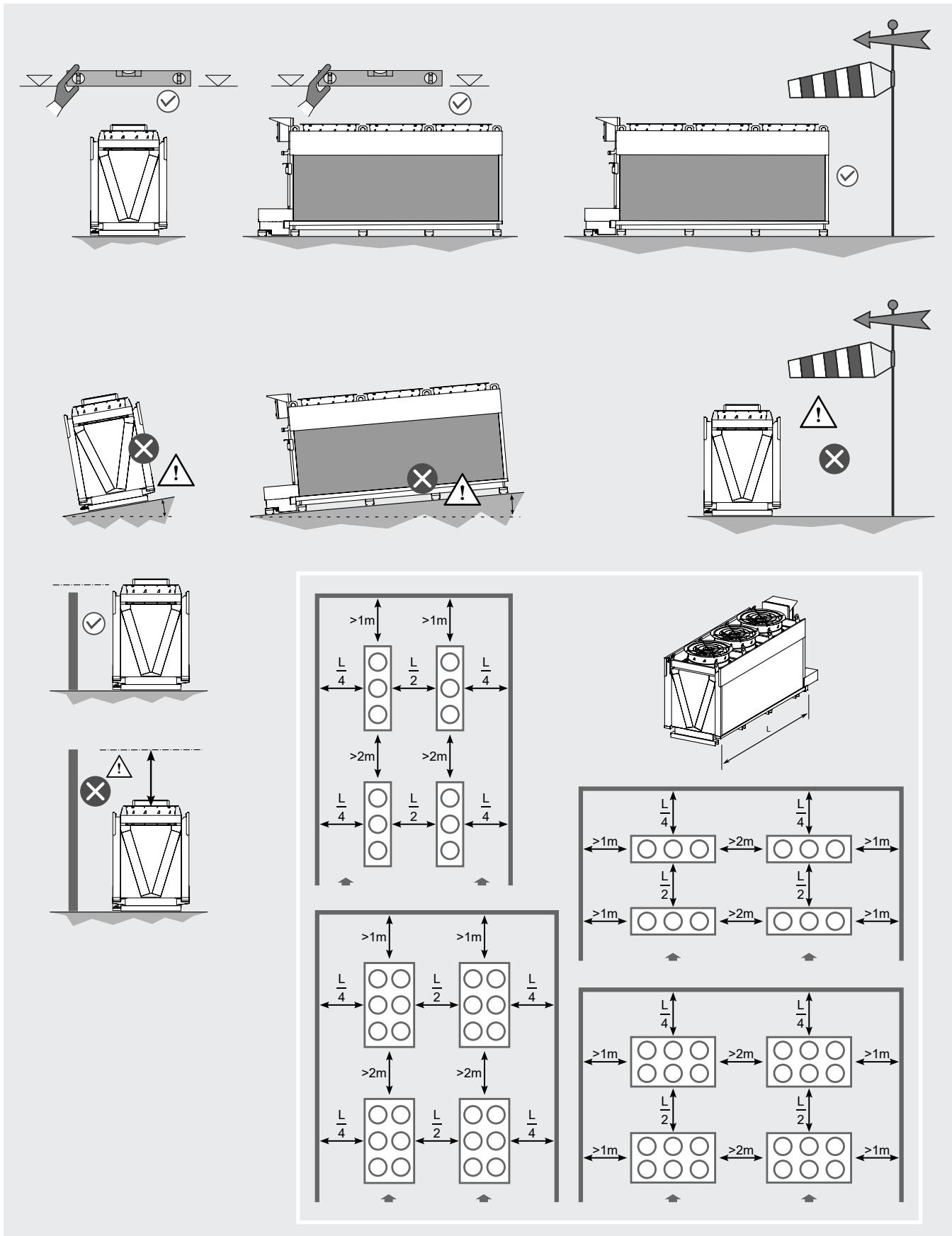


Abbildung 9

- 6.7 Im Einbaubereich dürfen sich keine Fremdkörper oder Staub befinden, die den Tauscher behindern könnten. Vermeiden Sie die Durchfahrt von Fahrzeugen, die den Wärmetauscher treffen könnten.
- 6.8 Der Aufstellungsort muss ausreichenden Schutz gegen besondere Witterungseinflüsse (z. B. Überflutung) bieten.
- 6.9 Der Installationsort muss den örtlichen Vorschriften entsprechen.
- 6.10 Dieses Gerät darf nicht in einer explosiven oder säurehaltigen Atmosphäre oder in einer Atmosphäre, die mit seinen Materialien (Kupfer, Aluminium, Stahl, Polymere) nicht kompatibel ist, installiert werden.
- 6.11 Dieses Gerät muss in eine industrielle elektromagnetische Umgebung integriert werden, und zwar innerhalb der Emissions- und Störfestigkeitsgrenzwerte, die von den geltenden Normen vorgesehen sind.
- 6.12 Die Umgebungstemperatur darf nicht niedriger als -25 °C und nicht höher als 60 °C sein. Bei Installationen mit Temperaturen unter 5 °C ist zu prüfen, dass Schnee oder Eis die Lamellen nicht behindern oder die Motoren am Drehen hindern. Bei Trockenkühlermodellen AVW ist bei Verwendung von Wasser ohne Glykol als Flüssigkeit darauf zu achten, dass die Umgebungstemperatur immer über 0 °C liegt. Um die Gefahr des Einfrierens während der Stillstandszeit und eines daraus resultierenden Rohrbruchs zu vermeiden, entleeren Sie den Kühler durch mehrmaliges Einblasen von Luft vollständig und führen Sie Glykol ein.
- 6.13 Vor dem Durchtrennen der Eintritts- und/oder Austrittsmuffen (Modelle AVK, AVS) den Vorladedruck (ca. 2 bar) aus dem Wärmetauscher ablassen. Siehe Abbildung 10 A.
- 6.14 Nur für Gaskühlermodelle: Die Montage der Temperaturfühler an den Austrittsmuffen der Wärmetauscher ist Sache des Kunden. Die Fühler bestehen aus einer Klemme (F1), die den Fühler (R1) trägt: die Klemme muss an der Muffe (M1) befestigt werden und das elektrische Kabel (C1) muss mit 2 Spulen auf das Rohr selbst gewickelt werden. Die Sonde ist mit einer geeigneten Isolierung (IS1) thermisch zu isolieren. Siehe Abbildung 10 B.

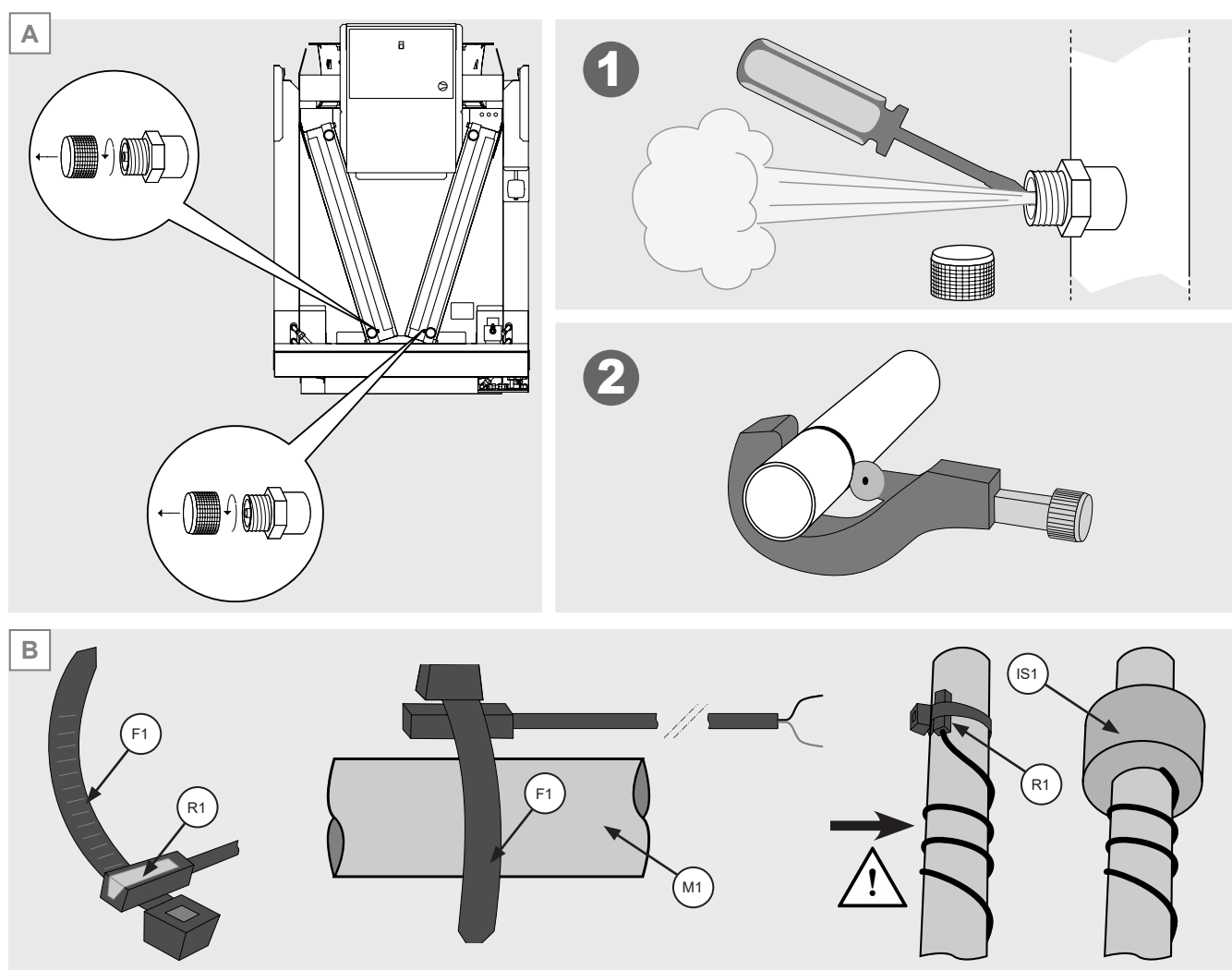



Abbildung 10

- 6.15 Bei AVK-Verflüssigern und AVS-Gaskühlern die Antivibrationsvorrichtung und den Schalldämpfer an der Druckleitung zwischen Verdichter und Verflüssiger anbringen.
- 6.16 Verwenden Sie für Installationen in der Höhe Hebebühnen, Gerüste oder Böcke.
- 6.17 Zu den elektrischen Leistungs- und Signalanschlüssen des Modells siehe Abschnitt 8.
- 6.18 Zum Schutz gegen indirekte Kontakte muss der Installateur einen Differenzialschalter vor der Maschinentafel mit geeigneten elektrischen Eigenschaften vorsehen (Wert in A bezogen auf die elektrischen Daten der installierten Ventilatoren, siehe Punkt 15.3 oder Aufkleber auf dem Ventilator).
- 6.19 Prüfen Sie, ob die Stromversorgungsleitung für die elektrischen Eigenschaften des Geräts geeignet ist.
- 6.20 Alle Anschlüsse müssen den gültigen elektrischen Normen entsprechen.
- 6.21 Das adiabatische System muss an den Wasserkreislauf angeschlossen sein, um zu funktionieren. Es ist ratsam, die Wasserqualität zu überprüfen. Die Norm UNI8884 "Eigenschaften und Behandlung von Wasser in Kühl- und Befeuchtungskreisläufen" empfiehlt, das adiabatische System mit Trinkwasser zu versorgen, das folgende Eigenschaften aufweist:
- elektrische Leitfähigkeit < 100 $\mu\text{S}/\text{cm}$
 - Gesamthärte < 5°fH (ref. 50ppm CaCO_3)
 - 6,6 < pH < 8,5
 - Chloridgehalt < 20 mg/l
 - Kieselsäuregehalt (SiO_2) < 5 mg/l
- 6.22 Es darf kein Wasser mit Zusätzen verwendet werden. Keine antibakteriellen, pilzhemmenden, schimmelpilzhemmenden, reinigenden oder anderen Substanzen verwenden: Gefahr der Beschädigung des Systems und der adiabatischen Platten.
- 6.23 Schließen Sie die Wasserleitung an das adiabatische System an, siehe Abbildung 11: 1/2" GAS-Außengewinde am Europa-Rückschlagventil (RV1), verbunden mit dem manuellen Kugelhahn (MV1). Überprüfen Sie den Wert des Leitungswasserdrucks am Eingang des adiabatischen Systems: mindestens 2 bar empfohlen, maximal 3 bar. Den empfohlenen Höchstdruckwert nicht überschreiten: Gefahr der Beschädigung des adiabatischen Systems und potenzielle Gefahr für Personen und Sachen. 

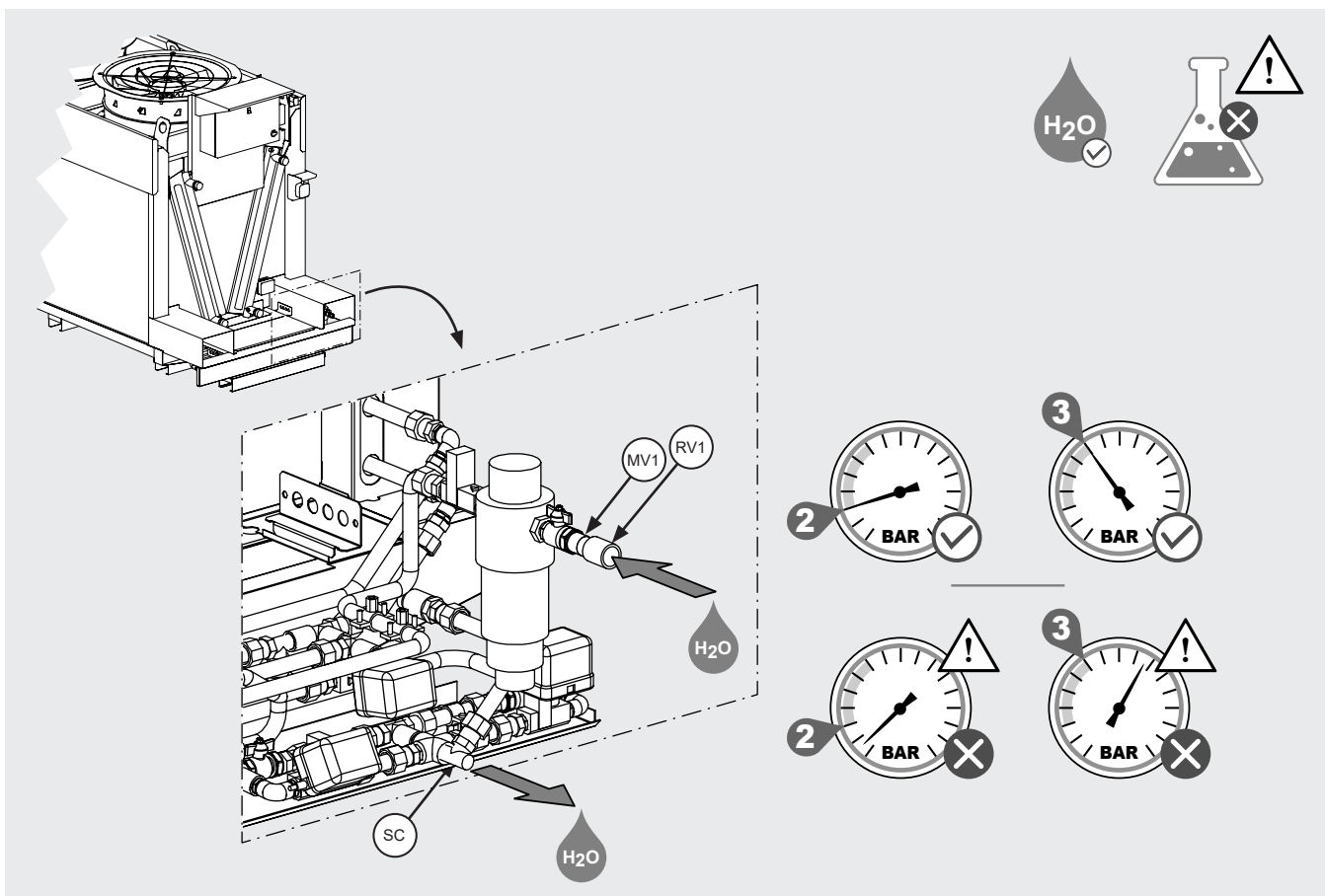


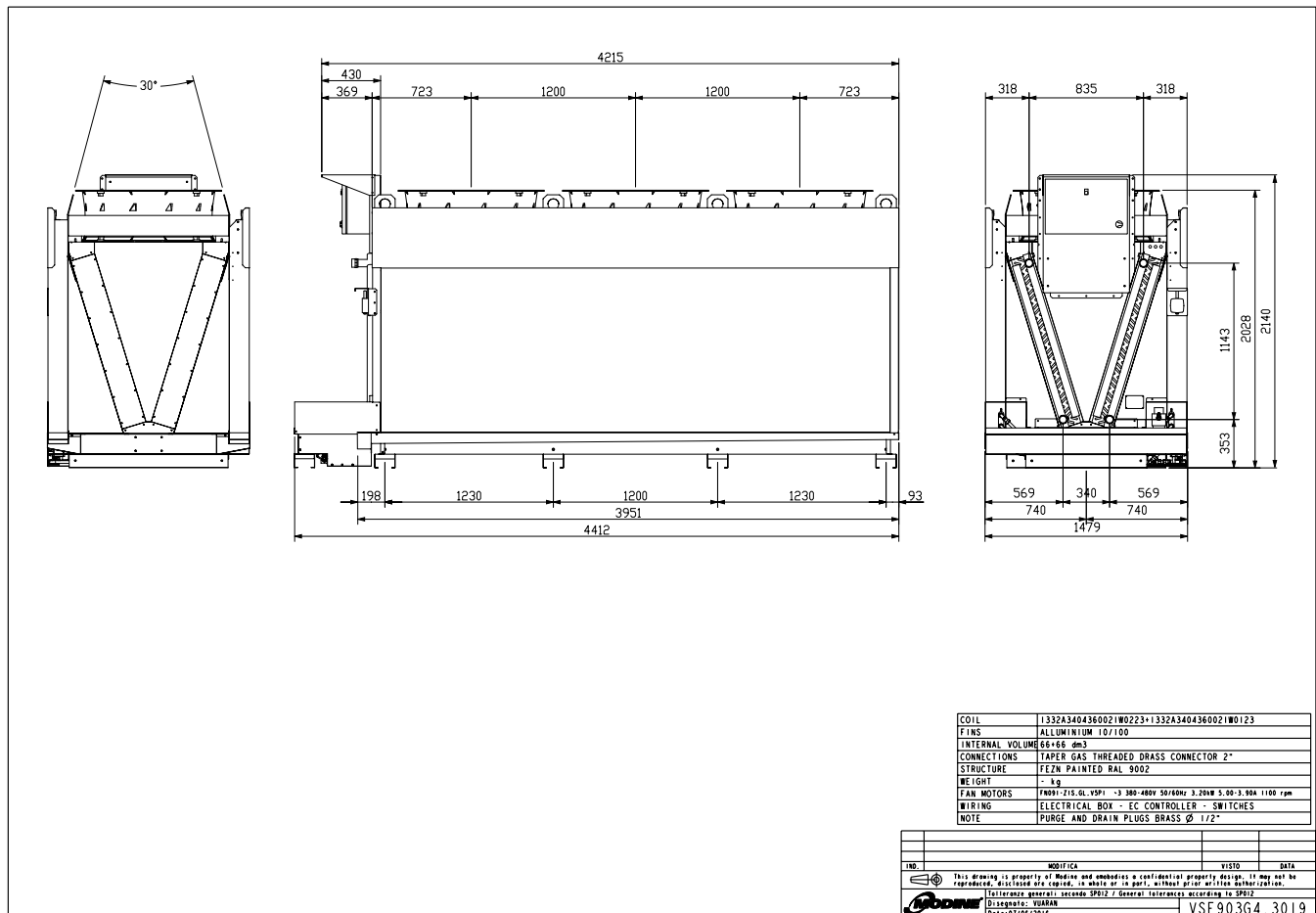
Abbildung 11

- 6.24 Die Abflussleitung des adiabatischen Systems an den Kreislauf zur Aufbereitung des Brauchwassers oder in jedem Fall gemäß den geltenden Vorschriften anschließen, siehe Abbildung 11: 1/2" GAS-Außengewinde am SC-T-Stück.
- 6.25 Die Verwendung von PSA wird empfohlen (siehe Abschnitt 13).
- 6.26 Die Arbeiten müssen von qualifiziertem und befugtem Personal durchgeführt werden.
- 6.27 Stellen Sie sicher, dass an der Anschlussstelle und im adiabatischen Kreislauf keine Leckagen vorhanden sind. Das adiabatische System darf nur in einwandfreiem Zustand verwendet werden.

7. Abmessungen

Siehe die mit dem Modell mitgelieferte Zeichnung.

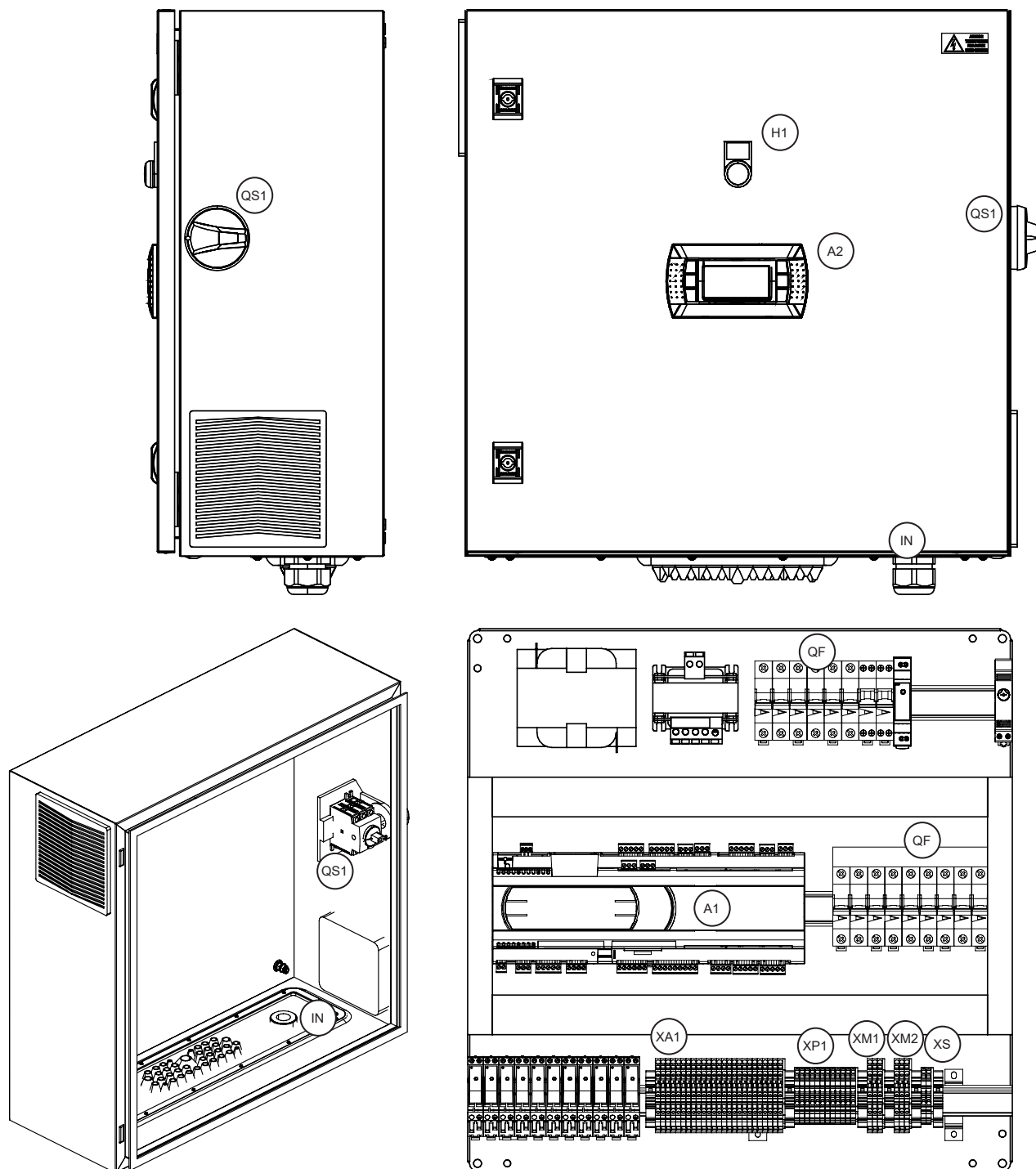
Beispiel:



Deutsch

8. Elektrische Pläne

- 8.1 Detaillierte Informationen entnehmen Sie bitte dem Schaltplan der Schalttafel und anderen mit dem Modell gelieferten Diagrammen. Siehe Abbildung 12.
- 8.2 Beispiel für die Anordnung der Schalttafel (Bez. 3 Motoren):



- A1 = Programmierbares Steuergerät
- A2 = Panel-Anzeige
- H1 = 230 Vac weiße Lampe
- IN = Kabelverschraubung für Stromkabel
- QF = Thermisch-magnetische Schutzschalter
- QS1 = Allgemeiner Lasttrennschalter

- XA1 = Klemmleiste
- XM1 = Klemmleiste
- XM2 = Klemmleiste
- XP1 = Klemmleiste
- XS = Klemmleiste

- 8.3 Es ist zwingend erforderlich, Leistungskabel mit einem Mindestquerschnitt wie in Tabelle 2 angegeben zu verwenden. Bitte beachten Sie die im Installationsland geltenden technischen Normen, u. a. zur Verlegung der Kabel und deren Länge.

Nennstrom [A]	Querschnitt des Netzkabels [mm ²]
11	1.5
15	2.5
20	4
26	6
36	10
48	16
64	25
80	35
95	50
150	95
170	120

Tabelle 2

- 8.4 Um das Risiko eines indirekten Kontakts zu minimieren, kann das elektrische System über den Stift an der vorderen Halterung geerdet werden. Siehe Abbildung 13.

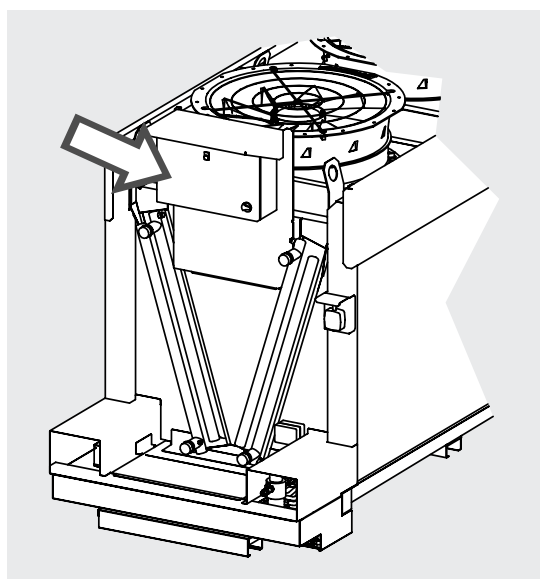


Abbildung 12

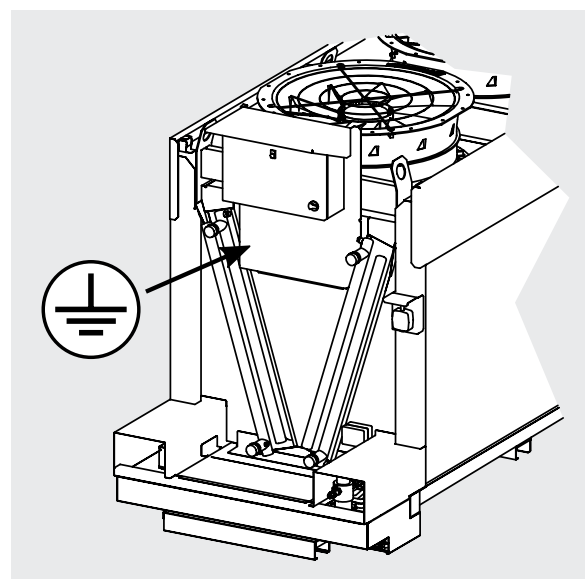


Abbildung 13

9. Programmierung des Controllers

9.1 Stellen Sie bei der ersten Inbetriebnahme des Systems die Betriebsart ein (siehe Tabelle 3):

			KONTROLLEN								
			KONDENSATOR	TROCKENKÜHLER	GASKÜHLER	KONDENSATOR	TROCKENKÜHLER	GASKÜHLER	KONDENSATOR	TROCKENKÜHLER	GASKÜHLER
BESCHREIBUNG (Englisch)	ART	VOREINGESTELLTE WERTE	LÜFTERDREHZAHL			LÜFTERDREHZAHL UND ADIAB. SYSTEM ⁽¹⁾			LÜFTERDREHZAHL UND CHILLBOOSTER ⁽²⁾		
Activation temperature	TA1	35°C				*	*	*	*	*	*
Activation umidity	UR1	60%				*	*	*	*	*	*
ΔT1 = CO2 out - Adiabatic Air Trans. Mode	DT1	3 K			*			*			*
ΔT2 = CO2 out - Adiabatic Air Sub. Mode	DT2	6 K			*			*			*
Critical Temperature	TC1	31°C			*			*			*
Critical Temperature Range	TC2	2°C			*			*			*
Fan K-band	FK1	5	*	*	*	*	*	*	*	*	*
Water saving / Energy saving W/E	ENS	W				*	*	*	*	*	*
Fan rpm Energy Saving Mode	FR1	70%				*	*	*	*	*	*
Working hours interval for start cleaning mode	HC1	100 hours				*	*	*			
Working hours cleaning mode	HC2	3 hours				*	*	*			
Pressure Set Point 1	PS1	30 bar	*			*			*		
Pressure Set Point 2	PS2	0 bar	*			*			*		
Temperature Set Point 1	TS1	20°C		*			*			*	
Temperature Set Point 2	TS2	0°C		*			*			*	
Flowrate	TF1	10 l/m				*	*	*	*	*	*
Min timing stop	TT1	1 min				*	*	*			
Max timing stop	TT2	2 min				*	*	*			
			1A	2A	3A	1B	2B	3B	1C	2C	3C
			REFERENZCODE								

(*) Vom Benutzer modifizierbare Felder gemäß dem Referenzcode

Tabelle 3

9.2 Das System erlaubt 3 Betriebsarten (A, B, C) für jeden Modelltyp (Verflüssiger, Trockenkühler, Gaskühler) und für jeden Typ können die entsprechenden Parameter gemäß Tabelle 3 eingestellt werden:

9.2.1 A bezieht sich auf den Betrieb nur mit aktiven Ventilatoren.

9.2.2 B bezieht sich auf den Betrieb mit Ventilatoren und adiabatischem⁽¹⁾ System.

9.2.3 C bezieht sich auf den Betrieb mit Ventilatoren und Chillbooster⁽²⁾.

9.2.4 Der Modelltyp "Kondensator" ist dem Code 1 zugeordnet.

9.2.5 Der Modelltyp "Trockenkühler" ist dem Code 2 zugeordnet.

9.2.6 Modelltyp "Gaskühler" ist mit Code 3 verknüpft.

9.2.7 Der Konfigurationscode 1A bezieht sich beispielsweise auf einen Verflüssiger mit nur aktiven Ventilatoren, während der Code 2C auf einen Trockenkühler mit Ventilatoren und aktivem adiabatischem System verweist.

9.3 Nachdem das Modell wie in den Abschnitten 5, 6, 8 und 10 beschrieben installiert wurde, können Sie mit dem Einschalten der Schalttafel und der Programmierung des Reglers fortfahren. Fahren Sie nicht mit den Arbeiten fort, wenn nicht alle Bestimmungen sorgfältig beachtet wurden.

(1) Nur kompatibel mit adiabatischen Modellen (AVK, AVS, AVW).

(2) Nur kompatibel mit Chillbooster-Modellen. Chillbooster-Modelle sind nicht Gegenstand dieses Handbuchs.

- 9.4 Das Einschalten der Schalttafel und die Programmierung des Steuergeräts müssen von qualifiziertem und befugtem Personal durchgeführt werden. Überprüfen Sie vor dem Einschalten der Schalttafel die elektrischen Anschlüsse und deren Übereinstimmung mit den geltenden Vorschriften.
- 9.5 Die Anwesenheit von unqualifiziertem oder unbefugtem Personal ist während der Inbetriebnahme der Schalttafel und der Programmierung der Steuerung nicht gestattet.
- 9.6 Die Verwendung von PSA wird empfohlen (siehe Abschnitt 13).
- 9.7 Die Schalttafel befindet sich an der Vorderseite des Modells (siehe Abschnitt 8 und die entsprechenden Abbildungen).
- 9.8 Um die Schalttafel einzuschalten, entfernen Sie das Vorhängeschloss vom Hauptlasttrennschalter (QS1) und bewahren Sie es zusammen mit dem Schlüssel an einem geeigneten Ort auf. Drehen Sie den Haupt-Lasttrennschalter (QS1) von der Stellung "0 - OFF" in die Stellung "1-ON".
- 9.9 Die Programmierung der Steuerung erfolgt über das an der Schaltschranktür befindliche Fernbedienungspanel (A2) (siehe Abschnitt 8).
- 9.10 Das Fernbedienungspanel (A2) besteht aus einem zentralen Display und 3+3 physischen Seitentasten: links vom Display befinden sich die Tasten "ALARM", "PRG", "ESC", rechts die Tasten "PFEIL AUF", "ENTER", "PFEIL AB". Siehe Abbildung 14. Die Funktion der physischen TF-Tasten wird durch die entsprechenden IC-Symbole auf dem Display deutlich gemacht.

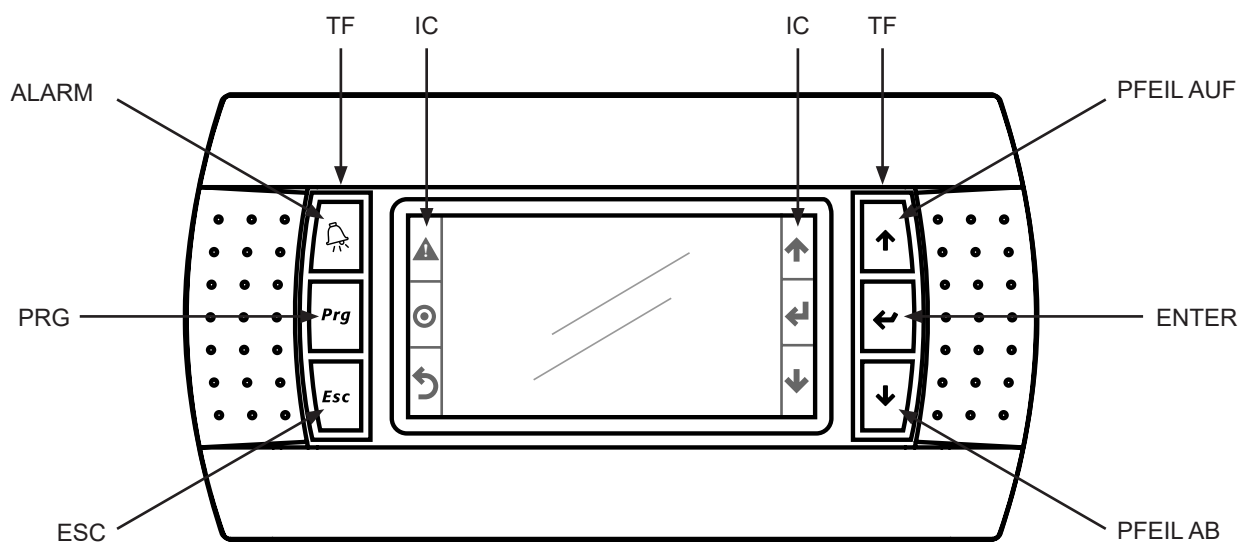


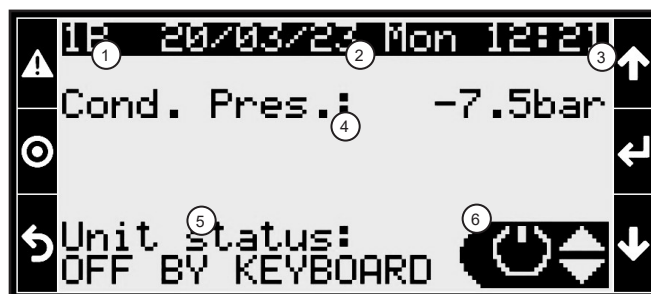
Abbildung 14

Achtung! Lesen Sie vor der Inbetriebnahme des Modells und bevor Sie Änderungen an der Verwaltungssoftware vornehmen, den gesamten Inhalt dieses Handbuchs sorgfältig durch. Nehmen Sie keine Änderungen an den Verwaltungsparametern des Modells vor, ohne zuvor alle Anweisungen gelesen zu haben. Wenden Sie sich im Zweifelsfall an Modine.

9.11 Beschreibung der Bedienvorgänge auf dem Display (Schnittstelle auf Englisch)

9.11.1 Hauptbildschirm (Taste "ESC")

Nach dem Einschalten des Bedienteils wird das Display eingeschaltet und der nebenstehende Bildschirm erscheint. In der linken oberen Ecke befindet sich der Betriebscode (1), wie in 9.2 dargestellt. Oben in der Mitte steht das Datum (2) und oben rechts die Uhrzeit (3). In der Mitte zeigt das Display die wichtigsten Betriebsdaten an (4). Unten links wird der Status des Geräts (5) angezeigt (im Beispiel "OFF BY KEYBOARD"). Beachten Sie die Anzeige in der rechten unteren Ecke (6): Das auswählbare Menüsymbol wird angezeigt. Mit den Tasten "PFEIL AUF" und "PFEIL AB" können die Menüs ausgewählt werden:



- ON/OFF
- SET
- I (Information)

9.11.2 Verfahren zum Ein- und Ausschalten

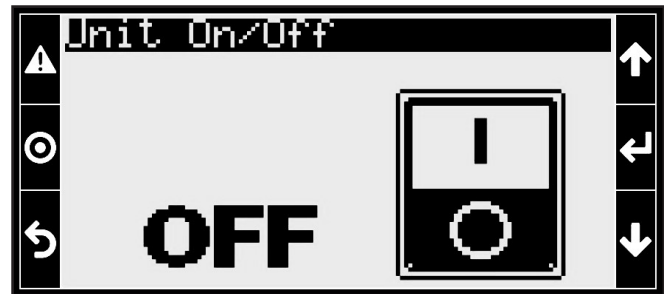
Beachten Sie die Hauptseite in 9.11.1: Vergewissern Sie sich, dass das Symbol (6) wie abgebildet auf "ON/OFF" steht.

Wenn dies nicht der Fall ist, drücken Sie die "PFEIL AUF" oder "PFEIL AB", bis es auf "ON/OFF" steht.

Drücken Sie "ENTER". Die nebenstehende Seite erscheint, wenn das System auf OFF oder ON steht.

Wählen Sie "PFEIL AUF" oder "PFEIL AB", bis die gewünschte OFF- oder ON-Seite erscheint. Drücken Sie "ENTER". Das System schaltet je nach Auswahl OFF oder ON.

Drücken Sie "ESC", um zum Hauptbildschirm zurückzukehren, siehe Punkt 9.11.1. Der "Gerätestatus" (5) zeigt an, ob das Modell ON oder OFF ist.



9.11.3 Hauptmenü (Taste PRG)

Vergewissern Sie sich, dass das System ausgeschaltet ist, "Unit Status" steht auf der Hauptseite auf OFF, siehe 9.11.1. Ist dies nicht der Fall, schalten Sie das System wie in 9.11.2 beschrieben aus. Wenn Sie versuchen, bei eingeschaltetem Modell auf die Konfiguration zuzugreifen, erhalten Sie den nebenstehenden Fehlerbildschirm.

Drücken Sie die Taste "PRG": Sie gelangen auf eine Seite, auf der Sie aufgefordert werden, Ihr Passwort einzugeben. Geben Sie das von Modine bereitgestellte Passwort mit den Tasten "PFEIL AUF", "PFEIL AB" und "ENTER" ein: Mit den Pfeilen können Sie den eingegebenen Wert erhöhen oder verringern, mit "ENTER" bestätigen Sie ihn.

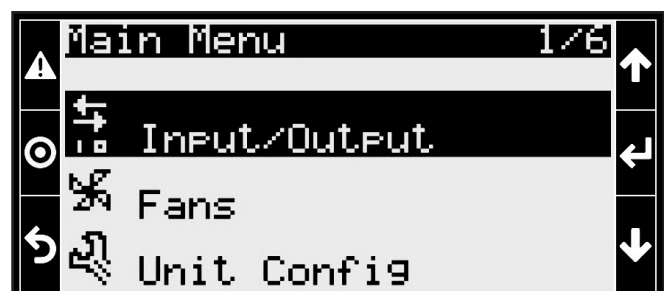
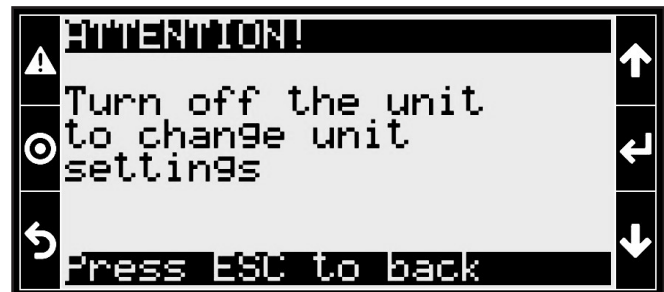
Je nach eingegebenem Passwort wird das jeweilige Konto freigeschaltet. Es sind bis zu 3 verschiedene Passwörter für 3 verschiedene Konten möglich:

- USER: einige Bildschirme zur Einstellung des Modells sind deaktiviert und einige sind schreibgeschützt.
- SERVICE: alle Betriebsparameter des Modells können eingestellt werden, nicht aber die Konfigurationsparameter (siehe Gerätekonfiguration)
- MANUFACTURER: alle Bildschirme sind aktiviert und können bearbeitet werden.

Alle verfügbaren Bildschirme werden im Folgenden beschrieben.

Nach Eingabe des Passworts gelangen Sie zum Bildschirm "MAIN MENU", wo Sie wählen können:

- INPUT/OUTPUT
- FANS
- UNIT CONFIG
- ALARM LOGS
- SETTINGS
- LOGOUT



9.11.3.1 Konfiguration der Modell

Vor dem Betrieb ist es notwendig, die gewünschte Betriebsart für das Modell einzustellen, siehe Punkt 9.2. Das Modell wird vom Hersteller konfiguriert und die Einstellungen sollten nicht verändert werden. Wenden Sie sich bei Bedarf an Modine. Rufen Sie das Hauptmenü wie in 9.11.3 auf.

Zur Konfiguration des Modells wählen Sie "Unit Config".

Um Zugang zu haben, müssen Sie mit einem "MANUFACTURER"- oder "SERVICE"-Konto angemeldet sein. Um Parameter zu ändern, müssen Sie mit einem "MANUFACTURER"-Konto angemeldet sein.

Die Seite "Unit Config" hat 11 Unterseiten, die mit "PFEIL AUF" und "PFEIL AB" navigiert werden können.

Die erste (CU1) zeigt die Einstellungen für "Type" und "Regulation".

Für "Type" können Sie wählen:

- CONDENSER (KONDENSATOR)
- DRY COOLER (TROCKENKÜHLER)
- GAS COOLER (GAS-KÜHLER)

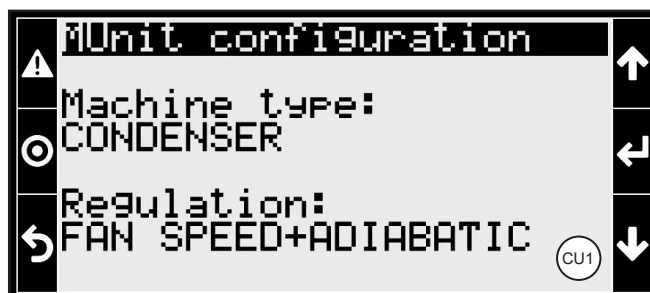
Für "Regulierung" können Sie wählen:

- FAN SPEED (LÜFTERDREHZAHL)
- FAN SPEED AND ADIABATIC (LÜFTERDREHZAHL UND ADIABATIK)
- FAN SPEED AND CHILLBOOSTER (GEBLÄSEDREHZAHL UND CHILLBOOSTER)

Wenn Sie Ihre Auswahl getroffen haben, drücken Sie "ENTER", um zum Anfang der Seite zurückzukehren und die Navigation fortzusetzen. Drücken Sie "ESC", um die Seite zu verlassen.

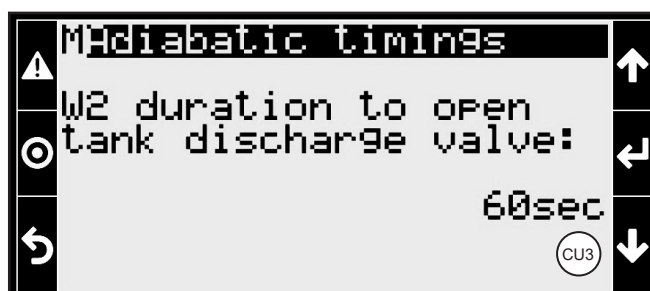
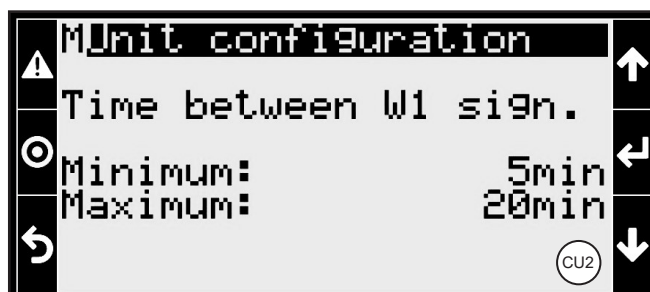
Die zweite Seite (CU2) ermöglicht die Einstellung des Einstellbereichs für den Sensor (W1). Wenden Sie sich bei Bedarf an Modine.

Die dritte Seite (CU3) ermöglicht die Einstellung des Einstellbereichs für den Alarm W2 - Öffnungszeit des Entladeventils EV05. Wenden Sie sich bei Bedarf an Modine.

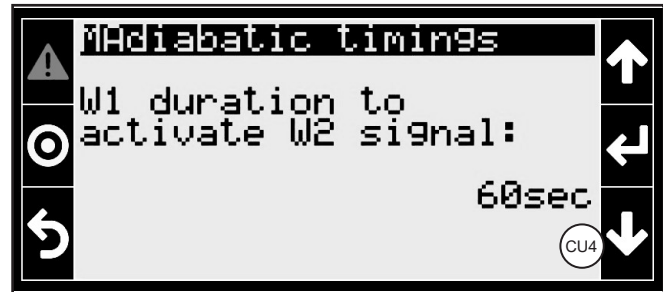


Achtung! Bei einem AV-Modell kann die Option FAN SPEED AND CHILLBOOSTER nicht ausgewählt werden.

Achtung: Die nachfolgenden Konfigurationsseiten, die mit "PFEIL AUF" und "PFEIL AB" angewählt werden können, sind je nach Art der getroffenen Auswahl unterschiedlich.

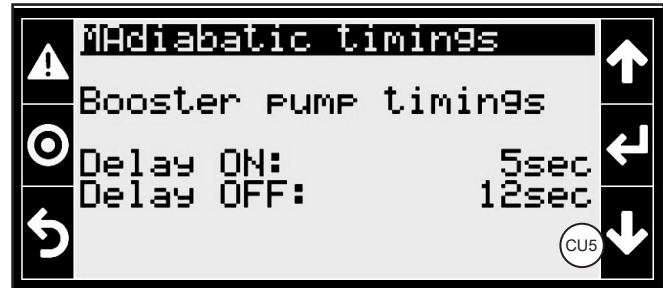


Auf der vierten Seite (CU4) kann die Wartezeit von (W1) vor der Aktivierung des Alarmsignals W2 eingestellt werden.

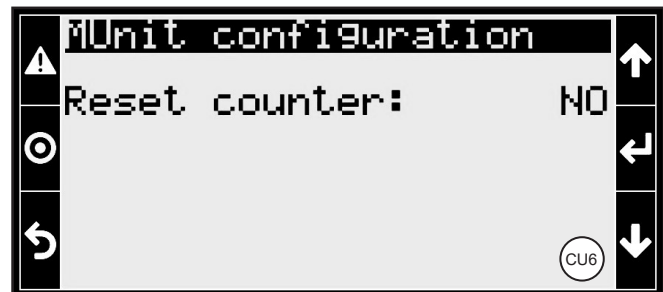


Auf der fünften Seite (CU5) können die Aktivierungsverzögerungen der adiabatischen Kreislauf-Rückgewinnungspumpe eingestellt werden, um die Bewegungszeit der motorisierten Ventile zu kompensieren:

- Delay ON: Einschaltverzögerung nach Aktivierung des Ventilöffnungsbefehls.
- Delay OFF: Ausschaltverzögerung nach der Aktivierung des Ventilschließbefehls.



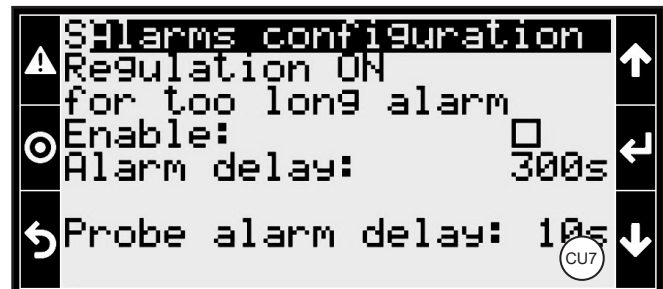
Die sechste Seite (CU6) ermöglicht das Zurücksetzen des Wasserverbrauchszählers: mit "ENTER" und "PFEIL AUF" und "PFEIL AB" können Sie entscheiden, ob der Wasserverbrauchszähler für das adiabatische System zurückgesetzt werden soll oder nicht. Wenn Sie Ihre Auswahl getroffen haben, drücken Sie "ENTER", um zum Anfang der Seite zurückzukehren und weiter zu navigieren. Drücken Sie "ESC", um die Seite zu verlassen.



Die siebte Seite (CU7) ermöglicht die Einstellung der Alarmer. Mit "ENTER" können Sie sich zwischen den Zeilen bewegen:

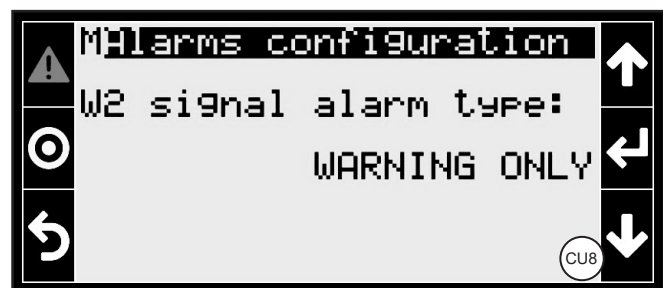
- REGULATION ON FOR TOO LONG (REGELUNG ZU LANGE EINGESCHALTET)
- ALARM DELAY (ALARMVERZÖGERUNG)
- PROBE ALARM DELAY (VERZÖGERUNG FÜHLERALARMS)

Mit den Pfeilen können Sie die gewünschten Werte einstellen.

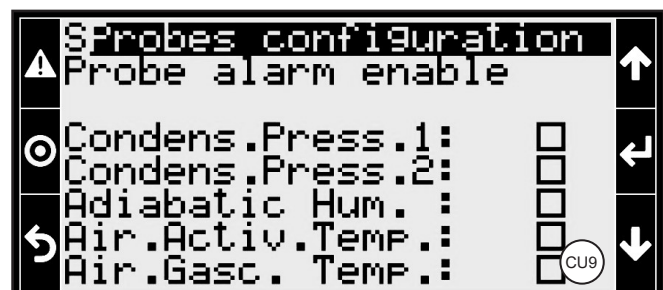


Wenn Sie Ihre Auswahl getroffen haben, drücken Sie "ENTER", um zum Anfang der Seite zurückzukehren und die Navigation fortzusetzen. Drücken Sie "ESC", um die Seite zu verlassen.

Auf der achten Seite (CU8) können Sie das Verhalten des Modells im Falle eines Überlaufalarms (W2) in der Auffangschale einstellen: Signalisierung oder Blockierung des Systems.



Auf neunter (CU9) und der zehnten (CU10) Seite können Sie die Sondenalarmer aktivieren oder deaktivieren. Das Menü wird vom Hersteller für das jeweilige Produktmodell eingestellt und die Einstellungen sollten nicht geändert werden. Wenden Sie sich bei Bedarf an Modine.



Auf der elften Seite (CU11) ist es möglich, mit dem Import und Export der Konfigurationsparameter fortzufahren: durch Betätigung der Taste "ENTER" und Änderung der Optionen mit "PFEIL AUF" oder "PFEIL AB" ist es möglich, die Konfigurationsparameter des Modells auf einen externen USB-Stick oder den internen Flash-Speicher der Steuerung zu importieren oder zu exportieren. Die Modellparameter werden von Modine festgelegt und sollten nicht geändert werden. Wenden Sie sich bei Bedarf an Modine.

Auf der zwölften Seite (CU12) kann das Alarmprotokoll exportiert werden. Mit "ENTER" und "PFEIL AUF" oder "PFEIL AB" können Sie:

- das Medium wählen (externer USB oder interner Flash-Speicher)
- den Dateinamen wählen
- den Export bestätigen.

Das USB-Flash-Laufwerk muss in den entsprechenden Steckplatz des Controllers eingesteckt sein.

Wenn Sie Ihre Auswahl getroffen haben, drücken Sie "ENTER", um zum Anfang der Seite zurückzukehren und die Suche fortzusetzen. Drücken Sie "ESC" zum Verlassen.

9.11.3.2 Input/Output (Eingabe/Ausgabe)

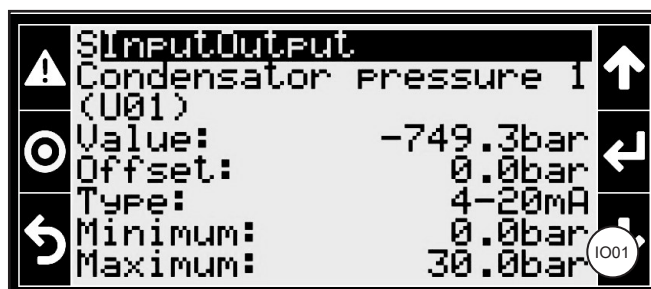
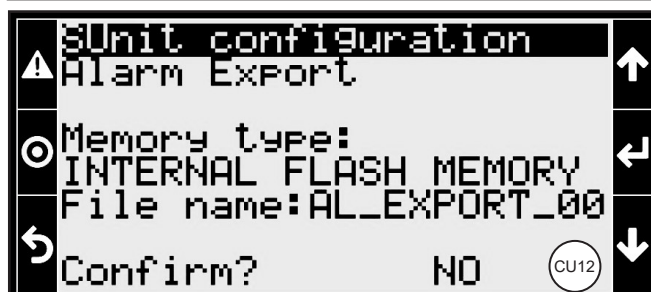
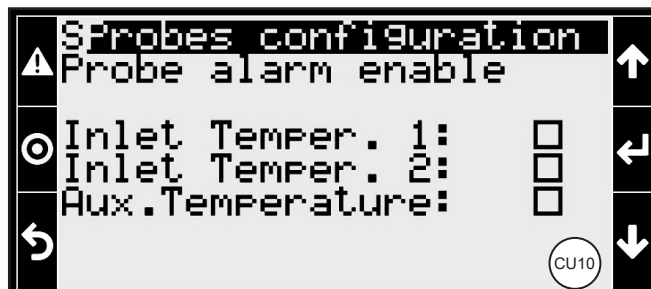
Um das Menü Input/Output zu wählen, gehen Sie zum Hauptmenü und wählen Sie den ersten Punkt, siehe 9.11.3.

Wenn Sie mit dem Konto "USER" eingeloggt sind, können Sie die Parameter nur lesen. Mit den anderen Konten "SERVICE" oder "MANUFACTURER" sind sie auch editierbar.

Die Parameter werden vom Hersteller auf der Grundlage der Eigenschaften der installierten Geräte festgelegt. Ändern Sie die Parameter nur, wenn Sie sich der eingegebenen Werte absolut sicher sind. Falsche Parameter können zu Fehlfunktionen und Beschädigungen des Modells führen.

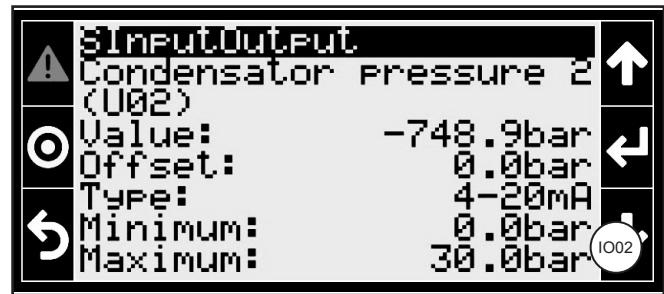
Auf der Seite (IO01) können Sie die Parameter für den Drucksensor für den Sammler des ersten Wärmetauschers einstellen (Modelle können 1 oder 2 Wärmetauscher haben). Die Parameter sind:

- Value (Wert) : momentaner Messwert [nur lesen].
- Offset : Korrekturparameter, der auf die Sonde angewendet wird
- Type (Typ): Typ der installierten Sonde (4-20mA; 0,5-4,5V)
- Minimum: vom Sondenhersteller angegebener minimaler Skalenendwert
- Maximum: vom Hersteller der Sonde angegebener maximaler Skalenendwert



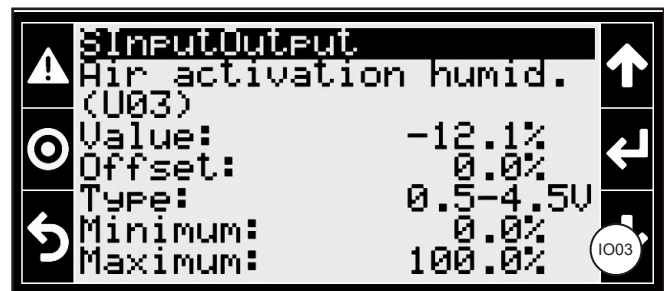
Auf der Seite (IO02) können Sie die Parameter für den Drucksensor des Sammlers des zweiten Wärmetauschers einstellen (falls vorhanden - Modelle können 1 oder 2 Wärmetauscher haben). Die Parameter sind:

- Value (Wert) : momentaner Messwert [nur lesen].
- Offset : Korrekturparameter, der auf die Sonde angewendet wird
- Type (Typ) : Typ der installierten Sonde (4-20mA; 0,5-4,5V)
- Minimum : vom Sondenhersteller angegebener minimaler Skalenendwert
- Maximum : vom Hersteller der Sonde angegebener maximaler Skalenendwert



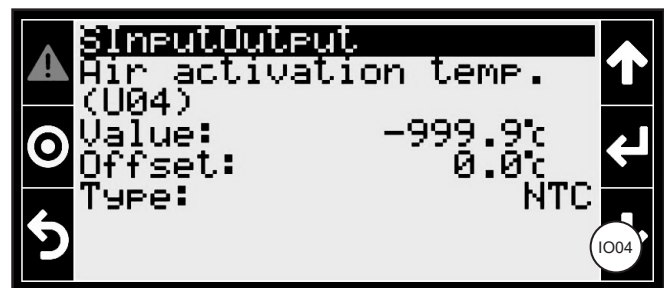
Auf der Seite (IO03) können die Parameter für den externen Feuchtigkeitsfühler eingestellt werden, der die Aktivierung des adiabatischen Systems ermöglicht. Die Parameter sind:

- Value (Wert) : Momentan ermittelter Wert [nur lesen].
- Offset : Korrekturparameter, der auf die Sonde angewendet wird
- Type (Typ) : Typ der installierten Sonde (4-20mA; 0,5-4,5V)
- Minimum : vom Sondenhersteller angegebener minimaler Skalenendwert
- Maximum : vom Hersteller der Sonde angegebener maximaler Skalenendwert



Auf der Seite (IO04) können die Parameter für den externen Temperaturfühler eingestellt werden, der die Aktivierung des adiabatischen Systems ermöglicht. Die Parameter sind:

- Value (Wert) : momentaner Messwert [nur lesen].
- Offset : Korrekturparameter, der auf den Fühler angewendet wird
- Type (Typ) : Typ des installierten Fühlers (NTC; 0,5-4,5V; 0-20mA; 0-5Vext - externes Kundensignal; 0-5V; 4-20mA; 0-10V; 0-1V)



Je nach gewähltem Typ kann die Eingabe des maximalen und minimalen Fühlerendwerts erforderlich sein.

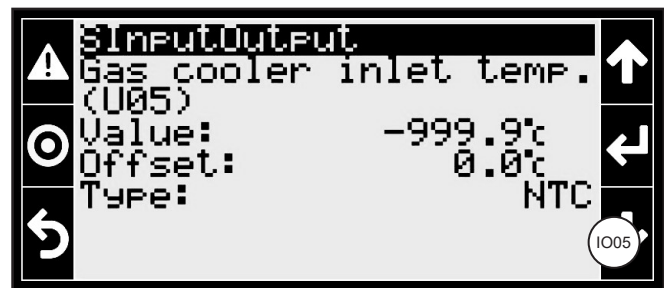
Auf der Seite (IO05) können die Parameter für den Temperaturfühler eingestellt werden, der sich zwischen dem Lamellenpaket des Wärmetauschers und den adiabatischen Platten befindet. Die Parameter sind:

Value (Wert) : momentaner Messwert [nur lesen].

Offset : Korrekturparameter, der auf die Sonde angewendet wird

Type (Typ) : Typ der installierten Sonde (NTC; 0,5-4,5V; 0-20mA; 0-5Vext - externes Kundensignal; 0-5V; 4-20mA; 0-10V; 0-1V)

Je nach gewähltem Typ kann die Eingabe des maximalen und minimalen Skalenendwerts der Sonde erforderlich sein.



Auf der Seite (IO06) können Sie die Parameter für den Temperaturfühler einstellen, der sich am Kopf des ersten Wärmetauschers befindet (nicht verfügbar, wenn das Modell als KONDENSATOR konfiguriert ist). Die Parameter sind:

- Value (Wert) : momentaner Messwert [nur lesen].
- Offset : Korrekturparameter, der auf die Sonde angewendet wird
- Type (Typ) : Typ der installierten Sonde (NTC; 0,5-4,5V; 0-20mA; 0-5Vext - externes Kundensignal; 0-5V; 4-20mA; 0-10V; 0-1V)

Je nach gewähltem Typ kann die Eingabe des maximalen und minimalen Skalenendwerts der Sonde erforderlich sein.

Auf der Seite (IO07) können Sie die Parameter für den Temperaturfühler am Kollektor des zweiten Wärmetauschers einstellen (falls vorhanden - nicht verfügbar, wenn das Modell als KONDENSATOR konfiguriert ist). Die Parameter sind:

- Value (Wert) : momentaner Messwert [nur lesen].
- Offset : Korrekturparameter, der auf die Sonde angewendet wird
- Type (Typ) : Typ der installierten Sonde (NTC; 0,5-4,5V; 0-20mA; 0-5Vext - externes Kundensignal; 0-5V; 4-20mA; 0-10V; 0-1V)

Je nach gewähltem Typ kann die Eingabe des maximalen und minimalen Skalenendwerts des Fühlers erforderlich sein.

Die Parameter für den Hilfstemperaturfühler können auf der Seite (IO08) eingestellt werden. Die Parameter sind:

- Value (Wert) : momentaner Messwert [nur lesen].
- Offset : Korrekturparameter, der auf den Fühler angewendet wird
- Type (Typ) : Typ des installierten Fühlers (NTC; 0,5-4,5V; 0-20mA; 0-5Vext - externes Kundensignal; 0-5V; 4-20mA; 0-10V; 0-1V)

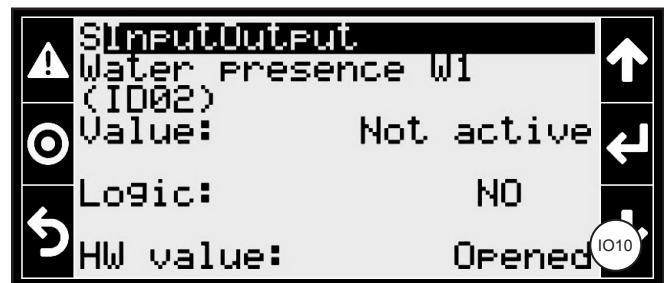
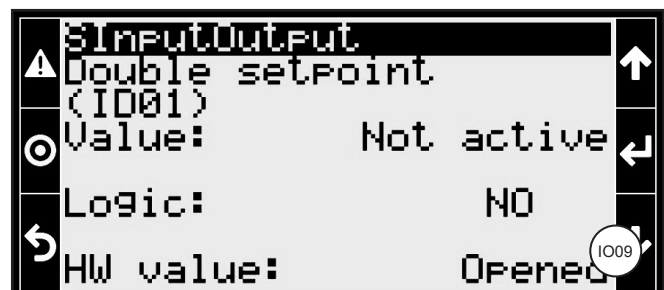
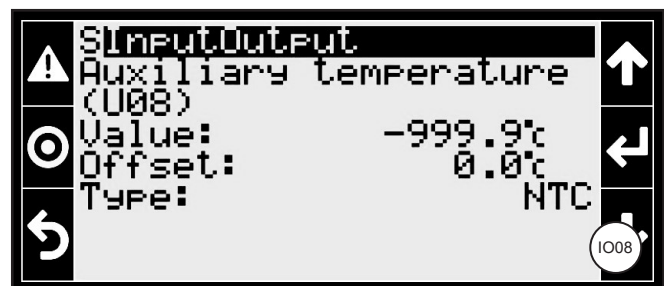
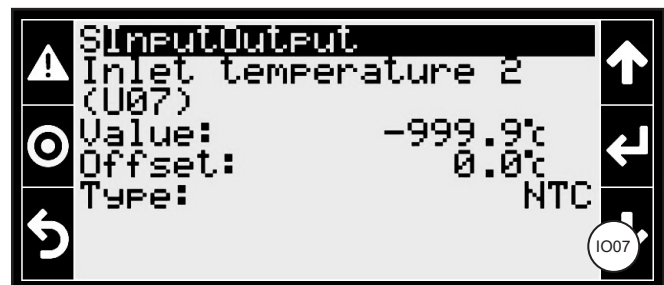
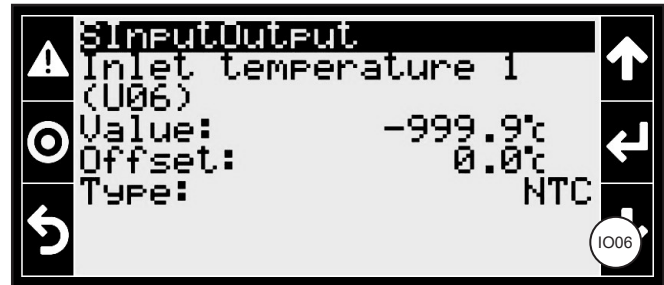
Je nach gewähltem Typ kann die Eingabe des maximalen und minimalen Fühlerendwerts erforderlich sein.

Auf der Seite (IO09) kann der doppelte Betriebssollwert des Modells (Kontakt geschlossen/geöffnet) definiert werden. Der Sollwert kann sich auf verschiedene Betriebsbedingungen beziehen (z.B. Sommer-/Winterbetrieb) und mit verschiedenen Temperatur- und Druckparametern verbunden sein.

Der einzige einstellbare Parameter ist die Logik: normalerweise offen NO / normalerweise geschlossen NC.

Auf der Seite (IO10) kann die Betriebslogik des Wasserfühlers (W1) im Außentank eingestellt werden.

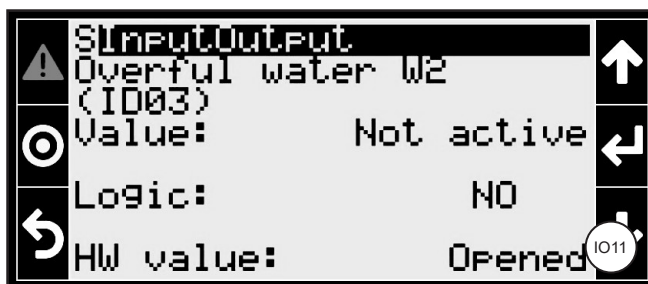
Der einzige einstellbare Parameter ist die Logik: normalerweise offen NO / normalerweise geschlossen NC.



Deutsch

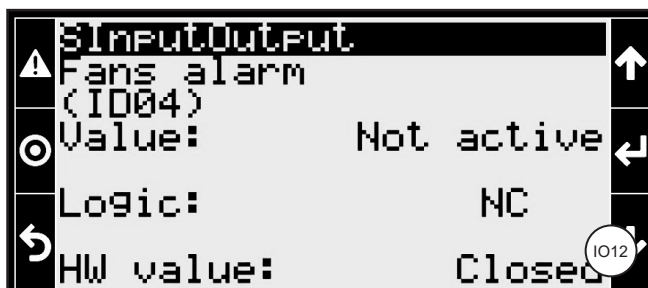
Auf der Seite (IO11) kann die Betriebslogik des Sensors (W1), der den Alarm W2 erzeugt, eingestellt werden.

Der einzige einstellbare Parameter ist die Logik: normalerweise offen NO / normalerweise geschlossen NC.



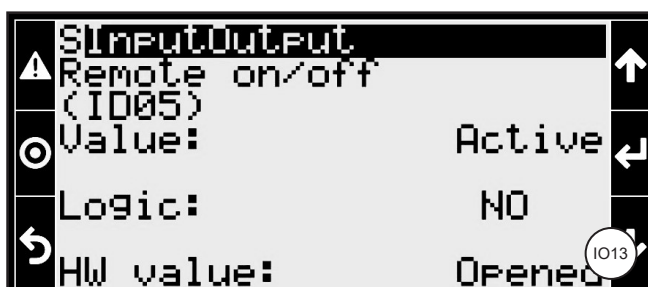
Auf der Seite (IO12) kann die Logik des Lüfteralarms eingestellt werden. Wenn NC eingestellt ist, öffnet sich der Kontakt im Falle eines Lüfteralarms. Wird NO eingestellt, schließt der Kontakt bei einem Lüfteralarm.

Der einzige einstellbare Parameter ist die Logik: normalerweise offen NO / normalerweise geschlossen NC.



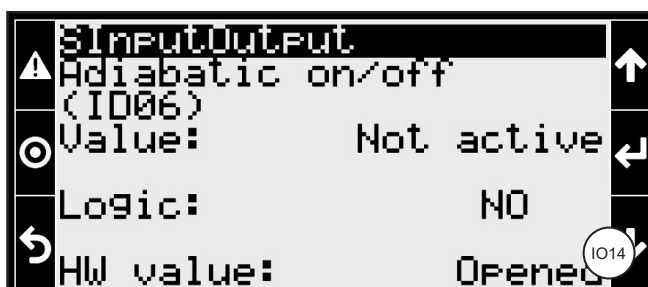
Das Modell kann über einen ON/OFF-Eingang von einer Fernbedienung aus gesteuert werden. Auf der Seite (IO13) kann die Verhaltenslogik definiert werden.

Der einzige einstellbare Parameter ist die Logik: normalerweise offen NO / normalerweise geschlossen NC.



Das adiabatische System des Modells kann mit einem ON/OFF-Eingang über eine Fernsteuerung gesteuert werden. Die Verhaltenslogik kann auf der Seite (IO14) definiert werden.

Der einzige einstellbare Parameter ist die Logik: normalerweise offen NO / normalerweise geschlossen NC.

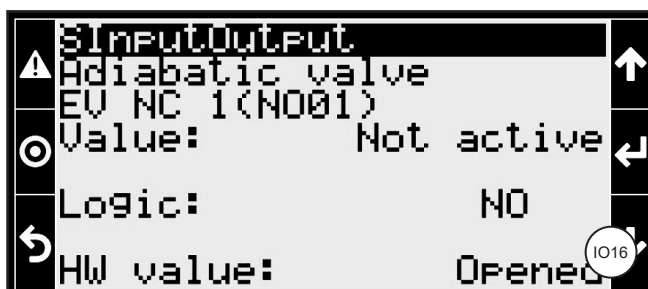


Wenn die Ventilatoren über einen 0-10V-Eingang gesteuert werden, kann die minimale und maximale Arbeitsgeschwindigkeit in Prozent definiert werden. Auf der Seite (IO15) können die Parameter Minimum und Maximum definiert werden. Die Parameter Wert und HW-Wert sind schreibgeschützt.



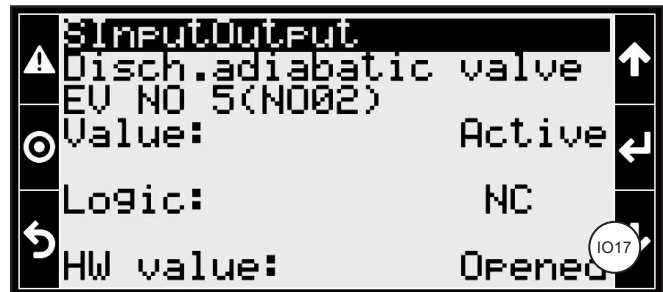
Auf der Seite (IO16) kann die Betriebslogik des Ventils EV01 definiert werden. Siehe Abbildung 2 und Tabelle 1.

Der einzige einstellbare Parameter ist die Logik: normalerweise offen NO / normalerweise geschlossen NC.



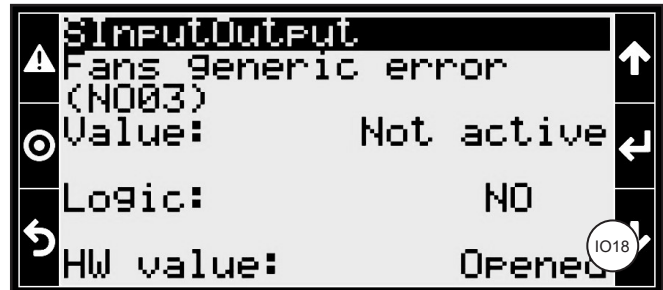
Auf Seite (IO17) kann die Betriebslogik des EV05-Ventils definiert werden. Siehe Abbildung 2 und Tabelle 1.

Der einzige einstellbare Parameter ist die Logik: normalerweise offen NO / normalerweise geschlossen NC.



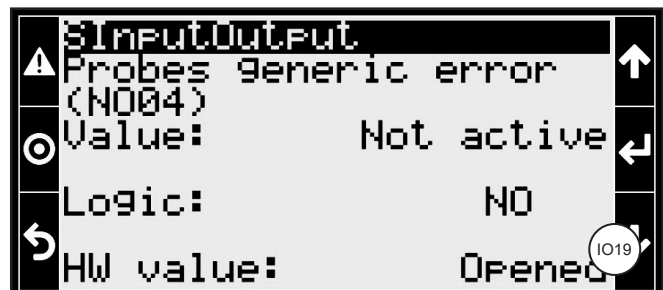
Auf der Seite (IO18) kann die Betriebslogik im Falle eines allgemeinen Lüfteralarms definiert werden.

Der einzige einstellbare Parameter ist die Logik: normalerweise offen NO / normalerweise geschlossen NC.



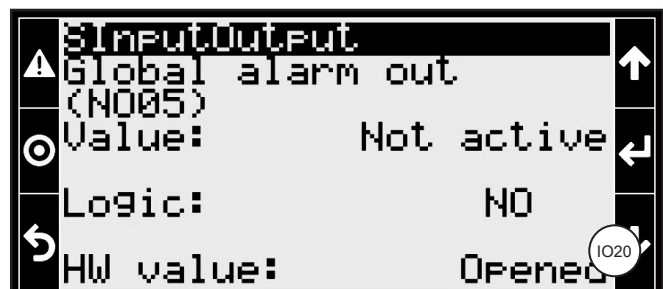
Auf der Seite (IO19) kann die Betriebslogik im Falle eines allgemeinen Fühleralarms definiert werden.

Der einzige einstellbare Parameter ist die Logik: normalerweise offen NO / normalerweise geschlossen NC.



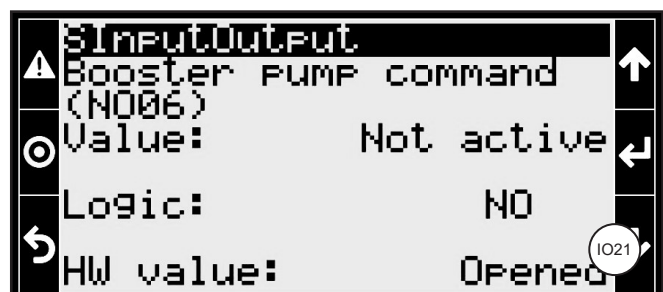
Auf der Seite (IO20) kann die Betriebslogik für den Fall eines vom Regler ausgelösten allgemeinen Alarms definiert werden.

Der einzige einstellbare Parameter ist die Logik: normalerweise offen NO / normalerweise geschlossen NC.



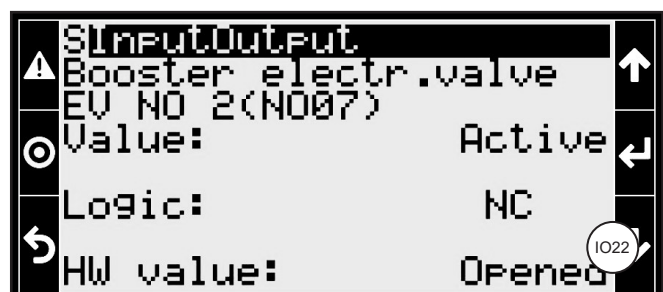
Auf der Seite (IO21) kann die Betriebslogik der Rückförderpumpe des adiabatischen Systems festgelegt werden. Ist der Kontakt standardmäßig offen, ist die Pumpe nicht aktiv. Wenn der Kontakt geschlossen ist, ist die Pumpe aktiv.

Der einzige einstellbare Parameter ist die Logik: normalerweise offen NO / normalerweise geschlossen NC.



Auf der Seite (IO22) können Sie die Betriebslogik des Ventils EV02 festlegen. Siehe Abbildung 2 und Tabelle 1.

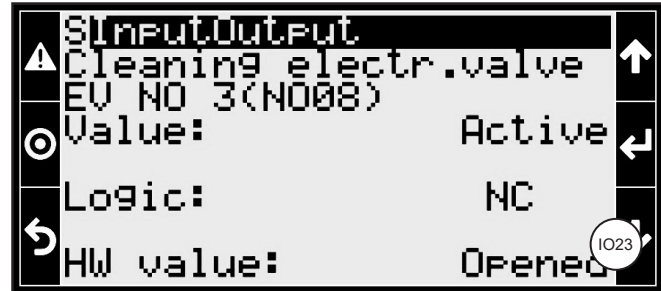
Der einzige einstellbare Parameter ist die Logik: normalerweise offen NO / normalerweise geschlossen NC.



Deutsch

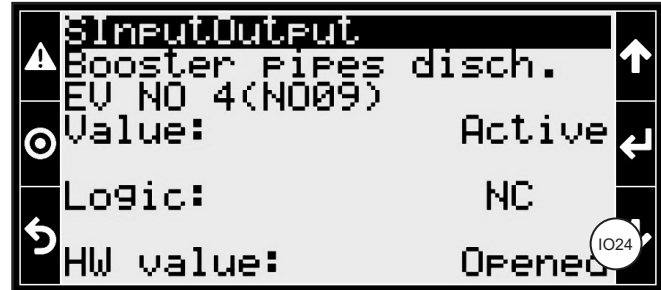
Auf Seite (IO23) kann die Betriebslogik des Ventils EV03 festgelegt werden. Siehe Abbildung 2 und Tabelle 1.

Der einzige einstellbare Parameter ist die Logik: normalerweise offen NO / normalerweise geschlossen NC.



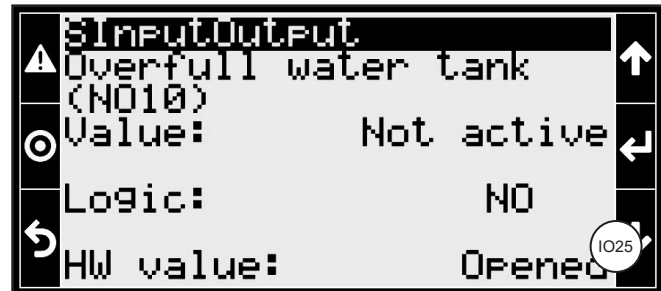
Auf Seite (IO24) kann die Betriebslogik des Ventils EV04 festgelegt werden. Siehe Abbildung 2 und Tabelle 1.

Der einzige einstellbare Parameter ist die Logik: normalerweise offen NO / normalerweise geschlossen NC.



Auf Seite (IO25) kann die Betriebslogik des externen Tanküberlaufalarms festgelegt werden. Nach einer Minute ab der Aktivierung des von (W1) verwalteten Alarms W2, wenn dieser noch aktiv ist, wird der Überfüllungsalarm aktiviert.

Der einzige einstellbare Parameter ist die Logik: normalerweise offen NO / normalerweise geschlossen NC.



9.11.3.3 Fans (Ventilatoren)

Um das Menü Fans zu wählen, gehen Sie zum Hauptmenü und wählen Sie den zweiten Punkt, siehe 9.11.3.

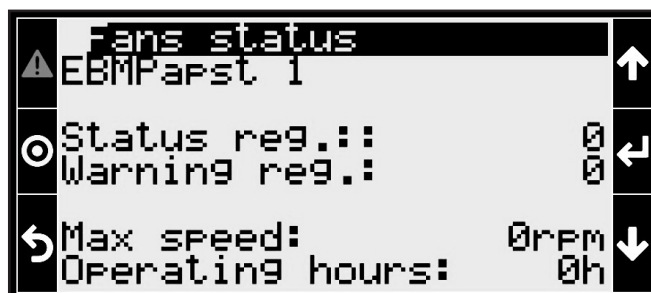
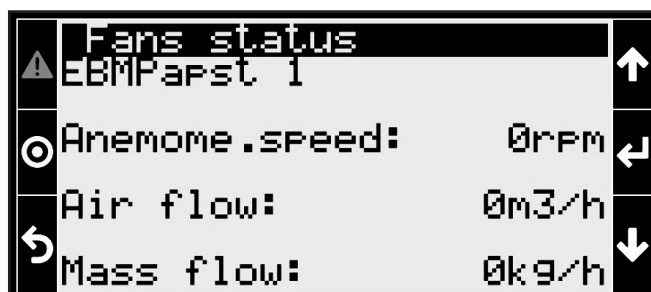
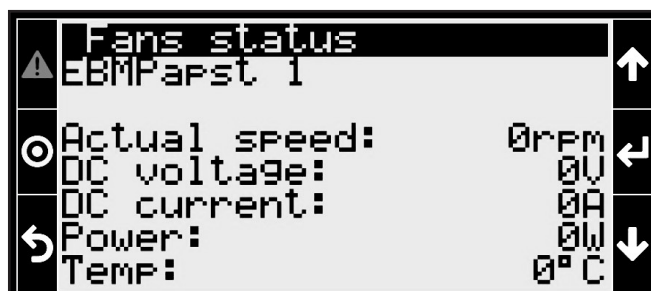
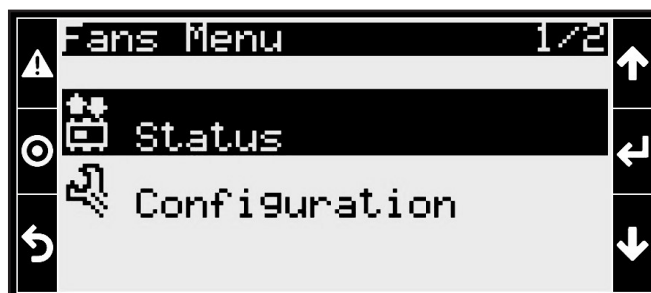
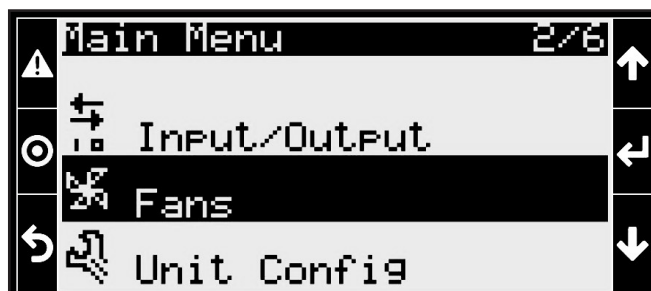
Um darauf zuzugreifen, müssen Sie mit einem "SERVICE"- oder "MANUFACTURER"-Konto eingeloggt sein; mit einem "USER"-Konto ist dies nicht möglich.

Sie gelangen zu einem Menü mit zwei Punkten:

- STATUS
- CONFIGURATION (KONFIGURATION)

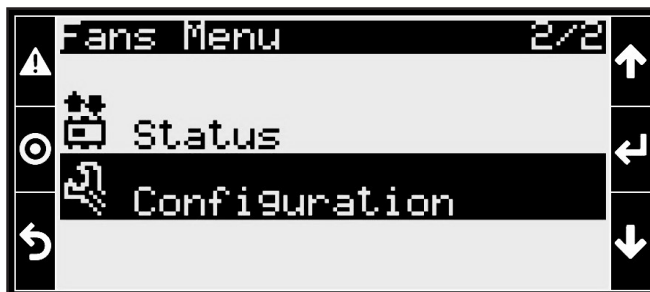
Der Status ist nur auswählbar, wenn das Ventilator Menü als "ZIEHL + 0-10V" oder "EBM + 0-10V" konfiguriert wurde und die Ventilatoren über Modbus angeschlossen sind. Siehe das Menü Configuration.

Es werden drei Seiten angezeigt, auf denen die Betriebsparameter des Motors dargestellt werden. Die Seiten sind je nach Ventilator individuell gestaltet. Weitere Informationen entnehmen Sie bitte dem Handbuch des Ventilators.



Deutsch

Durch Auswahl von Configuration gelangen Sie in ein Menü mit zwei Seiten, durch die Sie mit "PFEIL AUF" oder "PFEIL AB" navigieren können.



Auf der ersten Seite (V1) kann die Art der Einstellung ausgewählt werden. Drücken Sie "ENTER" und ändern Sie die Auswahl mit "PFEIL AUF" oder "PFEIL AB". Es sind 3 Konfigurationen möglich:

- ONLY 0-10V : allgemeine 0-10V-Konfiguration
- ZIEHL + 0-10V : spezielle Konfiguration für Ziehl-Motoren
- EBM + 0-10V : spezielle Konfiguration für Ebm-Papst Motoren

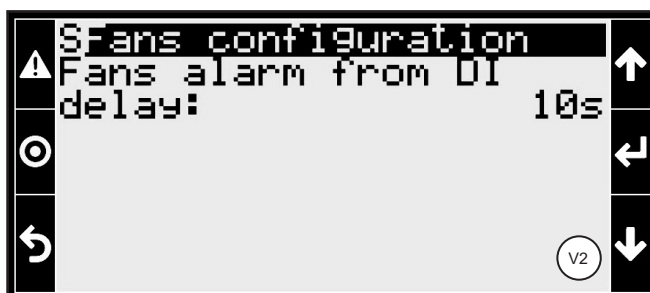
ACHTUNG: wenn die Konfiguration "ZIEHL + 0-10V" oder "EBM + 0-10V" gewählt wurde, ist es nicht möglich, den Modus "0-10V ONLY" wiederherzustellen, indem man ihn einfach im Konfigurationsmenü auswählt: es ist notwendig, den 0-10V-Modus der Motoren mit Hilfe einer speziellen, vom Hersteller gelieferten Software (EBM-PAPST oder ZIEHL-ABEGG) wiederherzustellen.

Auf der zweiten Seite (V2) kann die Verzögerung des Lüfteralarms eingestellt werden. Mit "ENTER" auswählen und mit "PFEIL AUF" oder "PFEIL AB" ändern.

Zum Verlassen "ESC" drücken.



Bitte beachten Sie: Wenn Sie die Option ZIEHL + 0-10V oder EBM + 0-10V wählen, werden einige Bildschirme angezeigt, die sich je nach gewählter Option unterscheiden.



9.11.3.4 Alarm logs (Alarmprotokolle)

Um das Menü Alarm logs zu wählen, gehen Sie zum Hauptmenü und wählen Sie den vierten Punkt, siehe Punkt 9.11.3.

Sie gelangen in das Menü "Systemprotokolle", das Sie mit "PFEIL AUF" oder "PFEIL AB" durchblättern können. Drücken Sie "ESC" zum Verlassen.



9.11.3.5 Settings (Einstellungen)

Um das Menü Settings zu wählen, gehen Sie zum Hauptmenü und wählen Sie den fünften Punkt, siehe 9.11.3.

Die Auswahl von Einstellungen führt zu einem Menü, in dem 6 Punkte ausgewählt werden können:

- DATE AND TIME (DATUM UND ZEIT)
- UoM (MASSEINHEIT)
- LANGUAGE (SPRACHE)
- NETWORK (NETZWERK)
- PWD CHANGE (PWD-ÄNDERUNG)
- INITIALISATION (INITIALISIERUNG)

Wenn Sie "Date and Time" wählen, gelangen Sie zu einem Menü mit 2 Seiten. Auf der ersten Seite (DO1) können Sie die folgenden Punkte einstellen:

- FORMAT
- DATE (DATUM)
- HOUR (STUNDE)

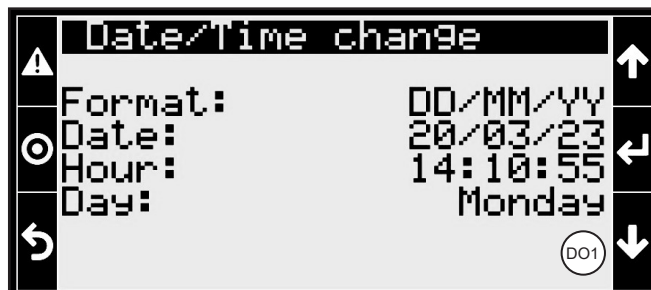
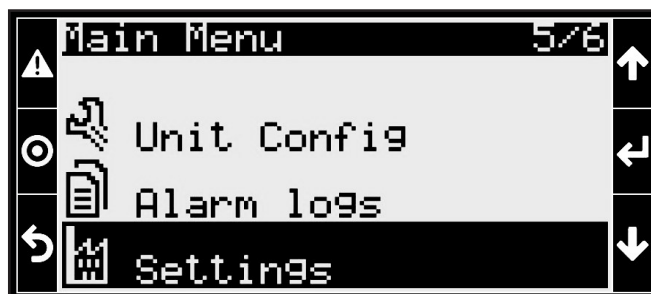
Der DAY wird automatisch ausgefüllt.

Die Einträge können mit "PFEIL AUF" und "PFEIL AB" geändert werden.

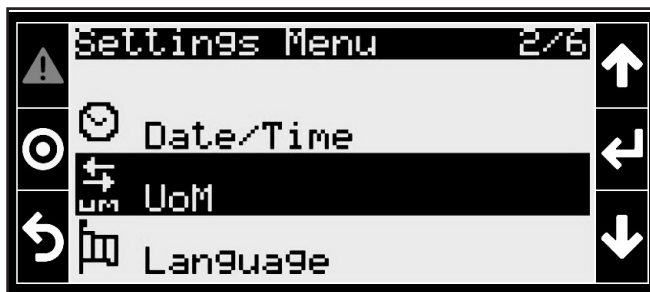
Wenn Sie Ihre Auswahl getroffen haben, drücken Sie "ENTER", um zum Anfang der Seite zurückzukehren und weiter zu navigieren.

Mit "PFEIL AUF" oder "PFEIL AB" können Sie auf die zweite Seite (DO2) gehen, um die Zeitzone einzustellen.

Drücken Sie "ESC" zum Verlassen.



Durch Auswahl von "UoM" gelangen Sie zu einem Menü mit 2 Seiten.



Auf der ersten Seite können Sie die Maßeinheiten im Display ändern (mit "ENTER" wählen und bestätigen, mit "PFEIL OBEN" und "PFEIL UNTEN" ändern Sie die Werte).

Sie können wählen:

- SI Internationales System (°C, bar)
- LON
- CAN (°C, psi)
- UK (°C, bar)
- USA (°F, psi)
- SI Internationales System (°C, kPa)
- NC



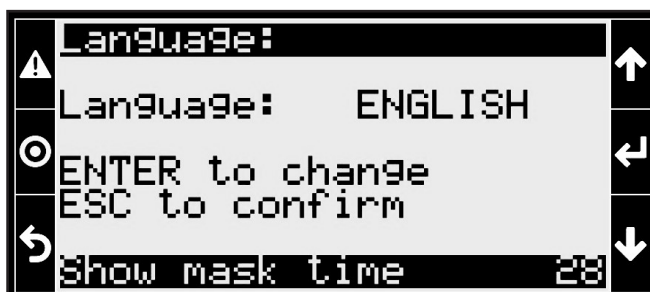
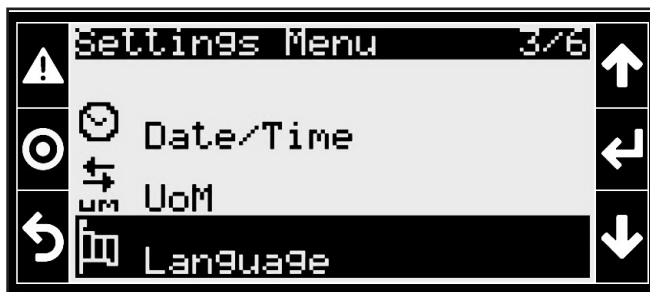
Auf der zweiten Seite ist es möglich, die Maßeinheiten des WEB-Interfaces in ähnlicher Weise wie die Anzeige zu ändern.



Durch Auswahl von "Language" können die Spracheinstellungen der Schnittstelle geändert werden.

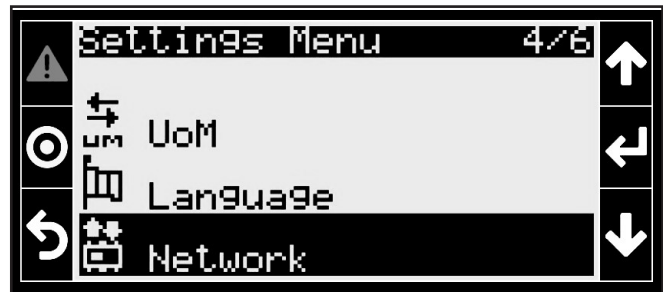
Mit "ENTER" ändern Sie Ihre Wahl, mit "ESC" bestätigen Sie und kehren zum Hauptmenü zurück, siehe 9.11.3.

Beachten Sie, dass es einen 30-Sekunden-Timer gibt. Wenn Sie nicht "ESC" drücken, wird Ihre Wahl nach 30 Sekunden automatisch bestätigt und Sie kehren zum Hauptbildschirm zurück.



Durch Auswahl von "Network" gelangen Sie in das Menü der Netzwerkparameter. Diese Einstellungen wurden vom Hersteller vorgenommen und sollten nicht verändert werden. Wenden Sie sich bei Bedarf an Modine.

Das Menü ist in drei Seiten unterteilt: die ersten beiden sind für die seriellen Anschlüsse, die dritte für die erweiterte Netzwerkkonfiguration.

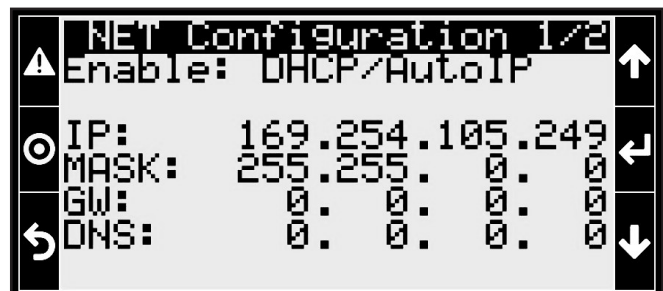


Auf der dritten Seite wird eine Bestätigung mit "ENTER" verlangt, um die Netzwerkparameter zu ändern.



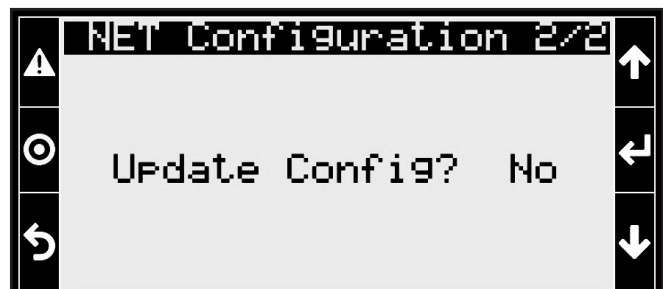
Es öffnet sich ein Menü mit zwei Seiten.

Auf der ersten Seite können Sie eine statische oder dynamische IP konfigurieren.



Auf der zweiten Seite werden Sie aufgefordert, Ihre Änderungen zu bestätigen.

Nehmen Sie keine Änderungen vor, wenn Sie sich Ihrer Wahl nicht absolut sicher sind. Änderungen können die



Deutsch

Funktionalität des Modells beeinträchtigen.

Durch Auswahl von "CHANGE PWD" können die Systempasswörter geändert werden.

Mit dem "USER"-Konto kann nur das Benutzerkennwort geändert werden.

Mit dem "SERVICE"-Konto können das Service- und das Benutzerkennwort geändert werden.

Mit dem "MANUFACTURER"-Konto können alle Passwörter geändert werden.

Die Seite wird entsprechend aktualisiert.

Bewegen Sie sich mit "ENTER" zwischen den Einträgen und nehmen Sie Änderungen mit "PFEIL AUF" oder "PFEIL AB" vor. Wenn Sie Ihre Auswahl getroffen haben, drücken Sie "ENTER", um zum Anfang der Seite zurückzukehren und weiter zu navigieren. Drücken Sie ESC zum Verlassen.

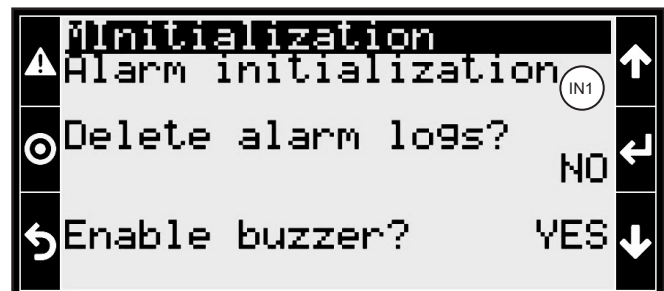
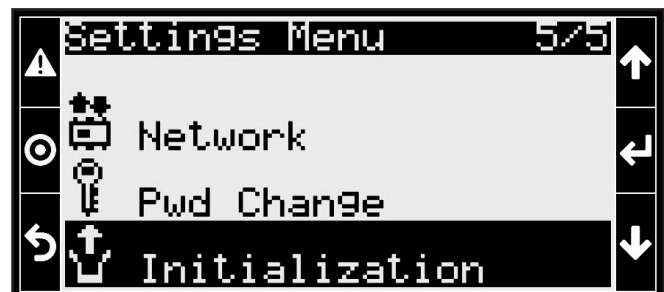
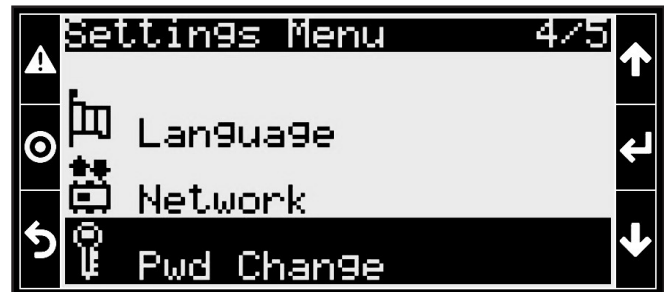
Wenn Sie "Initialization" wählen, gelangen Sie zu einem Menü mit 2 Seiten, in denen Sie mit "ENTER" navigieren und mit "PFEIL AUF" oder "PFEIL AB" die Einstellungen ändern können.

Die erste Seite (IN1) enthält die Initialisierung des Alarms. Es ist möglich:

- die Historie zu löschen
- den Alarmton (buzzer) stumm zu schalten

Auf der zweiten Seite (IN2) befindet sich die Standardinstallation: Sie können entscheiden, den internen Speicher zurückzusetzen. Alle gespeicherten historischen Daten werden gelöscht. Die Löschung der Daten hat keinen Einfluss auf den Betrieb des Modells.

Nachdem Sie Ihre Auswahl getroffen haben, drücken Sie "ENTER", um zum Anfang der Seite zurückzukehren und die Navigation fortzusetzen. Drücken Sie "ESC" zum Verlassen.

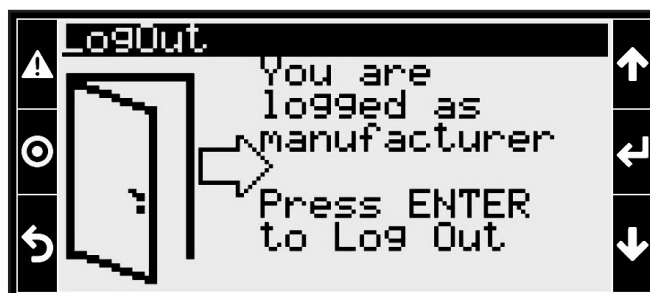
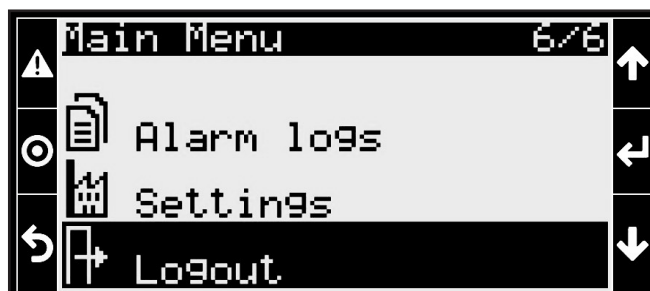


9.11.3.6 Logout (Abmelden)

Um das Menü Logout zu wählen, gehen Sie zum Hauptmenü und wählen Sie den sechsten Punkt, siehe 9.11.3.

Wenn Sie Logout wählen, gelangen Sie in ein Menü, in dem Sie den derzeit im System angemeldeten Benutzer abmelden können.

Wenn Sie die Abmeldung mit "ENTER" bestätigen, müssen Sie Ihr Passwort erneut eingeben, um in das Menü "PRG" zu gelangen. Die Abmeldung führt Sie zurück zum Hauptmenü, siehe Punkt 9.11.3.



9.11.4 Alarms (Taste "Alarm")

Bei einem Systemalarm leuchtet die Taste "ALARM" rot und ein akustisches Signal ertönt (sofern nicht deaktiviert, siehe 9.11.3.5).

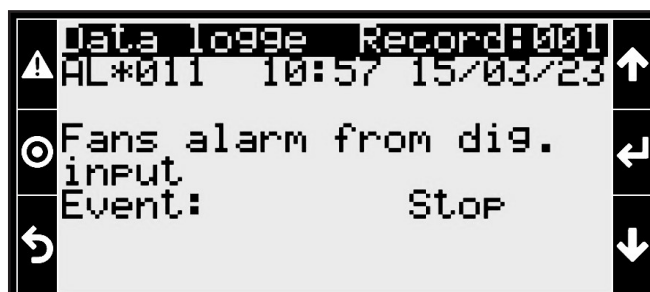
Um den Alarm abzustellen, drücken Sie die Taste "ALARM".

Es erscheint eine Seite, die die Art des erkannten Alarms anzeigt. Der Alarm kann sich auf einen Ventilator oder eine Sonde beziehen. Auf diesem Bildschirm können Sie nur den Alarm sehen. Um ihn zu beheben, ist es erforderlich, physisch in das alarmierte Gerät einzugreifen oder die Parameter zu ändern (siehe unten).

Wenn Sie auf die letzte Seite des Alarmmenüs gelangen, können Sie eine Warnung lesen: Durch Drücken der 'ALARM'-Taste für 3 Sekunden bei ausgeschaltetem Modell können alle Alarme zurückgesetzt werden. Mit "ENTER" können Sie den Datenlogger betreten.

Wird die Taste "ALARM" gedrückt, ohne dass ein Alarm vorliegt, wird der Bildschirm "NO ALARMS" angezeigt, von dem aus man durch Drücken von "ENTER" auf die Alarmhistorie (Data logger) zugreifen kann.

Auf der Seite des Datenloggers können Sie mit den Tasten "PFEIL AUF" und "PFEIL AB" durch die verschiedenen Datensätze navigieren.



9.11.5 Parameter einstellen (Set)

Um die Arbeitsparameter des Modells einzustellen, gehen Sie auf die Hauptseite, Taste "ESC", siehe 9.11.1.

Mit den Tasten "PFEIL AUF" und "PFEIL AB" wechseln Sie in den Modus "Set", wie durch die Anzeige unten rechts (6) angezeigt.

Durch Drücken von "ENTER" gelangen Sie zu einem 7-seitigen Menü.

Alle Punkte können mit "ENTER" ausgewählt und mit "PFEIL AUF" und "PFEIL AB" verändert werden.

Nehmen Sie nur Änderungen vor, wenn Sie sich Ihrer Wahl absolut sicher sind. Wenden Sie sich bei Bedarf an Modine.

Auf der ersten Seite (ST1) können Sie die Eingriffsschwellen des adiabatischen Systems einstellen:

- für Temperaturen oberhalb der eingestellten Temperatur
- für Werte der relativen Luftfeuchtigkeit, die unter dem eingestellten Wert liegen

Die folgenden Seiten (ST2) und (ST3) sind nur verfügbar, wenn das Modell als GAS COOLER konfiguriert ist.

In (ST2) können Sie einstellen:

- $\Delta T1$ = CO₂-Zyklustemperatur am Auslass - Modelleintrittstemperatur für transkritische Arbeitsbedingungen
- $\Delta T2$ = CO₂-Zyklustemperatur am Auslass - Modell-Lufteintrittstemperatur für unterkritische Betriebsbedingungen

In (ST3) können Sie einstellen:

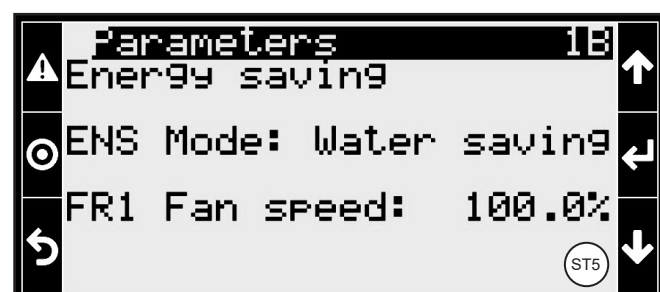
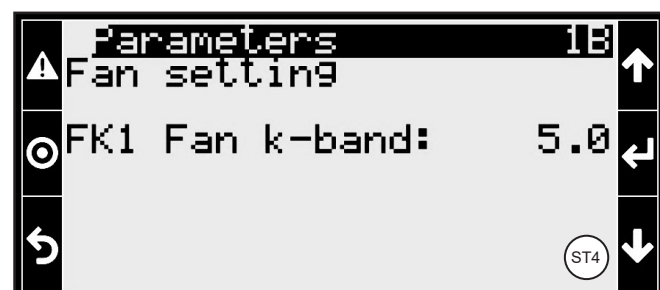
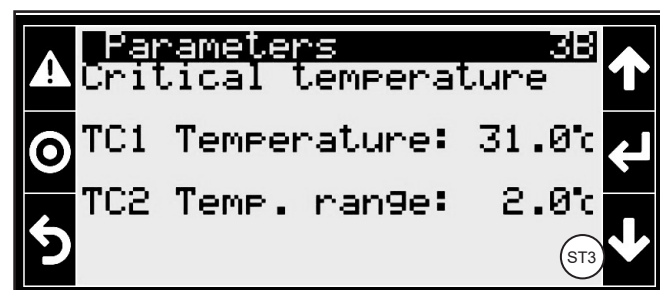
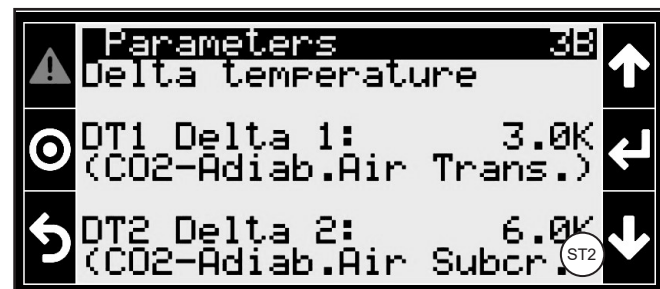
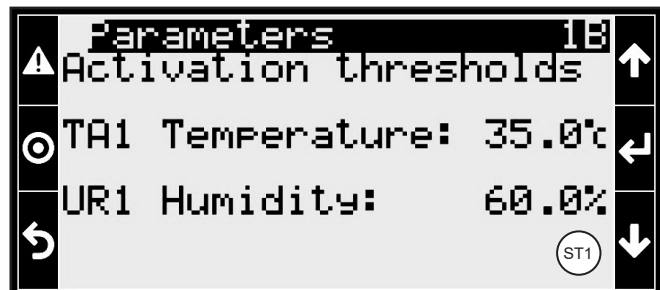
- TC1 : kritische Arbeitstemperatur
- TC2 : Arbeitsbereich um die Temperatur TC1

In (ST4) kann der Wert des Modulations-K-Bandes der Arbeitsrampe der Ventilatoren eingestellt werden. Der Wert wird vom Ventilatorhersteller festgelegt und sollte nicht verändert werden. Diese Seite ist nicht verfügbar, wenn das Modell als GAS COOLER eingestellt ist.

Auf der Seite (ST5) kann man zwischen zwei Betriebsarten des adiabatischen Systems wählen: Wassersparen oder Energiesparen.

Im Wassersparmodus wird bei Erreichen der Arbeitsschwelle der Ventilatoren (FR1) das Eingreifen des adiabatischen Systems genehmigt.

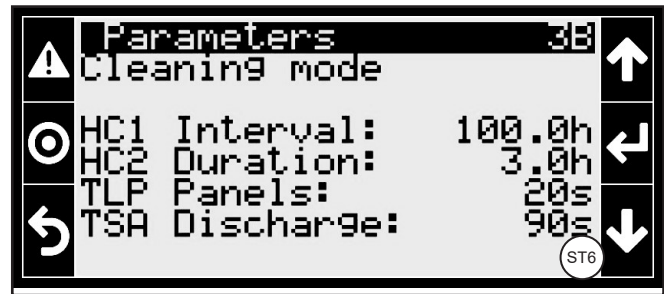
Im Energiesparmodus wird bei Erreichen der Betriebsschwelle der Gebläse (FR1), die niedriger als im Wassersparmodus eingestellt ist, die Zustimmung zum Eingreifen des adiabatischen Systems erteilt.



Die Seite (ST6) enthält die Parameter für die Spülung - diese Parameter müssen nicht eingestellt werden.

Nach einer Betriebszeit des adiabatischen Modells, die HC1 entspricht, wird bei ausgeschaltetem Modell der adiabatische Plattenwaschmodus für die Zeit HC2 aktiviert. Während des Zeitintervalls HC2 werden die Waschzyklen nach folgendem Schema durchgeführt:

- Wasser wird für eine TLP-Zeit auf die Platten gesprüht;
- das Wasser wird für eine Zeit TSA aus dem Sammelbehälter abgelassen.

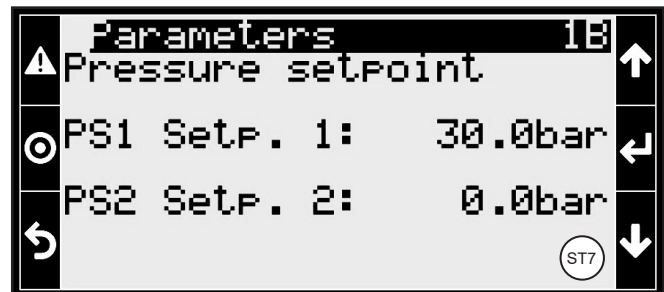


Die Seite (ST7) ist für Modelle, die als GAS COOLER konfiguriert sind, nicht verfügbar.

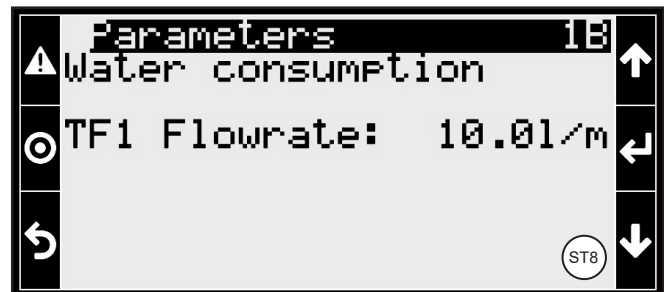
Sie meldet doppelte Sollwerte für CONDENSER und DRY COOLER.

Im Falle von CONDENSER werden die Druckwerte angegeben, im Falle von DRY COOLER die Temperaturwerte.

Für den doppelten Sollwert siehe Seite (IO09) unter 9.11.3.2.



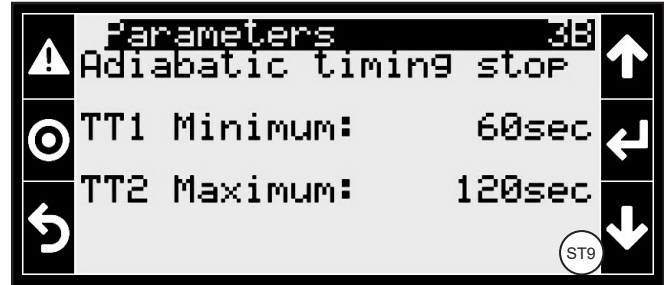
Auf Seite (ST8) wird der für den adiabatischen Betrieb der Anlage erforderliche Wasserdurchflusswert eingegeben. Der Wert wird auf der Grundlage des Düsendrucks und des Durchflusswerts ermittelt.



Seite (ST9) ermöglicht die Einstellung der Abschaltzeiten des adiabatischen Systems (Düsen) im Verhältnis zur Seite (CU2) von 9.11.3.1.

Die Mindestzeit zwischen den Signalen von (W1) entspricht der maximalen Stoppzeit des adiabatischen Systems und umgekehrt.

Wenden Sie sich bei Bedarf an Modine.



Deutsch

9.11.6 Informationsanzeige (Info)

Um nur die wichtigsten Modellinformationen anzuzeigen, gehen Sie auf die Hauptseite, Taste "ESC", siehe 9.11.1.

Mit den Tasten "PFEIL AUF" und "PFEIL AB" wechseln Sie in den Modus "Info", was durch die Anzeige unten rechts (6) angezeigt wird.

Mit der Taste "ENTER" gelangen Sie zu einem 10-seitigen Menü.

Die erste Seite (I01) zeigt:

in (a) den prozentualen Betrieb der Ventilatoren.

in (b) den Modellstatus (ON/OFF).

In (c) wird der eingestellte Sollwert und der aktuelle Wert des Sollwertparameters angezeigt. Der Parameter ist je nach Konfiguration des Modells unterschiedlich:

CONDENSER (KONDENSATOR): der Parameter ist der Druck

GASCOOLER (GASKÜHLER): der Parameter ist der Druck

DRYCOOLER (TROCKENKÜHLER): der Parameter ist die Temperatur

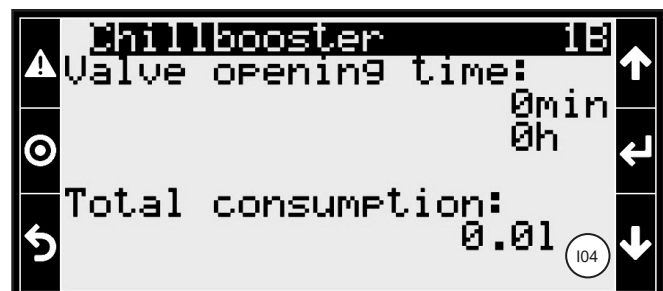
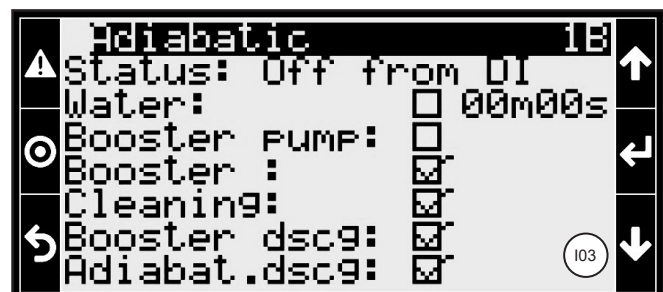
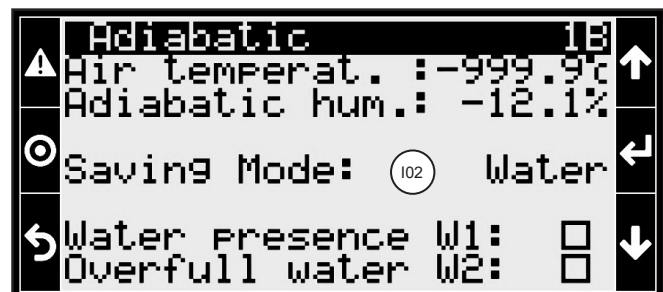
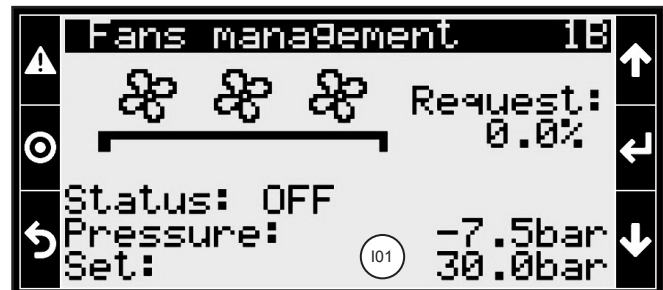
Die Seite (I02) zeigt von oben nach unten:

- Außenlufttemperatur
- Außenluftfeuchtigkeit (Eingang adiabatisches System)
- Sparmodus (Wasser/Energie), der auf dem Modell eingestellt ist
- Vorhandensein von Wasser mit Sensoraktivierung (W1): wenn aktiv, ist das Kästchen angekreuzt
- W2 Überlaufalarm des Außentanks: wenn aktiv, ist das Kästchen angekreuzt

Die Seite (I03) zeigt von oben nach unten (angekreuzte Kästchen bei Aktivierung):

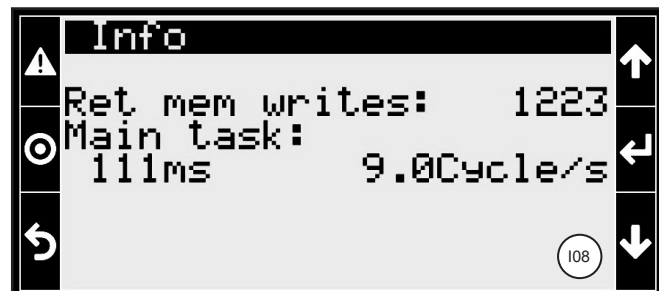
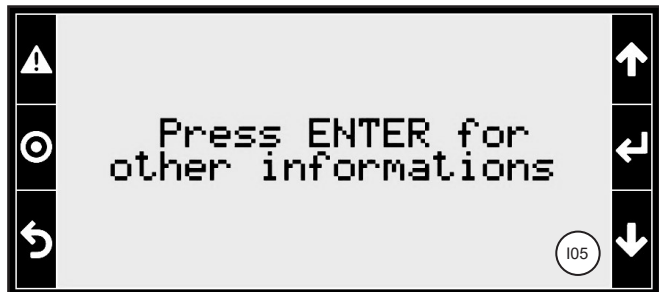
- Status des adiabatischen Systems
- Einspeisung von Leitungswasser mit Öffnungszeit von EV01
- Aktivierung der adiabatischen Rückgewinnungspumpe (Booster)
- Aktivierung des Ventils EV02 (Druckerhöhungsanlage)
- Aktivierung des Ventils EV03 (Spülung)
- Ansteuerung des Ventils EV04 (Booster Dump)
- Ansteuerung des Ventils EV05 (adiabatische Entleerung)

Seite (I04) zeigt die kumulative Öffnungszeit des Ventils EV01 (ausgedrückt in Minuten und Stunden) und den Gesamtverbrauch an Leitungswasser an.



Die Seite (I05) ermöglicht durch Drücken der Taste "ENTER" den Zugang zu den Seiten (I06) - (I10), die einen detaillierten Überblick über die Betriebsdaten des Reglers, die Betriebsstunden des Modells und das Protokoll geben.

Wenden Sie sich bei Bedarf an Modine.

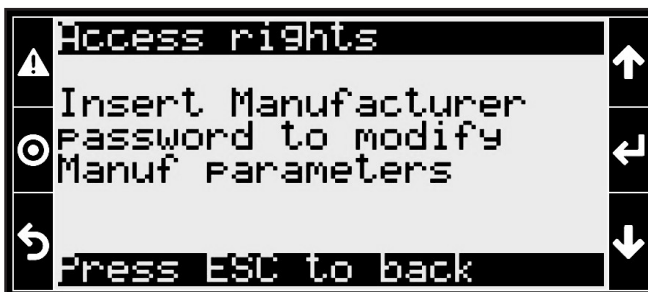
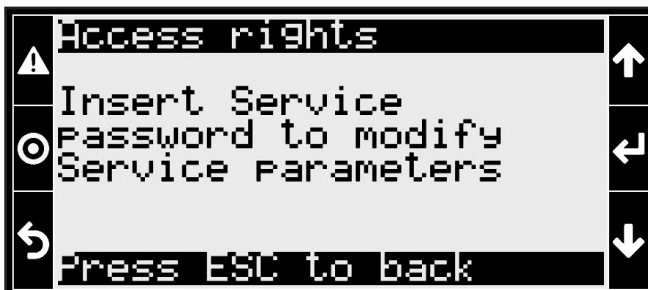


Deutsch

9.11.7 System-Bildschirme

Wenn Sie ein falsches Passwort eingeben, erscheint eine Fehlermeldung: Geben Sie es einfach erneut ein, um Zugang zu erhalten.

Wenn Sie versuchen, auf ein Menü zuzugreifen, für das Sie keine Berechtigung haben, erscheint ein Bildschirm, der Sie darüber informiert, mit welchem Konto Sie sich anmelden müssen, um fortzufahren.



9.12 Die folgenden Alarmsignale können am Steuergerät ferngesteuert werden (Beschreibung in Englisch auf dem Schaltplan):

- GENERIC MOTOR ALARM [ALLGEMEINER MOTORALARM]
- PRESENCE OF WATER OVERFLOW (W2) [VORHANDENSEIN EINES WASSERÜBERLAUFS (W2)]
- GENERIC PROBE ALARM [ALLGEMEINE ALARMFÜHLER]
- GENERIC ALARM [GENERISCHER ALARM]

Zur Identifizierung der Ausgänge des Steuergeräts und für weitere Einzelheiten wird auf den mit dem Modell gelieferten Schaltplan verwiesen.

9.13 Analoge und digitale Eingänge zum Controller

Analog input

Pin	Type	Name	Description	Value
U1	4..20 mA	Ain_CondPress1.Val	Condensator pressure 1 - Value	-748.88
U2	4..20 mA	Ain_CondPress2.Val	Condensator pressure 2 - Value	-748.88
U3	0,5...4,5 V (Carel Ratiometric Pressure Probe)	Ain_AirActHum.Val	Air activation humidity - Value	-12.09
U4	Carel NTC	Ain_AirActTemp.Val	Air activation temperature - Value	-999.9
U5	Carel NTC	Ain_AirGcTemp.Val	Gas cooler inlet air temperature - Value	-999.9
U6	Carel NTC	Ain_InletTemp1.Val	Dry cooler/Gas cooler inlet 1 temperature - Value	-999.9
U7	Carel NTC	Ain_InletTemp2.Val	Dry cooler/Gas cooler inlet 2 temperature - Value	-999.9
U8	Carel NTC	Ain_AuxTemp.Val	Auxiliary temperature - Value	-999.9

Analog output

Pin	Type	Name	Description	Value
Y1	0-10 V	Aout_FansOut.Val	Fans request - Value	0

Digital input

Pin	Type	Name	Description	Value
ID1	Standard	Din_DoubleSetpoint.Val	Double setpoint management - Value	<input checked="" type="checkbox"/>
ID2	Standard	Din_WaterTankW1.Val	Water presence in tank W1 - Value	<input checked="" type="checkbox"/>
ID3	Standard	Din_WaterFullW2.Val	Overfull water presence W2 - Value	<input checked="" type="checkbox"/>
ID4	Standard	Din_FansAlarm.Val	Fans alarm - Value	<input type="checkbox"/>
ID5	Standard	Din_RemoteOnOff.Val	Remote on/off - Value	<input type="checkbox"/>
ID6	Standard	Din_AdiabaticOnOff.Val	Adiabatic remote on/off - Value	<input checked="" type="checkbox"/>

Digital output

Pin	Type	Name	Description	Value
NO1	Standard	Dout_AdiabaticEvNC1.Val	Adiabatic valve EV NC1 - Value	<input type="checkbox"/>
NO2	Standard	Dout_DscgValveEvNO5.Val	Discharge adiabatic valve EV NO5 - Value	<input type="checkbox"/>
NO3	Standard	Dout_FansErr.Val	Fans generic error - Value	<input type="checkbox"/>
NO4	Standard	Dout_ProbeErr.Val	Probes generic error - Value	<input checked="" type="checkbox"/>
NO5	Standard	Dout_GlbAlrm.Val	Global alarm out - Value	<input checked="" type="checkbox"/>
NO6	Standard	Dout_BoosterCmd.Val	Booster pump command out - Value	<input type="checkbox"/>
NO7	Standard	Dout_BoosterEvNO2.Val	Booster EV NO2 out - Value	<input type="checkbox"/>
NO8	Standard	Dout_CleaningEvNO3.Val	Cleaning EV NO3 out - Value	<input type="checkbox"/>
NO9	Standard	Dout_DscgBoosterEvNO4.Val	Discharge booster EV NO4 out - Value	<input type="checkbox"/>
NO10	Standard	Dout_WaterFullOut.Val	Overfull water signal out - Value	<input type="checkbox"/>
NO12	Standard	Dout_SprayValve.Val	Spray valve - Value	<input type="checkbox"/>

10. Kontrollen vor Inbetriebnahme

Bei geöffnetem und mit Vorhängeschloss gesperrtem Hauptschalter (Stellung "0-OFF"):

- 10.1 Ziehen Sie alle elektrischen Anschlüsse fest.
- 10.2 Nivellierung und Überprüfung der Festigkeit der Stützbasis.
- 10.3 Korrekte Befestigung der Platten und Komponenten. Achten Sie besonders auf die korrekte Befestigung des Lüfterschutzgitters.
- 10.4 Wartungsbereiche überprüfen.
- 10.5 Überprüfung der Versorgungsspannung an den Typenschilddaten.
- 10.6 Bewegungsfreiheit der Lüfterflügel kontrollieren.
- 10.7 Keine Flüssigkeitsleckage. CO₂ und generell alle Kältemittelgase, sind Treibhausgase: Achten Sie darauf, dass sie nicht versehentlich in die Atmosphäre gelangen. Risiko von Umweltschäden.
- 10.8 Entfernen der Schutzfolie von der Verkleidung.
- 10.9 Überprüfen Sie die Sauberkeit des Installationsbereichs.
- 10.10 Stellen Sie sicher, dass sich keine Fremdkörper in der Nähe der Ventilatoren und des Geräts befinden, damit sie nicht von den Ventilatoren angesaugt werden können.
- 10.11 Druckdichtheit des Geräts prüfen.
- 10.12 Unversehrtheit der adiabatischen Platten.
- 10.13 Angemessener Wassereingangsdruck zum adiabatischen System: empfohlen mindestens 2 bar, maximal 3 bar.
- 10.14 Manuelles Ventil (MV1) am Wassereingang geöffnet, übrige manuelle Ventile (MV) geschlossen, siehe Abbildung 15.

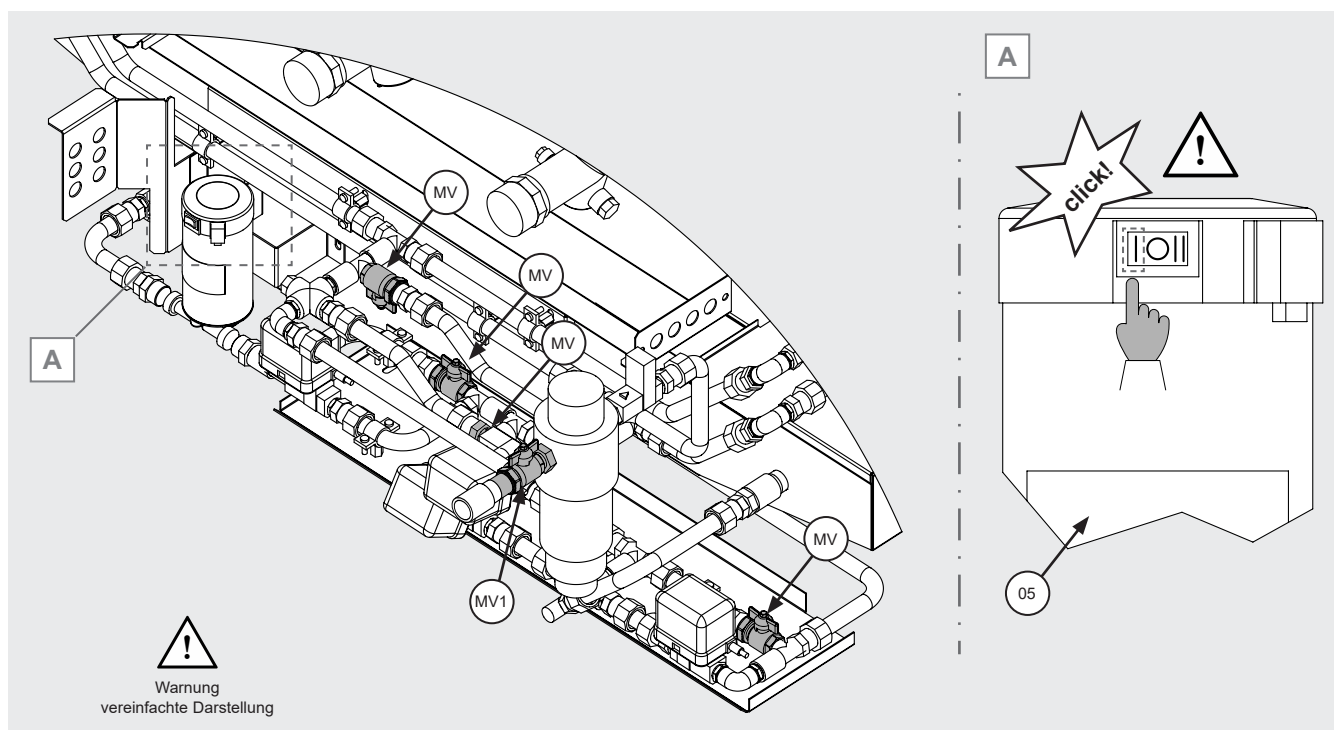


Abbildung 15

- 10.15 Vorhandensein und korrekte Befestigung des Wasserauslassrohrs (nicht mitgeliefert).
- 10.16 Überprüfung der Einstellparameter des Reglers (siehe Abschnitt 9).
- 10.17 Prüfen Sie, ob der Schalter der Rückgewinnungspumpe (05), falls vorhanden, auf I steht. Siehe Abbildung 15, Detail A.
- 10.18 Das Gerät ist betriebsbereit, nachdem alle Anweisungen und Warnungen bezüglich elektrischer Anschlüsse und Flüssigkeiten strikt eingehalten wurden.

11. Kontrollen nach Inbetriebnahme

- 11.1 Die erste Inbetriebnahme muss unter Aufsicht eines qualifizierten Technikers erfolgen und sehr sorgfältig durchgeführt werden.
- 11.2 Die Drehrichtung der Gebläsemotoren prüfen, eine Gegenrotation wirkt sich negativ auf die Leistung des Gerätes aus.
- 11.3 Prüfen Sie die Drehfreiheit des Laufrads, ohne Reibung oder Bewegung.
- 11.4 Überprüfen Sie die Zirkulation der Flüssigkeit.
- 11.5 Keine ungewöhnlichen Vibrationen oder Geräusche dürfen auftreten.
- 11.6 Prüfen Sie, ob die elektrische Absorption korrekt ist, und dass diese auf keinem Fall höher ist, als auf dem Etikett des Motorlüfters angegeben.
- 11.7 Kontrolle des korrekten Anziehens der Schrauben (Übereinstimmung mit EN 1090-2).
- 11.8 Überprüfen Sie bei eingeschaltetem Adiabatsystem die ausreichende Wasserverteilung auf den Platten: eine gleichmäßige dunkle Färbung auf mindestens 90 % der Plattenoberfläche ist akzeptabel. Bitte beachten Sie Punkt 12.28. Siehe Abbildung 16.

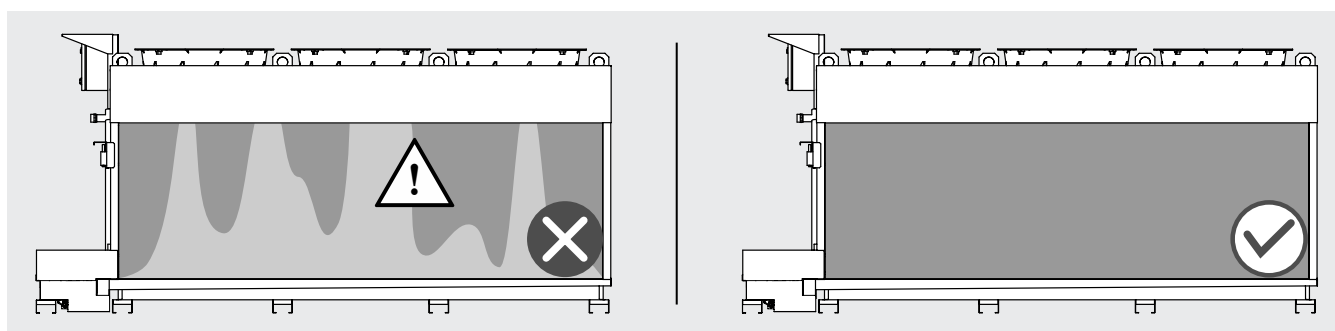


Abbildung 16

12. Wartung

- 12.1 Prüfungen, Inspektionen und Wartungen müssen von geschultem und autorisiertem Personal durchgeführt werden.
- 12.2 Verwenden Sie bei Wartungs-, Reparatur- und Reinigungsarbeiten stets eine persönliche Schutzausrüstung (z. B. Handschuhe mit ausreichender mechanischer Beständigkeit), um die Verletzungsgefahr bei Kontakt mit scharfen Blechkanten oder dem Lamellenpaket zu verringern.
- 12.3 Führen Sie niemals irgendwelche Arbeiten an der Maschine durch, ohne zuerst die Stromversorgung zu unterbrechen. Trennen Sie die Energien und entladen Sie sie. Schalten Sie das Modell aus, indem Sie sich vor die Schalttafel stellen (siehe Abschnitt 8) und den Hauptschalter von der Position "1-EIN" auf "0-AUS" drehen. Verriegeln Sie den Trennschalter mit einem Vorhängeschloss. Der Schlüssel muss bis zum Abschluss der Arbeiten im ausschließlichen Besitz des Betreibers bleiben. Warten Sie, bis sich alle Ventilatoren nicht mehr drehen. Warten Sie nach dem Trennen der Stromversorgung 5 Minuten, bevor Sie den Ventilatoranschlusskasten öffnen oder anderweitig an dem Modell arbeiten.
- 12.4 Führen Sie Wartungsarbeiten nicht bei schlechtem Wetter durch.
- 12.5 Es ist ratsam, mindestens einmal pro Halbjahr zu prüfen, ob der elektrische Anschluss, die Erdung und die Komponenten, die einem größeren Verschleiß unterliegen (Motoren, Schalter), korrekt funktionieren; wenn sie verschlissen oder veraltet sind, ersetzen Sie sie durch gleichwertige neue Komponenten.
- 12.6 Es ist ratsam, mindestens einmal pro Halbjahr zu prüfen, ob alle elektrischen und mechanischen Teile und Schaltkreise, die von den Flüssigkeiten betroffen sind, in gutem Zustand sind, und die Unversehrtheit und Befestigung des Lüfterschutzgitters zu überprüfen.
- 12.7 Es ist ratsam, mindestens einmal pro Halbjahr den korrekten Anzug der Schrauben zu überprüfen (Übereinstimmung mit EN 1090-2).
- 12.8 Wenn ein Ventilator längere Zeit ausgeschaltet ist, sollte er jeden Monat für mindestens zwei Stunden eingeschaltet werden, um eventuelle Feuchtigkeitsspuren im Motor zu entfernen.
- 12.9 Reinigung - Austausch von Außen- und Innenverkleidungen:**
- 12.9.1 Wenn die Pappplatten abgenutzt, verkalkt oder verschmutzt sind, sollten sie ausgetauscht werden, um die Leistung des Modells nicht zu beeinträchtigen. Wenden Sie sich bei Bedarf an Modine. Entsorgen Sie abgenutzte Pappplatten gemäß den geltenden Vorschriften.
- 12.9.2 Zum Reinigen oder Austauschen der Verkleidungen entfernen Sie zuerst die äußeren Verkleidungen (1) und dann die inneren Verkleidungen (2). Siehe Abbildung 17.

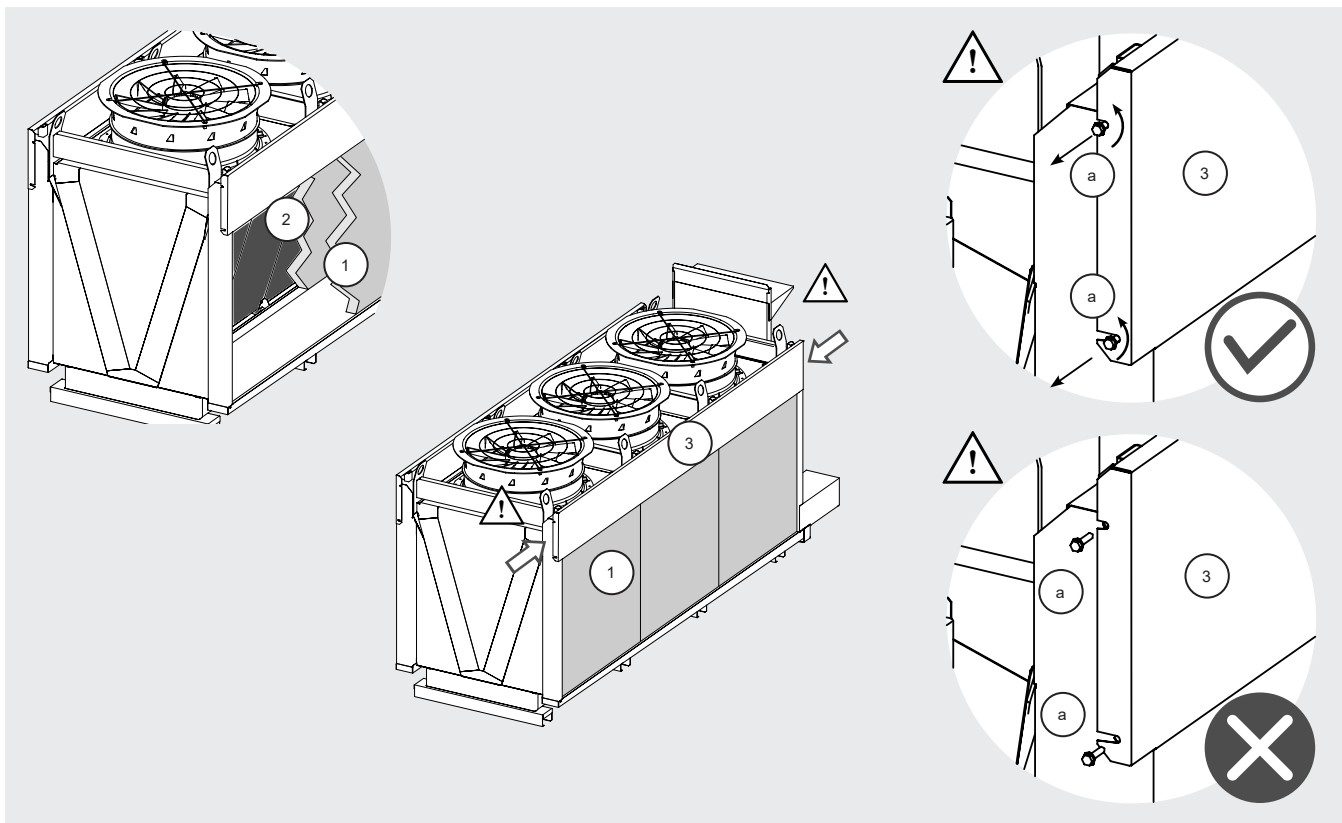


Abbildung 17

- 12.9.3 Lösen Sie die Schrauben (a) an der Abdeckung (3) des Düsenfachs an beiden Enden: Achten Sie darauf, sie nicht ganz herauszuziehen.
- 12.9.4 Heben Sie die Abdeckung (3) des Düsenfachs an. Siehe Abbildung 18 A und B. Achten Sie auf die Angaben in Abbildung 18 B1, B2, B3. Abbildung 18 B1 und Abbildung 18 B2 sind zu Erklärungszwecken vereinfacht dargestellt. Beachten Sie Abbildung 18 B1: Ein Scharnier am Ende des Deckels (3) ist mit einem System ausgestattet, das ein unbeabsichtigtes Schließen des Deckels (3) verhindert. Das Scharnier hat zwei Löcher (f1) und (f2). Drehen Sie den Deckel (3), bis die beiden Löcher übereinstimmen, wie in Abbildung 18 B2 dargestellt. Führen Sie nun den Stift (p1) in die beiden Löcher ein und verriegeln Sie den Deckel (3) in seiner Position. Vergewissern Sie sich vor Arbeiten am Modell, dass der Deckel (3) fest sitzt und sich nicht unbeabsichtigt schließen kann. Es besteht die Gefahr, sich die Hände oder den Kopf zu stoßen.
- 12.9.5 Ziehen Sie die Außenplatten (1) heraus: Heben Sie sie senkrecht aus der unteren Führung (4) und ziehen Sie sie dann nach außen. Siehe Abbildung 18 C.

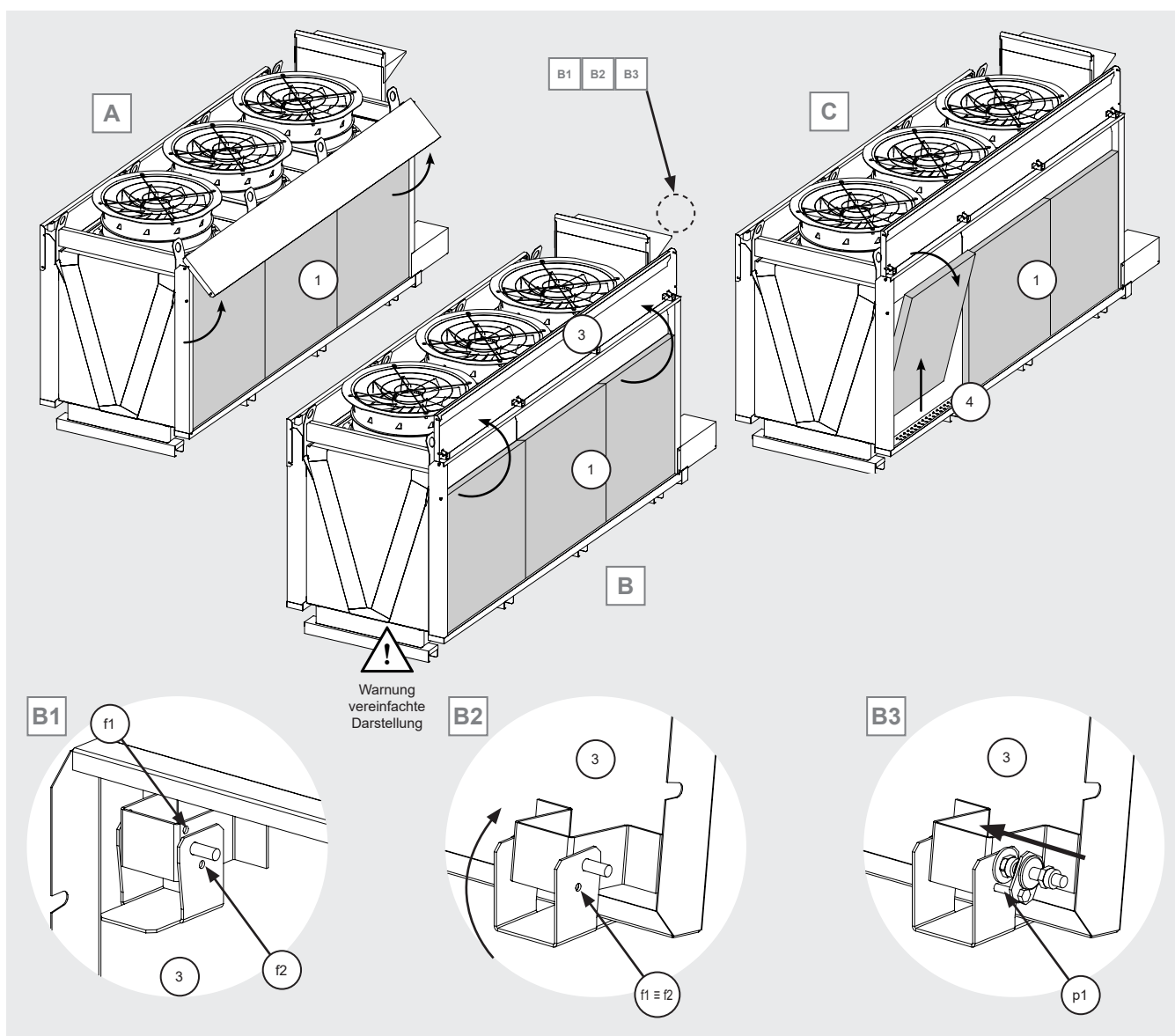


Abbildung 18

- 12.9.6 Legen Sie die Platte auf eine harte Unterlage an einem geeigneten Ort. Die Oberfläche muss sauber sein und darf keine Unebenheiten aufweisen, die die Platte beschädigen könnten.
- 12.9.7 Achten Sie darauf, dass die Platte nicht in der Nähe von brennbaren Stoffen und/oder Zündquellen liegt.
- 12.9.8 Behandeln Sie die Platine vorsichtig: Üben Sie keinen unsachgemäßen Druck aus und setzen Sie die Platte keinen Reibungen aus.
- 12.9.9 Fassen Sie die Platte nur so lange an, wie es für die Reinigung erforderlich ist: Die Platte kann durch Abnutzung, Abrieb oder Stöße leicht beschädigt werden.

Deutsch

- 12.9.10 Spülen Sie die Platte auf beiden Seiten, Vorder- und Rückseite, mit Wasser unter niedrigem Druck ab: ein gewöhnlicher Gartenschlauch kann als Beispiel verwendet werden. Verwenden Sie keinen Hochdruckreiniger (z. B. einen Hochdruckreiniger).
- 12.9.11 Verwenden Sie zur Reinigung nur Wasser. Verwenden Sie keine Reinigungsmittel, Entkalkungsmittel, schäumende, säurehaltige oder alkalische Substanzen. Die Verwendung von Reinigungsmitteln oder anderen Substanzen zur Reinigung der Platten kann zu einer Verschlechterung der Pappe, zu Algenwachstum und Bakterienwachstum führen. Algen, Bakterien und Mikroorganismen im Allgemeinen können die Struktur der Platte und damit ihre Leistung dauerhaft beeinträchtigen. Siehe Abbildung 19 A.
- 12.9.12 Lassen Sie das Wasser nach der Reinigung einige Minuten lang aus der Platte abtropfen, siehe Abbildung 19 B. Falls erforderlich, entfernen Sie überschüssiges Wasser mit einem Niederdruck-Druckluftstrahl. Achten Sie darauf, dass die Platten nicht durch übermäßigen Druck beschädigt werden, siehe Abbildung 19 C.

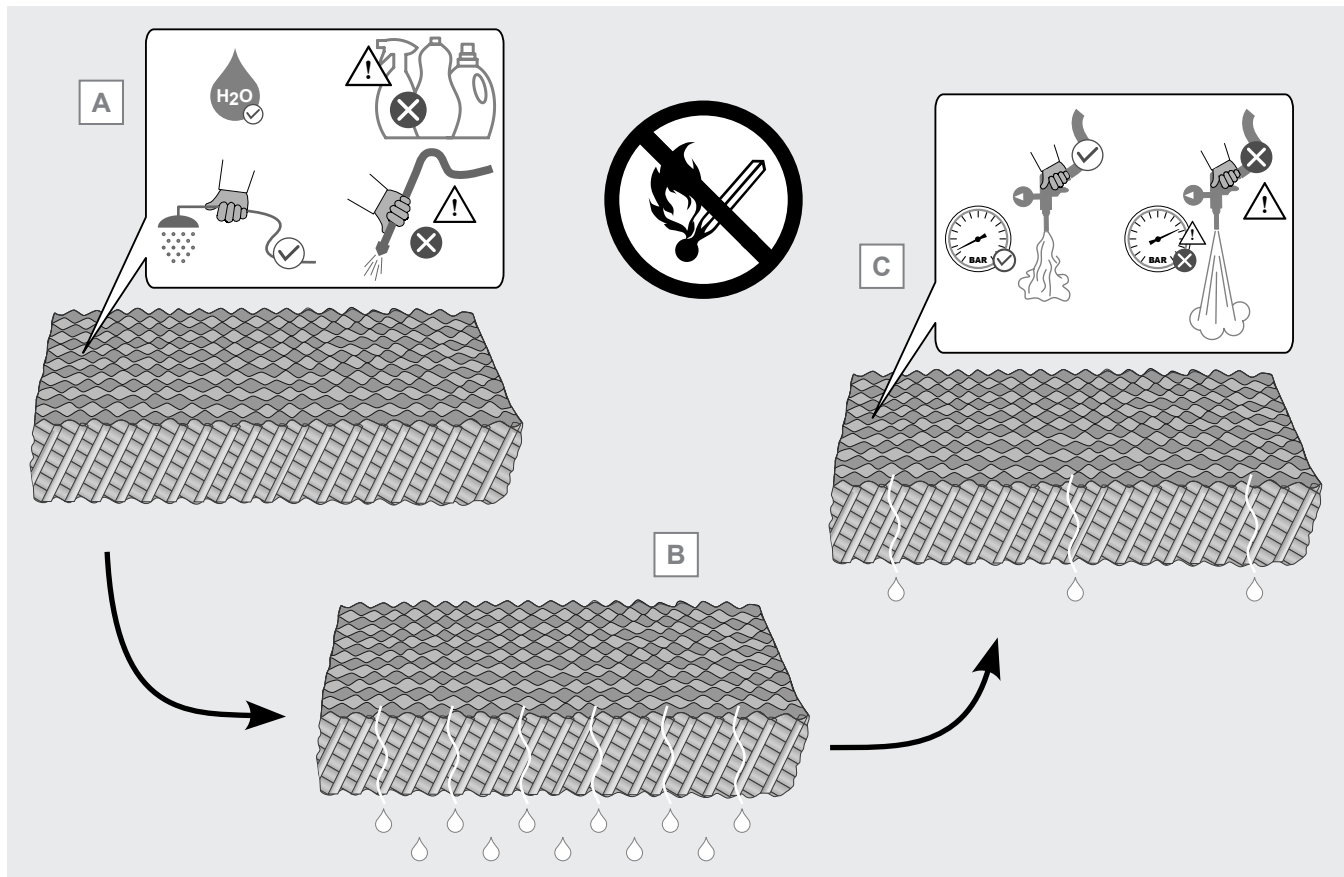


Abbildung 19

- 12.9.13 Lösen Sie die Schrauben (b), mit denen die Abdeckungen (5) und (6) befestigt sind, ohne sie vollständig zu entfernen. Siehe Abbildung 20.
- 12.9.14 Schieben Sie die Abdeckung (5) nach oben und dann nach links. Es ist nicht notwendig, sie aus dem Gehäuse zu entfernen.
- 12.9.15 Verschieben Sie die Abdeckung (6) auf die gleiche Weise wie die Abdeckung (5), siehe 12.9.13 - 12.9.14.
- 12.9.16 Ziehen Sie die Querstange (7) nach oben und dann nach außen, so dass sie sich dreht. Achtung: Dadurch wird die Kartonplatte (2) gekippt. Siehe Abbildung 21.
- 12.9.17 Ziehen Sie die Kartonplatte (2) heraus und reinigen Sie sie wie die Kartonplatte (1), Punkte 12.9.6 - 12.9.12.
- 12.9.18 Um die Paneelen wieder anzubringen, verfahren Sie in umgekehrter Reihenfolge von 12.9.3 bis 12.9.17. Ziehen Sie zuvor gelöste Schrauben wieder an.
- 12.9.19 Achten Sie beim Entfernen und Wiederanbringen der Innenplatten (2) darauf, dass das Lamellenpaket des Wärmetauschers nicht beschädigt wird. Die Lamellen des Lamellenpakets können scharfe Kanten haben: Vorsicht. Die Verwendung von PSA wird empfohlen. Siehe Abschnitt 13.

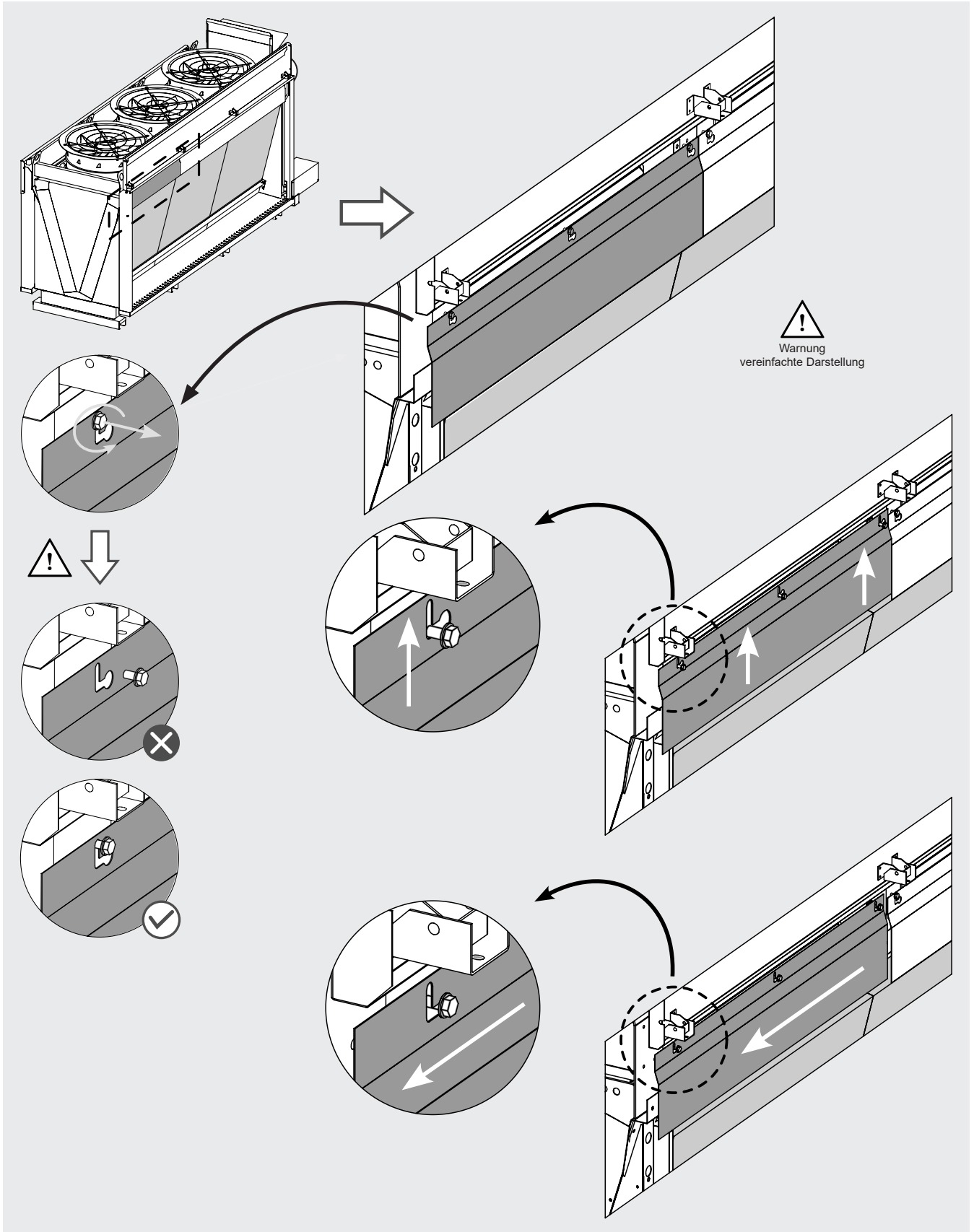


Abbildung 20

Deutsch

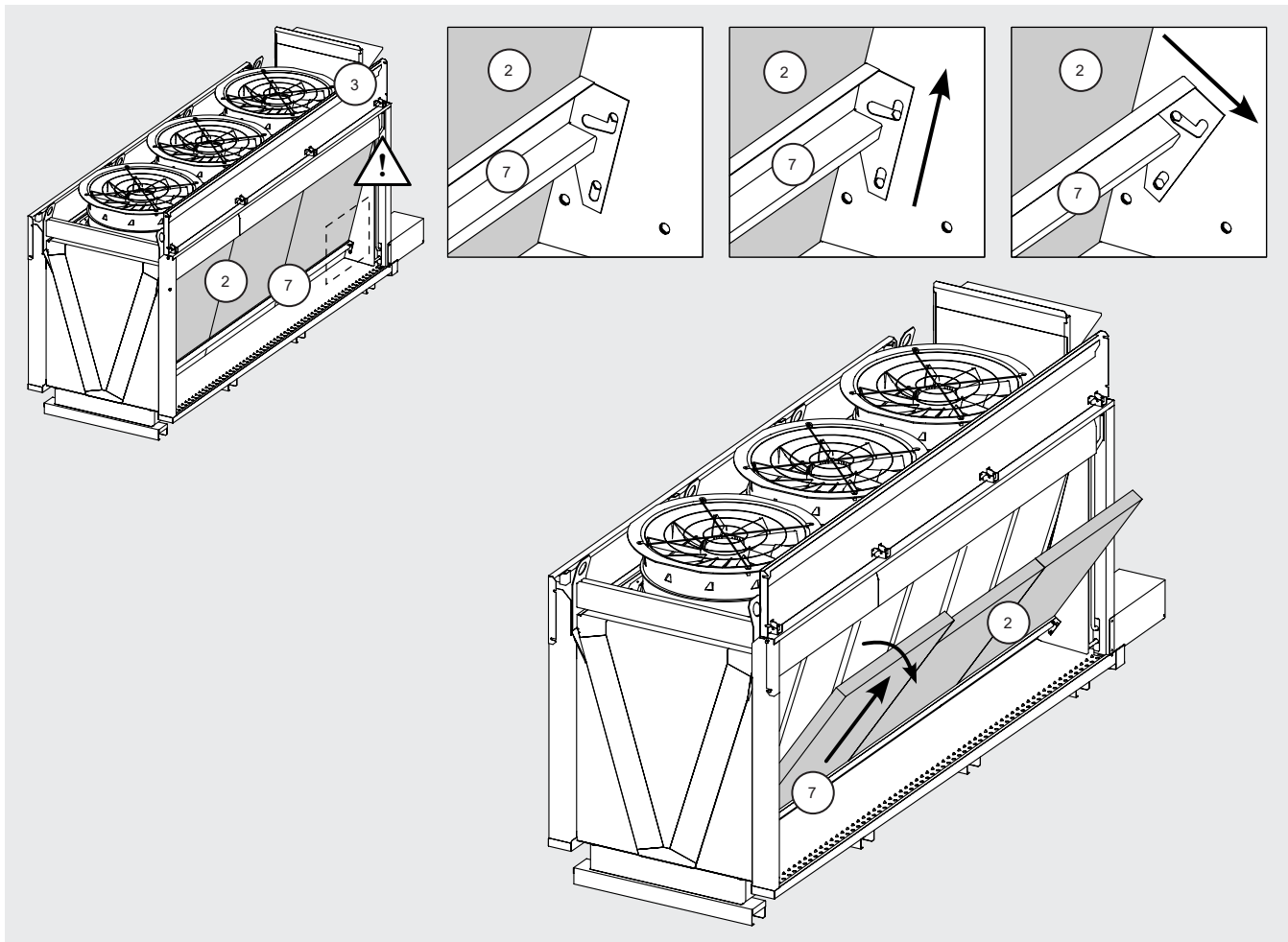


Abbildung 21

12.10 Reinigung - Austausch von Düsen und Rückgewinnungsleitung

- 12.10.1 Führen Sie eine Sichtprüfung des adiabatischen Wasserverteilungssystems an den Platten durch. Eine ungleichmäßige Verteilung des Wassers auf der äußeren Platte (ungleichmäßige Färbung der Platte, siehe Abbildung 16) kann auf eine Verstopfung einer oder mehrerer Schnellanschlusssdüsen zurückgeführt werden. Ein abnormaler Wasserfluss während des Betriebs des adiabatischen Systems kann auf eine oder mehrere beschädigte Düsen zurückgeführt werden. Tauschen Sie diese gegebenenfalls wie folgt aus.
- 12.10.2 Schalten Sie das Modell gemäß den Punkten 12.1 - 12.4 aus.
- 12.10.3 Die Verwendung von PSA (siehe Abschnitt 13) wird empfohlen, insbesondere Handschuhe, die ausreichend widerstandsfähig gegen mechanische Gefahren sind, sowie Kopf- und Augenschutz. Achten Sie auf scharfe Kanten und Ecken.
- 12.10.4 Lösen Sie die Schrauben, mit denen der Abdeckung (3) des Düsenfachs befestigt ist, wie in Abbildung 17 dargestellt. Öffnen Sie die Abdeckung (3) des Düsenfachs wie in 12.9.4 dargestellt.
- 12.10.5 Lokalisieren Sie die Wasserverteilungsleitungen des adiabatischen Systems. Siehe Abbildung 22 A: Die Leitung (A1) verteilt das Wasser über eine Reihe von Düsen an die Außenwand. Die Leitung (A2) verteilt das Wasser mit Hilfe eines perforierten Rohrs auf die innere Platte.
- 12.10.6 Beachten Sie Abbildung 22 B. Jede Düse in der Reihe (A1) besteht aus drei Teilen: Nr. 1 Düsenkörper (U1), Nr. 1 Düse (U2), die die Strahlart und den Wasserdurchsatz bestimmt, Nr. 1 Mutter (U3), die die Düse festhält.
- 12.10.7 Siehe Abbildung 22 B. Bei verstopften Düsen ist es möglich, die Düse zu ersetzen, ohne die gesamte Düse auszutauschen: die Mutter abschrauben und die Düse herausnehmen. Es gibt drei Arten von Düsen, die drei verschiedenen Leistungen entsprechen: jede ist durch eine Farbe gekennzeichnet, lila (lilac), schwarz (black) und orange (orange). Tauschen Sie die Düsen gegen neue der gleichen Marke und Farbe aus. Im Zweifelsfall wenden Sie sich an Modine.
- 12.10.8 Beachten Sie Abbildung 22 C. Bei beschädigten Düsen die Schraube abschrauben und die Schnellkupplung öffnen. Entfernen Sie die Düse. Wenn die Düse beschädigt ist, ersetzen Sie sie komplett, einschließlich der Düse.

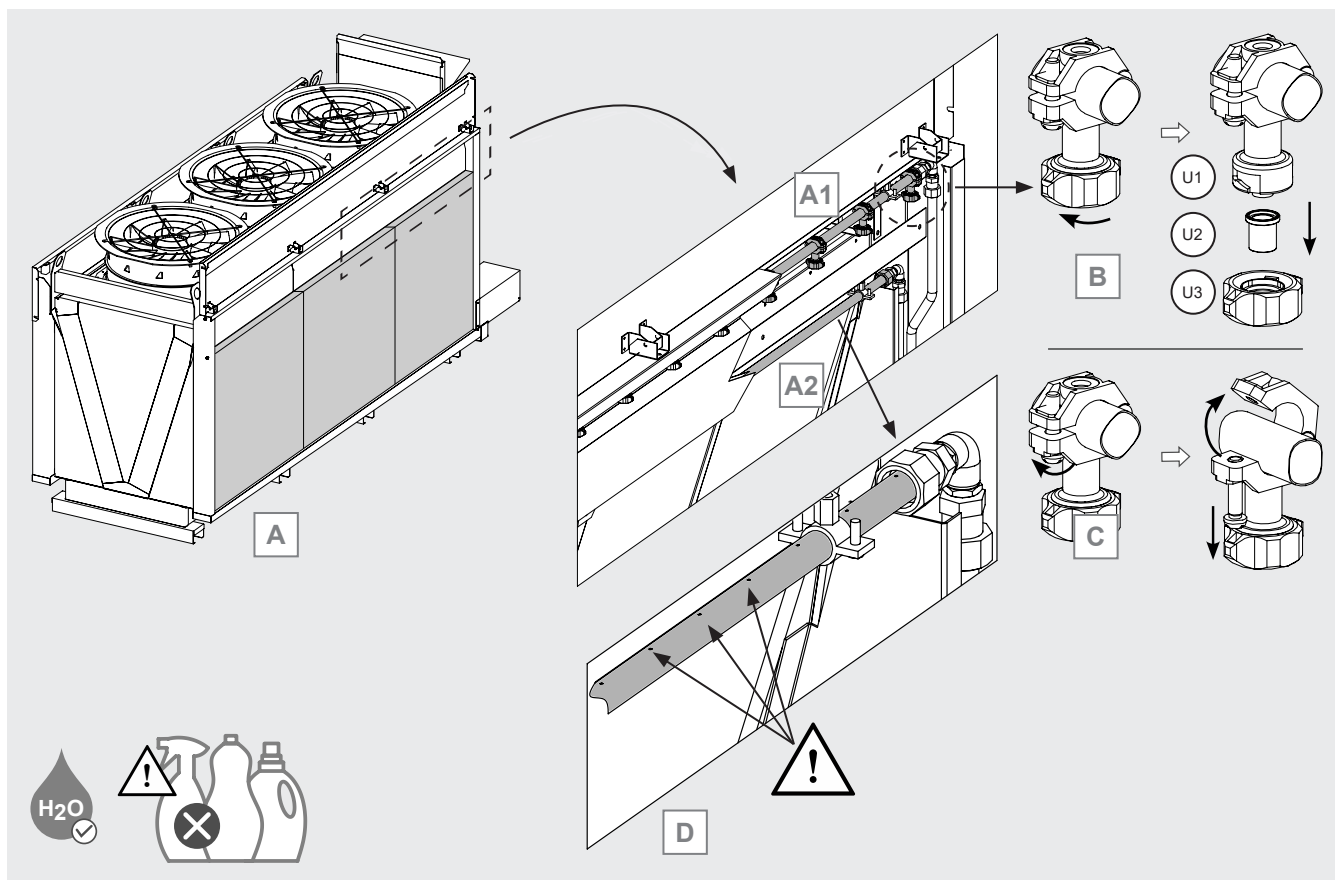


Abbildung 22

- 12.10.9 Eine ungleichmäßige Färbung der Innenplatte kann auf die Verstopfung eines oder mehrerer Löcher im Verteilerrohr zurückzuführen sein.
- 12.10.10 Beachten Sie Abbildung 22 D. Prüfen Sie, ob alle Löcher im Verteilerrohr (A2) vollkommen frei sind. Entfernen Sie eventuelle Kalkrückstände mit einem feuchten Tuch. Verwenden Sie keine Reinigungsmittel oder aggressiven Substanzen.

12.11 Abnehmen der Frontplatten

- 12.11.1 Das Entfernen der Frontplatten ist für die Wartung des adiabatischen Kreislaufs des Modells unerlässlich.
- 12.11.2 Schalten Sie das Modell gemäß den Punkten 12.1 - 12.4 aus.
- 12.11.3 Es wird empfohlen, PSA (siehe Abschnitt 13) und insbesondere Handschuhe zu tragen, die ausreichend gegen mechanische Gefahren geschützt sind.
- 12.11.4 Warten Sie, bis die Entleerung des adiabatischen Kreislaufs abgeschlossen ist. Sobald das Modell ausgeschaltet wird, öffnen sich alle normalerweise offenen Magnetventile (siehe Punkt 2.9) und der Kreislauf entleert sich über den Anschluss (SC), siehe Abbildung 23.
- 12.11.5 Stellen Sie sich an die Vorderseite des Modells und lösen Sie die Schrauben (a), mit denen die drei Abdeckungen zum Schutz des externen adiabatischen Kreislaufs befestigt sind, siehe Abbildung 23.
- 12.11.6 Entfernen Sie die seitlichen Abdeckungen, indem Sie sie nach oben ziehen. Entfernen Sie die mittlere Abdeckung, indem Sie sie nach oben drehen und nach außen ziehen.
- 12.11.7 Bewahren Sie die Abdeckungen an einem geeigneten Ort auf, wo sie keine Gefahr für die Bediener darstellen und nicht versehentlich beschädigt werden können.
- 12.11.8 Um die Abdeckungen wieder zu montieren, führen Sie die unter 12.11.1 - 12.11.7 beschriebenen Vorgänge in umgekehrter Reihenfolge durch.
- 12.11.9 Vergewissern Sie sich, dass alle optimalen Betriebsbedingungen wiederhergestellt sind, bevor Sie das Schloss von der Schalttafel abnehmen und unter Spannung setzen.

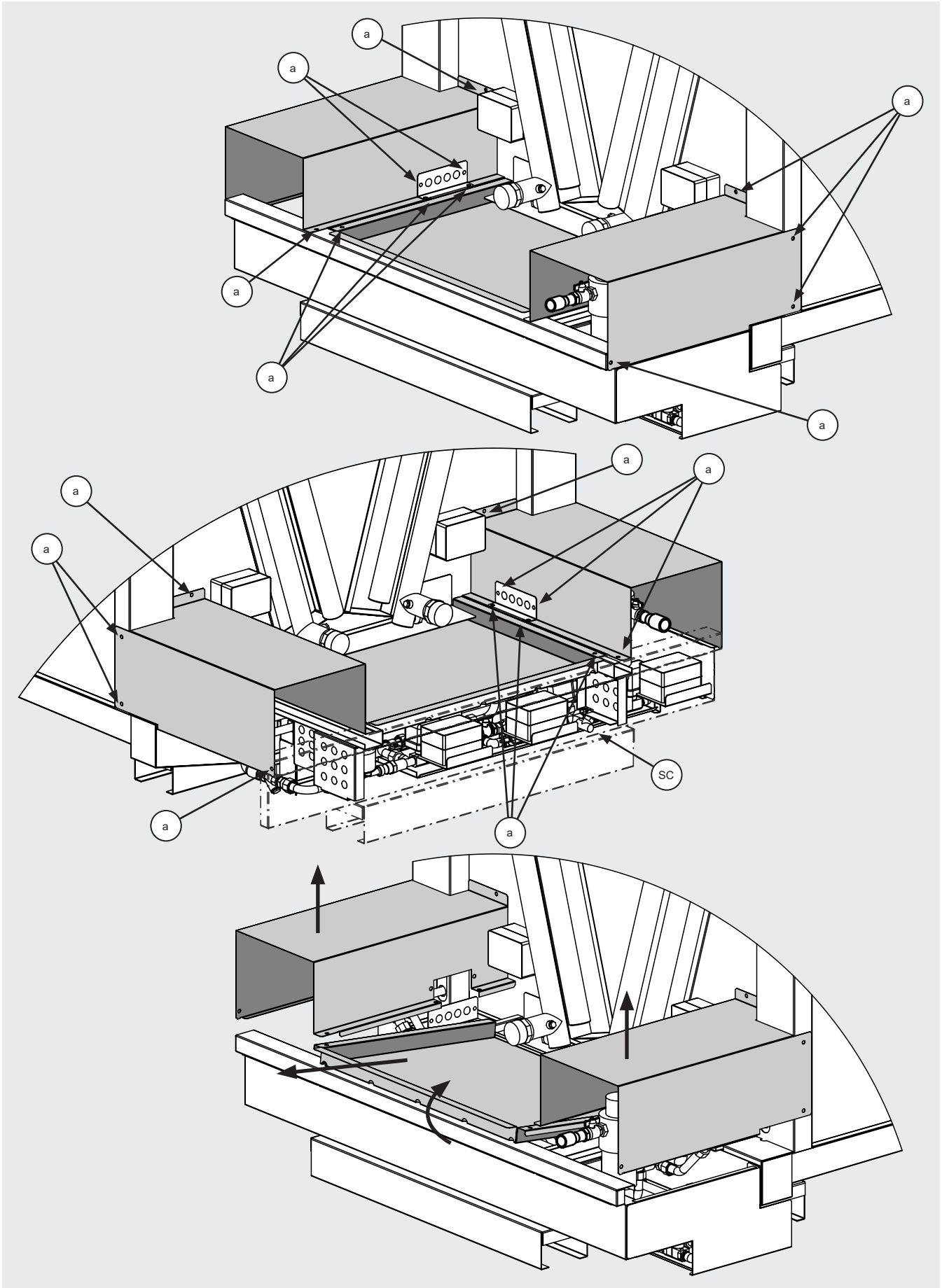


Abbildung 23

12.12 Reinigung des Innenbehälters

- 12.12.1 Schalten Sie das Modell gemäß den Punkten 12.1 - 12.4 aus.
- 12.12.2 Wir empfehlen die Verwendung von PSA (siehe Abschnitt 13) und insbesondere von Handschuhen, die ausreichend widerstandsfähig gegen mechanische Einwirkungen sind.
- 12.12.3 Das Modell ist mit 2 inneren Wasserauffangbehältern (V1) ausgestattet, die sich unter den beiden Reihen der adiabatischen Seitenwände befinden. Siehe Abbildung 24.
- 12.12.4 Jeder Behälter (V1) ist oben durch das Gitter (G1) abgedeckt, auf dem die äußeren adiabatischen Platten aufliegen.
- 12.12.5 Die inneren Sammelbecken fließen direkt in das äußere Sammelbecken (V2).
- 12.12.6 Die Wasserqualität beeinflusst die Häufigkeit, mit der die inneren Auffangwannen gereinigt werden müssen. Als Richtwert gilt: einmal im Jahr reinigen.
- 12.12.7 Warten Sie, bis die Entleerung des adiabatischen Kreislaufs abgeschlossen ist. Sobald das Modell ausgeschaltet wird, öffnen sich alle normalerweise offenen Magnetventile (siehe Punkt 2.9) und der Kreislauf entleert sich über den Anschluss (SC), siehe Abbildung 23.
- 12.12.8 Entfernen Sie die äußeren Adiabatplatten gemäß Punkt 12.9.
- 12.12.9 Die inneren Gitter und Auffangwannen mit fließendem, drucklosem Wasser reinigen. Achten Sie darauf, die inneren adiabatischen Platten nicht zu beschädigen. Kein Wasser unter Druck und/oder keine aggressiven Reinigungsmittel verwenden.
- 12.12.10 Bringen Sie anschließend die Adiabatikplatten wieder an und setzen Sie das Modell wieder in Betrieb.

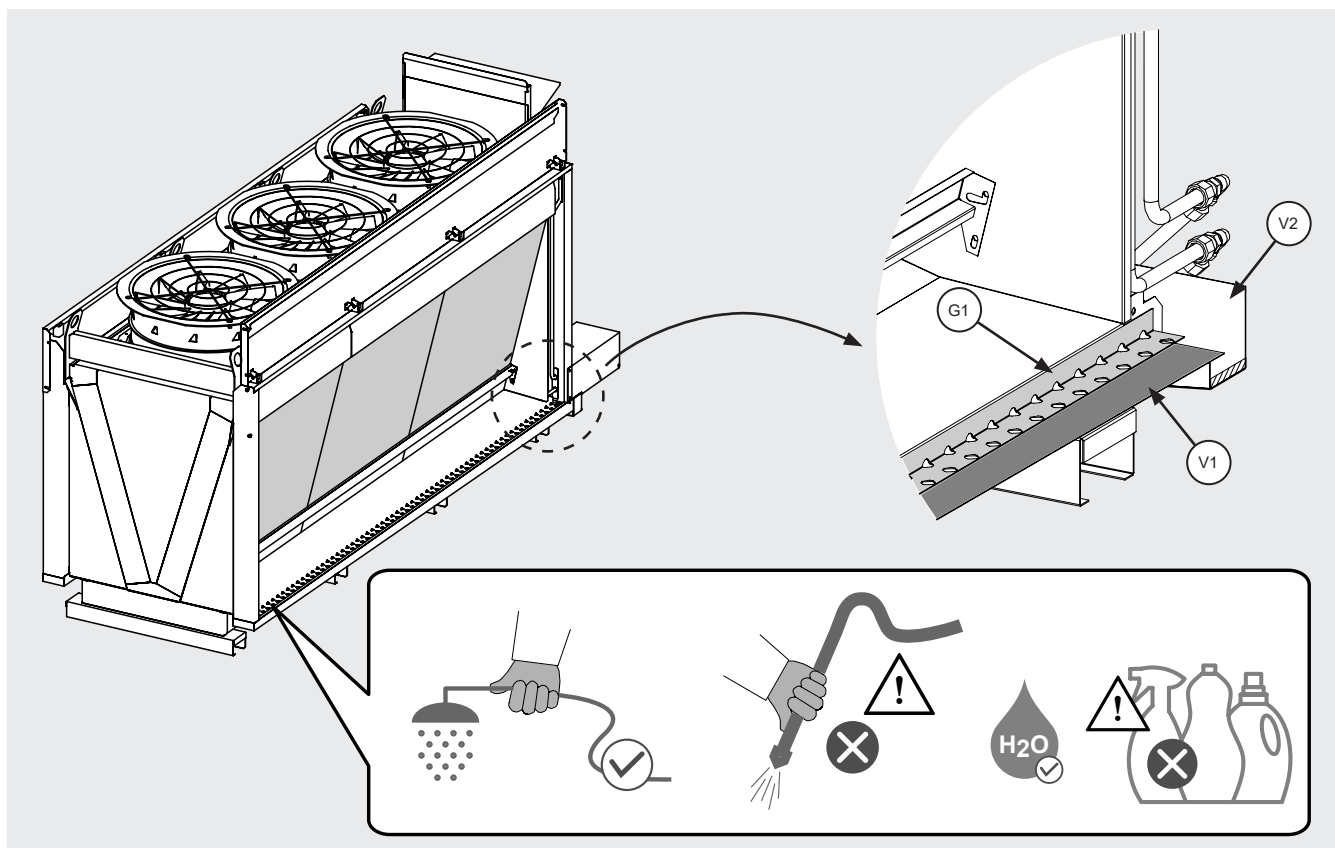


Abbildung 24

12.13 Reinigung des externen Sammelbehälters

- 12.13.1 Schalten Sie das Modell gemäß den Punkten 12.1 - 12.4 aus.
- 12.13.2 Wir empfehlen die Verwendung von PSA (siehe Abschnitt 13) und insbesondere von Handschuhen, die ausreichend widerstandsfähig gegen mechanische Gefahren sind.
- 12.13.3 Der externe Sammelbehälter (V2) sammelt das Wasser aus den internen Sammelbehältern (V1).
- 12.13.4 Die Wasserqualität beeinflusst die Häufigkeit, mit der die externe Auffangwanne gereinigt werden muss. Als Richtwert gilt: einmal im Jahr reinigen.
- 12.13.5 Warten Sie, bis die Entleerung des adiabatischen Kreislaufs abgeschlossen ist. Sobald das Modell ausgeschaltet

wird, öffnen sich alle normalerweise offenen Magnetventile (siehe Punkt 2.9) und der Kreislauf entleert sich über den Anschluss (SC), siehe Abbildung 23.

- 12.13.6 Die Frontabdeckungen gemäß Punkt 12.11 entfernen.
- 12.13.7 Mit fließendem, drucklosem Wasser reinigen, wobei darauf zu achten ist, dass die elektrischen Anschlüsse und die Füllstandssensoren nicht beschädigt werden, siehe Abbildung 2 und Abbildung 24. Verwenden Sie kein Druckwasser und/oder Reinigungsmittel oder aggressive Substanzen.
- 12.13.8 Den Strömungsteiler SF1 sorgfältig reinigen. Entfernen Sie ihn nicht aus dem Gehäuse. Falls er versehentlich entfernt wurde, setzen Sie ihn wieder ein. Siehe Abbildung 25.
- 12.13.9 Nach Abschluss der Arbeiten die Frontabdeckungen wieder anbringen und das Modell wieder in Betrieb nehmen.

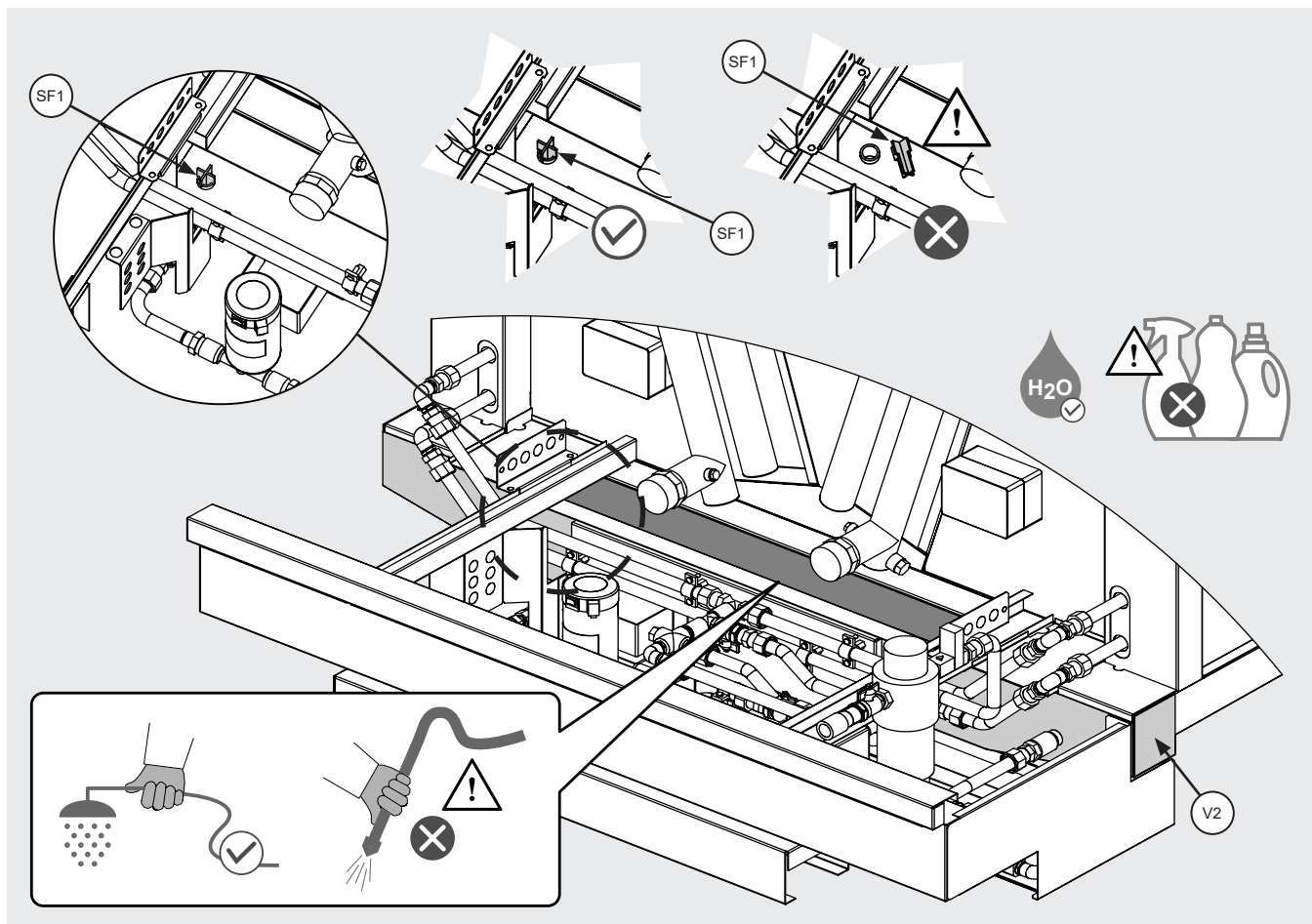


Abbildung 25

12.14 Reinigung - Austausch des Niveauschalters W1

- 12.14.1 Für eine Funktionsbeschreibung des Niveauschalters (W1) und seiner Position siehe Punkt 2.9. Der Niveauschalter (W1) befindet sich im Inneren der externen Tropfschale (V2), siehe Abbildung 25.
- 12.14.2 Bei der routinemäßigen Wartung des Niveauschalters ist lediglich darauf zu achten, dass er sauber ist. Siehe Tabelle 4 für die Häufigkeit der Wartungsarbeiten. Die Werte sind als Richtwerte zu betrachten.
- 12.14.3 Gehen Sie wie in 12.13 für den externen Behälter (V2) vor: Vergewissern Sie sich, dass Sie alle Rückstände entfernt haben, die die Funktion des Niveauschalters beeinträchtigen könnten. Verwenden Sie keine Druckwasserstrahlen, Säuren oder aggressive Substanzen: Gefahr der Beschädigung des Gerätes.
- 12.14.4 Zum Austausch des Niveauschalters (W1) siehe Abbildung 26. Der Niveauschalter (W1) befindet sich auf einer Halterung (S1), die ihn in Position hält.
- 12.14.5 Lösen Sie die Schrauben (a), mit denen der Schalter (W1) an der Halterung (S1) befestigt ist: Es ist nicht notwendig, die Schrauben vollständig zu entfernen, es genügt, sie zu lösen.
- 12.14.6 Schieben Sie (W1) aus dem Gehäuse auf der Halterung (S1) heraus.
- 12.14.7 Ersetzen Sie den Schalter durch einen neuen Schalter derselben Marke und desselben Modells. Wenden Sie sich bei Bedarf an Modine.

12.14.8 Bringen Sie die Außenabdeckung wieder an und machen Sie das Modell wieder betriebsbereit.

12.14.9 Nach dem Austausch des Schalters und der Wiederherstellung seines Anschlusses in der Anschlussdose ist seine einwandfreie Funktion zu überprüfen: Ein nicht ordnungsgemäß funktionierender oder nicht perfekt verdrahteter Schalter kann die Leistung und Sicherheit des Modells ernsthaft beeinträchtigen.

12.14.10 Führen Sie Funktionstests durch, bevor Sie das Modell wieder in Betrieb nehmen.

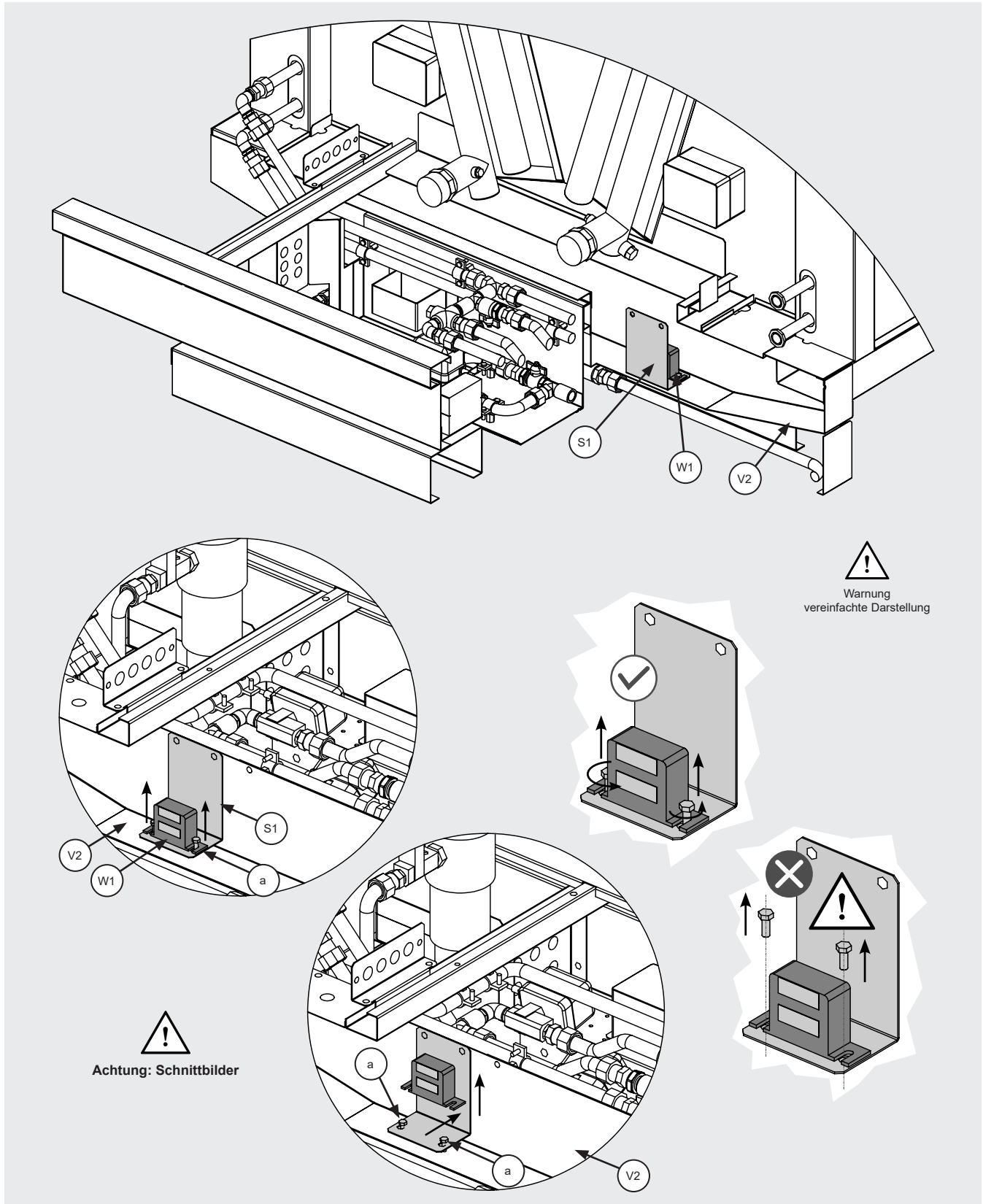


Abbildung 26

Deutsch

12.15 Reinigung - Austausch der Wasserzulauffilter

- 12.15.1 Schalten Sie das Modell gemäß den Punkten 12.1 - 12.4 aus.
- 12.15.2 Wir empfehlen die Verwendung von PSA (siehe Abschnitt 13) und insbesondere von Handschuhen, die ausreichend widerstandsfähig gegen mechanische Einwirkungen sind.
- 12.15.3 Der Zulaufwasserfilter ist ein Filter, der dem adiabatischen Kreislauf vorgeschaltet ist. Er befindet sich unmittelbar nach dem Absperrventil. Den Filter ausfindig machen, siehe Punkt 2.9.1.
- 12.15.4 Entfernen Sie die Schutzabdeckungen wie in 12.11 beschrieben.
- 12.15.5 Für die Häufigkeit der Filterreinigung siehe Tabelle 4. Die Werte sind als Richtwerte zu betrachten.
- 12.15.6 Der mitgelieferte Filter verfügt über ein vereinfachtes Reinigungsverfahren, bei dem keine Teile demontiert werden müssen.
- 12.15.7 Vergewissern Sie sich, dass Leitungswasser zur Verfügung steht und dass das Handventil (MV1) vor dem Filter geöffnet ist, siehe Abbildung 27.
- 12.15.8 Drehen Sie den oberen Filterknopf im Uhrzeigersinn bis zum Anschlag und halten Sie ihn einige Sekunden lang in dieser Position, damit der Filterkörper vollständig gereinigt werden kann. Die Drehrichtung des Knopfes ist auf dem Filter selbst eingepreßt.
- 12.15.9 Drehen Sie den oberen Filterknopf immer im Uhrzeigersinn, bis er in seine Ausgangsposition zurückkehrt.
- 12.15.10 Vergewissern Sie sich beim Starten des Modells, dass der Filter dicht ist. Wenn unten etwas ausläuft, wurde der obere Filterknopf möglicherweise nicht in die richtige Position gebracht. Halten Sie das Modell sofort an und drehen Sie den Drehknopf im Uhrzeigersinn.

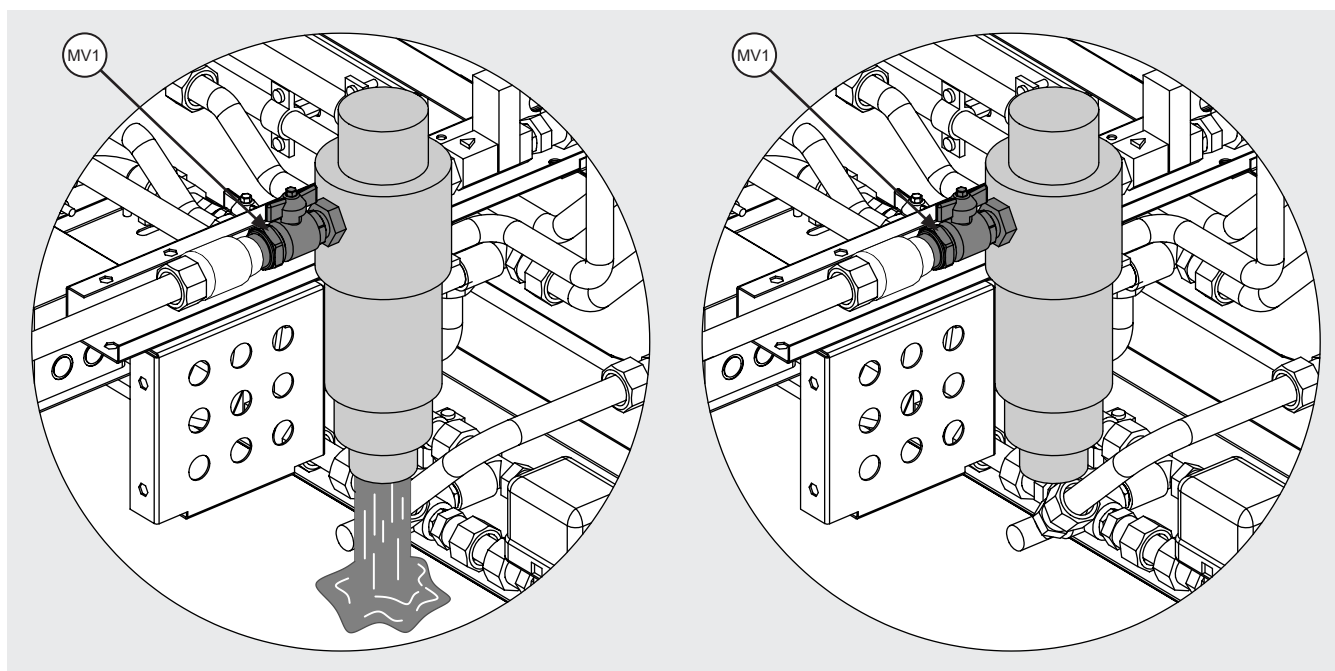


Abbildung 27

12.16 Reinigung - Auswechseln der Pumpenwasserfilter

- 12.16.1 Der Pumpenfilter ist ein Y-förmiger Filter, der sich vor der Pumpe des adiabatischen Wasserrückgewinnungskreislaufs befindet. Den Filter ausfindig machen, siehe Punkt 2.9.1.
- 12.16.2 Tauschen Sie den Filter nur aus, wenn das Gehäuse beschädigt ist. Bei normaler Wartung ist er nur zu reinigen. Die Häufigkeit, mit der der Filter gereinigt werden muss, ist in Tabelle 4 angegeben.
- 12.16.3 Gehen Sie zum Entfernen der Schutzabdeckungen vor, wie in 12.11 beschrieben.
- 12.16.4 Vergewissern Sie sich, dass das Modell ausgeschaltet ist, wie in 12.1 - 12.4 beschrieben, und dass der adiabatische Kreislauf des Modells isoliert ist: Schließen Sie das Ventil (MV1) am Einlass, siehe Abbildung 27.
- 12.16.5 Wenn der gesamte Filter ausgetauscht werden muss, schrauben Sie die Anschlüsse an den Enden ab, siehe Abbildung 28 A: zuerst die Schnellkupplung und dann die Mutter. Entfernen Sie den Filter und ersetzen Sie ihn durch einen neuen mit den gleichen Abmessungen und Eigenschaften: Achten Sie auf die Druckangabe auf dem Gehäuse. Wenden Sie

sich bei Bedarf an Modine.

- 12.16.6 Um den Filter zu reinigen, schrauben Sie die Verschlusskappe unten am Gehäuse ab, entfernen Sie sie und nehmen Sie den Innenkorb heraus. Achten Sie darauf, den Korb nicht zu beschädigen. Siehe Abbildung 28 B.
- 12.16.7 Entleeren Sie den Korb vollständig von Rückständen und vergewissern Sie sich, dass er vollkommen sauber ist. Falls erforderlich, spülen Sie die Trommel unter einem Wasserstrahl ab. Verwenden Sie kein Druckwasser, die Trommel könnte sich verformen und unbrauchbar werden. Verwenden Sie keine Säuren oder aggressiven Substanzen.
- 12.16.8 Wenn die Trommel bei der Reinigung beschädigt wird oder ihre Struktur durch Verschleiß beeinträchtigt ist, muss sie ausgetauscht werden. Nehmen Sie den adiabatischen Kreislauf des Modells nicht ohne Trommel oder mit einer Trommel in schlechtem Zustand in Betrieb: Gefahr der Beschädigung der Pumpe.
- 12.16.9 Wenn der adiabatische Kreislauf nicht in einwandfreiem Zustand ist, kann das Modell nur im Gebläsemodus betrieben werden (Modus A - siehe Abschnitt 9).
- 12.16.10 Setzen Sie den Korb wieder in seinen Sitz im Filter ein und schrauben Sie die Verschlusskappe wieder auf.
- 12.16.11 Öffnen Sie anschließend das zuvor geöffnete Ventil (MV1), siehe Abbildung 27.
- 12.16.12 Beim Starten des Modells ist darauf zu achten, dass der Verschlussstopfen und die Filterenden dicht sind. Im Falle einer Leckage ist das Modell sofort abzustellen und die Wiederherstellung der optimalen Betriebsbedingungen zu veranlassen.

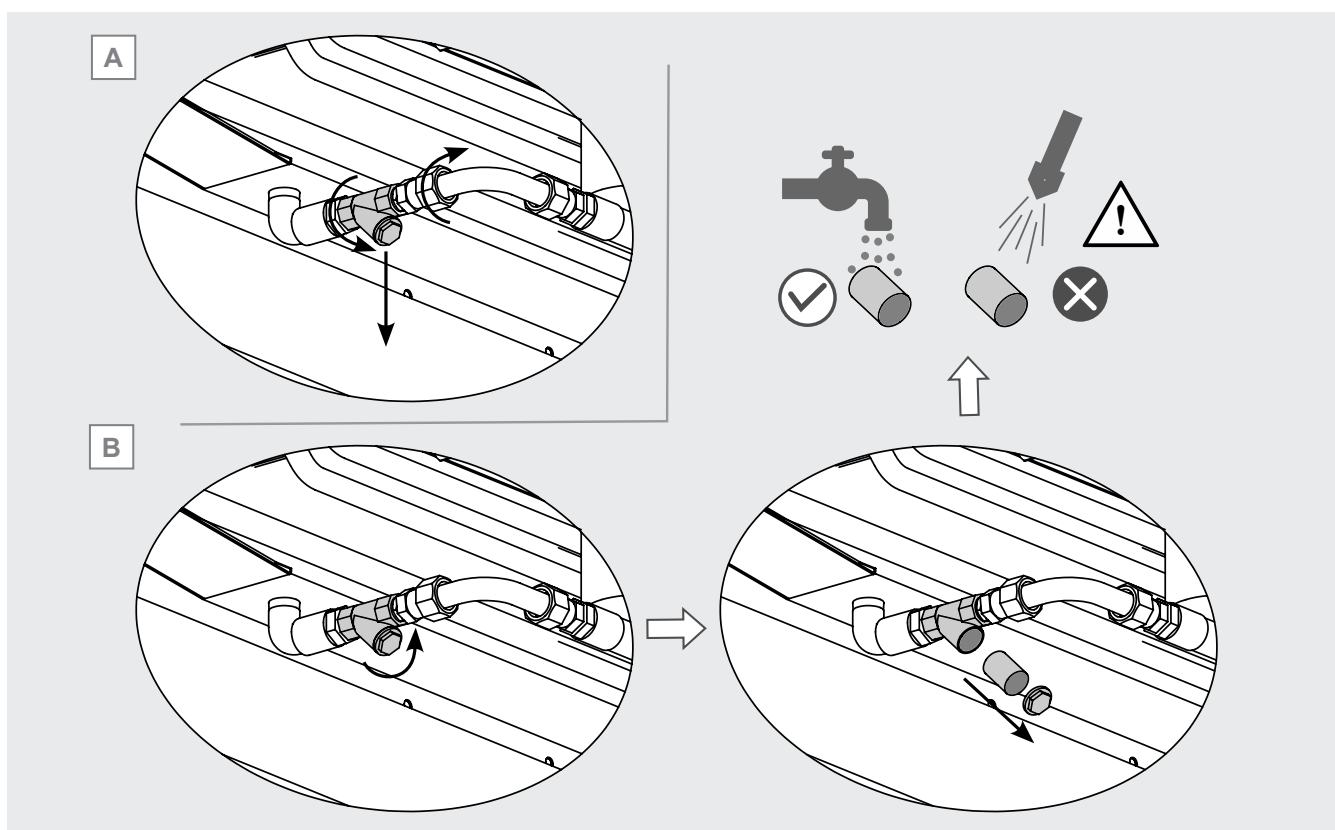


Abbildung 28

12.17 Reinigung des Lamellenpakets

- 12.17.1 Schalten Sie das Modell wie in die Punkte 12.1 - 12.4 beschrieben aus.
- 12.17.2 Wir empfehlen die Verwendung von PSA (siehe Abschnitt 13) und insbesondere von Handschuhen, die ausreichend widerstandsfähig gegen mechanische Einwirkungen sind.
- 12.17.3 Entfernen Sie die äußere und innere Kartonplatte gemäß Punkt 12.9. Legen Sie die Platten an einem geeigneten Ort ab, so dass sie nicht beschädigt werden können und keine Gefahr für das Bedienungspersonal darstellen.
- 12.17.4 Achten Sie darauf, die Platten nicht in der Nähe von brennbaren Stoffen und/oder Zündquellen zu platzieren.
- 12.17.5 Verwenden Sie Druckluft mit einem maximalen Druck von 10 bar und einem Mindestabstand von 150 mm, senkrecht zur Lamellenpackung gerichtet, um ein Verbiegen oder eine Beschädigung der Lamellen zu vermeiden.
- 12.17.6 Verwenden Sie bei nassen oder fettigen Verschmutzungen einen Wasserstrahl mit einem maximalen Druck von 50 bar in einem Mindestabstand von 150 mm, der senkrecht auf das Lamellenpaket gerichtet ist, wobei ein Verbiegen oder eine Beschädigung der Lamellen und Rohre zu vermeiden ist, fügen Sie ggf. ein neutrales Reinigungsmittel hinzu (siehe die entsprechende Gebrauchsanweisung). Spülen und anschließend mit Druckluft gemäß Punkt 12.17.5 trocknen. Stellen Sie sicher, dass die elektrischen Komponenten nicht durch den Wasserstrahl beeinträchtigt werden, sorgen Sie ggf. für eine ausreichende Abdeckung.
- 12.17.7 Saugen Sie gegebenenfalls von der Lufteinlassseite an.
- 12.17.8 Führen Sie nach der Reinigung des Lamellenpakets eine Sichtprüfung durch, um eventuelle Schmutzreste oder das Vorhandensein von beschädigten Flügeln zu erkennen (wiederholen Sie die Reinigung, falls erforderlich).

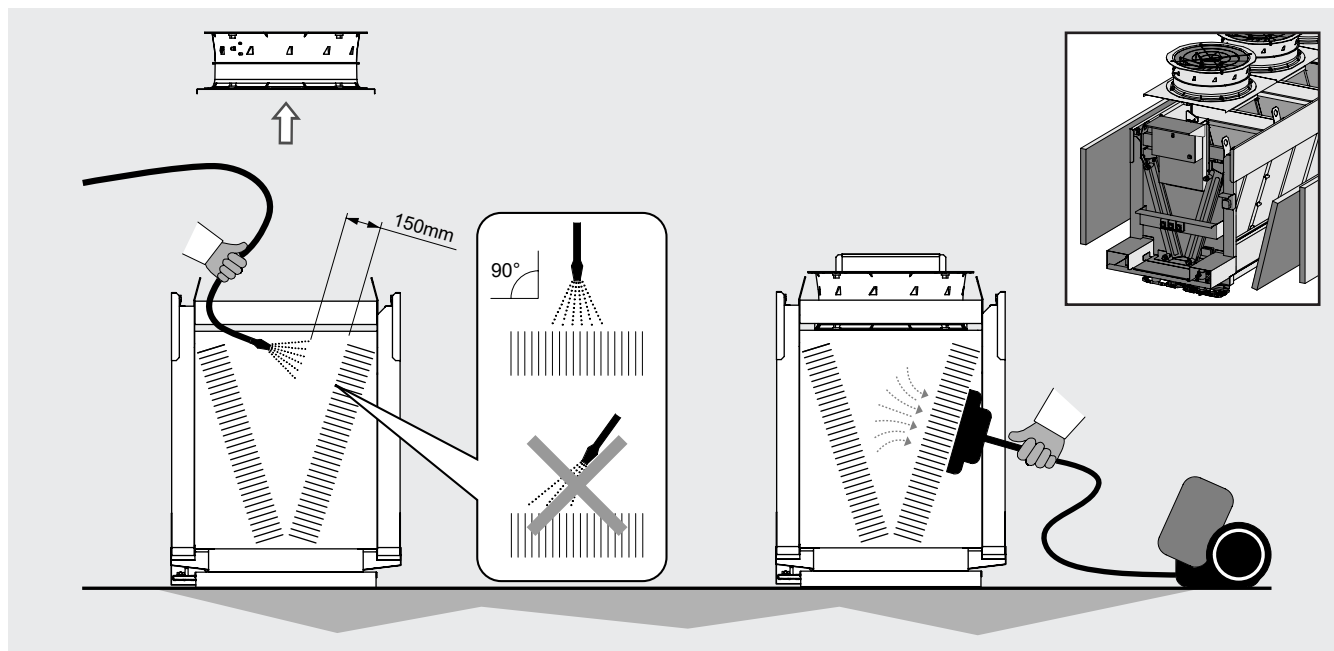


Abbildung 29

12.18 Vorbereitung des Systems für den Winter

- 12.18.1 Bei wassergekühlten Modellen, AVW, ist auf den Kühlkreislauf des Wärmetauschers zu achten: Stellen Sie sicher, dass dieser nicht einfrieren kann. Fügen Sie dem Kreislauf bei Bedarf einen Frostschutzzusatz (z. B. Ethylenglykol) hinzu: Befolgen Sie die Anweisungen auf der Verpackung des Zusatzes. Vergewissern Sie sich, dass der Zusatzstoff mit allen Materialien des Modells kompatibel ist. Im Zweifelsfall wenden Sie sich an Modine.
- 12.18.2 Bei allen Modellen muss der adiabatische Kreislauf vollständig entleert werden, um Eisbildung und damit verbundene Schäden an der Anlage zu vermeiden. Stellen Sie sicher, dass der adiabatische Kreislauf vor Beginn der Winterperiode vollständig entleert ist.
- 12.18.3 Wir empfehlen die Verwendung von PSA (siehe Abschnitt 13) und insbesondere von Handschuhen, die ausreichend widerstandsfähig gegen mechanische Gefahren sind.
- 12.18.4 Schalten Sie das Modell gemäß den Punkten 12.1 - 12.4 aus.
- 12.18.5 Sobald das Modell ausgeschaltet ist, öffnen sich alle normalerweise offenen Magnetventile (siehe Punkt 2.9) und der Stromkreis wird über den Anschluss (SC) teilweise entladen, siehe Abbildung 23.
- 12.18.6 Es wird empfohlen, die adiabatischen Platten gemäß Punkt 12.9, die inneren Tanks gemäß Punkt 12.12 und den äußeren Tank gemäß Punkt 12.13 zu reinigen, bevor das adiabatische System für die Winterperiode vorbereitet wird.
- 12.18.7 Entfernen Sie die vorderen Abdeckungen des Modells gemäß Punkt 12.11.
- 12.18.8 Schließen Sie das Ventil (MV1), siehe Abbildung 15, um den Eintritt von Leitungswasser zu verhindern. Das adiabatische System ist nun isoliert.
- 12.18.9 Öffnen Sie alle manuellen Ventile (MV) des adiabatischen Kreislaufs (siehe Abbildung 15). (MV1), das Einlassventil, muss geschlossen bleiben.
- 12.18.10 Reinigen Sie den Wassereinflussfilter wie unter Punkt 12.15 beschrieben bei geschlossenem Ventil (MV1) (siehe Abbildung 27). Die Rückstände werden zusammen mit dem darin enthaltenen Wasser aus dem Filter abgelassen.
- 12.18.11 Entleeren Sie den Y-Filter, der sich vor der Pumpe befindet: Befolgen Sie zur Reinigung des Filters die Anweisungen unter 12.16. Nehmen Sie den Korb heraus und reinigen Sie ihn. Nach dem Öffnen des Filters läuft das gesamte Wasser ab, das er enthält, und alle Rückstände werden entfernt. Setzen Sie den Korb wieder ein und schließen Sie den Y-Filter.
- 12.18.12 Bringen Sie anschließend die vorderen Abdeckungen des Modells wieder an.
- 12.18.13 Wenn das adiabatische System entleert und isoliert ist, kann das Modell nur noch im Gebläsemodus A betrieben werden, siehe Abschnitt 9.

12.19 Tabelle der Intervalle für die Prüfung der Komponenten

- 12.19.1 Siehe Tabelle 4: Die Positionen beziehen sich auf Abbildung 1 und Abbildung 2.
- 12.19.2 Die Wasserqualität kann die Häufigkeit, mit der die Bauteile des adiabatischen Systems überprüft werden müssen, erheblich beeinflussen: Die Werte in der Tabelle sind als Richtwerte zu betrachten.
- 12.19.3 Bei Einsatz in rauer Umgebung halbieren Sie die Prüfhäufigkeit für die Positionen 01, 02, 09. Siehe Tabelle 4.
- 12.19.4 Bei abnormalem Betrieb (ungleichmäßige Färbung der adiabatischen Platten, unzureichende Reaktion der Alarmschalter usw.) siehe Punkt 12.28, Fehlersuche.

Standpunkt	Komponente	Häufigkeit der Prüfungen
01-02	Kartontafeln	Alle 4 Monate einmal
03	Düsen	Alle 4 Monate einmal
04	Niveauschalter	Alle 4 Monate einmal
05	Alarmschalter	Alle 4 Monate einmal
06	Pumpe	Einmal im Jahr
EV01 - EV05	Elektroventile	Einmal im Jahr
08	Einlassfilter	Alle 4 Monate einmal
09	Pumpen-Filter	Alle 4 Monate einmal

Tabelle 4

Deutsch

- 12.20 Verwenden Sie nur Original-Ersatzteile. Warten Sie nicht, bis die Komponente vollständig außer Betrieb ist. Ein vorbeugender Austausch kann die Leistung erheblich verbessern und die Lebensdauer des Modells verlängern. Siehe Ventilator-Datentabelle Punkt 15.3 zum Auffinden von Ventilator- und Förderer-Teilenummern, siehe Beispiel in Punkt 15.4.
- 12.21 Die Wartung der am Modell montierten Zubehörteile oder Komponenten ist in den entsprechenden Benutzerhandbüchern beschrieben.
- 12.22 Führen Sie nach jeder Wartung die Kontrollen vor der Inbetriebnahme gemäß Abschnitt 10 und nach der Inbetriebnahme gemäß Abschnitt 11 durch.
- 12.23 Bei der Reparatur der Anlage ist zu beachten, dass auch bei nicht brennbaren Kältemitteln (z.B. CO₂ wird als Löschmittel verwendet) Spuren von Schmieröl mitgerissen werden können und somit brennbare Gemische entstehen können. Es wird daher empfohlen:
- rauchen Sie nicht in der Nähe des Modells oder der Anlage;
 - verwenden Sie keine offenen Flammen in der Nähe des Modells oder des Systems;
 - vermeiden Sie jeglichen Kontakt zwischen der Flüssigkeit und dem Feuer;
 - beseitigen Sie jegliche Zündquellen vom Aufstellungsort;
 - führen Sie Schweiß- oder Lötarbeiten nur nach vollständiger Entleerung des Modells und/oder des Systems durch. Vermeiden Sie das Austreten der Flüssigkeit in die Atmosphäre.
- 12.24 Achten Sie bei Kältemittelleckagen auf die Art der verwendeten Flüssigkeit.
- Insbesondere CO₂ neigt dazu, sich in Bodennähe zu schichten (siehe Punkt 1.24).
- Es wird empfohlen, den Installationsort sofort zu verlassen und die Sicherheitsmaßnahmen gemäß den geltenden Vorschriften zu aktivieren, falls:
- sichtbarer kontinuierlicher Flüssigkeitsaustritt aus dem Modell oder anderen Teilen der Anlage;
 - kurzzeitiger, aber signifikanter Austritt von Flüssigkeit aus dem Modell oder anderen Teilen der Anlage;
 - Unbehaglichkeitsgefühl des Personals;
 - Aktivierung von CO₂ - oder anderen Kältemittelalarmsensoren.
- Bei Unwohlsein durch das Bedienpersonal die Anlage verlassen und sofort einen Arzt aufsuchen. Alle Arbeiten müssen von qualifiziertem Personal durchgeführt werden. Die Verwendung von PSA wird empfohlen (siehe Abschnitt 13). Sorgen Sie für eine ausreichende Belüftung der Arbeitsumgebung.
- 12.25 Berücksichtigen Sie immer den Betriebsdruck des Systems. Insbesondere bei CO₂-Anlagen kann der Betriebsdruck 130 bar erreichen: Im Falle eines Bruchs besteht die Gefahr von Personen- oder Sachschäden durch das Herausschleudern von Trümmern, auch aus großer Entfernung. Machen Sie die Anlage vor jedem Eingriff immer nach den geltenden Vorschriften sicher. Die Verwendung von PSA wird empfohlen (siehe Abschnitt 13).
- 12.26 Bei Austritt von Kältemittel ist zu prüfen, dass es nicht in Räume unter oder neben dem Aufstellungsort eingedrungen ist: Sichern Sie die Räume gemäß den geltenden Vorschriften. Berücksichtigen Sie bei CO₂-Systemen die Tendenz der Flüssigkeit, sich in Bodennähe zu schichten.
- 12.27 Achten Sie bei der Demontage und Verschrottung des Geräts auf die Verwendung der entsprechenden PSA (Abschnitt 13).
- Sorgen Sie für eine vollständige Entleerung der Flüssigkeiten und deren korrekte Entsorgung. Achten Sie besonders auf scharfe Kanten.

12.28 Fehlerbehebung, siehe Abbildung 1, Abbildung 2, Tabelle 1:

Auftretende Probleme	Mögliche Ursachen	Mögliche Lösungen	
Die Ventilatoren drehen nicht	Stromzufuhr unterbrochen (Leitungen, Trennschalter, Regler, Drucowächter, usw.)	Stromzufuhr bis zur Abweigdose des Motorventilator überprüfen und eventuelle Unterbrechungen wieder herstellen	
	Einschalten der Thermokontakte der Ventilatoren	Luftansaugtemperatur der Motorventilatoren über der zulässigen Grenze	Projektdateien, vor allem Umgebungstemperatur und Kondensationstemperatur, überprüfen
		Lamellenpaket verstopft	Lamellenpaket reinigen und eventuell häufiger die Reinigung vornehmen
		Flügel der Ventilatoren durch Fremdkörper blockiert	Die Hindernisse entfernen
	Wicklungen des Motors durchgebrannt	Die durchgebrannten Mot. austauschen	
Das Modell vibriert	Falsche Befestigung des Modells	Das Modell richtig befestigen	
	Befestigungsschrauben der Motorventilatoren locker	Die richtige Befestigung wieder herstellen	
	Motorventilatoren nicht gewuchtet	Die nicht richtig gewuchteten Motoren austauschen	
Das Modell ist übermäßig laut	Lamellenpaket verstopft	Lamellenpaket reinigen und eventuell häufiger die Reinigung vornehmen	
	Motorventilatoren nicht gewuchtet	Die nicht richtig gewuchteten Motoren austauschen	
	Kugellager der Motorventilatoren abgenutzt	Die zu lauten Motorventilatoren austauschen	
	Schwingungsdämpfer defekt oder beschädigt oder nicht geeignet	Schwingungsdämpfer austauschen	
	Schalldämpfer defekt oder beschädigt oder nicht geeignet	Schalldämpfer austauschen	
Die Außenplatte aus Karton wird nicht oder ungleichmäßig nass	Handventil am Einlass MV1 geschlossen oder nicht vollständig geöffnet	Ventil MV1 vollständig öffnen, ggf. die übrigen manuellen Ventile schließen, den Wasserdurchfluss durch Drehen des Filteroberteils prüfen.	
	Magnetventile funktionieren nicht	Stromanschlüsse prüfen, ggf. erneuern	
		Funktion gemäß Abbildung 2 prüfen und ggf. austauschen	
	Verstopfter Einlassfilter	Reinigen Sie den Filter und tauschen Sie ihn gegebenenfalls aus	
	Defekte Düsen	Düsen reinigen oder austauschen	
Adiabatisches System auf Alarm	Alarmstatus prüfen, gemäß Handbuch des cpCo-Reglers vorgehen		
W2-Alarm (überschüssiges Wasser im externen Abwassertank)	Niveauschalter löst nicht aus	Stromanschlüsse prüfen, ggf. wiederherstellen	
		Den Schalter auswechseln	
	Pumpenfilter verstopft	Reinigen Sie den Filter und tauschen Sie ihn gegebenenfalls aus	
	Pumpe funktioniert nicht	Stromanschlüsse prüfen, ggf. wiederherstellen	
		Pumpe auswechseln	
	Magnetventile funktionieren nicht	Stromanschlüsse prüfen, ggf. wiederherstellen	
Funktion gemäß Abbildung 2 prüfen und ggf. austauschen			

Deutsch

13. Restrisiko

13.1 An der Vorrichtung können bestimmte Restrisiken verbleiben, welche in der Entwicklungsphase oder durch die Installation angemessener Schutzmaßnahmen nicht vollständig beseitigt wurden. Unter Anbetracht dieser Risiken wird darauf hingewiesen, dass PSA von Mitarbeitern verwendet werden sollte oder dass bestimmte Verhaltensweisen und Verfahren zu befolgen sind.

Bei der Installation des Geräts ist ausreichend Platz vorgesehen, um diese Risiken zu begrenzen. Um diese Bedingungen zu erhalten, müssen die Gänge und Bereiche rund um das Gerät immer:

- frei von Hindernissen (z. B. Leitern, Werkzeugen, Behältern, Kisten...) gehalten werden;
- sauber und trocken sein;
- bei Bedarf gut beleuchtet sein.

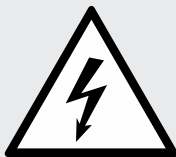
Liste der Restrisiken, die auf dem Gerät verbleiben, Beschilderung an der Maschine:

VERBRENNUNGEN



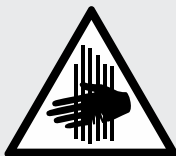
Der Bediener berührt (in besonderen Situationen oder bei Wartungsarbeiten) absichtlich oder unabsichtlich eine heiße oder sehr kalte Oberfläche: Falls erforderlich isolierende Handschuhe verwenden und / oder auf das Abkühlen / Erwärmen der Oberflächen warten.

STROMSCHLAG



Kontakt mit spannungsführenden elektrischen Komponenten während der Wartung: Eingriffe, die qualifizierten und autorisierten Bedienern vorbehalten sind, eventuell mit PSA und Isolierwerkzeugen ausgestattet - schalten Sie die Maschine generell aus, indem Sie den Schalter auf "O" stellen und verriegeln Sie diesen in dieser Position.

SCHARFE KANTEN DER LAMELLEN



Der Bediener muss in der Bedienungs- und Reinigungsphase auf scharfe Kante achten.

SCHNITT- UND QUETSCHVERLETZUNGEN DURCH IN BEWEGUNG STEHENDE KOMPONENTEN

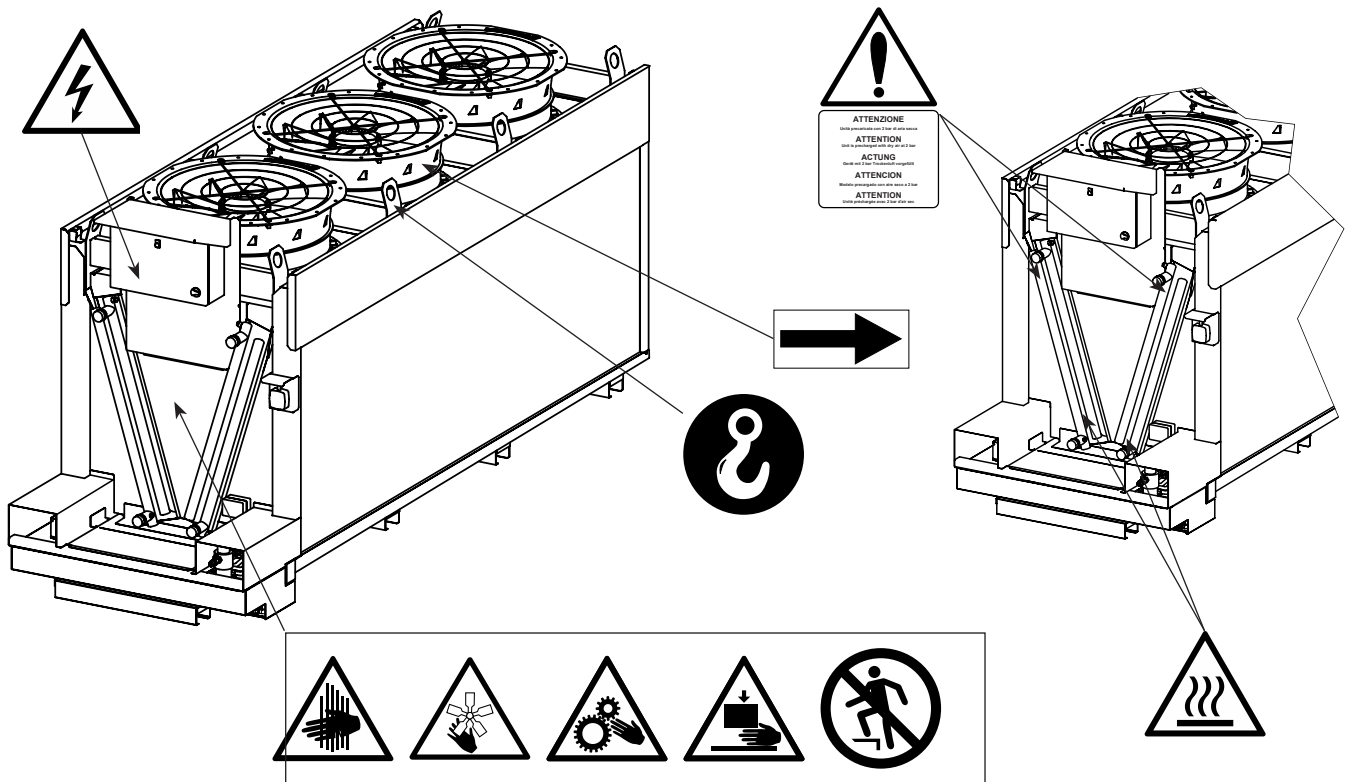


Der Bediener (in bestimmten Situationen oder während der Wartung) muss auf die Lüfter achten. Im Allgemeinen muss der Lüfter durch Öffnen des Sicherheitsschalters am Mundstück in der geöffneten Position "O" getrennt werden.

FALLRISIKO



Es ist strengstens untersagt, auf das Gerät zu treten oder zu klettern, da dies Schäden verursachen und eine Absturzgefahr darstellen kann.



Verteiler können hohe Temperaturen erreichen, vermeiden Sie den Kontakt.

Der Luftstrom von Lüftern kann zu Unannehmlichkeiten für das Personal und zu Sachschäden führen.

Jede andere Verwendung als in diesem Handbuch angegeben wird als unzulässig angesehen.

Während des Betriebs der Ausrüstung sind andere Arbeiten oder Tätigkeiten, die als ungenau betrachtet werden und die im Allgemeinen eine Gefahr für die Sicherheit und den Sachschaden der Arbeitnehmer darstellen, nicht zulässig.

Als vorhersehbar falsche Verwendungen werden betrachtet:

- Nichtunterbrechung der Stromversorgung bei geöffnetem Hauptschalter in Stellung "O" (oder Ziehen der Steckdose) vor der Durchführung von Einstell-, Wiederherstellungs- und Wartungsarbeiten.
- Nichtbeachten der Wartungszeiten und regelmäßigen Kontrollen;
- Strukturelle Änderungen oder Modifikationen der Betriebslogik;
- Modifizierung von Schutzvorrichtungen und Sicherheitssystemen;
- Anwesenheit von Dritten während des normalen Betriebs;
- Nicht Verwenden der PSA von Bediener oder Wartungspersonal;
- Verwendung von unangemessener Kleidung und/oder Accessoires (z. B. Krawatten, Bänder, lose Ärmel, Halsketten...).

!

Die oben beschriebenen Verhaltensweisen sind verboten.









Es ist verboten, die Sicherheits-, Gefahren- und Warnzeichen auf dem Gerät zu entfernen oder zu beschädigen.

Es ist verboten, die Schutzvorrichtungen der Ausrüstung zu entfernen oder zu manipulieren.

Änderungen an der Maschine sind verboten: Sollen diese durchgeführt werden, wenden Sie sich bitte vorher an Modine.

Die folgende Tabelle fasst die PSA (Persönlichen Schutzausstattungen) zusammen, die während der verschiedenen Lebensphasen der Ausrüstung verwendet werden müssen (in jeder Phase besteht eine Verpflichtung zur Verwendung und Bereitstellung der PSA), um die Sicherheit und die Gesundheit der Betreiber zu gewährleisten.

Die Verantwortung für die Identifizierung und Auswahl der korrekten und geeigneten Art und Kategorie von PSA trägt der Benutzer.

Phase								
	Schutzkleidung	Sicherheitsschuhe	Handschuhe	Schutzbrille	Gesichtsmaske	Gehörschutz	Atemschutzmaske	Schutzhelm
Transport	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP
Bewegung	X	X	X	X	NP	NP	NP	X
Auspacken	X	X	X	X	NP	NP	NP	X
Montage	X	X	X	X	NP	O	NP	X
Normaler Betrieb	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP
Einstellungen	X	X	X	NP	X	O	NP	NP
Reinigung	X	X	X	NP	X	O	X	NP
Wartung	X	X	X	NP	X	O	O	X
Demontage	X	X	X	NP	X	O	NP	X
Abbau	X	X	X	X	NP	O	NP	O

X : PSA vorgesehen

O : PSA steht zur Verfügung oder zu verwenden, wenn notwendig

NP : PSA nicht vorgesehen

Die verwendete PSA muss den Produktrichtlinien entsprechen und das CE-Zeichen tragen (für den europäischen Markt).

Die Definitionen der Lebensphasen der Ausrüstung sind in der folgenden Tabelle beschrieben.

Phase	Beschreibung
Transport	Darunter versteht man die Überstellung der Ausrüstung von einem Ort zum anderen mit einem speziellen Transportmittel.
Bewegung	Darunter versteht man die Beförderung der Ausrüstung von und zu den Transportmitteln sowie die Beförderung innerhalb der Betriebsstätte.
Auspacken	Dieser Vorgang besteht darin, alle für die Verpackung der Ausrüstung verwendeten Materialien zu entfernen.
Montage	Dieser Vorgang enthält alle Montageschritte, die die Ausrüstung zunächst auf die erste Inbetriebnahme vorbereiten.
Normaler Betrieb	Verwendungszweck, für den die Vorrichtung in Bezug auf Design, Konstruktion und Funktion vorgesehen ist (oder als normal angesehen wird).
Einstellungen	Diese Vorgänge enthalten die Einstellung, Justierung und Kalibrierung aller Geräte, die an den normalen Betriebszustand angepasst werden müssen.
Reinigung	Dieser Vorgang besteht darin, den Staub, das Öl und Rückstände zu entfernen, die die ordnungsgemäße Funktion und Verwendung der Ausrüstung sowie die Gesundheit und Sicherheit des Bedieners beeinträchtigen können.
Wartung	Dieser Vorgang besteht darin, regelmäßig die Teile der Ausrüstung zu überprüfen, welche Verschleiss ausgesetzt sind und ersetzt werden müssen.
Demontage	Dieser Vorgang besteht in der vollständigen oder teilweisen Demontage der Ausrüstung, für jede Art von Bedarf.
Abbau	Darunter versteht man die endgültige Entfernung aller Teile der Ausrüstung, die sich aus dem endgültigen Abbau ergeben, so dass die Wiederverwertung oder die getrennte Sammlung von Bestandteilen in Übereinstimmung mit den Bestimmungen des geltenden Gesetzes ausgeführt werden kann.

14. Bezugsnormen und Richtlinien

- 14.1 MASCHINENRICHTLINIE 2006/42 / EG
- 14.2 NIEDERSPANNUNGSRICHTLINIE 2014/35 / EU
- 14.3 RICHTLINIE ELEKTROMAGNETISCHE KOMPATIBILITÄT. 2014/30 / EU
- 14.4 RICHTLINIE FÜR UNTER DRUCK STEHENDE BEHÄLTER 2014/68/EU, Mod. A 2 f. Kat. I oder Art. 4 Par. 3, wie auf dem PED-Etikett des Wärmetauschers angegeben.
- 14.5 RICHTLINIE ERP 2009/125 / EG
- 14.6 UNI EN 378:2020 KÄLTEANLAGEN UND WÄRMEPUMPEN

15. Technische Daten

15.1 Technische Daten

Code Modell	Etikett auf der Einheit
Seriennummer	Etikett auf der Einheit
Herstellungsjahr	Etikett auf der Einheit
Maximaler Druck PS	Etikett auf der Einheit
Projektnummer	Unterlagen in Bezug auf Angebot / Auftrag
Flüssigkeitstyp	Unterlagen in Bezug auf Angebot / Auftrag
Innenvolumen	Etikett auf der Einheit
Gewicht	Etikett auf der Einheit
Code Ventilatoren	Technisches Handbuch, Absatz 15.3 (MN)
Schalleistungspegel	Technisches Handbuch, Absatz 15.3
Stromstärke	Etikett auf der Einheit und Technisches Handbuch, Absatz 15.3
Spannung	Etikett auf der Einheit und Technisches Handbuch, Absatz 15.3

15.2 Identifizierungscode

Serie	Type	Motorventil. Durchmesser	Anzahl der Motorreihen	Anzahl der Motoren pro Reihe	Motorventil. Anschluss	Geräuschen entwicklung	Rohrreihen	Modul	Rohre pro Kreisläufe	A / U	Besonderheit
AV	K Luftverflüssiger	5 500	1	1	D Delta	N Normal	1	A M	Von 1 bis 99	A EU	
	W Trockenkühler	6 630	2	2	S Star	M Medium	2	B N		U USA	
	S Gas-Kühler CO ₂	7 710		3	M Einphasigen	L Niedrig	3	C P			
		8 800		4	E EC 3-phasigen	S Stillen	4	D Q			
		9 910		5	F EC 1-phasigen		5	E R			
		1 1000		6			6	F S			
				7			7	G T			
				8			8	H U			
							9	L V			

[xxxx] =
Besonderheit
nach auswahl

15.3 Daten Ventilatoren (Tabella_Ventilatori_EGK_12)

Motorventil. Durchmesser	Motorventil. Anschlüsse	Geräuschen- entwicklung	Auf. Leistung [kW]	Stromstärke [A]	rpm	Motorcode MN	Lüfterdüsen code MN	Schalleistungspegel [dB(A)]
5	D	N	0.81	1.68	1362	265911	268843	82
5	D	M	0.27	0.57	912	265912	268843	71
5	D	L	-	-	-	-	-	-
5	D	S	0.12	0.25	620	285919	268843	58
5	S	N	0.59	1.00	1104	265911	268843	78
5	S	M	0.20	0.33	750	265912	268843	68
5	S	L	-	-	-	-	-	-
5	S	S	0.06	0.12	450	285919	268843	48
5	M	N	0.72	3.20	1240	285959	268843	76
5	M	M	0.27	1.25	900	285902	268843	72
5	M	L	0.13	0.59	665	285922	268843	59
5	M	S	-	-	-	-	-	-
5	E	N	0.98	1.87	1600	285962	268843	83
5	E	M	-	-	-	-	-	-
5	E	L	-	-	-	-	-	-
5	E	S	-	-	-	-	-	-
5	F	N	-	-	-	-	-	-
5	F	M	0.36	2.20	1100	285953	268843	71
5	F	L	-	-	-	-	-	-
5	F	S	-	-	-	-	-	-
6	D	N	1.75	3.70	1400	266006	268844	86
6	D	M	0.62	1.25	900	286014	268844	75
6	D	L	-	-	-	-	-	-
6	D	S	0.11	0.27	420	286016	268844	54
6	S	N	1.35	2.20	1210	266006	268844	82
6	S	M	0.44	0.72	720	286014	268844	69
6	S	L	-	-	-	-	-	-
6	S	S	0.06	0.12	310	286016	268844	47
6	M	N	-	-	-	-	-	-
6	M	M	0.66	3.00	860	286020	268844	75
6	M	L	-	-	-	-	-	-
6	M	S	-	-	-	-	-	-
6	E	N	3.00	4.60	1450	199957	268844	82
6	E	M	0.82	1.64	1100	286067	268844	77
6	E	L	-	-	-	-	-	-
6	E	S	-	-	-	-	-	-
6	F	N	-	-	-	-	-	-
6	F	M	0.62	2.70	1000	286066	268844	74
6	F	L	0.40	1.80	820	286055	268844	70
6	F	S	-	-	-	-	-	-
7	D	N	2.60	4.90	1330	285808	268840	87
7	D	M	0.94	1.70	900	285814	268840	79
7	D	L	-	-	-	-	-	-
7	D	S	-	-	-	-	-	-
7	S	N	1.75	2.90	1040	285808	268840	82
7	S	M	0.62	1.05	690	285814	268840	72
7	S	L	-	-	-	-	-	-
7	S	S	-	-	-	-	-	-
7	M	N	-	-	-	-	-	-
7	M	M	0.63	2.79	900	285811	268840	80
7	M	L	-	-	-	-	-	-
7	M	S	-	-	-	-	-	-
7	E	N	3.70	5.60	1360	285854	268840	88
7	E	M	0.93	1.50	900	285852	268840	77

Motorventil. Durchmesser	Motorventil. Anschlüsse	Geräuschen- entwicklung	Auf. Leistung [kW]	Stromstärke [A]	rpm	Motorcode MN	Lüfterdüsen code MN	Schalleistungspegel [dB(A)]
7	E	L	-	-	-	-	-	-
7	E	S	-	-	-	-	-	-
7	F	N	-	-	-	-	-	-
7	F	M	-	-	-	-	-	-
7	F	L	-	-	-	-	-	-
7	F	S	-	-	-	-	-	-
8	D	N	1.94	3.90	880	266111	268857	81
8	D	M	0.82	2.10	670	266114	268857	72
8	D	L	-	-	-	-	-	-
8	D	S	-	-	-	-	-	-
8	S	N	1.21	2.30	670	266111	268857	75
8	S	M	0.48	1.00	550	266114	268857	66
8	S	L	-	-	-	-	-	-
8	S	S	0.10	0.25	250	266126	268857	49
8	E	N	3.02	4.60	1100	199956	268857	88
8	E	M	2.20	3.40	1000	199955	268857	84
8	E	L	2.90	4.60	1140	266106	268857	87
8	E	S	0.83	1.45	700	266161	268857	73
8	F	N	-	-	-	-	-	-
8	F	M	-	-	-	-	-	-
8	F	L	0.44	1.90	600	266151	268857	67
8	F	S	-	-	-	-	-	-
9	D	N	3.60	7.20	890	280801	268809	92
9	D	M	-	-	-	-	-	-
9	D	L	0.90	2.10	660	280824	268809	71
9	D	S	0.31	0.83	440	280823	268809	60
9	S	N	2.50	4.30	700	280801	268809	87
9	S	M	-	-	-	-	-	-
9	S	L	0.54	1.10	500	280824	268809	64
9	S	S	0.19	0.39	340	280823	268809	54
9	E	N	3.20	5.00	1100	280840	268809	89
9	E	M	1.95	3.20	930	280841	268809	83
9	E	L	0.70	1.10	640	280827	268809	71
9	E	S	-	-	-	-	-	-
9	F	N	-	-	-	-	-	-
9	F	M	-	-	-	-	-	-
9	F	L	0.63	2.80	620	280859	268809	71
9	F	S	0.31	1.40	480	280825	268809	65
1	D	N	3.10	5.60	870	270006	268803	84
1	D	M	1.25	2.90	620	270004	268803	74
1	D	L	0.50	1.50	440	270005	268803	65
1	D	S	-	-	-	-	-	-
1	S	N	1.95	3.40	660	270006	268803	79
1	S	M	0.74	1.40	480	270004	268803	67
1	S	L	0.31	0.71	350	270005	268803	60
1	S	S	-	-	-	-	-	-
1	E	N	3.30	5.40	940	270010	-	80
1	E	M	1.65	2.70	730	270009	-	73
1	E	L	-	-	-	-	-	-
1	E	S	-	-	-	-	-	-
1	F	N	-	-	-	-	-	-
1	F	M	-	-	-	-	-	-
1	F	L	-	-	-	-	-	-
1	F	S	-	-	-	-	-	-

Weitere Informationen finden Sie in der Bedienungsanleitung des Ventilators, die dem Modell beiliegt

Deutsch

15.4 Beispiel der Erhebung der technischen Daten

Verwendung des Identifizierungscode, siehe Absatz 15.2

Code Modell: S814DN4B04J

Siehe Absatz 15.3 Daten Ventilatoren:

Motorventil. Durchmesser	Motorventil. Anschlusse	Geräuschen- entwicklung	Auf. Leistung [kW]	Stromstärke [A]	rpm	Motorcode MN	Lüfterdüsen code MN	Schalleistungspegel [dB(A)]
8	D	N	1.94	3.90	880	266111	268857	81
8	D	M	0.82	2.10	670	266114	268857	72
8	D	L	-	-	-	-	-	-
8	D	S	-	-	-	-	-	-
8	S	N	1.21	2.30	670	266111	268857	75
8	S	M	0.48	1.00	550	266114	268857	66
8	S	L	-	-	-	-	-	-
8	S	S	0.10	0.25	250	266126	268857	49
8	E	N	3.02	4.60	1100	199956	268857	88
8	E	M	2.20	3.40	1000	199955	268857	84
8	E	L	2.90	4.60	1140	266106	268857	87
8	E	S	0.83	1.45	700	266161	268857	73
8	F	N	-	-	-	-	-	-
8	F	M	-	-	-	-	-	-
8	F	L	0.44	1.90	600	266151	268857	67
8	F	S	-	-	-	-	-	-

Ein Motorventilatoren = 1.94 kW 3.9 A 81 dB(A)

(Motorcode MN266111, Lüfterdüsen Code MN268857)

Code Modell: S814DN4B04J

Gesamtanzahl Motorventilatoren = 1 x 4 = 4 Motorventilatoren

Gesamtleistung = 1.94 x 4 = 7.8 kW

Gesamtstrom = 3.9 x 4 = 15.6 A

Schalleistungspegel= 81 + 10 x log 4 = 87 dB(A)

15.5 Mit dem aktuellen Modell mitgelieferte Dokumente oder über den Link verfügbar:

<https://www.modinecoolers.com/documents/>

15.5.1 Technisches Handbuch - Gebrauchsanweisung

15.5.2 Quick guide

15.5.3 Modellzeichnung

15.5.4 Einbauerklärung

15.5.5 Betriebsanleitung - Ventilatoren (wann erwartet)

15.5.6 Stromlaufplan (wann erwartet)

15.5.7 Bedienungsanleitungen für Zubehör (falls vorhanden)

16. Ersatzteile

- 16.1 Verwenden Sie nur Original-Ersatzteile. Warten Sie nicht, bis das Bauteil völlig außer Betrieb ist, ein vorbeugender Austausch kann die Leistung erheblich verbessern und die Lebensdauer des Modells verlängern.
- 16.2 Vor der Wartung des Modells lesen Sie bitte in Abschnitt 12 nach, wie die Wartung durchgeführt wird.
- 16.3 Zur Identifizierung und Fehlersuche siehe Punkt 12.28.
- 16.4 Identifizieren Sie die Modellnummer gemäß Abschnitt 3 und die Teilenummer, bevor Sie sich an Modine wenden.
- 16.5 Bei Motorventilatoren den Code gemäß den Punkten 15.3 und 15.4 ermitteln.
- 16.6 Die Identifizierungscodes für andere Ersatzteile sind unter Bezugnahme auf Abbildung 1 und Abbildung 2 in Tabelle 5 angegeben.

ID	Beschreibung	Ersatzteil-Code
01	Externes Paneel	MN286816
02	Internes Paneel	MN286818
03 (*)	Bajonett-Schnellverschlussdüse - Gehäuse	MN287030
	Bajonett-Schnellverschlussdüse - Mutter	MN287033
	Bajonett-Schnellverschlussdüse - Düse (lilac)	MN287034
	Bajonett-Schnellverschlussdüse - Düse (black)	MN287035
	Bajonett-Schnellverschlussdüse - Düse (orange)	MN287036
04	Niveauschalter	MN2834666
05	Pumpe 230V AC (CE-zertifiziert)	MN2834665
05	Pumpe 115V AC (UL/CSA-zertifiziert)	MN2834671
06	Handventil	MN240602
07	Wassereinlassfilter	MN2834668
08	Pumpen-Filter	MN2834667
10	Externer Temperatur- und Feuchtigkeitsfühler	MN271132
11	Temperaturfühler für Lufteinlass	MN271112
12	Rückschlagventil Europa	MN159542
13	CO ₂ -Ausgangstemperaturfühler (nur bei Gaskühler)	MN271136
EV01	NC Magnetventil 230V AC	MN2834525
EV01	NC Magnetventil 24V AC	MN2834674
EV02	NO Motorventil DN15, 220V AC	MN2834669
EV03		
EV04		
EV05		
EV02	NO Motorventil DN15, 24V DC	MN2834670
EV03		
EV04		
EV05		

(*) Siehe auch Abbildung 22 B.

Tabelle 5

1. Importante

- 1.1 Leer atentamente y con atención todas las informaciones contenidas en este manual antes de quitar el embalaje, antes de realizar la manipulación, el montaje, la colocación, la puesta en marcha de la unidad y antes de cualquier intervención en el modelo, en caso de dudas comunicarse con Modine.
- 1.2 Este manual es parte integrante del producto y se debe conservar durante toda la vida útil de la unidad.
- 1.3 Modine declina toda responsabilidad ante daños a personas y cosas derivadas del incumplimiento de todas las instrucciones contenidas en el manual.
- 1.4 La unidad se debe usar sólo para la finalidad para la cual ha sido expresamente diseñada: un uso inadecuado exime a Modine de cualquier responsabilidad.
- 1.5 Este manual debe estar a disposición en cercanías de la unidad por toda la vida útil de la misma.
- 1.6 Está prohibido el uso de fluidos o sustancias que puedan corroer, hacer insegura o reducir las prestaciones de la unidad.
- 1.7 Está prohibido modificar o alterar los componentes de la unidad.
- 1.8 Está prohibido caminar o subir a la unidad.
- 1.9 El Cliente es el único responsable del incumplimiento de las normas relativas a la instalación y funcionamiento de la unidad.
- 1.10 El uso de un fluido diferente al indicado en la documentación técnica (véase Cap. 15) está prohibido, anularía la garantía y expondría a posibles riesgos químicos.
- 1.11 Para cualquier uso distinto al especificado, póngase en contacto con la oficina técnica de Modine.
- 1.12 Modine no se asume ninguna responsabilidad por eventuales accidentes, pérdidas o daños derivados del uso inadecuado del modelo que debe ser instalado correctamente, por personal cualificado, en cumplimiento con el uso previsto y sometido a mantenimiento preventivo, para proteger la seguridad de las personas, de los animales y propiedades. Las unidades producidas cumplen con los Requisitos Esenciales de Seguridad (ESR) aplicables de la Directiva Máquinas como previsto por las condiciones operativas estándares descritas en el manual.
- 1.13 Es responsabilidad del instalador/diseñador de la instalación el cumplimiento de las disposiciones y de las normativas en vigor y evaluar la seguridad, antes de colocarla en funcionamiento.
- 1.14 Cada operación diferente de la indicada en este manual se debe acordar previamente con Modine. El incumplimiento anula la garantía.
- 1.15 Este manual refleja el estado de la técnica utilizada al momento de la comercialización del producto, por lo tanto no se puede considerar inadecuado en caso que la evolución de los métodos de diseño y fabricación requieran la actualización de los datos expresados.
- 1.16 Instale la unidad de acuerdo con la legislación y los reglamentos locales.
- 1.17 Todas las operaciones descritas en este manual deben ser realizadas por personal autorizado y cualificado que tenga la formación y los conocimientos necesarios de acuerdo con la norma EN 378. No se permite la participación de personas bajo la influencia de drogas, alcohol o medicamentos que disminuyan el estado de alerta en ninguna operación. Sólo se permite trabajar si se ha dado una orden a tal efecto.
- 1.18 El diseño, la construcción y el funcionamiento de la planta de refrigeración en la que se instale la unidad deberán seguir los requisitos y criterios indicados en la norma EN 378.
- 1.19 Las prescripciones y los requisitos de seguridad para el uso de refrigerantes pertenecientes a los grupos A1, A2L deben ser conformes a las disposiciones de la norma EN 378 y a las fichas de datos de seguridad de cada fluido utilizado.
- 1.20 Si ocurre algo inesperado, detenga la unidad inmediatamente y llame a mantenimiento; no vuelva a ponerla en marcha hasta que se hayan restablecido las condiciones normales de funcionamiento.
- 1.21 Preparar y planificar medidas en caso de emergencia en el sistema, por ejemplo, instalar un sistema de indicación de fallos, para evitar daños a las personas y a los bienes.
- 1.22 No utilice el modelo en caso de fuga. En caso de fuga, ponga en marcha medidas de emergencia y asegure el sistema de acuerdo con la normativa vigente.
- 1.23 La unidad, limitada a las condiciones de funcionamiento descritas en este manual, cumple con las normas aplicables de la Directiva de Máquinas.
- 1.24 Preste atención a la naturaleza del fluido utilizado.

El CO₂ (dióxido de carbono) es un gas inodoro e incoloro, no inflamable, químicamente estable y más pesado que el aire. Por lo tanto, tiende a estratificarse y a acumularse cerca del suelo en habitaciones cerradas y no ventiladas.

Según la norma EN 97/23/EG está clasificado como refrigerante L1/A1.

Los límites de exposición son:

TLV: 5000 ppm como TWA; 30000 ppm como STEL.

MAK: 9100 mg/m³, 5000 ppm; categoría de limitación de picos: II(2).

EU-OEL: 9000 mg/m³, 5000 ppm como TWA.

Una concentración superior a 100000 ppm puede provocar un edema pulmonar y ser mortal.

Se recomienda la monitorización continua de la concentración de CO₂ cuando se instalen modelos en espacios confinados.

- 1.25 Si tiene alguna duda o consulta, póngase en contacto con Modine o el Distribuidor.

2. Aplicaciones

- 2.1 La unidad no debe ponerse en servicio hasta que la máquina a la que se incorporará haya sido declarada conforme a la Directiva de Máquinas 2006/42/CE, véase la "Declaración de incorporación" página 330. El producto se define como "Cuasi-máquina".
- 2.2 La unidad se debe usar exclusivamente para la finalidad indicada: el uso diferente del prescrito se considera inadecuado y exime a Modine de toda responsabilidad.
- 2.3 El uso en condiciones de funcionamiento no especificadas se considera incorrecto o inadecuado.
- 2.4 Asegurarse que los fluidos utilizados sean compatibles con los materiales usados para fabricar el modelo. En el caso de un sistema de CO₂, considere que el fluido disponible en el mercado puede contener pequeñas cantidades de agua: compruebe que la concentración de agua en el CO₂ es compatible con todos los componentes del sistema.
- 2.5 Los modelos que utilizan fluidos a base de agua (AVW) deben protegerse adecuadamente contra la formación de hielo en el interior de las tuberías, ya que no siempre es posible vaciar completamente el circuito.
- 2.6 El grado de protección mínima del modelo es IP54. Consultar los anexos "PED DATA SHEET" y "ADDITIONAL INFORMATION SHEET" (cuando está presente).
- 2.7 Los modelos se suministran con intercambiadores de calor fabricados según las normas internas de acuerdo con la norma DIN8964 para su limpieza interna.
- 2.8 Consulte los anexos de este manual.
- 2.9 Descripción del producto (véase el código de identificación, punto 15.2):
- 2.9.1 Lista de componentes: véase la Figura 1.
- 2.9.2 AVK - Los condensadores AVK se componen de los intercambiadores de calor en V Junior y Jumbo con la adición de un sistema de paneles adiabáticos.
- 2.9.3 AVS - Los enfriadores de gas AVS se componen de los intercambiadores de calor en V Junior y Jumbo con la adición de un sistema de paneles adiabáticos.
- 2.9.4 AVW - Los refrigeradores de líquido AVW se componen de los intercambiadores de calor en V Junior y Jumbo con la adición de un sistema de paneles adiabáticos.
- 2.9.5 Finalidad:
- En determinadas condiciones de funcionamiento, los paneles de cartón, convenientemente humedecidos, permiten la evaporación del agua, reduciendo así la temperatura del aire a valores próximos a la temperatura de bulbo húmedo.
- Ejemplo: en el caso de un modelo AVS, con una temperatura exterior de 40°C DB, HR 40% (28°C WB), es posible obtener una temperatura del aire que atraviesa el paquete de aletas de 31°C, obteniendo así una temperatura eventual de salida del CO₂ de 34°C, 6°C inferior a la temperatura exterior.
- 2.9.6 Descripción y funcionamiento (véase el punto 2.9.1)
- A la entrada del aire, antes del intercambiador de calor, encontramos dos conjuntos de paneles de cartón con densidades diferentes, (01) y (02).
- Un sistema de boquillas calibradas (03) distribuye y moja la primera serie de paneles de cartón (01), un interruptor de nivel W1 (04) señala cualquier exceso de agua bloqueando la entrada y, en consecuencia, pone en marcha una bomba de recuperación (05) que, a través de una tubería, moja la segunda serie de paneles de cartón (02). El controlador (09) calcula un tiempo de parada de la entrada de agua en función de la frecuencia de intervención del interruptor de nivel.

ID	Descripción
01	Panel exterior
02	Panel interior
03	Boquilla de cierre rápido de bayoneta
04	Interruptor de nivel
05	Bomba
06	Válvula manual
07	Filtro de agua de entrada
08	Filtro de la bomba
09	Cuadro eléctrico
10	Sonda exterior de temperatura y humedad
11	Sonda de temperatura de entrada de aire
12	Válvula antirretorno

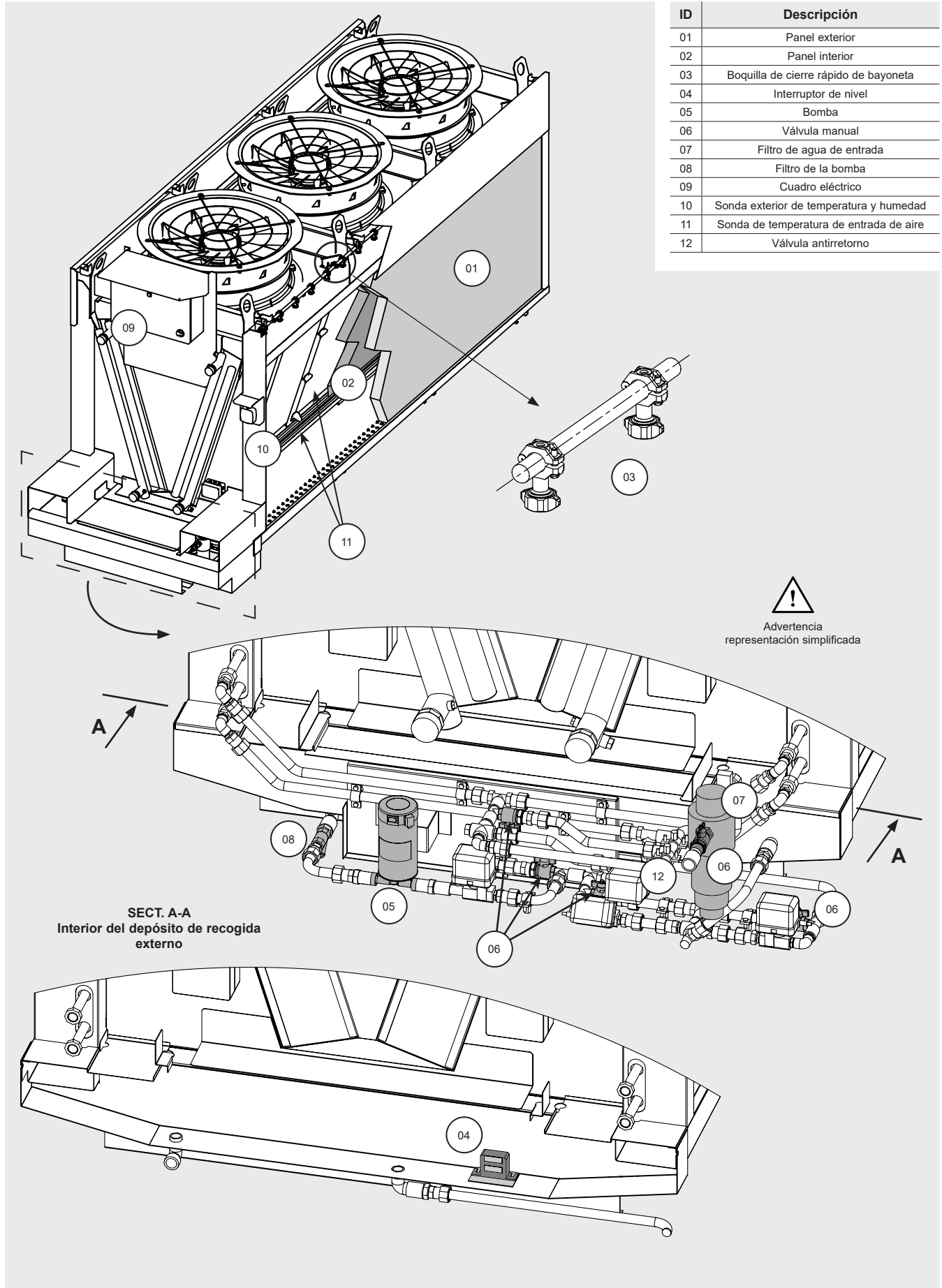


Figura 1

La temperatura y la humedad del aire exterior (10) y la temperatura de entrada del aire en el intercambiador de calor (11) después de los paneles de refrigeración son detectadas por las sondas conectadas al controlador.

El exceso de agua debido a una avería es señalado por el interruptor W1 (04) generando una alarma (W2) al controlador, que a su vez ordena la apertura de las válvulas de purga (EV2 y EV5).

Un filtro (07) a la entrada del agua y otro (08) antes de la bomba de recuperación retienen las impurezas.

Una serie de electroválvulas, válvulas motorizadas y válvulas manuales regulan el paso del agua en función del modo de funcionamiento. Véase la Figura 2 y la Tabla 1.

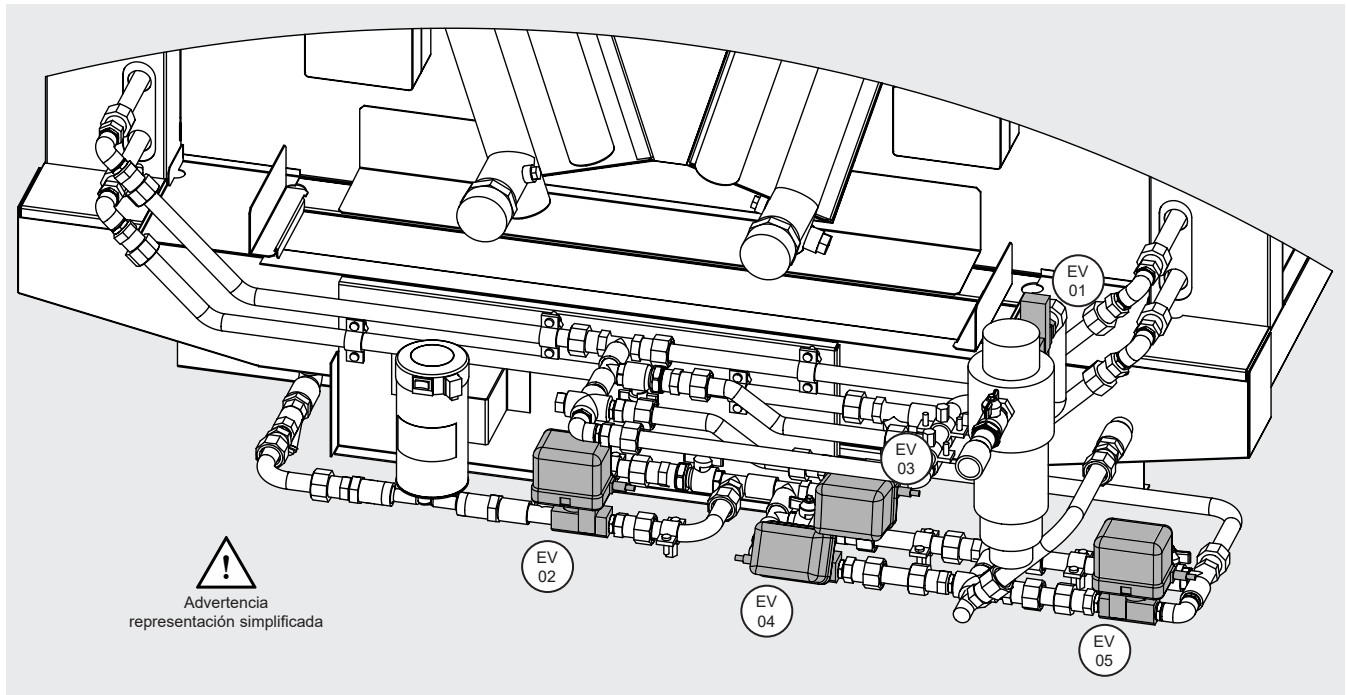


Figura 2

	VÁLVULAS (EV)						
	SOLENOIDES	MOTORIZADAS					
		01	02	03	04	05	
	Entrada de agua	Bomba	Limpieza	Salida del booster	Vaciado del depósito		
FASE	CICLO	INTERRUPTORES	NC	NO	NO	NO	NO
SIST. ADIAB. NO ACTIVO	-	-	CERRADO	ABIERTO	ABIERTO	ABIERTO	ABIERTO
SISTEMA ADIABÁTICO ACTIVO	SIST. ADIAB. "ON"	W1 "OFF"	ABIERTO	CERRADO	CERRADO	CERRADO	CERRADO
	SIST. ADIAB. "ON"	W1 "ON" - W2 "OFF"	CERRADO	ABIERTO	CERRADO	CERRADO	CERRADO
	SIST. ADIAB. "ON"	W1 "ON" - W2 "ON"	CERRADO	ABIERTO	CERRADO	CERRADO	ABIERTO
	SIST. ADIAB. "OFF"	-	CERRADO	CERRADO	CERRADO	CERRADO	CERRADO
SIST. ADIAB. NO ACTIVO	LIMPIEZA	-	ABIERTO	CERRADO	ABIERTO	CERRADO	ABIERTO

Tabla 1

N.B. Válvulas manuales todas cerradas excepto la válvula de entrada (MV1) , cerca de EV1, abierta.

Después de un número de horas de funcionamiento definido por el sistema (véase el Cap. 9) y en la condición "Sistema adiabático no activo", se inicia automáticamente la fase de lavado en la que el agua entrante lava los paneles durante un tiempo definido.

3. Identificación

3.1 Para cualquier comunicación, pedido de asistencia o repuestos, suministrar el nombre del modelo y el número de serie colocado en la placa de datos, véase la Figura 3.

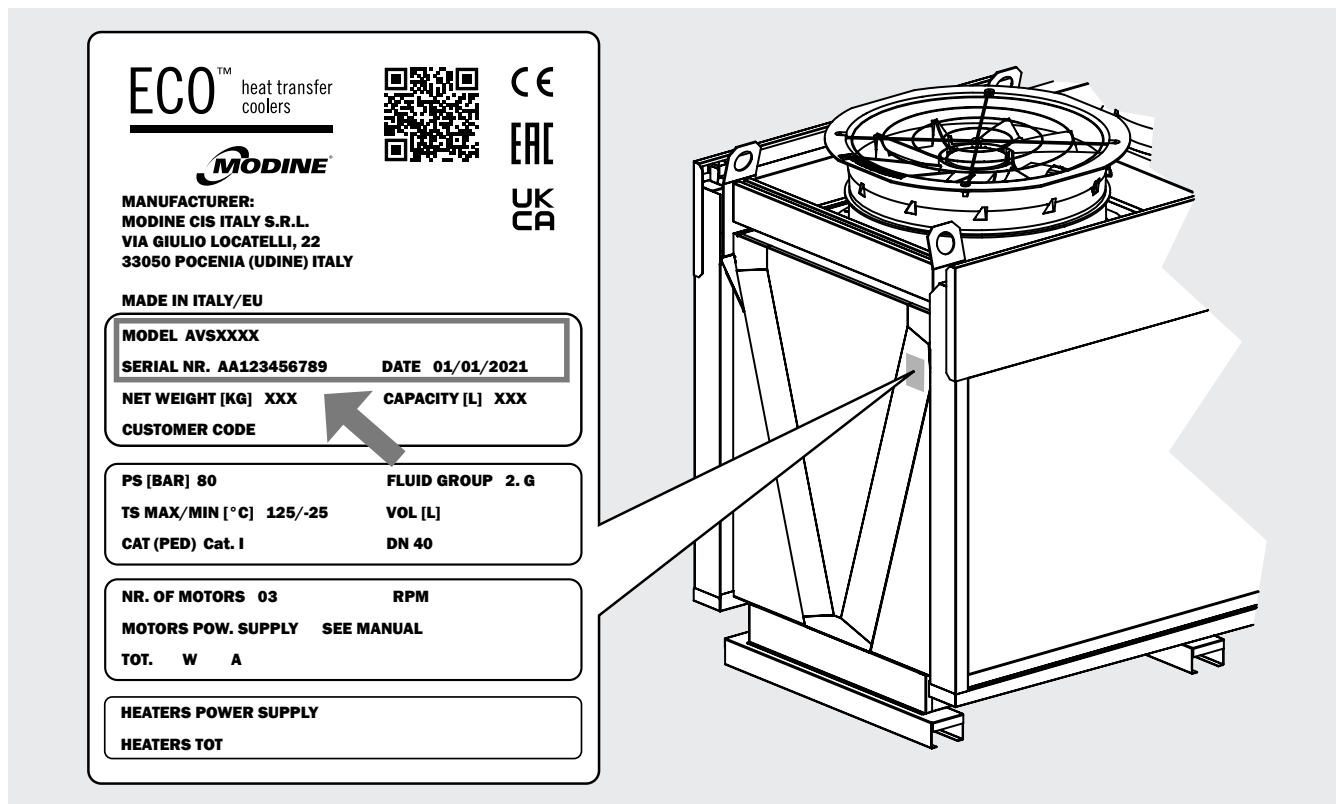


Figura 3

4. Inspección - Almacenamiento

- 4.1 Al recibir el modelo controlar inmediatamente su estado de integridad; reclamar rápidamente a la compañía de transporte cualquier daño eventual. El embalaje se fabrica en conformidad con el modelo, para adecuados medios de transporte y de movilización.
- 4.2 Los intercambiadores de los condensadores (AVK) y de las enfriadoras de gas (AVS) se suministran con una precarga de aire seco de 2 bar y disponen de conexiones de carga de 1/4" SAE. Controlar la presencia de presión, en ausencia de presión comunicarse inmediatamente con Modine e indicar el problema en el documento de transporte. La falta de presión indica una pérdida causada por un daño sufrido durante el transporte. Véase la Figura 4.

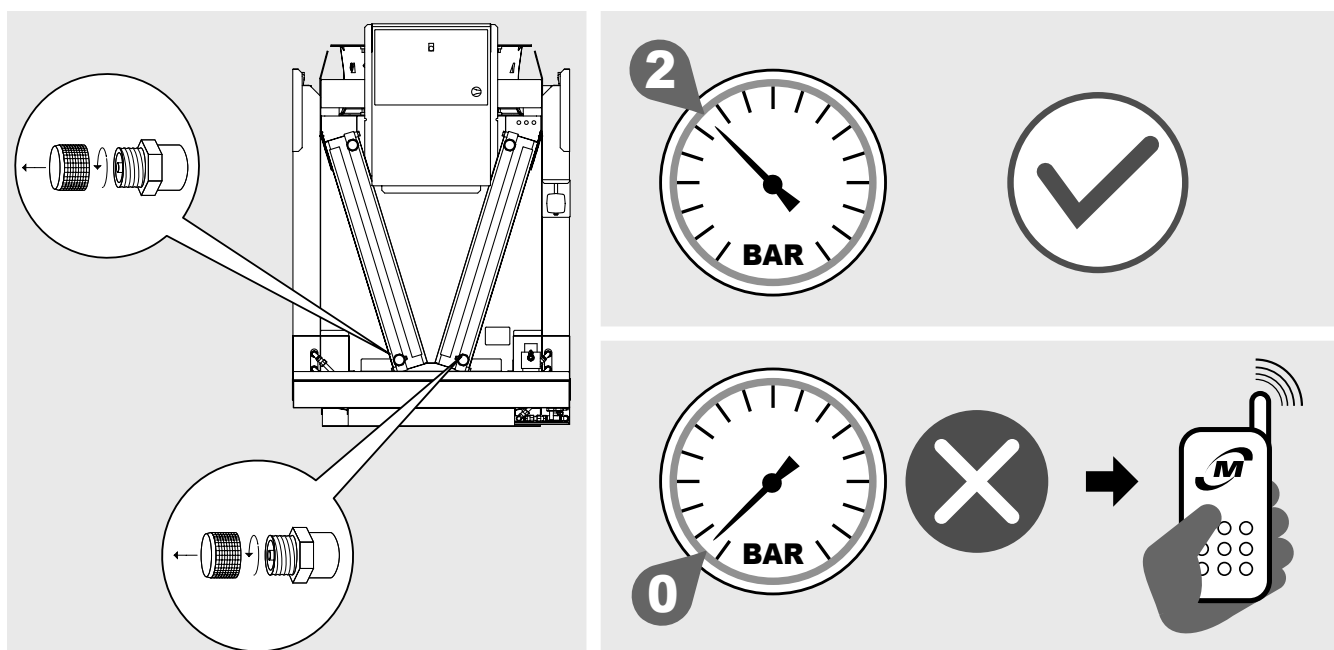


Figura 4

- 4.3 El modelo se debe embalar en su embalaje original en un local templado y lejos de la intemperie.
- 4.4 No sobreponer al embalaje ningún otro material.
- 4.5 Si un motoventilador está apagado durante un largo periodo de tiempo, debe encenderse durante al menos 2 horas cada mes para eliminar los restos de condensación que puedan haberse formado en el interior del motor.
- 4.6 Aplicar las siguientes reglas cuando la unidad debe permanecer por largos períodos de tiempo en depósito. La unidad se debe almacenar en el interior, orientar según su posición de trabajo, esto asegura la funcionalidad de los agujeros de drenaje de los ventiladores. Con la unidad almacenada en un lugar húmedo, es necesario examinar el revestimiento externo para asegurarse que no se registren puntos dañados, en la eventualidad pintarlos. Los ventiladores se deben proteger con láminas de plástico reforzadas o cualquier otra protección mecánica contra el agua y/o contaminantes, que podrían dañar los motores. La superficie libre de los paneles adiabáticos se debe proteger mecánicamente con un panel o similar. En los modelos AVW, las conexiones del intercambiador, si están abiertas, deben cerrarse con bridas ciegas o placas de acero y juntas de goma para sellar los colectores. Durante el almacenamiento, los rotores se deben girar a mano una vez cada 3 meses.

5. Movilización e instalación

- 5.1 El modelo embalado debe ser trasladado por personal cualificado mediante una carretilla elevadora de capacidad adecuada, o mediante grúa y/o puente grúa (ver Cap. 7). Evite cualquier movimiento brusco y no se sitúe cerca de la zona de maniobras. Asegure siempre los modelos al modelo elevador antes de manipularlos. Un gran bache o un fuerte empujón pueden hacer que el modelo vuelque.
- 5.2 Para la manipulación con una carretilla elevadora, las palas de elevación deben ser más largas que la anchura del embalaje y/o del modelo. Ver Figura 5 A.
- 5.3 Para proceder a la instalación:
- 5.3.1 desatornille los tornillos (a1) que fijan los soportes de apoyo del modelo a la paleta de transporte, véase la Figura 5 B;
- 5.3.2 Fije la grúa o el puente grúa a los puntos de elevación (b1), véase la Figura 5 C;
- 5.3.3 levante el modelo y colóquelo en su ubicación definitiva. Utilice todos los puntos de elevación. Ver Figura 5 D.

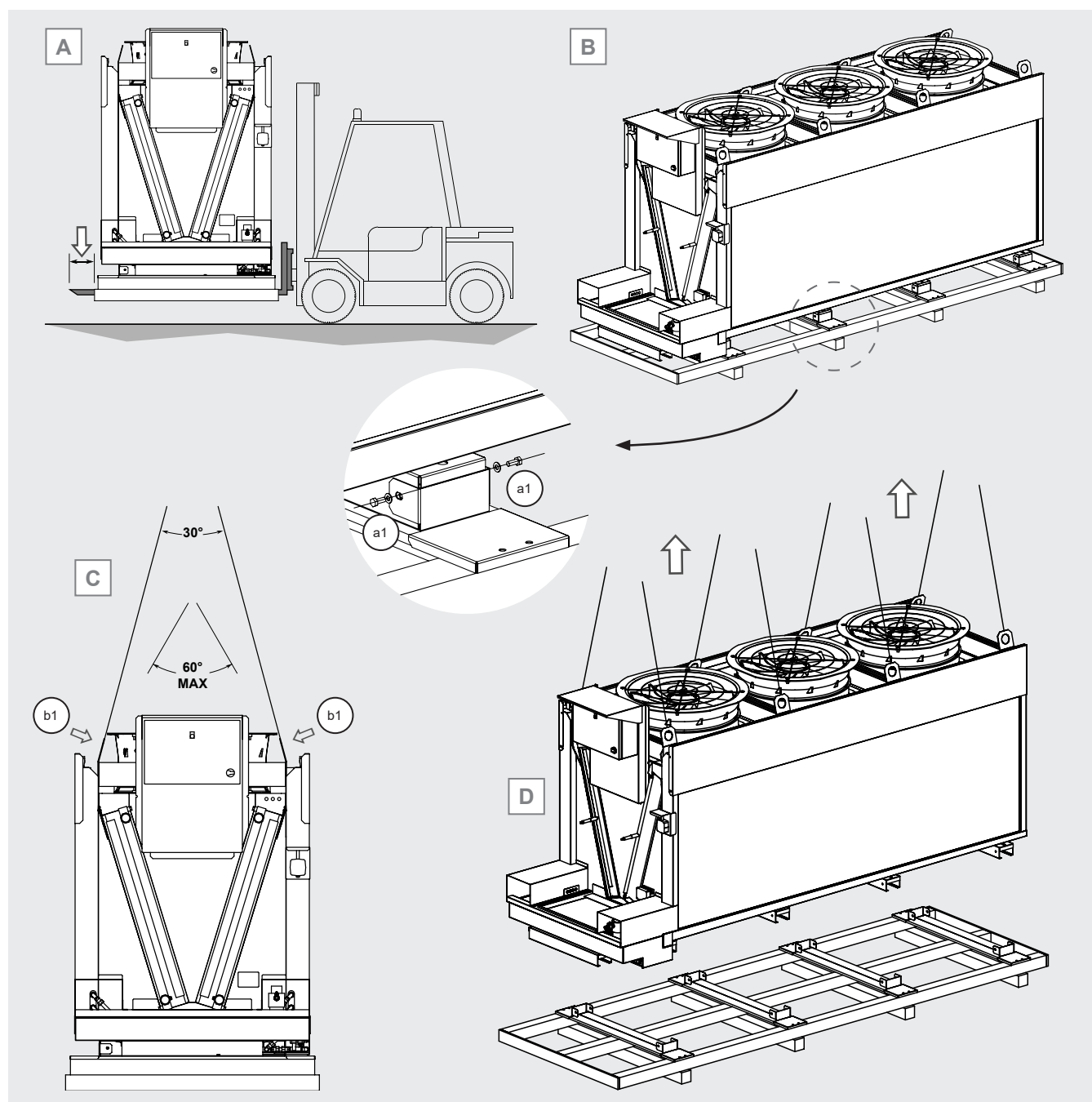


Figura 5

- 5.4 Si el modelo está embalado en un contenedor, utilice los dos cáncamos (a2) para sacar el modelo. Tire despacio y sin tirones. Utilice una carretilla elevadora (colocada a un lado) o un equivalente para sacar el modelo del contenedor. Desenrosque los tornillos (b2) para liberar la corredera. Ver la Figura 6.

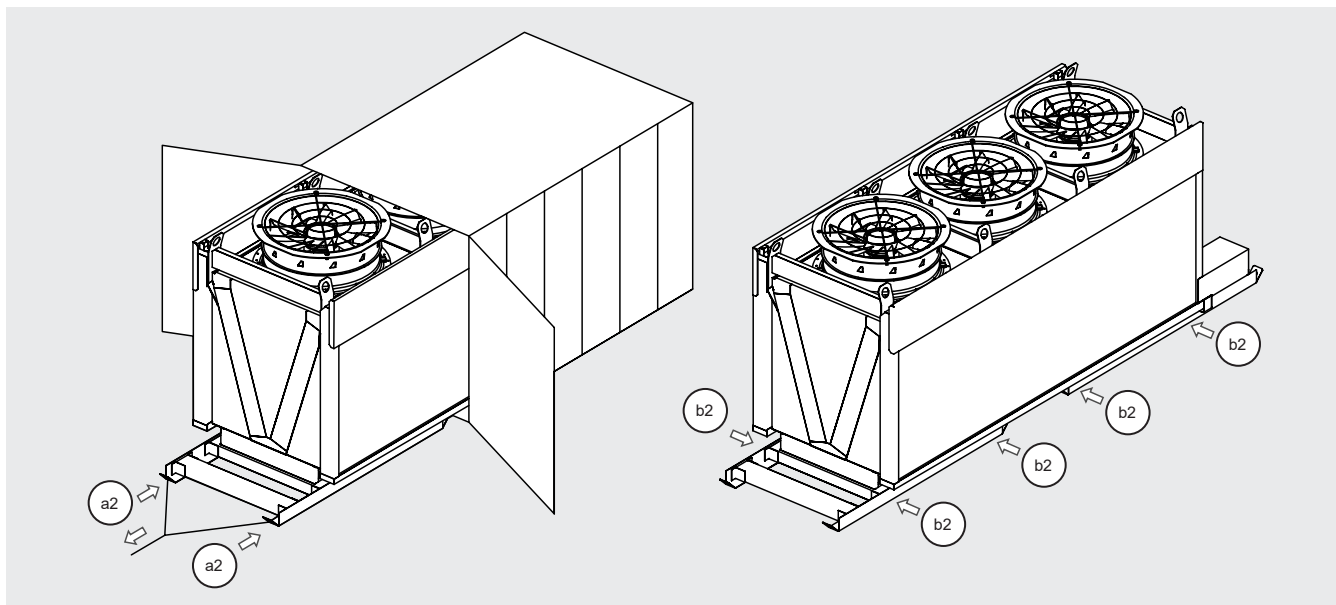


Figura 6

- 5.5 Fije la grúa a los puntos de elevación (b1), levante el modelo y colóquelo en su ubicación definitiva. Utilice todos los puntos de elevación. ver la Figura 7.

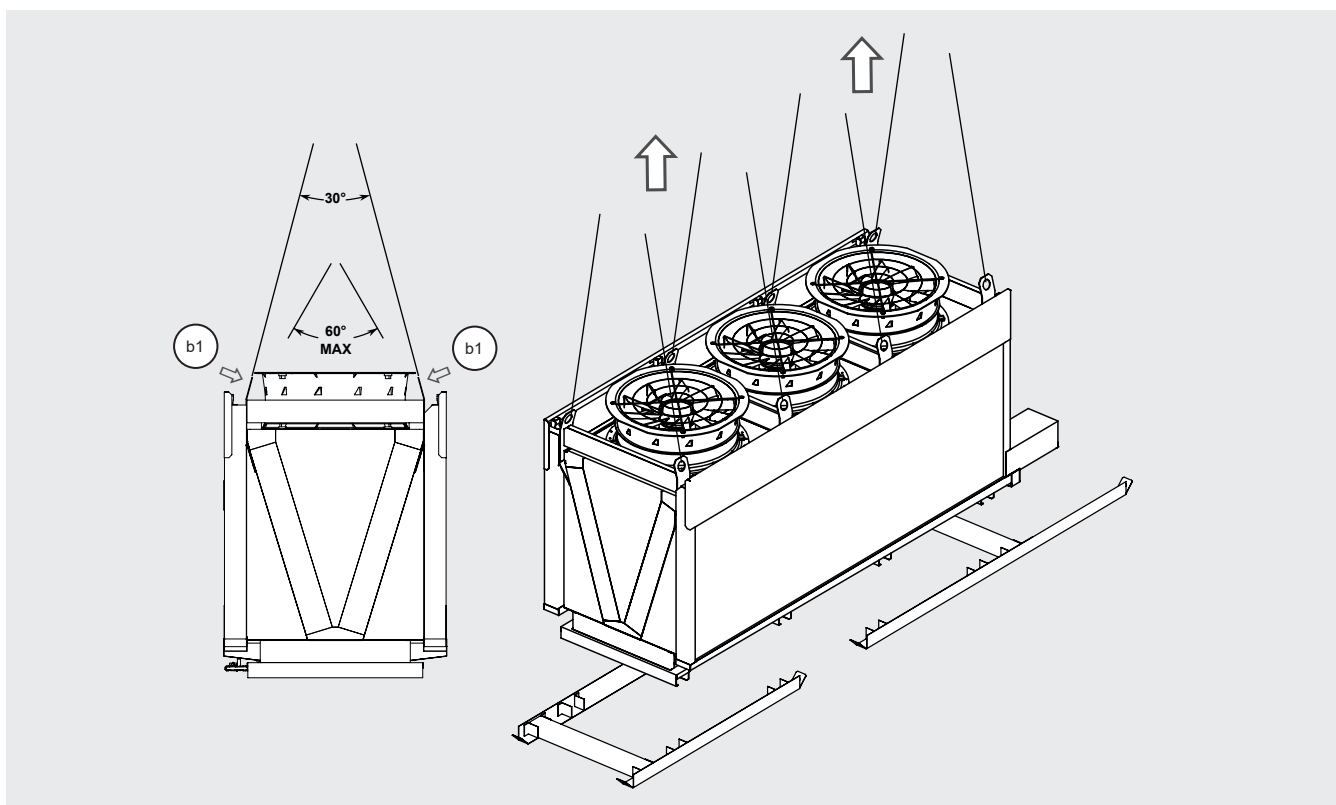


Figura 7

Español

6. Condiciones de instalación

- 6.1 El modelo descrito en este manual es un componente de un sistema y debe ser instalado exclusivamente por personal autorizado.
- 6.2 El modelo está equipado con motoventiladores axiales no adecuados para soportar presiones estáticas adicionales, por lo tanto no se puede canalizar, no se pueden instalar filtros de aspiración de aire y en el área dedicada a la instalación no se deben presentar fuertes corrientes de aire contrarias al flujo de los motoventiladores.
- 6.3 La instalación se debe realizar preferentemente en el exterior, en caso que el modelo sea instalado en el interior es indispensable colocar una toma de aire que excluya cualquier presión estática adicional.
- 6.4 La base de apoyo debe ser adecuada para el peso del modelo en orden de marcha (véase el diseño suministrado con el modelo).
- 6.5 El modelo se debe fijar firmemente a la base de apoyo, utilizar todos los puntos de fijación. Para prevenir la transmisión del ruido, eventualmente utilizar amortiguadores. Ver la Figura 8.

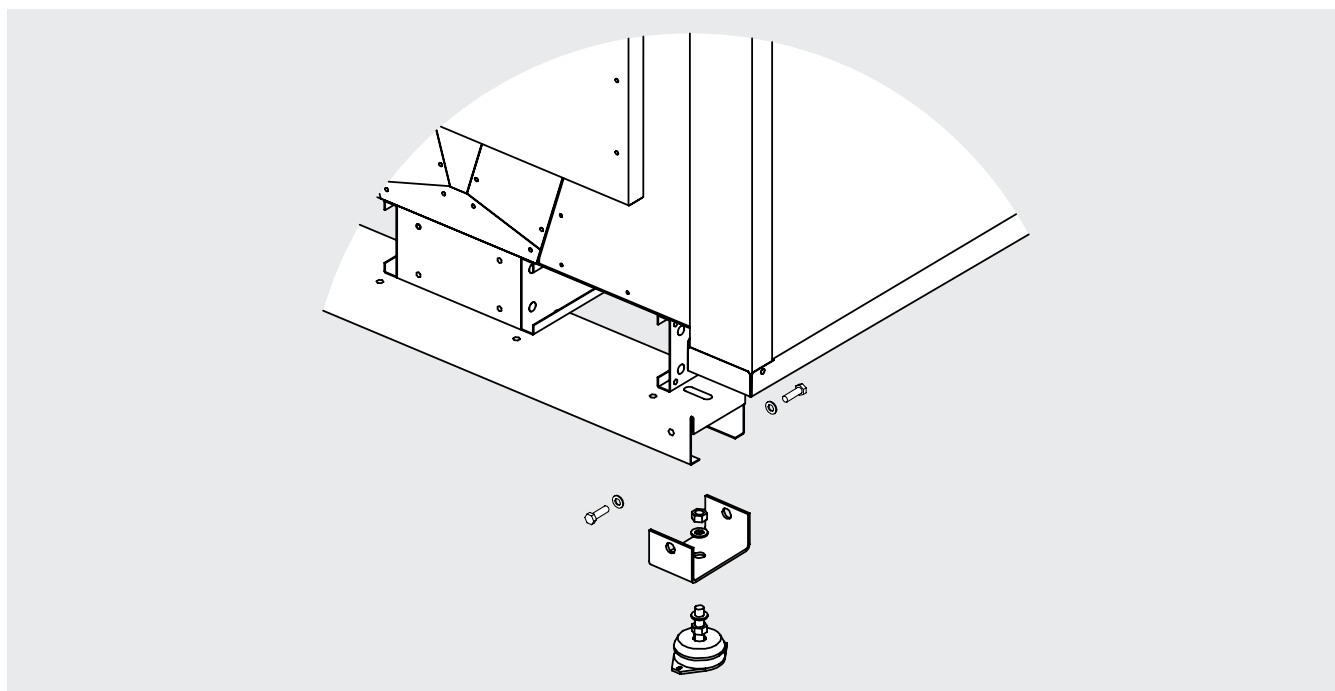


Figura 8

- 6.6 Disponer un espacio adecuado para la circulación del aire y para el mantenimiento. Evite dirigir el flujo de aire contra superficies reflectantes o que aumenten el nivel de ruido. El espacio mínimo entre los modelos se puede reducir en función de la altura de colocación con el uso de patas especiales de elevación o de una plataforma de apoyo. Para un funcionamiento óptimo, coloque el modelo ortogonalmente a la dirección de los vientos dominantes. Para instalaciones diferentes de las indicadas comunicarse con Modine. El modelo debe instalarse sobre una superficie plana perfectamente horizontal que pueda soportar el peso del modelo. Ver la Figura 9.

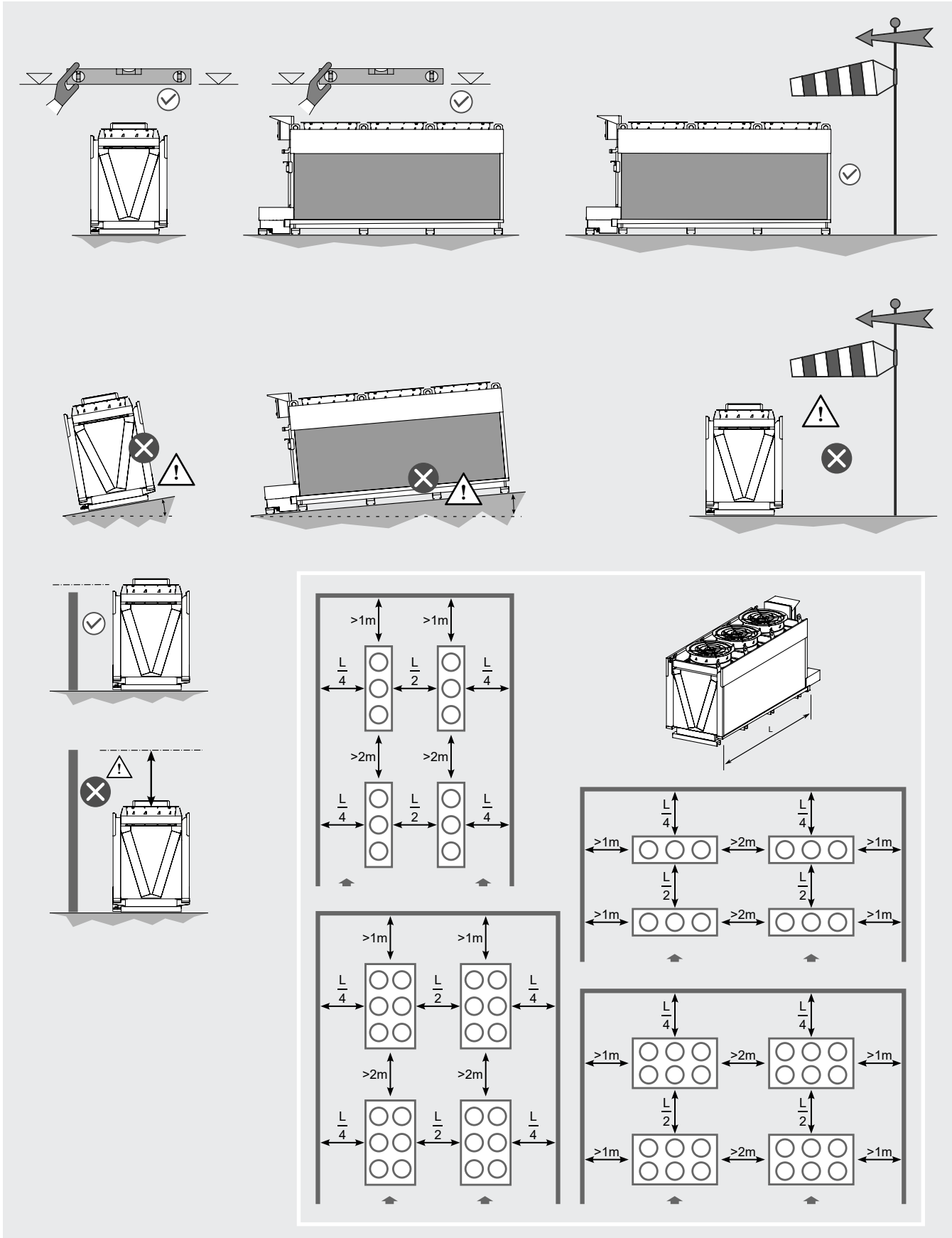


Figura 9

- 6.7 En el área de instalación no se pueden encontrar cuerpos extraños y polvo que puedan obstruir el intercambiador. Evite el tránsito de vehículos que puedan golpear el intercambiador.
- 6.8 El lugar de instalación debe tener una protección adecuada contra eventuales eventos atmosféricos (por ej.: inundaciones).
- 6.9 El lugar de instalación debe cumplir con las prescripciones de la legislación local.
- 6.10 Este modelo no debe instalarse en una atmósfera explosiva o ácida ni en una atmósfera incompatible con los materiales que lo componen (cobre, aluminio, acero, polímeros).
- 6.11 Esta unidad debe integrarse en un entorno electromagnético industrial, dentro de los límites de emisión e inmunidad previstos por las normas vigentes.
- 6.12 La temperatura ambiente no debe ser inferior a $-25\text{ }^{\circ}\text{C}$ y superior a $60\text{ }^{\circ}\text{C}$, en caso de instalaciones con temperaturas inferiores de $5\text{ }^{\circ}\text{C}$ verificar que la presencia de nieve o hielo no obstruya las aletas y no impida la rotación de los motores. En el caso de los modelos de refrigeradores de líquido (dry cooler) AVW, cuando se utilice agua sin glicol como fluido, asegúrese de que la temperatura ambiente sea siempre superior a $0\text{ }^{\circ}\text{C}$. Para evitar el peligro de heladas durante el periodo de parada y la consiguiente rotura de las tuberías, vacíe completamente el refrigerador soplando aire varias veces e introduzca glicol.
- 6.13 Antes de cortar los manguitos de entrada y/o salida (modelos AVK, AVS), descargue la presión de precarga (unos 2 bares) del intercambiador. Ver la Figura 10 A.
- 6.14 Sólo para los modelos de enfriadores de gas: es responsabilidad del cliente instalar las sondas de temperatura en los manguitos de salida del intercambiador de calor. Las sondas constan de una abrazadera (F1) que soporta el detector (R1): la abrazadera debe fijarse al manguito (M1) y el cable eléctrico (C1) debe enrollarse con 2 espiras en el propio tubo. Aislar térmicamente la sonda con el aislamiento adecuado (IS1). Ver la Figura 10 B.

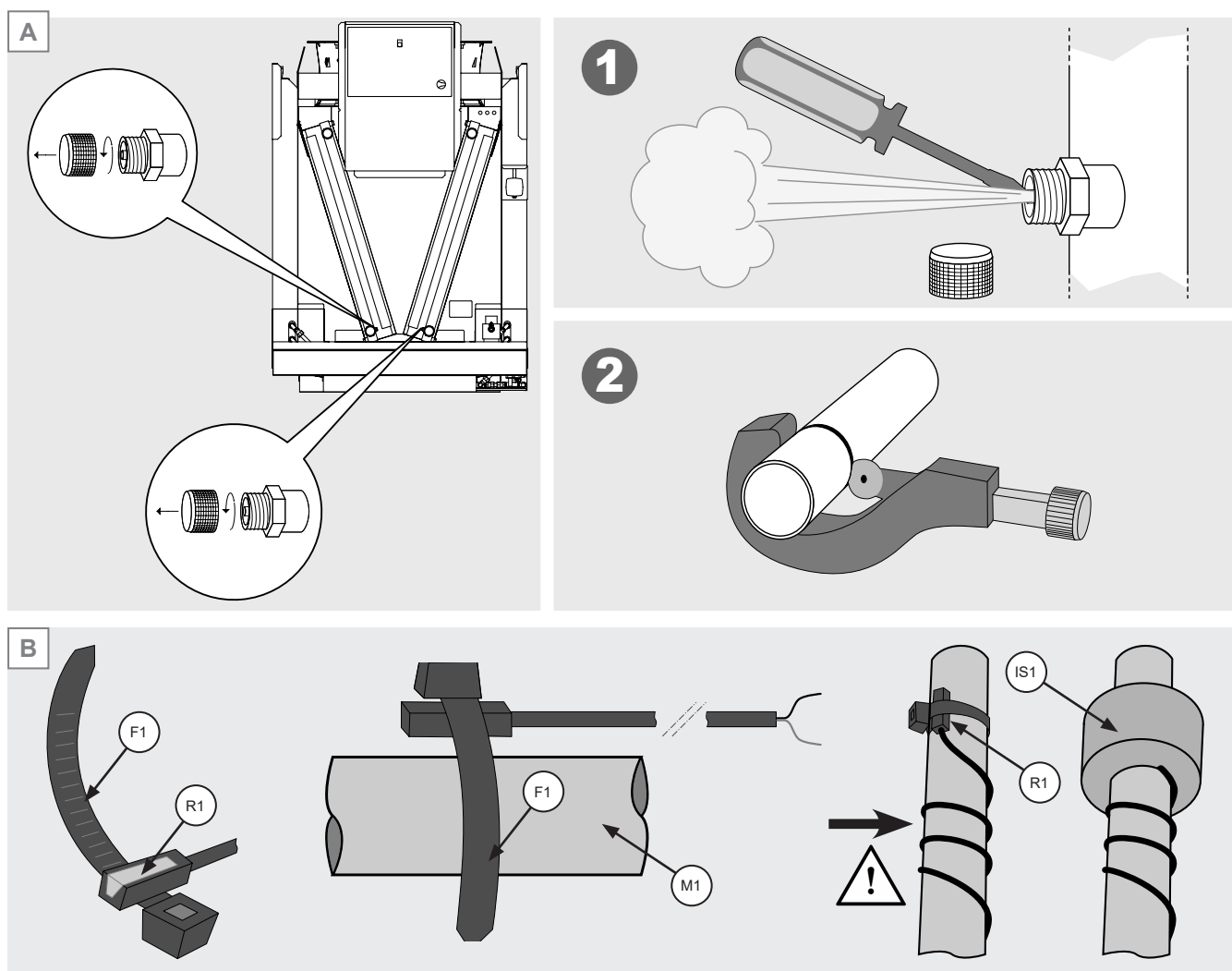



Figura 10

- 6.15 Para los condensadores AVK y los enfriadores de gas AVS, instalar en la línea de descarga, entre el compresor y el condensador, el dispositivo antivibratorio y el silenciador.
- 6.16 Para las instalaciones en altura, utilice plataformas elevadoras, andamios o caballetes.
- 6.17 Para las conexiones eléctricas y de señales del modelo, véase el Cap. 8.
- 6.18 Para proteger contra los contactos indirectos, el instalador debe prever un interruptor diferencial antes del panel de la unidad con características eléctricas adecuadas (valor en A referido a los datos eléctricos de los ventiladores instalados, véase el punto 15.3 o la etiqueta del ventilador).
- 6.19 Verifique que la línea de alimentación eléctrica es adecuada para las características eléctricas de la unidad.
- 6.20 Asegúrese de que todas las conexiones eléctricas son conformes a las normas vigentes.
- 6.21 Para funcionar, el sistema adiabático debe estar conectado al circuito de agua de la red. Es aconsejable comprobar la calidad del agua. La norma UNI8884 "Características y tratamiento del agua en los circuitos de refrigeración y humidificación" sugiere alimentar el sistema adiabático con agua potable que tenga las siguientes características
- conductividad eléctrica < 100 $\mu\text{S}/\text{cm}$
 - dureza total < 5°fH (ref. 50ppm CaCO_3)
 - 6,6 < pH < 8,5
 - contenido en cloruros < 20 mg/l
 - contenido de sílice (SiO_2) < 5 mg/l
- 6.22 No se puede utilizar agua aditivada. No utilice productos antibacterianos, antifúngicos, antimoho, productos de limpieza u otras sustancias: riesgo de daños en el sistema y en los paneles adiabáticos.
- 6.23 Conecte la línea de agua de red al sistema adiabático, véase la Figura 11: conexión macho 1/2" GAS en la válvula antirretorno Europa (RV1) conectada a la válvula de bola manual (MV1). Compruebe el valor de la presión del agua de red a la entrada del sistema adiabático: 2 bar como mínimo, 3 bar como máximo recomendado. No supere el valor máximo de presión recomendado: riesgo de daños en el sistema adiabático y peligro potencial para personas y bienes. 

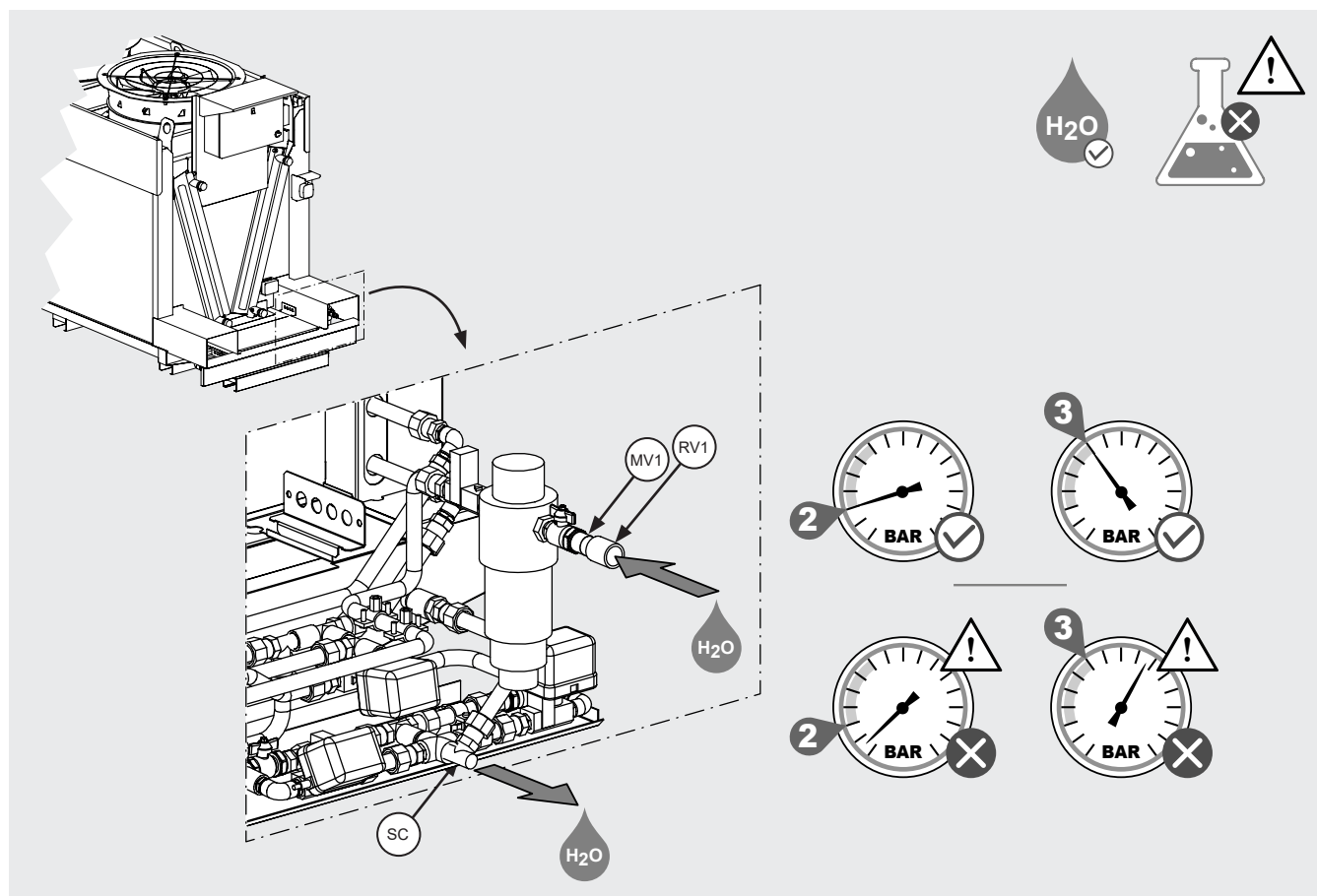


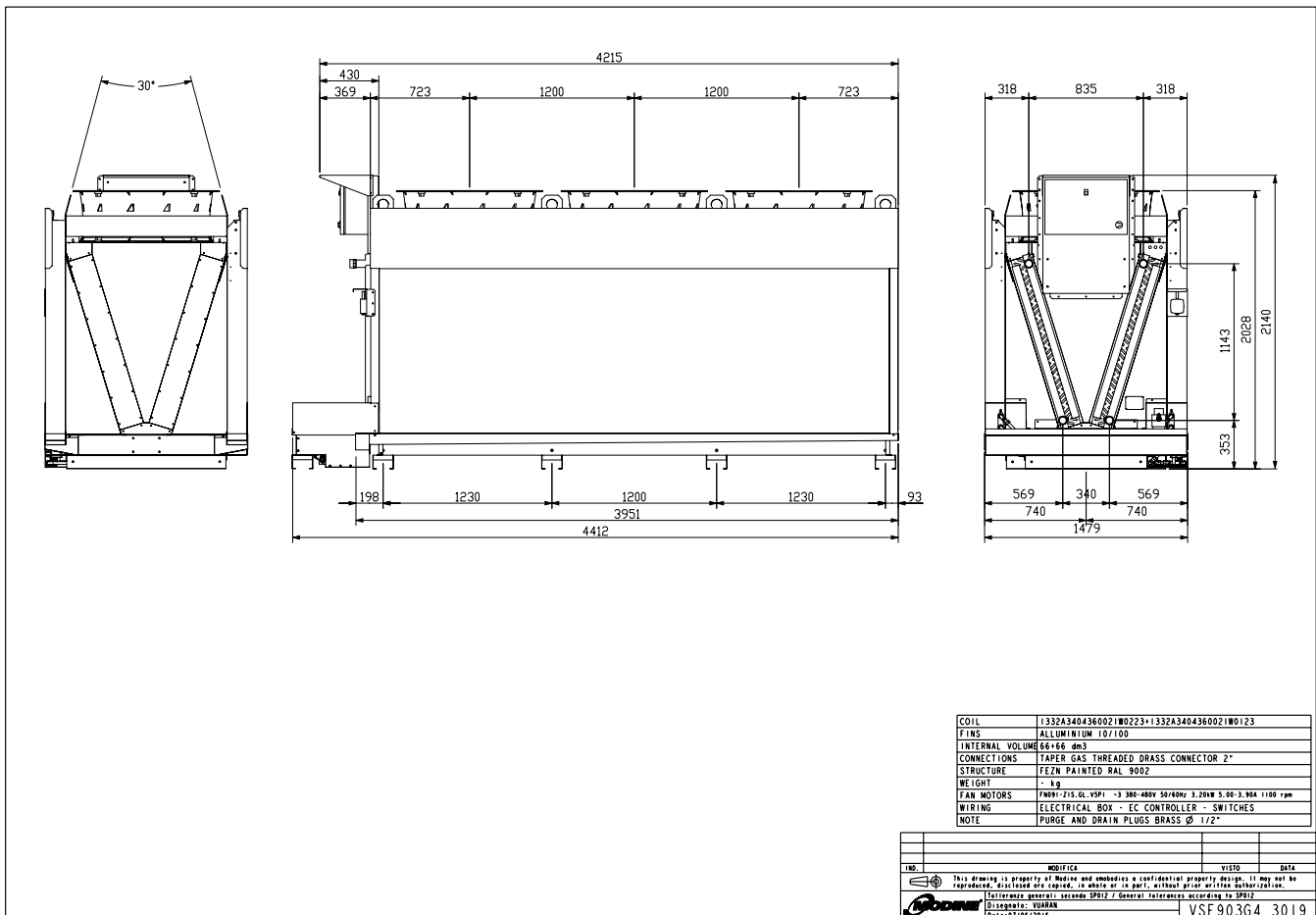
Figura 11

- 6.24 Conecte la tubería de descarga del sistema adiabático al circuito de tratamiento de aguas blancas o, en cualquier caso, de acuerdo con la normativa vigente, véase la Figura 11: conexión macho 1/2" GAS en SC Tee.
- 6.25 Se recomienda el uso de EPI (ver Cap. 13).
- 6.26 Las operaciones deben ser realizadas por personal cualificado y autorizado.
- 6.27 Asegúrese de que no haya fugas en el punto de conexión y en el circuito adiabático. El sistema adiabático sólo debe utilizarse en perfecto estado de funcionamiento.

7. Características dimensionales

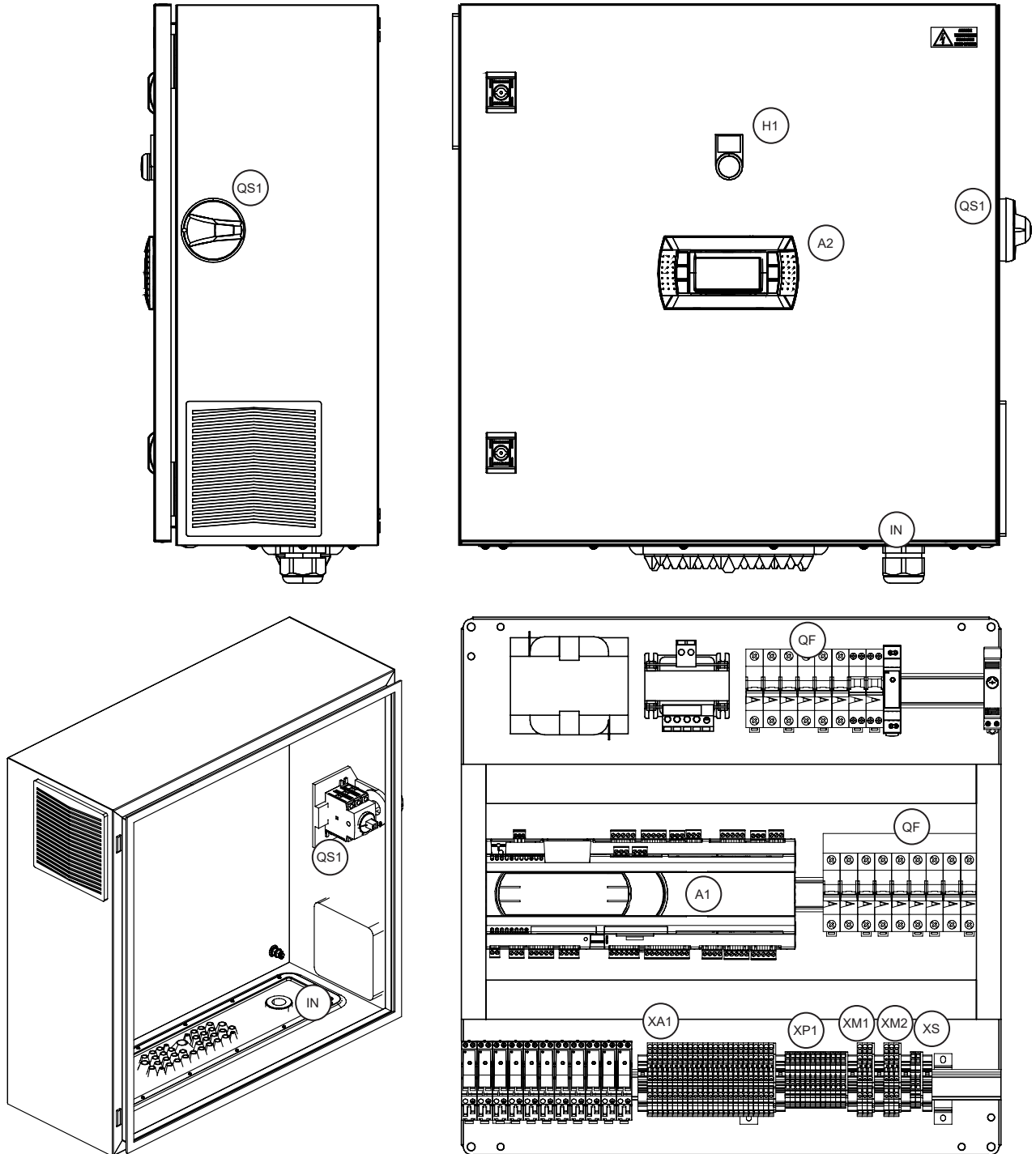
Hacer referencia al diseño suministrado con el modelo.

Por ejemplo:



8. Esquemas eléctricos

- 8.1 Para obtener informaciones detalladas, consulte el esquema del cuadro eléctrico y los demás esquemas suministrados con el modelo. Véase la Figura 12.
- 8.2 Ejemplo de disposición del cuadro eléctrico (ref. 3 motores):



- A1 = Programmable controller
 A2 = Panel display
 H1 = 230 Vac white lamp
 IN = Cable gland for power cable
 QF = Thermal-magnetic circuit breakers
 QS1 = General disconnect switch

- XA1 = Terminal block
 XM1 = Terminal block
 XM2 = Terminal block
 XP1 = Terminal block
 XS = Terminal block

8.3 Es obligatorio utilizar cables de alimentación con una sección mínima como la indicada en la Tabla 2. Consulte las normas técnicas vigentes en el país de instalación, en función también de la forma de tender los cables y de su longitud.

Nominal current [A]	Power cable cross-section [mm ²]
11	1.5
15	2.5
20	4
26	6
36	10
48	16
64	25
80	35
95	50
150	95
170	120

Tabla 2

8.4 Para minimizar el riesgo de contacto indirecto, el sistema eléctrico puede conectarse a tierra mediante la clavija situada bajo la cubierta frontal. Ver Figura 13.

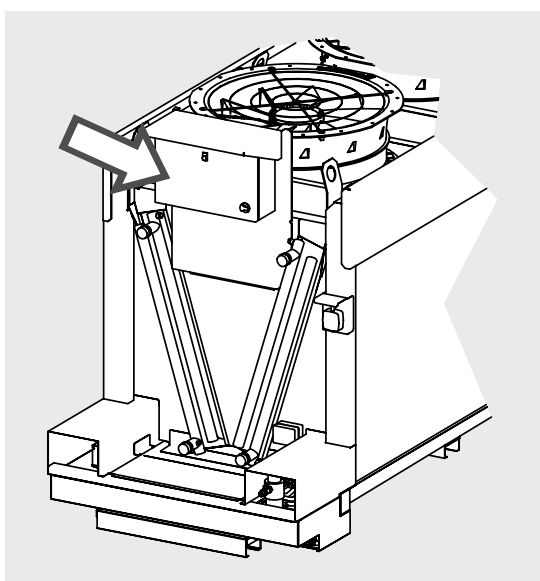


Figura 12

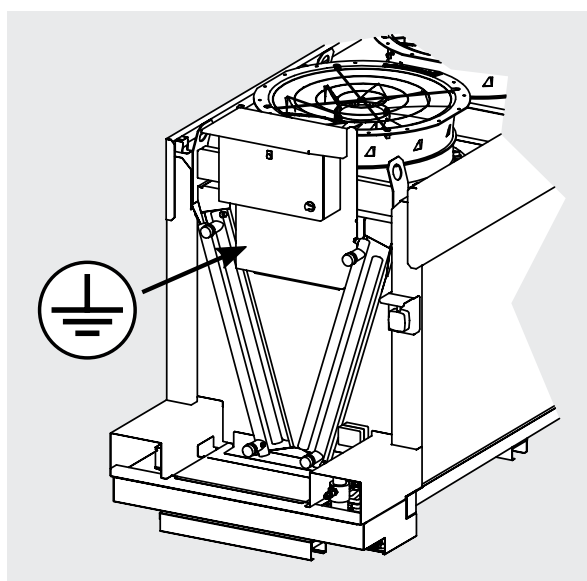


Figura 13

9. Programación del controlador

9.1 Al poner en marcha el sistema por primera vez, configure el tipo de funcionamiento (véase la Tabla 3):

DESCRIPCIÓN (Inglés)	TIPO	VALORES PREDEFINIDOS	CONTROLES								
			VELOCIDAD DEL VENTILADOR			VELOCIDAD DEL VENT. Y SISTEMA ADIABÁTICO ⁽¹⁾			VELOCIDAD DEL VENT. Y CHILLBOOSTER ⁽²⁾		
			CONDENSATOR	REFRIGER. DE LÍQUIDO	GAS COOLER	CONDENSATOR	REFRIGER. DE LÍQUIDO	GAS COOLER	CONDENSATOR	REFRIGER. DE LÍQUIDO	GAS COOLER
Activation temperature	TA1	35°C				*	*	*	*	*	*
Activation umidity	UR1	60%				*	*	*	*	*	*
ΔT1 = CO2 out - Adiabatic Air Trans. Mode	DT1	3 K			*			*			*
ΔT2 = CO2 out - Adiabatic Air Sub. Mode	DT2	6 K			*			*			*
Critical Temperature	TC1	31°C			*			*			*
Critical Temperature Range	TC2	2°C			*			*			*
Fan K-band	FK1	5	*	*	*	*	*	*	*	*	*
Water saving / Energy saving W/E	ENS	W				*	*	*	*	*	*
Fan rpm Energy Saving Mode	FR1	70%				*	*	*	*	*	*
Working hours interval for start cleaning mode	HC1	100 hours				*	*	*			
Working hours cleaning mode	HC2	3 hours				*	*	*			
Pressure Set Point 1	PS1	30 bar	*			*			*		
Pressure Set Point 2	PS2	0 bar	*			*			*		
Temperature Set Point 1	TS1	20°C		*			*			*	
Temperature Set Point 2	TS2	0°C		*			*			*	
Flowrate	TF1	10 l/m				*	*	*	*	*	*
Min timing stop	TT1	1 min				*	*	*			
Max timing stop	TT2	2 min				*	*	*			
			1A	2A	3A	1B	2B	3B	1C	2C	3C
CÓDIGO DE REFERENCIA											

(*) Campos modificables por el usuario según el código de referencia

Tabla 3

9.2 El sistema permite no. 3 tipos de funcionamiento (A, B, C) para cada tipo de modelo (condensador, enfriador de líquido, enfriador de gas) y para cada tipo es posible ajustar los parámetros relevantes según la Tabla 3:

9.2.1 A se refiere al funcionamiento sólo con ventiladores activos.

9.2.2 B se refiere al funcionamiento con ventiladores y sistema adiabático⁽¹⁾ en marcha.

9.2.3 C se refiere al funcionamiento con ventiladores y chillbooster⁽²⁾.

9.2.4 el tipo de modelo "condensador" está asociado al código 1.

9.2.5 el tipo de modelo "enfriador de líquido (dry cooler)" está asociado al código 2.

9.2.6 el tipo de modelo "enfriador de gas" se asocia al código 3.

9.2.7 Por ejemplo, el código de configuración 1A se refiere a un condensador con sólo ventiladores activos mientras que el código 2C se refiere a un enfriador de líquido con ventiladores y sistema adiabático activo.

9.3 Una vez instalado el modelo de acuerdo con los Cap. 5, 6, 8, 10, es posible proceder a la conexión del cuadro eléctrico y a la programación del controlador. No proceda con las operaciones si no se han observado cuidadosamente todas las disposiciones.

(1) Sólo compatible con los modelos adiabáticos (AVK, AVS, AVW).

(2) Sólo compatible con los modelos chillbooster. Los modelos chillbooster no son objeto de este manual.

- 9.4 El encendido del cuadro eléctrico y la programación del controlador deben ser realizados por personal cualificado y autorizado. Compruebe las conexiones eléctricas y su conformidad con la normativa vigente antes de encender el cuadro.
- 9.5 No se permite la presencia de personal no cualificado o no autorizado durante las operaciones de puesta en marcha del cuadro y programación del controlador.
- 9.6 Se recomienda el uso de EPI (ver Cap. 13).
- 9.7 El cuadro eléctrico está situado en la parte frontal del modelo (ver Cap. 8 y figuras correspondientes).
- 9.8 Para poner en tensión el cuadro, retire el candado del interruptor-seccionador principal (QS1) y guárdelo, junto con la llave, en un lugar adecuado. Gire el interruptor-seccionador principal (QS1) de la posición "0 - OFF" a la posición "1-ON".
- 9.9 La programación del regulador se realiza a través del panel remoto (A2) disponible en la puerta del cuadro eléctrico (ver Cap. 8).
- 9.10 El panel remoto (A2) consta de una pantalla central y 3+3 teclas físicas laterales: a la izquierda de la pantalla están las teclas "ALARMA", "PRG", "ESC", a la derecha las teclas "FLECHA ARRIBA", "ENTER", "FLECHA ABAJO". Véase la Figura 14. La función de las teclas físicas TF se hace explícita mediante los iconos IC correspondientes en la pantalla.

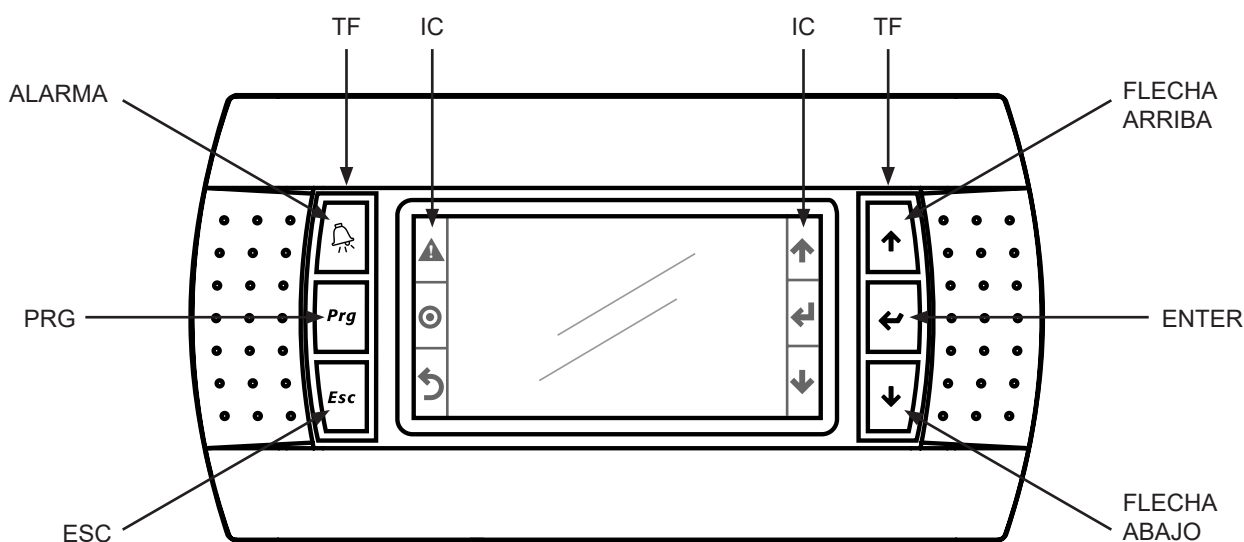


Figura 14

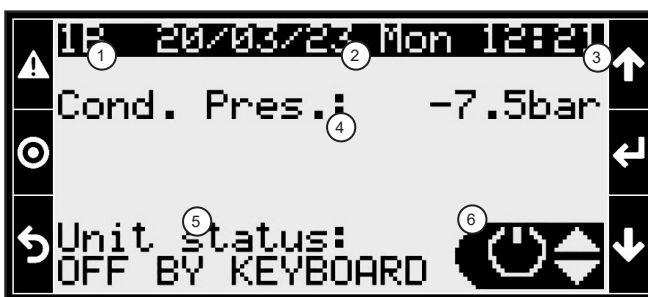
Atención: antes de poner en marcha el modelo y antes de realizar cualquier modificación en el software de gestión, lea atentamente todo el contenido de este manual. No aplique cambios en los parámetros de gestión del modelo sin haber leído antes todas las instrucciones. En caso de duda, póngase en contacto con Modine.

9.11 Descripción de los procedimientos de funcionamiento de la pantalla (interfaz en inglés)

9.11.1 Página principal (tecla "ESC")

Al encender el panel de control, la pantalla se enciende y aparece la página que se muestra al lado. En la esquina superior izquierda aparece el código de funcionamiento (1), tal como se ve en 9.2. En la parte superior central aparece la fecha (2) y en la parte superior derecha la hora (3). En el centro, la pantalla muestra los principales datos de funcionamiento (4). En la parte inferior izquierda se muestra el estado de la unidad (5) ("OFF BY KEYBOARD" en el ejemplo). Observe la indicación en la esquina inferior derecha (6): se muestra el icono del menú que se puede seleccionar. Con los botones "FLECHA ARRIBA" y "FLECHA ABAJO" puede seleccionar los siguientes menús:

- ON/OFF
- SET
- I (Información)



9.11.2 Procedimiento de encendido/apagado

Observe la página principal en 9.11.1: asegúrese de que el icono (6) está en "ON/OFF" como se muestra.

Si no es así, pulse la "FLECHA ARRIBA" o la "FLECHA ABAJO" hasta que esté en "ON/OFF".

Pulse "ENTER". Aparece la página opuesta con el sistema en OFF u ON.

Seleccione "FLECHA ARRIBA" o "FLECHA ABAJO" hasta que aparezca la página OFF u ON deseada. Pulse "ENTER". El sistema se apaga o se enciende en función de la selección.

Pulse "ESC" para volver a la pantalla principal, véase el punto 9.11.1. El "Estado de la Unidad" (5) indicará si el modelo está ON u OFF.



9.11.3 Menú principal (tecla PRG)

Asegúrese de que el sistema está apagado, "Estado de la unidad" en OFF en la página principal, véase el punto 9.11.1. Si no lo está, apague el sistema como se indica en 9.11.2. Si intenta acceder a la configuración con el modelo encendido, obtendrá la pantalla de error que se muestra al lado.

Pulse el botón "PRG": entrará en una página en la que se le pedirá que introduzca su contraseña. Introduzca la contraseña proporcionada por Modine utilizando los botones "FLECHA ARRIBA", "FLECHA ABAJO" y "INTRO": utilice las flechas para aumentar y disminuir el valor introducido, utilice "ENTER" para confirmarlo.

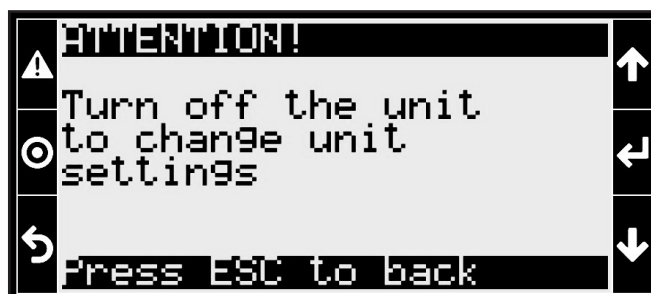
En función de la contraseña introducida, se habilita la cuenta correspondiente. Son posibles 3 contraseñas diferentes para 3 cuentas diferentes:

- USER: algunas pantallas de ajuste del modelo están deshabilitadas y otras son de sólo lectura.
- SERVICE: se pueden ajustar todos los parámetros de funcionamiento del modelo, pero no los parámetros de configuración (véase Configuración de la unidad).
- MANUFACTURER: todas las pantallas están habilitadas y son editables.

A continuación se describen todas las pantallas disponibles.

Después de introducir la contraseña, se accede a una pantalla de "MAIN MENU" en la que se puede seleccionar:

- INPUT/OUTPUT
- FANS
- UNIT CONFIG
- ALARM LOGS
- SETTINGS
- LOGOUT



9.11.3.1 Configuración de la unidad (Unit Config)

Antes de cualquier operación, es necesario configurar el tipo de funcionamiento deseado para el modelo, ver punto 9.2. El modelo está configurado por el fabricante y no se deben cambiar los ajustes. Comuníquese con Modine si es necesario. Acceda al menú principal como en 9.11.3.

Para configurar el modelo seleccione "Unit Config".

Para tener acceso, es necesario estar registrado con una cuenta "MANUFACTURER" o "SERVICE". Para modificar los parámetros, es necesario estar registrado con una cuenta "MANUFACTURER".

La página "Unit Configuration" tiene 11 subpáginas navegables "FLECHA ARRIBA" y "FLECHA ABAJO".

La primera (CU1) muestra los ajustes de "Type" y "Regulation".

Para "Type" puede seleccionar:

- CONDENSER
- DRY COOLER
- GAS COOLER

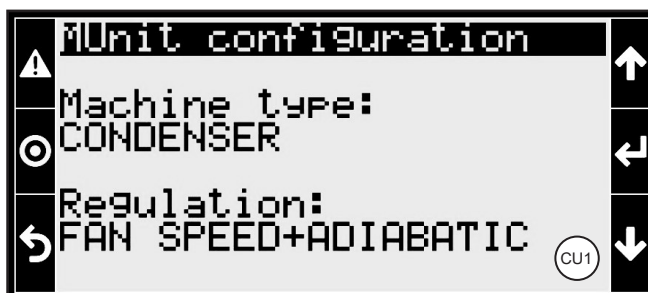
Para "Regulación" puede seleccionar:

- FAN SPEED
- FAN SPEED AND ADIABATIC
- FAN SPEED AND CHILLBOOSTER

Una vez realizada la selección, pulse "ENTER" para volver al inicio de la página y continuar la navegación. Pulse "ESC" para salir.

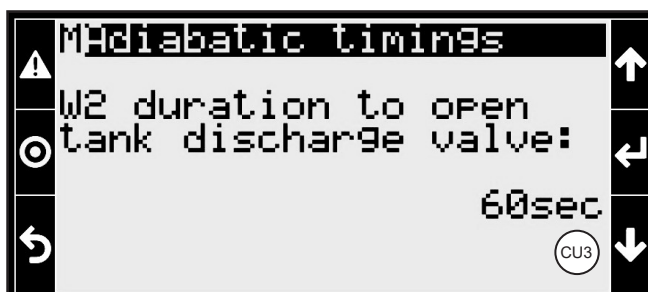
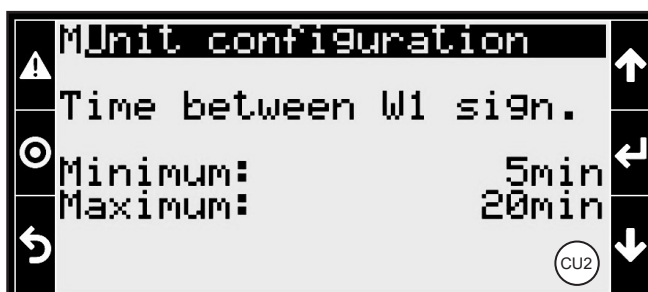
La segunda página (CU2) permite configurar el rango de ajuste del sensor (W1). En caso necesario, póngase en contacto con Modine.

La tercera página (CU3) permite configurar el rango de ajuste de la alarma W2 - tiempo de apertura de la válvula de descarga EV05. En caso necesario, póngase en contacto con Modine.

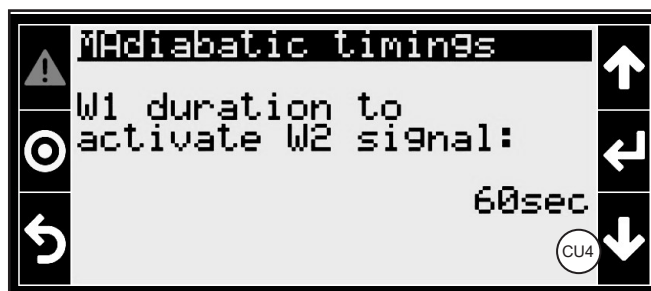


Atención: En el caso de un modelo AV, no se puede seleccionar la opción FAN SPEED AND CHILLBOOSTER.

Atención: las páginas de configuración posteriores seleccionables con "FLECHA ARRIBA" y "FLECHA ABAJO" son diferentes según el tipo de selección realizada.



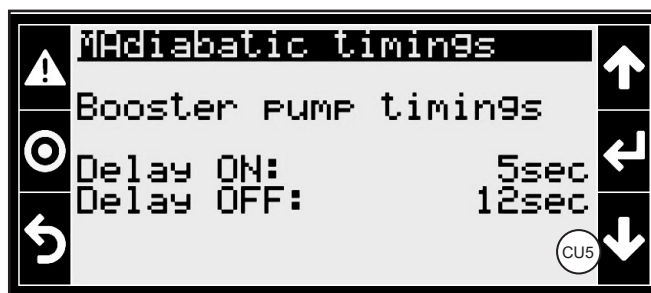
En la cuarta página (CU4) es posible configurar el tiempo de espera de (W1) antes de activar la señal de alarma W2.



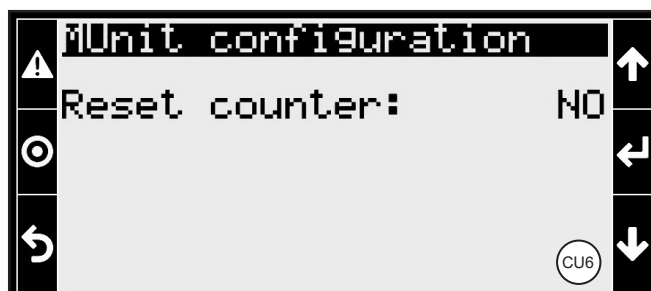
En la quinta página (CU5) es posible configurar los retardos de activación de la bomba de recuperación del circuito adiabático para compensar el tiempo de movimiento de las válvulas motorizadas:

Delay ON: retardo de activación tras la activación del mando de apertura de la válvula.

Delay OFF: retardo de apagado después de la activación del comando de cierre de la válvula.



La sexta página (CU6) permite la puesta a cero del contador de consumo de agua: con "ENTER" y "FLECHA ARRIBA" y "FLECHA ABAJO" puede decidir si desea o no poner a cero el contador de consumo de agua para el sistema adiabático. Una vez realizada la selección, pulse "ENTER" para volver al inicio de la página y continuar navegando. Pulse "ESC" para salir.

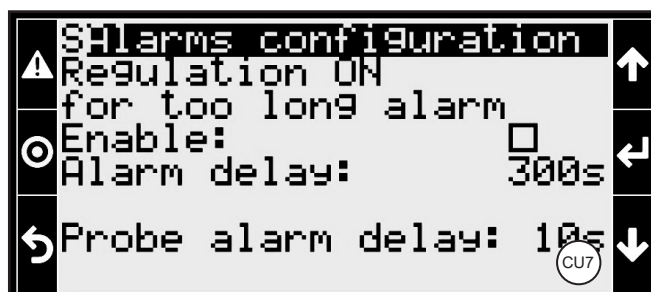


La séptima página (CU7) permite configurar las alarmas. Con "ENTER" es posible desplazarse entre las líneas:

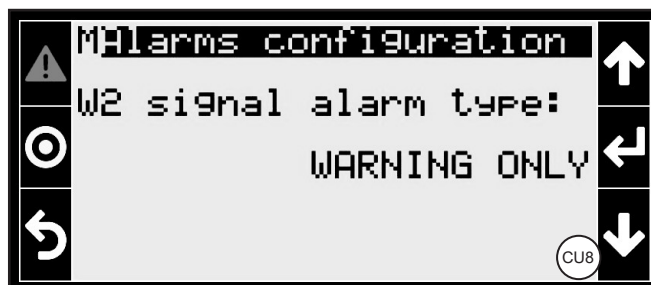
- REGULATION ON FOR TOO LONG
- ALARM DELAY
- PROBE ALARM DELAY

Con las flechas se pueden ajustar los valores deseados.

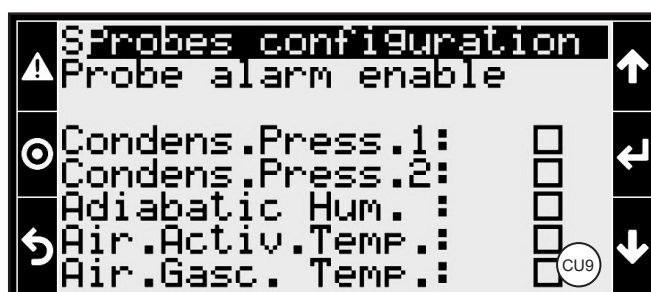
Una vez realizada la selección, pulse "ENTER" para volver al inicio de la página y continuar la navegación. Pulse "ESC" para salir.

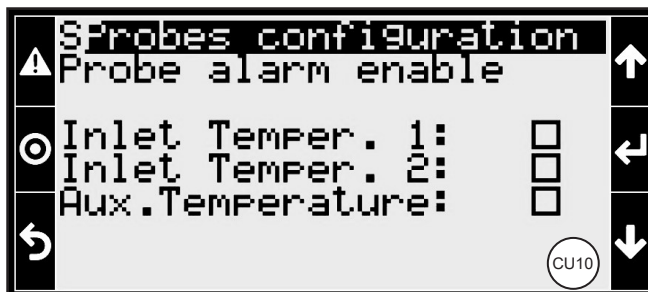


En la octava página (CU8) puede configurar el comportamiento del modelo en caso de alarma de desbordamiento (W2) en el depósito de recogida exterior: señalización o bloqueo del sistema.



Las páginas novena (CU9) y décima (CU10) permiten activar o desactivar las alarmas de la sonda. El menú está configurado por el fabricante para el modelo de producto individual y los ajustes no deben modificarse. Póngase en contacto con Modine si es necesario.



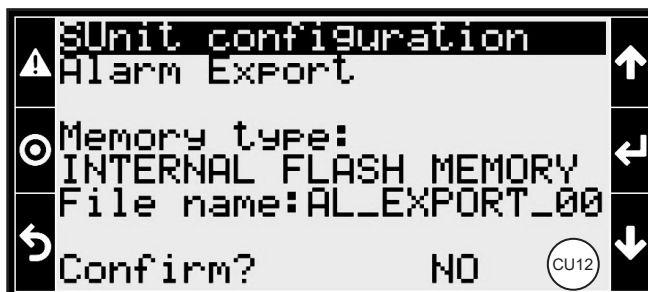


En la undécima página (CU11), es posible proceder a la importación y exportación de los parámetros de configuración: desplazándose con el botón "ENTER" y cambiando las opciones con "FLECHA ARRIBA" o "FLECHA ABAJO", es posible importar o exportar los parámetros de configuración del modelo a una memoria USB externa o a la memoria flash interna del controlador. Los parámetros del modelo son definidos por Modine y no deben ser modificados. En caso necesario, póngase en contacto con Modine.



En la duodécima página (CU12) se puede exportar el registro de alarmas. Con "ENTER" y "FLECHA ARRIBA" o "FLECHA ABAJO" se puede:

- elegir el medio (USB externo o memoria flash interna)
- elegir el nombre del archivo
- confirmar la exportación.



La memoria flash USB debe estar insertada en la ranura correspondiente del controlador.

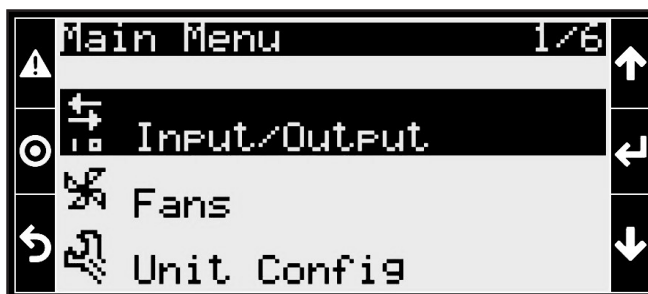
Una vez realizada la selección, pulse "ENTER" para volver a la parte superior de la página y continuar navegando. Pulse "ESC" para salir.

9.11.3.2 Input/Output (Entrada/Salida)

Para seleccionar el menú Input/Output vaya al menú principal y seleccione el primer elemento, véase 9.11.3.

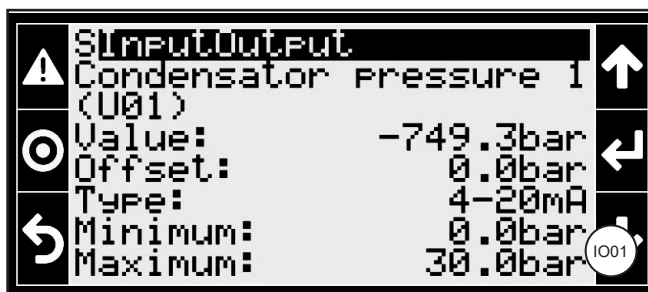
Si está conectado con la cuenta "USER", los parámetros son de sólo lectura. Con las otras cuentas "SERVICE" o "MANUFACTURER" también son editables.

Los parámetros los establece el fabricante en función de las características de los dispositivos instalados. No cambie los parámetros a menos que esté absolutamente seguro de los valores ingresados. Los parámetros incorrectos pueden provocar fallos de funcionamiento y daños en el modelo.



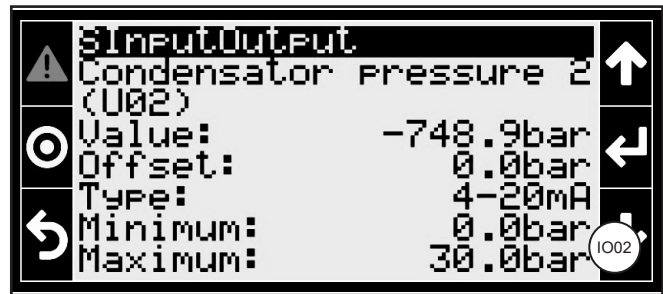
En la página (IO01) puede configurar los parámetros para el sensor de presión para el cabezal del primer intercambiador de calor (los modelos pueden tener 1 o 2 intercambiadores de calor). Los parámetros son:

- Value (Valor) : valor medido instantáneo [solo lectura].
- Offset: parámetro de corrección aplicado a la sonda
- Type (Tipo) : tipo de sonda instalada (4-20mA; 0,5-4,5V)
- Minimum (Mínimo) : valor mínimo del fondo de escala declarado por el fabricante de la sonda
- Maximum (Máximo) : valor máximo del fondo de escala declarado por el fabricante de la sonda



En la página (IO02) puede configurar los parámetros para el sensor de presión del cabezal del segundo intercambiador de calor (si está presente, los modelos pueden tener 1 o 2 intercambiadores de calor). Los parámetros son:

- Value (Valor) : valor medido instantáneo [solo lectura].
- Offset: parámetro de corrección aplicado a la sonda
- Type (Tipo) : tipo de sonda instalada (4-20mA; 0,5-4,5V)
- Minimum (Mínimo) : valor mínimo del fondo de escala declarado por el fabricante de la sonda
- Maximum (Máximo) : valor máximo del fondo de escala declarado por el fabricante de la sonda



En la página (IO03) es posible configurar los parámetros relativos a la sonda de humedad externa que permite la activación del sistema adiabático. Los parámetros son:

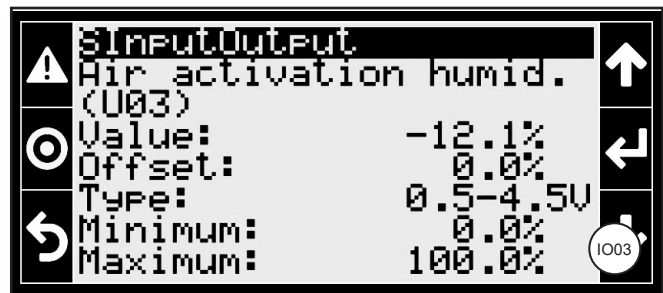
Value (Valor) : valor instantáneo detectado [solo lectura].

Offset: parámetro de corrección aplicado a la sonda

Type (Tipo) : tipo de sonda instalada (4-20mA; 0,5-4,5V)

Minimum (Mínimo) : valor mínimo del fondo de escala declarado por el fabricante de la sonda

Maximum (Máximo) : valor máximo del fondo de escala declarado por el fabricante de la sonda



En la página (IO04) es posible configurar los parámetros relativos a la sonda de temperatura externa que permite la activación del sistema adiabático. Los parámetros son:

Value (Valor) : valor medido instantáneo [solo lectura].

Offset: parámetro de corrección aplicado a la sonda

Type (Tipo) : tipo de sonda instalada (NTC; 0.5-4.5V; 0-20mA; 0-5Vext - señal externa del cliente; 0-5V; 4-20mA; 0-10V; 0-1V)

Según el tipo elegido, es posible que se requiera la entrada de valores máximos y mínimos de escala completa de la sonda.

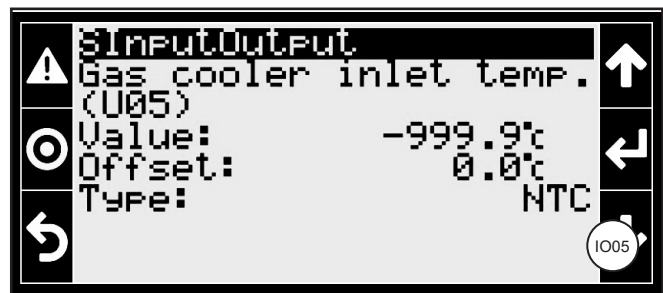
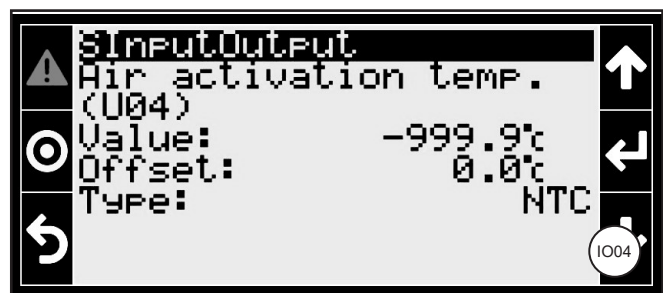
En la página (IO05) es posible configurar los parámetros para la sonda de temperatura ubicada entre el paquete lamelar del intercambiador de calor y los paneles adiabáticos. Los parámetros son:

Value (Valor) : valor medido instantáneo [solo lectura].

Offset: parámetro de corrección aplicado a la sonda

Type (Tipo) : tipo de sonda instalada (NTC; 0.5-4.5V; 0-20mA; 0-5Vext - señal externa del cliente; 0-5V; 4-20mA; 0-10V; 0-1V)

Según el tipo seleccionado, es posible que se requiera la entrada de los valores de fondo de escala máximo y mínimo de la sonda.



En la página (IO06) se pueden configurar los parámetros de la sonda de temperatura situada en el cabezal del primer intercambiador (no disponible si el modelo está configurado como CONDENSER). Los parámetros son:

- Value (Valor) : valor medido instantáneo [solo lectura].
- Offset: parámetro de corrección aplicado a la sonda
- Type (Tipo) : tipo de sonda instalada (NTC; 0.5-4.5V; 0-20mA; 0-5Vext - señal externa del cliente; 0-5V; 4-20mA; 0-10V; 0-1V)

Según el Tipo elegido, es posible que se requiera la entrada de los valores de fondo de escala máximo y mínimo de la sonda.

En la página (IO07) puede configurar los parámetros de la sonda de temperatura ubicada en el colector del segundo intercambiador (si está presente, no disponible si el modelo está configurado como CONDENSER). Los parámetros son:

Value (Valor) : valor medido instantáneo [solo lectura].

Offset: parámetro de corrección aplicado a la sonda

Type (Tipo) : tipo de sonda instalada (NTC; 0.5-4.5V; 0-20mA; 0-5Vext - señal externa del cliente; 0-5V; 4-20mA; 0-10V; 0-1V)

Según el Tipo elegido, es posible que se requiera la entrada de los valores de fondo de escala máximo y mínimo de la sonda.

Los parámetros para la sonda de temperatura auxiliar se pueden configurar en la página (IO08). Los parámetros son:

Value (Valor) : valor medido instantáneo [solo lectura].

Offset: parámetro de corrección aplicado a la sonda

Type (Tipo) : tipo de sonda instalada (NTC; 0.5-4.5V; 0-20mA; 0-5Vext - señal externa del cliente; 0-5V; 4-20mA; 0-10V; 0-1V)

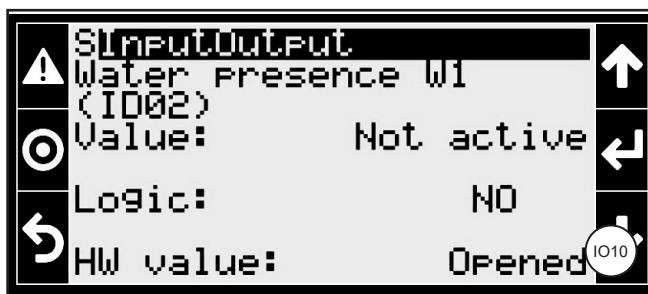
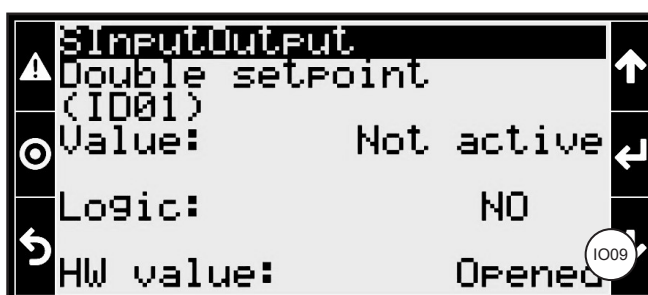
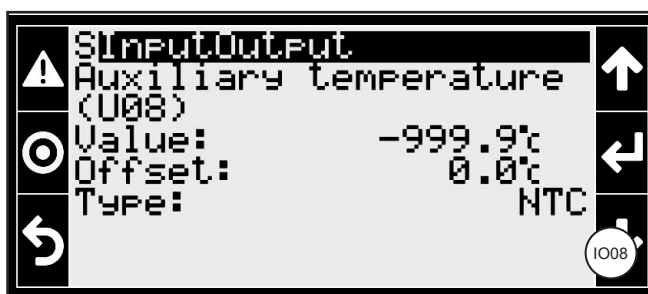
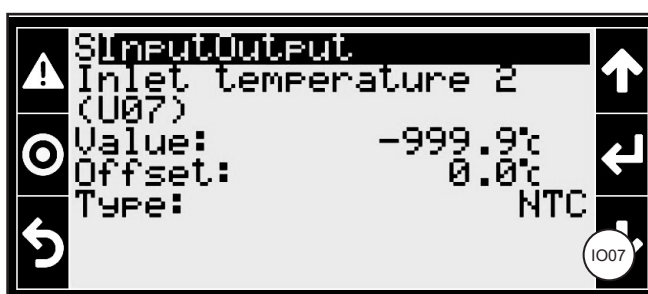
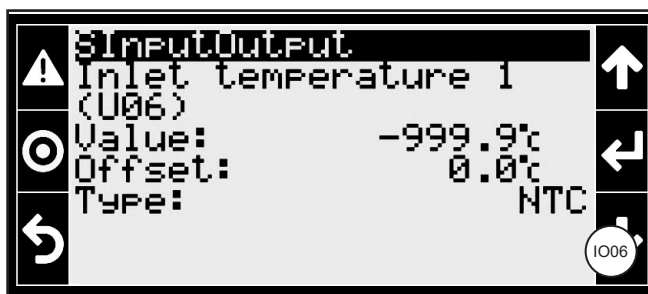
Según el tipo elegido, es posible que se requiera la entrada de valores máximos y mínimos de escala completa de la sonda.

En la página (IO09) es posible definir el doble setpoint de funcionamiento del modelo (contacto cerrado/abierto). El punto de ajuste puede ser relativo a diferentes condiciones de funcionamiento (por ejemplo, modo verano/invierno) y estar asociado con diferentes parámetros de temperatura y presión.

El único parámetro configurable es Lógico: normalmente abierto NO / normalmente cerrado NC.

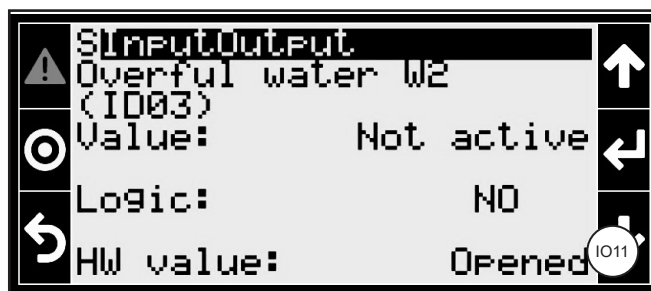
En la página (IO10) es posible configurar la lógica de funcionamiento del sensor de agua W1 en el tanque exterior.

El único parámetro configurable es Lógico: normalmente abierto NO / normalmente cerrado NC.



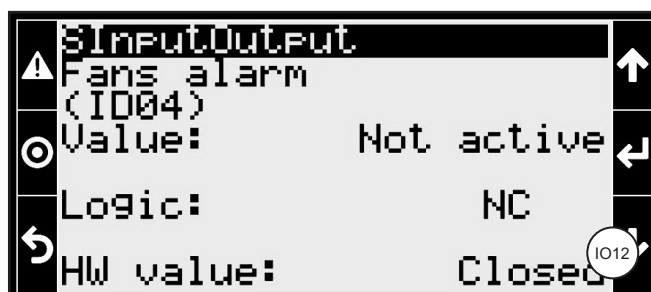
En la página (IO11) es posible configurar la lógica de funcionamiento del sensor (W1), que produce la alarma W2.

El único parámetro configurable es Lógico: normalmente abierto NO / normalmente cerrado NC.



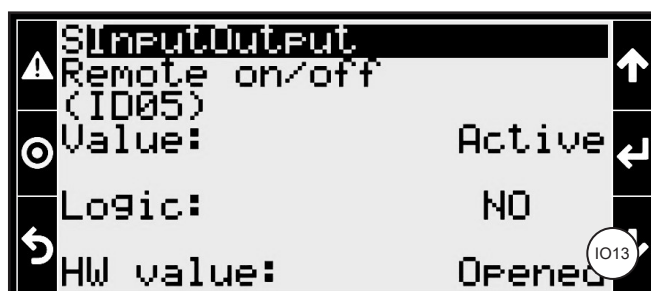
En la página (IO12) es posible configurar la lógica de la alarma del ventilador. Si se configura como NC, en caso de alarma del ventilador, el contacto se abre. Si se establece en NO, el contacto se cierra en caso de alarma del ventilador.

El único parámetro configurable es Lógico: normalmente abierto NO / normalmente cerrado NC.



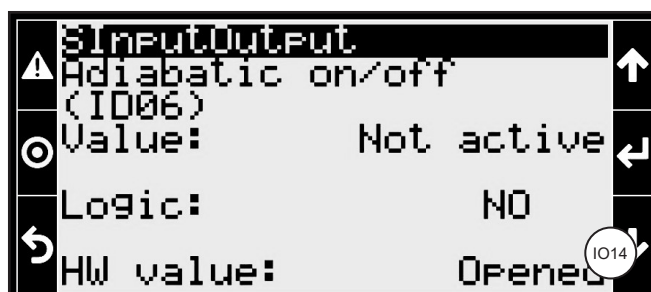
El modelo se puede controlar con una entrada ON/OFF desde un control remoto. En la página (IO13) se puede definir la lógica de comportamiento.

El único parámetro configurable es Lógico: normalmente abierto NO / normalmente cerrado NC.

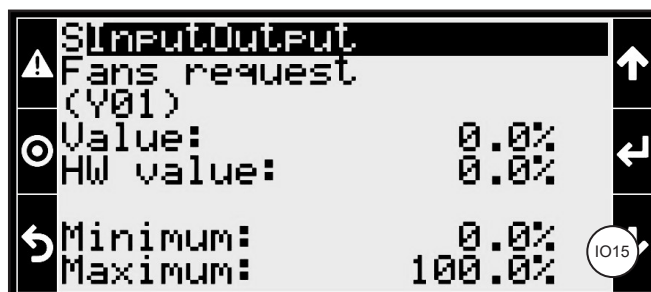


El sistema adiabático del modelo se puede controlar con una entrada ON/OFF por control remoto. La lógica de comportamiento se puede definir en la página (IO14).

El único parámetro configurable es Lógico: normalmente abierto NO / normalmente cerrado NC.

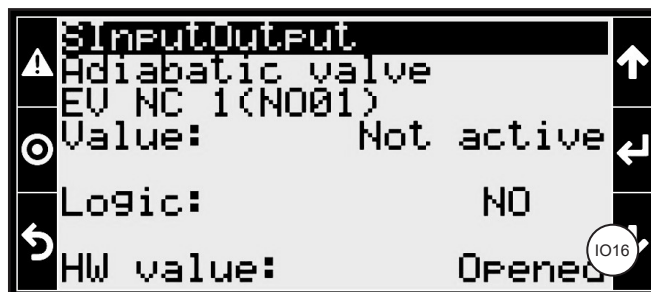


Si los ventiladores se gestionan con entrada 0-10V, es posible definir la velocidad mínima y máxima de trabajo en porcentaje. En la página (IO15) se pueden definir los parámetros Mínimo y Máximo. Los parámetros Value y HW value son de solo lectura.



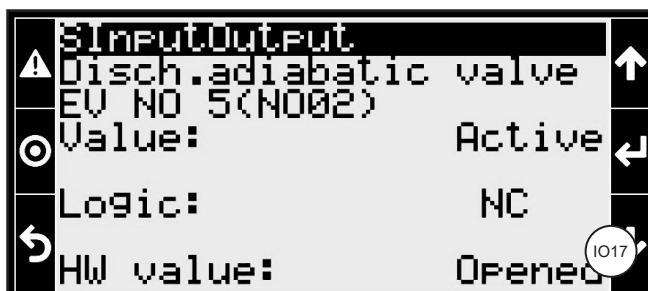
En la página (IO16) se puede definir la lógica de funcionamiento de la válvula EV01. Véase la Figura 2 y la Tabla 1.

El único parámetro configurable es Lógico: normalmente abierto NO / normalmente cerrado NC.



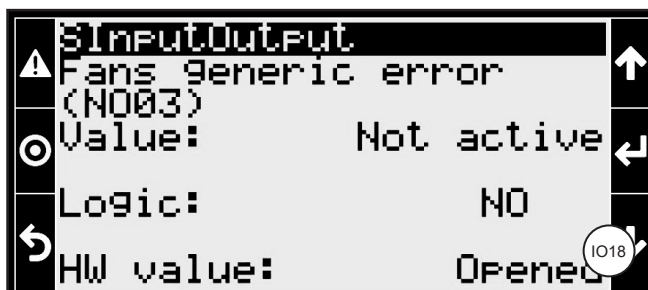
En la página (IO17) se puede definir la lógica de funcionamiento de la válvula EV05. Véase la Figura 2 y la Tabla 1.

El único parámetro configurable es Lógico: normalmente abierto NO / normalmente cerrado NC.



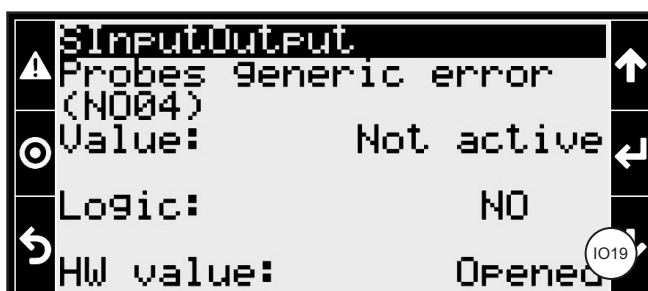
En la página (IO18) es posible definir la lógica de funcionamiento en caso de alarma genérica del ventilador.

El único parámetro configurable es Lógico: normalmente abierto NO / normalmente cerrado NC.



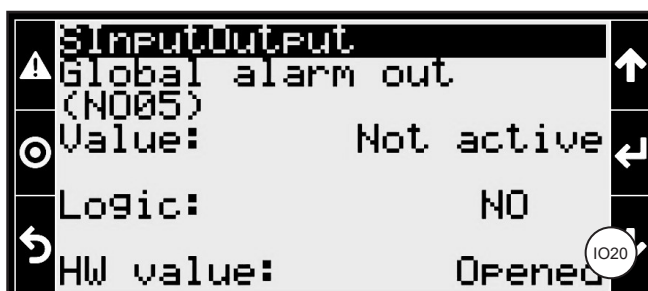
En la página (IO19) es posible definir la lógica de funcionamiento en caso de alarma genérica de las sondas.

El único parámetro configurable es Lógico: normalmente abierto NO / normalmente cerrado NC.



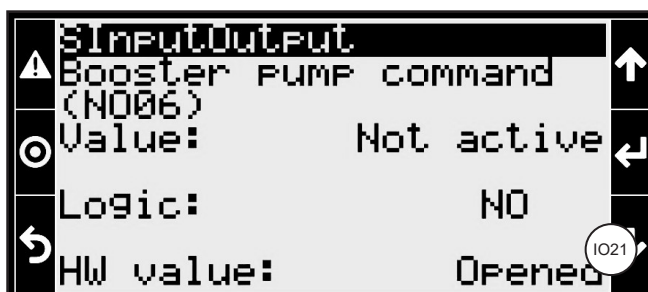
En la página (IO20) es posible definir la lógica de funcionamiento en caso de alarma general dada por el controlador.

El único parámetro configurable es Lógico: normalmente abierto NO / normalmente cerrado NC.



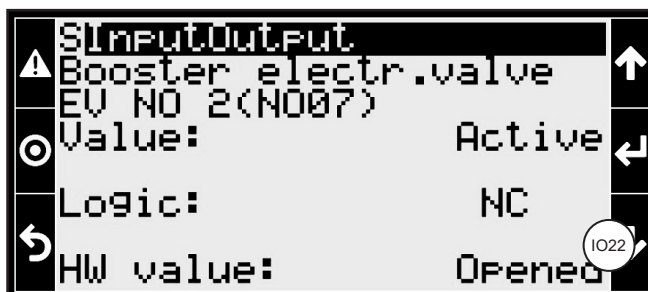
En la página (IO21) es posible definir la lógica de funcionamiento de la bomba de recuperación del sistema adiabático. Por defecto, si el contacto está abierto, la bomba no está activa. Si el contacto está cerrado, la bomba se activa.

El único parámetro configurable es Lógico: normalmente abierto NO / normalmente cerrado NC.



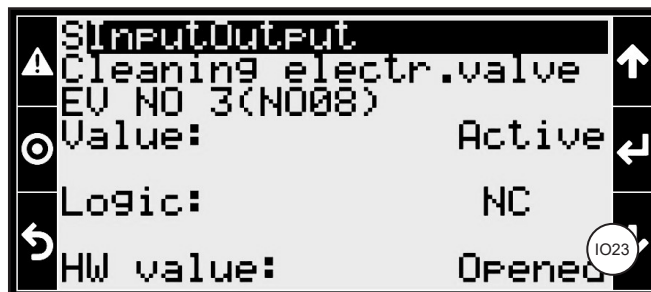
En la página (IO22) se puede definir la lógica de funcionamiento de la válvula EV02. Véase la Figura 2 y la Tabla 1.

El único parámetro configurable es Lógico: normalmente abierto NO / normalmente cerrado NC.



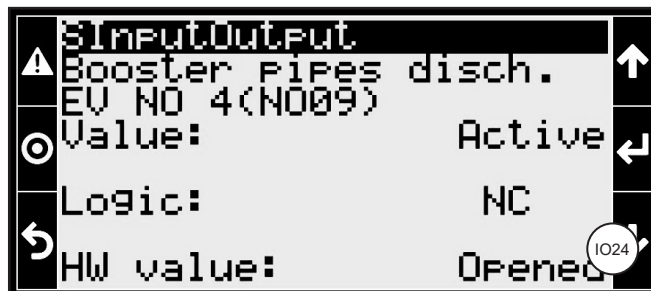
En la página (IO23) es posible definir la lógica de funcionamiento de la válvula EV03. Véase la Figura 2 y la Tabla 1.

El único parámetro configurable es Lógico: normalmente abierto NO / normalmente cerrado NC.



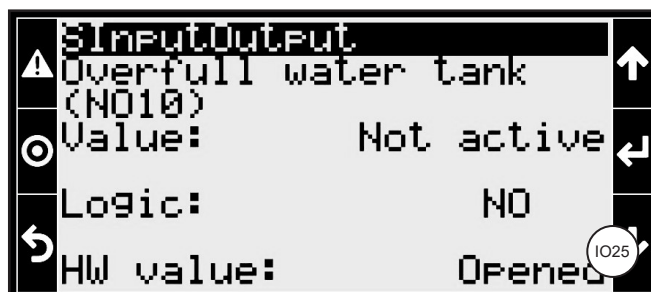
En la página (IO24) es posible definir la lógica de funcionamiento de la válvula EV04. Véase la Figura 2 y la Tabla 1.

El único parámetro configurable es Lógico: normalmente abierto NO / normalmente cerrado NC.



En la página (IO25) es posible definir la lógica de funcionamiento de la alarma de desbordamiento del tanque externo. Transcurrido 1 minuto desde que se ha disparado la alarma W2 gestionada por (W1), si aún está activa, se dispara la alarma de desbordamiento.

El único parámetro configurable es Lógico: normalmente abierto NO / normalmente cerrado NC.



9.11.3.3 Fans (Ventiladores)

Para seleccionar el menú Fans vaya al menú Principal y seleccione el segundo elemento, véase 9.11.3.

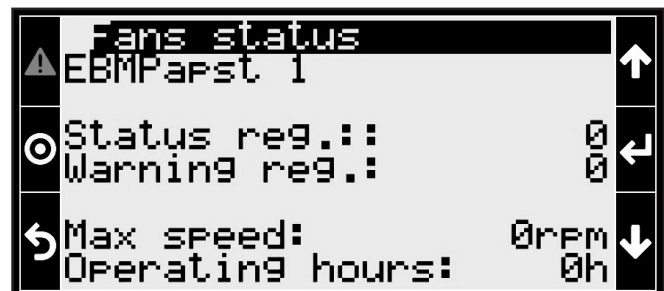
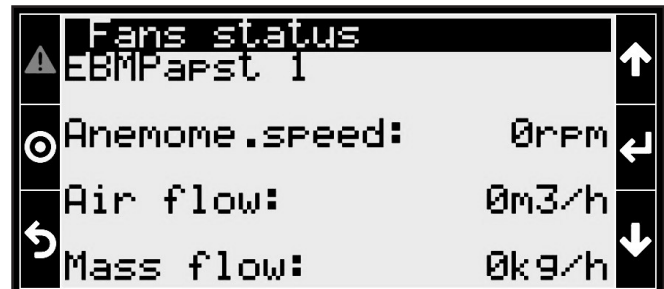
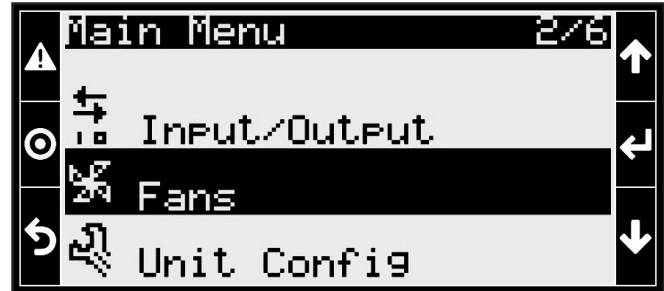
Para acceder, debe estar identificado con una cuenta "SERVICE" o "MANUFACTURER"; no se permite con una cuenta "USER".

Se accede a un menú de dos elementos:

- STATUS
- CONFIGURATION

El Status sólo se puede seleccionar si el menú Fans se ha configurado como "ZIEHL + 0-10V" o "EBM + 0-10V" y los ventiladores están conectados a través de Modbus. Véase el menú Configuration.

Se visualizan tres páginas que muestran los parámetros de funcionamiento del motor. Las páginas se personalizan en función del ventilador. Para más información, consulte el manual del ventilador.



Seleccionando Configuration se entra en un menú de dos páginas por las que se puede navegar con "FLECHA ARRIBA" o "FLECHA ABAJO".

En la primera página (V1) se puede seleccionar el tipo de ajuste. Pulse "ENTER" y cambie la selección con "FLECHA ARRIBA" o "FLECHA ABAJO". Son posibles 3 configuraciones

- SOLO 0-10V : configuración genérica 0-10V
- ZIEHL + 0-10V : configuración especial para motores Ziehl
- EBM + 0-10V : configuración especial para motores Ebm-Papst

ATENCIÓN: una vez elegida la configuración "ZIEHL + 0-10V" o "EBM + 0-10V", no es posible restablecer el modo "SÓLO 0-10V" simplemente seleccionándolo en el menú Configuración: es necesario restaurar el modo 0-10V de los motores mediante un software específico proporcionado por el fabricante (EBM-PAPST o ZIEHL-ABEGG).

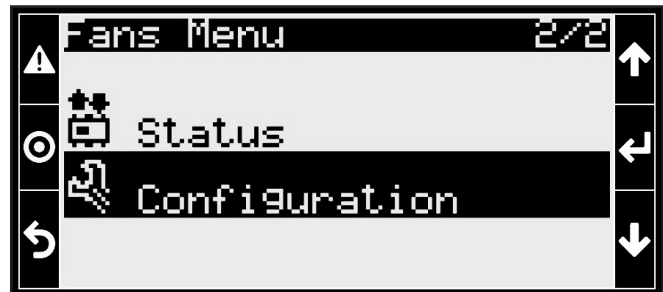
En la segunda página (V2) se puede configurar el retardo de la alarma del ventilador. Seleccionar con "ENTER" y modificar con "FLECHA ARRIBA" o "FLECHA ABAJO".

Pulse "ESC" para salir.

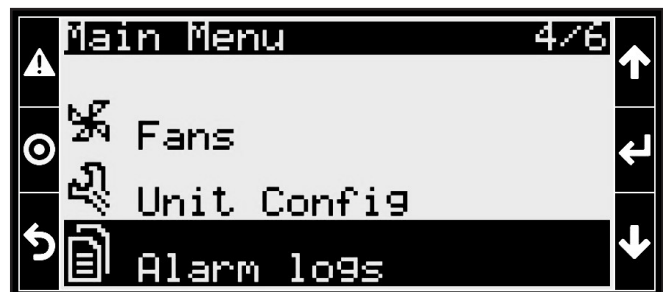
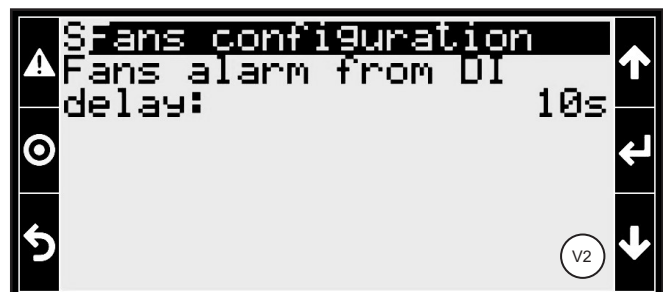
9.11.3.4 Alarm logs (Registros de alarma)

Para seleccionar el menú de registros de alarma, vaya al menú principal y seleccione el cuarto elemento, véase el punto 9.11.3.

Entrará en el menú de registros del sistema por el que puede desplazarse con "FLECHA ARRIBA" o "FLECHA ABAJO". Pulse "ESC" para salir.



Nota: al elegir la opción ZIEHL + 0-10V o EBM + 0-10V aparecerán algunas pantallas, que difieren según la opción elegida.



9.11.3.5 Settings (Ajustes)

Para seleccionar el menú Ajustes, vaya al menú principal y seleccione la quinta opción, véase 9.11.3.

Al seleccionar Ajustes se accede a un menú en el que se pueden seleccionar 5 opciones:

- DATE AND TIME (FECHA Y HORA)
- UoM (UNIDADES DE MEDIDA)
- LANGUAGE (IDIOMA)
- NETWORK (RED)
- PWD CHANGE (CAMBIO PWD)
- INITIALISATION (INICIALIZACIÓN)

Al seleccionar "Date and time" se accede a un menú de 2 páginas. En la primera (DO1) se pueden configurar los siguientes elementos:

- FORMAT (FORMATO)
- DATE (FECHA)
- HOUR (HORA)

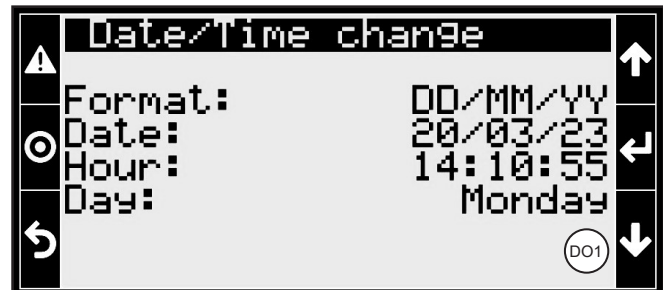
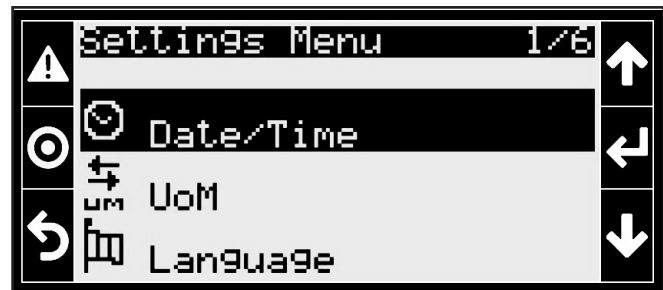
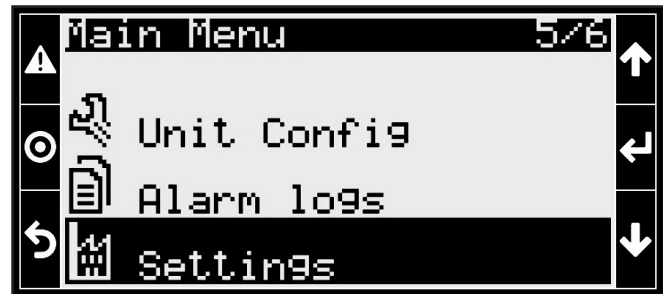
El DAY (DÍA) se rellena automáticamente.

Las entradas se pueden cambiar con "FLECHA ARRIBA" y "FLECHA ABAJO".

Una vez hecha la selección, pulse "ENTER" para volver a la parte superior de la página y continuar navegando.

Con "FLECHA ARRIBA" o "FLECHA ABAJO" puede ir a la segunda página (DO2) para configurar la zona horaria.

Pulse "ESC" para salir.



Seleccionar "UdM" lo lleva a un menú del no. 2 páginas.

En la primera página, puede cambiar (con "ENTER" selecciona y confirma, con "FLECHA ARRIBA" y "FLECHA ABAJO" cambia los valores) las unidades de medida en la pantalla.

Puedes elegir:

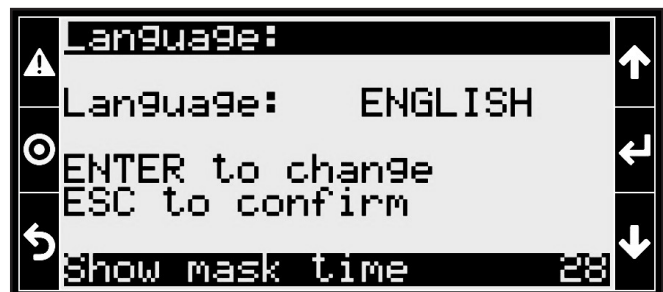
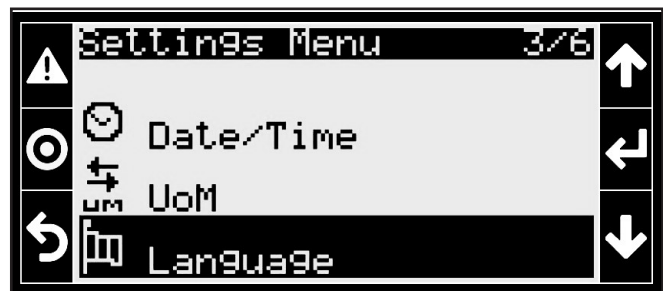
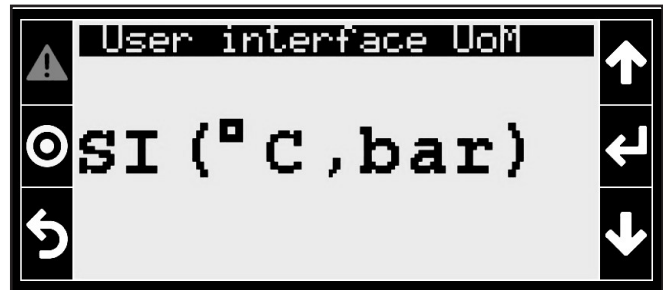
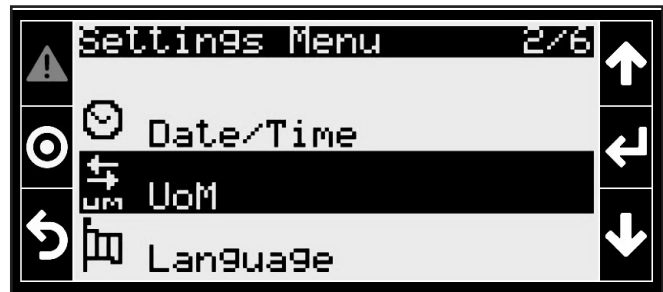
- SI International System (°C, bar)
- LON
- CAN (°C, psi)
- UK (°C, bar)
- USA (°F, psi)
- SI International System (°C, kPa)
- NC

En la segunda página es posible cambiar las unidades de medida de la interfaz WEB de manera similar a la pantalla.

Seleccionando "Language" se puede cambiar la configuración del idioma de la interfaz.

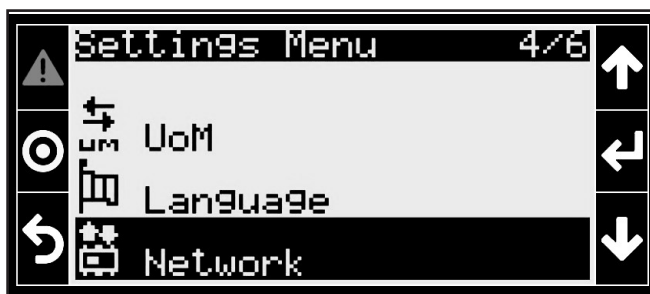
Con "ENTER" se cambia la elección, con "ESC" se confirma y se vuelve al menú principal, véase 9.11.3.

Tenga en cuenta que hay un temporizador de 30 segundos. Si no pulsa "ESC", transcurridos 30 segundos se confirma automáticamente su elección y vuelve a la pantalla principal.

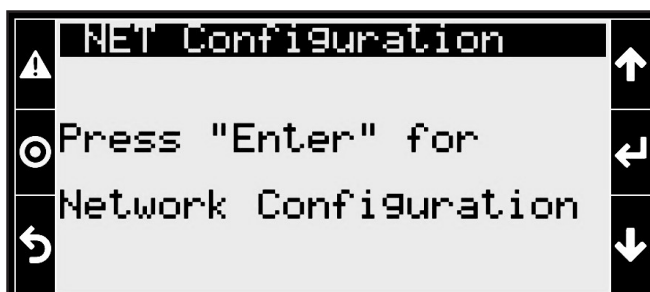


Al seleccionar "Network" se accede al menú de parámetros de red. Estos ajustes han sido realizados por el fabricante y no deben modificarse. En caso necesario, póngase en contacto con Modine.

El menú está dividido en tres páginas: las dos primeras son para los puertos serie, la tercera para la configuración avanzada de la red.

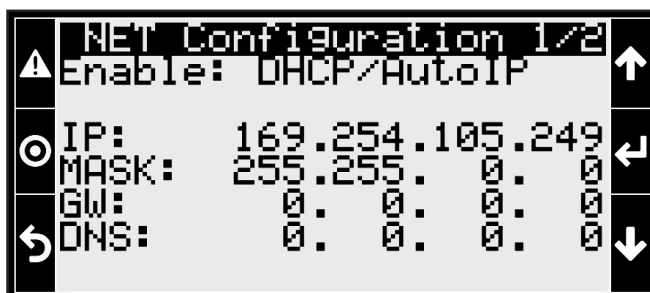


En la tercera página se pide confirmación con "ENTER" para cambiar los parámetros de red.



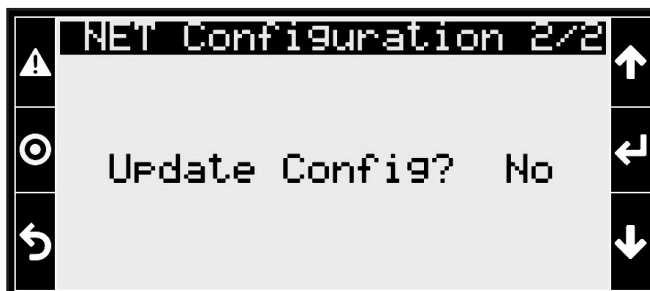
Se abre un menú con dos páginas.

En la primera es posible configurar una IP estática o dinámica.



En la segunda se le pide que confirme los cambios.

No realice ningún cambio a menos que esté absolutamente seguro de su elección. Los cambios pueden afectar a la funcionalidad del modelo.



Seleccionando "PWD Change", se pueden cambiar las contraseñas del sistema.

Con la cuenta "USER", sólo se puede cambiar la contraseña del usuario.

Con la cuenta "SERVICE", se pueden cambiar las contraseñas de servicio y de usuario.

Con la cuenta "MANUFACTURER", se pueden cambiar todas las contraseñas.

La página se actualiza en consecuencia.

Muévase entre las entradas con "ENTER" y haga cambios con "FLECHA ARRIBA" o "FLECHA ABAJO". Una vez que haya hecho su selección, pulse "ENTER" para volver a la parte superior de la página y continuar navegando. Pulse "ESC" para salir.

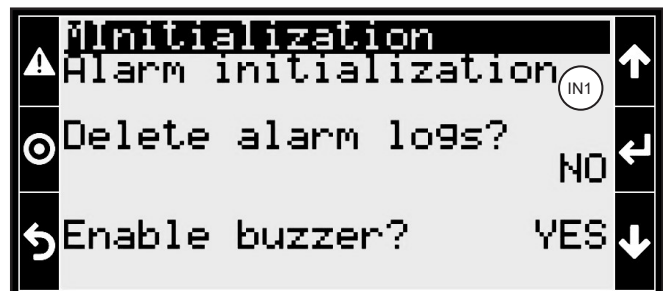
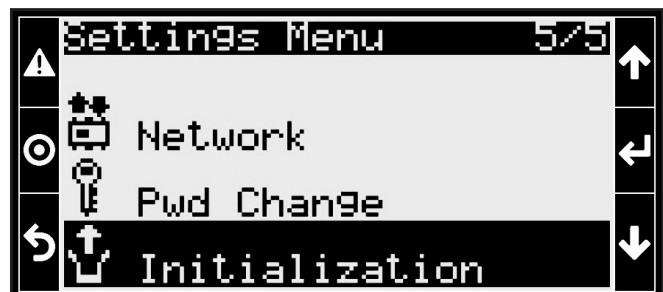
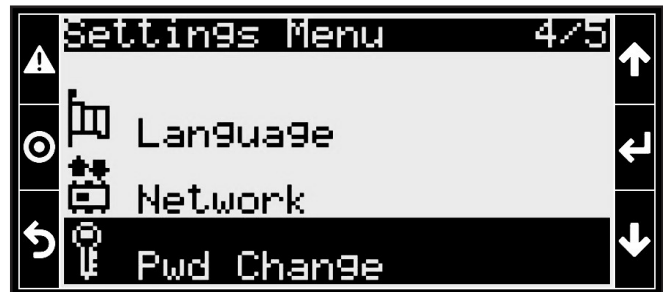
Seleccionando "Inicialización" se accede a un menú de 2 páginas cuyos elementos se pueden navegar con "ENTER" y cambiar con "FLECHA ARRIBA" o "FLECHA ABAJO".

La primera página (IN1) contiene la inicialización de la alarma. Es posible

- borrar el historial
- silenciar el sonido de la alarma (buzzer)

En la segunda página (IN2) tiene la instalación por defecto: puede decidir reiniciar la memoria interna. Se borrarán todos los datos históricos almacenados. El borrado de los datos no afecta al funcionamiento del modelo.

Una vez realizada la selección, pulse "ENTER" para volver al inicio de la página y continuar la navegación. Pulse "ESC" para salir.

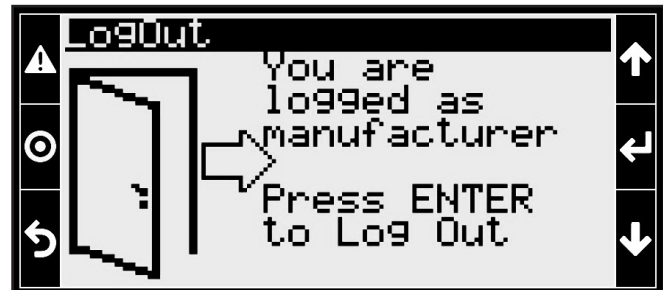
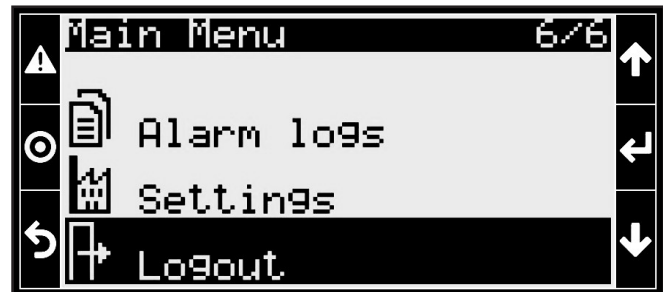


9.11.3.6 Logout (Cierre de sesión)

Para seleccionar el menú de Logout vaya al menú principal y seleccione la sexta opción, véase 9.11.3.

Al seleccionar Logout accederá a un menú en el que podrá desconectar al usuario actualmente conectado al sistema.

Si confirma la desconexión con "ENTER", tendrá que volver a introducir su contraseña para entrar en el menú "PRG". La desconexión le devolverá al menú principal, véase el punto 9.11.3.



9.11.4 Alarmas (botón Alarma)

En caso de alarma del sistema, el botón "ALARMA" se pondrá de color rojo y sonará una señal acústica (a menos que esté desactivado, véase el punto 9.11.3.5).

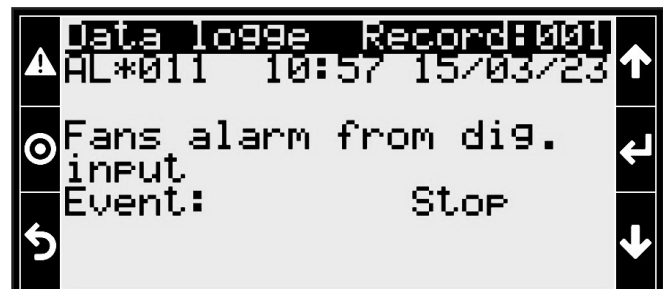
Para silenciar la alarma, pulse el botón "ALARMA".

Aparece una página que muestra el tipo de alarma detectada. La alarma puede estar relacionada con un ventilador o con una sonda. En esta pantalla sólo se puede visualizar la alarma. Para su resolución, será necesario intervenir físicamente en el aparato en alarma o modificar los parámetros (ver más abajo).

Cuando llega a la última página del menú de alarmas, puede leer una advertencia: al presionar el botón "ALARMA" durante 3 segundos, con el modelo apagado, puede restablecer todas las alarmas. Con "ENTER" puede ingresar al registrador de datos.

Si se pulsa el botón "ALARMA" sin que haya una alarma en curso, aparece una pantalla "NO ALARMS" desde la que es posible acceder al histórico de alarmas (Data loger) pulsando "ENTER".

En la página del registrador de datos, se puede navegar por los distintos registros con los botones "FLECHA ARRIBA" y "FLECHA ABAJO".



9.11.5 Ajuste de parámetros (Set)

Para ajustar los parámetros de trabajo del modelo, vaya a la página Principal, tecla "ESC", ver 9.11.1.

Utilice los botones "FLECHA ARRIBA" y "FLECHA ABAJO" para pasar al modo "Set", tal y como muestra el indicador de la parte inferior derecha (6).

Pulsando "ENTER" se accede a un menú de 7 páginas.

Todos los elementos se pueden seleccionar con "ENTER" y cambiar con "FLECHA ARRIBA" y "FLECHA ABAJO".

Sólo haga cambios si está absolutamente seguro de su elección. Póngase en contacto con Modine si es necesario.

En la primera página (ST1) puede ajustar los umbrales de intervención del sistema adiabático:

- para temperaturas superiores a la temperatura ajustada
- para valores de humedad relativa inferiores al valor ajustado

Las siguientes páginas (ST2) y (ST3) solo están disponibles si el modelo está configurado como GAS COOLER.

En (ST2) puede configurar:

- $\Delta T1$ = temperatura de ciclo de CO2 de salida - temperatura del aire de entrada del modelo para condiciones de trabajo transcríticas
- $\Delta T2$ = temperatura de ciclo de CO2 de salida - temperatura del aire de entrada del modelo para condiciones de trabajo subcríticas

En (ST3) puede configurar:

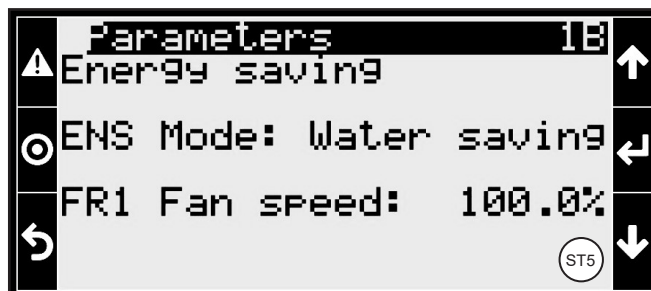
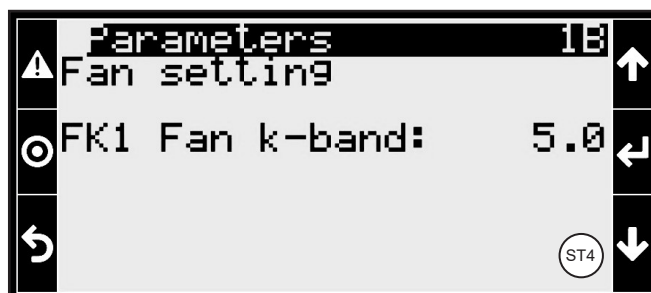
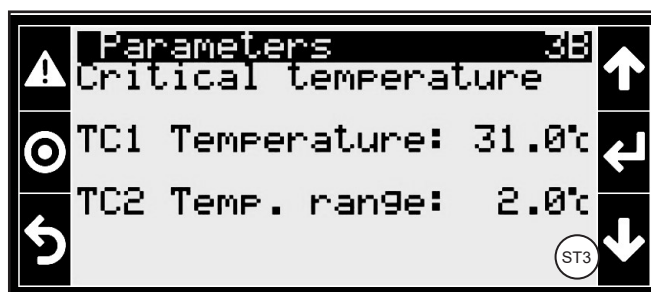
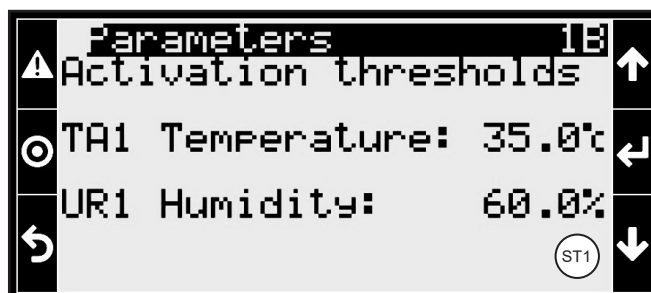
- TC1 : temperatura crítica de trabajo
- TC2 : rango de trabajo alrededor de la temperatura TC1

En (ST4) se puede configurar el valor de la banda K de modulación de la rampa de trabajo de los ventiladores. El valor lo define el fabricante del ventilador y no debe modificarse. Esta página no está disponible si el modelo está configurado como GAS COOLER.

En la página (ST5) puede elegir entre dos modos de funcionamiento del sistema adiabático: ahorro de agua o ahorro de energía.

En modo ahorro de agua, una vez alcanzado el umbral de trabajo de los ventiladores (FR1), se da el consentimiento para la intervención del sistema adiabático.

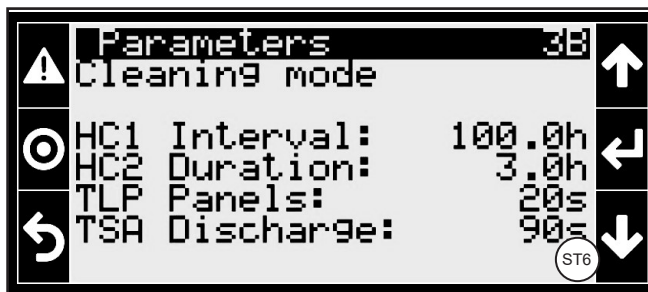
En modo ahorro de energía, una vez alcanzado el umbral de funcionamiento de los ventiladores (FR1), fijado en un nivel inferior al del modo de ahorro de agua, se da el consentimiento para la intervención del sistema adiabático.



La página (ST6) contiene los parámetros para el lavado; estos parámetros no tienen que configurarse.

Tras un tiempo de funcionamiento del modelo adiabático igual a HC1, con el modelo apagado, se activa el modo de lavado adiabático de paneles durante el tiempo HC2. Durante el intervalo de tiempo HC2, los ciclos de lavado se llevan a cabo de acuerdo con la siguiente secuencia

- se pulveriza agua sobre los paneles durante un tiempo TLP;
- el agua se descarga desde el depósito de recogida durante un tiempo TSA.

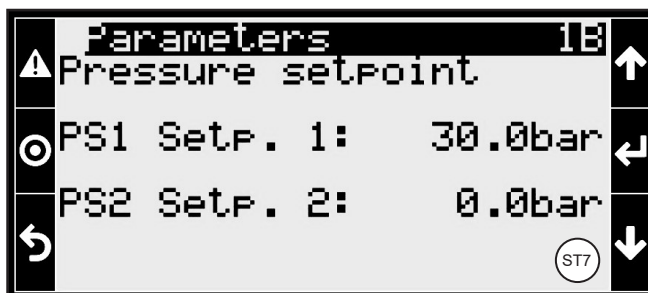


La página (ST7) no está disponible para los modelos configurados como ENFRIADOR DE GAS.

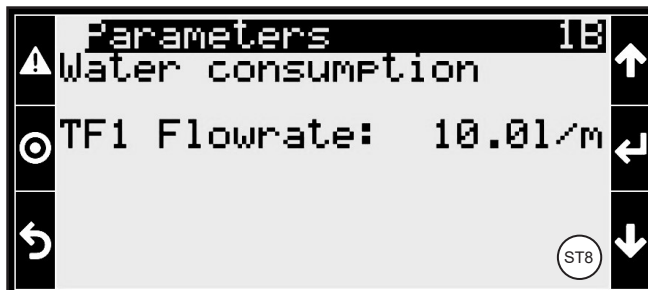
Informa valores de consigna dobles para CONDENSADOR y ENFRIADOR SECO.

En el caso de CONDENSADOR se dan los valores de presión, en el caso de DRY COOLER los valores de temperatura.

Para el punto de ajuste doble, consulte la página (IO09) en 9.11.3.2.



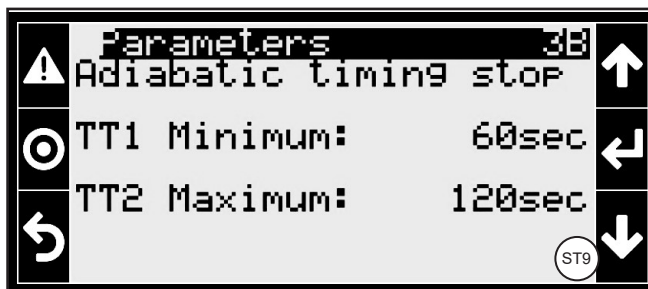
La página (ST8) permite ingresar el valor del caudal de agua requerido para la operación del sistema adiabático. El valor se determina sobre la base de la presión de la boquilla y el valor del caudal.



La página (ST9) permite configurar los tiempos de parada del sistema adiabático (toberas) en relación a la página (CU2) de 9.11.3.1.

El tiempo mínimo entre las señales de (W1) corresponde al tiempo máximo de parada del sistema adiabático y viceversa.

Comuníquese con Modine si es necesario.



9.11.6 Visualización de la información (Info)

Para visualizar sólo la información principal del modelo, vaya a la página Principal, botón "ESC", véase 9.11.1.

Utilice los botones "FLECHA ARRIBA" y "FLECHA ABAJO" para cambiar al modo "Info", como muestra el indicador de la parte inferior derecha (6).

Pulsando "ENTER" se accede a un menú de 10 páginas.

La primera página (I01) muestra:

- en (a) el porcentaje de funcionamiento de los ventiladores.
- en (b) el estado del modelo (ON/OFF).

En (c) se indica el setpoint fijado y el valor actual del parámetro setpoint. El parámetro es diferente dependiendo de cómo esté configurado el modelo:

- CONDENSER (CONDENSADOR): el parámetro es la presión
- GAS COOLER (ENFRIADOR DE GAS): el parámetro es la presión
- DRY COOLER (ENFRIADOR SECO): el parámetro es la temperatura

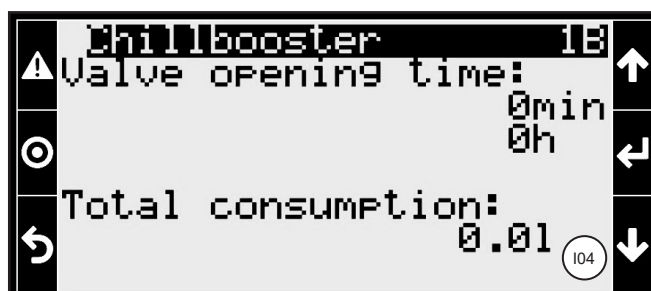
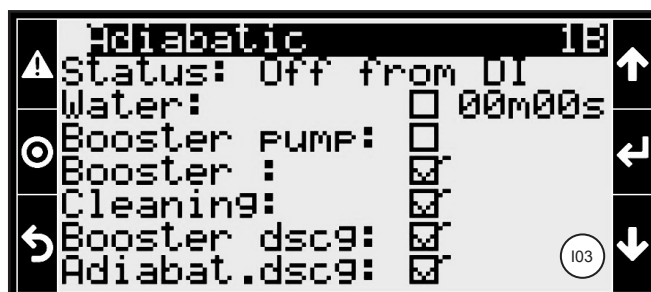
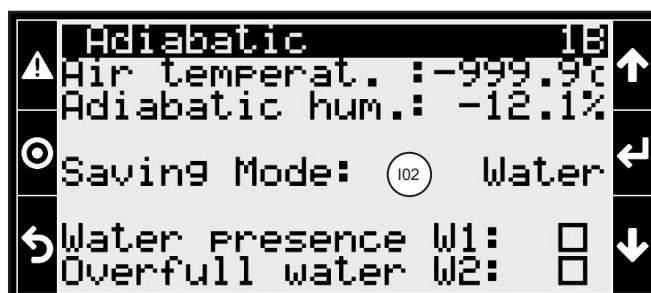
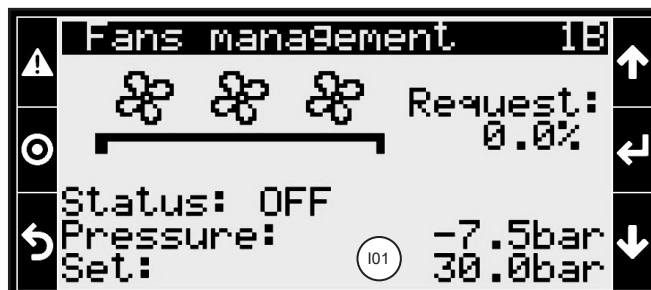
La página (I02) muestra de arriba a abajo:

- temperatura del aire exterior
- humedad del aire exterior (entrada del sistema adiabático)
- modo ahorro (agua/energía) configurado en el modelo
- presencia de agua con activación del sensor (W1): si está activo, la casilla está marcada
- alarma de desbordamiento W2 en el acumulador exterior: si está activa, la casilla está marcada

La página (I03) muestra de arriba a abajo (casillas marcadas en caso de activación):

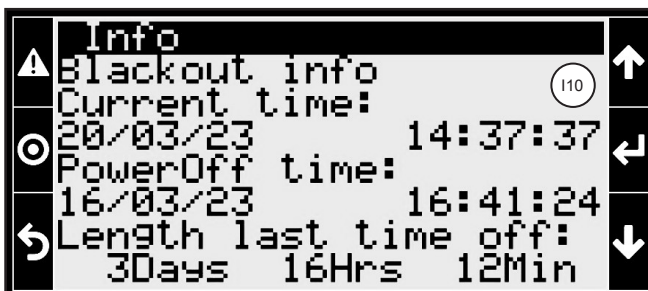
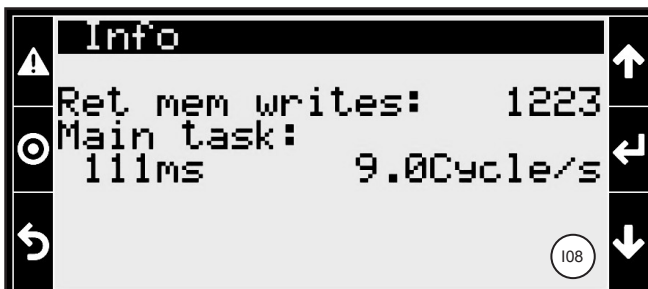
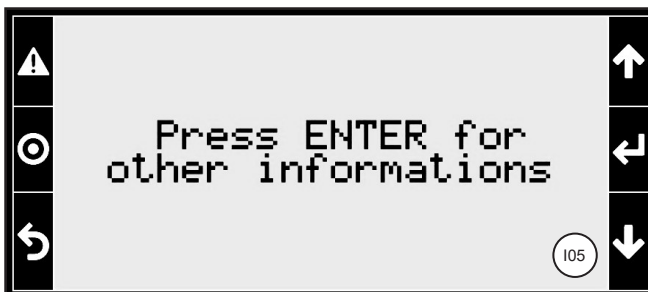
- estado del sistema adiabático
- suministro de agua de red con tiempo de apertura de EV01
- activación de bomba de recuperación adiabática (booster)
- activación de la válvula EV02 (booster)
- activación de la válvula EV03 (lavado)
- activación de la válvula EV04 (booster dump)
- activación de la válvula EV05 (drenaje adiabático)

La página (I04) muestra el tiempo acumulado de apertura de la válvula EV01 (expresado tanto en minutos como en horas) y el consumo total de agua de red.



La página (I05) permite, presionando "ENTER", acceder a las páginas (I06) - (I10) que proporcionan una descripción detallada de los datos de funcionamiento del controlador, las horas de funcionamiento del modelo y el registro.

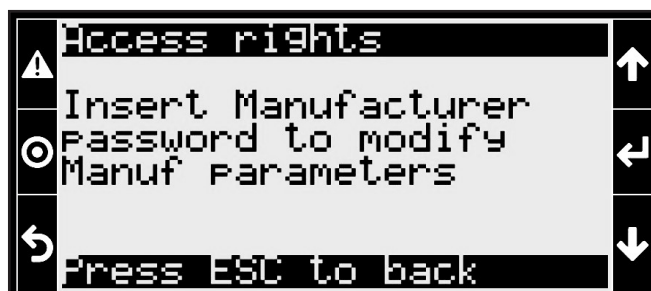
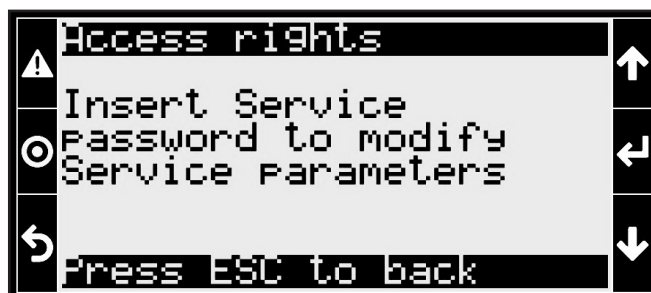
Comuníquese con Modine si es necesario.



9.11.7 Pantallas del sistema

En caso de introducir una contraseña incorrecta, aparece una pantalla de error: basta con introducirla de nuevo para acceder.

Si intenta acceder a un menú para el que no tiene privilegios, aparece una pantalla que le informa de la cuenta con la que debe identificarse para continuar.



9.12 Las siguientes señales de alarma pueden controlarse a distancia en el controlador (descripción en inglés en el esquema de circuitos):

- GENERIC MOTOR ALARM [ALARMA GENÉRICA DEL MOTOR]
- PRESENCE OF WATER OVERFLOW (W2) [PRESENCIA DE DESBORDAMIENTO DE AGUA (W2)]
- GENERIC PROBE ALARM [SONDAS DE ALARMA GENÉRICA]
- GENERIC ALARM [ALARMA GENÉRICA]

Para la identificación de las salidas en el controlador y para más detalles, consulte el esquema eléctrico suministrado con el modelo.

9.13 Entradas analógicas y digitales al controlador

Analog input

Pin	Type	Name	Description	Value
U1	4..20 mA	Ain_CondPress1.Val	Condensator pressure 1 - Value	-748.88
U2	4..20 mA	Ain_CondPress2.Val	Condensator pressure 2 - Value	-748.88
U3	0,5...4,5 V (Carel Ratiometric Pressure Probe)	Ain_AirActHum.Val	Air activation humidity - Value	-12.09
U4	Carel NTC	Ain_AirActTemp.Val	Air activation temperature - Value	-999.9
U5	Carel NTC	Ain_AirGcTemp.Val	Gas cooler inlet air temperature - Value	-999.9
U6	Carel NTC	Ain_InletTemp1.Val	Dry cooler/Gas cooler inlet 1 temperature - Value	-999.9
U7	Carel NTC	Ain_InletTemp2.Val	Dry cooler/Gas cooler inlet 2 temperature - Value	-999.9
U8	Carel NTC	Ain_AuxTemp.Val	Auxiliary temperature - Value	-999.9

Analog output

Pin	Type	Name	Description	Value
Y1	0-10 V	Aout_FansOut.Val	Fans request - Value	0

Digital input

Pin	Type	Name	Description	Value
ID1	Standard	Din_DoubleSetpoint.Val	Double setpoint management - Value	<input checked="" type="checkbox"/>
ID2	Standard	Din_WaterTankW1.Val	Water presence in tank W1 - Value	<input checked="" type="checkbox"/>
ID3	Standard	Din_WaterFullW2.Val	Overfull water presence W2 - Value	<input checked="" type="checkbox"/>
ID4	Standard	Din_FansAlarm.Val	Fans alarm - Value	<input type="checkbox"/>
ID5	Standard	Din_RemoteOnOff.Val	Remote on/off - Value	<input type="checkbox"/>
ID6	Standard	Din_AdiabaticOnOff.Val	Adiabatic remote on/off - Value	<input checked="" type="checkbox"/>

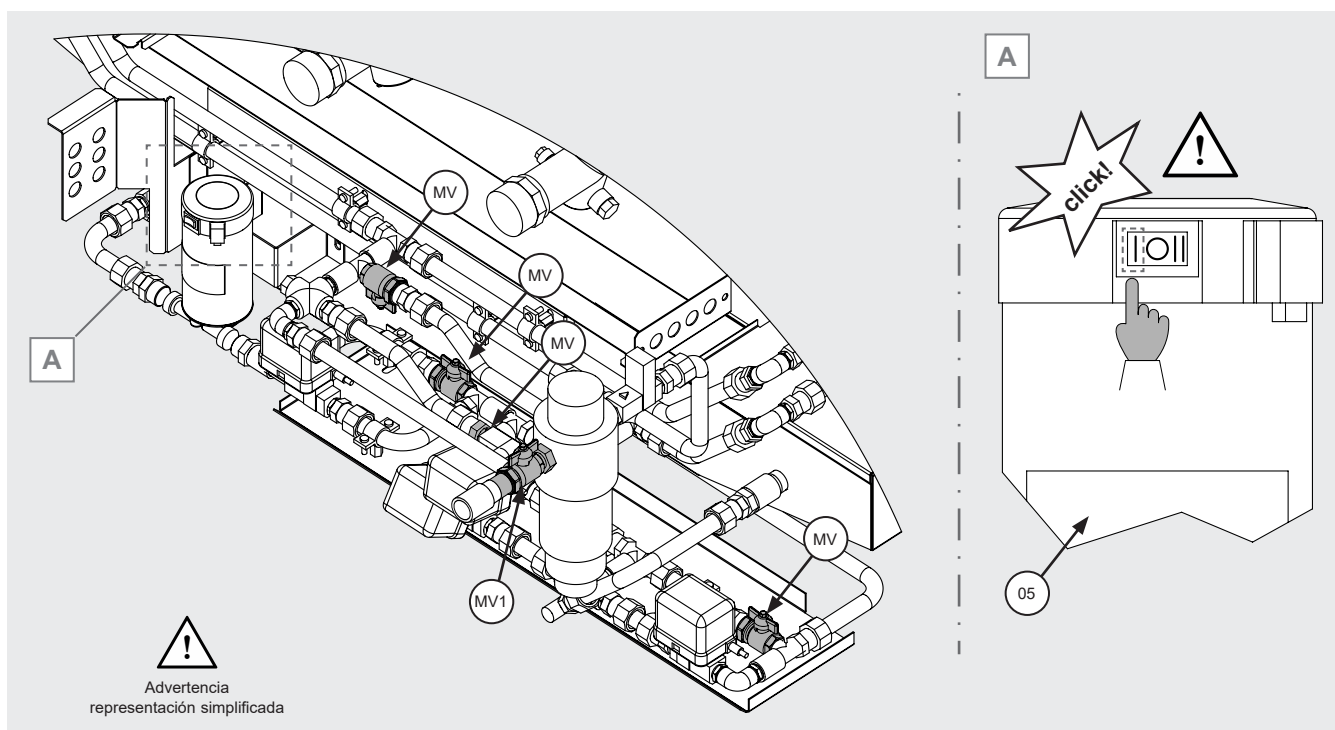
Digital output

Pin	Type	Name	Description	Value
NO1	Standard	Dout_AdiabaticEvNC1.Val	Adiabatic valve EV NC1 - Value	<input type="checkbox"/>
NO2	Standard	Dout_DscgValveEvNO5.Val	Discharge adiabatic valve EV NO5 - Value	<input type="checkbox"/>
NO3	Standard	Dout_FansErr.Val	Fans generic error - Value	<input type="checkbox"/>
NO4	Standard	Dout_ProbeErr.Val	Probes generic error - Value	<input checked="" type="checkbox"/>
NO5	Standard	Dout_GlbAlrm.Val	Global alarm out - Value	<input checked="" type="checkbox"/>
NO6	Standard	Dout_BoosterCmd.Val	Booster pump command out - Value	<input type="checkbox"/>
NO7	Standard	Dout_BoosterEvNO2.Val	Booster EV NO2 out - Value	<input type="checkbox"/>
NO8	Standard	Dout_CleaningEvNO3.Val	Cleaning EV NO3 out - Value	<input type="checkbox"/>
NO9	Standard	Dout_DscgBoosterEvNO4.Val	Discharge booster EV NO4 out - Value	<input type="checkbox"/>
NO10	Standard	Dout_WaterFullOut.Val	Overfull water signal out - Value	<input type="checkbox"/>
NO12	Standard	Dout_SprayValve.Val	Spray valve - Value	<input type="checkbox"/>

10. Controles antes de la puesta en funcionamiento

Con el seccionador del interruptor principal abierto y con candado (posición "0-OFF"):

- 10.1 Ajuste de todas las conexiones eléctricas.
- 10.2 Nivelación y control de la solidez de la base de apoyo.
- 10.3 Fijación correcta de los paneles y componentes. Preste especial atención a la correcta fijación de la rejilla de protección del ventilador.
- 10.4 Control de los espacios de mantenimiento.
- 10.5 Correspondencia de la tensión de alimentación de los datos de la placa.
- 10.6 Libertad de movimiento de las aspas de los ventiladores.
- 10.7 Ausencia de pérdidas de fluido. El CO₂, y todos los gases refrigerantes en general, son gases de efecto invernadero: tenga cuidado de no liberarlos accidentalmente a la atmósfera. Riesgo de daños medioambientales.
- 10.8 Remoción de la película de protección del carenado.
- 10.9 Control de la limpieza del área de instalación.
- 10.10 Controlar que no se encuentren cuerpos extraños cercanos a los ventiladores y de la unidad, para evitar que puedan ser absorbidos por los ventiladores.
- 10.11 Control de la capacidad de presión de la unidad.
- 10.12 Integridad de los paneles adiabáticos.
- 10.13 Presión adecuada de entrada de agua al sistema adiabático: se recomiendan 2 bar como mínimo, 3 bar como máximo.
- 10.14 Válvula manual (MV1) de entrada de agua abierta, resto de válvulas manuales (MV) cerradas, véase la Figura 15.



- 10.15 Presencia y fijación correcta del tubo de salida de agua (no suministrado).
- 10.16 Comprobación de los parámetros de ajuste del controlador (véase Cap. 9).
- 10.17 Compruebe que el interruptor de la bomba de recuperación (05), cuando exista, esté en I. Ver Figura 15 detalle A.
- 10.18 La unidad está lista para el uso después que todas las instrucciones y advertencias relacionadas con las conexiones eléctricas y con los fluidos han sido respetadas rigurosamente.

11. Controles después de la puesta en funcionamiento

- 11.1 La primera puesta en marcha debe realizarse bajo la supervisión de un técnico cualificado y debe hacerse con mucho cuidado.
- 11.2 Verificar el sentido de rotación de los motoventiladores, una rotación contraria perjudica las prestaciones del modelo.
- 11.3 Controlar la libertad de rotación del rotor, sin roces o movimientos.
- 11.4 Verificar la circulación del fluido.
- 11.5 Ausencia de vibraciones o ruidos insólitos.
- 11.6 Controlar que la absorción eléctrica sea correcta, de todas maneras no superiores de lo que se describe en la etiqueta del motoventilador.
- 11.7 Control del ajuste correcto de los tornillos (Ref. EN 1090-2).
- 11.8 Con el sistema adiabático en funcionamiento, compruebe que hay una distribución adecuada del agua en los paneles: es aceptable una coloración oscura uniforme en al menos el 90% de la superficie del panel. Véase el punto 12.28. Véase Figura 16.

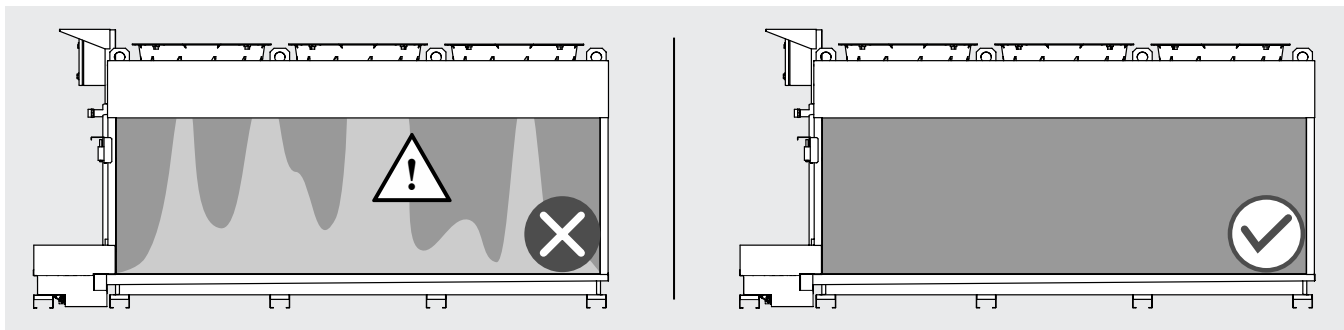


Figura 16

12. Mantenimiento

- 12.1 Las revisiones, inspecciones y el mantenimiento deben ser realizados por personal cualificado y autorizado para ello.
- 12.2 Durante las operaciones de mantenimiento, reparación y limpieza, utilizar siempre equipos de protección individual (por ej.: guantes resistentes a los riesgos mecánicos) para reducir el riesgo de lesiones en caso de contacto con los bordes afilados de las chapas o con el paquete con aletas.
- 12.3 No realice en ningún caso ninguna operación en la unidad sin desconectar previamente la alimentación eléctrica. Desconectar las energías y descárgalas. Desconectar el modelo situándose delante del cuadro eléctrico (véase el Cap. 8) y girando el interruptor principal de la posición "1-ON" a "0-OFF". Bloquear el interruptor de aislamiento con un candado. La llave debe permanecer en posesión exclusiva del operador hasta que finalicen las operaciones. Esperar hasta que todos los ventiladores hayan dejado de girar. Después de desconectar la alimentación eléctrica, esperar 5 minutos antes de abrir la caja de conexiones de los ventiladores o, de lo contrario, antes de operar en el modelo.
- 12.4 No realice trabajos de mantenimiento con mal tiempo.
- 12.5 Es aconsejable comprobar, al menos una vez cada seis meses, que la conexión eléctrica, la toma de tierra y los componentes sometidos a mayor desgaste (motores, interruptores) funcionan correctamente; si están desgastados u obsoletos, sustitúyalos por componentes nuevos equivalentes.
- 12.6 Es aconsejable comprobar, al menos una vez cada seis meses, el buen funcionamiento de todas las piezas y circuitos eléctricos y mecánicos afectados por los fluidos, así como la integridad y la fijación de la rejilla de protección del ventilador.
- 12.7 Se recomienda comprobar, al menos una vez cada seis meses, el correcto apriete de los tornillos (Ref. EN 1090-2).
- 12.8 Si un ventilador está apagado por un largo período, se debería encender por lo menos 2 horas una vez al mes para quitar cualquier rastro de humedad en el interior del motor.

12.9 Limpieza - sustitución de los paneles exteriores e interiores

- 12.9.1 Si están desgastados, incrustados de cal o suciedad de cualquier tipo, los paneles de cartón deben sustituirse para no perjudicar el rendimiento del modelo. En caso necesario, póngase en contacto con Modine. Elimine los paneles de cartón desgastados de acuerdo con la normativa vigente.
- 12.9.2 Para limpiar o sustituir los paneles, retire primero los paneles exteriores (1) y después los interiores (2). Véase la Figura 17.
- 12.9.3 Afloje los tornillos (a) de la tapa (3) del compartimento de boquillas, en ambos extremos: tenga cuidado de no sacarlos completamente.

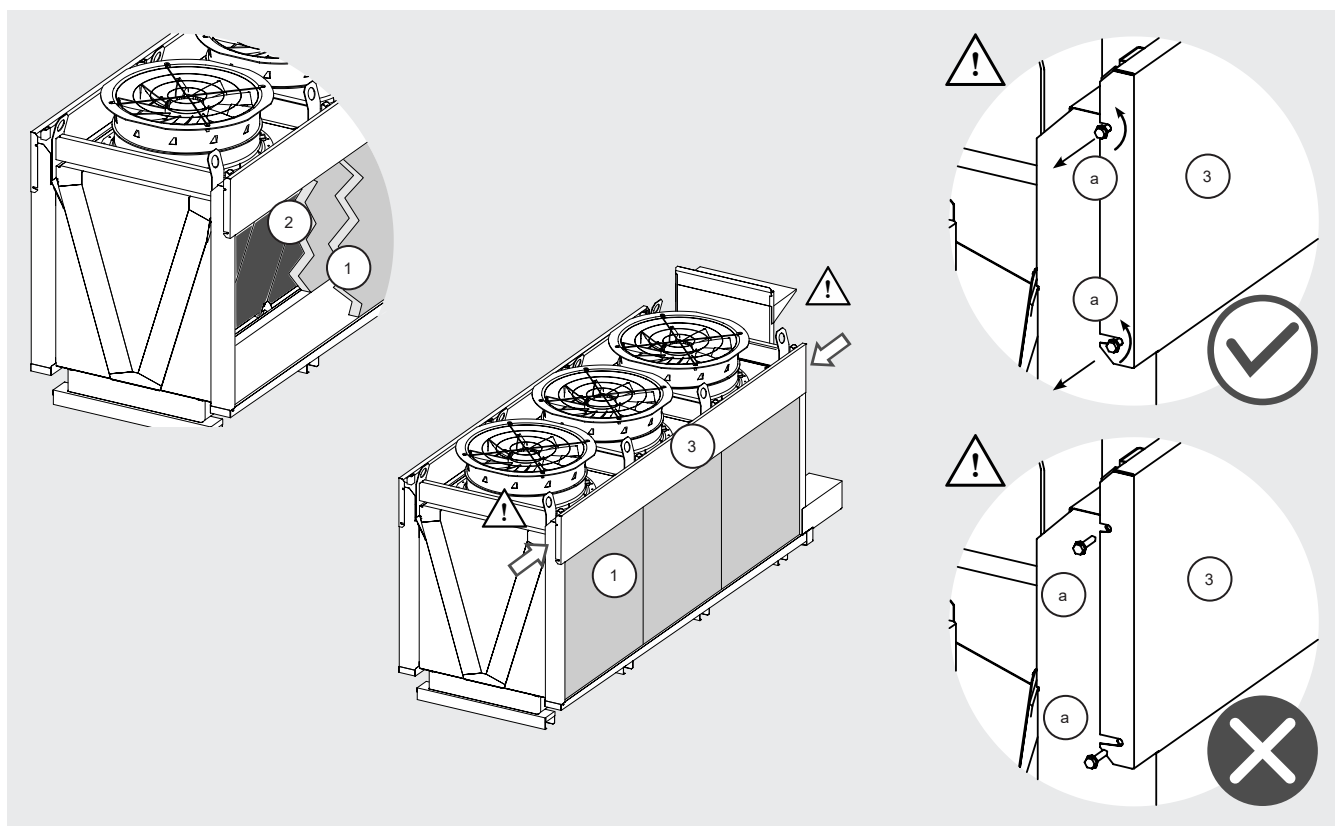


Figura 17

- 12.9.4 Levante la tapa (3) del compartimento de boquillas. Ver Figura 18 A y B. Preste atención a los detalles de la Figura 18 B1, B2, B3. La Figura 18 B1 y la Figura 18 B2 están simplificadas con fines explicativos. Observe la Figura 18 B1: una bisagra situada en el extremo de la tapa (3) está equipada con un sistema que impide que la tapa (3) se cierre accidentalmente. La bisagra tiene dos orificios (f1) y (f2). Gire la tapa (3) hasta que los dos orificios coincidan, como se muestra en la Figura 18 B2. Introduzca ahora el pasador (p1) en los dos orificios y bloquee la tapa (3). Antes de trabajar en el modelo, asegúrese de que la tapa (3) esté bien colocada y no pueda cerrarse accidentalmente. Peligro de golpearse las manos o la cabeza.
- 12.9.5 Extraiga los paneles exteriores (1): levántelos verticalmente de la guía inferior (4) y, a continuación, tire de ellos hacia fuera. Véase la Figura 18 C.

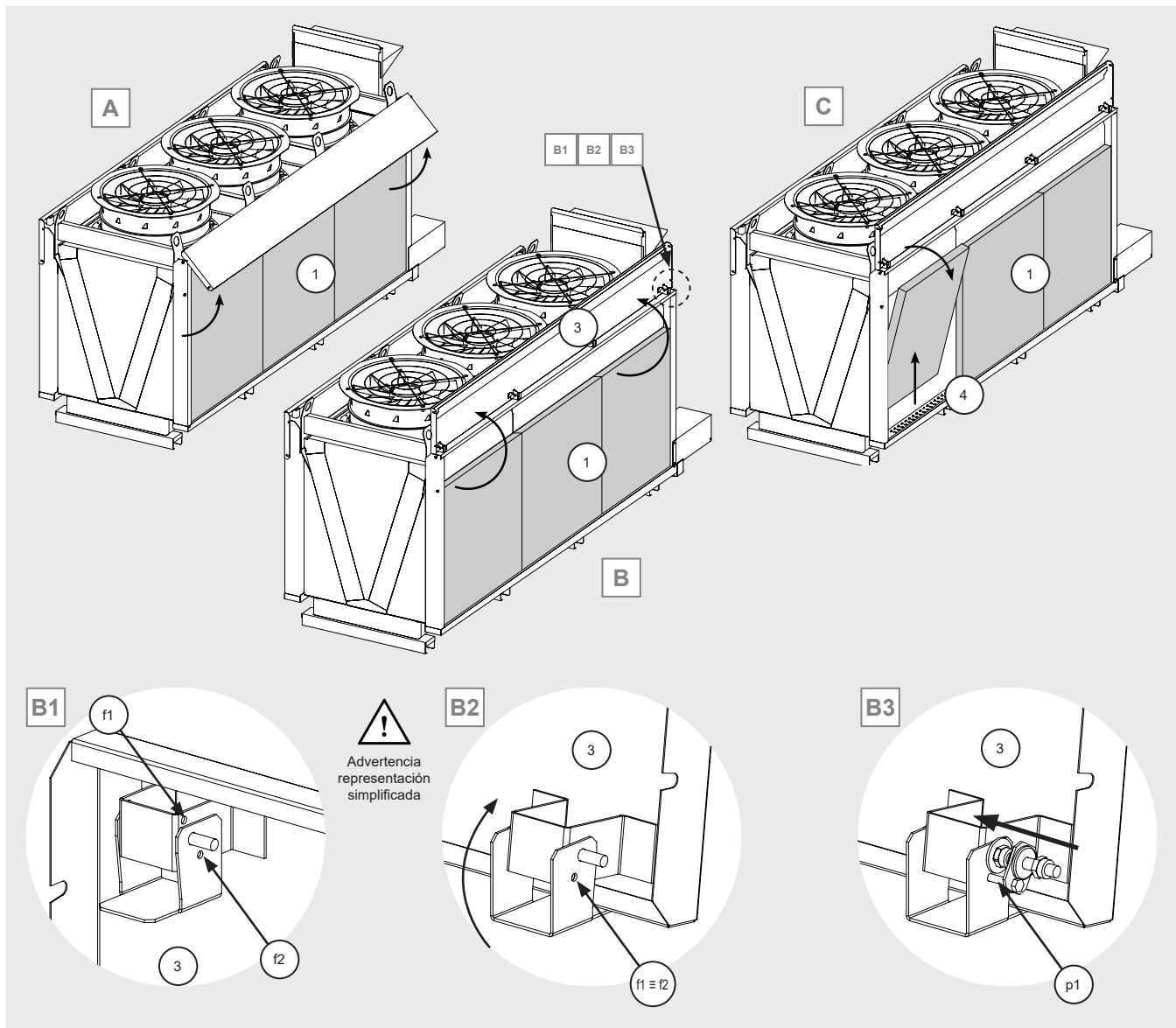


Figura 18

- 12.9.6 Coloque el panel sobre una superficie dura en un lugar adecuado. La superficie debe estar limpia y sin rugosidades que puedan dañar la placa.
- 12.9.7 Procure no colocar el panel cerca de sustancias combustibles y/o fuentes de ignición.
- 12.9.8 Manipule el panel con cuidado: no ejerza una presión inadecuada ni someta el panel a roces.
- 12.9.9 Manipule el panel sólo el tiempo necesario para su limpieza: el panel puede dañarse fácilmente por desgaste, abrasión o impacto.
- 12.9.10 Aclare el panel por ambas superficies, frontal y posterior, con agua a baja presión: puede utilizarse, por ejemplo, una manguera común de jardín. No utilice chorros a presión (por ejemplo, una hidrolimpiadora).

- 12.9.11 Utilice sólo agua para la limpieza. No utilice detergentes, desincrustantes, espumantes ni sustancias ácidas o alcalinas. El uso de detergentes u otras sustancias para limpiar los paneles puede provocar el deterioro del cartón, el crecimiento de algas y la proliferación de bacterias. Las algas, las bacterias y los microorganismos en general pueden comprometer de forma permanente la estructura del cartón y, por tanto, sus prestaciones. Véase la Figura 19 A.
- 12.9.12 Después de la limpieza, deje escurrir el agua del panel durante unos minutos, véase la Figura 19 B. Si es necesario, elimine el exceso de agua con un chorro de aire comprimido a baja presión. Tenga cuidado de no dañar los paneles con una presión excesiva, véase la Figura 19 C.

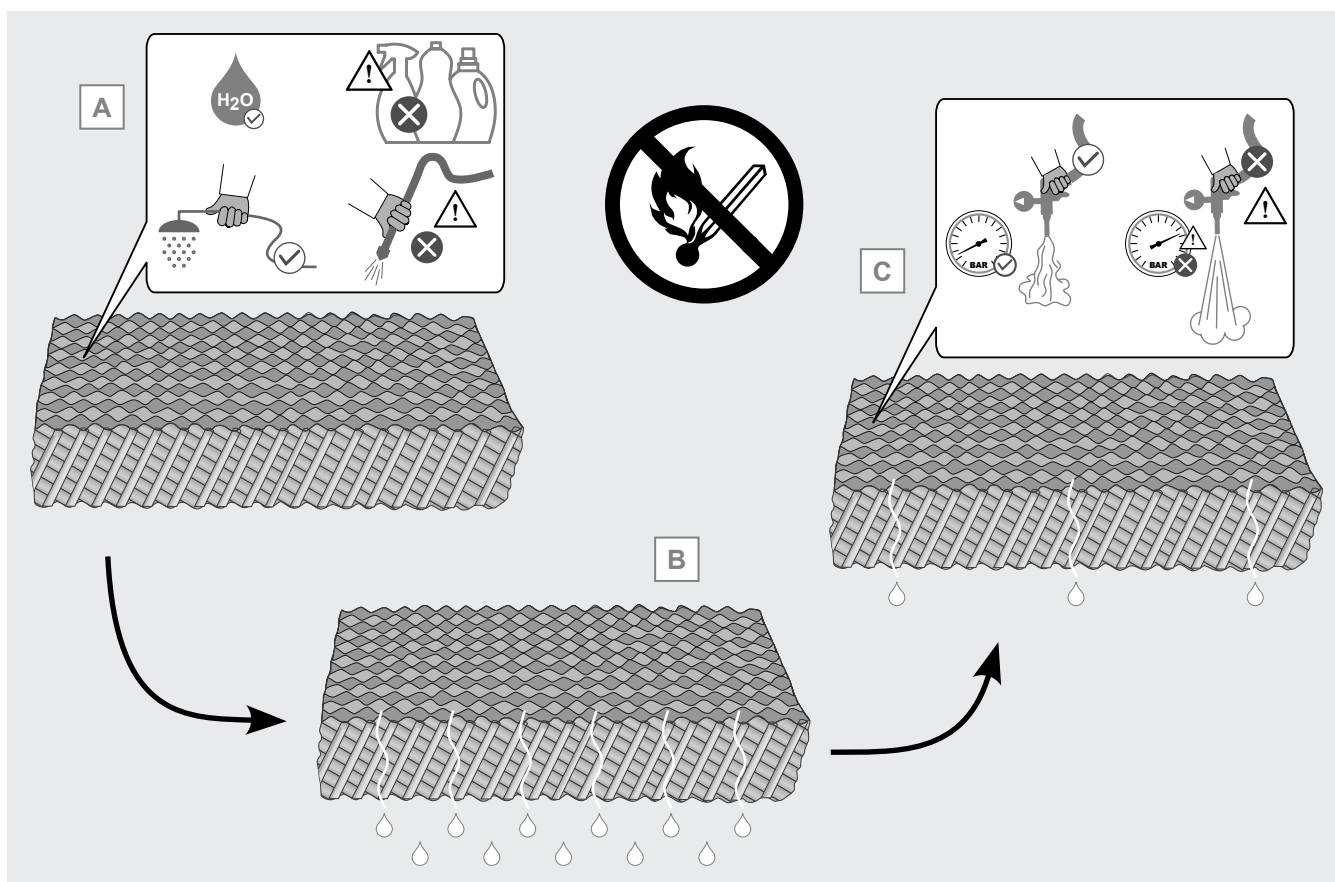


Figura 19

- 12.9.13 Afloje los tornillos (b) que sujetan la tapa (5) y (6) sin retirarlos completamente. Véase la Figura 20.
- 12.9.14 Mueva la tapa (5) deslizándola hacia arriba y luego hacia la izquierda. No es necesario extraerla de la carcasa.
- 12.9.15 Desplace la cubierta (6) del mismo modo que la cubierta (5), véase 12.9.13 - 12.9.14.
- 12.9.16 Tire de la barra transversal (7) hacia arriba y luego hacia fuera, haciéndola girar. Atención: esto hará que el panel de cartón (2) se incline. Véase la Figura 21.
- 12.9.17 Extraiga el panel de cartón (2) y límpielo como ha hecho con el panel de cartón (1), puntos 12.9.6 - 12.9.12.
- 12.9.18 Para volver a colocar los paneles, realice el procedimiento inverso del 12.9.3 al 12.9.17. Apriete los tornillos previamente aflojados.
- 12.9.19 Al retirar y volver a colocar los paneles interiores (2), tenga cuidado de no dañar el paquete de aletas del intercambiador de calor. Las aletas del paquete de aletas pueden tener bordes afilados: tenga cuidado. Se recomienda el uso de EPI. Véase el Cap. 13.

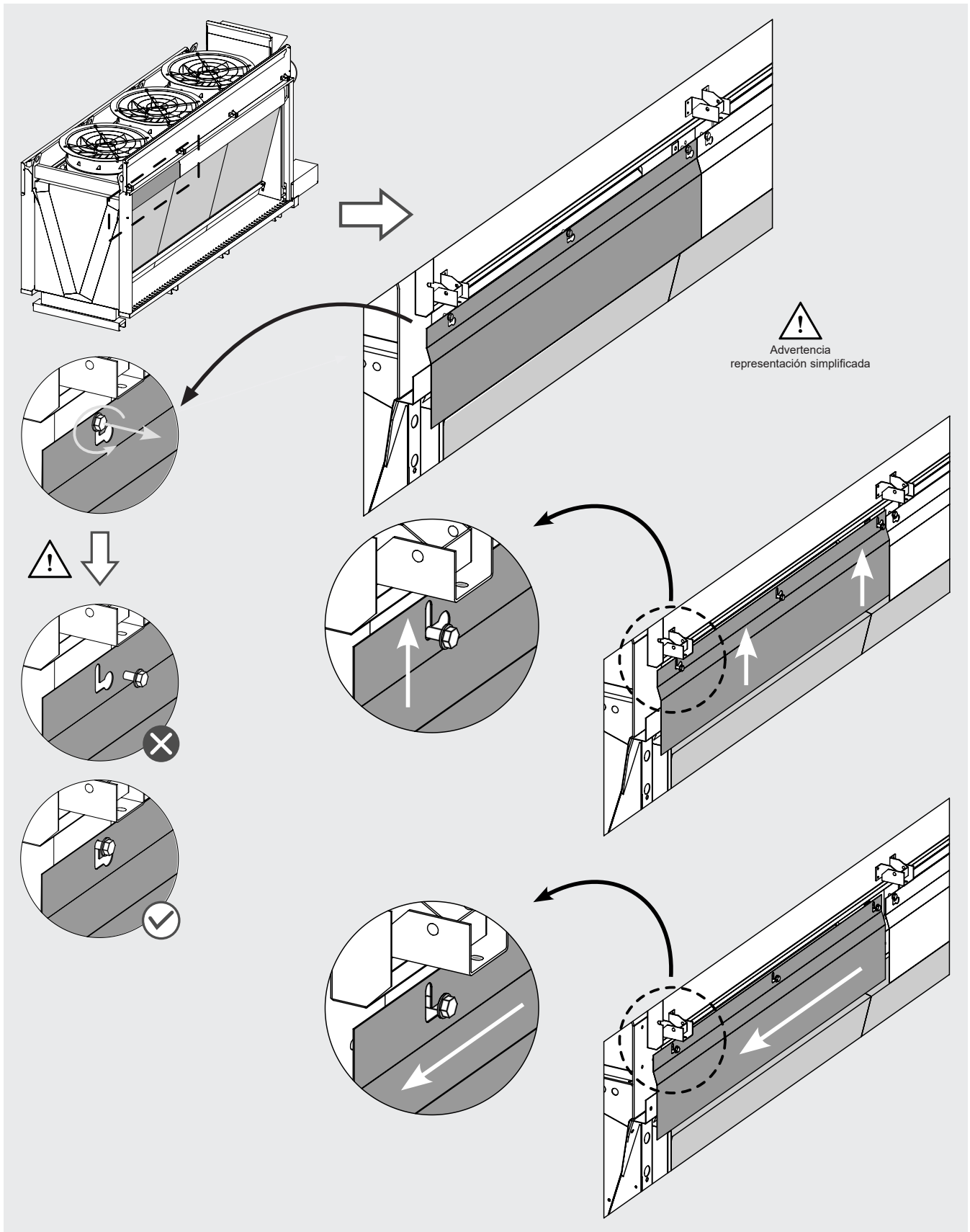


Figura 20

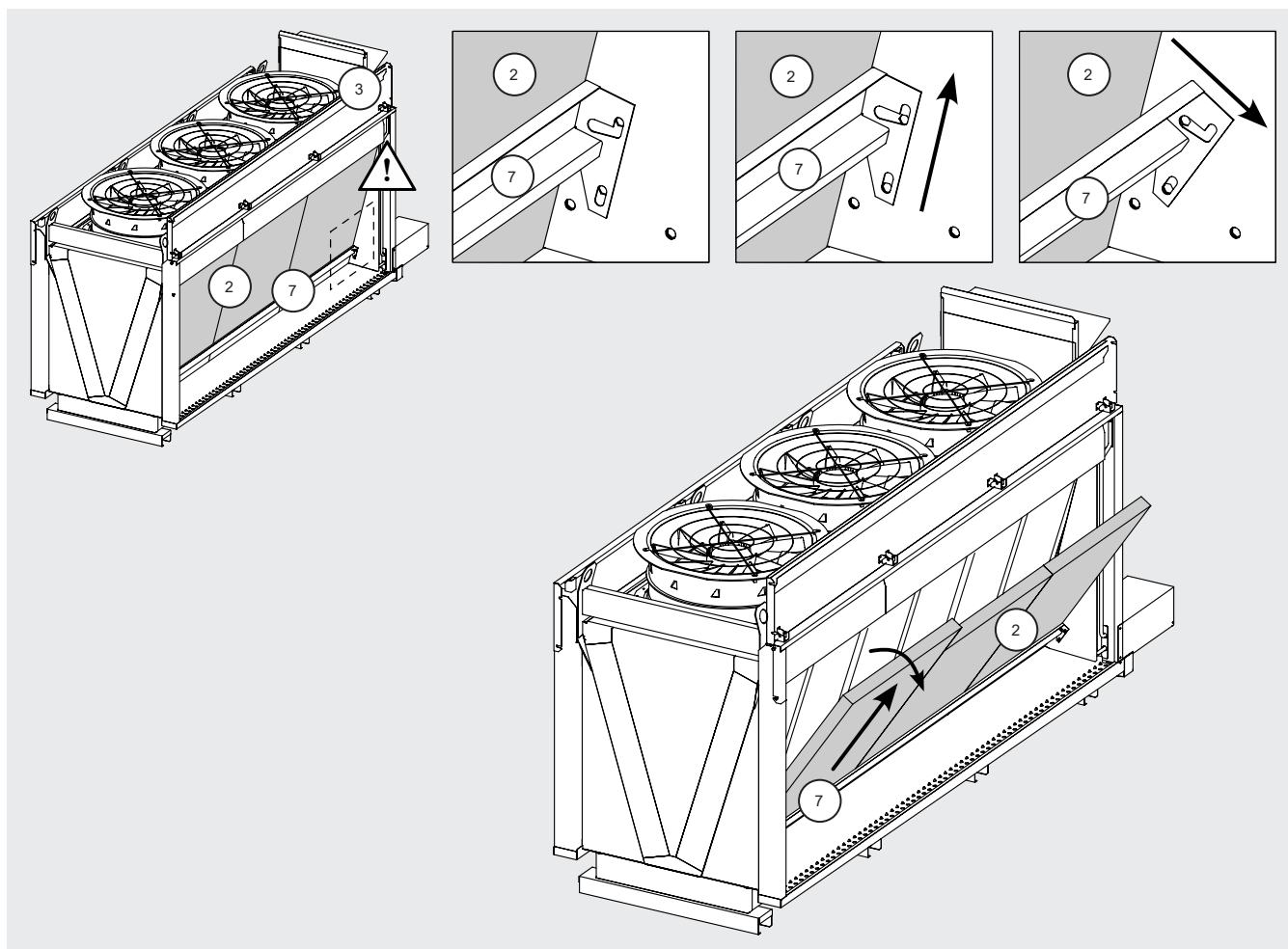


Figura 21

12.10 Limpieza - sustitución de boquillas y tubo de recuperación

- 12.10.1 Realice una inspección visual del sistema de distribución adiabática de agua en los paneles. Una distribución irregular del agua en el panel exterior (coloración irregular del panel, véase la Figura 16) puede deberse a la obstrucción de una o varias boquillas de conexión rápida. Un flujo anormal de agua durante el funcionamiento del sistema adiabático puede atribuirse a una o más boquillas dañadas. En caso necesario, sustitúyalas como se indica a continuación.
- 12.10.2 Desconecte el modelo según los puntos 12.1 - 12.4.
- 12.10.3 Se recomienda el uso de EPI (véase el Cap. 13), en particular guantes suficientemente resistentes a los riesgos mecánicos y protección para la cabeza y los ojos. Tenga cuidado con los bordes y esquinas afilados.
- 12.10.4 Desenrosque los tornillos que fijan la tapa (3) del compartimento de boquillas según la Figura 17. Abra el compartimento de boquillas levantando la tapa (3) como se ve en 12.9.4.
- 12.10.5 Localice las líneas de distribución de agua del sistema adiabático. Observe la Figura 22 A: la línea (A1), mediante una hilera de boquillas, distribuye el agua al panel exterior. La línea (A2), mediante un tubo perforado, distribuye el agua en el panel interior.
- 12.10.6 Obsérvese la Figura 22 B. Cada tobera de la línea (A1) consta de 3 partes: n. 1 cuerpo de tobera (U1), n. 1 tobera (U2) que determina el tipo de chorro y el caudal de agua, n. 1 tuerca (U3) que sujeta la tobera.
- 12.10.7 Véase la Figura 22 B. En el caso de boquillas obstruidas, es posible sustituir la boquilla sin cambiar toda la boquilla: desenrosque la tuerca y retire la boquilla. Existen 3 tipos de boquillas que corresponden a 3 rendimientos diferentes: cada una está marcada por un color, morado (lilac), negro (black) y naranja (orange). Sustituya las boquillas por otras nuevas de la misma marca y color. En caso de duda, póngase en contacto con Modine.
- 12.10.8 Observe la Figura 22 C. En el caso de boquillas dañadas, desenrosque el tornillo y abra el acoplamiento rápido. Retire la boquilla. Si la boquilla está dañada, sustitúyala completamente, incluida la boquilla.
- 12.10.9 La coloración irregular del panel interior puede deberse a la obstrucción de uno o varios orificios del tubo de distribución.
- 12.10.10 Observe la Figura 22 D. Compruebe que todos los orificios del tubo de distribución (A2) están perfectamente limpios.

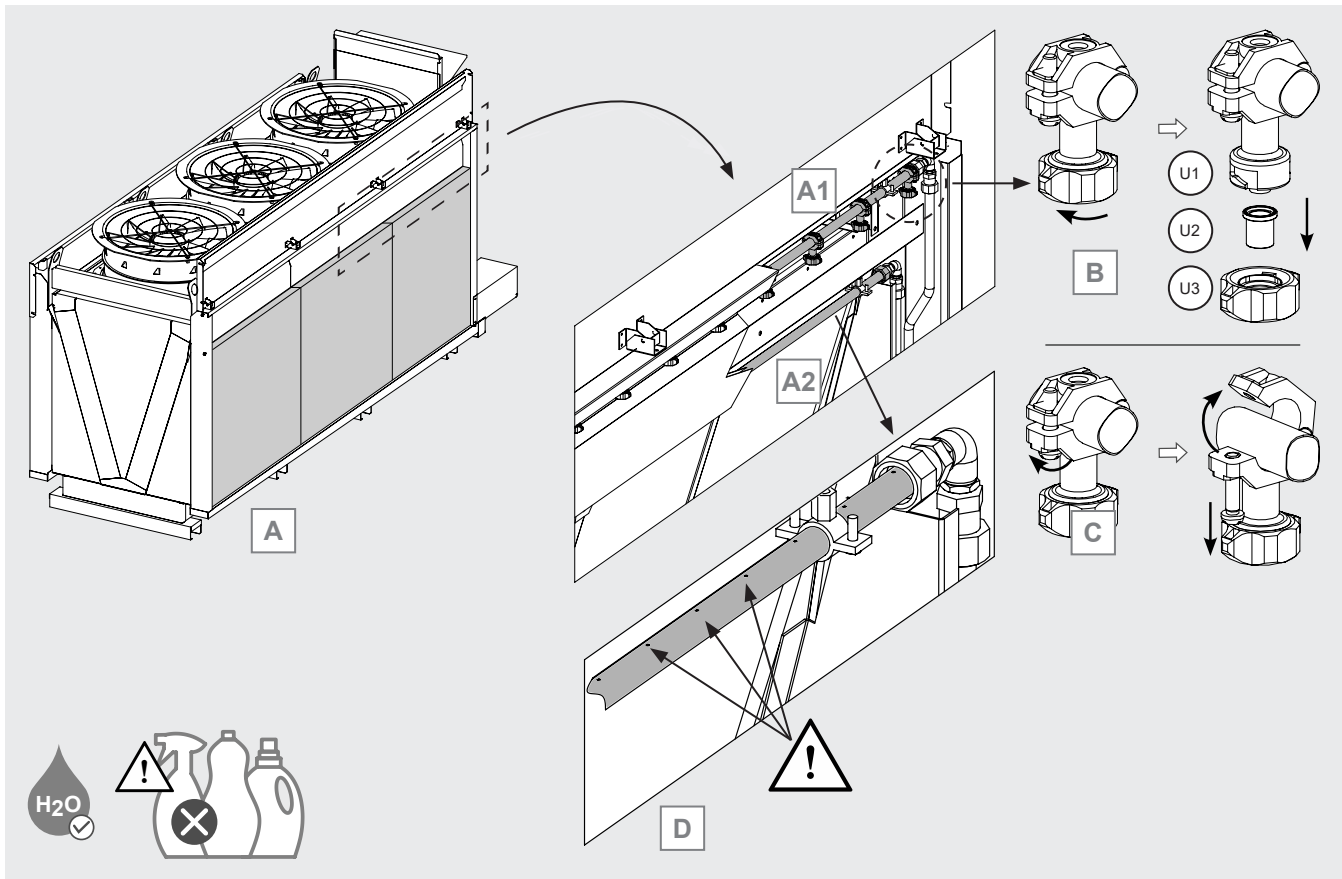


Figura 22

Elimine los restos de cal con un paño húmedo. No utilice detergentes ni sustancias agresivas.

12.11 Retirada de los paneles frontales

- 12.11.1 El desmontaje de los paneles frontales es indispensable para el mantenimiento del circuito adiabático del modelo.
- 12.11.2 Desconecte el modelo según los puntos 12.1 - 12.4.
- 12.11.3 Se recomienda el uso de EPI (ver Cap. 13) y, en particular, de guantes suficientemente resistentes a los riesgos mecánicos.
- 12.11.4 Espere hasta que se haya completado el vaciado del circuito adiabático. En cuanto se desconecte el modelo, se abrirán todas las electroválvulas normalmente abiertas (véase el punto 2.9) y el circuito se vaciará a través de la conexión (SC), véase la Figura 23.
- 12.11.5 Sitúese en la parte delantera del modelo y desenrosque los tornillos (a) que fijan las 3 tapas que protegen el circuito adiabático exterior, véase la Figura 23.
- 12.11.6 Retire las tapas laterales tirando de ellas hacia arriba. Retire la cubierta central girándola hacia arriba y tirando de ella hacia fuera.
- 12.11.7 Guarde las cubiertas en un lugar adecuado donde no constituyan un peligro para los operarios y no puedan dañarse accidentalmente.
- 12.11.8 Para volver a montar las tapas, realice las operaciones descritas en 12.11.1 - 12.11.7 en orden inverso.
- 12.11.9 Asegúrese de que se han restablecido todas las condiciones óptimas de funcionamiento antes de retirar la cerradura del cuadro eléctrico y ponerla en tensión.

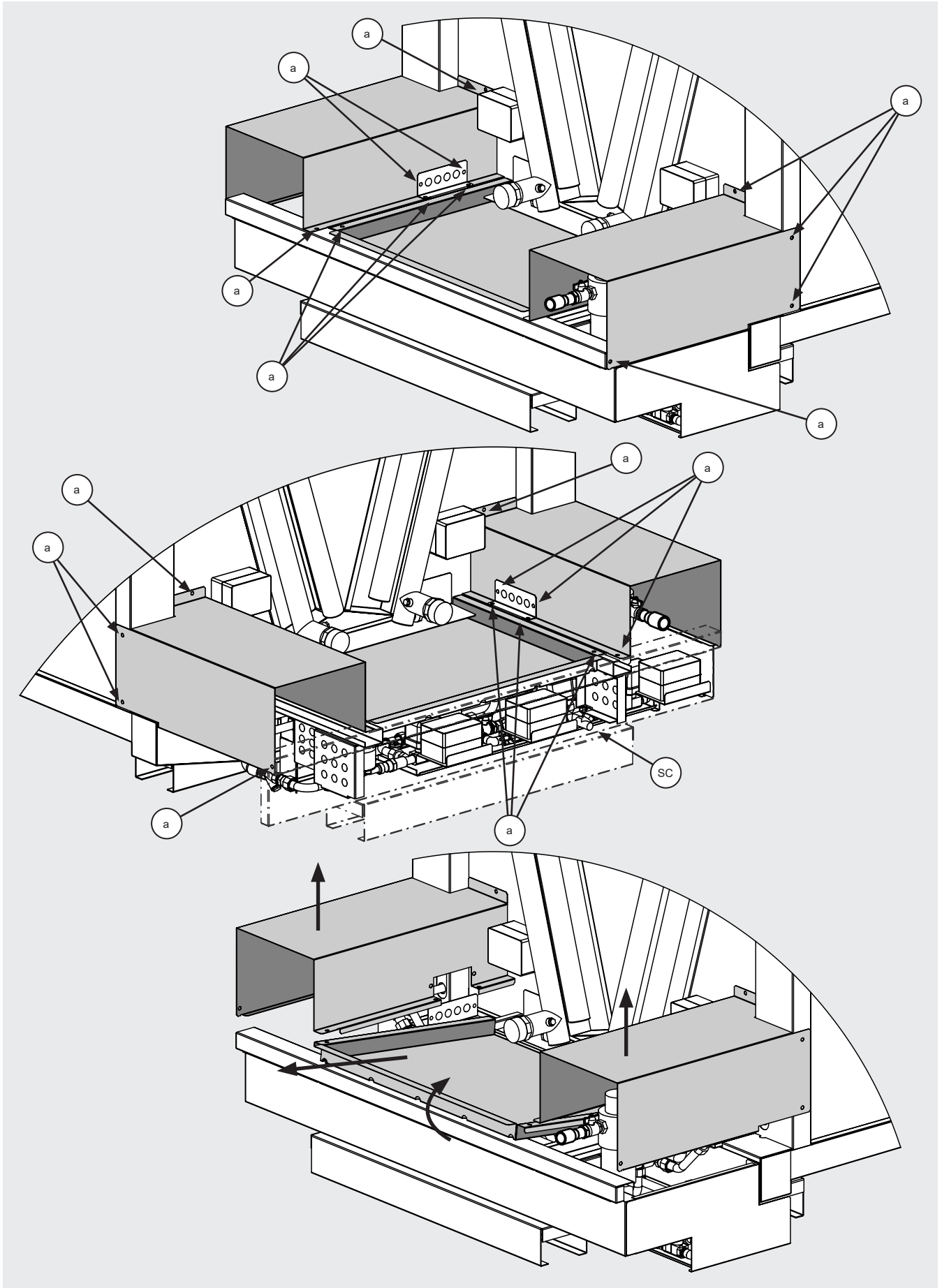


Figura 23

12.12 Limpieza del depósito interior

- 12.12.1 Desconecte el modelo según los puntos 12.1 - 12.4.
- 12.12.2 Recomendamos el uso de EPI (véase el Cap. 13) y, en particular, de guantes suficientemente resistentes a los riesgos mecánicos.
- 12.12.3 El modelo está equipado con 2 depósitos internos de recogida de agua (V1) situados bajo las dos filas de paneles laterales adiabáticos. Véase la Figura 24.
- 12.12.4 Cada depósito (V1) está cubierto en su parte superior por la rejilla (G1) sobre la que descansan los paneles adiabáticos exteriores.
- 12.12.5 Los depósitos de recogida interiores desembocan directamente en el depósito de recogida exterior (V2).
- 12.12.6 La calidad del agua influye en la frecuencia con que deben limpiarse las bandejas colectoras interiores. A título orientativo, límpielas una vez al año.
- 12.12.7 Espere hasta que se haya completado el vaciado del circuito adiabático. En cuanto se desconecta el modelo, todas las electroválvulas normalmente abiertas (véase el punto 2.9) se abren y el circuito se vacía a través de la conexión (SC), véase la Figura 23.
- 12.12.8 Retire los paneles adiabáticos externos según el punto 12.9.
- 12.12.9 Limpie las rejillas internas y las bandejas de goteo con agua corriente sin presión. Tenga cuidado de no dañar los paneles adiabáticos interiores. No utilice agua a presión ni sustancias limpiadoras o agresivas.
- 12.12.10 Cuando termine, vuelva a colocar los paneles adiabáticos y ponga el modelo en condiciones de funcionamiento.

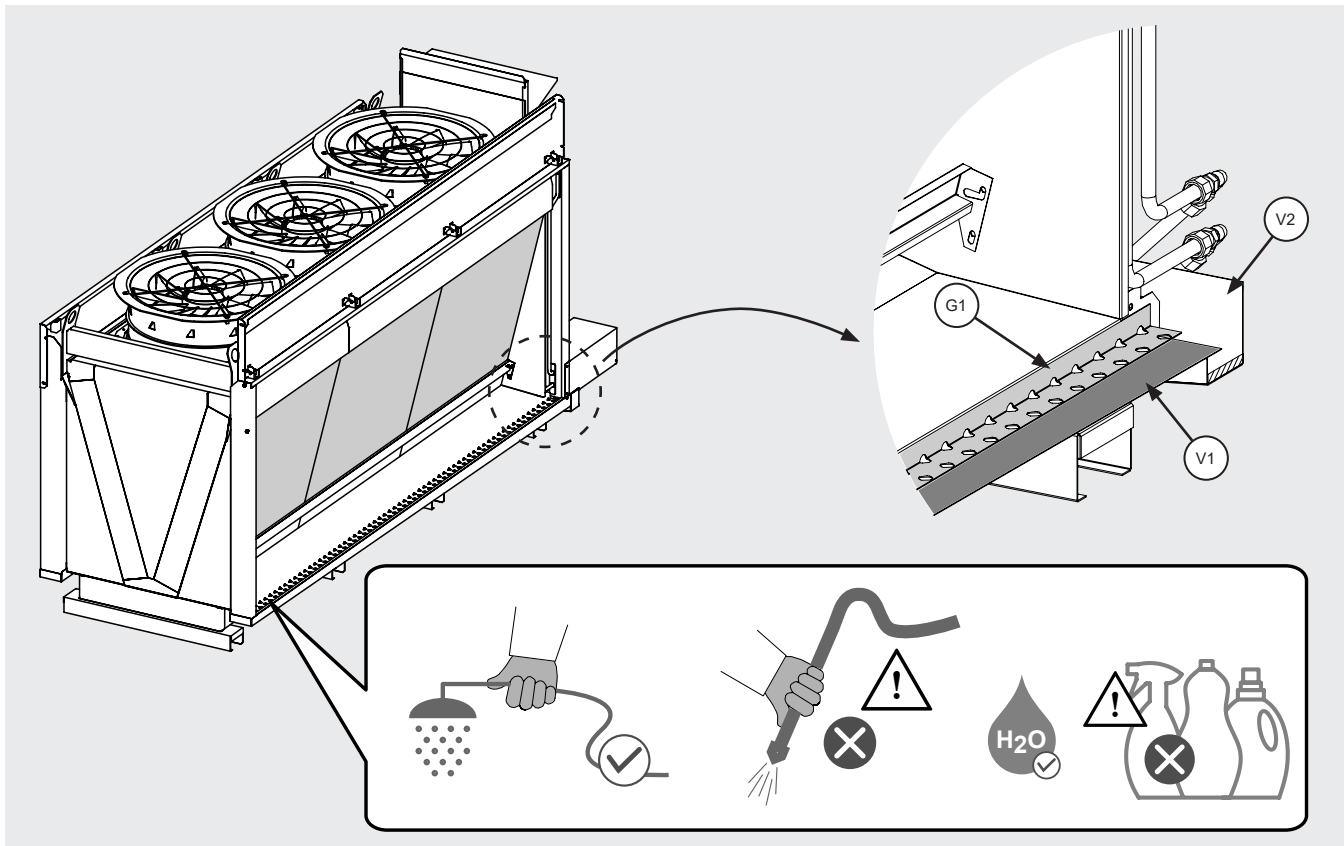


Figura 24

12.13 Limpieza del depósito externo

- 12.13.1 Desconecte el modelo según los puntos 12.1 - 12.4.
- 12.13.2 Recomendamos el uso de EPI (véase el Cap. 13) y, en particular, de guantes suficientemente resistentes a los riesgos mecánicos.
- 12.13.3 El depósito colector externo (V2) recoge el agua de los depósitos colectores internos (V1).
- 12.13.4 La calidad del agua influye en la frecuencia con la que debe limpiarse la bandeja colectoras externa. A título orientativo, límpielo una vez al año.
- 12.13.5 Espere a que se haya completado el vaciado del circuito adiabático. En cuanto se desconecta el modelo, todas las

electroválvulas normalmente abiertas (véase el punto 2.9) se abren y el circuito se vacía a través de la conexión (SC), véase la Figura 23.

- 12.13.6 Retire las tapas frontales según el punto 12.11.
- 12.13.7 Limpie con agua corriente sin presión, teniendo cuidado de no dañar las conexiones eléctricas y los sensores de nivel, véanse la Figura 2 y la Figura 24. No utilice agua a presión ni sustancias limpiadoras o agresivas.
- 12.13.8 Limpie cuidadosamente el divisor de caudal SF1. No lo extraiga de la carcasa. Si se retira accidentalmente, vuelva a colocarlo. Véase la Figura 25.
- 12.13.9 Una vez finalizado el trabajo, vuelva a colocar las tapas delanteras y restablezca el modelo a las condiciones de funcionamiento.

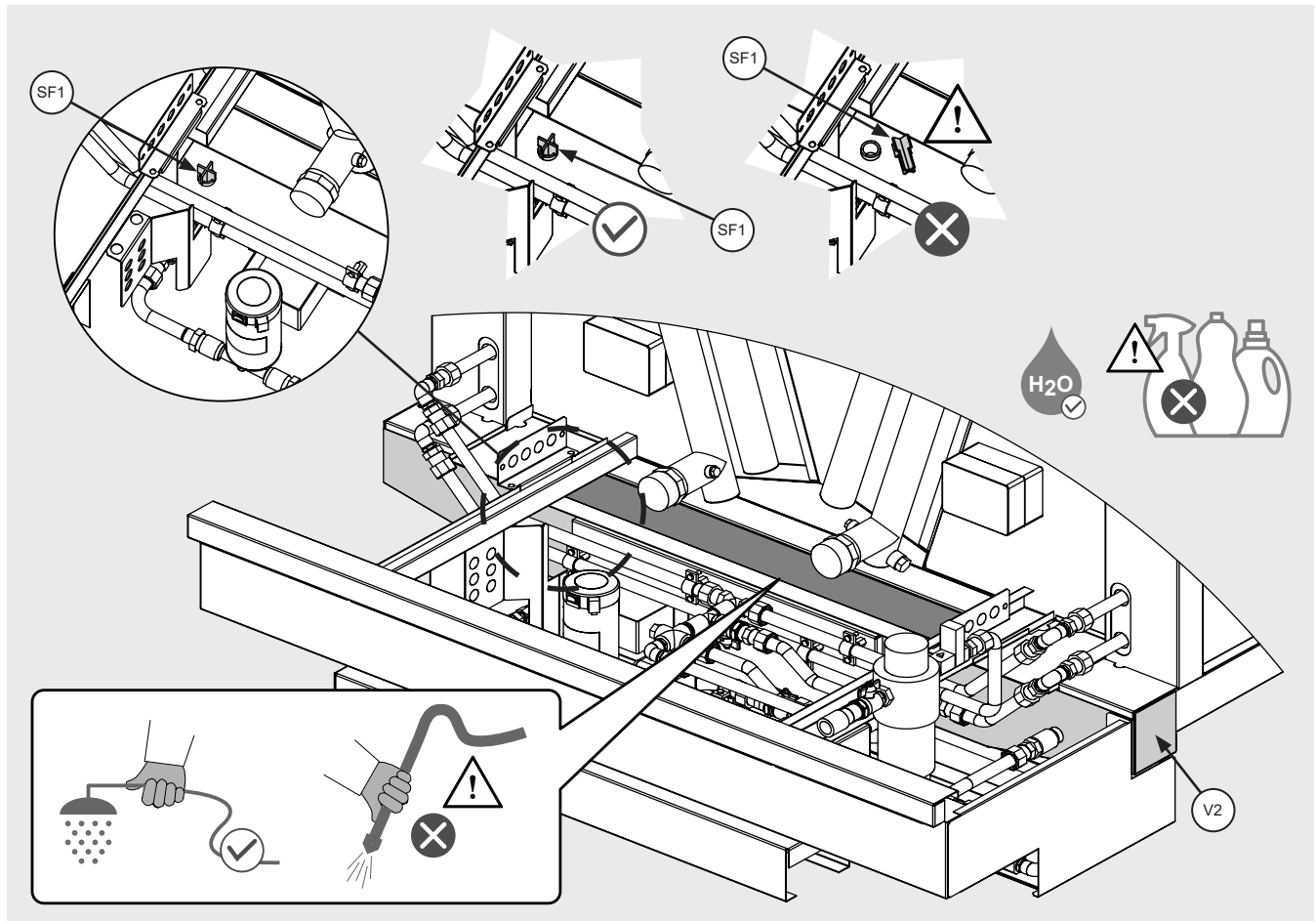


Figura 25

12.14 Limpieza - sustitución del interruptor de nivel W1

- 12.14.1 Consulte el punto 2.9 para obtener una descripción funcional del interruptor de nivel (W1) y su ubicación. El interruptor de nivel (W1) se encuentra dentro del depósito externo (V2), véase la Figura 25.
- 12.14.2 Para el mantenimiento rutinario del interruptor de nivel, simplemente asegúrese de que está limpio. Consulte la Tabla 4 para conocer la frecuencia de las operaciones de mantenimiento. Los valores deben considerarse indicativos.
- 12.14.3 Proceda como se indica en 12.13 para el depósito externo (V2): asegúrese de eliminar cualquier residuo que pueda perjudicar el funcionamiento del interruptor de nivel. No utilice chorros de agua a presión, ácidos o sustancias agresivas: riesgo de dañar el aparato.
- 12.14.4 Para sustituir el interruptor de nivel (W1), consulte la Figura 26. (W1) está alojado sobre un soporte (S1) que lo mantiene en su sitio.
- 12.14.5 Desatornille los tornillos (a) que fijan el interruptor (W1) en el soporte (S1): no es necesario retirar los tornillos por completo, basta con desatornillarlos.
- 12.14.6 Deslice (W1) fuera del alojamiento en el soporte (S1).
- 12.14.7 Sustituya el interruptor por uno nuevo de la misma marca y modelo. Póngase en contacto con Modine si es necesario.

12.14.8 Vuelva a colocar la cubierta exterior y ponga el modelo en condiciones de funcionamiento.

12.14.9 Una vez sustituido el interruptor y restablecida su conexión en la caja de conexiones, compruebe que está en perfecto estado de funcionamiento: un interruptor que no funcione correctamente o que no esté perfectamente cableado puede afectar gravemente al rendimiento y a la seguridad del modelo.

12.14.10 Realice pruebas de funcionamiento antes de volver a poner el modelo en funcionamiento.

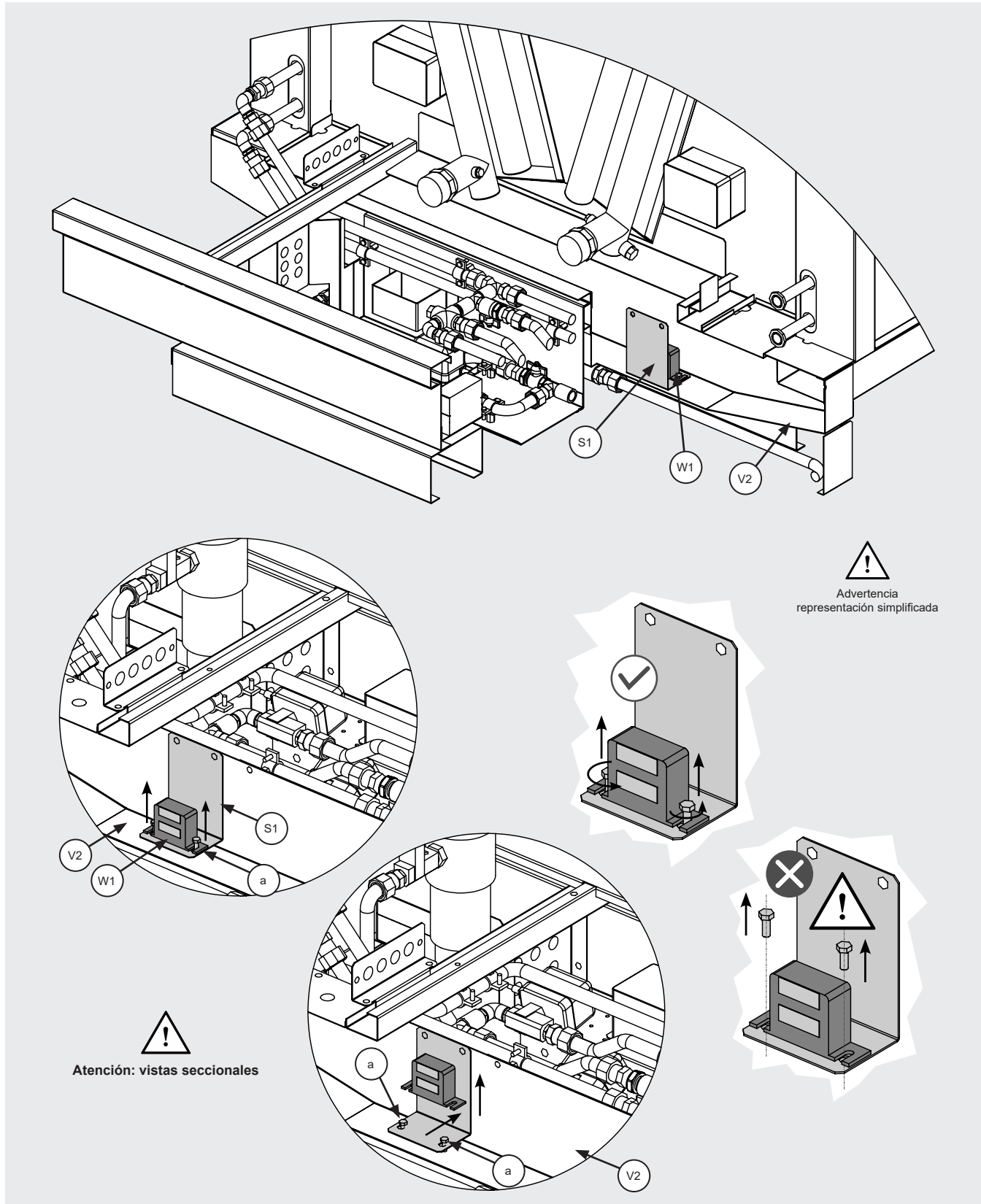


Figura 26

12.15 Limpieza - sustitución de los filtros de agua de entrada

- 12.15.1 Desconecte el modelo según los puntos 12.1 - 12.4.
- 12.15.2 Recomendamos el uso de EPI (véase el Cap. 13) y, en particular, de guantes suficientemente resistentes a los riesgos mecánicos.
- 12.15.3 El filtro de agua de entrada es un filtro situado antes del circuito adiabático. Se encuentra inmediatamente después de la válvula de cierre. Localice el filtro, véase el punto 2.9.1.
- 12.15.4 Proceda a retirar las tapas de protección como se ve en el punto 12.11.
- 12.15.5 Ver Tabla 4 en relación a la frecuencia con la que se debe limpiar el filtro. Los valores deben considerarse indicativos.
- 12.15.6 El filtro suministrado tiene un procedimiento simplificado para su limpieza, que no implica el desmontaje de ningún componente.
- 12.15.7 Asegúrese de que dispone de agua de red y de que la válvula manual (MV1) situada antes del filtro está abierta (véase la Figura 27).
- 12.15.8 Gire el pomo superior del filtro en el sentido de las agujas del reloj hasta el tope y manténgalo en esa posición durante unos segundos para permitir la limpieza completa del cuerpo del filtro. El sentido de giro del mando está grabado en el propio filtro.
- 12.15.9 Gire siempre el pomo superior del filtro en el sentido de las agujas del reloj hasta que vuelva a su posición inicial.
- 12.15.10 Al arrancar el modelo, asegúrese de que el filtro está bien apretado. Si hay alguna fuga por la parte inferior, es posible que el mando del filtro superior no haya vuelto a la posición correcta. Detenga el modelo inmediatamente y gire el pomo en el sentido de las agujas del reloj.

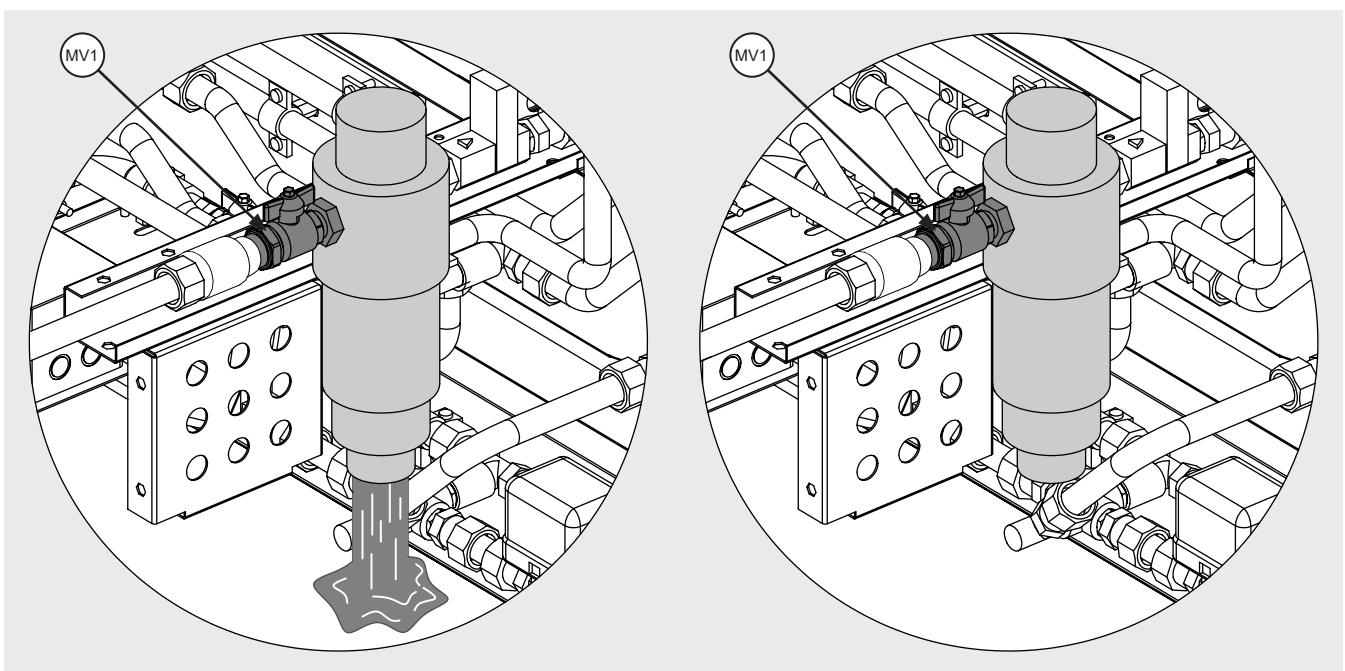


Figura 27

12.16 Limpieza - sustitución de los filtros de agua de la bomba

- 12.16.1 El filtro de la bomba es un filtro en forma de Y situado aguas arriba de la bomba del circuito adiabático de recuperación de agua. Localice el filtro, véase el punto 2.9.1.
- 12.16.2 Sustituya el filtro sólo si la carcasa está dañada. Para el mantenimiento normal, límpielo únicamente. Para la frecuencia con la que debe limpiarse el filtro, véase la Tabla 4. Los valores deben ser considerados como indicativos.
- 12.16.3 Proceda a la retirada de las cubiertas protectoras como se ve en 12.11.
- 12.16.4 Asegúrese de que el modelo está apagado, según 12.1 - 12.4, y de que el circuito adiabático del modelo está aislado: cierre la válvula (MV1) en la entrada, véase la Figura 27.
- 12.16.5 Si es necesario sustituir todo el filtro, desenrosque las conexiones de los extremos, véase la Figura 28 A: primero el acoplamiento rápido y después la tuerca. Retire el filtro y sustitúyalo por uno nuevo con las mismas dimensiones y características: preste atención a la presión nominal que figura en la carcasa. En caso necesario, póngase en

contacto con Modine.

- 12.16.6 Para limpiar el filtro, desenrosque la tapa de cierre situada en la parte inferior del cuerpo, retírela y extraiga la cestilla interior. Tenga cuidado de no dañar la cestilla. Ver la Figura 28 B.
- 12.16.7 Vacíe completamente la cestilla de residuos y asegúrese de que está totalmente limpia. Si es necesario, enjuague la cestilla bajo un chorro de agua. No utilice agua a presión, la cestilla podría deformarse e inutilizarse. No utilice ácidos ni sustancias agresivas.
- 12.16.8 Si la cestilla se daña durante la limpieza o su estructura se ve comprometida debido al desgaste, sustitúyala. No ponga en marcha el circuito adiabático del modelo sin la cestilla o con una cestilla que no esté en perfectas condiciones: riesgo de daños en la bomba.
- 12.16.9 Si el circuito adiabático no está en perfectas condiciones, el modelo sólo puede funcionar en modo ventilador (modo A - véase Cap. 9).
- 12.16.10 Vuelva a colocar la cestilla en su sitio dentro del filtro y enrosque de nuevo la tapa de cierre.
- 12.16.11 Cuando haya terminado, abra la válvula (MV1) previamente abierta, véase la Figura 27.
- 12.16.12 Al poner en marcha el modelo, asegúrese de que el tapón de cierre y los extremos del filtro están bien apretados. En caso de fuga, pare inmediatamente el modelo y proceda a restablecer las condiciones óptimas de funcionamiento.

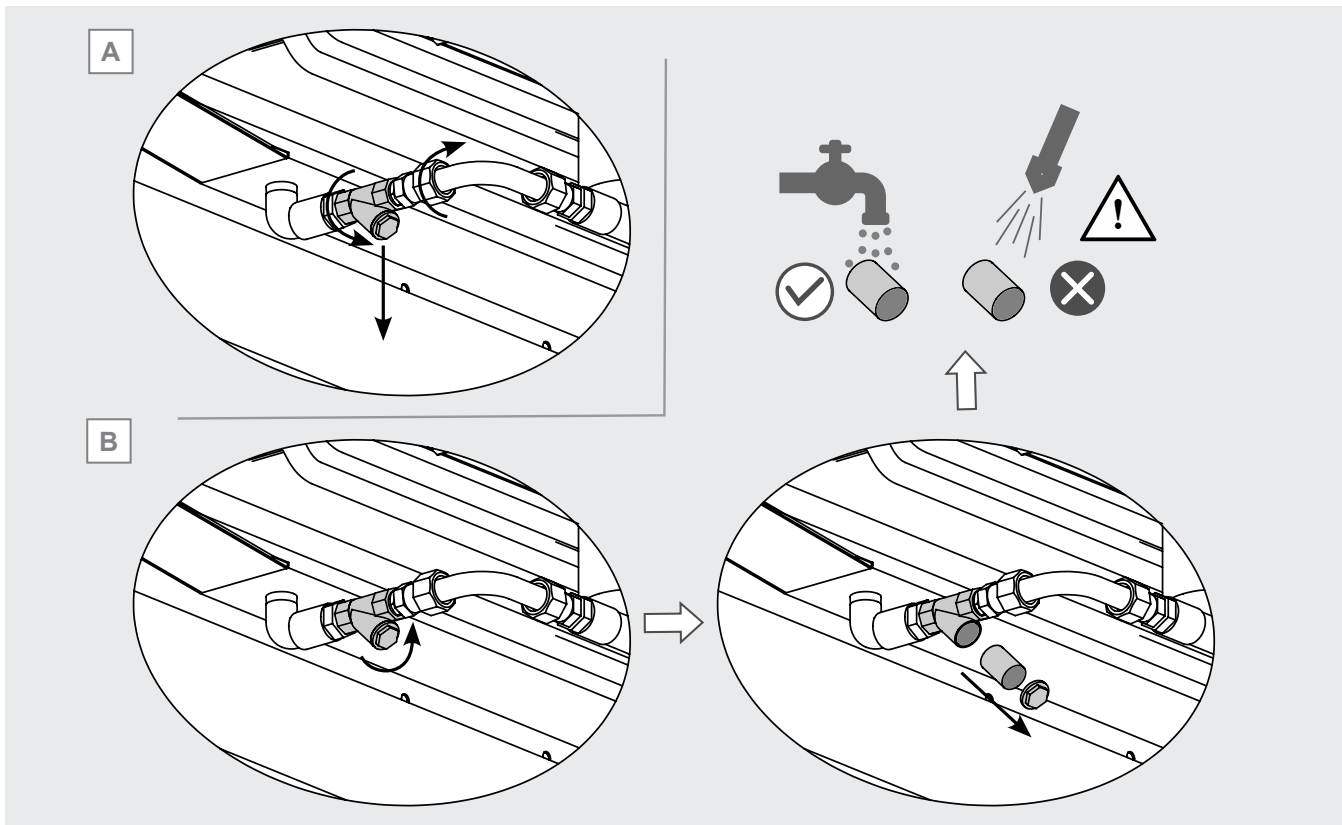


Figura 28

12.17 Limpieza del paquete con aletas

- 12.17.1 Desconecte el modelo según los puntos 12.1 - 12.4.
- 12.17.2 Se recomienda el uso de EPI (ver Cap. 13) y, en particular, de guantes suficientemente resistentes a los riesgos mecánicos.
- 12.17.3 Retire los paneles de cartón exterior e interior según el punto 12.9. Coloque los paneles en un lugar adecuado para que no puedan dañarse y no constituyan un peligro para los operarios.
- 12.17.4 Procure no colocar los paneles cerca de sustancias combustibles y/o fuentes de ignición.
- 12.17.5 Utilizar aire comprimido a una presión máxima de 10 bar y a una distancia mínima de 150 mm, directo perpendicularmente al paquete con aletas para evitar pliegues o daños a las aletas.
- 12.17.6 Utilizar un chorro de agua a una presión máxima de 50 bar para la suciedad húmeda o grasienta a una distancia mínima de 150 mm, dirigido perpendicularmente al paquete de aletas, evitando doblar o dañar las aletas y los tubos, añada un detergente neutro si procede (consulte las instrucciones de uso correspondientes). Aclarar y luego secar con aire comprimido según el punto 12.17.5. Asegurarse que los componentes eléctricos no estén comprometidos con el choro de agua, eventualmente cubrir adecuadamente.
- 12.17.7 Si es necesario, aspirar por el lado de la entrada de aire.
- 12.17.8 Después de haber limpiado el paquete con aletas, hacer un análisis visual para detectar eventuales residuos de suciedad o la presencia de aletas dañadas (repetir si es necesario la operación de limpieza).

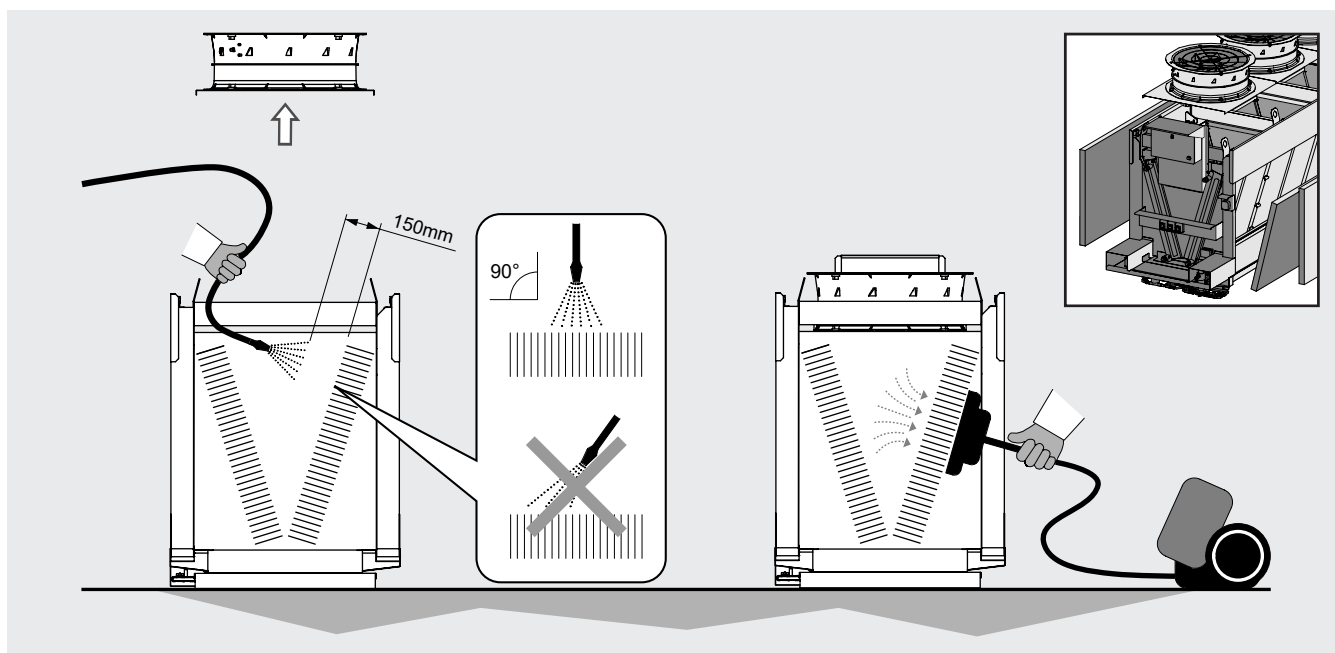


Figura 29

12.18 Preparación del sistema para el invierno

- 12.18.1 Para los modelos refrigerados por agua, AVW, preste atención al circuito de refrigeración del intercambiador de calor: asegúrese de que no pueda sufrir congelación. Si es necesario, añada un aditivo anticongelante (por ejemplo, etilenglicol) al circuito: siga las instrucciones del envase del aditivo. Asegúrese de que el aditivo es compatible con todos los materiales del modelo. En caso de duda, póngase en contacto con Modine.
- 12.18.2 Para todos los modelos, para evitar la formación de hielo y los posibles daños relacionados en el sistema, proceda a vaciar completamente el circuito adiabático. Asegúrese del vaciado completo del circuito adiabático antes del inicio del período invernal.
- 12.18.3 Recomendamos el uso de EPI (véase el punto 13) y, en particular, de guantes suficientemente resistentes a los riesgos mecánicos.
- 12.18.4 Desconecte el modelo según los puntos 12.1 - 12.4.
- 12.18.5 En cuanto se apaga el modelo, todas las electroválvulas normalmente abiertas (véase el punto 2.9) se abren y el circuito se descarga parcialmente a través de la conexión (SC), véase la Figura 23.
- 12.18.6 Se recomienda limpiar los paneles adiabáticos según el punto 12.9, limpiar los depósitos interiores según el punto 12.12 y limpiar el depósito exterior según el punto 12.13 antes de preparar el sistema adiabático para el período invernal.
- 12.18.7 Retire las cubiertas frontales del modelo según el punto 12.11.
- 12.18.8 Cierre la válvula (MV1), véase la Figura 15, para evitar la entrada de agua de la red. El sistema adiabático está ahora aislado.
- 12.18.9 Abra todas las válvulas manuales (MV) del circuito adiabático (véase la Figura 15). (MV1), la válvula de entrada, debe permanecer cerrada.
- 12.18.10 Limpie el filtro de agua de entrada según el punto 12.15 con la válvula (MV1) cerrada (véase la Figura 27). Los residuos saldrán del filtro junto con el agua que contiene.
- 12.18.11 Vacíe el filtro Y situado aguas arriba de la bomba: siga las instrucciones del punto 12.16 para limpiar el filtro. Saque la cestilla y límpiela. Una vez abierto, el filtro drenará toda el agua que contiene y eliminará cualquier residuo. Vuelva a colocar la cestilla y cierre el filtro en Y.
- 12.18.12 Cuando termine, vuelva a colocar las tapas frontales del modelo.
- 12.18.13 El modelo, con el sistema adiabático vaciado y aislado, puede seguir funcionando sólo en modo ventilador, modo A, ver Cap. 9.

12.19 Tabla de intervalos para la comprobación de componentes

- 12.19.1 Ver la Tabla 4. Las posiciones se refieren a la Figura 1 y Figura 2.
- 12.19.2 La calidad del agua puede influir considerablemente en la frecuencia con la que deben comprobarse los componentes del sistema adiabático: considere los valores de la tabla como indicativos.
- 12.19.3 En caso de utilización en entornos agresivos, reducir a la mitad la frecuencia de verificación de los puntos 01, 02, 09. Ver la Tabla 4.
- 12.19.4 En caso de funcionamiento anómalo (coloración desigual de los paneles adiabáticos, respuesta inadecuada de los interruptores de alarma, etc.), consulte el punto 12.28, Localización de averías.

Pos.	Componente	Frecuencia de las pruebas
01-02	Paneles de cartón	Una vez cada 4 meses
03	Boquillas	Una vez cada 4 meses
04	Interruptor de nivel	Una vez cada 4 meses
05	Interruptor de alarma	Una vez cada 4 meses
06	Bomba	una vez por año
EV01 - EV05	Electroválvulas	una vez por año
08	Filtro de entrada	Una vez cada 4 meses
09	Filtro de bomba	Una vez cada 4 meses

Tabla 4

- 12.20 Utilizar únicamente piezas de recambio originales. No esperar a que el componente esté completamente fuera de servicio, las sustituciones preventivas pueden mejorar mucho el rendimiento y prolongar la vida útil del modelo. Consultar la tabla de datos del ventilador en el punto 15.3 para localizar los números de pieza del ventilador y del transportador, consultar el ejemplo en el punto 15.4.
- 12.21 Para el mantenimiento de los accesorios o componentes instalados en el modelo, consulte los manuales de usuario correspondientes.
- 12.22 Después de cualquier trabajo de mantenimiento, realice las comprobaciones previas a la puesta en marcha según el Capítulo 10 y las comprobaciones posteriores a la puesta en marcha según el Capítulo 11.
- 12.23 Al reparar el sistema, tenga en cuenta que incluso con refrigerantes no inflamables (por ejemplo, se utiliza CO₂ como medio de extinción), pueden arrastrarse algunos restos de aceite lubricante y, por tanto, pueden crearse mezclas inflamables. Por lo tanto, se recomienda:
- no fume cerca del modelo o del sistema;
 - no utilice llamas abiertas cerca del modelo o del sistema;
 - evitar cualquier contacto entre el fluido y el fuego;
 - eliminar cualquier medio de ignición del lugar de instalación;
 - realice cualquier reparación de soldadura sólo después de drenar completamente el modelo y/o el sistema. Evite liberar el fluido a la atmósfera.
- 12.24 En caso de fuga de refrigerante, preste atención a la naturaleza del fluido utilizado.
- El CO₂, en particular, tiende a estratificarse cerca del suelo (véase el punto 1.24).
- Se recomienda abandonar inmediatamente el lugar de la instalación y activar las medidas de seguridad según la normativa vigente en caso de:
- fugas visibles y continuas de fluido en el modelo o en otras partes de la instalación;
 - fuga momentánea pero significativa de fluido del modelo o de otras partes de la planta;
 - sensación de incomodidad por parte del personal;
 - activación de los sensores de alarma de CO₂ u otros refrigerantes.
- En caso de que los operarios se sientan mal, abandone la planta y póngase en contacto con un médico inmediatamente. Todas las operaciones deben ser realizadas por personal cualificado. Se recomienda el uso de EPIs (ver Cap. 13). Garantizar una ventilación adecuada del entorno de trabajo.
- 12.25 Tenga siempre en cuenta la presión de trabajo del sistema. En particular, en el caso de los sistemas de CO₂, la presión de funcionamiento puede alcanzar los 130 bar: en caso de rotura, existe el riesgo de que se produzcan daños personales o materiales debido a la proyección de escombros, incluso a gran distancia. Antes de cualquier intervención, siempre hay que hacer que el sistema sea seguro según la normativa vigente. Se recomienda el uso de EPIs (ver Cap. 13).
- 12.26 En caso de fuga de fluido refrigerante, compruebe que no ha penetrado en los locales inferiores o adyacentes al lugar de la instalación: asegure los locales según la normativa vigente. En el caso de los sistemas de CO₂, hay que tener en cuenta la tendencia del fluido a estratificarse cerca del suelo.
- 12.27 Durante las fases de desmontaje y desguace, asegúrese de utilizar el equipo de protección personal adecuado (véase Cap. 13).
- Asegúrese de que los fluidos se vacían completamente y se eliminan correctamente. Preste especial atención a los bordes afilados.

12.28 Solución de los problemas, ver Figura 1, Figura 2, Tabla 1:

Inconveniente	Posible causa	Posible solución	
Los motores no giran	Interrupción de la red de alimentación (conductores, seccionadores, reguladores de press., etc.)	Verificar la red de alimentación hasta la caja de motores	
	Intervención de la protección térmica de los motores	Excesiva temperatura del aire aspirada por los motores	Comprobar los datos del proyecto, sobretodo temp. amb. y condensación
		Obstrucción del paquete aleteado	Limpiar el paquete aleteado y si es necesario hacerlo frecuentemente
		Palas bloqueadas por elementos ajenos	Remover los obstáculos
	Burning of motor windings	Sustituir los motores quemados	
El modelo produce vibraciones	El modelo no ha sido fijado adecuadamente	Fijar el modelo correctamente	
	Las tuercas de anclaje de la unidad están flojas	Restablecer el anclaje correcto	
	Motores no equilibrados	Sustituir los motores no equilibrados	
El modelo produce demasiado ruido	Obstrucciones en el paquete aleteado	Limpiar el paquete aleteado y si es necesario hacerlo frecuentemente	
	Motores no equilibrados	Sustituir los motores no equilibrados	
	Cojinetes motores desgastados	Sustituir los motores que producen ruido	
	Junta antivibr. defectuosa o desgastada o no adecuada	Sustituir la junta	
	Silenciador de entrada defectuoso o desgastado o no adecuado	Sustituir el silenciador	
El panel exterior de cartón no se moja o se moja de forma irregular	Válvula manual en la entrada MV1 cerrada o no totalmente abierta	Abra completamente la válvula MV1, cierre el resto de válvulas manuales si es necesario, compruebe el flujo de agua girando la parte superior del filtro.	
	Las electroválvulas no funcionan	Compruebe las conexiones eléctricas, restaure si es necesario	
		Compruebe el funcionamiento según la Figura 2 y sustitúyalo si es necesario.	
	Filtro de entrada obstruido	Limpie el filtro y sustitúyalo si es necesario	
	Boquillas defectuosas	Limpie o sustituya las boquillas	
	Sistema adiabático en alarma	Compruebe el estado de la alarma, proceda según el manual del controlador cpCo	
Alarma W2 (exceso de agua en el depósito de drenaje externo)	El interruptor de nivel no se dispara	Comprobar las conexiones eléctricas, restablecerlas si es necesario	
		Sustituir el interruptor	
	Filtro de la bomba obstruido	Limpiar el filtro y sustituirlo si es necesario	
	La bomba no funciona	Compruebe las conexiones eléctricas, restaure si es necesario	
		Sustituir la bomba	
	Las electroválvulas no funcionan	Comprobar las conexiones eléctricas, restablecerlas si es necesario	
Compruebe el funcionamiento según la Figura 2 y sustitúyala si es necesario			

13. Riesgos restantes

13.1 El modelo evidencia riesgos que no han sido eliminados completamente desde el punto de vista proyectivo o con la instalación de protecciones adecuadas. En función de dichos riesgos se indican los EPI para que utilicen los encargados o los comportamientos y procedimientos que se deben realizar.

Durante la instalación de la unidad se ha previsto un espacio suficiente para limitar estos riesgos. Para preservar estas condiciones, los pasillos y las áreas que rodean la unidad siempre deben:

- mantenerse libre de obstáculos (como escaleras, herramientas, contenedores, cajas...);
- estar limpio y seco;
- estar bien iluminado si es necesario.

Lista de los riesgos restantes que permanecen en el modelo, señalización a bordo:

USTIÓN



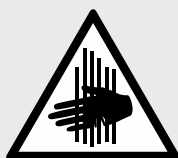
El operador (en situaciones particulares o durante el mantenimiento) toca intencionalmente o no intencionalmente una superficie caliente o helada: si es necesario usar guantes aislantes y/o esperar el enfriamiento/calentamiento de las superficies.

ELECTROCUCIÓN



Contacto con partes eléctricas en tensión durante las operaciones de mantenimiento realizadas con presencia de tensión: operaciones reservadas a los operadores cualificados y autorizados, equipados eventualmente con EPI y herramientas aislantes - en general desconectar la unidad abriendo en posición abierto "O" el interruptor general y bloquearlo en dicha posición.

ALETAS CORTANTES



El operador en las fases de uso y limpieza, debe prestar atención a las aletas que es cortante.

CORTE Y APLASTAMIENTO DE ÓRGANOS EN MOVIMIENTO

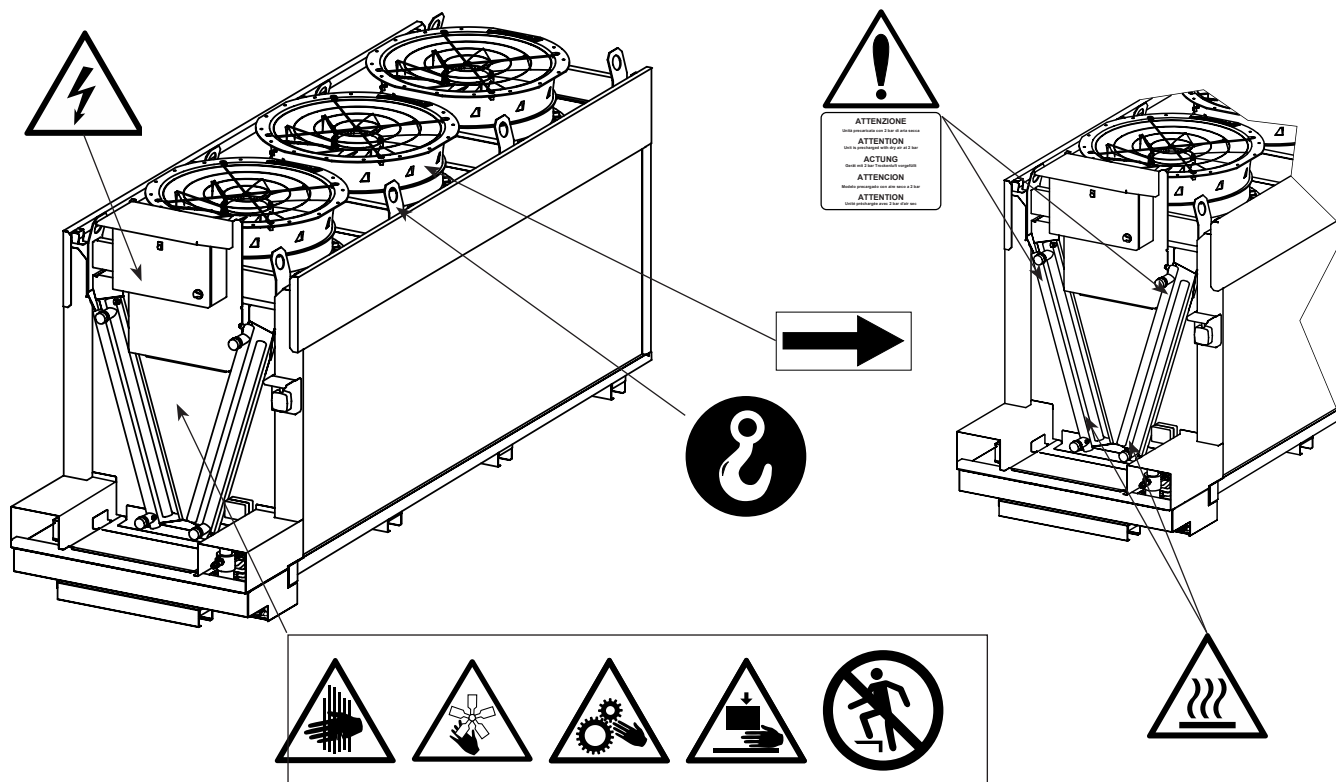


El operador (en situaciones particulares o durante el mantenimiento) debe prestar atención a los ventiladores, en general desconectar el ventilador colocando en posición abierta "O" el interruptor de seguridad colocado en la boquilla.

RIESGO DE CAÍDA



Está estrictamente prohibido caminar o subir a la unidad, ya que puede causar daños y crear un peligro de caída.



Los colectores pueden alcanzar altas temperaturas, evite el contacto.

El flujo de aire de los ventiladores puede causar molestias al personal y daños a la propiedad.

Se considera incorrecto todo uso diferente del especificado en el presente manual.

Durante el funcionamiento del modelo no se admiten otros tipos de trabajos o actividades que se consideran incorrectas y que en general pueden causar riesgos para la seguridad de los encargados o daños a las cosas.

Se consideran usos incorrectos previsibles:

- No aislar la alimentación eléctrica con interruptor general en posición abierta "O" (o desconectar de la toma de enchufe) antes de realizar operaciones de ajuste, restablecimiento y mantenimiento.
- Falta de mantenimiento y controles periódicos;
- Modificaciones estructurales o modificaciones a la lógica de funcionamiento;
- Alteraciones de las protecciones y de los sistemas de seguridad;
- Presencia de terceras personas durante el funcionamiento ordinario;
- No uso de los E.P.I. por parte de los operadores y de los encargados del mantenimiento.
- Uso de ropa y/o accesorios inapropiados (por ejemplo, corbatas, cintas, mangas sueltas, collares...).



Los comportamientos precedentemente descritos están prohibidos.









Está prohibido quitar o mantener ilegibles las señales de seguridad, de peligro y de obligación que se muestran en el modelo.

Está prohibido quitar o alterar las protecciones del modelo.

Están prohibidas las modificaciones a la unidad: solicitar en dichos casos la intervención de Modine.

En la siguiente tabla se resumen los EPI (Equipos de Protección Individual) para utilizar durante las distintas fases de vida útil del modelo (en cada fase existe la obligación del uso y la puesta a disposición del EPI), para tutelar la seguridad y la salud de los operadores.

La responsabilidad de la identificación y de la elección del tipo y de la categoría de los EPI adecuados e idóneos está a cargo del usuario.

Fase								
	Indumentarias de protección	Calzados de seguridad	Guantes	Gafas	Visera	Protectores auriculares	Máscara	Casco
Transporte	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP
Movilización	X	X	X	X	NP	NP	NP	X
Desembalaje	X	X	X	X	NP	NP	NP	X
Montaje	X	X	X	X	NP	O	NP	X
Uso ordinario	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP
Ajustes	X	X	X	NP	X	O	NP	NP
Limpieza	X	X	X	NP	X	O	X	NP
Mantenimiento	X	X	X	NP	X	O	O	X
Desmontaje	X	X	X	NP	X	O	NP	X
Desguace	X	X	X	X	NP	O	NP	O

X : EPI previsto

O : EPI a disposición o para utilizar si es necesario

NP : EPI no previsto

Los EPI utilizados deberán cumplir con las directivas del producto y estar dotados con la marca CE (para el mercado europeo).

Las definiciones de las fases de vida útil del modelo se describen en la siguiente tabla.

Fase	Descripción
Transporte	Consiste en el traslado del modelo de una localidad a otra mediante el uso de un medio adecuado.
Movilización	Contempla el traslado del modelo de y sobre el medio utilizado para el transporte, como también los desplazamientos en el interior del establecimiento.
Desembalaje	Consiste en la remoción de todos los materiales utilizados para el embalaje del modelo.
Montaje	Contempla todas las intervenciones de montaje que preparan inicialmente al modelo para la puesta en funcionamiento.
Uso ordinario	Uso para el cual el modelo está destinado (o que se considera usual) en relación a su diseño, fabricación y función.
Ajustes	Contemplan el ajuste, la puesta en funcionamiento y la calibración de todos los dispositivos que deben ser adecuados para la condición de funcionamiento normalmente prevista.
Limpieza	Consiste en quitar el polvo, el aceite y los residuos de la elaboración que podrían comprometer el buen funcionamiento y el uso del modelo, además que la salud/seguridad del operador.
Mantenimiento	Consiste en el control periódico de las partes del modelo que se pueden desgastar y que se deben cambiar.
Desmontaje	Consiste en el desmontaje completo o parcial del modelo, por necesidad de cualquier tipo.
Desguace	Consiste en la remoción definitiva de todas las partes del modelo que resultan de la operación de desguace definitiva, para permitir el eventual reciclaje o recogida selectiva de los componentes de acuerdo con las modalidades previstas por las normas vigentes de ley.

14. Normas y directivas de referencia

- DIRECTIVA MÁQUINAS 2006/42/EC
- DIRECTIVA BAJA TENSIÓN 2014/35/UE
- DIRECTIVA COMPATIBILIDAD ELECTROMAGNÉTICA. 2014/30/UE
- DIRECTIVA RECIPIENTES EN PRESIÓN 2014/68/UE, Módulo A 2 para Cat. I o Art. 4 Pár. 3, como se indica en la etiqueta PED del intercambiador.
- DIRECTIVA ERP 2009/125/EC
- UNI EN 378:2020 SISTEMAS DE REFRIGERACIÓN Y BOMBAS DE CALOR

15. Datos técnicos

15.1 Datos técnicos

Código modelo	Etiqueta en la unidad
Número de serie	Etiqueta en la unidad
Año de producción	Etiqueta en la unidad
Presión máxima PS	Etiqueta en la unidad
Número de proyecto	Documentos relativos a oferta / pedido
Tipo de fluido	Documentos relativos a oferta / pedido
Volumen interno	Etiqueta en la unidad
Peso	Etiqueta en la unidad
Códigos ventiladores	Manual técnico punto 15.3 (MN)
Nivel de potencia sonora	Manual técnico punto 15.3
Corriente	Etiqueta en la unidad y Manual técnico punto 15.3
Tensión	Etiqueta en la unidad y Manual técnico punto 15.3

15.2 Código de identificación

Gama	Tipo	Diámetro motov.	N. filas de motov.	N. motores per cada fila	Conexión motoventiladores	Nivel sonoro	Rangos intercambiador	Modulo	Tubos per cada A / U circuito	Especificaciones
AV	K Condenser	5 500	1	1	D Delta	N Normal	1	A M	1 to 99	A EU
	W Dry cooler	6 630	2	2	S Star	M Medium	2	B N		U USA
	S Gas cooler CO ₂	7 710		3	M Monophase	L Low	3	C P		
		8 800		4	E EC 3-phase	S Silent	4	D Q		
		9 910		5	F EC 1-phase		5	E R		
		1 1000		6			6	F S		
				7			7	G T		
				8			8	H U		
							9	L V		

[.xxxx] = especificaciones
opcionales

15.3 Datos del ventilador (Tabella_Ventilatori_EGK_12)

Diámetro motov.	Conexión motov.	Nivel sonoro	Pot. abs. [kW]	Corr. abs. [A]	rpm	Cód. motor MN	Cód. embocadura MN	Nivel potencia sonora [dB(A)]
5	D	N	0.81	1.68	1362	265911	268843	82
5	D	M	0.27	0.57	912	265912	268843	71
5	D	L	-	-	-	-	-	-
5	D	S	0.12	0.25	620	285919	268843	58
5	S	N	0.59	1.00	1104	265911	268843	78
5	S	M	0.20	0.33	750	265912	268843	68
5	S	L	-	-	-	-	-	-
5	S	S	0.06	0.12	450	285919	268843	48
5	M	N	0.72	3.20	1240	285959	268843	76
5	M	M	0.27	1.25	900	285902	268843	72
5	M	L	0.13	0.59	665	285922	268843	59
5	M	S	-	-	-	-	-	-
5	E	N	0.98	1.87	1600	285962	268843	83
5	E	M	-	-	-	-	-	-
5	E	L	-	-	-	-	-	-
5	E	S	-	-	-	-	-	-
5	F	N	-	-	-	-	-	-
5	F	M	0.36	2.20	1100	285953	268843	71
5	F	L	-	-	-	-	-	-
5	F	S	-	-	-	-	-	-
6	D	N	1.75	3.70	1400	266006	268844	86
6	D	M	0.62	1.25	900	286014	268844	75
6	D	L	-	-	-	-	-	-
6	D	S	0.11	0.27	420	286016	268844	54
6	S	N	1.35	2.20	1210	266006	268844	82
6	S	M	0.44	0.72	720	286014	268844	69
6	S	L	-	-	-	-	-	-
6	S	S	0.06	0.12	310	286016	268844	47
6	M	N	-	-	-	-	-	-
6	M	M	0.66	3.00	860	286020	268844	75
6	M	L	-	-	-	-	-	-
6	M	S	-	-	-	-	-	-
6	E	N	3.00	4.60	1450	199957	268844	82
6	E	M	0.82	1.64	1100	286067	268844	77
6	E	L	-	-	-	-	-	-
6	E	S	-	-	-	-	-	-
6	F	N	-	-	-	-	-	-
6	F	M	0.62	2.70	1000	286066	268844	74
6	F	L	0.40	1.80	820	286055	268844	70
6	F	S	-	-	-	-	-	-
7	D	N	2.60	4.90	1330	285808	268840	87
7	D	M	0.94	1.70	900	285814	268840	79
7	D	L	-	-	-	-	-	-
7	D	S	-	-	-	-	-	-
7	S	N	1.75	2.90	1040	285808	268840	82
7	S	M	0.62	1.05	690	285814	268840	72
7	S	L	-	-	-	-	-	-
7	S	S	-	-	-	-	-	-
7	M	N	-	-	-	-	-	-
7	M	M	0.63	2.79	900	285811	268840	80
7	M	L	-	-	-	-	-	-
7	M	S	-	-	-	-	-	-
7	E	N	3.70	5.60	1360	285854	268840	88
7	E	M	0.93	1.50	900	285852	268840	77

Diámetro motov.	Conexión motov.	Nivel sonoro	Pot. abs. [kW]	Corr. abs. [A]	rpm	Cód. motor MN	Cód. embocadura MN	Nivel potencia sonora [dB(A)]
7	E	L	-	-	-	-	-	-
7	E	S	-	-	-	-	-	-
7	F	N	-	-	-	-	-	-
7	F	M	-	-	-	-	-	-
7	F	L	-	-	-	-	-	-
7	F	S	-	-	-	-	-	-
8	D	N	1.94	3.90	880	266111	268857	81
8	D	M	0.82	2.10	670	266114	268857	72
8	D	L	-	-	-	-	-	-
8	D	S	-	-	-	-	-	-
8	S	N	1.21	2.30	670	266111	268857	75
8	S	M	0.48	1.00	550	266114	268857	66
8	S	L	-	-	-	-	-	-
8	S	S	0.10	0.25	250	266126	268857	49
8	E	N	3.02	4.60	1100	199956	268857	88
8	E	M	2.20	3.40	1000	199955	268857	84
8	E	L	2.90	4.60	1140	266106	268857	87
8	E	S	0.83	1.45	700	266161	268857	73
8	F	N	-	-	-	-	-	-
8	F	M	-	-	-	-	-	-
8	F	L	0.44	1.90	600	266151	268857	67
8	F	S	-	-	-	-	-	-
9	D	N	3.60	7.20	890	280801	268809	92
9	D	M	-	-	-	-	-	-
9	D	L	0.90	2.10	660	280824	268809	71
9	D	S	0.31	0.83	440	280823	268809	60
9	S	N	2.50	4.30	700	280801	268809	87
9	S	M	-	-	-	-	-	-
9	S	L	0.54	1.10	500	280824	268809	64
9	S	S	0.19	0.39	340	280823	268809	54
9	E	N	3.20	5.00	1100	280840	268809	89
9	E	M	1.95	3.20	930	280841	268809	83
9	E	L	0.70	1.10	640	280827	268809	71
9	E	S	-	-	-	-	-	-
9	F	N	-	-	-	-	-	-
9	F	M	-	-	-	-	-	-
9	F	L	0.63	2.80	620	280859	268809	71
9	F	S	0.31	1.40	480	280825	268809	65
1	D	N	3.10	5.60	870	270006	268803	84
1	D	M	1.25	2.90	620	270004	268803	74
1	D	L	0.50	1.50	440	270005	268803	65
1	D	S	-	-	-	-	-	-
1	S	N	1.95	3.40	660	270006	268803	79
1	S	M	0.74	1.40	480	270004	268803	67
1	S	L	0.31	0.71	350	270005	268803	60
1	S	S	-	-	-	-	-	-
1	E	N	3.30	5.40	940	270010	-	80
1	E	M	1.65	2.70	730	270009	-	73
1	E	L	-	-	-	-	-	-
1	E	S	-	-	-	-	-	-
1	F	N	-	-	-	-	-	-
1	F	M	-	-	-	-	-	-
1	F	L	-	-	-	-	-	-
1	F	S	-	-	-	-	-	-

Para más información, consulte el manual de usuario del ventilador suministrado con el modelo

15.4 Ejemplo cálculo datos técnicos

Utilizar el código de identificación, véase punto 15.2

Código Modelo: S814DN4B04J

Véase punto 15.3 datos ventiladores:

Diámetro motov.	Conexión motov.	Nivel sonoro	Pot. abs. [kW]	Corr. abs. [A]	rpm	Cód. motor MN	Cód. embocadura MN	Nivel potencia sonora [dB(A)]
8	D	N	1.94	3.90	880	266111	268857	81
8	D	M	0.82	2.10	670	266114	268857	72
8	D	L	-	-	-	-	-	-
8	D	S	-	-	-	-	-	-
8	S	N	1.21	2.30	670	266111	268857	75
8	S	M	0.48	1.00	550	266114	268857	66
8	S	L	-	-	-	-	-	-
8	S	S	0.10	0.25	250	266126	268857	49
8	E	N	3.02	4.60	1100	199956	268857	88
8	E	M	2.20	3.40	1000	199955	268857	84
8	E	L	2.90	4.60	1140	266106	268857	87
8	E	S	0.83	1.45	700	266161	268857	73
8	F	N	-	-	-	-	-	-
8	F	M	-	-	-	-	-	-
8	F	L	0.44	1.90	600	266151	268857	67
8	F	S	-	-	-	-	-	-

Un ventilador = 1.94 kW 3.9 A 81 dB(A)

(código ventilador MN266111, código embocadura MN268857)

Código Modelo: S814DN4B04J

Número total de ventiladores = 1 x 4 = 4 ventiladores

Potencia eléctrica total = 1.94 x 4 = 7.8 kW

Corriente total = 3.9 x 4 = 15.6 A

Nivel de potencia sonora = 81 + 10 x log 4 = 87 dB(A)

15.5 Documentos suministrados con el modelo o disponible en el enlace: <https://www.modinecoolers.com/documents/>

15.5.1 Manual técnico - Manual de instrucciones

15.5.2 Quick guide

15.5.3 Dibujo del modelo

15.5.4 Declaración de incorporación

15.5.5 Manual de instrucciones - Ventiladores (si procede)

15.5.6 Diagramas de cableado (si procede)

15.5.7 Manuales de usuario de los accesorios (si los hay)

16. Piezas de recambio

- 16.1 Utilice únicamente piezas de recambio originales. No espere a que el componente esté completamente fuera de servicio, las sustituciones preventivas pueden mejorar considerablemente el rendimiento y prolongar la vida útil del modelo.
- 16.2 Antes de reparar el modelo, consulte el Cap. 12 para conocer los procedimientos de mantenimiento.
- 16.3 Consulte el punto 12.28 para la identificación y localización de averías.
- 16.4 Identifique el número de modelo según el Cap. 3 y el número de pieza antes de ponerse en contacto con Modine.
- 16.5 Para los motoventiladores, identifique el código según los puntos 15.3 y 15.4.
- 16.6 Con referencia a la Figura 1 y la Figura 2, los códigos de identificación de otras piezas de recambio se indican en la Tabla 5.

ID	Descripción	Código de pieza de recambio
01	Panel exterior	MN286816
02	Panel interior	MN286818
03 (*)	Boquilla de cierre rápido de bayoneta - cuerpo	MN287030
	Boquilla de cierre rápido de bayoneta - tuerca	MN287033
	Boquilla de bayoneta de cierre rápido - boquilla (lilac)	MN287034
	Boquerel de bayoneta de cierre rápido - boquerel (black)	MN287035
	Boquilla de bayoneta de cierre rápido - boquilla (orange)	MN287036
04	Interruptor de nivel	MN2834666
05	Bomba 230V AC (certificada CE)	MN2834665
05	Bomba 115V AC (certificada UL/CSA)	MN2834671
06	Válvula manual	MN240602
07	Filtro de agua de entrada	MN2834668
08	Filtro de la bomba	MN2834667
10	Sonda exterior de temperatura y humedad	MN271132
11	Sonda de temperatura de entrada de aire	MN271112
12	Válvula antirretorno Europa	MN159542
12	Sonda de temperatura de salida de CO ₂ (sólo enfriador de gas)	MN271136
EV01	Electroválvula NC 230V AC	MN2834525
EV01	Electroválvula NC 24V DC	MN2834674
EV02	Válvula motorizada NO DN15, 220V AC	MN2834669
EV03		
EV04		
EV05		
EV02	Válvula motorizada NO DN15, 24V DC	MN2834670
EV03		
EV04		
EV05		

(*) Véase también la Figura 22 B.

Tabla 5

1. Important

- 1.1 Lire attentivement toutes les informations contenues dans ce manuel avant de retirer l'emballage, avant de procéder à la manipulation, à l'assemblage, au positionnement, à la mise en marche de la machine avant toute intervention sur le modèle; en cas de doute, contacter Modine.
- 1.2 Ce manuel fait partie intégrante du produit et doit être conservé pendant toute la durée de vie de l'unité.
- 1.3 Modine décline toute responsabilité quant aux dommages à des personnes et à des biens découlant du non-respect de toutes les instructions contenues dans le manuel.
- 1.4 L'unité doit être utilisée uniquement aux fins pour lesquelles elle a été expressément conçue: une utilisation inappropriée exonère Modine de toute responsabilité.
- 1.5 Ce manuel doit être gardé à disposition, à proximité de l'unité, pendant toute la durée de vie de celle-ci.
- 1.6 Il est interdit d'utiliser des fluides ou des substances pouvant attaquer, rendre peu sûre ou réduire les prestations de l'unité.
- 1.7 Il est interdit de modifier ou d'altérer les composants de l'unité.
- 1.8 Il est interdit de marcher ou de monter sur l'appareil.
- 1.9 Le Client est le seul responsable du respect des normes relatives à l'installation et au fonctionnement de l'unité.
- 1.10 L'utilisation d'un fluide différent de celui indiqué dans la documentation technique (voir Chap. 15) est interdite, elle annulerait la garantie et exposerait à de possibles risques chimiques.
- 1.11 Pour toute utilisation autre que celle spécifiée, contacter le bureau technique de Modine.
- 1.12 Modine n'assume aucune responsabilité quant aux incidents, fuites ou dommages découlant d'une utilisation inappropriée de l'appareil, qui doit être installé correctement, par un personnel qualifié, conformément à l'utilisation prévue et soumis à un entretien préventif, pour protéger la sécurité des personnes, des animaux et des biens. Les unités produites sont conformes aux Exigences Essentielles de Sécurité (ESR) applicables de la Directive Machine comme le prévoient les conditions opérationnelles standards décrites dans le manuel.
- 1.13 L'installateur/concepteur de l'installation est responsable du respect des dispositions et des normes en vigueur et de l'évaluation de la sécurité, avant de le mettre en service.
- 1.14 Toute opération différente de celle indiquée dans ce manuel doit être préalablement convenue avec Modine. Le non-respect annule la garantie.
- 1.15 Ce manuel reflète l'état de la technique au moment de la commercialisation du produit; il ne peut par conséquent pas être considéré comme inadéquat si l'évolution des méthodes de conception et de construction requiert la mise à jour des données exprimées.
- 1.16 Installez l'appareil en respectant la législation et les réglementations locales.
- 1.17 Toutes les opérations décrites dans ce manuel doivent être effectuées par du personnel autorisé et qualifié, ayant la formation et les compétences nécessaires conformément à la norme EN 378. Les personnes sous l'influence de drogues, d'alcool ou de médicaments qui altèrent la vigilance ne sont pas autorisées à participer aux opérations. Les travaux ne sont autorisés que si un ordre a été donné à cet effet.
- 1.18 La conception, la construction et le fonctionnement du système de réfrigération où l'unité sera installée doivent suivre les exigences et les critères indiqués par la norme EN378.
- 1.19 Les prescriptions et les exigences de sécurité pour l'utilisation des fluides frigorigènes appartenant aux groupes A1, A2L doivent être conformes aux dispositions de la norme EN378 et aux fiches de données de sécurité de chaque fluide utilisé.
- 1.20 En cas d'imprévu, arrêtez immédiatement la machine et appelez le service d'entretien ; ne remettez pas la machine en marche avant d'avoir rétabli les conditions normales de fonctionnement.
- 1.21 Préparer et planifier des mesures en cas d'urgence sur le système, par exemple installer un système d'indication des défauts, afin d'éviter les dommages aux personnes et aux biens.
- 1.22 N'utilisez pas le modèle en cas de fuite. En cas de fuite, prenez des mesures d'urgence et sécurisez le système conformément aux réglementations en vigueur.
- 1.23 L'appareil, limité aux conditions de fonctionnement décrites dans ce manuel, est conforme aux normes applicables de la Directive sur les Machines.
- 1.24 Faites attention à la nature du fluide utilisé.

Le CO₂ (dioxyde de carbone) est un gaz inodore et incolore, ininflammable, chimiquement stable, plus lourd que l'air. Il a donc tendance à se stratifier et à s'accumuler près du sol dans les pièces fermées et non ventilées. Selon la norme EN 97/23/EG, il est classé comme réfrigérant L1/A1.

Les limites d'exposition sont :

TLV : 5000 ppm comme TWA ; 30000 ppm comme STEL.

MAK : 9100 mg/m³, 5000 ppm ; catégorie de limitation de crête : II(2).

EU-OEL : 9000 mg/m³, 5000 ppm en tant que TWA.

Une concentration supérieure à 100000 ppm peut provoquer un œdème pulmonaire et être fatale.

Il est recommandé de surveiller en permanence la concentration de CO₂ lors de l'installation de modèles dans des espaces confinés.

1.25 Si vous avez des doutes ou des questions, veuillez contacter Modine ou le revendeur.

2. Applications

2.1 L'unité ne doit pas être mis en service tant que la machine à laquelle il sera incorporé n'a pas été déclarée conforme à la Directive Machines 2006/42/CE, voir "Déclaration d'incorporation" page 330. Le produit est défini comme une "quasi-machine".

2.2 L'unité doit être utilisé exclusivement aux fins indiquées: l'utilisation différente par rapport aux éléments prescrits est à considérer comme inappropriée et exonère Modine de toute responsabilité.

2.3 L'utilisation dans des conditions de fonctionnement non spécifiées doit être considérée comme incorrecte, c'est-à-dire inappropriée.

2.4 S'assurer que les fluides utilisés soient compatibles avec les matériaux utilisés pour construire le modèle. Dans le cas d'un système au CO₂, tenez compte du fait que le fluide disponible sur le marché peut contenir de petites quantités d'eau: vérifiez que la concentration d'eau dans le CO₂ est compatible avec tous les composants du système.

2.5 Les modèles utilisant des fluides à base d'eau (AVW) doivent être protégés de manière adéquate contre la formation de glace à l'intérieur des tuyaux car il n'est pas toujours possible de vidanger complètement le circuit.

2.6 Le degré de protection minimal du modèle est IP54. Consulter les annexes «PED DATA SHEET» et «ADDITIONAL INFORMATION SHEET» (si présent).

2.7 Les modèles sont fournis avec des échangeurs de chaleur fabriqués selon les normes internes conformément à la norme DIN8964 pour le nettoyage interne.

2.8 Reportez-vous aux éventuelles pièces jointes à ce manuel.

2.9 Description du produit (voir code d'identification Chap. 15.2):

2.9.1 Liste des composants : voir la Figure 1.

2.9.2 AVK Les condenseurs AVK sont constitués des échangeurs de chaleur en V Junior et Jumbo avec l'ajout d'un système de panneaux adiabatiques.

2.9.3 AVS Les refroidisseurs de gaz AVS sont constitués des échangeurs de chaleur en V Junior et Jumbo avec l'ajout d'un système de panneaux adiabatiques.

2.9.4 AVW Les aéroréfrigérants AVW sont constitués des échangeurs de chaleur en V Junior et Jumbo avec l'ajout d'un système de panneaux adiabatiques.

2.9.5 Objectif:

Dans certaines conditions de fonctionnement, des panneaux en carton convenablement humidifiés permettent à l'eau de s'évaporer, réduisant ainsi la température de l'air à des valeurs proches de la température du bulbe humide.

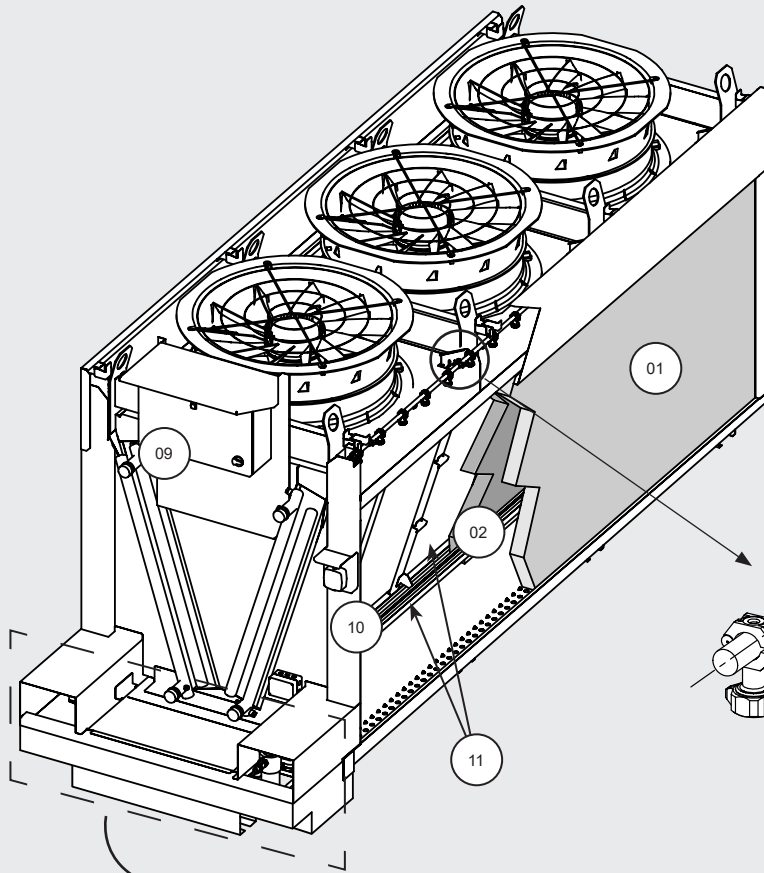
Exemple: dans le cas d'un modèle AVS, avec une température extérieure de 40°C DB, RH 40% (28°C WB), il est possible d'obtenir une température de l'air traversant le pack à ailettes de 31°C, obtenant ainsi une température de sortie du CO₂ de 34°C, soit 6°C de moins que la température extérieure.

2.9.6 Description et fonctionnement (voir point 2.9.1)

A l'entrée de l'air, avant l'échangeur de chaleur, on trouve deux ensembles de panneaux en carton de densité différente, (01) et (02).

Un système de buses calibrées (03) distribue et mouille la première série de panneaux en carton (01), un interrupteur de niveau W1 (04) signale tout excès d'eau en bloquant l'entrée et met donc en marche une pompe de récupération (05) qui, à travers un tuyau, mouille la deuxième série de panneaux en carton (02). Un temps d'arrêt de l'arrivée d'eau est calculé par le contrôleur (09) en fonction de la fréquence d'intervention de l'interrupteur de niveau.

ID	Description
01	Panneau externe
02	Panneau intérieur
03	Buse à baïonnette à dégagement rapide
04	Interrupteur de niveau
05	Pompe
06	Vanne manuelle
07	Filtre d'entrée d'eau
08	Filtre de la pompe
09	Panneau électrique
10	Sonde externe de température et d'humidité
11	Sonde de température d'entrée d'air
12	Valve anti-retour



Avertissement
représentation simplifiée

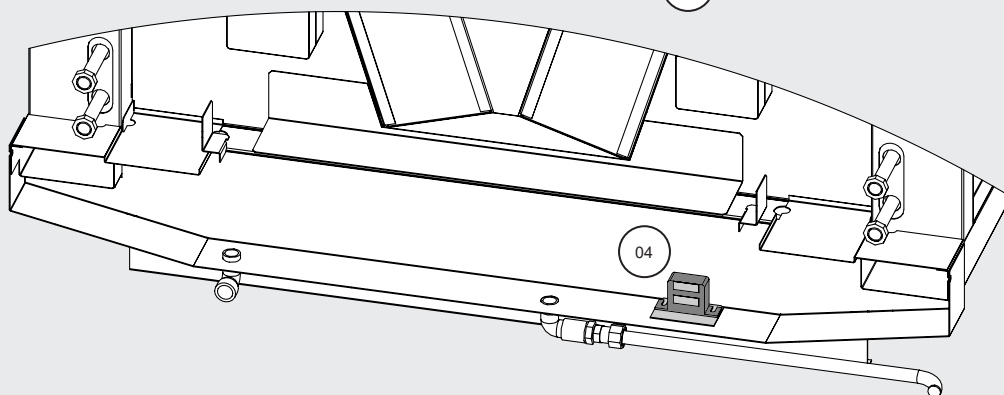
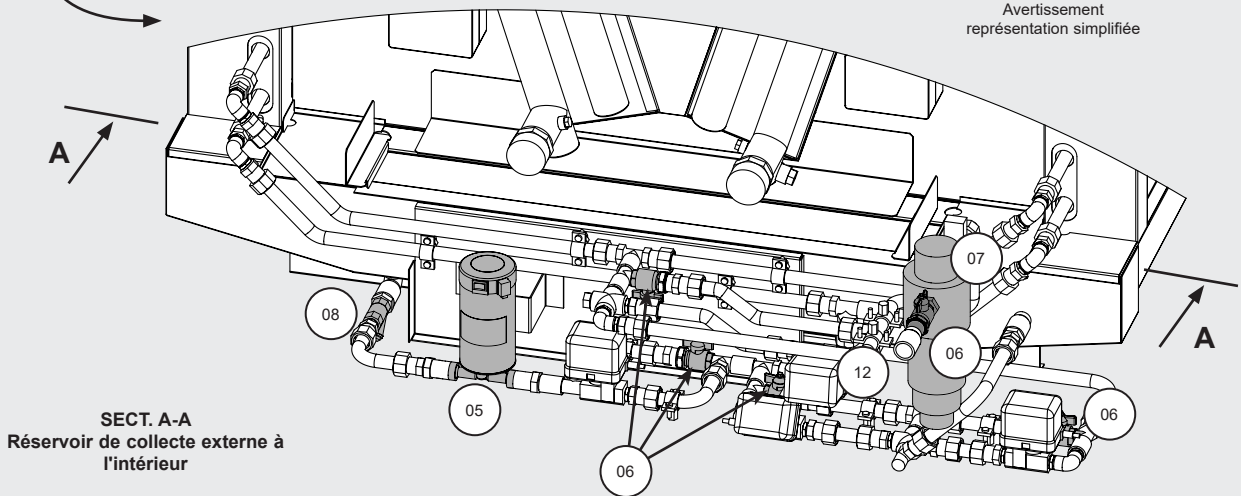


Figure 1

La température et l'humidité de l'air extérieur (10) et la température d'entrée de l'air dans l'échangeur de chaleur (11) après les panneaux de refroidissement sont détectées par les sondes connectées au contrôleur.

L'excès d'eau dû à un dysfonctionnement est signalé par le commutateur W1 (04) qui génère une alarme (W2) au contrôleur, lequel commande à son tour l'ouverture des vannes de vidange (EV2 et EV5).

Un filtre (07) à l'entrée de l'eau et un (08) en amont de la pompe de récupération retiennent les impuretés.

Une série d'électrovannes, vannes motorisées et de vannes manuelles régulent le parcours de l'eau en fonction du mode de fonctionnement. Voir la Figure 2 et le Tableau 1.

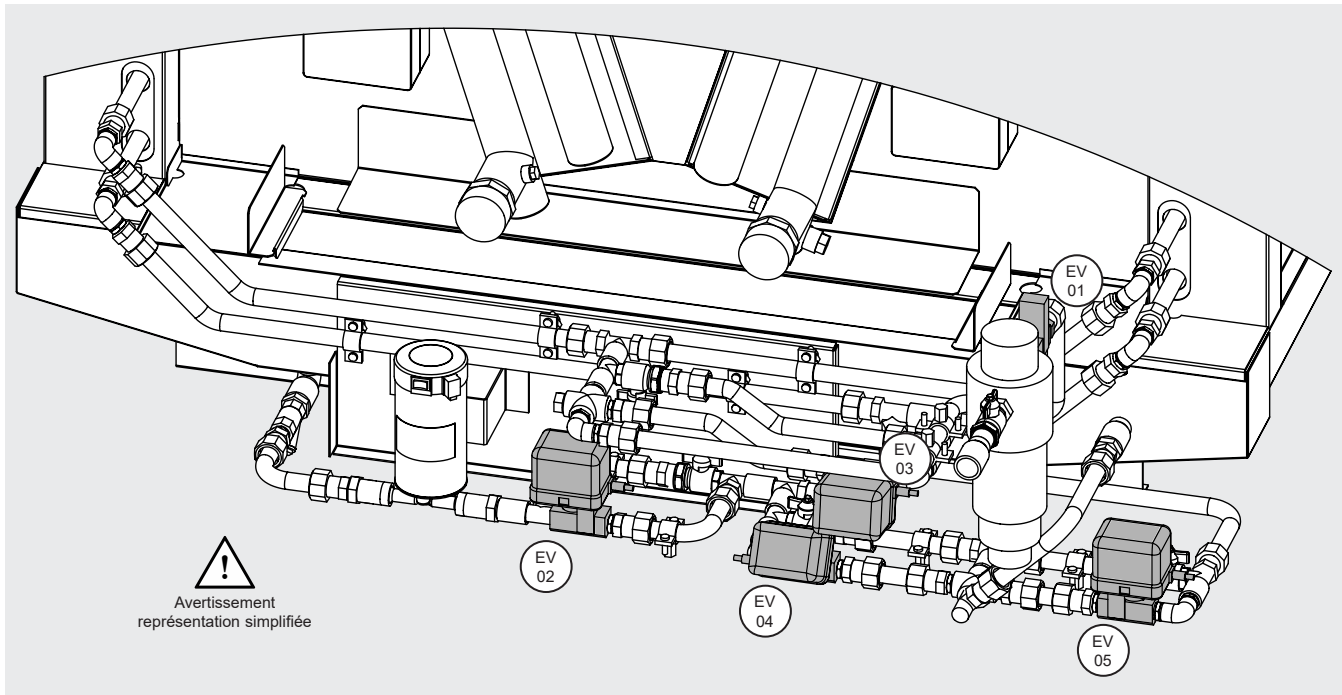


Figure 2

			VANNES (EV)				
			ÉLECTRO-	MOTORISÉES			
			01	02	03	04	05
			Entrée d'eau	Pompe	Rinçage	Sortie du Booster	Drainage du réservoir
PHASE	CYCLE	SWITCHES	NC	NO	NO	NO	NO
SYST. ADIAB. NON ACTIF	-	-	FERMÉ	OUVERT	OUVERT	OUVERT	OUVERT
SYSTÈME ADIABATIQUE ACTIF	SYST. ADIAB. "ON"	W1 "OFF"	OUVERT	FERMÉ	FERMÉ	FERMÉ	FERMÉ
	SYST. ADIAB. "ON"	W1 "ON" - W2 "OFF"	FERMÉ	OUVERT	FERMÉ	FERMÉ	FERMÉ
	SYST. ADIAB. "ON"	W1 "ON" - W2 "ON"	FERMÉ	OUVERT	FERMÉ	FERMÉ	OUVERT
	SYST. ADIAB. "OFF"	-	FERMÉ	FERMÉ	FERMÉ	FERMÉ	FERMÉ
SYST. ADIAB. NON ACTIF	RINÇAGE	-	OUVERT	FERMÉ	OUVERT	FERMÉ	OUVERT

Tableau 1

N.B. Les vannes manuelles sont toutes fermées, sauf la vanne d'entrée (MV1), près de EV1, qui est ouverte.

Après un nombre d'heures de fonctionnement défini par le système (voir Chap. 9) et dans l'état "Système adiabatique non actif", la phase de rinçage est automatiquement lancée, au cours de laquelle l'eau entrante rince les panneaux pendant un temps défini.

3. Identification

- 3.1 Pour toute communication, demande d'assistance ou de pièces détachées, indiquer le nom du modèle et le numéro de série figurant sur la plaque signalétique, voir la Figure 3:

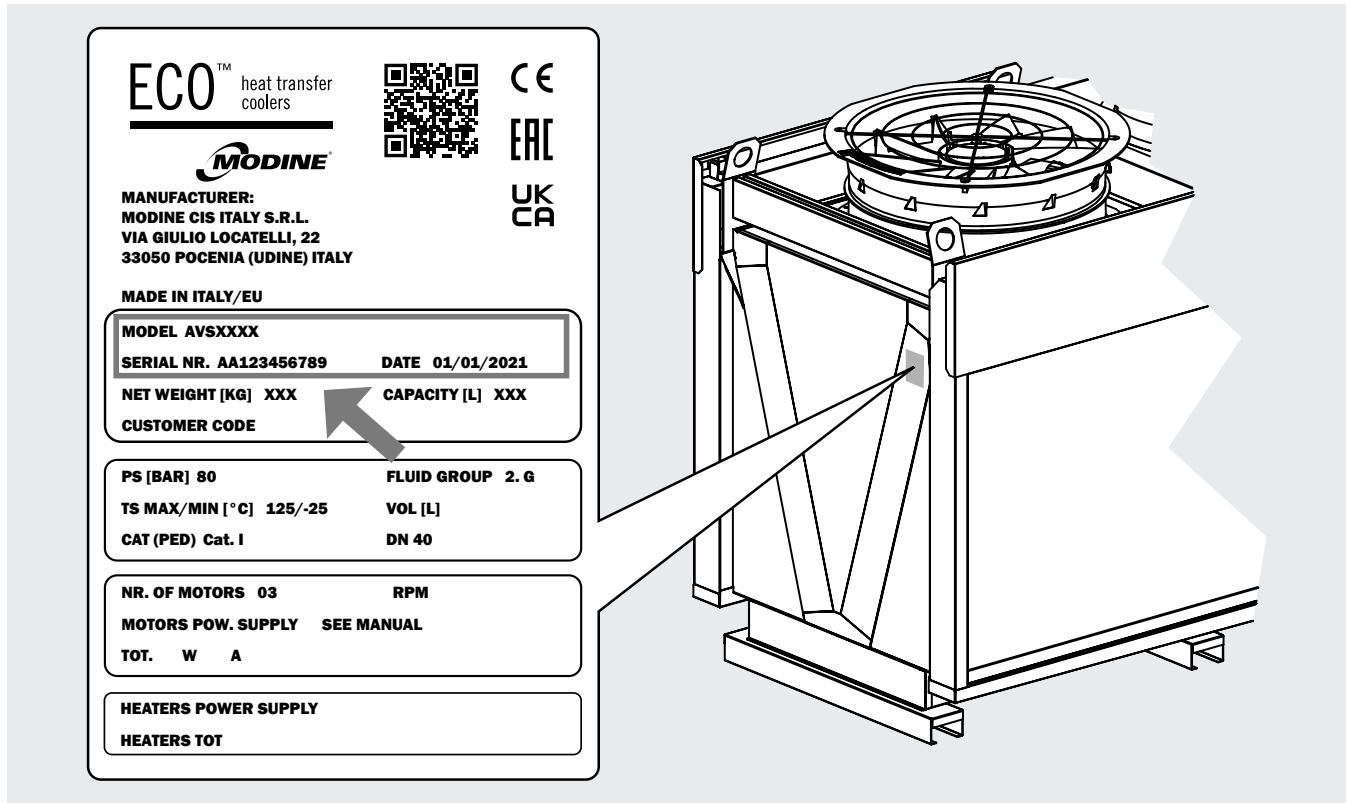


Figure 3

4. Inspection - Stockage

- 4.1 A la réception du modèle, contrôler immédiatement son intégrité; notifier immédiatement au transporteur les éventuels dommages. L'emballage est fabriqué conformément au modèle, à des moyens de transport et de manutention appropriés.
- 4.2 Les échangeurs des condensateurs (AVK) et des refroidisseurs de gaz (AVS) sont dotés d'une précharge d'air sec à 2 bar et disposent de raccords de remplissage de 1/4" SAE. Vérifier la présence de pression; en l'absence de pression, contacter immédiatement Modine et signaler le problème sur le document de transport. L'absence de pression indique une fuite due à un dommage subi durant le transport. Voir la Figure 4.

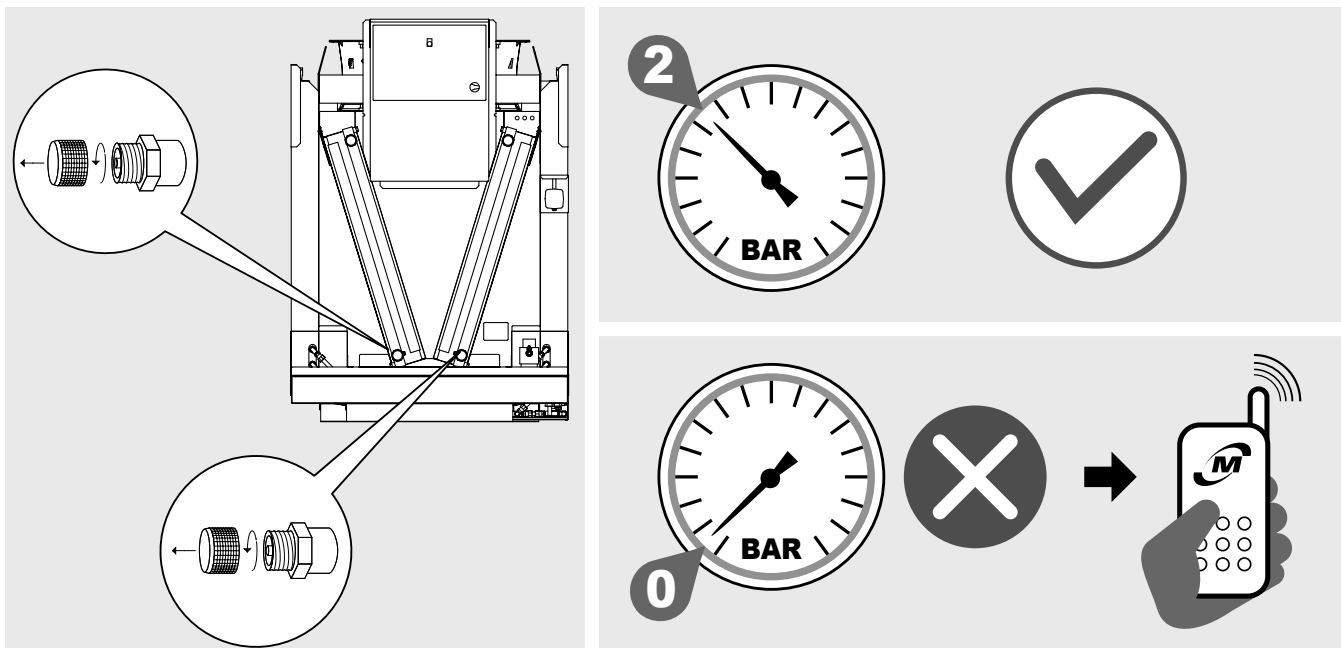


Figure 4

- 4.3 Le modèle doit être stocké dans son emballage d'origine dans un local tempéré et à l'abri des intempéries.
- 4.4 Ne pas placer aucun matériel sur l'emballage.
- 4.5 Si un moto-ventilateur est arrêté pendant une longue période, il doit être remis en marche pendant au moins 2 heures tous les mois pour éliminer toute trace de condensation qui se serait formée à l'intérieur du moteur.
- 4.6 Appliquer les règles suivantes quand l'unité doit rester longtemps en magasin. L'unité doit être stockée à l'intérieur, orientée selon sa position de fonctionnement ; ceci assure la fonction des trous de drainage des ventilateurs. Avec l'unité stockée dans un lieu humide, il faut examiner le revêtement extérieur pour s'assurer qu'il n'y ait pas d'endroits abîmés; éventuellement les repeindre. Les ventilateurs doivent être protégés à l'aide d'un film en plastique renforcé ou d'une autre protection mécanique contre l'eau et/ou les contaminants, qui pourraient endommager les moteurs. La surface libre des panneaux adiabatiques doit être protégée mécaniquement avec un panneau ou autre équivalent. Dans les modèles AVW, les raccords de l'échangeur, s'ils sont ouverts, doivent être fermés par des brides aveugles ou des plaques en acier et des joints en gomme pour assurer l'étanchéité des collecteurs. Durant le stockage, les ventilateurs doivent être tournés à la main au moins une fois tous les 3 mois.

5. Manutention et installation

- 5.1 Le modèle emballé doit être déplacé par du personnel qualifié à l'aide d'un chariot élévateur à fourche de capacité adéquate, ou par une grue et/ou un pont roulant (voir Chap. 7). Évitez tout mouvement brusque et ne vous tenez pas à proximité de la zone de manœuvre. Fixez toujours les modèles sur l'engin de levage avant de les manipuler. Une grosse bosse ou une forte poussée peut provoquer le renversement du modèle.
- 5.2 Pour la manutention avec un chariot élévateur, les supports de levage doivent être plus longs que la profondeur de l'emballage et/ou du modèle, voir la Figure 5 A.
- 5.3 Pour procéder à l'installation
- 5.3.1 dévisser les vis (a1) qui fixent les supports du modèle à la palette de transport, voir la Figure 5 B;
- 5.3.2 fixer la grue ou le pont roulant aux points de levage (b1), voir la Figure 5 C;
- 5.3.3 soulever le modèle et le placer à son emplacement définitif. Utilisez tous les points de levage. Voir la Figure 5 D.

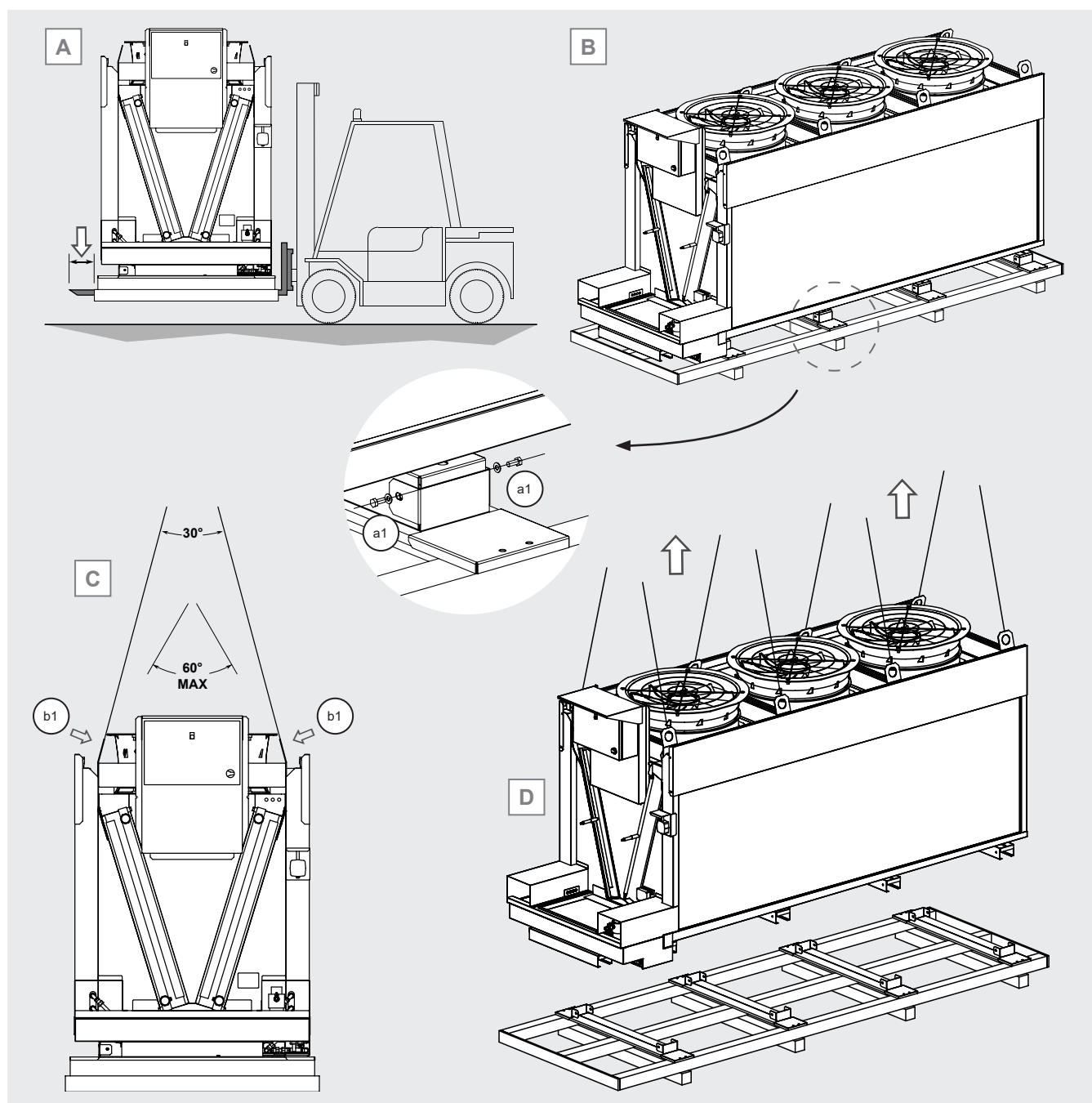


Figure 5

- 5.4 Si le modèle est emballé dans un conteneur, utilisez les deux boulons à œil (a2) pour sortir le modèle. Tirez lentement et sans à-coups. Utilisez un chariot élévateur (positionné sur le côté) ou équivalent pour tirer le modèle hors du conteneur. Dévissez les boulons (b2) pour libérer la glissière. Voir la Figure 6.

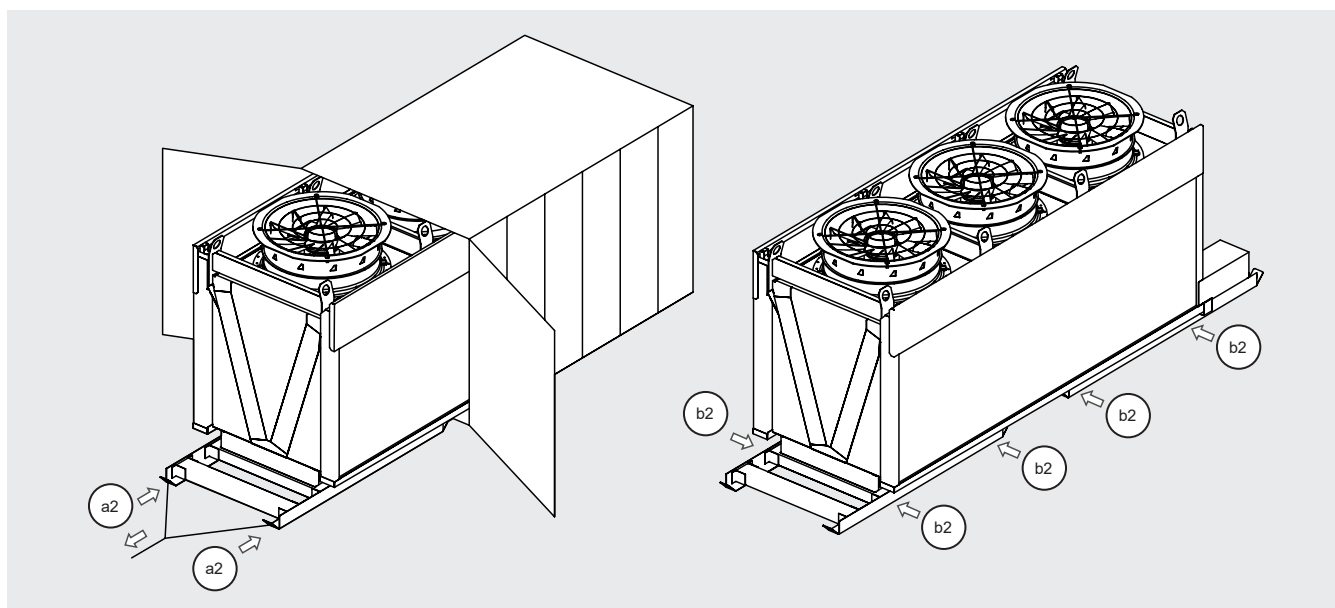


Figure 6

- 5.5 Fixez la grue aux points de levage (b1), soulevez le modèle et placez-le à son emplacement définitif. Utilisez tous les points de levage. Voir la Figure 7.

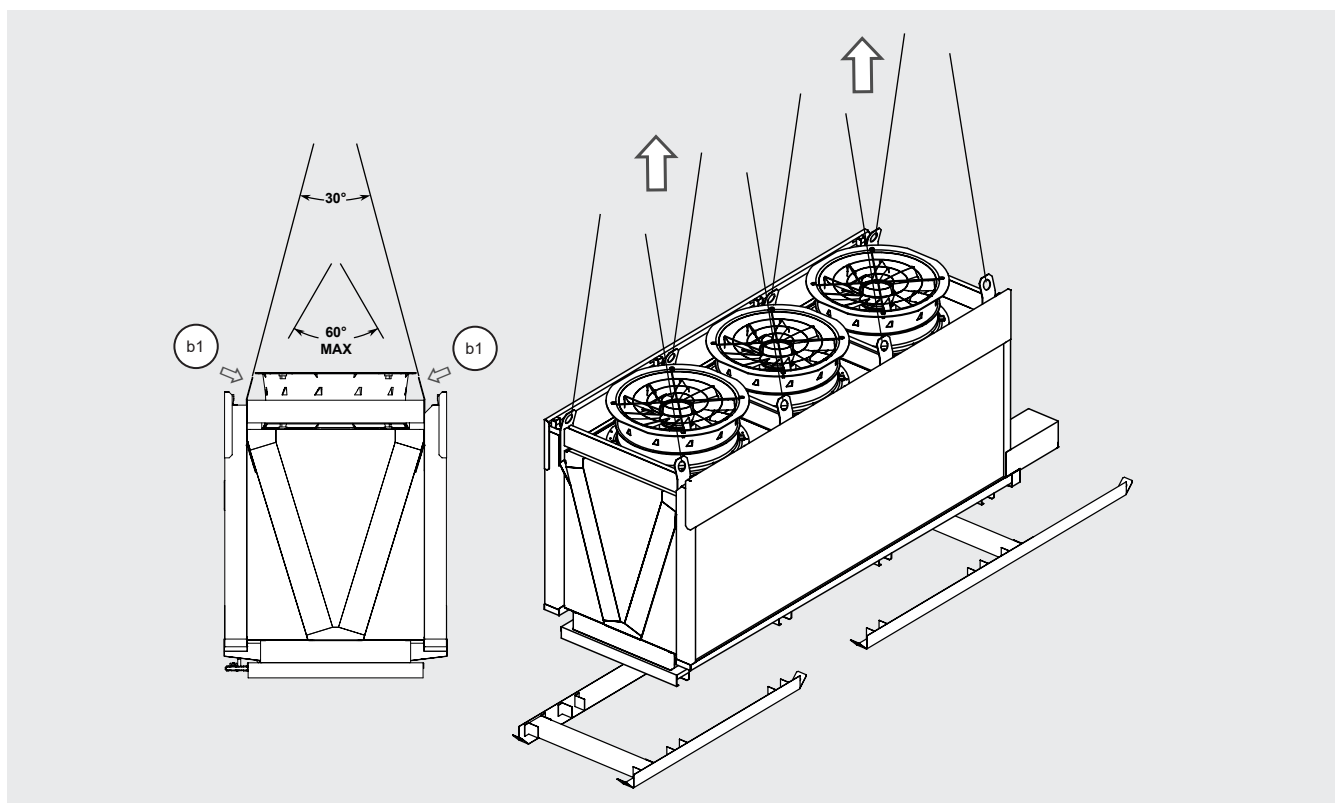


Figure 7

6. Conditions d'installation

- 6.1 Le modèle décrit dans ce manuel est un composant d'un système et doit être exclusivement installé par un personnel autorisé.
- 6.2 Le modèle est équipé de motoventilateurs axiaux qui ne sont pas prévus pour supporter des pressions statiques supplémentaires; il ne peut par conséquent pas être gainé, il est impossible d'installer des filtres côté aspiration de l'air et il ne peut pas y avoir de forts courants d'air contraires au flux des motoventilateurs dans la zone dédiée à l'installation.
- 6.3 L'installation doit être effectuée de préférence à l'extérieur; si le modèle est logé à l'intérieur, il est indispensable de prévoir une prise d'air qui exclut toute pression statique supplémentaire.
- 6.4 La base d'appui doit être adaptée au poids du modèle en état de marche (voir le schéma fourni avec le modèle).
- 6.5 Le modèle doit être solidement fixé à la base d'appui; pour prévenir la transmission du bruit, utiliser tous les points de fixation. Utiliser éventuellement des amortisseurs, voir la Figure 8.

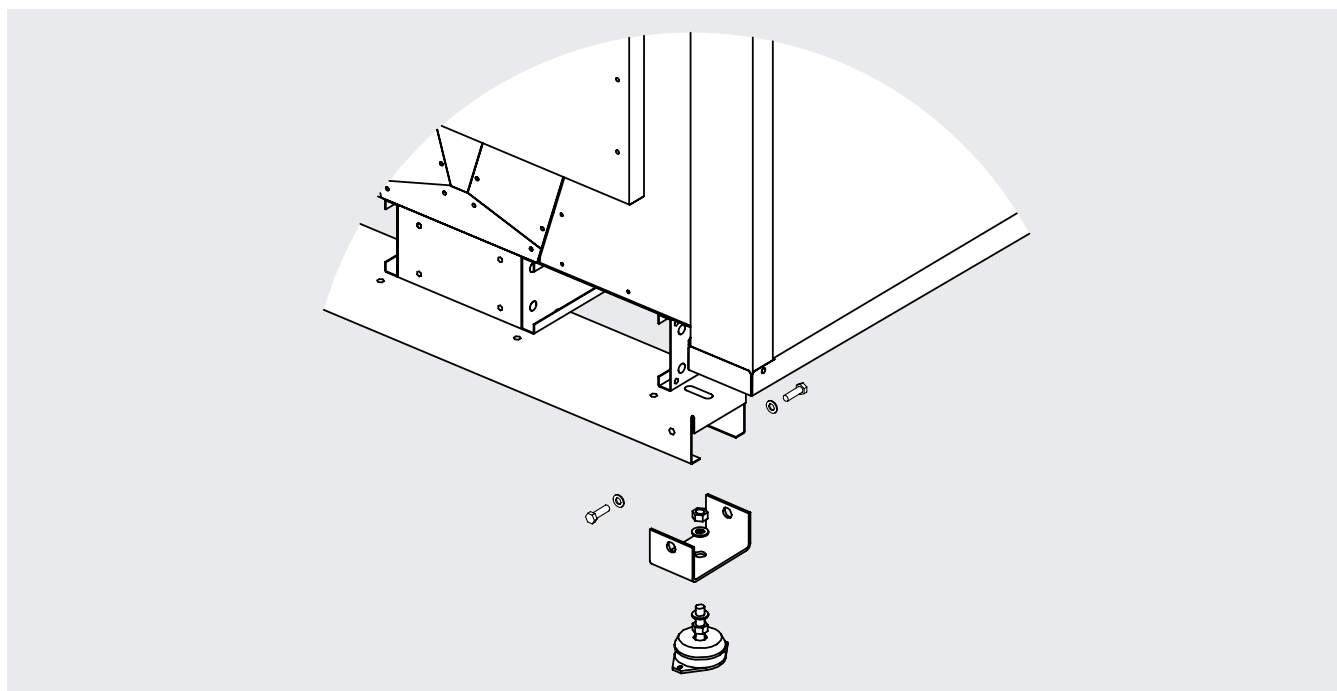


Figure 8

- 6.6 Prévoir un espace adéquat pour la circulation de l'air et la maintenance. Évitez de diriger le flux d'air contre des surfaces réfléchissantes ou des surfaces qui augmentent le niveau de bruit. L'espace minimal entre les modèles peut être réduit en fonction de la hauteur de positionnement, à l'aide de pieds spéciaux rehaussés ou d'une plateforme de support. Pour un fonctionnement optimal, positionnez le modèle orthogonalement à la direction des vents dominants. Pour des installations différentes des indications, contacter Modine. Le modèle doit être installé sur une surface plane parfaitement horizontale, capable de supporter le poids du modèle. Voir la Figure 9.

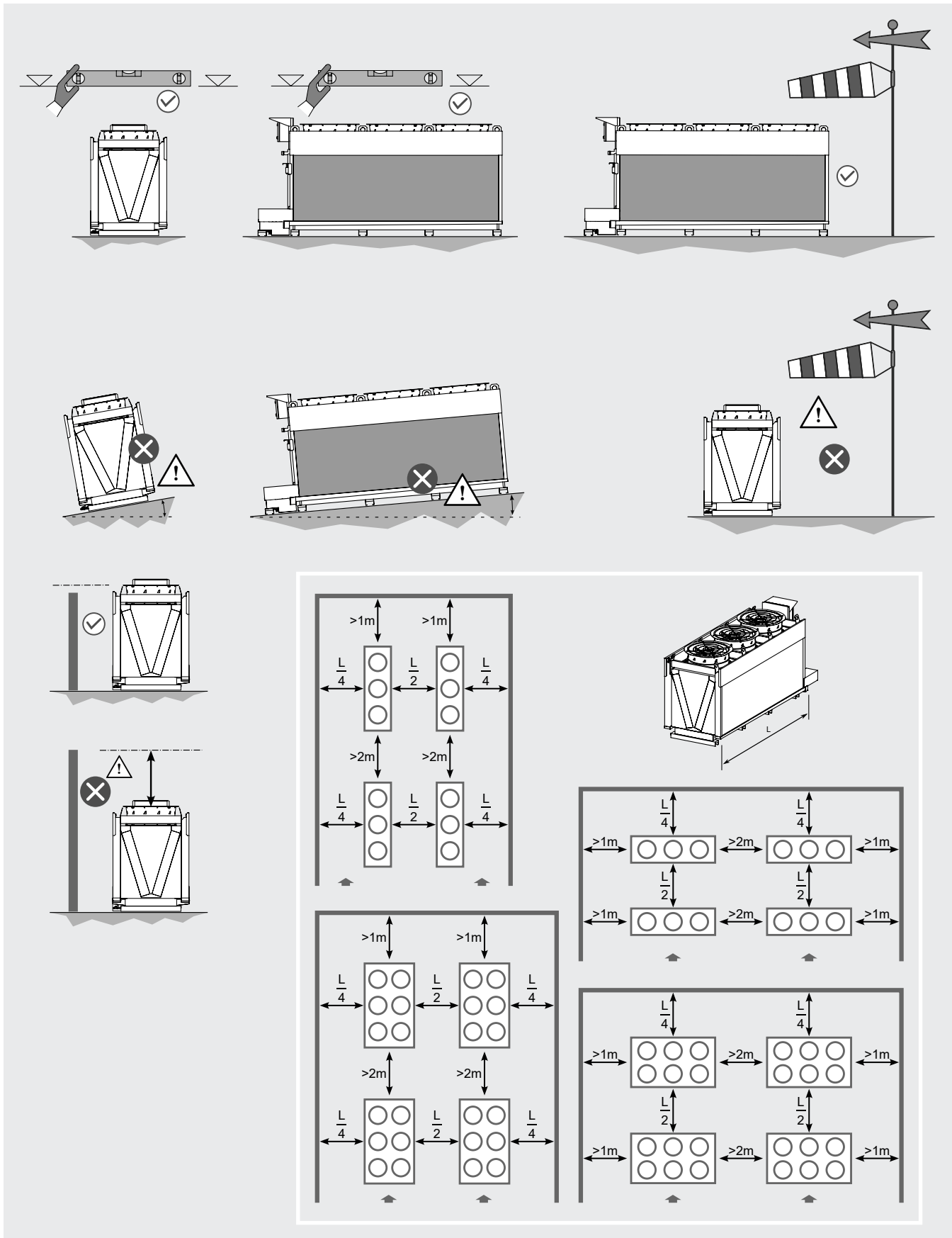


Figure 9

- 6.7 Aucun corps étranger et aucune poussière pouvant obstruer l'échangeur ne doit se trouver dans la zone d'installation. Évitez le passage de véhicules qui pourraient heurter l'échangeur.
- 6.8 Le lieu d'installation doit offrir une protection adéquate contre les événements atmosphériques (ex. inondations).
- 6.9 Le lieu d'installation doit être conforme aux éléments éventuellement prescrits par la législation locale.
- 6.10 Cet appareil ne doit pas être installé dans une atmosphère explosive, acide ou incompatible avec les matériaux qui le composent (cuivre, aluminium, acier, polymères).
- 6.11 Cet appareil doit être intégré dans un environnement électromagnétique industriel, dans les limites d'émission et d'immunité prévues par les normes actuellement en vigueur.
- 6.12 La température ambiante ne doit pas être inférieure à -25 °C ni supérieure à 60 °C ; en cas d'installations à des températures inférieures à 5 °C , vérifier que la présence de neige ou de glace n'obstrue pas les ailettes et n'empêche pas la rotation des moteurs. Pour les modèles de aéroréfrigérants AVW, lorsque vous utilisez de l'eau sans glycol comme fluide, assurez-vous que la température ambiante est toujours supérieure à 0 °C . Pour éviter le risque de gel pendant la période d'arrêt et la rupture consécutive des tuyaux, vider complètement le refroidisseur en soufflant de l'air à plusieurs reprises et introduire du glycol.
- 6.13 Avant de couper les manchons d'entrée et/ou de sortie (modèles AVK, AVS), évacuer la pression de précharge (environ 2 bar) de l'échangeur. Voir la Figure 10 A.
- 6.14 Pour les modèles de refroidisseurs de gaz uniquement : il incombe au client d'installer les sondes de température sur les manchons de sortie de l'échangeur de chaleur. Les sondes sont constituées d'une pince (F1) qui supporte le détecteur (R1) : la pince doit être fixée au manchon (M1) et le câble électrique (C1) doit être enroulé avec 2 bobines sur le tube lui-même. Isoler thermiquement la sonde avec l'isolant approprié (IS1). Voir la Figure 10 B.

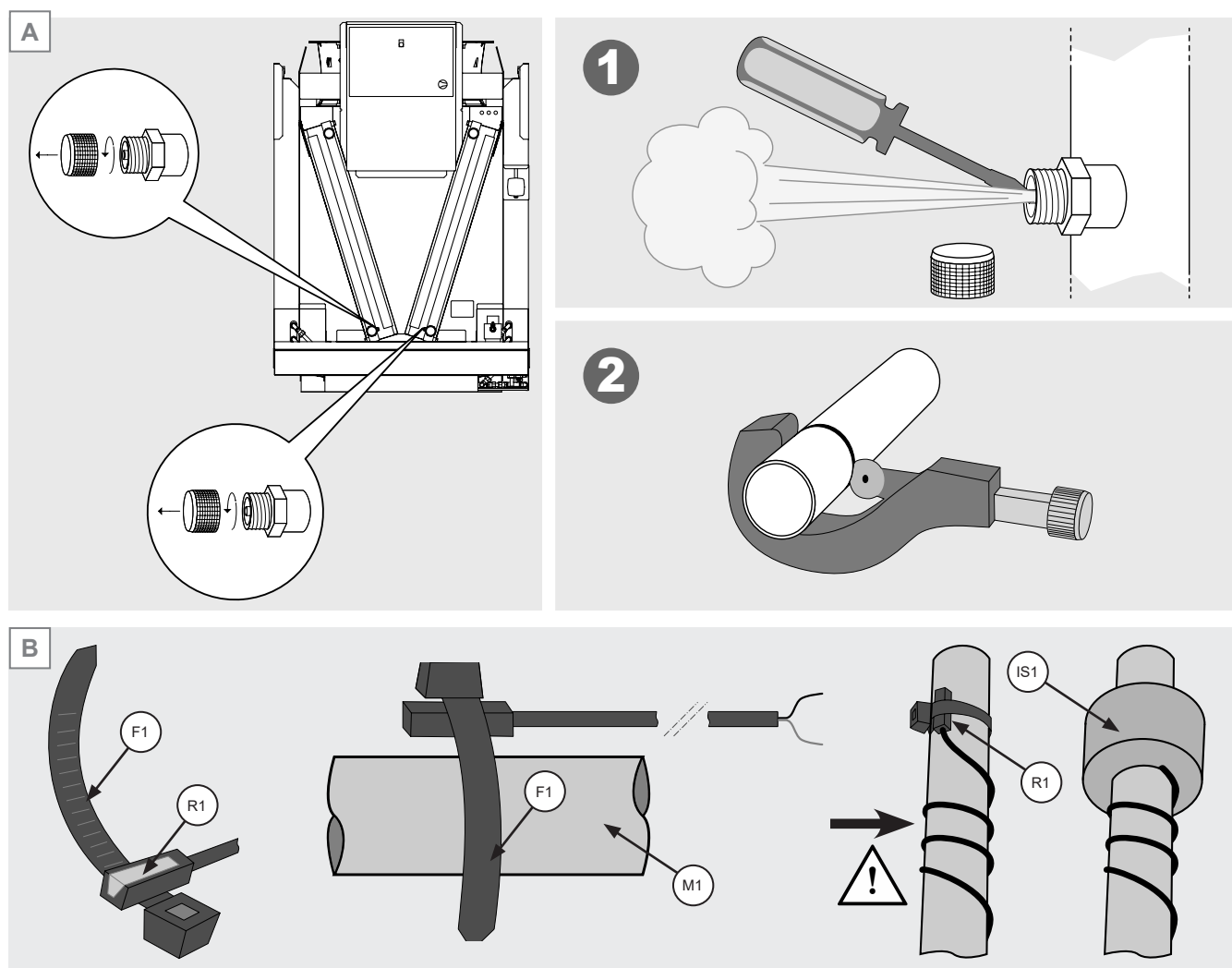



Figure 10

- 6.15 Pour les condenseurs AVK et les refroidisseurs de gaz AVS, installer sur la ligne de refoulement, entre le compresseur et le condenseur, le dispositif anti-vibration et le silencieux.
- 6.16 Pour les installations en hauteur, utilisez des plates-formes élévatrices, des échafaudages ou des tréteaux.
- 6.17 Pour les connexions électriques de puissance et de signal du modèle, voir le Chap. 8.
- 6.18 Pour la protection contre les contacts indirects, l'installateur doit prévoir en amont du tableau de la machine un interrupteur différentiel ayant des caractéristiques électriques adéquates (valeur en A se référant aux données électriques des ventilateurs installés voir point 15.3 ou étiquette sur le ventilateur).
- 6.19 Vérifiez que la ligne d'alimentation électrique est adéquate pour les caractéristiques électriques de l'appareil.
- 6.20 Assurez-vous que toutes les connexions électriques sont conformes aux normes en vigueur.
- 6.21 Pour fonctionner, le système adiabatique doit être raccordé au circuit d'eau de ville. Il est conseillé de vérifier la qualité de l'eau. La norme UNI8884 "Caractéristiques et traitement de l'eau dans les circuits de refroidissement et d'humidification" suggère que le système adiabatique soit alimenté par de l'eau potable ayant les caractéristiques suivantes
- conductivité électrique < 100 $\mu\text{S/cm}$
 - dureté totale < 5°fH (réf. 50ppm CaCO_3)
 - 6,6 < pH < 8,5
 - teneur en chlorure < 20 mg/l
 - teneur en silice (SiO_2) < 5 mg/l
- 6.22 Aucune eau additive ne peut être utilisée. Ne pas utiliser de produits antibactériens, antifongiques, antimoisissures, de produits de nettoyage ou d'autres substances: risque d'endommagement du système et des panneaux adiabatiques.
- 6.23 Raccorder la conduite d'eau du réseau au système adiabatique, voir Figure 11: raccordement mâle 1/2" GAS sur le vanne anti-retour Europa (RV1) connecté à la vanne à bille manuelle (MV1). Vérifier la valeur de la pression de l'eau du réseau à l'entrée du système adiabatique: 2 bar minimum, 3 bar maximum recommandés. Ne pas dépasser la valeur de pression maximale recommandée: risque d'endommagement du système adiabatique et danger potentiel pour les personnes et les biens. 

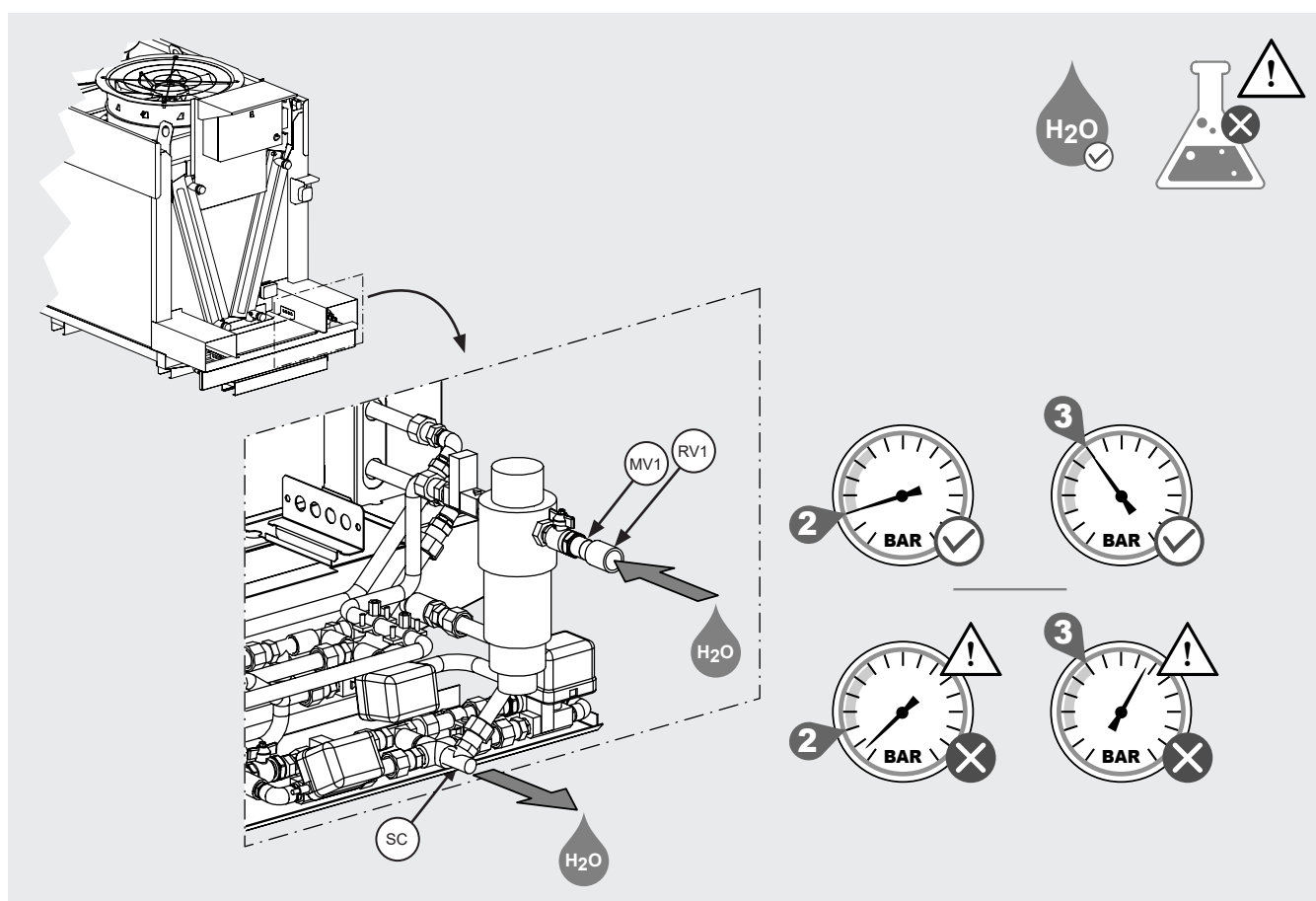


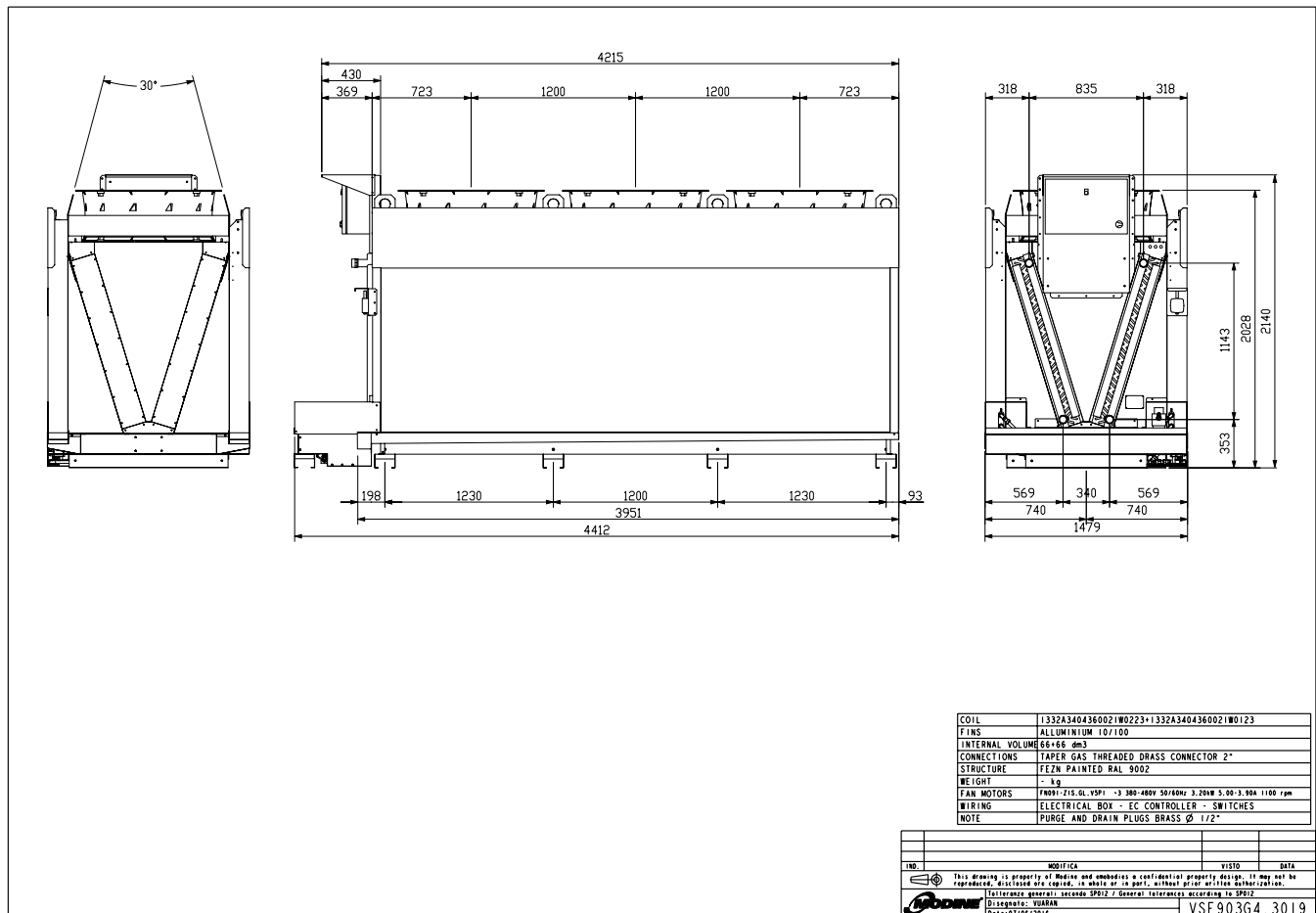
Figure 11

- 6.24 Raccorder le tuyau d'évacuation du système adiabatique au circuit de traitement des eaux blanches ou dans tous les cas selon la réglementation en vigueur, voir la Figure 11: raccordement 1/2" GAS mâle sur Té SC.
- 6.25 L'utilisation d'EPI est recommandée (voir Chap. 13).
- 6.26 Les opérations doivent être effectuées par du personnel qualifié et habilité.
- 6.27 S'assurer de l'absence de fuites au niveau du point de raccordement et du circuit adiabatique. Le système adiabatique ne doit être utilisé que s'il est en parfait état de fonctionnement.

7. Caractéristiques dimensionnelles

Se référer au dessin fourni avec le modèle

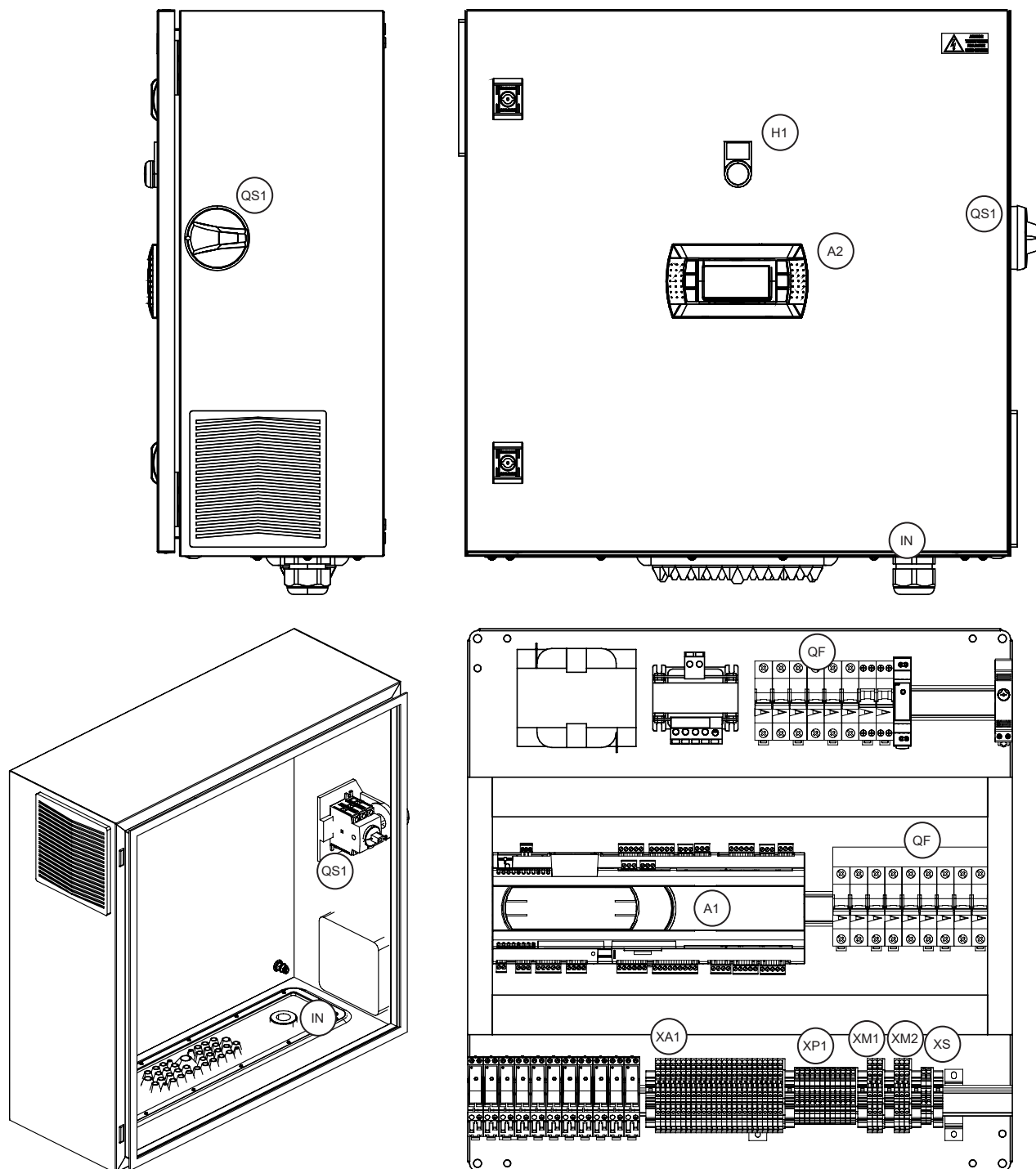
Exemple :



8. Schémas électriques

8.1 Pour des informations détaillées, veuillez vous référer au diagramme de circuit du tableau de distribution et à tout autre diagramme fourni avec le modèle. Voir la Figure 12.

8.2 Exemple d'implantation du tableau électrique (réf. 3 moteurs) :



- A1 = Contrôleur programmable
- A2 = Écran
- H1 = Lampe blanche 230 Vac
- IN = Presse-étoupe pour câble d'alimentation
- QF = Disjoncteur magnéto-thermique
- QS1 = Interrupteur général

- XA1 = Bornier
- XM1 = Bornier
- XM2 = Bornier
- XP1 = Bornier
- XS = Bornier

8.3 Il est obligatoire d'utiliser des câbles d'alimentation avec une section minimale comme indiqué dans le Tableau 2. Se référer aux normes techniques en vigueur dans le pays d'installation, en fonction également de la façon dont les câbles sont posés et de leur longueur.

Courant nominal [A]	Section du câble d'alimentation [mm ²]
11	1.5
15	2.5
20	4
26	6
36	10
48	16
64	25
80	35
95	50
150	95
170	120

Tableau 2

8.4 Pour minimiser le risque de contact indirect, le système électrique peut être mis à la terre à l'aide de la broche située sous le couvercle avant, voir la Figure 13.

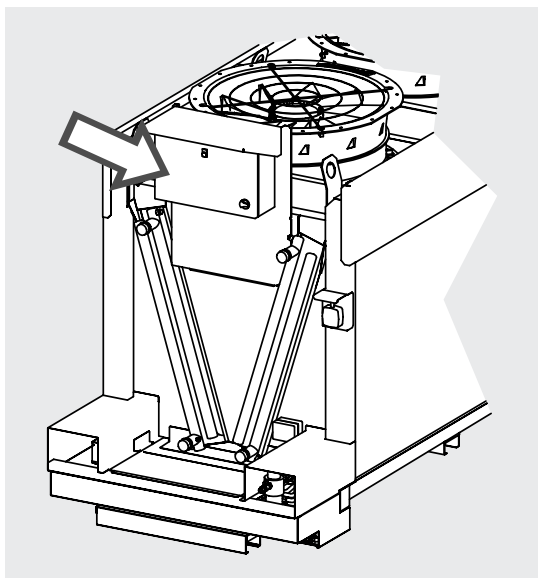


Figure 12

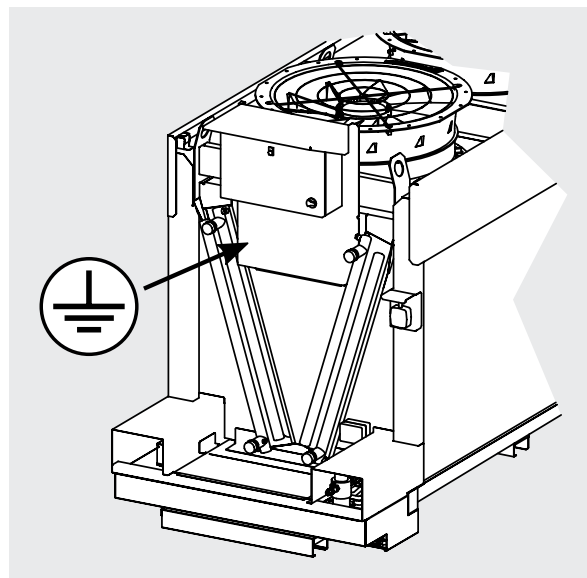


Figure 13

9. Programmation du contrôleur

9.1 Lors de la première mise en service du système, régler le type de fonctionnement (voir Tableau 3):

			CONTRÔLES								
			CONDENSEUR	AÉROREFR. DE LIQUIDE	GAS COOLER	CONDENSEUR	AÉROREFR. DE LIQUIDE	GAS COOLER	CONDENSEUR	AÉROREFR. DE LIQUIDE	GAS COOLER
DESCRIPTION (Anglais)	TYPE	VALEURS PRÉRÉGLÉES	VITESSE DU VENTILATEUR			VITESSE DU VENT. ET SYSTÈME ADIABATIQUE ⁽¹⁾			VITESSE DU VENT. ET CHILLBOOSTER ⁽²⁾		
Activation temperature	TA1	35°C				*	*	*	*	*	*
Activation umidity	UR1	60%				*	*	*	*	*	*
ΔT1 = CO2 out - Adiabatic Air Trans. Mode	DT1	3 K			*			*			*
ΔT2 = CO2 out - Adiabatic Air Sub. Mode	DT2	6 K			*			*			*
Critical Temperature	TC1	31°C			*			*			*
Critical Temperature Range	TC2	2°C			*			*			*
Fan K-band	FK1	5	*	*	*	*	*	*	*	*	*
Water saving / Energy saving W/E	ENS	W				*	*	*	*	*	*
Fan rpm Energy Saving Mode	FR1	70%				*	*	*	*	*	*
Working hours interval for start cleaning mode	HC1	100 hours				*	*	*			
Working hours cleaning mode	HC2	3 hours				*	*	*			
Pressure Set Point 1	PS1	30 bar	*			*			*		
Pressure Set Point 2	PS2	0 bar	*			*			*		
Temperature Set Point 1	TS1	20°C		*			*			*	
Temperature Set Point 2	TS2	0°C		*			*			*	
Flowrate	TF1	10 l/m				*	*	*	*	*	*
Min timing stop	TT1	1 min				*	*	*			
Max timing stop	TT2	2 min				*	*	*			
			1A	2A	3A	1B	2B	3B	1C	2C	3C
			CODE DE RÉFÉRENCE								

(*) Champs modifiables par l'utilisateur selon le code de référence

Tableau 3

9.2 Le système permet 3 types de fonctionnement (A, B, C) pour chaque type de modèle (condenseur, aérorefrigérant, refroidisseur de gaz) et pour chaque type, il est possible de régler les paramètres pertinents selon le Tableau 3:

9.2.1 A fait référence au fonctionnement avec des ventilateurs actifs uniquement.

9.2.2 B correspond au fonctionnement avec ventilateurs et système adiabatique en marche.

9.2.3 C se réfère au fonctionnement avec ventilateurs et chillbooster.

9.2.4 le type de modèle "condenseur" est associé au code 1.

9.2.5 le type de modèle "aérorefrigérants" (dry cooler) est associé au code 2.

9.2.6 le type de modèle "refroidisseur de gaz" (gas cooler) est associé au code 3.

9.2.7 Par exemple, le code de configuration 1A correspond à un condenseur avec seulement des ventilateurs actifs, tandis que le code 2C correspond à un aérorefrigérant avec des ventilateurs et un système adiabatique actif.

9.3 Une fois que le modèle a été installé conformément aux Chap. 5, 6, 8, 10 il est possible de procéder à l'allumage du tableau électrique et à la programmation du contrôleur. Ne pas procéder aux opérations si toutes les dispositions n'ont pas été soigneusement observées.

(1) Compatible uniquement avec les modèles adiabatiques (AVK, AVS, AVW).

(2) Uniquement compatible avec les modèles de sièges d'appoint. Les modèles Chillbooster ne font pas l'objet de ce manuel.

- 9.4 La mise sous tension du tableau et la programmation du contrôleur doivent être effectuées par du personnel qualifié et habilité. Vérifier les connexions électriques et leur conformité aux normes en vigueur avant d'allumer le tableau.
- 9.5 La présence de personnel non qualifié ou non autorisé n'est pas permise pendant les opérations de mise en service du tableau et de programmation du contrôleur.
- 9.6 L'utilisation d'EPI est recommandée (voir Chap. 13).
- 9.7 Le tableau électrique est situé sur la face avant du modèle (voir Chap. 8 et les figures correspondantes).
- 9.8 Pour mettre le tableau sous tension, retirer le cadenas de l'interrupteur-sectionneur principal (QS1) et le ranger, avec la clé, dans un endroit approprié. Tourner l'interrupteur-sectionneur principal (QS1) de la position "0 - OFF" à la position "1-ON".
- 9.9 La programmation du régulateur s'effectue par l'intermédiaire du panneau à distance (A2) disponible sur la porte du tableau de distribution (voir Chap. 8).
- 9.10 Le panneau à distance (A2) se compose d'un écran central et de touches latérales physiques 3+3: à gauche de l'écran se trouvent les touches "ALARME", "PRG", "ESC", à droite les touches "FLÈCHE VERS LE HAUT", "ENTRER", "FLÈCHE VERS LE BAS". Voir la Figure 14. La fonction des touches TF physiques est explicitée par les icônes IC correspondantes sur l'écran.

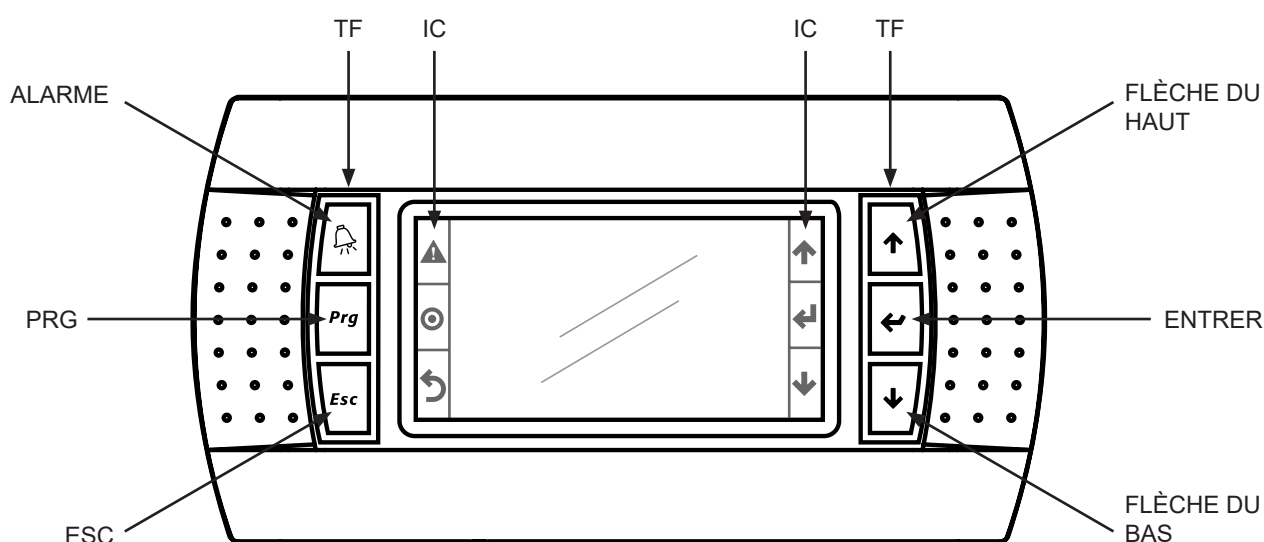


Figure 14

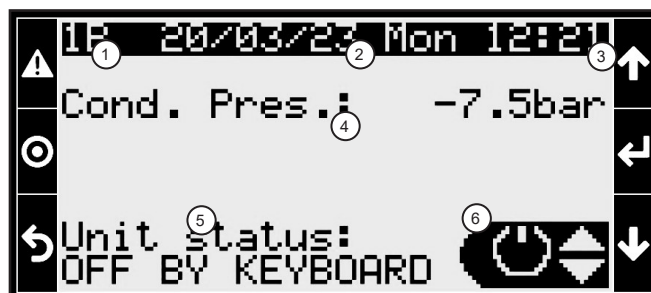
Attention : Avant de mettre le modèle en service et d'apporter des modifications au logiciel de gestion, lisez attentivement l'ensemble du contenu de ce manuel. Ne modifiez pas les paramètres de gestion du modèle sans avoir lu toutes les instructions. En cas de doute, contacter Modine.

9.11 Description des procédures de fonctionnement sur l'écran (interface en anglais)

9.11.1 Ecran principal (touche "ESC")

Lorsque le panneau de commande est allumé, l'écran est mis sous tension et l'écran ci-contre apparaît. Dans le coin supérieur gauche se trouve le code de fonctionnement (1), comme indiqué au point 9.2. En haut au centre se trouve la date (2) et en haut à droite l'heure (3). Au milieu, l'écran affiche les principales données de fonctionnement (4). La partie inférieure gauche indique l'état de l'appareil (5) ("OFF BY KEYBOARD" dans l'exemple). Observez l'indication en bas à droite (6) : l'icône du menu qui peut être sélectionnée est affichée. Les touches "FLECHE DU HAUT" et "FLECHE DU BAS" permettent de sélectionner les menus:

- ON/OFF
- SET
- I (Information)



9.11.2 Procédure de mise sous tension/hors tension

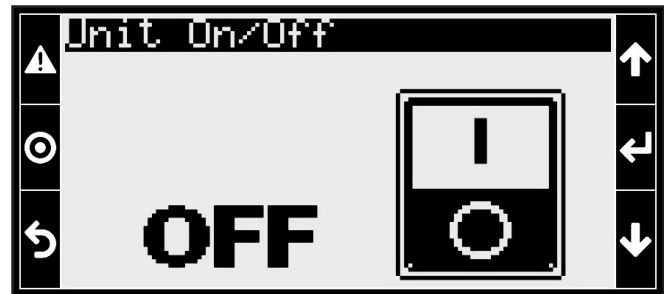
Observez la page principale en 9.11.1: assurez-vous que l'icône (6) est sur "ON/OFF" comme indiqué.

Si ce n'est pas le cas, appuyez sur la "FLECHE DU HAUT" ou la "FLECHE DU BAS" jusqu'à ce qu'elle soit sur "ON/OFF".

Appuyez sur "ENTRER". La page ci-contre s'affiche avec le système en position OFF ou ON.

Sélectionnez "FLECHE DU HAUT" ou "FLECHE DU BAS" jusqu'à ce que la page OFF ou ON souhaitée apparaisse. Appuyez sur "ENTRER". Le système s'éteint ou s'allume en fonction de la sélection.

Appuyez sur "ESC" pour revenir à l'écran principal, voir point 9.11.1. Le "Statut de l'unité" (5) indique si le modèle est ON ou OFF.



9.11.3 Menu principal (touche PRG)

S'assurer que le système est éteint, "Unit Status" en OFF sur la page principale, voir 9.11.1. Si ce n'est pas le cas, mettez le système hors tension comme indiqué au point 9.11.2. Si vous essayez d'accéder à la configuration alors que le modèle est allumé, vous obtiendrez l'écran d'erreur ci-contre.

Appuyez sur la touche "PRG": vous accédez à une page vous demandant d'entrer votre mot de passe. Saisissez le mot de passe fourni par Modine à l'aide des touches "FLECHE DU HAUT", "FLECHE DU BAS" et "ENTRER": utilisez les flèches pour augmenter et diminuer la valeur saisie, utilisez "ENTRER" pour la confirmer.

En fonction du mot de passe saisi, le compte correspondant est activé. Il est possible d'utiliser 3 mots de passe différents pour 3 comptes différents:

USER : certains écrans de réglage du modèle sont désactivés et d'autres sont en lecture seule.

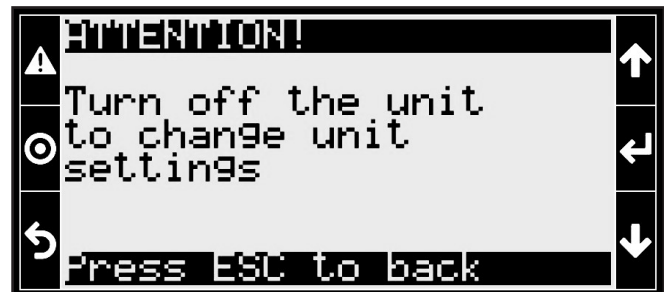
SERVICE : tous les paramètres de fonctionnement du modèle peuvent être réglés, mais pas les paramètres de configuration (voir Configuration de l'unité).

MANUFACTURER : tous les écrans sont activés et modifiables.

Tous les écrans disponibles sont décrits ci-dessous.

Après avoir saisi le mot de passe, vous entrez dans un écran "MAIN MENU" où vous pouvez sélectionner:

- INPUT/OUTPUT
- FANS
- UNIT CONFIG
- ALARM LOGS
- SETTINGS
- LOGOUT



9.11.3.1 Configuration de l'unité (Unit Config)

Avant toute opération, il est nécessaire de définir le type de fonctionnement souhaité pour le modèle, voir point 9.2. Le modèle est configuré par le fabricant et les paramètres ne doivent pas être modifiés. Contactez Modine si nécessaire. Accédez au menu principal comme indiqué au point 9.11.3.

Pour configurer le modèle, sélectionnez "Unit Config".

Pour y avoir accès, vous devez être connecté avec un compte "MANUFACTURER" ou "SERVICE". Pour modifier les paramètres, il est nécessaire d'être connecté avec un compte "MANUFACTURER".

La page "Unit Config" comporte 11 sous-pages navigables avec les flèches "UP ARROW" et "DOWN ARROW".

La première (CU1) affiche les paramètres "Type" et "Regulation".

Pour "Type", vous pouvez sélectionner :

- CONDENSER
- DRY COOLER
- GAS COOLER

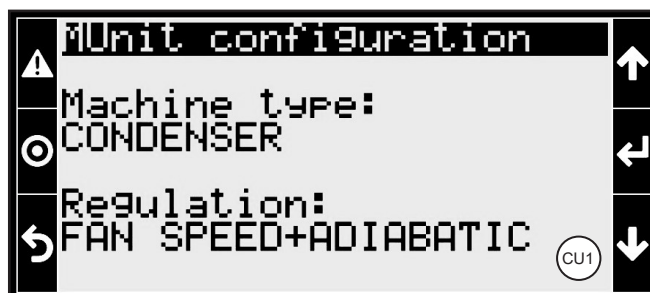
Pour "Réglage", vous pouvez sélectionner :

- FAN SPEED
- FAN SPEED AND ADIABATIC
- FAN SPEED AND CHILLBOOSTER

Une fois que vous avez fait votre sélection, appuyez sur "ENTRER" pour revenir en haut de la page et continuer la navigation. Appuyez sur "ESC" pour quitter.

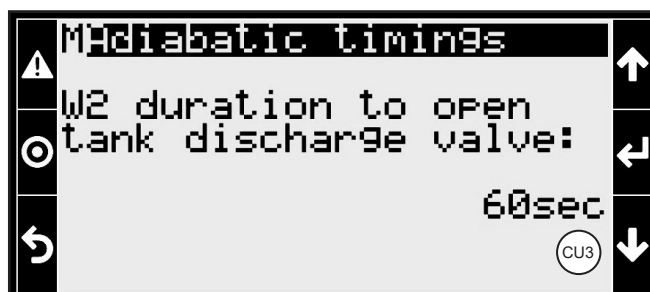
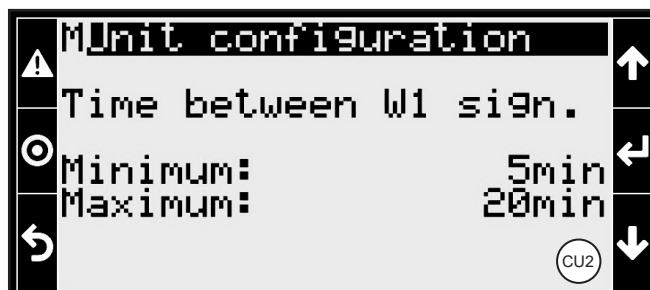
La deuxième page (CU2) permet de régler la plage de réglage du capteur (W1). Contacter Modine si nécessaire.

La troisième page (CU3) permet de régler la plage de réglage de l'alarme W2 - temps d'ouverture de la vanne de décharge EV05. Contactez Modine si nécessaire.

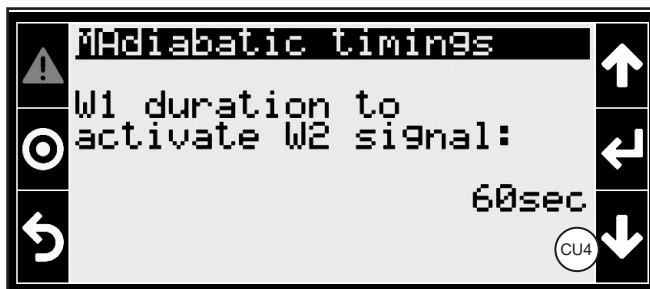


Attention : Dans le cas d'un modèle AV, le choix FAN SPEED AND CHILLBOOSTER ne peut pas être sélectionné.

Attention : les pages de configuration suivantes sélectionnables avec "FLECHE DU HAUT" et "FLECHE DU BAS" sont différentes en fonction du type de sélection effectuée.

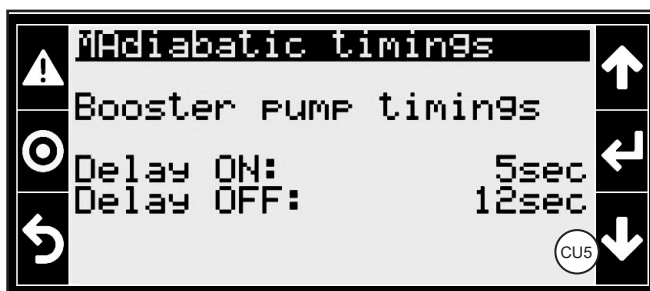


Sur la quatrième page (CU4) il est possible de régler le temps d'attente de (W1) avant d'activer le signal d'alarme W2.



Sur la cinquième page (CU5) il est possible de régler les retards d'activation de la pompe de récupération du circuit adiabatique pour compenser le temps de mouvement des vannes motorisées :

- Delay ON : retard d'activation après l'activation de la commande d'ouverture de la vanne.
- Delay OFF : retard à l'extinction après l'activation de la commande de fermeture de la vanne.



La sixième page (CU6) permet la remise à zéro du compteur de consommation d'eau : avec "ENTRER" et "FLECHE DU HAUT" et "FLECHE DU BAS" vous pouvez décider de remettre à zéro ou non le compteur de consommation d'eau pour le système adiabatique. Une fois la sélection effectuée, appuyez sur "ENTRER" pour revenir en haut de la page et continuer à naviguer. Appuyez sur "ESC" pour quitter.

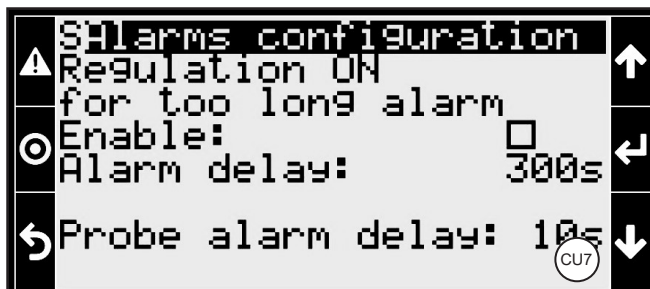


La septième page (CU7) permet de régler les alarmes. Avec "ENTRER" il est possible de se déplacer entre les lignes :

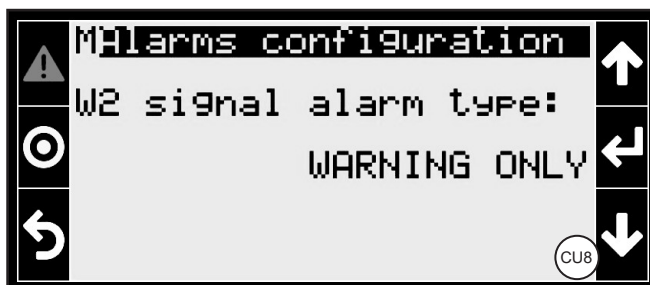
- REGULATION ON FOR TOO LONG
- ALARM DELAY
- PROBE ALARM DELAY

Les flèches permettent de régler les valeurs souhaitées.

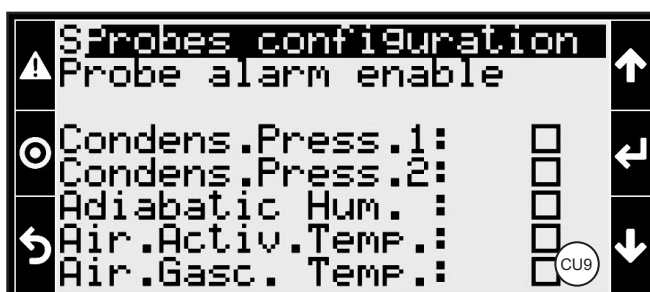
Une fois la sélection effectuée, appuyez sur "ENTRER" pour revenir en haut de la page et continuer la navigation. Appuyez sur "ESC" pour quitter.

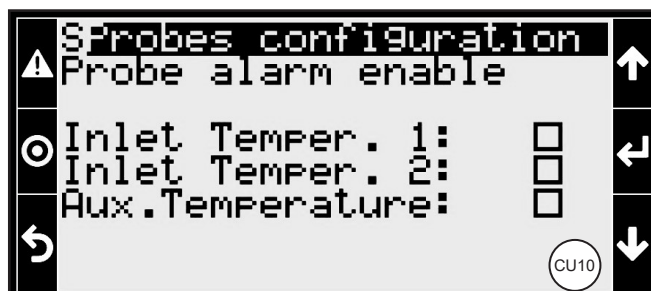


La huitième page (CU8) permet de définir le comportement du modèle en cas d'alarme de débordement (W2) dans le bac de récupération : signalisation ou blocage du système.



Les pages 9 (CU9) e 10 (CU10) permettent d'activer ou de désactiver les alarmes de la sonde. Le menu est défini par le fabricant pour le modèle de produit individuel et les paramètres ne doivent pas être modifiés. Contactez Modine si nécessaire.





Sur la onzième page (CU11), il est possible de procéder à l'importation et à l'exportation des paramètres de configuration : en se déplaçant avec le touche "ENTRER" et en changeant les options avec "FLECHE DU HAUT" ou "FLECHE DU BAS", il est possible d'importer ou d'exporter les paramètres de configuration du modèle sur une clé USB externe ou sur la mémoire flash interne du contrôleur. Les paramètres du modèle sont définis par Modine et ne doivent pas être modifiés. Contactez Modine si nécessaire.



La douzième page (CU12) permet d'exporter le journal des alarmes. Avec "ENTER" et "FLECHE DU HAUT" ou "FLECHE DU BAS" vous pouvez :

- choisir le support (USB externe ou mémoire flash interne)
- choisir le nom du fichier
- confirmer l'exportation.

La clé USB doit être insérée dans l'emplacement prévu à cet effet sur le contrôleur.



Une fois que vous avez fait votre sélection, appuyez sur "ENTRER" pour revenir en haut de la page et continuer à naviguer. Appuyez sur "ESC" pour quitter.

9.11.3.2 Input/Output (Entrée/Sortie)

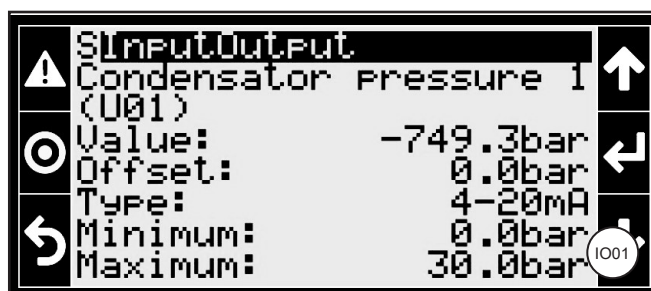
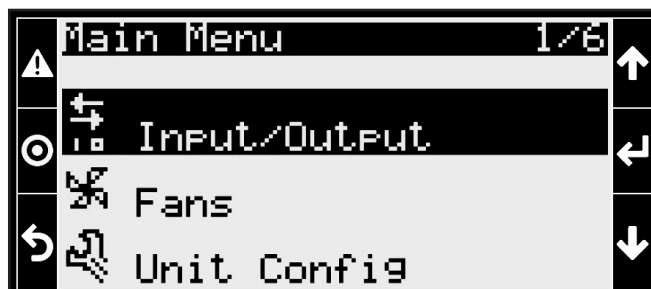
Pour sélectionner le menu Entrée/Sortie, allez dans le menu principal et sélectionnez le premier élément, voir 9.11.3.

Si vous êtes connecté avec le compte "USER", les paramètres sont en lecture seule. Avec les autres comptes "SERVICE" ou "MANUFACTURER", ils sont également modifiables.

Les paramètres sont définis par le fabricant en fonction des caractéristiques des appareils installés. Ne modifiez pas les paramètres à moins d'être absolument certain des valeurs saisies. Des paramètres incorrects peuvent entraîner des dysfonctionnements et endommager le modèle.

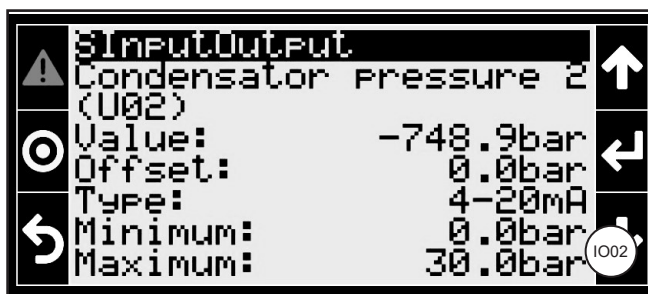
Sur la page (IO01), vous pouvez définir les paramètres du capteur de pression pour le collecteur du premier échangeur de chaleur (les modèles peuvent avoir 1 ou 2 échangeurs de chaleur). Les paramètres sont :

- Value (Valeur) : valeur mesurée instantanée [lecture seule].
- Offset : paramètre de correction appliqué au palpeur
- Type : type de sonde installée (4-20mA ; 0.5-4.5V)
- Minimum : valeur pleine échelle minimale déclarée par le fabricant de la sonde
- Maximum : valeur pleine échelle maximale déclarée par le fabricant de la sonde



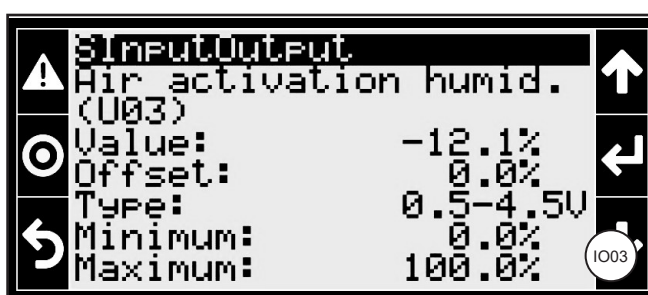
Sur la page (IO02), vous pouvez définir les paramètres du capteur de pression du collecteur du deuxième échangeur de chaleur (le cas échéant - les modèles peuvent avoir 1 ou 2 échangeurs de chaleur). Les paramètres sont :

- Value (Valeur) : valeur mesurée instantanée [lecture seule].
- Offset : paramètre de correction appliqué au palpeur
- Type : type de sonde installée (4-20mA ; 0.5-4.5V)
- Minimum : valeur pleine échelle minimale déclarée par le fabricant de la sonde
- Maximum : valeur pleine échelle maximale déclarée par le fabricant de la sonde



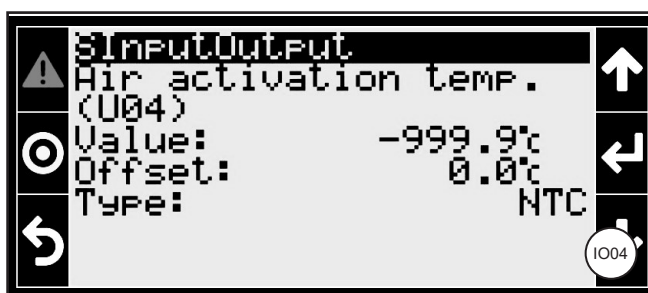
Sur la page (IO03) il est possible de configurer les paramètres relatifs à la sonde d'humidité externe qui permet l'activation du système adiabatique. Les paramètres sont :

- Value (Valeur) : valeur instantanée détectée [lecture seule].
- Offset : paramètre de correction appliqué au palpeur
- Type : type de sonde installée (4-20mA ; 0.5-4.5V)
- Minimum : valeur pleine échelle minimale déclarée par le fabricant de la sonde
- Maximum : valeur pleine échelle maximale déclarée par le fabricant de la sonde



Sur la page (IO04) il est possible de configurer les paramètres relatifs à la sonde de température externe qui permet l'activation du système adiabatique. Les paramètres sont :

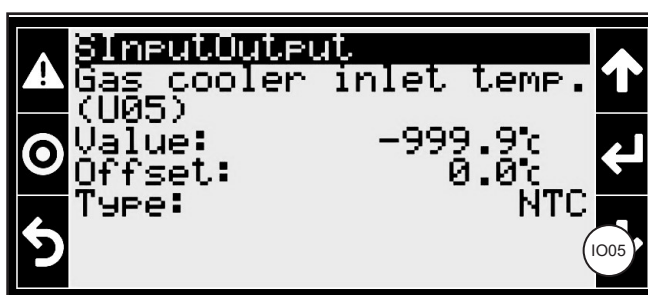
- Value (Valeur) : valeur mesurée instantanée [lecture seule].
- Offset : paramètre de correction appliqué au palpeur
- Type : type de sonde installée (NTC ; 0.5-4.5V ; 0-20mA ; 0-5Vext - signal client externe ; 0-5V ; 4-20mA ; 0-10V ; 0-1V)



Selon le Type choisi, la saisie des valeurs maximales et minimales de pleine échelle de la sonde peut être nécessaire.

À la page (IO05), il est possible de configurer les paramètres de la sonde de température située entre le pack lamellaire de l'échangeur de chaleur et les panneaux adiabatiques. Les paramètres sont :

- Value (Valeur) : valeur mesurée instantanée [lecture seule].
- Offset : paramètre de correction appliqué au palpeur
- Type : type de sonde installée (NTC ; 0.5-4.5V ; 0-20mA ; 0-5Vext - signal client externe ; 0-5V ; 4-20mA ; 0-10V ; 0-1V)



Selon le type sélectionné, la saisie des valeurs maximum et minimum de la pleine échelle de la sonde peut être nécessaire.

Sur la page (IO06), il est possible de configurer les paramètres de la sonde de température située sur le collecteur du premier échangeur de chaleur (non disponible si le modèle est configuré comme CONDENSEUR). Les paramètres sont :

- Value (Valeur) : valeur mesurée instantanée [lecture seule].
- Offset : paramètre de correction appliqué au palpeur
- Type : type de sonde installée (NTC; 0.5-4.5V; 0-20mA; 0-5Vext - signal client externe; 0-5V; 4-20mA; 0-10V; 0-1V)

Selon le Type choisi, la saisie des valeurs maximum et minimum de pleine échelle de la sonde peut être nécessaire.

Sur la page (IO07), il est possible de configurer les paramètres de la sonde de température située sur le collecteur du deuxième échangeur de chaleur (si présente - non disponible si le modèle est configuré comme CONDENSEUR). Les paramètres sont :

- Value (Valeur) : valeur mesurée instantanée [lecture seule].
- Offset : paramètre de correction appliqué au palpeur
- Type : type de sonde installée (NTC; 0.5-4.5V; 0-20mA; 0-5Vext - signal client externe; 0-5V; 4-20mA; 0-10V; 0-1V)

Selon le Type choisi, la saisie des valeurs maximum et minimum de pleine échelle de la sonde peut être nécessaire.

Les paramètres de la sonde de température auxiliaire peuvent être configurés à la page (IO08). Les paramètres sont :

- Value (Valeur) : valeur mesurée instantanée [lecture seule].
- Offset : paramètre de correction appliqué au palpeur
- Type : type de sonde installée (NTC; 0.5-4.5V; 0-20mA; 0-5Vext - signal client externe; 0-5V; 4-20mA; 0-10V; 0-1V)

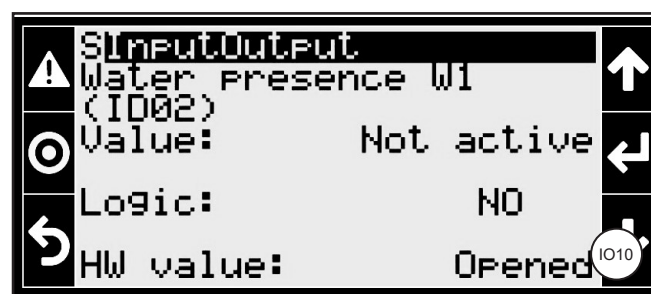
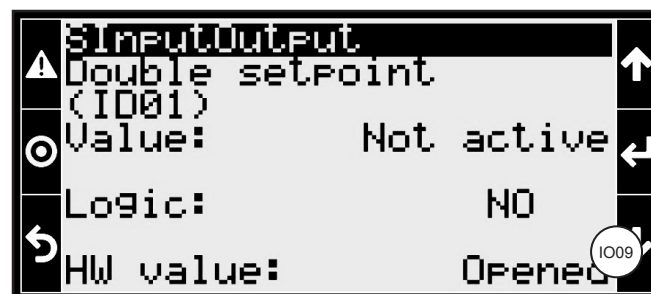
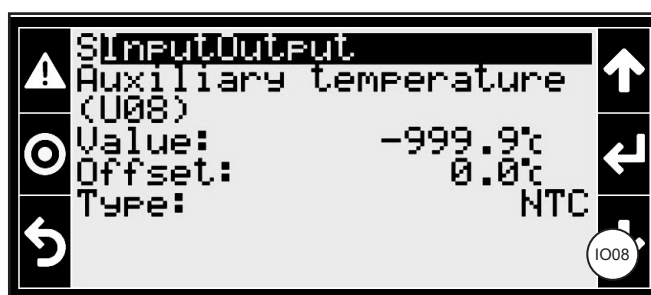
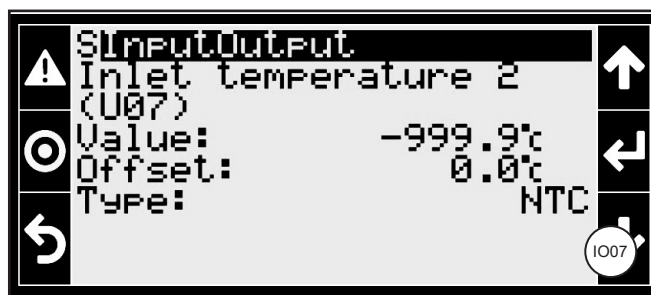
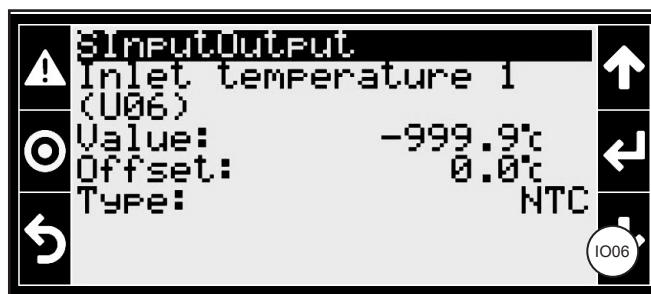
Selon le Type choisi, la saisie des valeurs maximales et minimales de pleine échelle de la sonde peut être nécessaire.

Sur la page (IO09) il est possible de définir la double consigne de fonctionnement du modèle (contact fermé/ ouvert). La consigne peut être relative à différentes conditions de fonctionnement (par exemple mode été/hiver) et associée à différents paramètres de température et de pression.

Le seul paramètre réglable est Logique : normalement ouvert NO / normalement fermé NC.

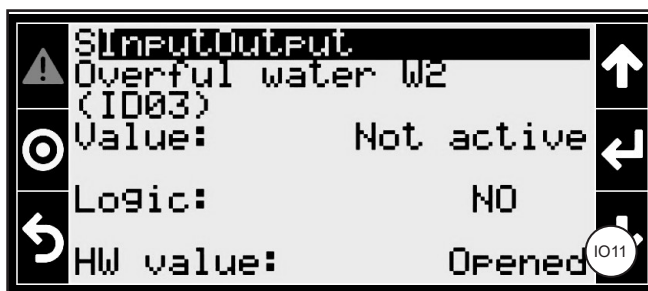
Sur la page (IO10), il est possible de configurer la logique de fonctionnement du capteur d'eau (W1) dans le réservoir extérieur.

Le seul paramètre réglable est Logique : normalement ouvert NO / normalement fermé NC.



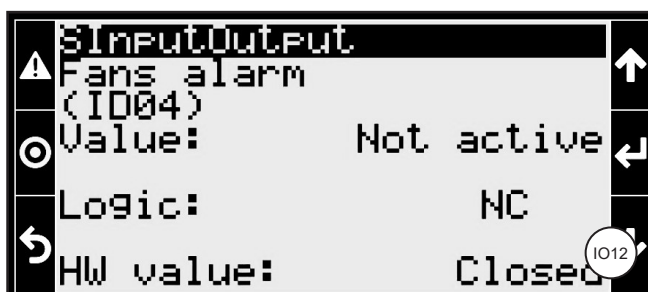
Sur la page (IO11) il est possible de configurer la logique de fonctionnement du capteur (W1), qui produit l'alarme W2.

Le seul paramètre réglable est Logique : normalement ouvert NO / normalement fermé NC.



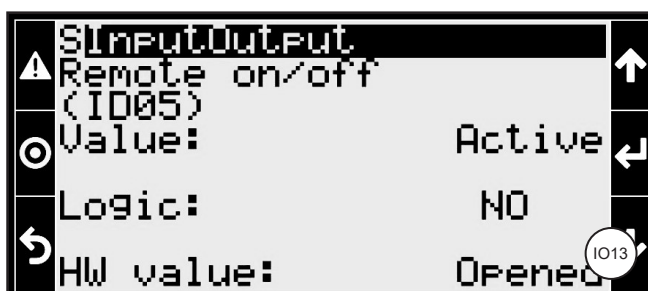
Sur la page (IO12) il est possible de configurer la logique de l'alarme du ventilateur. S'il est réglé sur NC, en cas d'alarme du ventilateur, le contact s'ouvre. S'il est réglé sur NON, le contact se ferme en cas d'alarme du ventilateur.

Le seul paramètre réglable est Logique : normalement ouvert NO / normalement fermé NC.



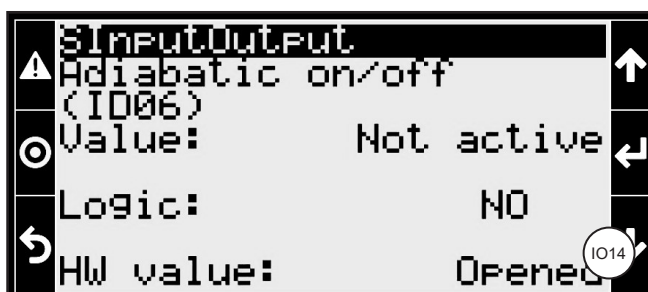
Le modèle peut être contrôlé avec une entrée ON/OFF à partir d'une télécommande. Sur la page (IO13) la logique de comportement peut être définie.

Le seul paramètre réglable est Logique : normalement ouvert NO / normalement fermé NC.



Le système adiabatique du modèle peut être contrôlé avec une entrée ON/OFF par télécommande. La logique de comportement peut être définie sur la page (IO14).

Le seul paramètre réglable est Logique : normalement ouvert NO / normalement fermé NC.

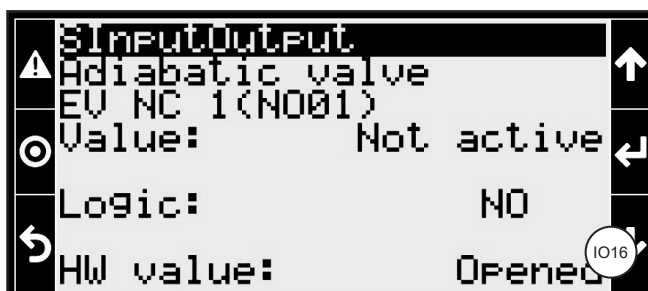


Si les ventilateurs sont gérés avec une entrée 0-10V, il est possible de définir la vitesse de travail minimale et maximale en pourcentage. Sur la page (IO15) les paramètres Minimum et Maximum peuvent être définis. Les paramètres Value et HW value sont en lecture seule.



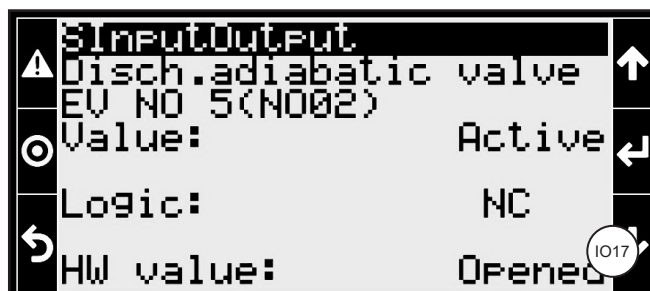
Sur la page (IO16), la logique de fonctionnement de la vanne EV01 peut être définie. Voir la Figure 2 et le Tableau 1.

Le seul paramètre réglable est Logique : normalement ouvert NO / normalement fermé NC.



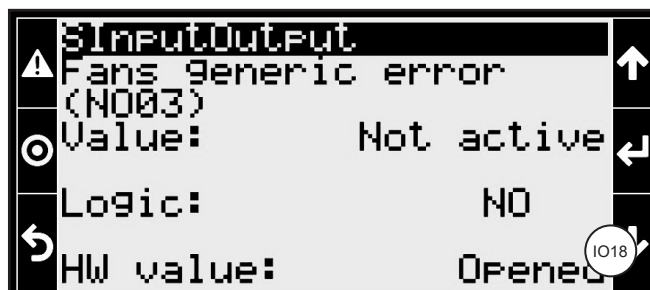
Sur la page (IO17), la logique de fonctionnement de la vanne EV05 peut être définie. Voir la Figure 2 et le Tableau 1.

Le seul paramètre réglable est Logique : normalement ouvert NO / normalement fermé NC.



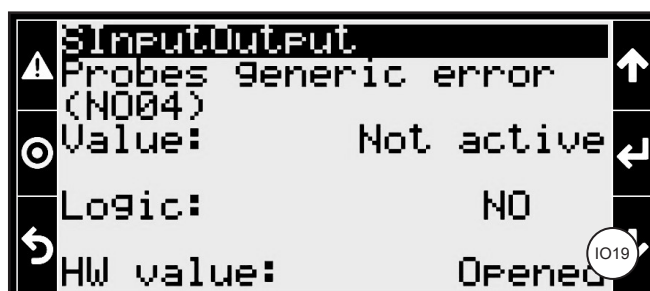
Sur la page (IO18) il est possible de définir la logique de fonctionnement en cas d'alarme générique du ventilateur.

Le seul paramètre réglable est Logique : normalement ouvert NO / normalement fermé NC.



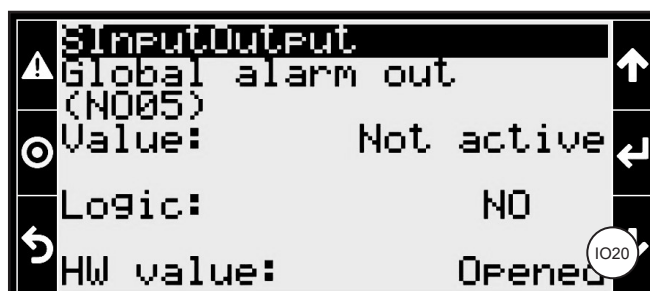
Sur la page (IO19) il est possible de définir la logique de fonctionnement en cas d'alarme générique des sondes.

Le seul paramètre réglable est Logique : normalement ouvert NO / normalement fermé NC.



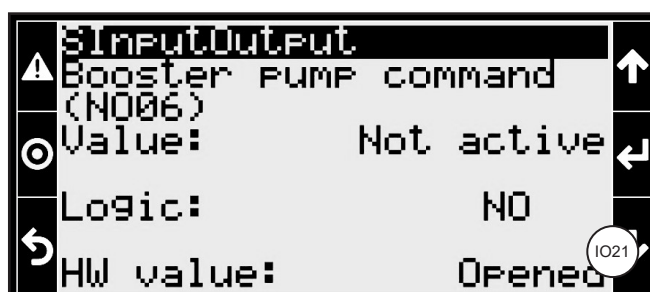
Sur la page (IO20) il est possible de définir la logique de fonctionnement en cas d'alarme générale donnée par le contrôleur.

Le seul paramètre réglable est Logique : normalement ouvert NO / normalement fermé NC.



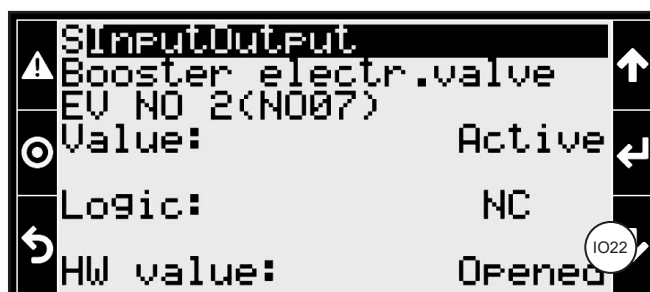
Sur la page (IO21) il est possible de définir la logique de fonctionnement de la pompe de récupération du système adiabatique. Par défaut, si le contact est ouvert, la pompe n'est pas active. Si le contact est fermé, la pompe est activée.

Le seul paramètre réglable est Logique : normalement ouvert NO / normalement fermé NC.



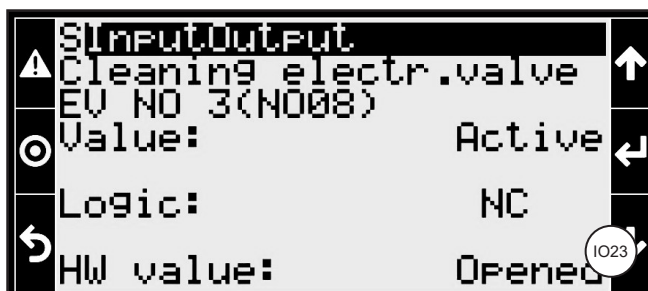
Sur la page (IO22), la logique de fonctionnement de la vanne EV02 peut être définie. Voir la Figure 2 et le Tableau 1.

Le seul paramètre réglable est Logique : normalement ouvert NO / normalement fermé NC.



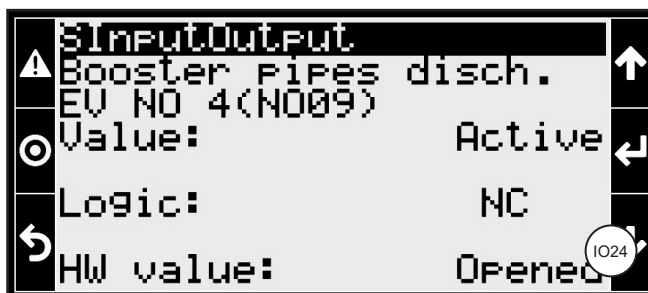
Sur la page (IO23) il est possible de définir la logique de fonctionnement de la vanne EV03. Voir la Figure 2 et le Tableau 1.

Le seul paramètre réglable est Logique : normalement ouvert NO / normalement fermé NC.



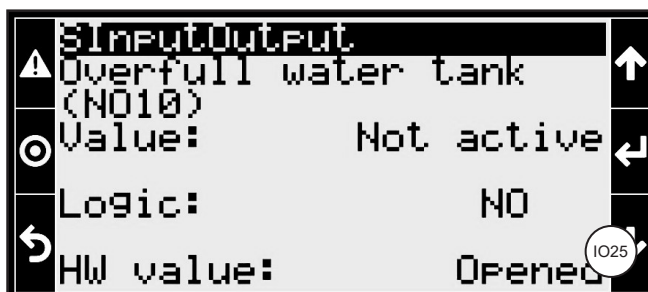
Sur la page (IO24) il est possible de définir la logique de fonctionnement de la vanne EV04. Voir la Figure 2 et le Tableau 1.

Le seul paramètre réglable est Logique : normalement ouvert NO / normalement fermé NC.



Sur la page (IO25) il est possible de définir la logique de fonctionnement de l'alarme de débordement du réservoir externe. Après 1 minute que l'alarme W2 gérée par (W1) s'est déclenchée, si elle est toujours active, l'alarme de débordement se déclenche.

Le seul paramètre réglable est Logique : normalement ouvert NO / normalement fermé NC.



9.11.3.3 Fans (Ventilateurs)

Pour sélectionner le menu Ventilateurs, allez dans le menu principal et sélectionnez le deuxième élément, voir 9.11.3.

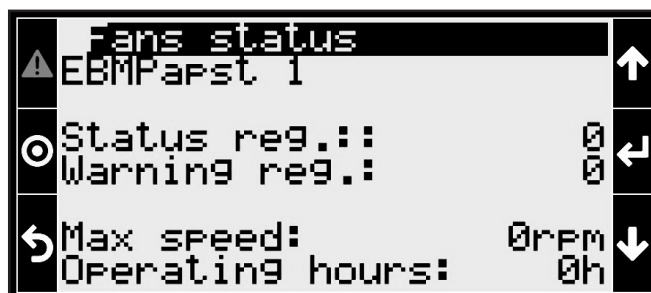
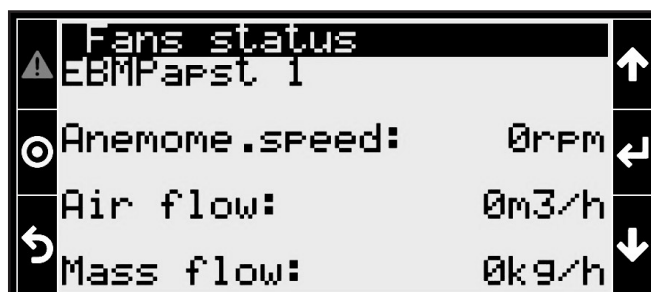
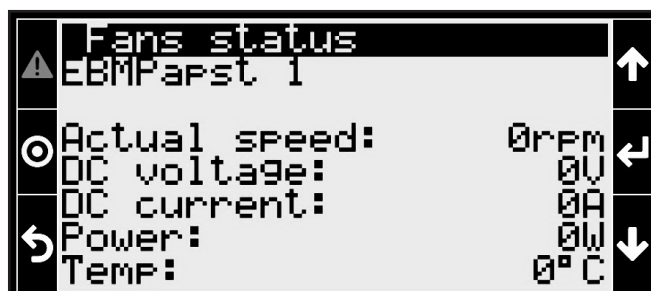
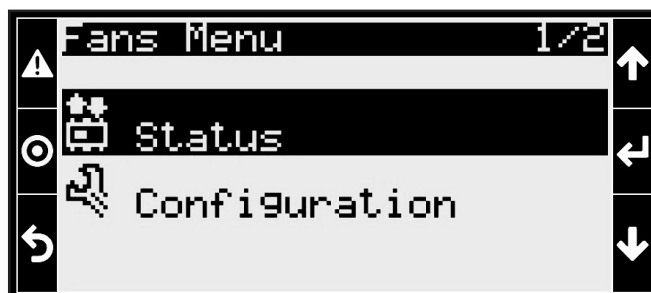
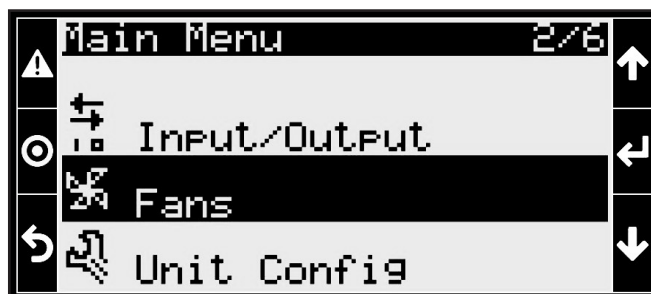
Pour y accéder, vous devez être connecté avec un compte "SERVICE" ou "MANUFACTURER"; l'accès n'est pas autorisé avec un compte "USER".

Vous entrez dans un menu composé de deux éléments :

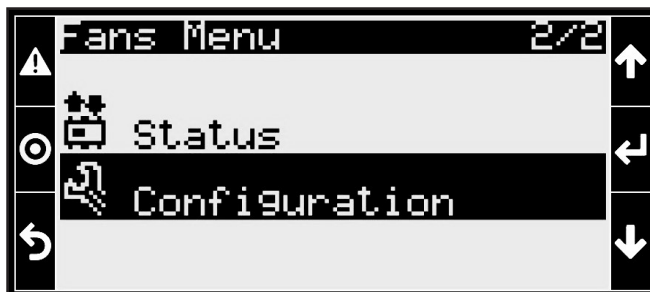
- STATUS
- CONFIGURATION

L'état n'est sélectionnable que si le manu Ventilateur a été configuré comme "ZIEHL + 0-10V" ou "EBM + 0-10V" et que les ventilateurs sont connectés via Modbus. Voir le menu Configuration.

Trois pages sont affichées et présentent les paramètres de fonctionnement du moteur. Les pages sont personnalisées en fonction du ventilateur. Veuillez vous référer au manuel du ventilateur pour plus d'informations.



En sélectionnant Configuration, vous entrez dans un menu de deux pages dans lesquelles vous pouvez naviguer avec la "FLECHE DU HAUT" ou la "FLECHE DU BAS".



La première page (V1) permet de sélectionner le type de réglage. Appuyez sur "ENTRER" et modifiez la sélection avec "FLECHE DU HAUT" ou "FLECHE DU BAS". Il y a 3 configurations possibles :

- ONLY 0-10V : configuration générique 0-10V
- ZIEHL + 0-10V : configuration spéciale pour les moteurs Ziehl
- EBM + 0-10V : configuration spéciale pour les moteurs Ebm-Papst

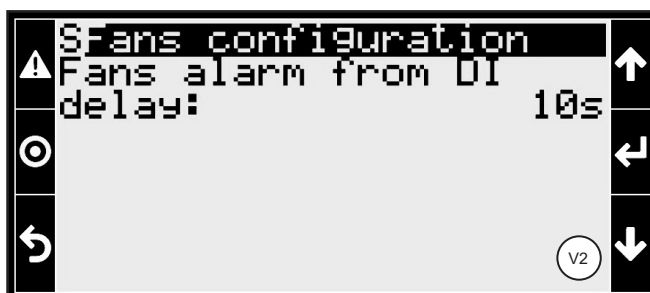
ATTENTION : une fois la configuration "ZIEHL + 0-10V" ou "EBM + 0-10V" choisie, il n'est pas possible de rétablir le mode "0-10V UNIQUEMENT" en le sélectionnant simplement dans le menu Configuration : il faut rétablir le mode 0-10V des moteurs à l'aide d'un logiciel spécifique fourni par le constructeur (EBM-PAPST ou ZIEHL-ABEGG).



Remarque : le choix de l'option ZIEHL + 0-10V ou EBM + 0-10V entraîne l'apparition de certains écrans, qui diffèrent selon l'option choisie.

La deuxième page (V2) permet de régler le délai d'alarme du ventilateur. Sélectionner avec "ENTRER" et modifier avec "FLECHE DU HAUT" ou "FLECHE DU BAS".

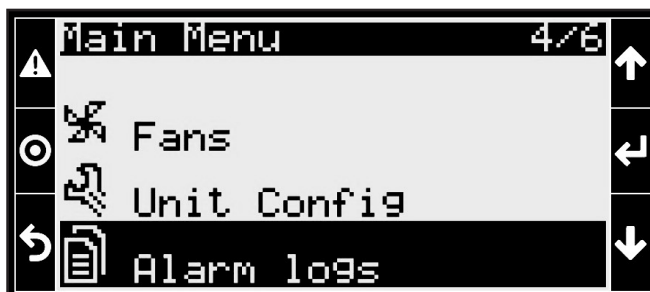
Appuyez sur "ESC" pour quitter.



9.11.3.4 Alarm logs (Journal des alarmes)

Pour sélectionner le menu des journaux d'alarme, allez dans le menu principal et sélectionnez le quatrième élément, voir le point 9.11.3.

Vous entrez dans le menu des journaux du système que vous pouvez faire défiler avec la "FLECHE DU HAUT" ou la "FLECHE DU BAS". Appuyez sur "ESC" pour quitter.



9.11.3.5 Settings (Réglages)

Pour sélectionner le menu Settings, allez dans le menu principal et sélectionnez le cinquième élément, voir 9.11.3.

En sélectionnant Settings, vous accédez à un menu dans lequel 6 éléments peuvent être sélectionnés :

- DATE AND TIME (DATE ET HEURE)
- UoM (UNITÉS DE MESURE)
- LANGUAGE (LANGUE)
- NETWORK (RÉSEAU)
- PWD CHANGE (CHANGEMENT DE MOT DE PASSE)
- INITIALISATION

En sélectionnant "Date and time", vous accédez à un menu de 2 pages. Sur la première (DO1), vous pouvez régler les éléments suivants :

- FORMAT
- DATE
- HOUR (HEURE)

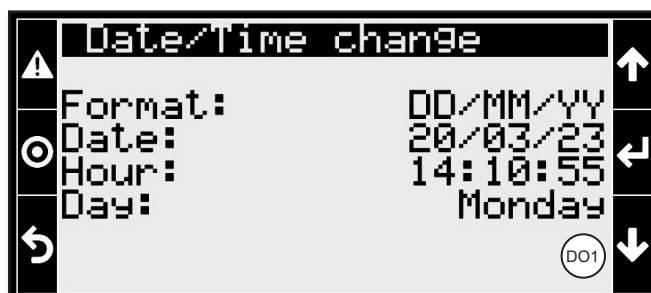
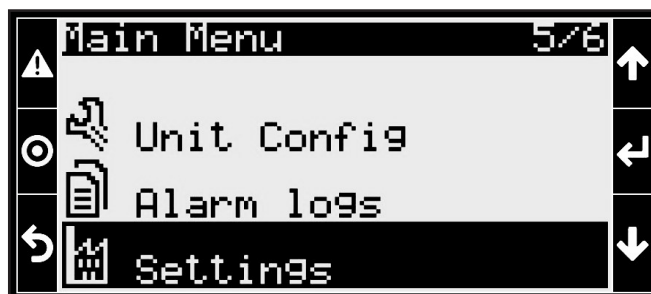
Le DAY (JOUR) est rempli automatiquement.

Les entrées peuvent être modifiées à l'aide de la "FLECHE DU HAUT" et de la "FLECHE DU BAS".

Une fois que vous avez fait votre sélection, appuyez sur "ENTRER" pour revenir en haut de la page et continuer à naviguer.

Avec "FLECHE DU HAUT" ou "FLECHE DU BAS", vous pouvez passer à la deuxième page (DO2) pour régler le fuseau horaire.

Appuyez sur "ESC" pour quitter.



La sélection de "UoM" vous amène à un menu de non. 2 pages.

Sur la première page, vous pouvez modifier (avec "ENTER" vous sélectionnez et confirmez, avec "UP ARROW" et "DOWN ARROW" vous modifiez les valeurs) les unités de mesure à l'écran.

Vous pouvez sélectionner :

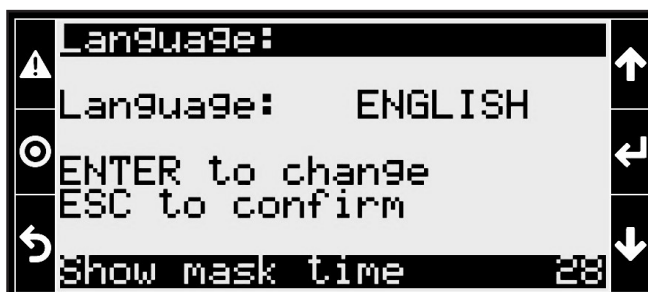
- SI International System (°C, bar)
- LON
- CAN (°C, psi)
- UK (°C, bar)
- USA (°F, psi)
- SI International System (°C, kPa)
- NC

Sur la deuxième page, il est possible de changer les unités de mesure de l'interface WEB d'une manière similaire à l'affichage.

En sélectionnant "Language", les paramètres linguistiques de l'interface peuvent être modifiés.

La touche "ENTRER" vous permet de modifier votre choix, la touche "ESC" vous permet de confirmer et de revenir au menu principal, voir 9.11.3.

Notez qu'il y a une minuterie de 30 secondes. Si vous n'appuyez pas sur "ESC", après 30 secondes, votre choix est automatiquement confirmé et vous revenez à l'écran principal.

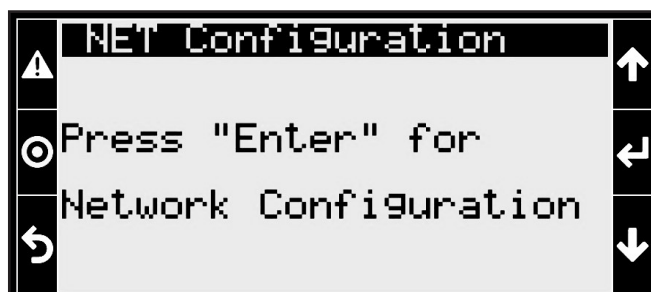


En sélectionnant "Network", vous accédez au menu des paramètres du réseau. Ces réglages ont été effectués par le fabricant et ne doivent pas être modifiés. Contactez Modine si nécessaire.

Le menu est divisé en trois pages : les deux premières concernent les ports série, la troisième la configuration avancée du réseau.

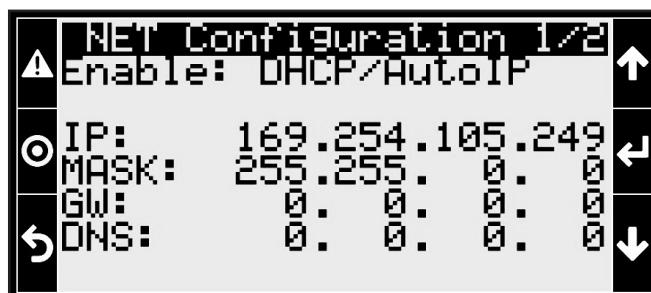


Sur la troisième page, une confirmation est demandée avec "ENTRER" pour modifier les paramètres du réseau.



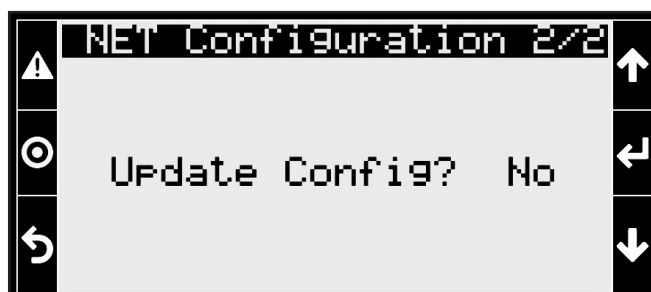
Un menu à deux pages s'ouvre.

Dans la première, il est possible de configurer une adresse IP statique ou dynamique.



La deuxième page vous demande de confirmer vos modifications.

N'effectuez aucun changement si vous n'êtes pas absolument certain de votre choix. Les changements peuvent affecter la fonctionnalité du modèle.



En sélectionnant "Change PWD", les mots de passe du système peuvent être modifiés.

Avec le compte "USER", seul le mot de passe de l'utilisateur peut être modifié.

Avec le compte "SERVICE", les mots de passe de service et d'utilisateur peuvent être modifiés.

Avec le compte "MANUFACTURER", tous les mots de passe peuvent être modifiés.

La page est mise à jour en conséquence.

Passez d'une entrée à l'autre avec "ENTRER" et effectuez les modifications avec "UP ARROW" ou "DOWN ARROW". Une fois que vous avez fait votre sélection, appuyez sur "ENTRER" pour revenir en haut de la page et continuer à naviguer. Appuyez sur ESC pour quitter.

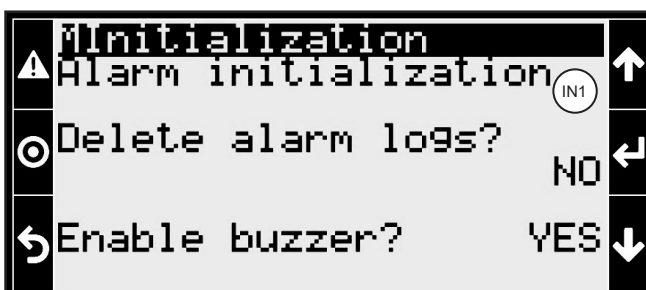
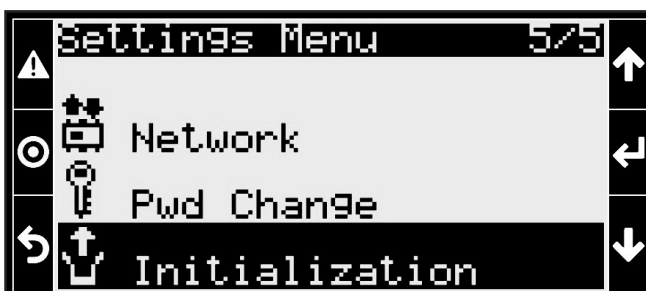
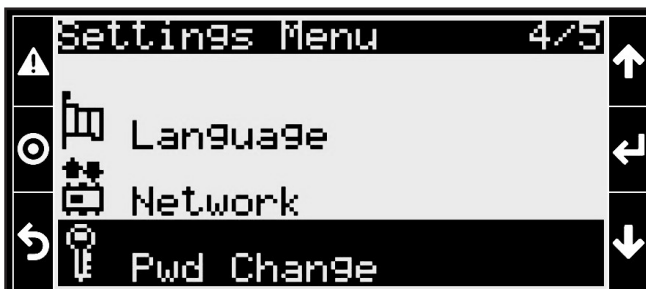
En sélectionnant "Initialisation", vous accédez à un menu de 2 pages dont les éléments peuvent être parcourus avec "ENTRER" et modifiés avec "FLECHE DU HAUT" ou "FLECHE DU BAS".

La première page (IN1) contient l'initialisation de l'alarme. Il est possible de :

- d'effacer l'historique
- couper le son de l'alarme (buzzer)

La deuxième page (IN2) contient l'installation par défaut : vous pouvez décider de réinitialiser la mémoire interne. Toutes les données historiques enregistrées seront effacées. L'effacement des données n'affecte pas le fonctionnement du modèle.

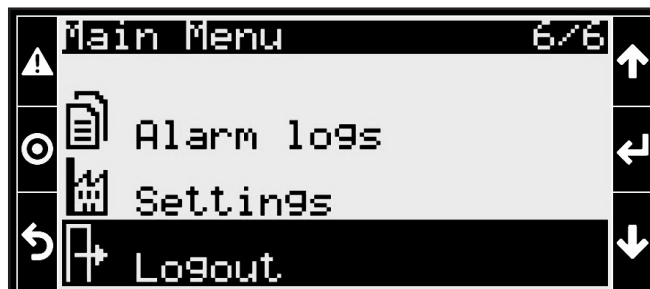
Une fois que vous avez fait votre choix, appuyez sur "ENTRER" pour revenir en haut de la page et continuer la navigation. Appuyez sur "ESC" pour quitter.



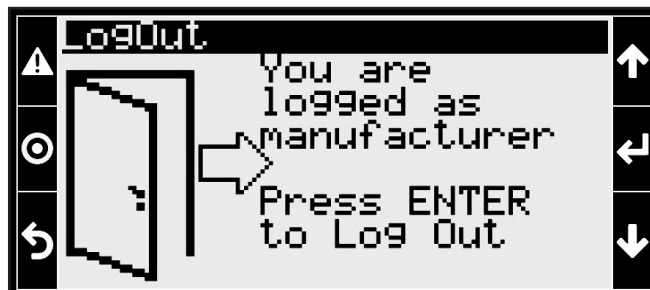
9.11.3.6 Logout (Déconnexion)

Pour sélectionner le menu Logout, allez dans le menu principal et sélectionnez le sixième élément, voir 9.11.3.

En sélectionnant Logout, vous accédez à un menu dans lequel vous pouvez déconnecter l'utilisateur actuellement connecté au système.



Si vous confirmez la déconnexion en appuyant sur "ENTRER", vous devrez saisir à nouveau votre mot de passe pour accéder au menu "PRG". La déconnexion vous ramène au menu principal, voir le point 9.11.3.



9.11.4 Alarmes (touche Alarme)

En cas d'alarme du système, la touche "ALARME" devient rouge et un signal sonore retentit (sauf s'il est désactivé, voir 9.11.3.5).

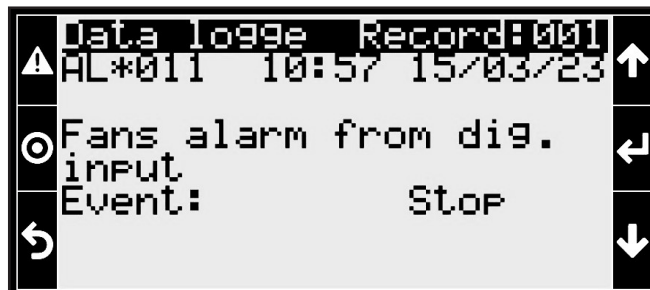
Pour faire taire l'alarme, appuyez sur la touche "ALARM".

Une page s'affiche, indiquant le type d'alarme détectée. L'alarme peut être liée à un ventilateur ou à une sonde. Dans cet écran, vous ne pouvez que visualiser l'alarme. Pour la résoudre, il faudra intervenir physiquement sur l'appareil en alarme ou modifier les paramètres (voir ci-dessous).

Lorsque vous arrivez à la dernière page du menu des alarmes, vous pouvez lire un avertissement : en appuyant sur le bouton "ALARME" pendant 3 secondes, avec le modèle arrêté, vous pouvez réinitialiser toutes les alarmes. Avec "ENTER", vous pouvez entrer dans l'enregistreur de données.

Si vous appuyez sur le touche "ALARME" sans qu'une alarme soit en cours, un écran "NO ALARMS" s'affiche, à partir duquel il est possible d'accéder à l'historique des alarmes (enregistreur de données) en appuyant sur "ENTRER".

Dans la page de l'enregistreur de données, vous pouvez naviguer dans les différents enregistrements à l'aide des boutons "FLECHE VERS LE HAUT" et "FLECHE VERS LE BAS".



9.11.5 Réglage des paramètres (Set)

Pour régler les paramètres de travail du modèle, allez à la page principale, bouton "ESC", voir 9.11.1.

Utilisez les boutons "FLECHE DU HAUT" et "FLECHE DU BAS" pour passer au mode "Set", comme indiqué par l'indicateur en bas à droite (6).

En appuyant sur "ENTER", vous accédez à un menu de 7 pages.

Tous les éléments peuvent être sélectionnés à l'aide de la touche "ENTRER" et modifiés à l'aide des touches "FLECHE DU HAUT" et "FLECHE DU BAS".

N'effectuez des modifications que si vous êtes absolument certain de votre choix. Contactez Modine si nécessaire.

La première page (ST1) permet de régler les seuils d'intervention du système adiabatique :

- pour des températures supérieures à la température programmée
- pour des valeurs d'humidité relative inférieures à la valeur programmée

Les pages suivantes (ST2) et (ST3) ne sont disponibles que si le modèle est configuré comme REFROIDISSEUR DE GAZ.

Dans (ST2), vous pouvez définir :

- $\Delta T1$ = température de cyclage du CO2 en sortie - modèle de température de l'air en entrée pour des conditions de travail transcritiques
- $\Delta T2$ = température de cyclage du CO2 en sortie - modèle de température de l'air d'entrée pour des conditions de travail sous-critiques

Dans (ST3), vous pouvez définir :

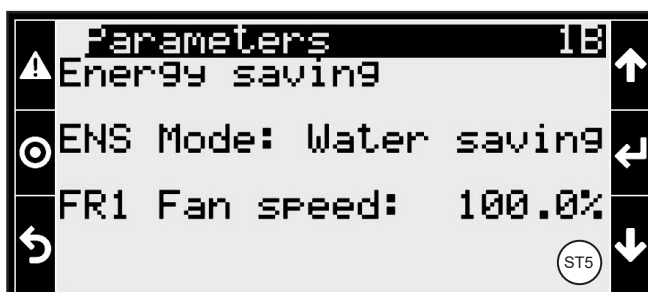
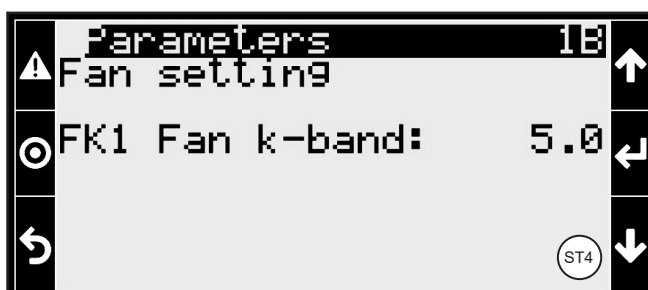
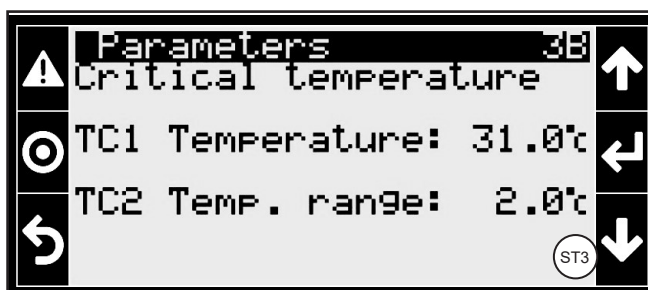
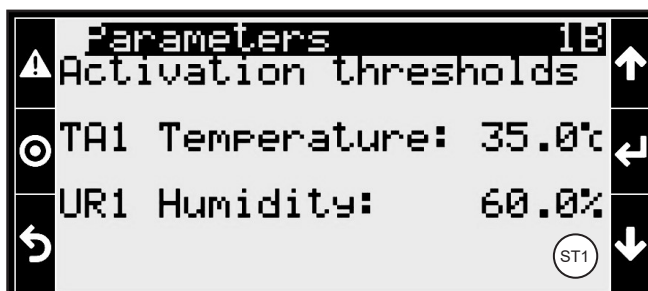
- TC1 : température critique de fonctionnement
- TC2 : plage de travail autour de la température TC1

Dans (ST4) la valeur de la bande K de modulation de la rampe de travail des ventilateurs peut être réglée. La valeur est définie par le fabricant du ventilateur et ne doit pas être modifiée. Cette page n'est pas disponible si le modèle est réglé sur GAS COOLER.

Sur la page (ST5), vous pouvez choisir entre deux modes de fonctionnement du système adiabatique : économie d'eau ou économie d'énergie.

En mode économie d'eau, une fois le seuil de fonctionnement des ventilateurs (FR1) atteint, l'autorisation est donnée à l'intervention du système adiabatique.

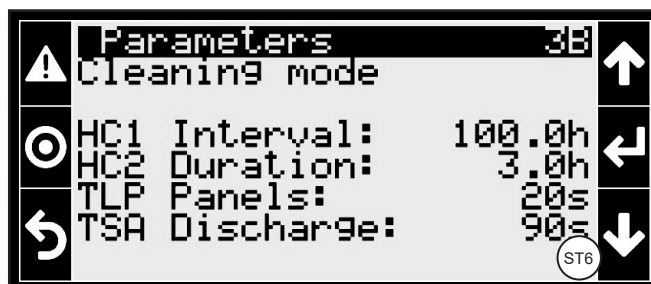
En mode économie d'énergie, dès que le seuil de fonctionnement du ventilateur (FR1) - réglé à un niveau inférieur à celui du mode économie d'eau - est atteint, l'autorisation est donnée à l'intervention du système adiabatique.



La page (ST6) contient les paramètres de rinçage - ces paramètres ne doivent pas être définis.

Après un temps de fonctionnement du modèle adiabatique égal à HC1, le modèle étant éteint, le mode de lavage adiabatique du panneau est activé pour le temps HC2. Pendant l'intervalle de temps HC2, les cycles de lavage sont effectués selon la séquence suivante :

- l'eau est pulvérisée sur les panneaux pendant une durée TLP;
- l'eau est évacuée du réservoir de collecte pendant un temps TSA.



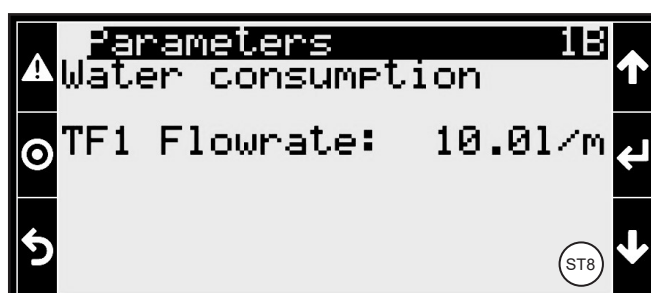
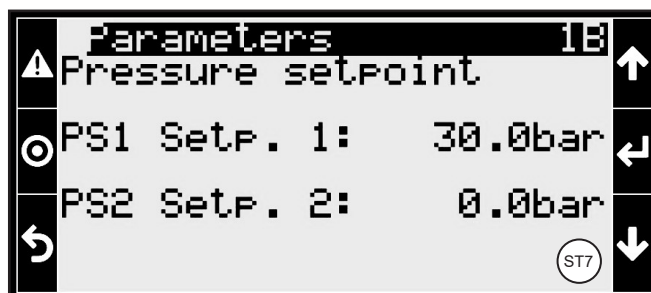
La page (ST7) n'est pas disponible pour les modèles configurés comme REFROIDISSEUR DE GAZ.

Il signale des valeurs de point de consigne doubles pour le CONDENSEUR (CONDENSER) et le REFROIDISSEUR SEC (DRY COOLER).

Dans le cas du CONDENSER, les valeurs de pression sont données, dans le cas du DRY COOLER, les valeurs de température.

Pour la double consigne voir page (IO09) sous 9.11.3.2.

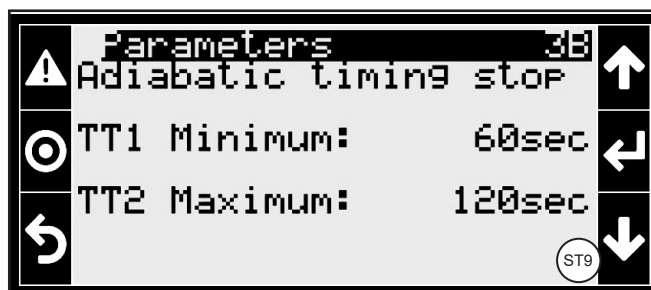
La page (ST8) permet de saisir la valeur du débit d'eau nécessaire au fonctionnement adiabatique du système. La valeur est déterminée sur la base de la pression de la buse et de la valeur du débit.



La page (ST9) permet de régler les temps d'arrêt du système adiabatique (gicleurs) par rapport à la page (CU2) du 9.11.3.1.

Le temps minimum entre les signaux de (W1) correspond au temps d'arrêt maximum du système adiabatique et inversement.

Contactez Modine si nécessaire.



9.11.6 Affichage des informations (Info)

Pour afficher uniquement les informations principales du modèle, allez à la page principale, touche "ESC", voir 9.11.1.

Utilisez les boutons "FLECHE DU HAUT" et "FLECHE DU BAS" pour passer au mode "Info", comme indiqué par l'indicateur en bas à droite (6).

En appuyant sur "ENTRER", vous accédez à un menu de 10 pages.

La première page (I01) affiche :

- en (a) le pourcentage de fonctionnement des ventilateurs.
- en (b) l'état du modèle (ON/OFF).

En (c) le point de consigne défini et la valeur actuelle du paramètre de point de consigne sont indiqués. Le paramètre est différent selon la configuration du modèle :

- CONDENSER (CONDENSEUR) : le paramètre est la pression
- GAS COOLER (REFROIDISSEUR DE GAZ) : le paramètre est la pression
- DRY COOLER (REFROIDISSEUR SEC) : le paramètre est la température

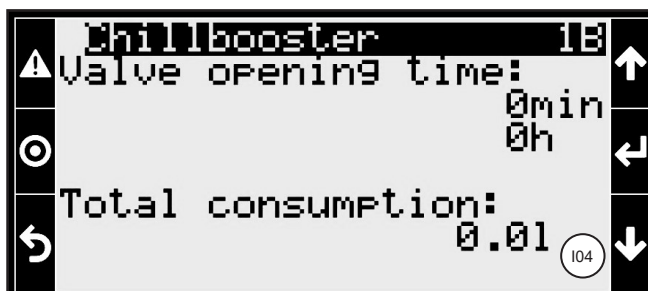
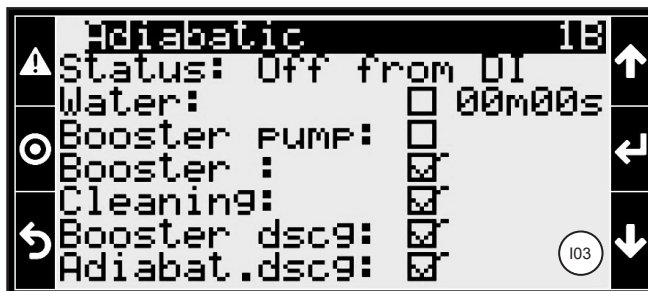
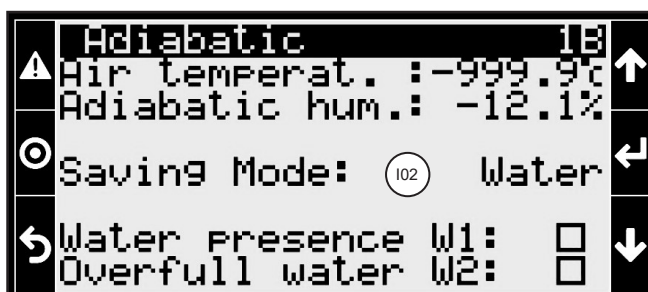
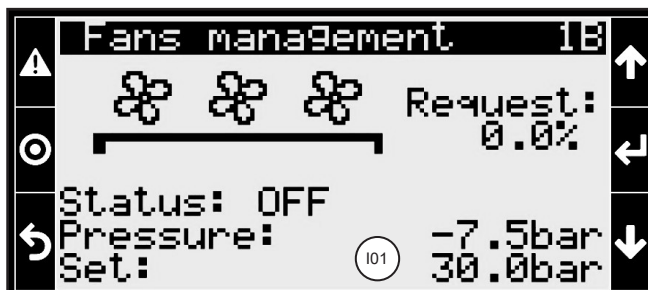
La page (I02) montre de haut en bas :

- température de l'air extérieur
- humidité de l'air extérieur (entrée du système adiabatique)
- Mode d'économie (eau/énergie) réglé sur le modèle
- présence d'eau avec activation capteur (W1) : si actif la case est cochée
- Alarme de débordement W2 sur le ballon extérieur : si active, la case est cochée

La page (I03) indique de haut en bas (cases cochées en cas d'activation) :

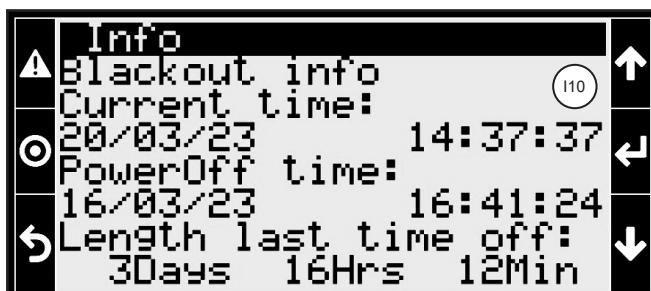
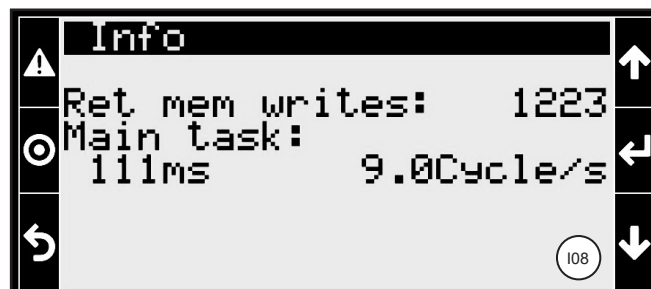
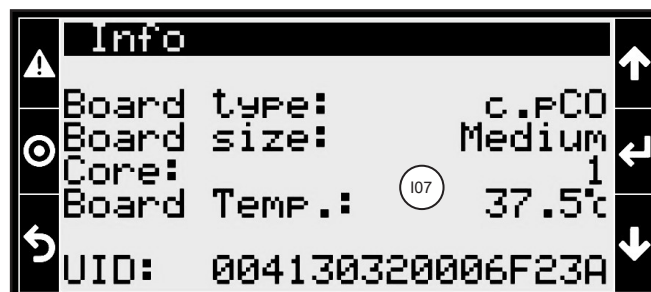
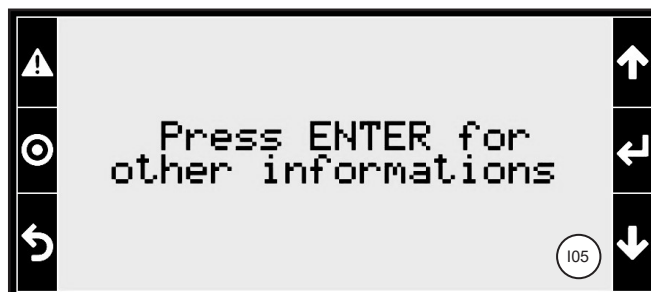
- état du système adiabatique
- alimentation en eau de ville avec temps d'ouverture EV01
- activation de la pompe de récupération adiabatique (surpresseur)
- activation de la vanne EV02 (booster)
- activation de la vanne EV03 (rinçage)
- activation de la vanne EV04 (booster dump)
- activation de la vanne EV05 (vidange adiabatique)

La page (I04) indique le temps d'ouverture cumulé de la vanne EV01 (exprimé en minutes et en heures) et la consommation totale d'eau du réseau.



La page (I05) permet, en appuyant sur "ENTER", d'accéder aux pages (I06) - (I10) qui fournissent un aperçu détaillé des données de fonctionnement du contrôleur, des heures de fonctionnement du modèle et du journal.

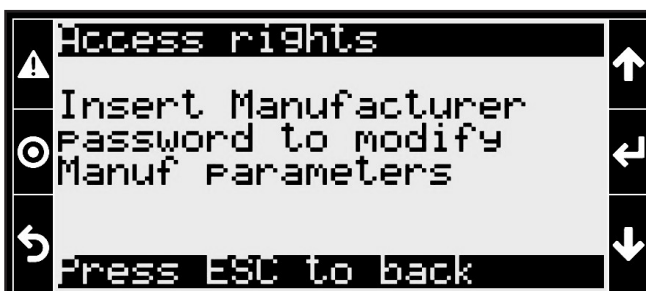
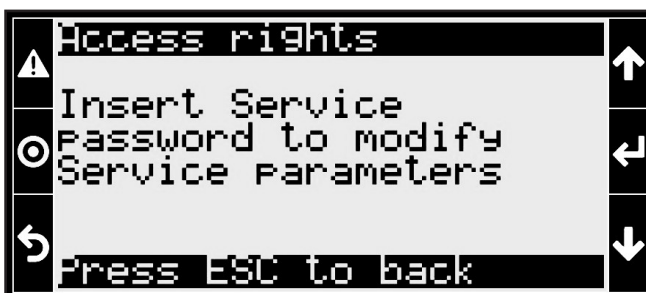
Contactez Modine si besoin.



9.11.7 Écrans du système

En cas de saisie d'un mot de passe incorrect, un écran d'erreur s'affiche : il suffit de le saisir à nouveau pour obtenir l'accès.

Si vous essayez d'accéder à un menu pour lequel vous n'avez pas de privilèges, un écran apparaît pour vous indiquer le compte avec lequel vous devez vous connecter pour continuer.



9.12 Les signaux d'alarme suivants peuvent être télécommandés sur le contrôleur (description en anglais sur le schéma de câblage) :

- GENERIC MOTOR ALARM [ALARME MOTEUR GÉNÉRIQUE]
- PRESENCE OF WATER OVERFLOW (W2) [PRÉSENCE D'UN TROP-PLEIN D'EAU (W2)]
- GENERIC PROBE ALARM [SONDES D'ALARME GÉNÉRIQUES]
- GENERIC ALARM [ALARME GÉNÉRIQUE]

Pour l'identification des sorties sur le contrôleur et pour plus de détails, veuillez vous référer au schéma de câblage fourni avec le modèle.

9.13 Entrées analogiques et numériques vers le contrôleur

Analog input

Pin	Type	Name	Description	Value
U1	4..20 mA	Ain_CondPress1.Val	Condensator pressure 1 - Value	-748.88
U2	4..20 mA	Ain_CondPress2.Val	Condensator pressure 2 - Value	-748.88
U3	0,5...4,5 V (Carel Ratiometric Pressure Probe)	Ain_AirActHum.Val	Air activation humidity - Value	-12.09
U4	Carel NTC	Ain_AirActTemp.Val	Air activation temperature - Value	-999.9
U5	Carel NTC	Ain_AirGcTemp.Val	Gas cooler inlet air temperature - Value	-999.9
U6	Carel NTC	Ain_InletTemp1.Val	Dry cooler/Gas cooler inlet 1 temperature - Value	-999.9
U7	Carel NTC	Ain_InletTemp2.Val	Dry cooler/Gas cooler inlet 2 temperature - Value	-999.9
U8	Carel NTC	Ain_AuxTemp.Val	Auxiliary temperature - Value	-999.9

Analog output

Pin	Type	Name	Description	Value
Y1	0-10 V	Aout_FansOut.Val	Fans request - Value	0

Digital input

Pin	Type	Name	Description	Value
ID1	Standard	Din_DoubleSetpoint.Val	Double setpoint management - Value	<input checked="" type="checkbox"/>
ID2	Standard	Din_WaterTankW1.Val	Water presence in tank W1 - Value	<input checked="" type="checkbox"/>
ID3	Standard	Din_WaterFullW2.Val	Overfull water presence W2 - Value	<input checked="" type="checkbox"/>
ID4	Standard	Din_FansAlarm.Val	Fans alarm - Value	<input type="checkbox"/>
ID5	Standard	Din_RemoteOnOff.Val	Remote on/off - Value	<input type="checkbox"/>
ID6	Standard	Din_AdiabaticOnOff.Val	Adiabatic remote on/off - Value	<input checked="" type="checkbox"/>

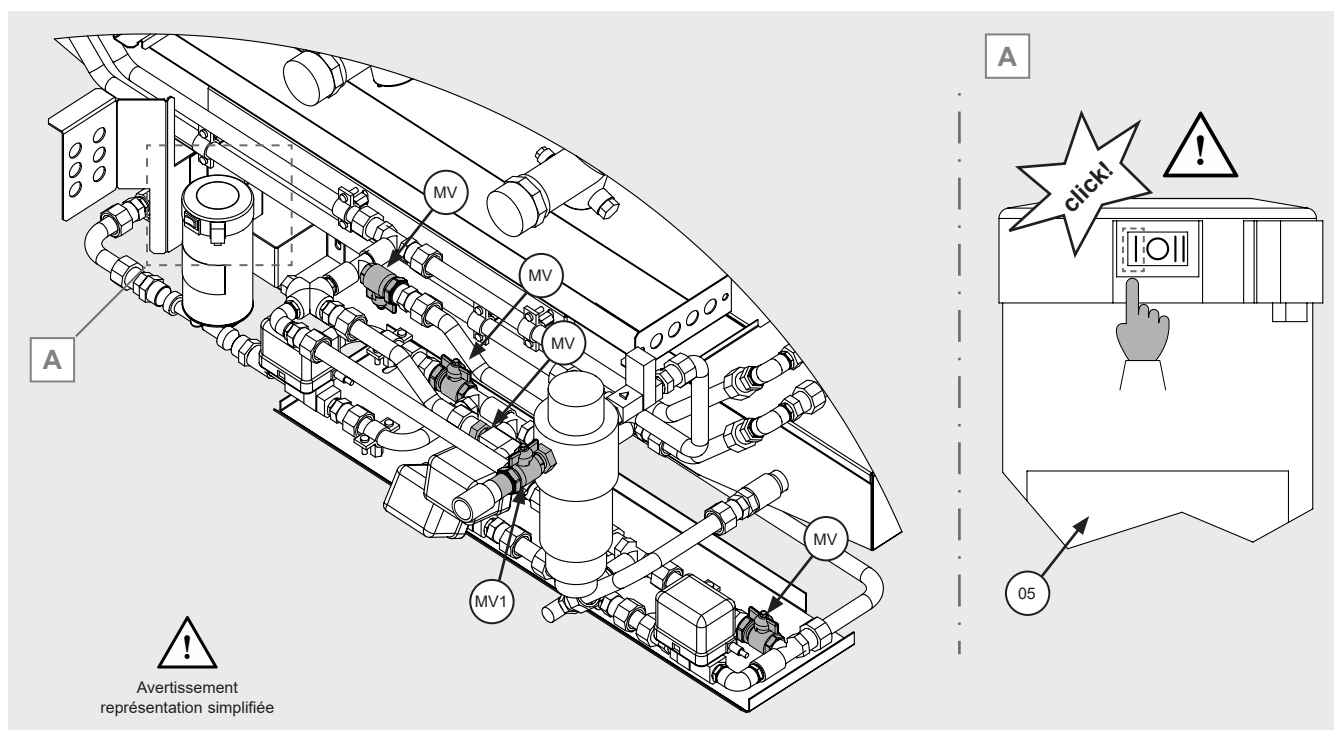
Digital output

Pin	Type	Name	Description	Value
NO1	Standard	Dout_AdiabaticEvNC1.Val	Adiabatic valve EV NC1 - Value	<input type="checkbox"/>
NO2	Standard	Dout_DscgValveEvNO5.Val	Discharge adiabatic valve EV NO5 - Value	<input type="checkbox"/>
NO3	Standard	Dout_FansErr.Val	Fans generic error - Value	<input type="checkbox"/>
NO4	Standard	Dout_ProbeErr.Val	Probes generic error - Value	<input checked="" type="checkbox"/>
NO5	Standard	Dout_GlbAlrm.Val	Global alarm out - Value	<input checked="" type="checkbox"/>
NO6	Standard	Dout_BoosterCmd.Val	Booster pump command out - Value	<input type="checkbox"/>
NO7	Standard	Dout_BoosterEvNO2.Val	Booster EV NO2 out - Value	<input type="checkbox"/>
NO8	Standard	Dout_CleaningEvNO3.Val	Cleaning EV NO3 out - Value	<input type="checkbox"/>
NO9	Standard	Dout_DscgBoosterEvNO4.Val	Discharge booster EV NO4 out - Value	<input type="checkbox"/>
NO10	Standard	Dout_WaterFullOut.Val	Overfull water signal out - Value	<input type="checkbox"/>
NO12	Standard	Dout_SprayValve.Val	Spray valve - Value	<input type="checkbox"/>

10. Contrôles à effectuer avant la mise en marche

Avec le sectionneur de l'interrupteur principal ouvert et cadenassé (position OFF):

- 10.1 Serrage de tous les branchements électriques.
- 10.2 Nivellement et vérification de la solidité de la base d'appui.
- 10.3 Fixation correcte des panneaux et des composants, veiller particulièrement à la fixation correcte de la grille de protection du ventilateur.
- 10.4 Vérification des espaces de maintenance.
- 10.5 Correspondance de la tension d'alimentation avec les données de la plaque.
- 10.6 Liberté de mouvement des pales des ventilateurs.
- 10.7 Absence d'écoulements de fluide. Le CO₂, et tous les gaz réfrigérants en général, sont des gaz à effet de serre: veillez à ne pas les libérer accidentellement dans l'atmosphère. Risque de dommages environnementaux.
- 10.8 Retrait de la pellicule de protection du carénage.
- 10.9 Vérification de la propreté de la zone d'installation.
- 10.10 Vérifier qu'il n'y ait pas de corps étrangers à proximité des ventilateurs et de l'unité, de manière à éviter qu'ils ne puissent être aspirés par les ventilateurs.
- 10.11 Vérification de la résistance à la pression de l'unité.
- 10.12 Intégrité des panneaux adiabatiques.
- 10.13 Pression d'entrée d'eau adéquate dans le système adiabatique: 2 bar minimum recommandés, 3 bar maximum.
- 10.14 Vanne manuelle (MV1) d'entrée d'eau ouverte, autres vannes manuelles (MV) fermées, voir la Figure 15.



- 10.15 Présence et fixation correcte du tuyau de sortie d'eau (non fourni).
- 10.16 Vérifier les paramètres de réglage du contrôleur (voir Chap. 9).
- 10.17 Vérifier que l'interrupteur de la pompe de récupération (05), lorsqu'elle est présente, est réglé sur I. Voir la Figure 15, détail A.
- 10.18 L'unité est prête à l'emploi après que toutes les instructions et consignes concernant les branchements électriques et les fluides aient été rigoureusement effectués.

11. Contrôles à effectuer après la mise en marche

- 11.1 La première mise en service doit être effectuée sous la supervision d'un technicien qualifié et doit être faite très soigneusement.
- 11.2 Vérifier le sens de rotation des motoventilateurs: une rotation contraire compromet les prestations du modèle.
- 11.3 Contrôler la liberté de rotation du rotor, sans frottements ni mouvements.
- 11.4 Vérifier la circulation du fluide.
- 11.5 Absence de vibrations ou de bruits inhabituels.
- 11.6 Contrôler que l'absorption électrique soit correcte et dans tous les cas inférieure aux indications de l'étiquette du motoventilateur.
- 11.7 Contrôle du serrage correct des vis (Réf. EN 1090-2).
- 11.8 Lorsque le système adiabatique est en fonctionnement, vérifier la bonne répartition de l'eau sur les panneaux: une coloration uniforme plus foncée sur au moins 90 % de la surface des panneaux est acceptable. Se référer au point 12.28. Voir la Figure 16.

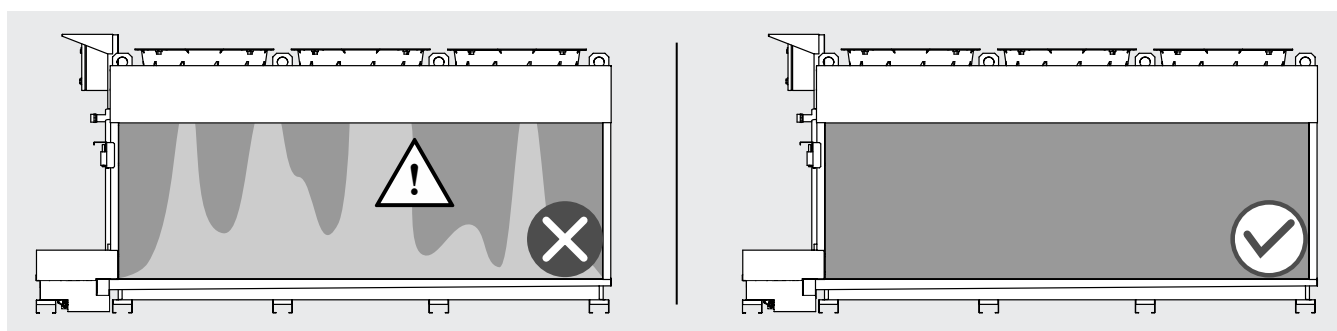


Figure 16

12. Entretien/maintenance

- 12.1 Les contrôles, les inspections et l'entretien doivent être effectués par du personnel qualifié et autorisé à le faire.
- 12.2 Durant les opérations d'entretien, réparation et nettoyage, toujours utiliser les équipements de protection individuelle (par ex.: gants suffisamment résistants aux risques mécaniques) pour réduire le risques de lésions en cas de contact avec les bords affilés des tôles ou avec les ailettes.
- 12.3 N'effectuez jamais d'opération sur la machine sans avoir préalablement débranché l'alimentation électrique. Déconnectez les énergies et déchargez-les. Mettez le modèle hors tension en vous plaçant devant le tableau de distribution (voir Chap. 8) et en tournant l'interrupteur principal de la position "1-ON" à la position "0-OFF". Verrouillez le sectionneur à l'aide d'un cadenas. La clé doit rester en possession exclusive de l'opérateur jusqu'à la fin des opérations. Attendez que tous les ventilateurs aient cessé de tourner. Après avoir coupé l'alimentation électrique, attendez 5 minutes avant d'ouvrir la boîte de jonction du ventilateur ou avant toute autre opération sur le modèle.
- 12.4 N'effectuez pas de travaux d'entretien par mauvais temps.
- 12.5 Il est conseillé de vérifier, au moins une fois tous les six mois, le bon fonctionnement de la connexion électrique, de la mise à la terre et des composants soumis à une plus grande usure (motoventilateurs, interrupteurs); s'ils sont usés ou obsolètes, remplacez-les par des composants neufs équivalents.
- 12.6 Il est conseillé de vérifier, au moins une fois tous les six mois, le bon fonctionnement de toutes les parties et circuits électriques et mécaniques concernés par les fluides, de contrôler l'intégrité et la fixation de la grille de protection du ventilateur.
- 12.7 Il est conseillé de vérifier, au moins une fois tous les six mois, le bon serrage des vis (Réf. EN 1090-2).
- 12.8 Si un ventilateur est éteint pendant une période prolongée, il devrait être allumé au moins 2 heures tous les mois pour éliminer toute trace d'humidité à l'intérieur du moteur.
- 12.9 Nettoyage - remplacement des panneaux extérieurs et intérieurs**
- 12.9.1 S'ils sont usés, incrustés de calcaire ou de saletés de toutes sortes, les panneaux en carton doivent être remplacés afin de ne pas nuire aux performances du modèle. Contacter Modine si nécessaire. Les panneaux en carton usés doivent être éliminés conformément à la réglementation en vigueur.
- 12.9.2 Pour nettoyer ou remplacer les panneaux, il faut d'abord retirer les panneaux extérieurs (1) puis les panneaux intérieurs (2). Voir la Figure 17.

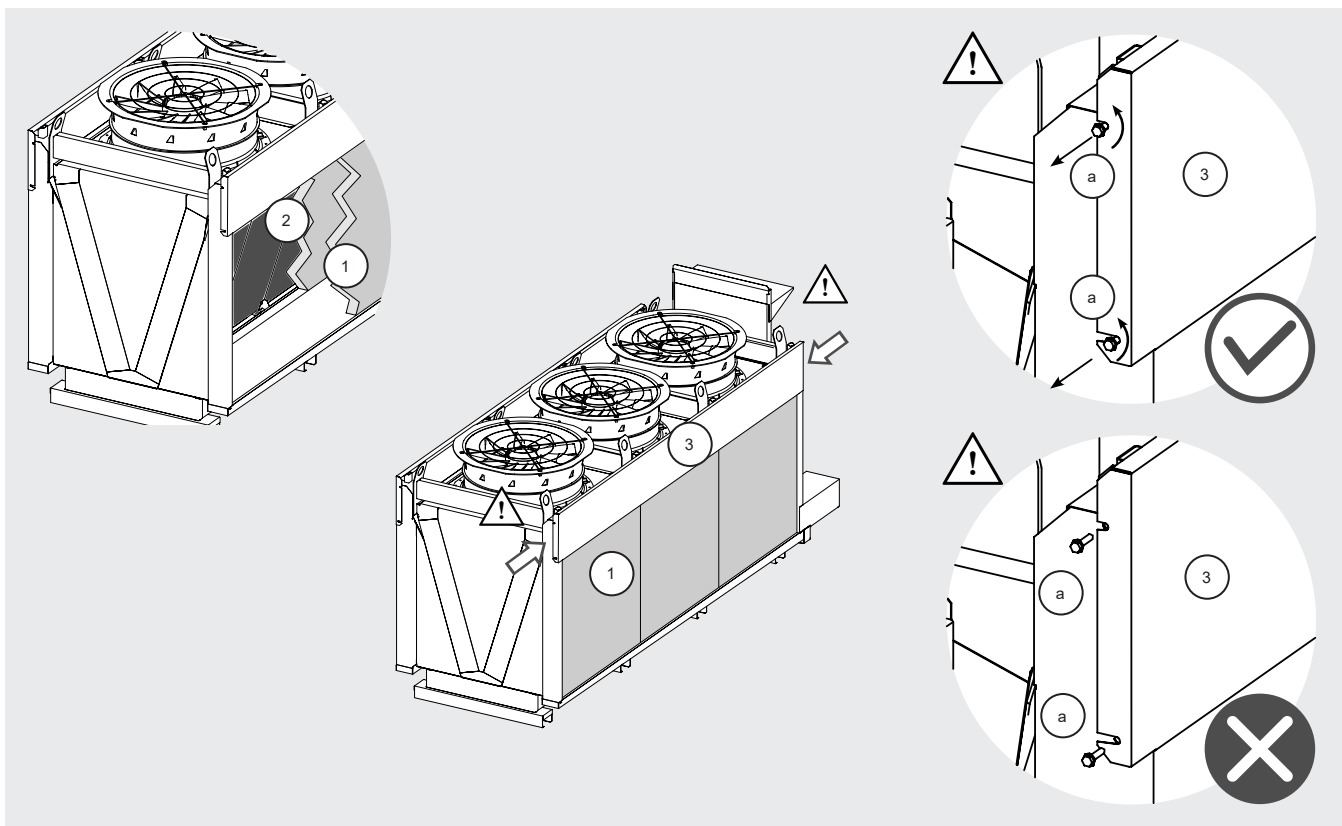


Figure 17

- 12.9.3 Desserrez les vis (a) du couvercle (3) du compartiment des buses, aux deux extrémités: veillez à ne pas les retirer complètement.
- 12.9.4 Soulever le couvercle (3) du compartiment de la buse. Voir Figure 18 A et B. Faites attention aux détails de la Figure 18 B1, B2, B3. Les Figure 18 B1 et Figure 18 B2 sont simplifiées à des fins d'explication. Observez la Figure 18 B1: une charnière à l'extrémité du couvercle (3) est équipée d'un système qui empêche la fermeture accidentelle du couvercle (3). La charnière comporte deux trous (f1) et (f2). Tournez le couvercle (3) jusqu'à ce que les deux trous correspondent, comme le montre la Figure 18 B2. Insérez maintenant la goupille (p1) dans les deux trous et verrouillez le couvercle (3) en place. Avant de travailler sur le modèle, assurez-vous que le couvercle (3) est bien en place et qu'il ne peut pas se fermer accidentellement. Risque de se cogner les mains ou la tête.
- 12.9.5 Sortez les panneaux extérieurs (1): soulevez-les verticalement hors du guide inférieur (4) et tirez-les ensuite vers l'extérieur. Voir la Figure 18 C.

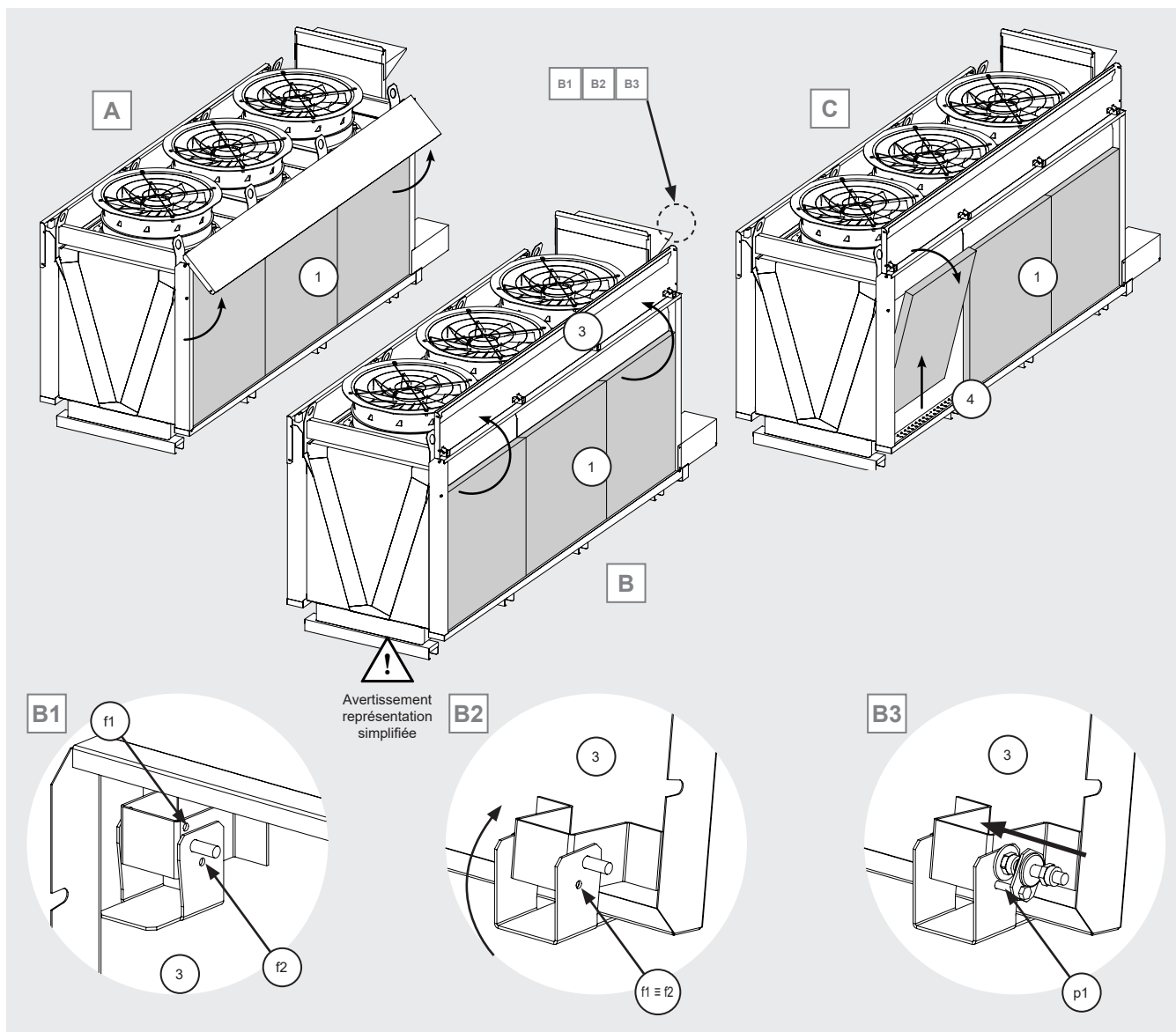


Figure 18

- 12.9.6 Poser le panneau sur une surface dure dans un endroit approprié. La surface doit être propre et exempte d'aspérités susceptibles d'endommager le panneau.
- 12.9.7 Veillez à ne pas placer le panneau à proximité de substances combustibles et/ou de sources d'inflammation.
- 12.9.8 Manipulez le panneau avec précaution: n'appliquez pas de pression inappropriée et ne soumettez pas le panneau à des frottements.
- 12.9.9 Ne manipulez le panneau que le temps nécessaire au nettoyage: le panneau peut être facilement endommagé par l'usure, l'abrasion ou les chocs.

- 12.9.10 Rincer le panneau sur les deux surfaces, avant et arrière, avec de l'eau à faible pression: un tuyau d'arrosage ordinaire peut être utilisé à titre d'exemple. N'utilisez pas de jets sous pression (par exemple, un nettoyeur haute pression).
- 12.9.11 N'utilisez que de l'eau pour le nettoyage. Ne pas utiliser de détergents, de détartrants, de substances moussantes, acides ou alcalines. L'utilisation de détergents ou d'autres substances pour nettoyer les panneaux peut entraîner la détérioration du carton, la prolifération d'algues et de bactéries. Les algues, les bactéries et les micro-organismes en général peuvent compromettre de façon permanente la structure du panneau et donc ses performances. Voir la Figure 19 A.
- 12.9.12 Après le nettoyage, laissez l'eau s'écouler du panneau pendant quelques minutes, voir la Figure 19 B. Si nécessaire, éliminer l'excédent d'eau à l'aide d'un jet d'air comprimé à basse pression. Veillez à ne pas endommager les panneaux avec une pression excessive, voir Figure 19 C.

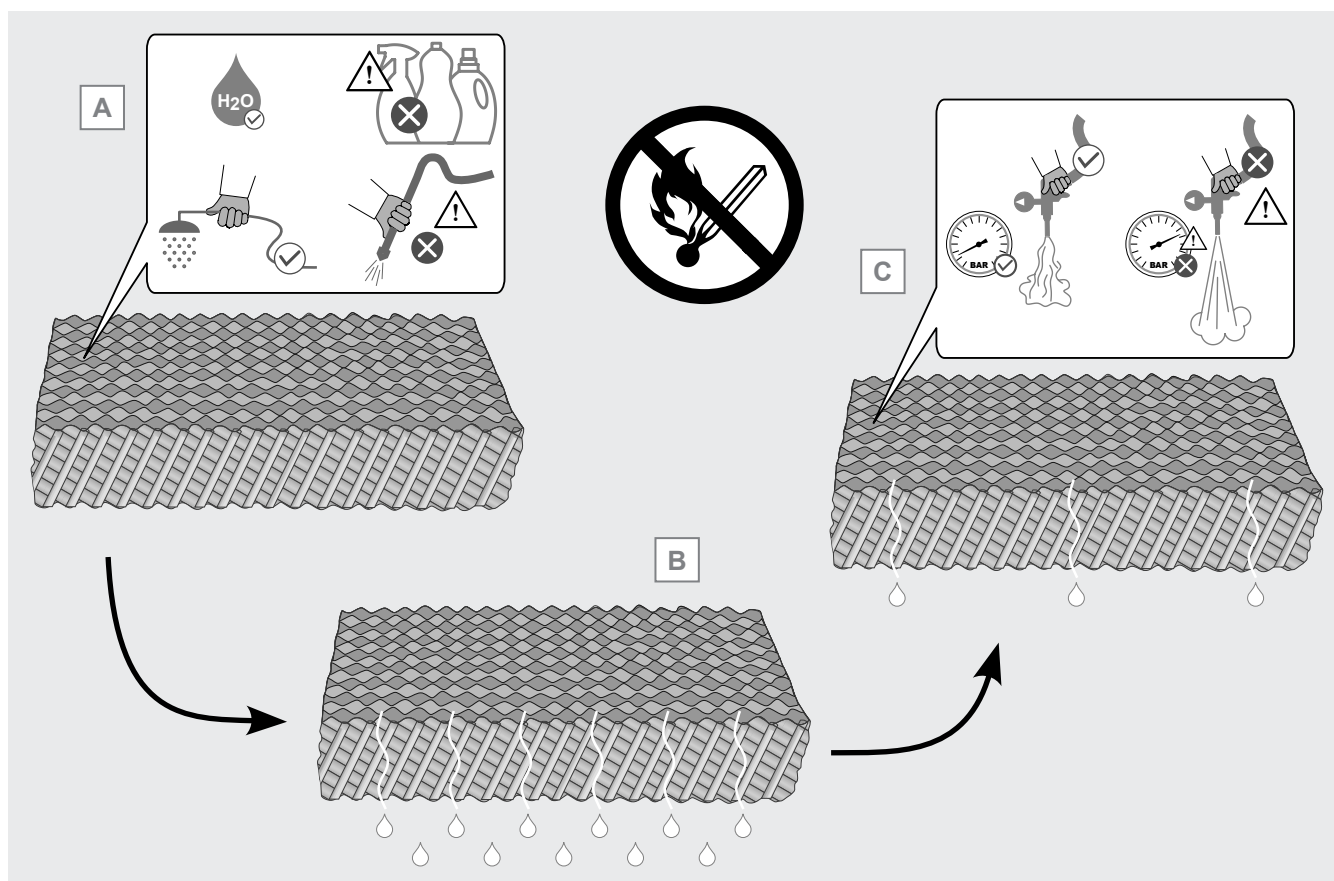


Figure 19

- 12.9.13 Desserrer les vis (b) qui maintiennent le couvercle (5) et (6) en place sans les enlever complètement. Voir la Figure 20.
- 12.9.14 Déplacer le couvercle (5) en le faisant glisser vers le haut puis vers la gauche. Il n'est pas nécessaire de le retirer du boîtier.
- 12.9.15 Déplacer le couvercle (6) de la même manière que le couvercle (5), voir 12.9.13 - 12.9.14.
- 12.9.16 Tirer la barre transversale (7) vers le haut puis vers l'extérieur, en la faisant tourner. Attention: cette opération fait basculer le panneau en carton (2). Voir la Figure 21.
- 12.9.17 Retirez le panneau en carton (2) et nettoyez-le comme vous l'avez fait pour le panneau en carton (1), points 12.9.6 - 12.9.12.
- 12.9.18 Pour repositionner les panneaux, effectuer la procédure inverse de 12.9.3 à 12.9.17. Serrer les vis précédemment desserrées.
- 12.9.19 Lors du retrait et du repositionnement des panneaux intérieurs (2), veiller à ne pas endommager le paquet d'ailettes de l'échangeur de chaleur. Les ailettes du paquet d'ailettes peuvent avoir des bords tranchants: soyez prudent. L'utilisation d'un EPI est recommandée. Voir Chap. 13.

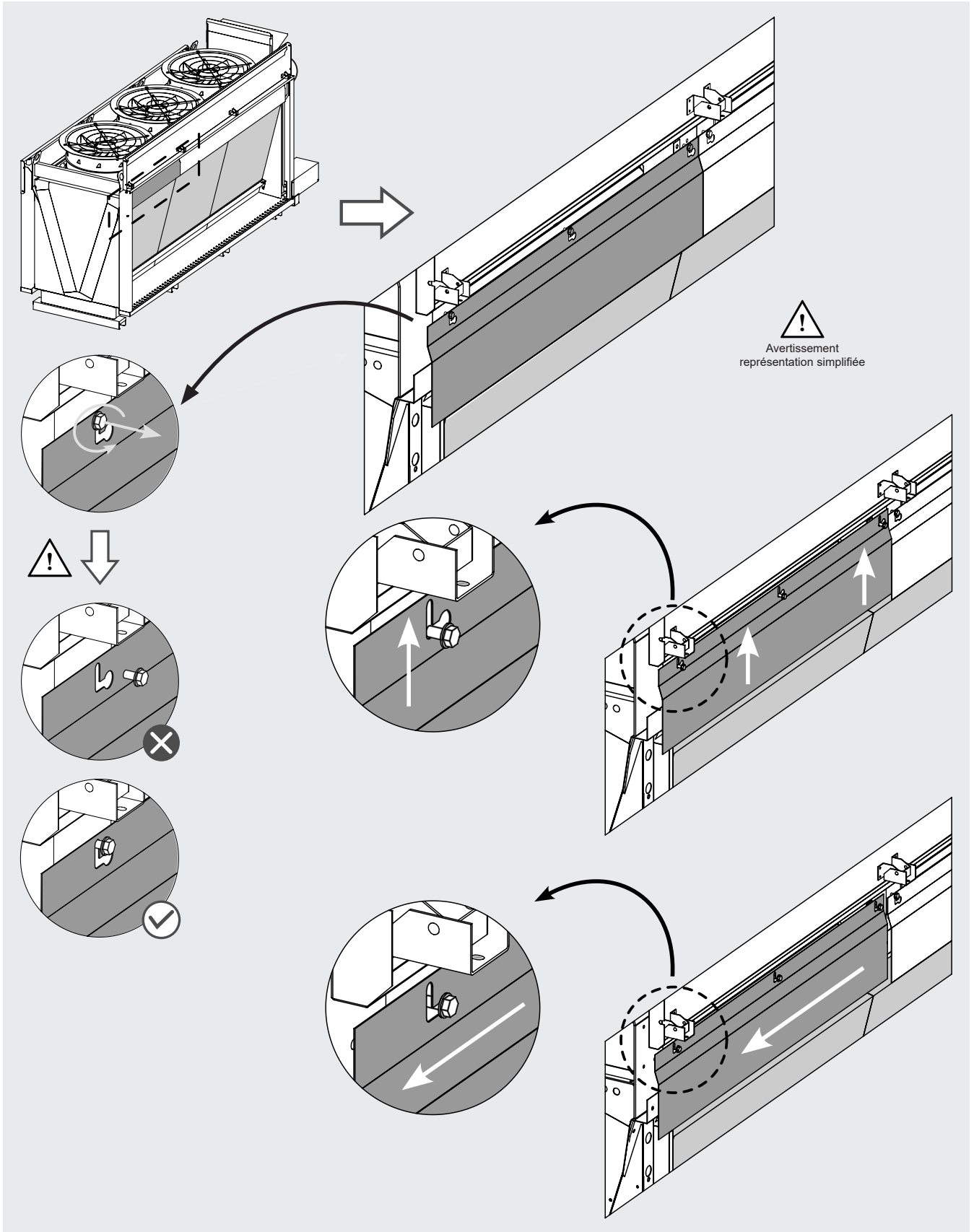


Figure 20

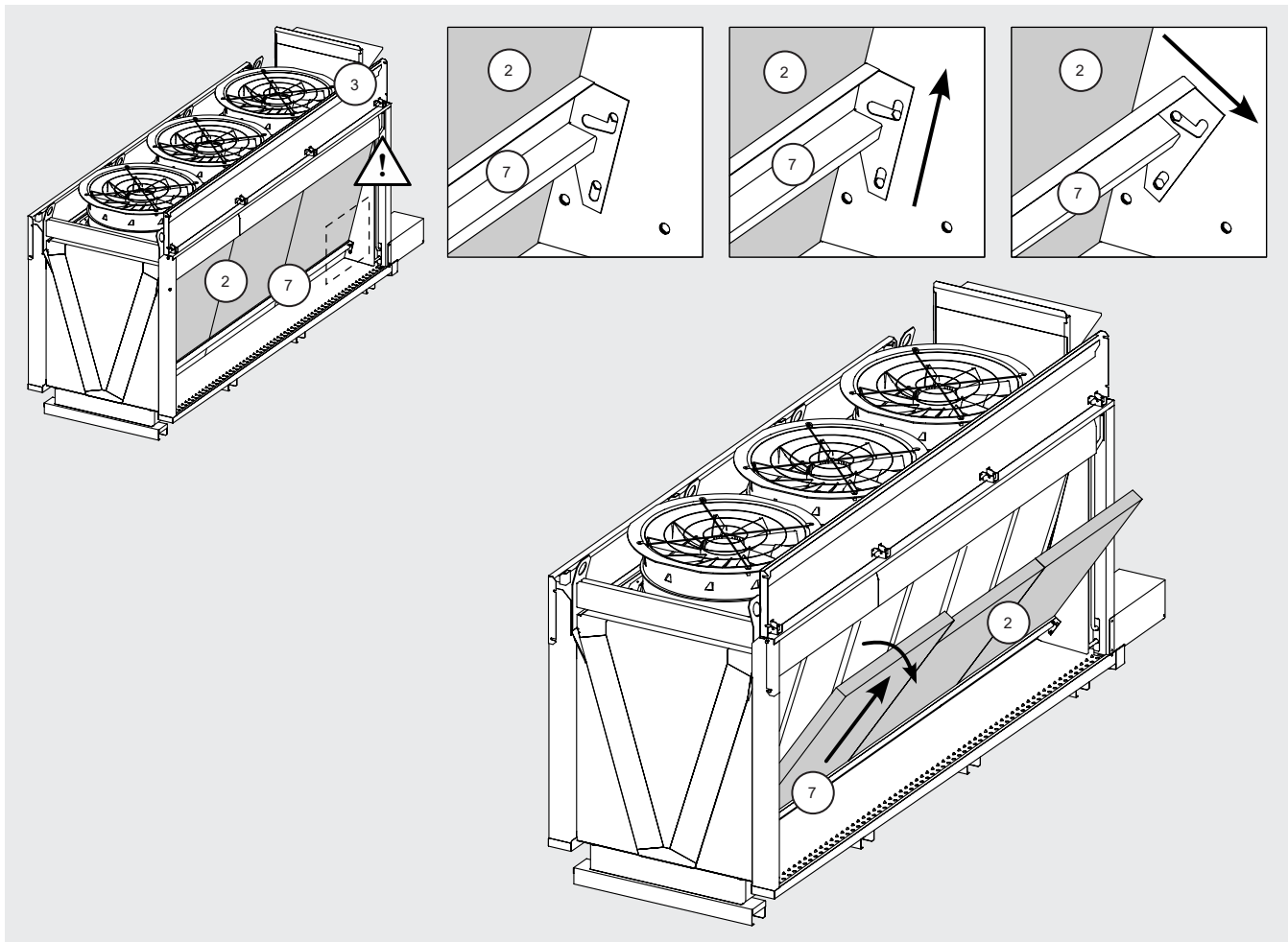


Figure 21

12.10 Nettoyage - remplacement des buses et du tuyau de récupération

- 12.10.1 Effectuer une inspection visuelle du système de distribution d'eau adiabatique sur les panneaux. Une distribution inégale de l'eau sur le panneau extérieur (coloration inégale du panneau, voir Figure 16) peut être attribuée à l'obstruction d'une ou de plusieurs buses à raccord rapide. Un écoulement anormal de l'eau pendant le fonctionnement du système adiabatique peut être attribué à une ou plusieurs buses endommagées. Le cas échéant, remplacez-les comme suit.
- 12.10.2 Arrêter le modèle conformément aux points 12.1 - 12.4.
- 12.10.3 Il est recommandé d'utiliser des EPI (voir Chap. 13), en particulier des gants suffisamment résistants aux risques mécaniques, ainsi qu'une protection de la tête et des yeux. Faites attention aux arêtes et aux coins tranchants.
- 12.10.4 Dévissez les vis fixant le couvercle (3) du compartiment des buses conformément à la Figure 17. Ouvrez le compartiment des buses en soulevant le couvercle (3) comme indiqué au point 12.9.4.
- 12.10.5 Localisez les conduites de distribution d'eau du système adiabatique. Observer la Figure 22 A : la ligne (A1), au moyen d'une rangée de buses, distribue l'eau au panneau extérieur. La ligne (A2), au moyen d'un tuyau perforé, distribue l'eau sur le panneau intérieur.
- 12.10.6 Observer la Figure 22 B. Chaque buse de la ligne (A1) est composée de 3 parties : 1 corps de buse (U1), 1 buse (U2) qui détermine le type de jet et le débit d'eau, 1 écrou (U3) qui maintient la buse en place.
- 12.10.7 Voir Figure 22 B. En cas d'encrassement des buses, il est possible de remplacer la buse sans changer l'ensemble de la buse: dévisser l'écrou et retirer la buse. Il existe 3 types de buses correspondant à 3 performances différentes : chacune est marquée par une couleur, violet (lilac), noir (black) et orange (orange). Remplacez les buses par des buses neuves de la même marque et de la même couleur. En cas de doute, contactez Modine.
- 12.10.8 Observer la Figure 22 C. Dans le cas de buses endommagées, dévissez la vis et ouvrez le raccord rapide. Retirer la buse. Si la buse est endommagée, remplacez-la complètement, y compris la buse.
- 12.10.9 Une coloration irrégulière du panneau intérieur peut être attribuée à l'obstruction d'un ou de plusieurs trous dans le tuyau de distribution.

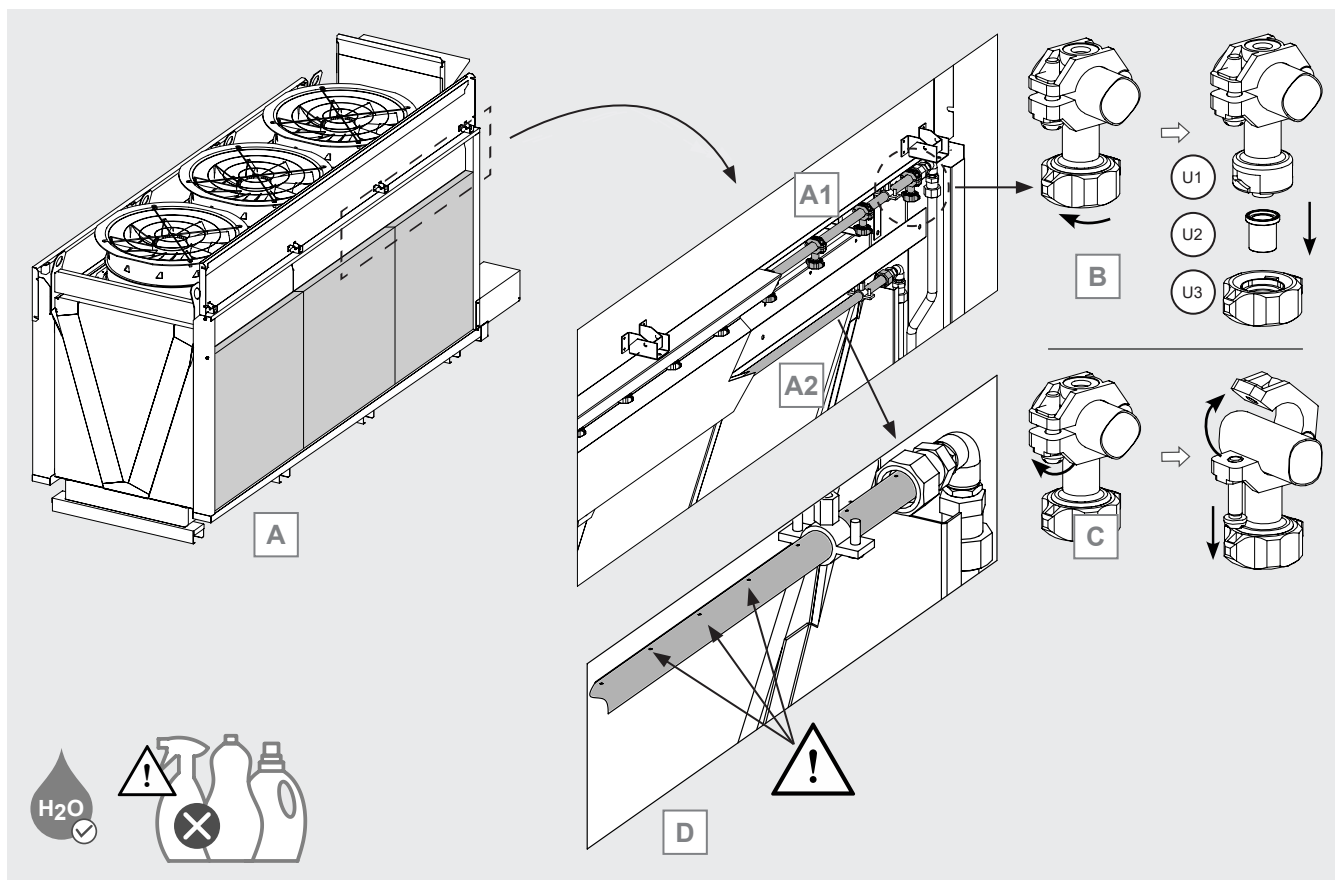


Figure 22

12.10.10 Observer la Figure 22 D. Vérifier que tous les trous du tuyau de distribution (A2) sont parfaitement dégagés. Éliminez les éventuels résidus de calcaire à l'aide d'un chiffon humide. Ne pas utiliser de détergents ou de substances agressives.

12.11 Démontage des panneaux avant

- 12.11.1 Le démontage des panneaux avant est indispensable pour l'entretien du circuit adiabatique du modèle.
- 12.11.2 Mettre le modèle hors tension conformément aux points 12.1 - 12.4.
- 12.11.3 Il est recommandé d'utiliser des EPI (voir Chap. 13) et en particulier des gants suffisamment résistants aux risques mécaniques.
- 12.11.4 Attendre la fin de la vidange du circuit adiabatique. Dès que le modèle est arrêté, toutes les électrovannes normalement ouvertes (voir point 2.9) s'ouvrent et le circuit se vide par le raccord (SC), voir Figure 23.
- 12.11.5 Se placer à l'avant du modèle et dévisser les vis (a) fixant les 3 couvercles protégeant le circuit adiabatique externe, voir Figure 23.
- 12.11.6 Retirer les couvercles latéraux en les tirant vers le haut. Retirer le couvercle central en le tournant vers le haut et en le tirant vers l'extérieur.
- 12.11.7 Stocker les couvercles dans un endroit approprié où ils ne constituent pas un danger pour les opérateurs et ne peuvent pas être endommagés accidentellement.
- 12.11.8 Pour remonter les couvercles, effectuer les opérations décrites aux points 12.11.1 - 12.11.7 dans l'ordre inverse.
- 12.11.9 S'assurer que toutes les conditions optimales de fonctionnement ont été rétablies avant de retirer la serrure du tableau électrique et de la mettre sous tension.

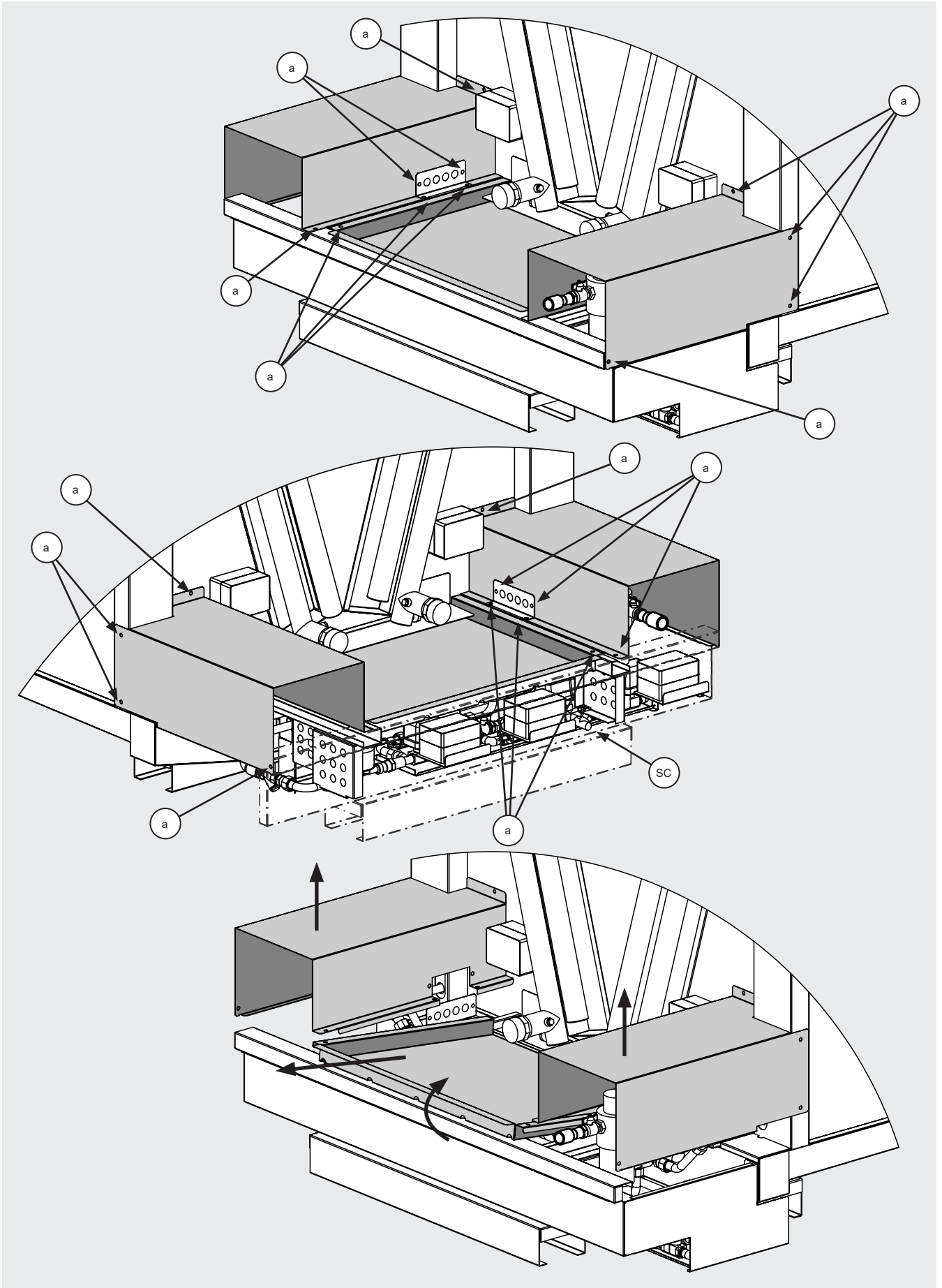


Figure 23

12.12 Nettoyage du réservoir intérieur

- 12.12.1 Éteignez le modèle conformément aux points 12.1 - 12.4.
- 12.12.2 Nous recommandons l'utilisation d'EPI (voir Chap. 13) et en particulier de gants suffisamment résistants aux risques mécaniques.
- 12.12.3 Le modèle est équipé de 2 réservoirs internes de collecte d'eau (V1) situés sous les deux rangées de panneaux latéraux adiabatiques. Voir la Figure 24.
- 12.12.4 Chaque réservoir (V1) est recouvert en haut par la grille (G1) sur laquelle reposent les panneaux adiabatiques externes.
- 12.12.5 Les réservoirs de collecte intérieurs s'écoulent directement dans le réservoir de collecte extérieur (V2).
- 12.12.6 La qualité de l'eau influe sur la fréquence à laquelle les bacs de récupération intérieurs doivent être nettoyés. A titre indicatif, il est conseillé de les nettoyer une fois par an.
- 12.12.7 Attendez que la vidange du circuit adiabatique soit terminée. Dès que le modèle est arrêté, toutes les électrovannes normalement ouvertes (voir point 2.9) s'ouvrent et le circuit se vide par le raccord (SC), voir Figure 23.
- 12.12.8 Retirer les panneaux adiabatiques externes conformément au point 12.9.
- 12.12.9 Nettoyer les grilles internes et les bacs de récupération à l'eau courante non pressurisée. Veillez à ne pas endommager les panneaux adiabatiques intérieurs. Ne pas utiliser d'eau sous pression et/ou de substances nettoyantes ou agressives.
- 12.12.10 Une fois le nettoyage terminé, remettez les panneaux adiabatiques en place et remettez le modèle en état de fonctionnement.

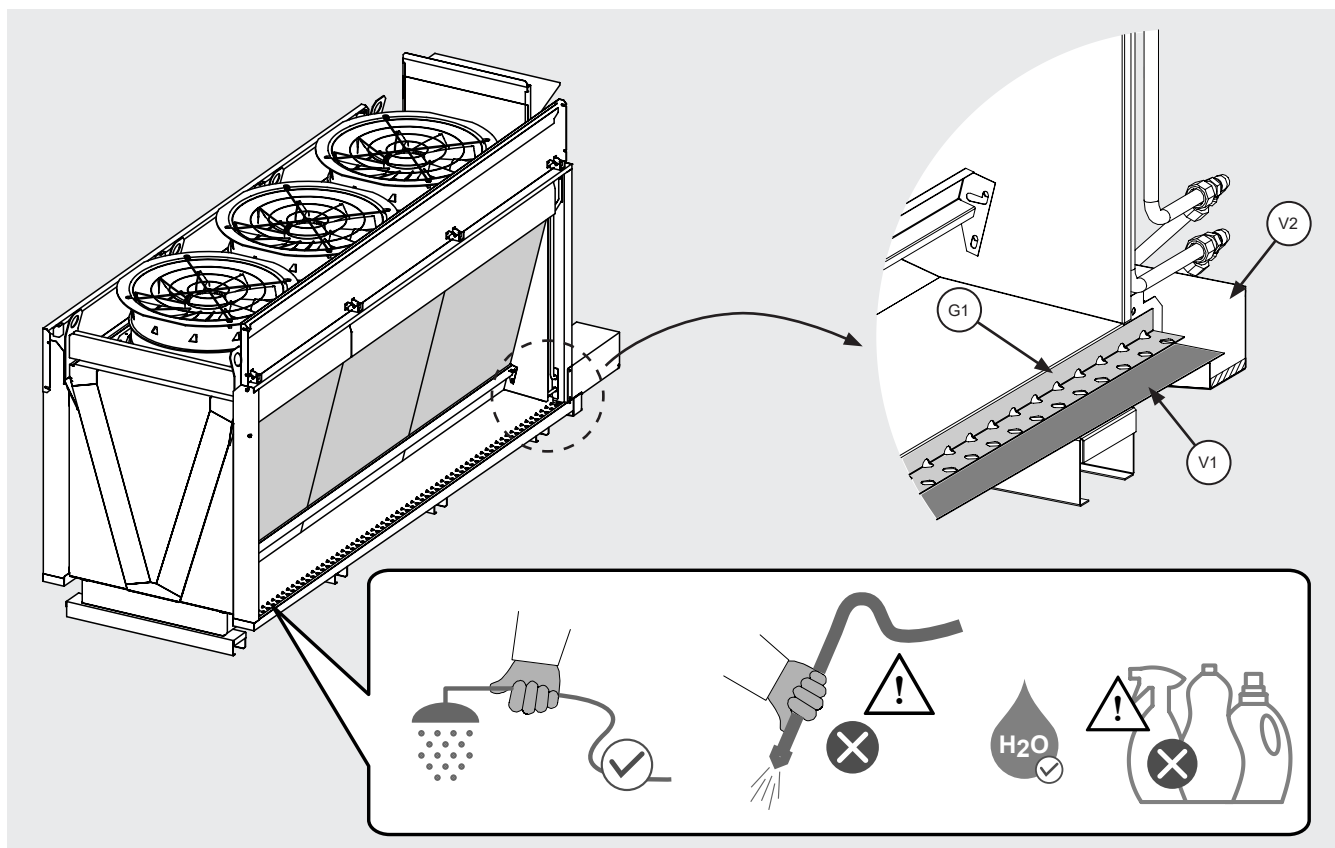


Figure 24

12.13 Nettoyage du réservoir de collecte externe

- 12.13.1 Arrêtez le modèle conformément aux points 12.1 - 12.4.
- 12.13.2 Nous recommandons l'utilisation d'EPI (voir Chap. 13) et en particulier de gants suffisamment résistants aux risques mécaniques.
- 12.13.3 Le réservoir de collecte externe (V2) recueille l'eau des réservoirs de collecte internes (V1).
- 12.13.4 La qualité de l'eau influe sur la fréquence à laquelle le bac de récupération externe doit être nettoyé. À titre indicatif, il est conseillé de le nettoyer une fois par an.
- 12.13.5 Attendez que la vidange du circuit adiabatique soit terminée. Dès que le modèle est arrêté, toutes les électrovannes

normalement ouvertes (voir point 2.9) s'ouvrent et le circuit se vide par le raccord (SC), voir la Figure 23.

- 12.13.6 Retirer les couvercles avant conformément au point 12.11.
- 12.13.7 Nettoyer à l'eau courante non pressurisée, en veillant à ne pas endommager les connexions électriques et les capteurs de niveau, voir Figure 2 et Figure 24. Ne pas utiliser d'eau sous pression et/ou de substances nettoyantes ou agressives.
- 12.13.8 Nettoyer soigneusement le diviseur de débit SF1. Ne pas le retirer du boîtier. S'il a été retiré accidentellement, le repositionner. Voir la Figure 25.
- 12.13.9 Une fois les travaux terminés, remettre en place les couvercles avant et remettre le modèle en état de fonctionnement.

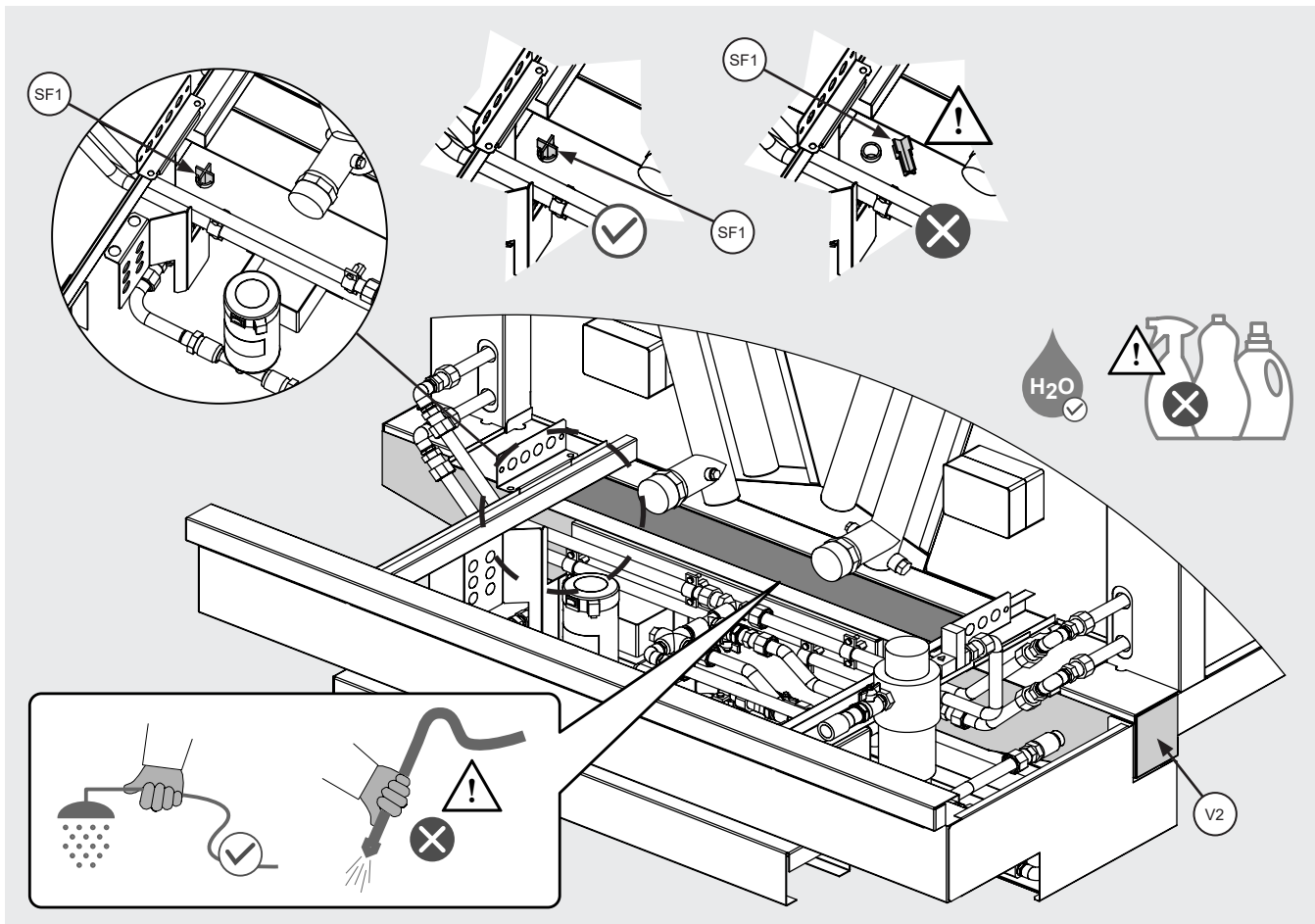


Figure 25

12.14 Nettoyage - remplacement de l'interrupteur de niveau W1

- 12.14.1 Voir le point 2.9 pour une description fonctionnelle de l'interrupteur de niveau (W1) et de son emplacement. Le contacteur de niveau (W1) est situé à l'intérieur du réservoir de récupération externe (V2), voir la Figure 25.
- 12.14.2 Pour l'entretien de routine de l'interrupteur de niveau, il suffit de s'assurer qu'il est propre. Voir le Tableau 4 pour la fréquence des opérations d'entretien. Les valeurs doivent être considérées comme indicatives.
- 12.14.3 Procédez comme indiqué au point 12.13 pour le réservoir externe (V2): veillez à éliminer tout résidu susceptible d'entraver le fonctionnement de l'interrupteur de niveau. Ne pas utiliser de jets d'eau sous pression, d'acides ou de substances agressives : risque d'endommager l'appareil.
- 12.14.4 Pour le remplacement du détecteur de niveau (W1), voir la Figure 26. (W1) est logé sur un support (S1) qui le maintient en place.
- 12.14.5 Desserrer les vis (a) qui fixent l'interrupteur (W1) sur le support (S1) : il n'est pas nécessaire d'enlever complètement les vis, il suffit de les desserrer.
- 12.14.6 Faire glisser (W1) hors du boîtier sur le support (S1).
- 12.14.7 Remplacer l'interrupteur par un nouvel interrupteur de la même marque et du même modèle. Contactez Modine si nécessaire.

12.14.8 Remettre le couvercle externe en place et remettre le modèle en état de fonctionnement.

12.14.9 Une fois l'interrupteur remplacé et sa connexion dans la boîte de jonction rétablie, vérifiez qu'il est en parfait état de fonctionnement : un interrupteur qui ne fonctionne pas correctement ou qui n'est pas parfaitement câblé peut nuire gravement aux performances et à la sécurité du modèle.

12.14.10 Effectuer des tests de fonctionnement avant de remettre le modèle en service.

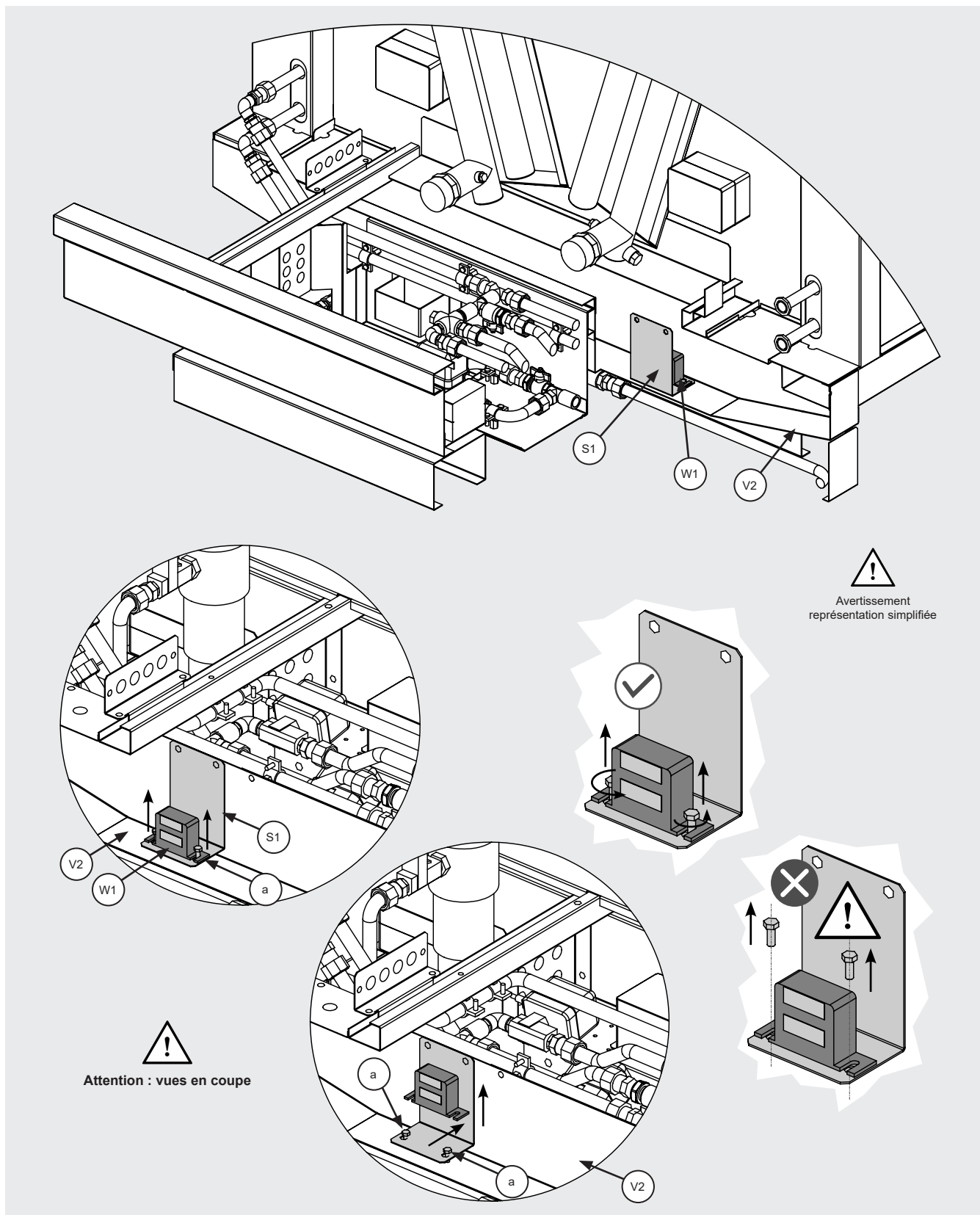


Figure 26

12.15 Nettoyage - remplacement des filtres à eau d'entrée

- 12.15.1 Éteignez le modèle conformément aux points 12.1 - 12.4.
- 12.15.2 Nous recommandons l'utilisation d'EPI (voir Chap. 13) et en particulier de gants suffisamment résistants aux risques mécaniques.
- 12.15.3 Le filtre à eau d'entrée est un filtre situé en amont du circuit adiabatique. Il est situé immédiatement après la vanne d'arrêt. Localiser le filtre, voir point 2.9.1.
- 12.15.4 Procéder à l'enlèvement des couvercles de protection comme indiqué au point 12.11.
- 12.15.5 La fréquence de nettoyage du filtre est indiquée dans le Tableau 4. Les valeurs doivent être considérées comme indicatives.
- 12.15.6 Le filtre fourni a une procédure de nettoyage simplifiée, qui n'implique pas le démontage de composants.
- 12.15.7 Assurez-vous que l'eau du réseau est disponible et que la vanne manuelle (MV1) en amont du filtre est ouverte, voir Figure 27.
- 12.15.8 Tournez la poignée supérieure du filtre dans le sens des aiguilles d'une montre jusqu'à la butée et maintenez-la dans cette position pendant quelques secondes pour permettre le nettoyage complet du corps du filtre. Le sens de rotation du bouton est indiqué sur le filtre lui-même.
- 12.15.9 Tournez toujours le bouton supérieur du filtre dans le sens des aiguilles d'une montre jusqu'à ce qu'il revienne à sa position initiale.
- 12.15.10 Lors de la mise en route du modèle, assurez-vous que le filtre est bien serré. S'il y a une fuite par le bas, il se peut que le bouton du filtre supérieur n'ait pas été remis dans la bonne position. Arrêtez immédiatement le modèle et tournez le bouton dans le sens des aiguilles d'une montre.

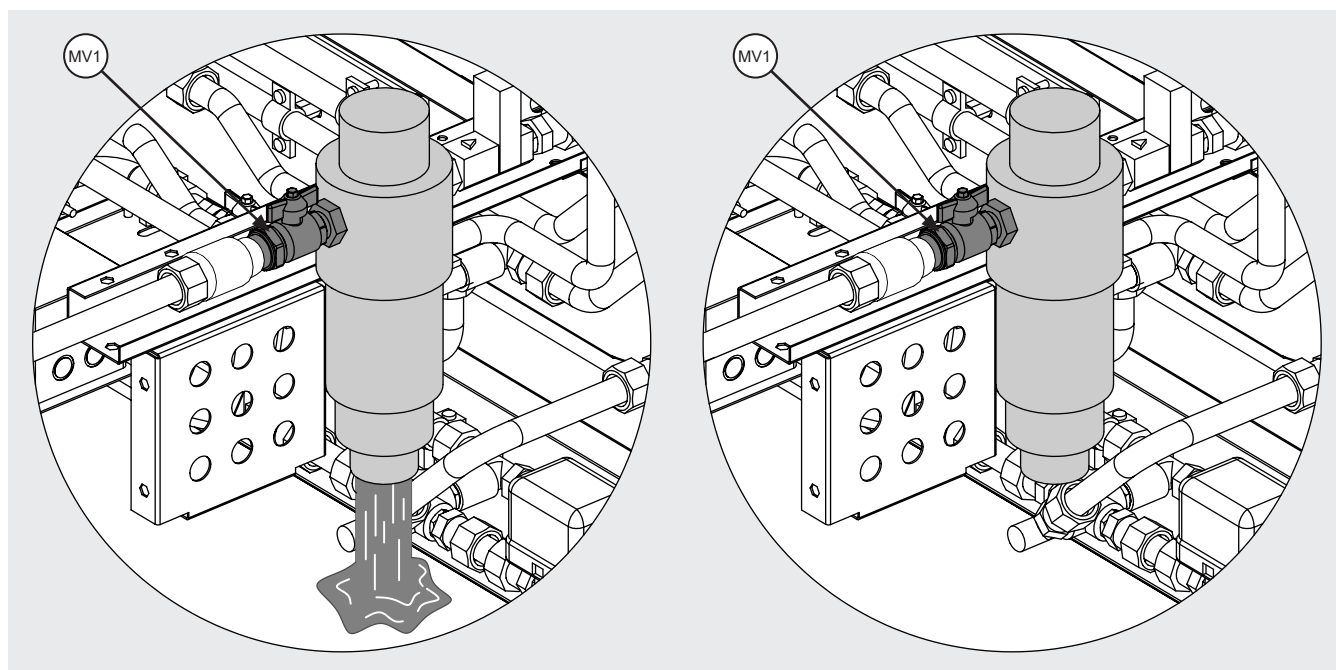


Figure 27

12.16 Nettoyage - remplacement des filtres à eau de la pompe

- 12.16.1 Le filtre de la pompe est un filtre en forme de Y situé en amont de la pompe du circuit adiabatique de récupération de l'eau. Localiser le filtre, voir point 2.9.1.
- 12.16.2 Remplacer le filtre uniquement si le boîtier est endommagé. Pour l'entretien normal, il suffit de le nettoyer. Pour la fréquence de nettoyage du filtre, voir le Tableau 4.
- 12.16.3 Procéder à l'enlèvement des couvercles de protection comme indiqué au point 12.11.
- 12.16.4 Assurez-vous que le modèle est éteint, comme indiqué aux points 12.1 - 12.4, et que le circuit adiabatique du modèle est isolé: fermez la vanne (MV1) à l'entrée, voir la Figure 27.
- 12.16.5 Si le filtre entier doit être remplacé, dévissez les raccords aux extrémités, voir la Figure 28 A d'abord le raccord rapide et ensuite l'écrou. Retirer le filtre et le remplacer par un nouveau aux mêmes dimensions et caractéristiques: attention

à la pression indiquée sur le boîtier. Contacter Modine si nécessaire.

- 12.16.6 Pour nettoyer le filtre, dévisser le bouchon d'étanchéité situé en bas du corps, l'enlever et retirer le panier intérieur. Veiller à ne pas endommager le panier. Voir la Figure 28 B.
- 12.16.7 Vider complètement le panier des résidus et s'assurer qu'il est parfaitement propre. Si nécessaire, rincez le panier sous un jet d'eau. Ne pas utiliser d'eau sous pression, le panier pourrait se déformer et le rendre inutilisable. Ne pas utiliser d'acides ou de substances agressives.
- 12.16.8 Si le panier est endommagé lors du nettoyage ou si sa structure est compromise par l'usure, remplacez-le. Ne pas mettre en marche le circuit adiabatique du modèle sans le panier ou avec un panier en mauvais état: risque d'endommagement de la pompe.
- 12.16.9 Si le circuit adiabatique n'est pas en parfait état, le modèle ne peut fonctionner qu'en mode ventilateur (mode A - voir Chap. 9).
- 12.16.10 Replacer le panier dans son logement à l'intérieur du filtre et revisser le bouchon de fermeture.
- 12.16.11 Lorsque vous avez terminé, ouvrez la vanne (MV1) précédemment ouverte, voir la Figure 27.
- 12.16.12 Lors de la mise en route du modèle, s'assurer que le bouchon de fermeture et les extrémités du filtre sont bien étanches. En cas de fuite, arrêter immédiatement le modèle et procéder au rétablissement des conditions optimales de fonctionnement.

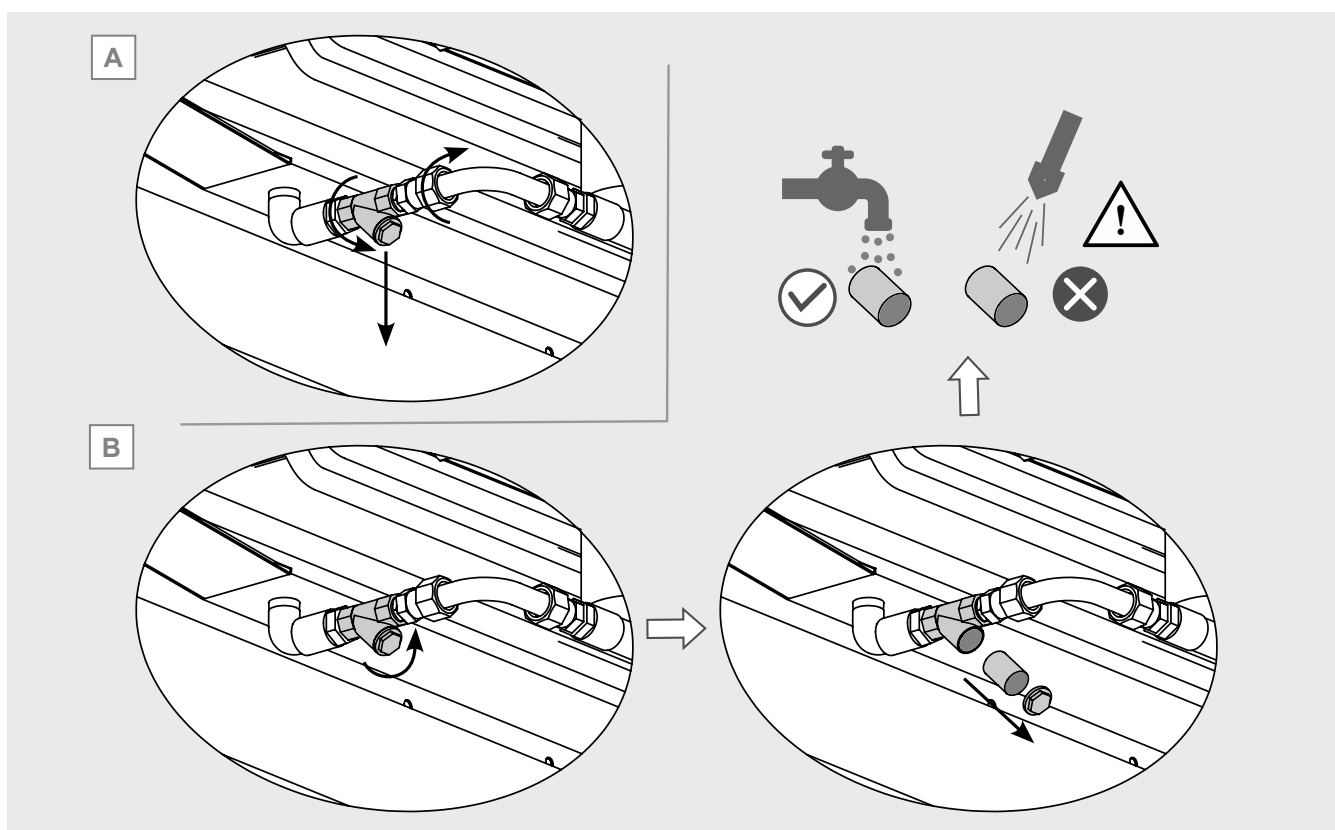


Figure 28

12.17 Nettoyage des ailettes

- 12.17.1 Éteignez le modèle conformément aux points 12.1 - 12.4.
- 12.17.2 Nous recommandons l'utilisation d'EPI (voir Chap. 13) et en particulier de gants suffisamment résistants aux risques mécaniques.
- 12.17.3 Retirez les panneaux de carton extérieur et intérieur conformément au point 12.9. Placer les panneaux dans un endroit approprié afin qu'ils ne soient pas endommagés et qu'ils ne constituent pas un danger pour les opérateurs.
- 12.17.4 Veiller à ne pas placer les panneaux à proximité de substances combustibles et/ou de sources d'ignition.
- 12.17.5 Utiliser de l'air comprimé à une pression maximale de 10 bar et à une distance minimale de 150 mm, dirigé perpendiculairement aux ailettes pour éviter de les plier ou de les abîmer.
- 12.17.6 Utiliser un jet d'eau à une pression maxi de 50 bar pour la saleté humide ou la graisse, à une distance minimale de 150 mm, dirigée perpendiculairement aux ailettes pour éviter de plier ou d'abîmer les ailettes et les tubes; ajouter un nettoyant neutre le cas échéant (voir le mode d'emploi correspondant). Rincer puis sécher avec de l'air comprimé, comme indiqué au point 12.17.5. S'assurer que les composants électriques ne soient pas touchés par le jet d'eau; couvrir éventuellement.
- 12.17.7 Aspirer éventuellement du côté entrée d'air.
- 12.17.8 Après avoir nettoyé les ailettes, effectuer une analyse visuelle pour repérer les éventuels résidus de saleté ou la présence d'ailettes abîmées (répéter l'opération de nettoyage si nécessaire).

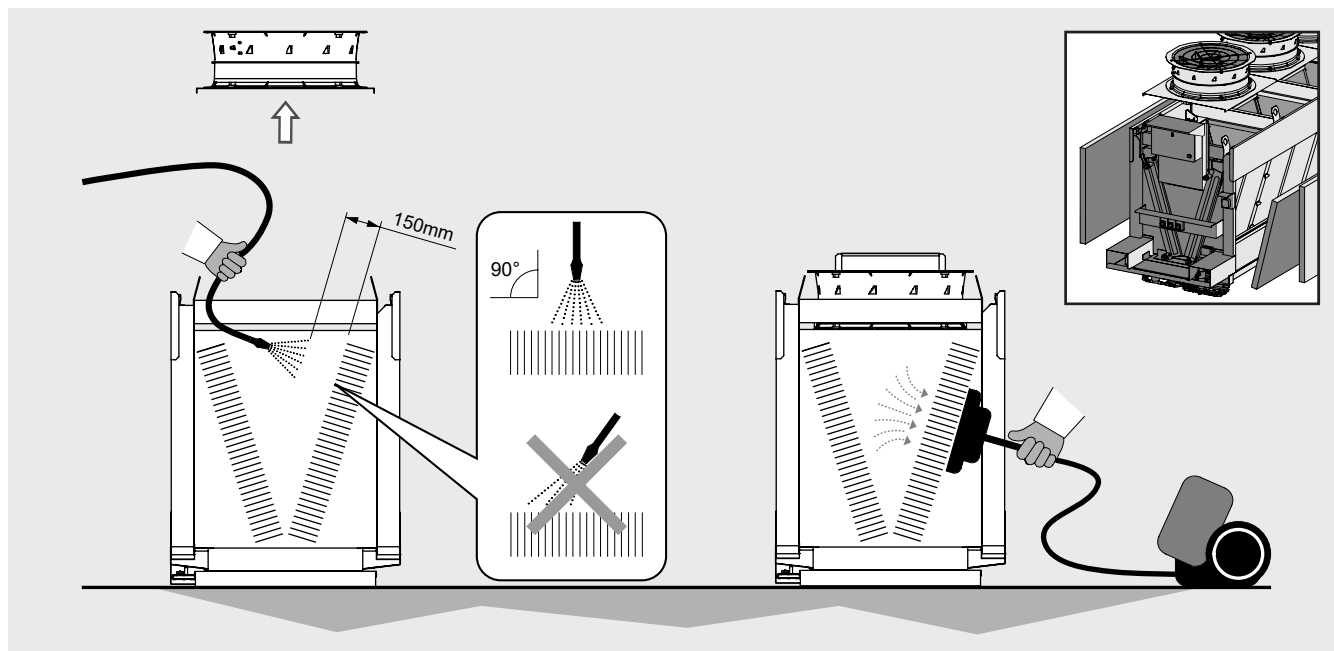


Figure 29

12.18 Préparation du système pour l'hiver

- 12.18.1 Pour les modèles refroidis à l'eau, AVW, faites attention au circuit de refroidissement de l'échangeur de chaleur: assurez-vous qu'il ne peut pas être soumis au gel. Si nécessaire, ajoutez un additif antigel (par exemple, de l'éthylène glycol) dans le circuit : suivez les instructions figurant sur l'emballage de l'additif. Assurez-vous que l'additif est compatible avec tous les matériaux du modèle. En cas de doute, contactez Modine.
- 12.18.2 Pour tous les modèles, afin d'éviter la formation de glace et d'éventuels dommages au système, procéder à la vidange complète du circuit adiabatique. Assurer la vidange complète du circuit adiabatique avant le début de la période hivernale.
- 12.18.3 Nous recommandons l'utilisation d'EPI (voir Chap. 13) et en particulier de gants suffisamment résistants aux risques mécaniques.
- 12.18.4 Mettre le modèle hors tension conformément aux points 12.1 - 12.4.
- 12.18.5 Dès que le modèle est arrêté, toutes les électrovannes normalement ouvertes (voir point 2.9) s'ouvrent et le circuit est partiellement déchargé par la connexion (SC), voir la Figure 23.
- 12.18.6 Il est recommandé de nettoyer les panneaux adiabatiques conformément au point 12.9, de nettoyer les réservoirs intérieurs conformément au point 12.12 et de nettoyer le réservoir extérieur conformément au point 12.13 avant de préparer le système adiabatique pour la période hivernale.
- 12.18.7 Retirez les couvercles avant du modèle conformément au point 12.11.
- 12.18.8 Fermez la vanne (MV1), voir la Figure 15, pour empêcher l'eau du réseau d'entrer. Le système adiabatique est maintenant isolé.
- 12.18.9 Ouvrez toutes les vannes manuelles (MV) du circuit adiabatique (voir la Figure 15). La vanne d'entrée (MV1) doit rester fermée.
- 12.18.10 Nettoyez le filtre à eau d'entrée conformément au point 12.15, la vanne (MV1) étant fermée (voir la Figure 27). Les résidus seront évacués du filtre avec l'eau qu'il contient.
- 12.18.11 Vidangez le filtre en Y situé en amont de la pompe : suivez les instructions du point 12.7 pour nettoyer le filtre. Retirez le panier et nettoyez-le. Une fois ouvert, le filtre évacue toute l'eau qu'il contient et élimine les éventuels résidus. Remettez le panier en place et refermez le filtre en Y.
- 12.18.12 Lorsque vous avez terminé, remettez les couvercles avant du modèle en place.
- 12.18.13 Le modèle, avec le système adiabatique drainé et isolé, peut continuer à fonctionner en mode ventilateur uniquement, mode A, voir Chap. 9.

12.19 Tableau des intervalles pour l'essai des composants

- 12.19.1 Voir le Tableau 4. Les positions se réfèrent à la Figure 1 et à la Figure 2.
- 12.19.2 La qualité de l'eau peut influencer de manière significative la fréquence à laquelle les composants du système adiabatique doivent être contrôlés: considérer les valeurs du tableau comme indicatives.
- 12.19.3 En cas d'utilisation dans des environnements difficiles, réduire de moitié la fréquence de vérification pour les points 01, 02, 09. Voir le Tableau 4.
- 12.19.4 En cas de fonctionnement anormal (coloration irrégulière des panneaux adiabatiques, réponses inadéquates des interrupteurs d'alarme, etc.), se reporter à le point 12.28, Résolution des problèmes.

Pos.	Composant	Fréquence des contrôles
01-02	Panneaux en carton	Une fois tous les 4 mois
03	Buses	Une fois tous les 4 mois
04	Interrupteur de niveau	Une fois tous les 4 mois
05	Interrupteur d'alarme	Une fois tous les 4 mois
06	Pompe	une fois par an
EV01 - EV05	Électrovannes	une fois par an
08	Filtre d'entrée	Une fois tous les 4 mois
09	Filtre de la pompe	Une fois tous les 4 mois

Tableau 4

- 12.20 Utiliser uniquement des pièces de rechange originales. Ne pas attendre que le composant soit totalement hors d'usage; les remplacements préventifs peuvent améliorer considérablement les performances et prolonger la durée du modèle. Voir le tableau des données du ventilateur au point 15.3 pour identifier le code de remplacement du ventilateur et du convoyeur, voir l'exemple au point 15.4.
- 12.21 Reportez-vous aux manuels d'utilisation appropriés pour l'entretien de tout accessoire ou composant monté sur le modèle.
- 12.22 Après chaque opération de maintenance, effectuez les contrôles avant la mise en service selon le Chapitre 10 et après la mise en service selon le Chapitre 11.
- 12.23 Lors de la réparation du système, sachez que même avec des réfrigérants ininflammables (par exemple, le CO₂ est utilisé comme moyen d'extinction), certaines traces d'huile de lubrification peuvent être entraînées et donc des mélanges inflammables peuvent être créés. Il est donc recommandé de:
- ne pas fumer à proximité du modèle ou du système;
 - n'utilisez pas de flammes nues à proximité du modèle ou du système;
 - éviter tout contact entre le fluide et le feu;
 - éliminer tout moyen d'allumage du lieu d'installation;
 - effectuez toute réparation par soudage ou brasage uniquement après avoir complètement vidé le modèle et/ou le système. Évitez de libérer le fluide dans l'atmosphère.
- 12.24 En cas de fuite de réfrigérant, faites attention à la nature du fluide utilisé.
- Le CO₂, en particulier, a tendance à se stratifier près du sol (voir Chap. 1.24).
- Il est recommandé de quitter immédiatement le site d'installation et d'activer les mesures de sécurité selon les réglementations en vigueur en cas de:
- fuite visible et continue de fluide du modèle ou d'autres parties de l'installation;
 - fuite momentanée mais importante de fluide du modèle ou d'autres parties de l'installation;
 - le sentiment d'inconfort du personnel;
 - l'activation des capteurs d'alarme de CO₂ ou d'autres réfrigérants.
- En cas de malaise des opérateurs, quittez l'usine et contactez immédiatement un médecin. Toutes les opérations doivent être effectuées par du personnel qualifié. L'utilisation d'EPI est recommandée (voir Chap. 13). Assurez une ventilation adéquate de l'environnement de travail.
- 12.25 Prenez toujours en compte la pression de service du système. En particulier, dans le cas des systèmes CO₂, la pression de fonctionnement peut atteindre 130 bars : en cas de rupture, il existe un risque de blessure pour les personnes ou de dommage pour les biens en raison de la projection de débris, même à grande distance. Avant toute intervention, il faut toujours sécuriser le système conformément à la réglementation en vigueur. L'utilisation d'EPI est recommandée (voir Chap. 13).
- 12.26 En cas de fuite de fluide frigorigène, vérifiez qu'il n'a pas pénétré dans les locaux situés au-dessous ou à côté du lieu d'installation: sécuriser les locaux selon les normes en vigueur. Dans le cas des systèmes au CO₂, il faut tenir compte de la tendance du fluide à se stratifier près du sol.
- 12.27 Pendant les phases de démontage et de mise au rebut, veillez à utiliser les équipements de protection individuelle appropriés (voir Chap. 13).
- Assurez-vous que les fluides sont complètement vidés et correctement éliminés. Faites particulièrement attention aux bords tranchants.

12.28 Résolution des problèmes voir la Figure 1, Figure 2, Tableau 1:

Problème	Causes possibles		Solutions possibles
Les moteurs ne tournent pas	Interruption du réseau d'alimentation (conducteurs, sectionneurs, régulateurs, pressostats, etc.)		Vérifier le réseau d'alimentation jusqu'à la boîte de branchement des motoventilateurs et rétablir les éventuelles interruptions
	Déclenchement de la protection thermique des moteurs	Température de l'air en aspiration des motoventilateurs au-delà des limites consenties	Vérifier les données de projet en particulier en ce qui concerne la température ambiante et de condensation
		Obstruction du paquet aileté	Procéder au nettoyage du paquet aileté et éventuellement augmenter la fréquence des opérations de nettoyage
		Pales des moteurs bloquées par des corps étrangers	Éliminer les obstacles
	Brûlure des bobinages du moteur		Remplacer les moteurs bruyants
Le modèle vibre	Fixation du modèle non adéquate		Fixer le modèle correctement
	Vis de fixation des motoventilateurs desserrées		Rétablir la fixation correcte
	Motoventilateurs déséquilibrés		Remplacer les motoventilateurs déséquilibrés
Le modèle est excessivement bruyant	Obstruction du paquet aileté		Procéder au nettoyage du paquet aileté et éventuellement augmenter la fréquence des opérations de nettoyage
	Motoventilateurs déséquilibrés		Remplacer les motoventilateurs déséquilibrés
	Coussinets des motoventilateurs usés		Remplacer les ventilateurs bruyants
	Joint anti-vibration défectueux, en panne ou non adapté		Remplacer le joint
	Silencieux de refoulement défectueux, en panne ou non adapté		Remplacer le silencieux
Le panneau extérieur en carton ne s'humidifie pas ou s'humidifie de manière irrégulière	Vanne manuelle à l'entrée MV1 fermée ou pas complètement ouverte		Ouvrir complètement la vanne MV1, fermer les autres vannes manuelles si nécessaire, vérifier le débit d'eau en tournant la partie supérieure du filtre.
	Les électrovannes ne fonctionnent pas	Vérifier les connexions électriques, les rétablir si nécessaire	
		Vérifier le fonctionnement conformément à la Figure 2 et remplacer si nécessaire	
	Filtre d'entrée bouché		Nettoyer le filtre et le remplacer si nécessaire
	Buses défectueuses		Nettoyer ou remplacer les buses
	Système adiabatique en alarme		Vérifier l'état des alarmes, procéder selon le manuel du contrôleur cpCo.
Alarme W2 (excès d'eau dans le réservoir de drainage externe)	L'interrupteur de niveau ne se déclenche pas	Vérifier les connexions électriques, les rétablir si nécessaire	
		Remplacer l'interrupteur	
	Le filtre de la pompe est obstrué		Nettoyer le filtre et le remplacer si nécessaire
	La pompe ne fonctionne pas	Vérifier les connexions électriques, rétablir si nécessaire	
		Remplacer la pompe	
	Les électrovannes ne fonctionnent pas	Vérifier les connexions électriques, rétablir si nécessaire	
Vérifier le fonctionnement conformément à la Figure 2 et remplacer si nécessaire			

13. Risques résiduels

13.1 L'équipement comporte des risques qui n'ont pas été totalement éliminés d'un point de vue de conception ou avec l'installation de protection adéquates. En fonction de ces risques, voici les EPI à faire utiliser par les personnes préposées ou les comportements et procédures à suivre.

Un espace suffisant est prévu lors de l'installation de l'appareil pour limiter ces risques. Pour préserver ces conditions, les allées et les zones entourant l'appareil doivent toujours:

- être maintenue libre d'obstacles (tels que des échelles, des outils, des conteneurs, des boîtes...);
- être propre et sec;
- être bien éclairé si nécessaire.

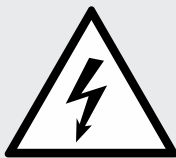
Liste risques résiduels qui résident sur l'équipement, signalisation à bord:

BRULURE



L'opérateur (dans des situations particulières ou durant l'entretien) touche intentionnellement ou non une surface chaude ou gelée: si nécessaire, utiliser des gants isolants et/ou attendre le refroidissement/réchauffement des surfaces.

ELECTROCUTION



Contact avec des parties électriques sous tension durant les opérations d'entretien effectuées en présence de tension: opérations réservées aux opérateurs qualifiés et autorisés, munis d'EPI et outils isolants - en général, couper l'alimentation de la machine, mettre l'interrupteur général sur «O» et le bloquer dans cette position.

AILETTES COUPANTES



Au cours des phases d'utilisation et de nettoyage, l'opérateur doit faire attention aux ailettes qui sont coupantes.

COUPURE ET ECRASEMENT PAR DES ORGANES EN MOUVEMENT

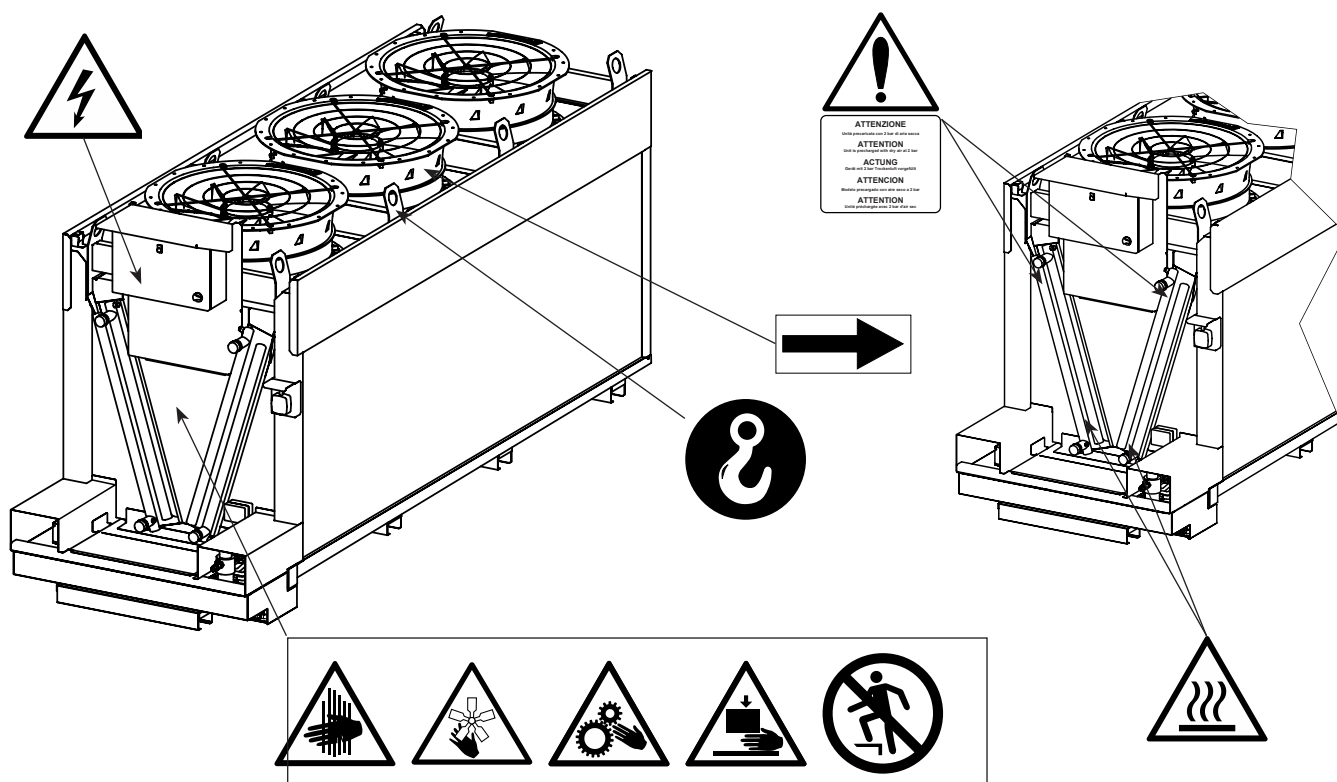


L'opérateur (dans des situations particulières ou durant la maintenance) doit faire attention aux ventilateurs; en général, couper l'alimentation du ventilateur en mettant l'interrupteur de sécurité, placé sur l'embout, sur «O».

RISQUE DE CHUTE



Il est strictement interdit de marcher ou de grimper sur l'appareil, car cela peut l'endommager et créer un risque de chute.



Les collecteurs peuvent atteindre des températures élevées, évitez tout contact.

Le flux d'air provenant des ventilateurs peut causer de l'inconfort au personnel et des dommages aux biens.

Toute utilisation différente de l'utilisation spécifiée dans ce manuel est considérée incorrecte.

Durant le fonctionnement de l'équipement, aucun type de travaux ou d'activités, qui doivent être considérés comme incorrects et qui en général peuvent comporter des risques pour la sécurité des personnes préposées et des dommages aux biens, n'est autorisé.

Sont considérés utilisations incorrectes prévisibles:

- Ne pas avoir coupé l'alimentation électrique avec l'interrupteur général en position ouverte "O" (ou débrancher la prise de courant) avant d'effectuer les opérations de réglage, de restauration et d'entretien.
- Absence d'entretien et de contrôle périodique;
- Modifications structurelles ou modifications apportées à la logique de fonctionnement;
- Altération des protections et des systèmes de sécurité;
- Présence de tiers durant le fonctionnement ordinaire;
- Non utilisation des EPI par les opérateurs et les agents de maintenance.
- Utilisation de vêtements et/ou d'accessoires inappropriés (par exemple, cravates, rubans, manches amples, colliers...).



Les comportements précédemment décrits sont interdits.









Il est interdit de retirer ou de rendre illisibles les panneaux de sécurité, de danger et d'obligation appliqués sur l'équipement.

Il est interdit de retirer ou d'altérer les protections de l'équipement.

Les modifications de la machine sont interdites: demander pour cela l'intervention de Modine.

Le tableau suivant indique les EPI (Equipements de Protection Individuelle) à utiliser durant les différentes phases de vie de l'équipement (il existe pour chaque phase l'obligation de l'utilisation et de la mise à disposition de l'EPI), afin de protéger la sécurité et la santé des opérateurs.

La responsabilité de l'identification et du choix du type et de la catégorie des EPI adéquats et idoines revient à l'utilisateur.

Phase								
	Vêtements de protection	Chaussures de sécurité	Gants	Lunettes	Visière	Protections auditives	Masque	Casque
Transport	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP
Manutention	X	X	X	X	NP	NP	NP	X
Déballage	X	X	X	X	NP	NP	NP	X
Montage	X	X	X	X	NP	O	NP	X
Usage ordinaire	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP
Réglages	X	X	X	NP	X	O	NP	NP
Nettoyage	X	X	X	NP	X	O	X	NP
Entretien	X	X	X	NP	X	O	O	X
Démontage	X	X	X	NP	X	O	NP	X
Démolition	X	X	X	X	NP	O	NP	O

X : EPI prévu

O : EPI à disposition ou à utiliser si nécessaire

NP : EPI non prévu

Les EPI utilisés devront respecter les directives du produit et être dotés du marquage CE (pour le marché européen).

Les définitions des phases de vie de l'équipement sont décrites dans le tableau suivant.

Phase	Description
Transport	Consiste à transférer l'équipement d'une localité à l'autre à l'aide d'un véhicule dédié.
Manutention	Prévoit le déplacement de l'équipement par et sur le véhicule utilisé pour le transport, ainsi que les déplacements à l'intérieur de l'établissement.
Déballage	Consiste à retirer tous les matériels utilisés pour l'emballage de l'équipement.
Montage	Prévoit toutes les interventions de montage qui préparent initialement l'équipement à la mise au point.
Usage ordinaire	Utilisation à laquelle l'équipement est destiné (ou considéré comme habituel) en relation avec sa conception, construction et fonction.
Réglages	Prévoient le réglage, la mise au point et l'étalonnage des dispositifs qui doivent être adaptés à la condition de fonctionnement normalement prévue.
Nettoyage	Consiste à éliminer la poussière, l'huile et les résidus qui pourraient compromettre le bon fonctionnement et l'utilisation de l'équipement, ainsi que la santé/sécurité de l'opérateur.
Entretien / maintenance	Consiste à vérifier périodiquement les pièces de l'équipement pouvant s'user et qui doivent être remplacées.
Démontage	Consiste à démonter complètement ou partiellement l'équipement, quelle qu'en soit la raison.
Démolition	Consiste à éliminer définitivement toutes les pièces de l'équipement découlant de l'opération de démontage définitif, afin de permettre l'éventuel tri sélectif des composants selon les modalités prévues par les normes en vigueur.

14. Normes et directives de référence

- DIRECTIVE MACHINE 2006/42/CE
- DIRECTIVE BASSE TENSION 2014/35/UE
- DIRECTIVE COMPATIBILITÉ ELECTROMAGNETIQUE. 2014/30/UE
- DIRECTIVE ÉQUIPEMENTS SOUS PRESSION 2014/68/UE, Module A 2 pour Cat. I ou Art. 4 Par. 3, comme indiqué sur l'étiquette PED de l'échangeur.
- DIRECTIVE ERP 2009/125/CE
- EN 378:2020 SYSTÈMES DE RÉFRIGÉRATION ET POMPES À CHALEUR

15. Données techniques

15.1 Données techniques

Référence modèle	Etiquette sur l'unité
Numéro de série	Etiquette sur l'unité
Année de production	Etiquette sur l'unité
Pression max PS	Etiquette sur l'unité
Numéro de projet	Documents relatifs à l'offre / la commande
Type de fluide	Documents relatifs à l'offre / la commande
Volume intérieur	Etiquette sur l'unité
Poids	Etiquette sur l'unité
Référence ventilateurs	Manuel technique point 15.3 (MN)
Niveau de Puissance sonore	Manuel technique point 15.3
Courant	Etiquette sur l'unité et Manuel technique point 15.3
Tension	Etiquette sur l'unité et Manuel technique point 15.3

15.2 Code d'identification

Gamme	Type	Diamètre motov.	N. lignes de motov.	N. motov. par ligne	Connexion motoventilateurs	Niveau sonore	Nappes échangeur	Module	Tubes par circuit	A / U	Spécialités optionnelles
AV	K Condensateur	5 500	1	1	D Delta	N Normal	1	A M	1 a 99	A EU	
	W Dry cooler	6 630	2	2	S Star	M Moyenne	2	B N		U USA	
	S Gas cooler CO ₂	7 710		3	M Monophase	L Bas	3	C P			
		8 800		4	E EC 3-phase	S Silencieux	4	D Q			
		9 910		5	F EC 1-phase		5	E R			[xxxx] = Spécialités optionnelles
		1 1000		6			6	F S			
				7			7	G T			
				8			8	H U			
							9	L V			

15.3 Données ventilateurs (Tabella_Ventilatori_EGK_12)

Diamètre motov.	Connexion motov.	Niveau sonore	Puissance [kW]	Courant [A]	rpm	Code motov. MN	Code embout MN	Niveau de puissance sonore [dB(A)]
5	D	N	0.81	1.68	1362	265911	268843	82
5	D	M	0.27	0.57	912	265912	268843	71
5	D	L	-	-	-	-	-	-
5	D	S	0.12	0.25	620	285919	268843	58
5	S	N	0.59	1.00	1104	265911	268843	78
5	S	M	0.20	0.33	750	265912	268843	68
5	S	L	-	-	-	-	-	-
5	S	S	0.06	0.12	450	285919	268843	48
5	M	N	0.72	3.20	1240	285959	268843	76
5	M	M	0.27	1.25	900	285902	268843	72
5	M	L	0.13	0.59	665	285922	268843	59
5	M	S	-	-	-	-	-	-
5	E	N	0.98	1.87	1600	285962	268843	83
5	E	M	-	-	-	-	-	-
5	E	L	-	-	-	-	-	-
5	E	S	-	-	-	-	-	-
5	F	N	-	-	-	-	-	-
5	F	M	0.36	2.20	1100	285953	268843	71
5	F	L	-	-	-	-	-	-
5	F	S	-	-	-	-	-	-
6	D	N	1.75	3.70	1400	266006	268844	86
6	D	M	0.62	1.25	900	286014	268844	75
6	D	L	-	-	-	-	-	-
6	D	S	0.11	0.27	420	286016	268844	54
6	S	N	1.35	2.20	1210	266006	268844	82
6	S	M	0.44	0.72	720	286014	268844	69
6	S	L	-	-	-	-	-	-
6	S	S	0.06	0.12	310	286016	268844	47
6	M	N	-	-	-	-	-	-
6	M	M	0.66	3.00	860	286020	268844	75
6	M	L	-	-	-	-	-	-
6	M	S	-	-	-	-	-	-
6	E	N	3.00	4.60	1450	199957	268844	82
6	E	M	0.82	1.64	1100	286067	268844	77
6	E	L	-	-	-	-	-	-
6	E	S	-	-	-	-	-	-
6	F	N	-	-	-	-	-	-
6	F	M	0.62	2.70	1000	286066	268844	74
6	F	L	0.40	1.80	820	286055	268844	70
6	F	S	-	-	-	-	-	-
7	D	N	2.60	4.90	1330	285808	268840	87
7	D	M	0.94	1.70	900	285814	268840	79
7	D	L	-	-	-	-	-	-
7	D	S	-	-	-	-	-	-
7	S	N	1.75	2.90	1040	285808	268840	82
7	S	M	0.62	1.05	690	285814	268840	72
7	S	L	-	-	-	-	-	-
7	S	S	-	-	-	-	-	-
7	M	N	-	-	-	-	-	-
7	M	M	0.63	2.79	900	285811	268840	80
7	M	L	-	-	-	-	-	-
7	M	S	-	-	-	-	-	-
7	E	N	3.70	5.60	1360	285854	268840	88
7	E	M	0.93	1.50	900	285852	268840	77

Diamètre motov.	Connexion motov.	Niveau sonore	Puissance [kW]	Courant [A]	rpm	Code motov. MN	Code embout MN	Niveau de puissance sonore [dB(A)]
7	E	L	-	-	-	-	-	-
7	E	S	-	-	-	-	-	-
7	F	N	-	-	-	-	-	-
7	F	M	-	-	-	-	-	-
7	F	L	-	-	-	-	-	-
7	F	S	-	-	-	-	-	-
8	D	N	1.94	3.90	880	266111	268857	81
8	D	M	0.82	2.10	670	266114	268857	72
8	D	L	-	-	-	-	-	-
8	D	S	-	-	-	-	-	-
8	S	N	1.21	2.30	670	266111	268857	75
8	S	M	0.48	1.00	550	266114	268857	66
8	S	L	-	-	-	-	-	-
8	S	S	0.10	0.25	250	266126	268857	49
8	E	N	3.02	4.60	1100	199956	268857	88
8	E	M	2.20	3.40	1000	199955	268857	84
8	E	L	2.90	4.60	1140	266106	268857	87
8	E	S	0.83	1.45	700	266161	268857	73
8	F	N	-	-	-	-	-	-
8	F	M	-	-	-	-	-	-
8	F	L	0.44	1.90	600	266151	268857	67
8	F	S	-	-	-	-	-	-
9	D	N	3.60	7.20	890	280801	268809	92
9	D	M	-	-	-	-	-	-
9	D	L	0.90	2.10	660	280824	268809	71
9	D	S	0.31	0.83	440	280823	268809	60
9	S	N	2.50	4.30	700	280801	268809	87
9	S	M	-	-	-	-	-	-
9	S	L	0.54	1.10	500	280824	268809	64
9	S	S	0.19	0.39	340	280823	268809	54
9	E	N	3.20	5.00	1100	280840	268809	89
9	E	M	1.95	3.20	930	280841	268809	83
9	E	L	0.70	1.10	640	280827	268809	71
9	E	S	-	-	-	-	-	-
9	F	N	-	-	-	-	-	-
9	F	M	-	-	-	-	-	-
9	F	L	0.63	2.80	620	280859	268809	71
9	F	S	0.31	1.40	480	280825	268809	65
1	D	N	3.10	5.60	870	270006	268803	84
1	D	M	1.25	2.90	620	270004	268803	74
1	D	L	0.50	1.50	440	270005	268803	65
1	D	S	-	-	-	-	-	-
1	S	N	1.95	3.40	660	270006	268803	79
1	S	M	0.74	1.40	480	270004	268803	67
1	S	L	0.31	0.71	350	270005	268803	60
1	S	S	-	-	-	-	-	-
1	E	N	3.30	5.40	940	270010	-	80
1	E	M	1.65	2.70	730	270009	-	73
1	E	L	-	-	-	-	-	-
1	E	S	-	-	-	-	-	-
1	F	N	-	-	-	-	-	-
1	F	M	-	-	-	-	-	-
1	F	L	-	-	-	-	-	-
1	F	S	-	-	-	-	-	-

Pour plus d'informations, consultez le manuel d'utilisation du ventilateur fourni avec le modèle

15.4 Exemple calcul données techniques

Utiliser le code d'identification, voir point 15.2

Référence modèle: S814DN4B04J

Voir point 15.3 données ventilateurs:

Diamètre motov.	Connexion motov.	Niveau sonore	Puissance [kW]	Courant [A]	rpm	Code motov. MN	Code embout MN	Niveau de puissance sonore [dB(A)]
8	D	N	1.94	3.90	880	266111	268857	81
8	D	M	0.82	2.10	670	266114	268857	72
8	D	L	-	-	-	-	-	-
8	D	S	-	-	-	-	-	-
8	S	N	1.21	2.30	670	266111	268857	75
8	S	M	0.48	1.00	550	266114	268857	66
8	S	L	-	-	-	-	-	-
8	S	S	0.10	0.25	250	266126	268857	49
8	E	N	3.02	4.60	1100	199956	268857	88
8	E	M	2.20	3.40	1000	199955	268857	84
8	E	L	2.90	4.60	1140	266106	268857	87
8	E	S	0.83	1.45	700	266161	268857	73
8	F	N	-	-	-	-	-	-
8	F	M	-	-	-	-	-	-
8	F	L	0.44	1.90	600	266151	268857	67
8	F	S	-	-	-	-	-	-

Un ventilateur = 1.94 kW 3.9 A 81 dB(A)

(Ventilateur code MN266111, embout code MN268857)

Référence modèle: S814DN4B04J

Nombre total de motoventilateurs = 1 x 4 = 4 motoventilateurs

Puissance électrique totale = 1.94 x 4 = 7.8 kW

Courant total = 3.9 x 4 = 15.6 A

Niveau de puissance sonore = 81 + 10xlog 4 = 87 dB(A)

15.5 Documents fournis avec le modèle ou disponible sur le lien: <https://www.modinecoolers.com/documents/>

15.5.1 Manuel technique - Instructions d'utilisation

15.5.2 Quick guide

15.5.3 Dessin du modèle

15.5.4 Déclaration d'incorporation

15.5.5 Manuel d'utilisation - Ventilateurs (le cas échéant)

15.5.6 Schéma de circuit (le cas échéant)

15.5.7 Manuels d'utilisation des accessoires (le cas échéant)

16. Pièces de rechange

- 16.5.1 N'utilisez que des pièces de rechange d'origine. N'attendez pas que le composant soit complètement hors service, des remplacements préventifs peuvent considérablement améliorer les performances et prolonger la durée de vie du modèle.
- 16.5.2 Avant de procéder à l'entretien du modèle, reportez-vous à le Chap. 12 pour les procédures d'entretien.
- 16.5.3 Reportez-vous à le point 12.28 pour l'identification et le dépannage.
- 16.5.4 Identifier le numéro de modèle selon le Chap. 3 et le numéro de pièce avant de contacter Modine.
- 16.5.5 Pour les moto-ventilateurs, identifier le code selon les points 15.3 et 15.4.
- 16.5.6 En référence aux Figure 1 et Figure 2, les codes d'identification des autres pièces de rechange sont indiqués dans le Tableau 5.

ID	Description	Code de la pièce de rechange
01	Panneau externe	MN286816
02	Panneau intérieur	MN286818
03 (*)	Buse à ouverture rapide à baïonnette - corps	MN287030
	Buse à ouverture rapide à baïonnette - écrou	MN287033
	Buse à fermeture rapide à baïonnette - buse (lilac)	MN287034
	Buse à baïonnette à dégagement rapide - buse (black)	MN287035
	Buse à baïonnette à dégagement rapide - buse (orange)	MN287036
04	Interrupteur de niveau	MN2834666
05	Pompe 230V AC (certifié CE)	MN2834665
05	Pompe 115V AC (certifié UL/CSA)	MN2834671
06	Vanne manuelle	MN240602
07	Filtre d'entrée d'eau	MN2834668
08	Filtre de la pompe	MN2834667
10	Sonde externe de température et d'humidité	MN271132
11	Sonde de température d'entrée d'air	MN271112
12	Vanne de non-retour Europa	MN159542
13	Sonde de température de sortie du CO ₂ (refroidisseur de gaz uniquement)	MN271136
EV01	Électrovanne NC 230V AC	MN2834525
EV01	Électrovanne NC 24V DC	MN2834674
EV02 EV03 EV04 EV05	Vanne motorisée NO DN15, 220V AC	MN2834669
EV02 EV03 EV04 EV05	Vanne motorisée NO DN15, 24V DC	MN2834670

(*) Voir aussi la Figure 22 B.

Tableau 5

GAMMA PRODOTTO - PRODUCT RANGE - PRODUKTE SERIE - GAMME PRODUIT - GAMA PRODUCTO

Condensatori, Air Cooled Condensers,
Raffreddatori di liquido, Dry Cooler
Gas Cooler

AVS,EGK,KCE,LCE,PAE,PCR,PCV,PKE,TKE,VCC,VCE,VCS,VGS,VSE

DICHIARAZIONE DI INCORPORAZIONE (2006/42/EC - II B)

DECLARATION OF INCORPORATION - EINBAUERERKLÄRUNG - DECLARATION D'INCORPORATION - DECLARACIÓN DE INCORPORACIÓN

Il fabbricante dichiara che ogni modello della gamma di prodotto qui identificata:

- non deve essere messo in servizio finché la macchina in cui sarà incorporato non sia stata dichiarata conforme alla direttiva 2006/42/CE;
- sono stati applicati e rispettati i seguenti requisiti essenziali della direttiva macchine 2006/42/EC (1.1.3, 1.1.5, 1.3.1, 1.3.4, 1.3.7, 1.3.8, 1.5.1);
- è conforme alle disposizioni della direttiva 2014/35/UE
- è conforme alle disposizioni della direttiva 2014/30/UE
- è conforme alle disposizioni della direttiva 2014/68/UE, Modulo A per Cat. I oppure Art. 4 Par. 3, come indicato su etichetta dati PED scambiatore;
- è conforme alle disposizioni della direttiva 2009/125/EC

The manufacturer declares that each model of the product range hereby identified:

- must not be set into operation until the machine into which it will be incorporated has been declared in accordance with the provisions stated in directive 2006/42/EC;
- that the following essential requirements of Machinery Directive 2006/42/EC (1.1.3, 1.1.5, 1.3.1, 1.3.4, 1.3.7, 1.3.8, 1.5.1) have been duly applied and fulfilled;
- complies with the provisions of revised directive 2014/35/UE
- complies with the provisions of revised directive 2014/30/UE
- complies with the provisions of revised directive 2014/68/UE, Module A for Cat. I or Art. 4 Par. 3, as indicated on the heat-exchanger's PED data label;
- complies with the provisions of revised directive 2009/125/EC

Der Hersteller erklärt, dass jedes Modell der hier gekennzeichneten Produktsérie:

- solange nicht in Betrieb genommen werden darf, bis die Maschine oder Anlage, in welche dieser eingebaut wird, den Bestimmungen der Richtlinie 2006/42/EC entspricht;
- die folgenden grundlegenden Anforderungen der Maschinenrichtlinie 2006/42/EC (1.1.3, 1.1.5, 1.3.1, 1.3.4, 1.3.7, 1.3.8, 1.5.1) zur Anwendung kommen und eingehalten werden;
- den Bestimmungen der Richtlinie 2014/35/UE entspricht;
- den Bestimmungen der Richtlinie 2014/30/UE entspricht;
- den Bestimmungen der Richtlinie 2014/68/UE Vorgang A für Kategorie I oder Artikel 4 Absatz 3 entspricht, gemäß Angaben auf der PED Etikette des Wärmeaustauschers;
- den Bestimmungen der Richtlinie 2009/125/EC

Le fabricant déclare que chaque modèle de la gamme de produit ici identifié:

- ne doit pas être mis en service avant que la machine dans laquelle il sera incorporé ne soit déclarée conforme aux dispositions de la directive 2006/42/EC;
- est conforme aux dispositions de la directive 2006/42/EC (1.1.3, 1.1.5, 1.3.1, 1.3.4, 1.3.7, 1.3.8, 1.5.1);
- est conforme aux dispositions de la directive 2014/35/UE;
- est conforme aux dispositions de la directive 2014/30/UE;
- est conforme aux dispositions de la directive 2014/68/UE, Module A pour Cat.I ou Art.4 Par.3, comme indiqué sur étiquette données PED échangeur;
- est conforme aux dispositions de la directive 2009/125/EC

El fabricante declara que cada modelo de la gama de producto aquí identificado:

- no se tiene que poner en marcha hasta que la máquina en la cual se instalará sea declarada conforme a las condiciones indicadas en la norma 2006/42/EC;
- es conforme a las condiciones de la norma 2006/42/EC (1.1.3, 1.1.5, 1.3.1, 1.3.4, 1.3.7, 1.3.8, 1.5.1);
- es conforme a las condiciones de la norma 2014/35/UE;
- es conforme a las condiciones de la norma 2014/30/UE;
- es conforme a las condiciones de la norma 2014/68/UE, Módulo A para Categoría I, o Art.4 Par. 3, como indicado en la etiqueta datos PED intercambiador.
- es conforme a las condiciones de la norma 2009/125/EC

ATTESTATO DI COLLAUDO

TEST CERTIFICATE - ABNAHMEZEUGNIS - ATTESTATION D'ESSAIS - CERTIFICADO DE CONFORMIDAD DE LA PRUEBA

Il fabbricante dichiara che il modello qui identificato per codice e numero di matricola ha superato con esito positivo i collaudi funzionali e di sicurezza elettrica, secondo le norme sotto indicate,

The manufacturer attests that the model hereby identified by code and part number has passed the relevant operating and electrical safety tests in accordance with the following standards,

Der Hersteller, dass das hier nach Typ und Seriennummer angegebene und je nach elektrischer Ausstattung zugeordnete Modell das funktionsgerechte Abnahmeverfahren sowie das der elektrischen Sicherheit gemäß den u. g. Richtlinien erfolgreich bestanden hat

Le fabricant déclare que le modèle ici identifié par son code et numéro de série a passé avec succès les essais fonctionnels et de sécurité électrique, conformément aux normes indiquées,

El fabricante declara que el modelo aquí identificado por el código y número de serie ha superado las pruebas funcionales y de seguridad eléctrica, de acuerdo con las siguientes normas,

CEI EN 60335-2-40, CEI EN 60335-1

Modine CIS Italy

Persona autorizzata a costituire la documentazione tecnica pertinente

Person authorised to compile the relevant technical documentation
Bevollmächtigte Person, die die relevanten technischen Unterlagen zusammenstellt
Personne autorisée à constituer le dossier technique en question
Persona facultada para elaborar la documentación técnica pertinente
Roberto Benedetti

direzione tecnica Modine CIS Italy

technical director – technischer Leiter – Director técnico – Directeur technique
Roberto Benedetti



Garanzie

Tutte le informazioni tecniche presenti in questa edizione sono basate su prove che riteniamo ampie e attendibili, ma che non possono essere riferite a tutta la casistica dei possibili impieghi. Pertanto, l'acquirente deve accertare l'idoneità del prodotto all'uso per il quale intende destinarlo, assumendo ogni responsabilità derivante dall'utilizzo dello stesso. La società venditrice, su richiesta dell'acquirente, si renderà disponibile fornendo tutte le informazioni utili per il migliore utilizzo dei suoi prodotti. Tutti i nostri modelli sono garantiti per due anni dalla data di fatturazione degli stessi; si prega di contattare la sede legale di Modine CIS Italy S.r.l. per un maggior approfondimento. Sono ad ogni modo escluse da ogni forma di garanzia le avarie occasionali quali quelle dovute al trasposto, le manomissioni da parte di personale non autorizzato, l'utilizzo non corretto e le errate installazioni a cui vengano sottoposti i prodotti.

La costante ricerca svolta dai nostri laboratori per garantire prodotti sempre migliori e innovativi potrebbe causare la modifica dei dati qui contenuti. Sarà dunque compito dell'utilizzatore mantenersi aggiornato sulla loro validità.

Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta o imitata senza autorizzazione. Decliniamo ogni responsabilità per eventuali errori di stampa o omissioni e ci riserviamo il diritto di apportare senza preavviso e in qualsiasi momento le modifiche che riteneremo opportune.

Gewährleistung

Alle technischen Informationen in dieser Ausgabe basieren auf Tests, die wir für weit gefächert und zuverlässig halten, aber nicht alle möglichen Anwendungen einbeziehen können. Daher muss der Käufer die Eignung des Produkts für den Zweck, für den es bestimmt ist, überprüfen, und die gesamte Verantwortung für die Verwendung derselben übernehmen. Der Verkäufer steht auf Anfrage des Käufers zur Verfügung, alle nützlichen Informationen für die beste Anwendung seiner Produkte zu erteilen. Alle unsere Produkte sind für zwei Jahre ab dem Rechnungsdatum der Produkte garantiert; für weitere Informationen konsultieren das Rechtsbüro von Modine CIS Italy S.r.l. Von jeder Form der Garantie ausgeschlossen sind auf alle Fälle eventuelle Beschädigungen durch den Transport, Manipulationen durch nicht autorisiertes Personal, nicht korrekter Gebrauch und fehlerhafte Installationen.

Durch die ständige Forschung unserer Labors, um immer bessere und innovativere Produkte zu garantieren, kann es zur Änderung der hier beinhaltenden Daten kommen, es ist daher Aufgabe des Benutzers sich über die Gültigkeit auf dem Laufenden zu halten.

Kein Teil dieser Veröffentlichung darf ohne Genehmigung wiedergegeben oder nachgeahmt werden, wir lehnen jede Verantwortung für eventuelle Druck- oder Schreibfehler ab und behalten uns das Recht vor, jederzeit und ohne vorherige Benachrichtigung Änderungen vorzunehmen, die wir für zweckmäßig halten.

Warranty

All technical information in this edition is based on tests carried out, which we deem exhaustive and reliable but which cannot be referred to all records of possible applications. Therefore, the purchaser must ascertain product suitability with regard to its intended use, undertaking all responsibility arising from its said use. Upon request by the purchaser, the seller shall be available to supply all useful information in order to use their products better. All our models have a two-year warranty with effect from the date of the said invoice. Please refer to the Legal Office of Modine CIS Italy S.r.l for more in-depth information. However, occasional failures such as those due to transport, tampering by unauthorised personnel, incorrect use and incorrect installation, which the products are subjected to, are all excluded from any form of warranty.

As a result of continuing research and design by our technical laboratories, aimed at offering top quality and innovative products, the information given in this guide may be subject to modification at any time without prior notice; it is up to the user to keep up to date on all possible modifications.

No part of this publication may be reproduced or duplicated without prior permission; we decline any responsibility for possible mistakes or omissions, and we reserve the right to make amendments deemed necessary, without prior notice and at any time.

Garantias

Todas las informaciones técnicas presentes en esta edición se basan en pruebas que consideramos extensas y fiables, pero que no pueden tomarse como referencia para toda la variedad de posibles aplicaciones. Por lo tanto, el comprador debe comprobar la compatibilidad del producto con el uso para el que pretende destinarlo, asumiendo toda la responsabilidad derivada del uso del mismo. El vendedor estará a disposición del comprador para cualquier información útil que pueda servir para el mejor uso posible de sus productos. Todos nuestros modelos cuentan con una garantía de dos años desde la fecha de facturación de los mismos. Para más información, se ruega consultar la Oficina Legal de Modine CIS Italy S.r.l. Quedan excluidas de cualquier forma posible de garantía las averías fortuitas que puedan sufrir los productos, como las debidas al transporte, a la manipulación por parte de personal no autorizado, a un uso no adecuado y a una instalación incorrecta.

En nuestros laboratorios se trabaja sin interrupción para garantizar la mejora y la innovación de los productos. Esto podría causar la modificación de algunos de los datos de esta guía. Por lo tanto, aconsejamos al usuario averiguar siempre la actualización y validez de los mismos.

Está prohibido imitar o reproducir el contenido del presente sin previa autorización. Declinamos cualquier responsabilidad por errores de impresión o de transcripción y omisiones y nos reservamos el derecho de aportar en cualquier momento, sin aviso, los cambios que se estime oportuno.

Garantie

Toutes les informations techniques présentes dans cette édition sont basées sur des essais que nous considérons complets et fiables, mais qui ne peuvent pas se référer à tous les cas possibles d'emploi. C'est pourquoi, l'acheteur doit vérifier la conformité du produit à l'usage auquel il souhaite le destiner, en se chargeant de toute responsabilité découlant de l'utilisation de celui-ci. Le vendeur, à la demande de l'acheteur, restera à disposition en fournissant toutes les informations utiles pour assurer une utilisation optimale de ses produits. Tous nos modèles sont garantis pendant deux ans à compter de la date de facturation de ceux-ci; veuillez consulter le Bureau Juridique de Modine CIS Italy S.r.l. pour obtenir plus de détails. Sont exclus de toute forme de garantie: les pannes occasionnelles telles que celles dues au transport, les altérations de la part d'un personnel non autorisé, l'utilisation incorrecte et les mauvaises installations auxquelles les produits sont soumis.

La recherche constante de nos laboratoires visant à garantir des produits toujours meilleurs et innovants pourrait causer la modification des données contenues ici. Il incombera à l'utilisateur de se tenir informé sur leur validité.

Aucune partie de cette publication ne peut être reproduite ou imitée sans autorisation. Nous déclinons toute responsabilité pour d'éventuelles erreurs d'impression ou omissions et nous réservons le droit d'apporter sans préavis et à tout moment les modifications que nous retiendrons opportunes.

Гарантия

Вся техническая информация, представленная в настоящем издании, основана на опыте изготовителя, который он считает богатым и исчерпывающим, но который может не отвечать всем возможным целям применения. Поэтому пользователь должен убедиться, что изделие подходит для предназначенных целей, и принять всю ответственность для эксплуатации прибора. Компания-продавец, по заявке покупателя предоставляет всю необходимую информацию для улучшения эксплуатации собственных изделий. Все наши модели покрываются гарантией сроком на два года с даты выставления счета-фактуры; мы рекомендуем вам обратиться в Modine CIS Italy S.r.l. Legal Office. Гарантией в любом случае не покрывается ремонт, выполненный при повреждениях в результате перевозки, разборках, выполненных неуполномоченным персоналом, неправильным применением и установке, которым подвергается изделие.

В связи с непрерывными исследованиями и разработками, нацеленными на совершенствование нашей продукции, информация, представленная в данной публикации, в любой момент может быть изменена без уведомления. Следить за такими изменениями – задача заказчика.

Никакая часть данной публикации не может быть воспроизведена или скопирована без предварительного полученного разрешения. Мы не несем ответственности за возможные ошибки и пропуски и сохраняем право вносить необходимые исправления в любое время без з уведомления.



Manufacturer:

Modine CIS Italy S.r.l.

33050 Pocenia - Udine - Italy

Via Giulio Locatelli, 22

Tel. +39 0432.772.001

Fax +39 0432.779.594

www.modine.com

AVSM2312A02P_M

MN2634154